LA STAMPA

MERCOLEDÌ 2 MARZO 2005. ANNO 139. N. 60. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI) ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

UN TAVOLO UE-USA-GIAPPONE

L'EUROPA E IL DOLLARO A RISCHIO

Franco Bruni

LA visita di Bush in Europa la scorsa settimana era centrata su temi politico-militari. Per migliorare i rapporti transatlantici vanno però affrontati anche quelli economici. L'Ue dovrebbe insistere su questo: nella sua storia e nelle sue istituzioni c'è l'idea che le questioni economico-mercantili hanno dignità culturale e politica e la loro buona gestione contribuisce alla pace e alle relazioni internazionali. Mercurio è meglio di Venere nel limitare il ruolo di Marte.

Sul fronte economico è centrale il tema dello squilibrio tra esportazioni e importazioni Usa. Da qualunque lato lo si guardi è uno squilibrio grave che fa presagire un periodo lungo di dollaro debole, instabilità monetarie globali e tentazioni protezionistiche. La carenza di esportazioni rispetto alle importazioni significa indebolimento della competitività degli Usa, dove risorse e produttività sono concentrati in settori diversi da quelli importanti per il commercio internazionale. Il deficit rappresenta una carenza strutturale di risparmio privato e di disciplina del bilancio pubblico. Dal lato del suo finanziamento lo squilibrio corrisponde sempre meno a investimenti diretti e privati dall'estero e sempre più ad accumulo di dollari delle banche centrali asiatiche. Il mercato avverte la precarietà di tali entrate e la esaspera, come nei giorni scorsi su voci che la Corea avrebbe ridotto le riserve in dollari.

L'accumulo dei deficit fa crescere il debito estero degli Usa e gli interessi passivi che, a loro volta, peggiorano il deficit. Quando la ricchezza finanziaria lascia gli Usa la propensione a investirla in dollari diminuisce, indebolendo il cambio. La rivalutazione dell'euro droga i conti delle società Usa con rilevanti partecipazioni europee. Ma Wall Street sconta il rischio di fuga di capitali seguente un eventuale precipitare del cambio. Il mercato sa che la svalutazione del dollaro può essere ingente ma inefficace. Sa che è improbabile una stretta del bilancio pubblico Usa in sostegno del dollaro. Vede che la Fed corregge solo lentamente l'esagerata riduzione dei tassi di interesse degli anni scorsi. Ma il rischio che gli Usa siano costretti a rallentare bruscamente la crescita grava come la spada di Damocle sull'economia globale.

Le esportazioni americane aumenterebbero se l'Europa crescesse di più. Ma il ciclo europeo stenta a svegliarsi e contribuirebbe poco al riequilibrio americano. Anche perché diversi Paesi europei puntano più sulle esportazioni che sugli investimenti e sullo sviluppo dei servizi: sbagliando, perché all'Ue conviene concentrare risorse e produttività in senso opposto agli Usa, nei settori meno importanti per il commercio internazionale.

Resta l'Oriente, soprattutto la Cina, e la speranza che la rivalutazione del remimbi risolva il problema. Ma non è così: la crescita della Cina dipende meno dalle esportazioni di quel che si dice e l'avanzo con gli Usa è meno sensibile al cambio di quanto si pensa. Inoltre, se la Cina e i Paesi che sostengono il dollaro cessassero di farlo, l'euro si rivaluterebbe al punto da creare nuove difficoltà all'equilibrio globale.

Il problema del dollaro richiede cooperazione internazionale. Gli Usa devono convincersi che il costo dello squilibrio risulterà grave anche per loro e che la disciplina esterna è utile per superare le opposizioni al varo di provvedimenti correttivi. Occorre una nuova sede di concertazione macroeconomica, veloce e continuativa, dove l'Ue parli con una sola voce. Né il Fmi né il G7 sono in grado di svolgere l'azione necessaria. Il punto di partenza dovrebbe essere una sede transatlantica da allargare poi al Giappone in una sorta di G3 macrofinanziario in seduta permanente. Solo un siffatto G3 avrebbe la capacità di dialogare credibilmente con una Cina che cresce in ricchezza e potenza e cambia sempre più rapidamente.

franco.bruni@uni-bocconi.it

DEFICIT-PIL NEI PARAMETRI UE

E' al 3%, nei limiti per un soffio
Il governo: programmi rispettati

Stefano Lepri A PAGINA 18

DISPERATO APPELLO DELLA FRANCESE RAPITA: PRESTO, SALVATEMI. IL MINISTRO DELL'INTERNO IRACHENO: LA GIORNALISTA ITALIANA E' VIVA

Video dell'Aubenas, speranze per la Sgrena

Delitto D'Antona: ergastolo alla Proietti, vent'anni alla Banelli

ROMA. Due donne protagoniste della giornata di lotta al terrorismo in Iraq, altrettante al centro della guerra alle Brigate Rosse sul fronte italiano. In un drammatico video, che le televisioni transalpine hanno deciso di non trasmettere, la reporter francese Florence Aubenas, invecchiata e dimagrita dopo la lunga prigionia, invoca disperatamente aiuto. Il ministro dell'Interno iracheno invece fa dichiarazioni su Giuliana Sgrena: l'italiana è ancora viva, ma in pericolo. L'ex direttore del Manifesto, Valentino Parlato, non commenta le dichiarazioni, ma teme che i casi delle due donne rapite si sovrappongano con il rischio di concorrenza tra i servizi segreti italiani e francesi.

Sul fronte nazionale sono arrivate le condanne per le due brigatiste rosse accusate dell'omicidio D'Antona. Per la «dissociata» Proietti la pena è l'ergastolo, mentre i giudici non hanno concesso attenuanti alla pentita Banelli, condannandola a vent'anni. Amabile, Benacchio, Quirico

E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5



Due immagini di Florence Aubenas: prima del rapimento e, a destra, un fotogramma dal video di ieri

BR, PARLA LA VEDOVA DELLA VITTIMA

«Un segnale di fermezza»

«E' una sentenza giustamente severa
Sono stati commessi atti molto gravi
Va evitato un uso distorto della legge sui pentiti»

Francesco Grignetti A PAGINA 5



Laura Proietti, condannata all'ergastolo

LO HA DECISO LA CORTE SUPREMA CON EFFETTO IMMEDIATO

Stop alle esecuzioni di minori negli Usa

NEW YORK. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato incostituzionale, con effetto immediato, la pena di morte per i minori di 18 anni confermando così la volontà di limitarne l'applicazione. I giudici erano stati chiamati ad esprimersi sul caso di Christopher Simmons, un ragazzo del Missouri che quando aveva 17 anni rapì ed uccise una coetanea gettandola da un ponte. La decisione è stata di confermare la condanna escludendo però la pena di morte in quanto è «vergognoso uccidere degli adolescenti». Molinari A PAG. 6

AUTO

MONTEZEMOLO: NASCE UNA FIAT DIVERSA

I nuovi modelli della casa torinese Croma, Alfa 159 e Brera sono protagonisti al Salone di Ginevra

Bianco, Comeri e Manacorda ALLE PAG. 12 E 13

REGIONE



RACCHELLI ASSOLTO IL «FATTO NON SUSSISTE»

Si sgonfia in aula il caso degli «alberghi d'oro» L'assessore in lacrime alla lettura della sentenza

Gaino, Paviolo e Tropeano IN CRONACA

OLIMPIADI



CIAMPI: I GIOCHI 2006 CELEBRINO IL MADE IN ITALY

L'invito alla delegazione torinese ricevuta al Quirinale Nel Toroc nuova lite sul vicedirettore

Claudio Giacchino NELLO SPORT

SANREMO COMMOZIONE PER LA MORTE DI CASTAGNA



Al via il festival di Bonolis Un Paolo Bonolis che lancia frecciate alla «coloratissima» Antonella Clerici, ma anche capace di dedicare un commosso omaggio ad Alberto Castagna, nel dare la notizia della sua morte alla platea dell'Ariston. Così ha fatto il suo esordio a Sanremo il conduttore del nuovo corso. Polemiche per la scelta di Mike Tyson come ospite principale per stasera. Carrozzi, Cotti, Ferrario, Tamburrino, Venegoni e Zonca ALLE PAG. 28 E 29

WOJTYLA E LA POLITICA

PAPA DI DESTRA O DI SINISTRA?

Riccardo Barenghi

E se improvvisamente si ritrovasse deputato in Parlamento, dove si metterebbe seduto? Dopo ventisette anni, decine e decine di Paesi visitati, migliaia di discorsi pubblici, interventi capaci di modificare il corso della storia, la domanda è d'obbligo: ma il Papa è di destra o di sinistra?

Indubbiamente il Papa è di destra quando getta anima e corpo nella lotta contro il socialismo reale, in Polonia e altrove. E' un anticomunista e per definizione gli anticomunisti sono di destra (tranne qualche lodevole eccezione). Tant'è che tutta la destra lo applaudì allora mentre la sinistra balbettava qualche obiezione contro la sua ingerenza. Ma se adesso un leader della sinistra come D'Alema lo ringrazia per aver fatto cadere il comunismo, allora delle tre l'una: o D'Alema è diventato di destra, o il Papa fece cadere il comunismo da sinistra, oppure il comunismo era di destra ma la sinistra non lo sapeva. In ogni caso il ringraziamento arriva troppo tardi, quel Papa è un Papa di destra.

Quando invece il Papa predica contro la guerra, si sposta decisamente a sinistra, e la sinistra grata lo applaude mentre la destra tenta di ridurre il suo messaggio a un «semplice» appello morale. E moralmente siamo tutti contro la guerra – chi non lo è? – a destra come a sinistra, anche chi è stato «costretto» a farla dalle circostanze. Tentativo tuttavia non riuscito, questo Papa è di sinistra, o quantomeno di centrosinistra.

Se poi Karol Wojtyla critica il capitalismo moderno e le diseguaglianze che provoca nel mondo, diventa addirittura radicale e sconfina nella sinistra della sinistra, scavalca pure Bertinotti. Di fronte a un Papa così estremista, la destra non può che far finta di niente, non commenta e parla d'altro. Sa aspettare.

E aspetta poco, in un attimo il Papa è di nuovo tra loro. Basta che nomini l'aborto, il (non) controllo delle nascite, i gay, la bioetica, la fecondazione assistita, la vita dell'embrione, e la sinistra annichilisce. Non aveva nemmeno finito di applaudirlo che già se lo ritrova dall'altra parte. Ma polemizzare direttamente con lui non conviene, non si sa mai, meglio prendersela con anonime e misteriose «gerarchie ecclesiastiche». Finché non ricomincia il giro.

Sarebbe interessante conoscere l'opinione del Papa in merito (se mai la questione lo appassionasse, ipotesi remota). Forse – chissà – risponderebbe con un semplice gesto della mano, come quello di domenica scorsa dalla finestra dell'ospedale. Dall'alto verso il basso, da sinistra verso destra (e viceversa).

BUONGIORNO Massimo Gramellini

Pentitevi, o vip

COSA c'entra l'ingaggio dello stupratore Mike Tyson al festival di Sanremo con gli agguati degli animalisti all'impellicciata Jennifer Lopez e con la sentenza della Cassazione che diffida i Famosi persino dal dire le parolacce? Da quando il relativismo morale e la trasgressione stereotipata sono venuti a nausea, si è cominciato a parlare di ritorno ai valori. Salvo accorgersi che, per poter tornare, quei valori avevano bisogno di qualcuno che li comunicasse. Un attestato di autorevolezza che nel villaggio globale non appartiene più al nonno, al parroco o al maestro di scuola, ma ai televisibili. Peccato che i personaggi a cui è stata affidata la missione siano diventati tali proprio perché ne rappresentavano il rovesciamento. Il televisibile, come le carte d'identità, è composto da un'immagine e da un segno che lo renda immediatamente riconoscibile: per Tyson la fama di violentatore, per Jennifer Lopez il lusso sfrenato.

Questa contraddizione, che ai cuori semplici sembra insanabile, è invece proprio ciò che serviva alla società dello spettacolo per compiere la sua conversione etica. Sbatti il vip reprobo sul palco di Sanremo e quando tutti si aspettano che salterà addosso alla valletta gli fai pronunciare parole di ravvedimento che commuoveranno il pubblico, mentre in bocca a un brav'uomo istigherebbero allo sbadiglio. Così l'anima è salva e il fatturato pure. Quanto all'effetto della predica sull'uditorio, continuo a credere che sul lungo periodo fosse più efficace quella del parroco.

50302
9 771122 176003

L'ACCUSA SI BASA SULLE TESTIMONIANZE RACCOLTE FRA I PRIGIONIERI

Due associazioni di diritti umani americane denunciano Rumsfeld «È lui il diretto responsabile delle torture in Iraq e Afghanistan»

■ Due tra le principali organizzazioni americane per la difesa dei diritti civili, l'Aclu (American Civil Liberties Union) e la Human Right First (Hrf), hanno presentato denuncia contro il segretario alla Difesa Donald Romsfeld, giudicandolo direttamente responsabile dei casi di tortura commessi dalle forze armate Usa in Iraq e in Afghanistan. Nel ricorso, presentato nell'Illinois, lo Stato da cui il capo del Pentagono proviene, le due organizzazioni sostengono che Rumsfeld ha responsabilità dirette nelle torture, in quanto è stato lui a «firmare personalmente» i documenti con le linee da seguire nel trattamento dei prigionieri. Aclu e Hrf si basano sulle testimonianze di otto persone, che hanno subito torture fisiche e psicologiche in carceri irachene e afghane, come ripetute botte, umiliazioni di carattere sessuale, minacce di morte, interrogatori in posizioni particolarmente scomode


Donald Rumsfeld

IL BILANCIO È DI 118 MORTI E 147 FERITI

Il gruppo di Al Zarqawi rivendica sul web l'attentato di Hilla e minaccia nuove operazioni «contro gli apostati»

■ «Un leone della nostra brigata di martiri si è scagliato contro un gruppo di apostati davanti a un centro di registrazione della Guardia nazionale, facendo esplodere la sua auto e uccidendo 125 apostati», afferma un comunicato pubblicato sul web a firma dell'Organizzazione di Al Qaeda nel paese di Rafidain (Mesopotamia). La rivendicazione, come quelle di altri attentati attribuiti al gruppo di Al Zarqawi, non può essere sottoposta a verifiche dirette. Il nome dell'utente che ha effettuato l'operazione online è lo stesso utilizzato in occasioni simili. Il comunicato parla di 125 morti ma secondo un nuovo bilancio l'attentato ha ucciso 118 persone e ne ha ferite 147. «L'Organizzazione di Al Qaeda nel paese di Rafidain proseguirà la jihad» minaccia il gruppo nello stesso messaggio.


Al Zarqawi

LA RIVELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO FALAH AL NAQIB

Baghdad: «Sgrena ancora viva, ma in pericolo»

Valentino Parlato: temo la concorrenza tra i servizi segreti francesi e italiani

ROMA

«Giuliana Sgrena è viva» e si spera che possa essere liberata «presto». Parola di Falah Al Naqib, ministro degli Interni iracheno. Per la seconda volta nel giro di una settimana, da Baghdad giunge un segnale positivo. Giovedì scorso era stata la tv al-Sharqiya a annunciare che la liberazione della giornalista de «il manifesto» era «imminente». Da allora sono invece trascorsi cinque giorni e ancora nulla è accaduto. Il ministro ha parlato di Giuliana Sgrena durante un'intervista. Precisa che «la vita dell'ostaggio è ancora minacciata» e che per questo non è il caso di rilasciare dichiarazioni.

Elia Nakuzi, il conduttore, gli chiede: «Assistiamo a una serie di sequestri di giornalisti stranieri tali da avere indotto alcuni governi a non permettere ai propri giornalisti di andare in Iraq. In particolare per quanto riguarda la giornalista italiana del manifesto, ci può dire se avete qualche informazione? Ci sono state richieste di riscatto? Minacce per la sua vita? Il ministero degli Interni possiede informazioni precise?» Il ministro risponde: «Vi è un lavoro continuo da parte dei servizi di sicurezza e del ministero degli Interni per individuare le bande di sequestratori, ne abbiamo prese cinque nei giorni scorsi e le operazioni sono in corso. Non desidero addentrarmi in questa questione - aggiunge - perché l'operazione non è conclusa. Ma posso assicurarti, se vuole Dio, quando l'operazione sarà conclusa e le cose andranno nella maniera giusta, informeremo i media. Sapete, la situazione è delicata e non possiamo rilasciare dichiarazioni... perché la vita dell'ostaggio è ancora minacciata».

Il conduttore a questo punto interviene: «Sì, lei è ancora in vita, ma ci sono sviluppi positivi nella vicenda della giornalista italiana?». Risposta di Al Naqib: «Inshallah (se vuole Dio, ndr)...». Il conduttore interrompe insistendo: «Presto?», ed il ministro continua: «Inshallah... non posso determinare un periodo temporale, ma spero che sia presto. Siate certi che gli apparati della sicurezza e quelli del Ministero stanno operando in modo giusto e preciso per catturare le bande dei sequestratori».


Giuliana Sgrena è stata rapita il 4 febbraio, il video è stato diffuso il 16 febbraio

Il compagno della donna «Mi pare una non notizia» Iniziato uno sciopero della fame con esponenti di tutte le religioni

Ancora un segnale dunque, ma difficile da interpretare. Al manifesto comunque non vi danno grande importanza: «Naturalmente ci auguriamo che abbia ragione, ma noi non abbiamo alcun contatto con il governo iracheno, che oltretutto non ha il controllo di tutto il Paese. Non sappiamo neanche chi sia, questo ministro». «Non significa nulla», afferma in particolare Pier Scolari, compagno dell'inviata del manifesto. «Forse - aggiunge - le parole del ministro segnalano un clima positivo, ma io non ho alcun segnale particolare in merito».

■ Valentino Parlato, uno dei fondatori del quotidiano, dice alla tv francese Canal Plus: «Spero che i servizi francesi e italiani trovino un vero accordo, ma temo che ci siano all'interno situazioni concorrenti. Questi atteggiamenti potrebbero ostacolare la collaborazione necessaria affinché le due giornaliste vengano liberate».

Ieri, nel frattempo, un appello è stato lanciato anche da Paolo Bonolis durante la prima serata del Festival di Sanremo, ed è iniziato lo sciopero della fame per chiedere la liberazione di Giuliana e in tv. «E' la prima manifestazione di questo tipo a cui partecipino dei musulmani», ha sottolinato l'Imam di Firenze, Izzedin Elzir. Sarà un digiuno a staffetta «pubblico, comunitario e interreligioso, pagato sulla nostra pelle», che coinvolga più persone possibili e che da ieri ha un presidio fisso davanti Palazzo Chigi. Cattolici, protestanti, musulmani ed ebrei, sono tutti insieme: c'è Alex Zanotelli con la sciarpa arcobaleno, che sottolinea il carattere «pubblico» dell'iniziativa e la volontà di portare «la gente a ritrovarsi e a rinunciare alla rassegnazione». E c'è don Luigi Ciotti che dice «sospendo il mio cibo per quanti non hanno il cibo della libertà», chiedendo che assieme a Giuliana, Florence e gli altri torni anche il corpo di Baldoni. «Perché la famiglia possa pregare sulla sua tomba». Dal carcere di Pisa si unirà allo sciopero anche Adriano Sofri. L'iniziativa si chiama «Quanti giorni all'alba», chi aderisce porta una fascetta bianca legata al braccio. [f. ama.]

GABRIELE POLO, DIRETTORE DEL QUOTIDIANO PER CUI LAVORA GIULIANA: «I FRANCESI FANNO BENE A TENERE IL FILMATO NEL CASSETTO»

«Il manifesto è contrario a mandare in onda i video»

«Ingiusto per il rispetto degli ostaggi e irrilevante per l'esito delle trattative Del resto sul nostro giornale non diamo foto di grande impatto emotivo»

intervista

Flavia Amabile

ROMA

IL video della giornalista francese Florence Aubenas irrompe nelle stanze de «il manifesto» poco dopo mezzogiorno mentre è già in corso una conferenza stampa per presentare lo sciopero della fame che da ieri unisce vescovi cattolici, imam musulmani, valdesi e semplici laici fino alla liberazione di Giuliana Sgrena. L'ora è pressocché la stessa di due settimane fa, quando un altro video entrò in redazione, quello della giornalista del manifesto dal 4 febbraio prigioniera a Baghdad. In entrambi i casi, video non datati, ambiente spoglio studiato per suscitare inquietudine e allarme. In Italia, infatti, vedere Giuliana Sgrena piangere e chiedere aiuto, vedere il suo aspetto smagrito e implorante ebbe un fortissimo effetto. Nulla di tutto questo accadrà in Francia, dove il filmato è stato visto dai familiari, ma non mandato in onda, i francesi potranno vederlo su satellite per intero o sui giornali e sulle televisioni in immagini singole. Nella redazione del manifesto l'hanno visto su Rai Sat News.

Gabriele Polo, direttore del manifesto: che impressione vi ha fatto?

«E' un video dall'impatto forte, proprio come quello di Giuliana. Addirittura più forte, perché contiene una forte carica di sofferenza repressa. Mentre Giuliana piange e esprime il suo dolore, Florence no. Florence lo tiene dentro di sé e questo fa sì che l'impressione sia ancora più pesante».

I parenti di Florence hanno visto le immagini, le televisioni francesi però hanno scelto di non mandarlo in onda, al contrario di quanto è accaduto in Italia...

«Si tratta di una precisa linea editoriale che condivido in pieno».

La condivide? Ma senza le immagini di Giuliana Sgrena, senza la sua richiesta e le sue lacrime che per ventiquattro ore sono state mandate in onda su ogni canale italiano difficilmente avreste potuto portare cinquecentomila persone a sfilare nelle strade di Roma.

«Questo è vero, per la mobilitazione sarebbe senza dubbio molto utile mandare in onda il video. Per il rispetto del sequestrato invece penso che non sia giusto».

E per l'esito della trattativa?

«E' del tutto irrilevante».

Che cosa non va del video?

«Noi condividiamo da sempre la scelta editoriale dei francesi. Sul nostro giornale non pubblichiamo mai foto di forte impatto emotivo. E sul nostro sito, ad esempio, non abbiamo caricato il video di Giuliana».

Nel suo video Giuliana si rivolge al suo compagno Pier Scolari: chiede di mostrare le foto dei bambini colpiti dalle cluster bombs e di mettere fine all'occupazione. Florence Aubenas, invece, fa riferimento a un deputato francese, Didier Julia, che si inserì nella trattativa per la liberazione dei due cronisti francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot.

«Questa è la parte più difficile da decifrare del video, anche la più inquietante. E' un messaggio subliminale che giunge in un momento particolare per quel che sta accadendo in Libano».

Anche nel caso di Giuliana il video giunse in coincidenza con il voto del Parlamento del rifinanziamento alla missione in Iraq. Sono gruppi politici in grado di scegliere i momenti più utili ai loro fini per lanciare i loro segnali.

«In questo caso mi sembra ci sia qualcosa di più. Lo ripeto: è un messaggio subliminale che mi appare più inquietante».


Gabriele Polo, direttore del manifesto



Ieri sono state numerose le iniziative in tutta Italia in favore della giornalista rapita

> E' tuttavia senz'altro vero che senza coinvolgere il pubblico televisivo, senza le sue lacrime, senza la sua richiesta molto difficilmente saremmo riusciti a portare in piazza una manifestazione che ha visto sfilare a Roma cinquecentomila persone

> Nel caso della nostra collega il messaggio tv giunse in coincidenza con il voto del Parlamento sul rifinanziamento alla missione. Questo dimostra che si tratta di gruppi politici in grado di scegliere di farsi vivi nei momenti più utili ai loro fini

IL FRATELLO IVAN DA MASERA ESPRIME IL SENTIMENTO DELLA FAMIGLIA

«La notizia dall'Iraq ci dà fiducia»

«Conferma il nostro ottimismo, ma preferiamo essere cauti»

Pietro Benacchio

MASERA

«Giuliana Sgrena è viva». Il ministro degli Interni dell'Iraq, Falah Al-Naqib rilascia la dichiarazione ad una tv satellitare araba ed è subito ripresa dalle agenzie di tutto il mondo e dai telegiornali italiani delle tredici. Ivan Sgrena e la moglie Claudia sono soli in casa davanti alla tv. Papà Franco e mamma Antonietta sono fuori, invitati a pranzo da un amico di famiglia. «Non possiamo fornire altri dettagli - aggiunge l'esponente del governo iracheno - per non mettere in pericolo di vita l'ostaggio. Speriamo di avere presto buone notizie».

Angoscia, attesa e gioia s'intrecciano ancora nella villetta di Masera, dove ormai da quasi un mese continuano ad arrivare attestati di solidarietà per la giornalista ossolana del manifesto rapita in Iraq e i suoi familiari. «E' senz'altro una buona notizia, siamo contenti e fiduciosi» commenta il fratello di Giuliana. «Conferma il nostro ottimismo - aggiunge - ma preferiamo mantenere la cautela. Attendiamo in silenzio gli sviluppi, anche per non compromettere le trattative che sarebbero in corso. Anche il presidente Ciampi ci ha rassicurati che stanno lavorando per la liberazione di Giuliana. Speriamo di riabbracciarla presto».

Sullo schermo irrompono le drammatiche immagini con il disperato appello di Florence Aubenas, la giornalista francese di «Liberation» che come Giuliana è ancora nelle mani dei rapitori. «Abbiamo rivissuto i brutti momenti di quando anche noi vedemmo Giuliana in lacrime - confessa Ivan Sgrena - ma sarà una bella notizia anche per i familiari di Florence. Li capiamo, condividiamo la loro sofferenza. Come avvenne per noi, però il filmato dice che Florence è viva, anche se provata e impaurita». Nel Verbano Cusio Ossola, come nel resto d'Italia, non cessano le manifestazioni di solidarietà a sostegno della liberazione delle due reporter. Fra le più significative, oltre all'adesione allo sciopero della fame da parte di don Renato Sacco, parroco di Cesare ed esponente di Pax Christi, spicca il gesto che compirà fra oggi e domani un gruppo di donne della Comunità Islamica del Verbano Cusio Ossola: le donne musulmane lanceranno infatti un appello, in lingua italiana e in lingua araba, attraverso l'emittente locale «Voc Azzurra Tv» che lo inoltrerà ai canali satellitari, per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena. Nei giorni scorsi, a nome del Centro Islamico, un analogo appello era stato lanciato anche il responsabile del dialogo interreligioso Ali Bouchbika, salito a trovare la famiglia Sgrena a Masera con don Sacco, partecipando poi al grande corteo di Domodossola.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sempre inutile, il dolore impoverisce l'uomo. In poco tempo, fa dello spirito più luminoso un cuore braccato, ripiegato in se stesso, concentrato sul proprio male, egoisticamente indifferente a tutto e a tutti, costantemente ossessionato dal terrore dei ritorni dolorosi. Perché, nell'uomo che soffre, il dolore sorpassa nei suoi effetti il campo in cui viene percepito, si ripercuote a distanza sugli apparati della regolazione nervosa, dilata la pupilla, mette l'intero individuo in vasocostrizione, regime circolatorio povero, che turba rapidamente tutte le funzioni... Il dolore non è in noi né un riscatto né un avvertimento.

RENÉ LERICHE:
La chirurgie de la douleur - Lezioni al Collège de France, 1936

AL TERMINE DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DI LONDRA

Fini: «Per l'italiana sequestrata ho chiesto la collaborazione dei Paesi del Golfo»

■ Il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha chiesto ieri l'interessamento dei colleghi dei Paesi del Golfo, per la loro vicinanza all'Iraq, per la soluzione della vicenda di Giuliana Sgrena, la giornalista del Manifesto rapita in Iraq. Al termine dei lavori della conferenza di Londra sulle riforme palestinesi cui hanno partecipato anche i capi della democrazia dei Paesi arabi moderati, Fini ha detto ai cronisti di aver chiesto «anche in questa circostanza ai rappresentanti del Golfo di dare la loro piena collaborazione nella vicenda Sgrena». I ministri dei Paesi del Golfo, ha indicato Fini, «hanno detto che c'è piena collaborazione». Il ministro degli Esteri ha anzi precisato che «l'emiro del Kuwait mi ha anticipato: mi ha detto che stanno facendo tutto quello che è in loro potere». Alla conferenza, tra gli altri, erano presenti i rappresentanti di Bahrain, Arabia Saudita, Giordania, Kuwait, Oman, Qatar, Emirati Arabi Uniti.



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

SULLA TV SATELLITARE DI DUBAI «AL ARABIYA»

Appello dei giornalisti iracheni: «Liberate le due donne chi informa non deve essere usato come arma di ricatto»

■ La televisione satellitare di Dubai «Al Arabiya» ieri ha mandato in onda una serie di appelli di giornalisti iracheni per il rilascio di Giuliana Sgrena e della reporter francese Florence Aubenas. «È una giornalista e stava facendo il suo lavoro per fornire al mondo l'immagine reale di quello che sta accadendo in Iraq», ha dichiarato il noto reporter Abdul Latif Omar. «Sgrena e Aubenas non dovevano essere rapite e usate come un' arma di ricatto nella lotta contro l'occupazione americana. Il rapimento di giornalisti non può essere giustificato e queste due donne devono essere rilasciate», ha dal canto suo affermato la reporter irachena Khloud Obaidy. Per il rilascio dell'inviata del «manifesto», si è pronunciato anche l'altro reporter iracheno Mohammad Qabany: «Il lavoro di ogni giornalista è di riferire la verità al mondo e Giuliana Sgrena deve essere liberata immediatamente».



Nabil Al Katib, direttore di Al Arabiya

L'INVIATA DI «LIBÉRATION» SPORCA E DIMAGRITA, INVOCA IL DISCUSSO DEPUTATO DELLA DESTRA DIDIER JULIA

Florence Aubenas: «Sto male, aiutatemi»

Il drammatico video della giornalista. Ma le tv francesi non lo mostrano

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Adesso il dramma di Florence Aubenas, dopo 55 giorni di silenzio enigmatico e feroce, ha un volto e una voce. «Mi chiamo Florence Aubenas, sono una giornalista francese, sono giornalista di Libération, sono malata e anche la mia condizione psicologica è cattiva». Nel video l'inviata speciale, scomparsa a Baghdad con la sua guida irachena Hussein Hanoun, parla in inglese con lo sfondo di un muro rosso scuro senza segni o simboli. Non ci sono guerriglieri o miliziani, solo lei occupa lo spazio. Indossa un maglione sporco e pantaloni scuri. Ha le mani intorno alle gambe, fissa la videocamera. Non fa cenno al compagno di prigionia.

È la consueta scenografia di questi ricatti via video, la messinscena di cento altre vicende. La stessa ferocia e lo stesso terrore del video di Giuliana Sgrena. Ma è il volto, pallido stremato, smagrito, quasi senza vita, con delle tracce grigie, sono i suoi capelli scomposti che le cadono davanti agli occhi come se non avesse la forza di ricomporli che hanno sconvolto la Francia. Nei ritratti che tapezzano le città è una donna la cui vita è stata densissima di cose belle e di idee fervide. Ora non si riesce a riconoscerla. Anche se di questi trenta secondi di ricatto infame ha visto solo una inquadratura. Perchè rigidamente fedeli alla linea di non dare spazio e moltiplicare il messaggio dei sequestratori, le televisioni non hanno mostrato la videocasseta recapitata a Bagdhad.

Finora il governo aveva ripetuto ossessivamente che il sequestro della Aubenas non aveva alcuna matrice politica: «Una vicenda di delinquenza comune e di richiesta di denaro» hanno sempre fatto filtrare le fonti. Certo che, se è così, i rapitori hanno mostrato straordinarie capacità di mescolare le carte e di disseminare le loro mosse di inquietanti interrogativi. Il volto della giornalista è lo specchio di una donna ormai allo stremo delle forze, svenata dalla prigionia. Nel video non c'è nessun accenno a richieste dei sequestratori, nessuna rivendicazione. Il colpo di scena arriva alla fine mentre la videocamera compie un crudele, sapiente primo piano sul volto della donna. È un appello straziante: «Chiedo aiuto al deputato francese Didier Julia. Per favore, signor Julia mi aiuti, è urgente, mi aiuti». Qui finisce l'orrore e cominciano i misteri. Didier Julia è un discusso, ambiguo deputato gollista amico dell'Iraq» nei tempi della dittatura di Saddam; e soprattutto il mediatore volontario, protagonista di un chiassoso e infruttuoso tentativo di liberare due colleghi della Aubenas, Christian Chesnot e Georges Malbrunot, rapiti lo scorso anno. E tornati a casa poi in circostanze su cui è sceso un imbarazzato segreto di Stato che nessuno ha potuto violare. Lui, Julia, invece che ricevere medaglie, è stato denunciato «per intelligenza con una potenza straniera», ed è in attesa di essere processato. L'averlo così clamorosamente richiamato in causa è una specie di miccia accesa sotto la gestione politica del sequestro, finora affidato alla diplomazia del governo senza dubbi o sbavature.



I cartelli a Parigi con i tre rapiti in Iraq, la Aubenas, la Sgrena e Hussein Hanoun

SVANITA NEL NULLA

Florence Aubenas, 44 anni, inviata del quotidiano francese «Liberation», arrivata in Iraq il 16 dicembre 2004, è stata sequestrata il 5 gennaio scorso a Baghdad insieme all'interprete, Hussein Hanun. La sua auto era stata fermata vicino all'albergo dove alloggiava, nel quartiere relativamente tranquillo di Al-Mansur, nel centro della città. Da allora dei due non si sono avute più notizie: il rapimento non è mai stato rivendicato e Parigi ha mantenuto il più assoluto riserbo su eventuali trattative.

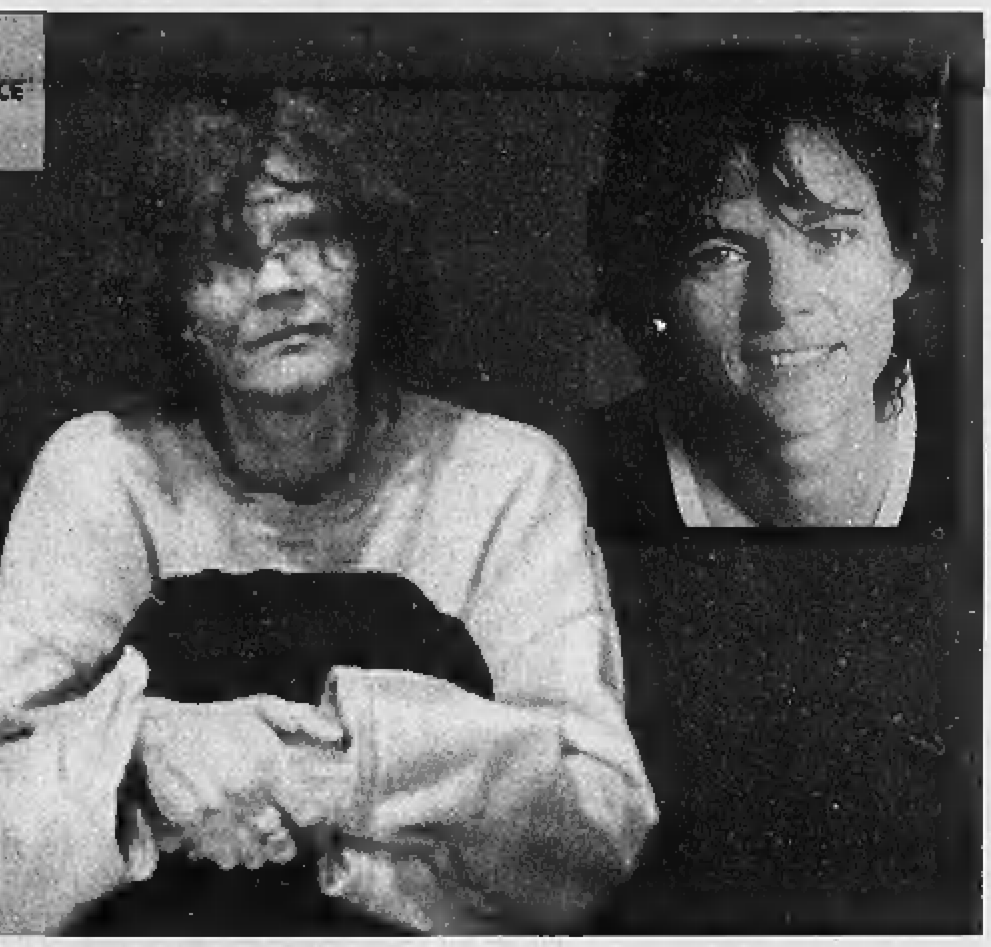
Si comincia a parlare esplicitamente di una macchinazione per destabilizzare la Francia. E se i burattinai della vicenda invece che a Baghdad fossero acquattati a Damasco, investita dalla rabbia francese per l'assassinio dell'ex premier Hariri?

Fantapolitica? Impossibile che la Aubenas, che conosceva questa vicenda, si sia rivolta volontariamente a questo screditato salvatore. Serge July, direttore di Libération, infatti non ha dubbi: «Non lo ha invocato liberamente, questo è sicuro. Sono i rapitori che l'hanno costretta a lanciare questo messaggio. Non è certo Julia l'uomo adatto per intervenire». E Malbrunot, l'ostaggio che dopo la liberazione ha accusato il deputato gollista di aver cercato di ucciderlo con la sua mediazione? Rifiuta di commentare: «In questo momento non voglio dire nulla su questa vicenda». Lui, il depositario di molti segreti (anche siriani), si è subito messo a disposizione del governo «per qualsiasi iniziativa», aggiungendo che chiedeva di restituirgli libertà di azione. Senza risparmiare veleni. «Il governo sa da tempo dove è custodita la Aubenas. Ma io non ho passaporto, che posso fare?». Insomma proponeva un'altra missione a Baghdad.

Resta il preciso segnale lanciato dai rapitori. L'indicazione probabilmente di una pista da imboccare per cercare il contatto o per abbandonare quello seguito finora. Quasi a dire: «Siamo noi ad avere la donna, sapete come raggiungerci». Rapitori troppo maldestri che non riescono a portare a termine il loro piano; o troppo astuti? Qui comincia il secondo ancor più ingarbugliato capitolo: la videocassetta di ieri è una replica. Lo stesso governo ha ammesso che giovedì scorso ne era stata recapitata un'altra, mostrata soltanto ai genitori della rapita. Che cosa conteneva questo primo messaggio? Lo ha raccontato la madre, Jacqueline: «Florence era seduta per terra; stremata, le mani sulle ginocchia, i capelli, sugli occhi, leggeva con voce meccanica un comunicato in cui declinava le sue generalità e diceva di non stare bene e che la prigionia era dura». Le stesse immagini dunque. Con un particolare in meno, ma decisivo: la richiesta di mediazione di Julia. C'è una regia dunque. Dietro i sospiri di sollievo per la prova che la giornalista è comunque viva comincia a crescere qualche dubbio.



GIULIANA		FLORENCE
	ASPETTO	
Provata e dimagrita		Provata e dimagrita
	LINGUA	
Parla in italiano e francese		Parla in inglese
	RIPRESE	
Da sola contro un sfondo bianco si sentono voci fuori campo		Da sola contro uno sfondo granata non ci sono voci fuori campo
	SIMBOLI	
Scritta rossa «Mujaheddin senza frontiere»		Nessuna scritta o bandiera
	A CHI CHIEDE AIUTO	
Al compagno Pier Scolari		Al deputato Didier Julia
	MESSAGGIO	
Chiede di essere salvata e di fermare la guerra. Il messaggio dura quasi 4 minuti		Chiede di essere salvata non parla di ritirare le truppe. Il messaggio dura 30 secondi



CHI È IL DEPUTATO CHIRACCHIANO INVOCATO DALLA REPORTER SEQUESTRATA

Julia, più doppiogiochista che Don Chisciotte

Capo della lobby filo-Saddam, rischiò di far fallire la liberazione di Chesnot e Malbrunot

personaggio

dal corrispondente da PARIGI

UN samaritano sfortunato o un truffatore pronto a ogni sbaraglio? Didier Julia deputato gollista di Fontainebleau passa attraverso i rapimenti dei giornalisti francesi come un punto interrogativo. La biografia è sontuosa. I suoi elettori gli vogliono bene tanto che lo mandano all'Assemblea nazionale da 38 anni. Filosofo, archeologo, arabista: non è certo avaro quando declina le sue qualità. In una cosa non mente. Nell'Iraq di Saddam Hussein era di casa. Il dittatore aveva l'accorta abitudine di accudire nei paesi occidentali lobby pronte a giurare sulle sue qualità di leader e di interlocutore affidabile: politica affari; delegazioni culturali e spioni tutto sotto la tranquillizzante etichetta della amicizia tra i popoli.

In Francia si affidava appunto a questo affannato settantenne dalla faccia da innocuo don Chisciotte, che parla un arabo fluente e presiede innumerevoli associazioni franco arabe. Amico personale si dice di Tarek Aziz quando il ministro degli esteri offriva i suoi baffoni come volto moderato del regime. Lui sostiene anche di essere molto vicino a Chirac; ma qui già comincia la zona grigia dove la verità di Julia cominciano a sfumare nei si dice. La solidarietà verso Baghdad non la manifestava solo a parole: la sua specialità era guidare spettacolari raid contro «l'immorale embargo imposto all'Iraq». Missioni spettacolari con «737» imbottiti di deputati di tutti i partiti che atterravano piratescamente in terra proibita. E che il Quai d'Orsay, placidamente, bacchettava come inopportune. Ma anche Damasco e Beirut erano luoghi dove i servizi segreti spesso, troppo spesso, lo incontravano.

Ma sono soltanto assaggi. Sul palcoscenico come protagonista Julia irrompe nei giorni più bui del sequestro dei due giornalisti Christian Chesnot e Georges Malbrunot. Parigi è in gravi difficoltà, il clima è da Waterloo; Chirac è costretto a leggere sul «New York Times» sarcastici titoli: «ma se Chirac non è in grado di liberare gli ostaggi chi potrà mai farlo?». I servizi segreti hanno l'ordine di trovare, a ogni costo, una pista un contatto un interlocutore. È a questo punto che anche «l'iracheno» Julia diventa, probabilmente credibile, utile. Lui entra in scena a suo modo, la sua diplomazia parallela non prevedeva silenzi o mezze misure. «Grazie ai miei legami con il Baath il partito di Saddam sono in contatto con un rapitori, li farò tornare a casa». La sua carta neppur tanto segreta è uno sceicco, capo di un fantomatico «alto comitato delle forze nazionali irachene».

Julia si muove con collaboratori quanto meno discutibili: come Philippe Brett ex commando della marina e ex guardia del corpo di Bruno Gollnisch numero due del Front National di Le Pen. E viaggia nelle sue missioni umanitarie su un aereo generosamente offerto dal presidente ivoriano Gbagbo, che in crisi con la Francia cerca meriti da barattare con Chirac. Tutto si svolge come in un copione cinematografico: misteriosi emissari di nome Khaled, incontri in giardini fuori mano, richieste di un corridoio aereo per riportare gli ostaggi a Damasco. Ma Parigi è così convinta che il tentativo sia serio che spedisce un generale dei Servizi in Siria con l'ordine di non lasciare la scena tutta al deputato. Alla fine, clamoroso, il tonfo: stavano per essere liberati - annuncia Julia - tutto era pronto colpa degli americani che hanno fatto fallire l'accordo con una operazione militare». Da quel momento il simpatico don Chisciotte diventa per il governo francese, che gli ha dato retta, un pericoloso doppiogiochista chi ha rischiato di far uccidere i due ostaggi. Nel viaggio in aereo con i due giornalisti, infine liberati, il ministro degli esteri Barnier organizza la versione ufficiale del giallo che è una sequenza di omissis. E Malbrunot, appena messo piede a terra, attacca Julia dicendosi scandalizzato per il comportamento di «certe persone». Poi il deputato viene messo sotto inchiesta per «tradimento e intelligenza con una potenza straniera». Ma quale? La Costa d'Avorio, la Siria, l'Iraq? Lui replica sostenendo che la sua imbarazzante corrispondenza con Chirac è stata rubata dai servizi segreti.



Il deputato gollista Didier Julia

Per i sunniti è un «amico degli iracheni» e accusano il ministro Barnier: «Ha fatto girare molti soldi»

Ieri è tornato in scena. Mentre Zafer Sobhi Al Obeidi presidente dell'Ifta, il consiglio dei sunniti a Falluja dichiarava: « Lui è davvero un amico del popolo iracheno. Ci eravamo messi d'accordo, poi Barnier si è messo in mezzo, ha fatto girare molto denaro e così sono aumentati coloro che vogliono far denaro». Più chiaro di così! [d. qui.]

Piano

ORA che hanno abolito la pena di morte per i minorenni, anche gli Stati Uniti cominciano piano piano ad assomigliare a una moderna democrazia occidentale.

Jena

jena@lastampa.it

DALL'OMICIDIO ALLE CONDANNE

20 MAGGIO 1999

L'AGGUATO
Massimo D'Antona, consigliere del ministro del Lavoro Antonio Bassolino, viene freddato in via Salaria, a pochi metri da casa

LA RIVENDICAZIONE
Le Brigate Rosse per la costruzione del Partito comunista combattente (Br-Pcc) rivendicano l'attentato

A PROCESSO PER ...

concorso in omicidio e banda armata
Nadia Desdemona Lioce
Cinzia Banelli (pentita)
Paolo Broccatelli
Marco Mezzasalma
Roberto Morandi
Laura Proietti
Federica Saraceni

banda armata
Diana Blefari Melazzi
Simone Boccaccini
Alessandro Costa
Bruno Di Giovannangelo
Francesco Donati
Antonino Fosso
Franco Galloni
Michele Mazzei
Fabio Viscido
Maurizio Viscido



IERI

LE PRIME CONDANNE (rito abbreviato)

20 anni per Cinzia Banelli

ergastolo per Laura Proietti

IL PROCESSO PER IL DELITTO DEL CONSULENTE DELL'EX MINISTRO BASSOLINO. LA TERRORISTA ROMANA SCAGIONA COSTA E SARACENI: «ERANO SOLO AMICI»

Nuove Br, ergastolo alla dissociata Proietti

Vent'anni alla pentita Banelli: il giudice le nega qualsiasi attenuante

ROMA

Ergastolo per Laura Proietti, con l'unica concessione di uscire dall'isolamento diurno. Venti anni di carcere per la pentita Cinzia Banelli. Fioccano le prime severe condanne per i brigatisti rossi. Proietti e Banelli, imputate per l'omicidio di Massimo D'Antona, la partecipazione a banda armata e ad alcune rapine di autofinanziamento, avevano chiesto il rito abbreviato, sperando in un consistente sconto di pena. Che però non è venuto. Il giudice Luisanna Figliolia ha impiegato un'ora e mezzo di camera di consiglio per decidere, dopo una veloce udienza al mattino. Questa prima sentenza ha preso parzialmente in contropiede i pm, che avevano chiesto mano più leggera per la pentita.

«Una sentenza giusta. E' facile pentirsi dopo aver ucciso delle persone. Non ho molto da dire - commenta Alma Petri, la vedova dell'agente di polizia Emanuele - . Mi dispiace soltanto che la sentenza sia arrivata proprio il giorno prima della ricorrenza della morte di mio marito».

«E' una sentenza positiva, una decisione che rispettiamo», dicono a caldo i pm, Franco Ionta e Pietro Saviotti. «Sicuramente l'accertamento dei fatti è assodato ed è la conferma della solidità del nostro impianto accusatorio». Avevano chiesto 14 anni per la Banelli. «A volte - commenta Saviotti - succede che un pm avanzi una richiesta di condanna e che il giudice vada oltre. E' già capitato e rientra nelle normali dinamiche processuali». La dissociazione della Proietti, invece, non aveva smosso la Procura dalla richiesta di ergastolo. Che puntualmente è arrivato. «E' una sentenza - lamenta il suo difensore, l'avvocato Francesco Tagliaferri - eccessivamente rigorosa per quello che è stato il ruolo della Proietti. A prescindere dalle dichiarazioni di oggi, già emergeva dagli atti la posizione di una persona che successivamente alla rapina del '99 sparisce dalla scena, allontanandosi progressivamente. Immaginavo una richiesta dura e rigorosa, ma francamente non mi aspettavo l'ergastolo che è sproporzionato rispetto all'apporto della Proietti».

> La vedova dell'agente Petri: è facile pentirsi dopo aver ucciso Mi spiace soltanto che questa decisione sia arrivata proprio il giorno prima della ricorrenza della morte di mio marito

L'avvocato Tagliaferri farà ricorso. Ma oggettivamente la sua assistita esce a pezzi da questo rito abbreviato. La «dissociazione» non ha modificato la sua situazione. La donna, 32 anni, in carcere da due, ha letto un breve comunicato. Ha ammesso la partecipazione all'omicidio del consulente dell'ex ministro del Lavoro Antonio Bassolino e a una rapina in provincia di Siena. «All'epoca - ha detto - ritenevo che la lotta armata fosse l'unica alternativa possibile per opporsi ad un sistema politico ed economico, responsabile secondo me delle profonde ingiustizie che caratterizzano la realtà sociale. Per questo ho condiviso le convinzioni politiche dell'organizzazione ed in particolare ho condiviso anche la scelta di ricorrere all'omicidio politico come forma estrema di lotta e di ciò, come ho detto, me ne assumo tutta la responsabilità». La Proietti si è anche detta dispiaciuta di aver coinvolto «alcuni amici» nella vicenda. Ha così tentato di scagionare Alessandro Costa e Federica Saraceni, altri due imputati nel processo.

Era il 20 maggio 1999, sei anni fa. In via Salaria, Laura Proietti partecipò agli appostamenti. Si trovava nel furgone parcheggiato da dove i brigatisti spiavano le mosse del professore. Quel mattino diede alla Banelli la radio che dovevano servire al gruppo per tenersi in contatto. Poi si mise al centro della strada per controllare che non arrivassero pattuglie di polizia. «Fu proprio in seguito all'omicidio - ha continuato in aula - che misi in discussione tutte le mie precedenti certezze, perché solo allora compresi che un conto erano le parole e le teorizzazioni politiche, un altro erano i fatti e la loro drammatica realtà. Per questo iniziai progressivamente ad allontanarmi dall'organizzazione non avendo più alcuna certezza e ritenendo comunque che quella non fosse una forma di lotta giusta e praticabile». [fra.gri.]

«NON POSSIAMO CONSENTIRE CHE RITORNINO CERTI ANNI DOLOROSI CHE ABBIAMO VISSUTO E CHE NON POSSIAMO DIMENTICARE»

La vedova di D'Antona «Segnale di fermezza»

«Credo sia una decisione giustamente severa, bisognava dare una risposta forte: sono stati commessi atti di estrema gravità»

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

UNA sentenza così severa, Olga D'Antona, la vedova del professore, oggi deputata dei Ds, se l'aspettava. Forse nel suo intimo ci sperava, anche. «Evidentemente il giudice ha ritenuto che il pentimento della Banelli c'è e non c'è. Ha fatto conoscere soltanto i nomi di battaglia oppure nomi già conosciuti. E questi aspetti probabilmente così sono stati valutati».

Onorevole, lei non è mai stata tenera con la Banelli.

«No, l'ho già detto e lo ripeto: una collaborazione dev'essere premiata in proporzione al reale contributo dato».

E la collaborazione di Cinzia Banelli è stata considerata degna di vent'anni di carcere.

«Diciamo che è stata considerata non così utile. I "veri" pentiti devono realmente collaborare e consentire di andare avanti con le indagini».

Quindi lei ritiene che se la sia meritata una sentenza pesante.

«Credo che sia una sentenza giustamente severa. Bisogna dare un segnale forte. Sono stati atti di gravità estrema. Uccidere un innocente per la strada... Atti di gravità e gratuità assoluti che giustamente vanno stroncati con sentenze esemplari. Questa sentenza è un segno di fermezza. Secondo me, giusto. Vanno contrastati questi metodi. Certi anni dolorosi che abbiamo vissuto, non li abbiamo dimenticati. E non possiamo consentire che tornino».

Lei insomma se l'aspettava, signora D'Antona, il pugno duro.

«Guardi, un po' sì. Gli elementi che emergevano non favorivano una sentenza indulgente».

E le attenuanti che non ci sono?

«Non saranno state riconosciute. Suppongo che la Banelli avesse ben altro da dire».

I pm sostengono che la collaborazione da parte della ex brigatista rossa c'è stata ed è stata utile.

«Una parte di utilità non si discute. Ma è appunto una parte. Lo dice anche il mio avvocato, Luca Petrucci: la legge che stabilisce i benefici per i pentiti è giusta. Ma ancora non ho letto la sentenza. Quindi devo pensare che i benefici vengano dati, ma in proporzione».

In proporzione a che cosa, scusi?

> «I benefici vanno concessi ma non devono essere una scorciatoia automatica, va evitato l'uso distorto della legge sui pentiti Lei ha offerto una collaborazione utile ma non sufficiente»

> «Il balletto delle lettere è stata una cosa davvero sgradevole e sicuramente spregiudicato con i familiari delle vittime Questi verdetti però non sono un risarcimento»

«Intendo dire: che non siano una scorciatoia automatica. Va evitato un uso distorto della legge sui pentiti. E credo che la Banelli abbia in parte offerto una collaborazione utile, ma né completa né sufficiente».

E Laura Proietti? L'ha mai vista in faccia?

«Sì, l'ho vista nelle gabbie al processo di Roma. Guardi, non dà sollievo pensare che una ragazza così giovane passi il resto della sua vita in carcere».

Lei s'è dissociata. Cioè riconosce di aver sbagliato, ma non se la sente di collaborare con la giustizia.

«Se si è resa conto che uccidere non è utile a nessuno, ora farebbe bene a denunciare quelli che continuano a compiere delitti».

Di che cosa potrebbe parlare, tanto per cominciare?

«Ecco, tanto per cominciare potrebbe raccontarci qualche cosa della colonna romana delle Br di cui non si sa quasi niente».

Quando ha saputo che anche con la Proietti le cose cominciavano a cambiare?

«L'altro giorno. Dalle agenzie che davano la notizia».

Ora, però, con questo genere di decisioni, si rischia di scoraggiare altre collaborazioni.

«Quelle non sincere e non complete».

E la lettera della Banelli? Quella dove si accennava a un ravvedimento interiore...

«Non ho apprezzato. E credo che non abbia influito bene su chi doveva giudicare. Quell'andare a scavare nei sentimenti delle persone a soli fini processuali... Non vuol dire che in assoluto io non avrei apprezzato un tentativo di riconciliazione. Ma alla fine del processo».

Cos'è che non accetta?

«Quattro mesi fa la Banelli mi spedì una lettera. La ricordo bene: arrivò con i timbri della censura carceraria, dall'istituto di Sollicciano in Firenze. Io l'ho presa, l'ho letta e l'ho messa in un cassetto. Lì era rimasta fino a qualche giorno fa, quando, in coincidenza con l'avvio del processo, la Banelli stessa ha deciso di renderla pubblica».

E lei ha sentito odore di furberia.

«Da parte di chi come me, come noi, ha subito dei lutti, un possibile ravvedimento sarebbe anche apprezzato. Ma intendo un ravvedimento sincero».

Un atteggiamento che possiamo definire ambiguo?

«Un poco sì. E sicuramente spregiudicato con noi familiari delle vittime. E' stata una cosa davvero sgradevole, quel balletto delle lettere. La Banelli non ha saputo apprezzare la nostra neutralità. Perché noi riconosciamo che una certa collaborazione lei l'ha fornita».

Scusi la domanda così brusca: ora che c'è stata finalmente la prima sentenza, e pesante, per l'omicidio di suo marito, come si sente?

«Non provo sentimenti di vendetta. E' la giustizia che fa il suo corso. Come deve essere. Queste sentenze fanno giustizia, ma non danno sollievo e non restituiscono nulla a chi ha subito. Sapere che faranno l'ergastolo non fa mica esultare. Non è un risarcimento».





Le due brigatiste Cinzia Banelli e Laura Proietti Nella foto accanto la vedova del professore ucciso dai terroristi Olga D'Antona



SORPRESA ANCHE IN PROCURA: RESTA DA CAPIRE SE LA BANELLI SIA DA CONSIDERARE INATTENDIBILE

«La sentenza è una spinta a non collaborare»

L'avvocato Volo: ai pentiti di mafia con 60-70 delitti si danno condanne più lievi

ROMA

E ora che la sentenza del giudice Luisanna Figliolia è piovuta così pesante sul capo di Cinzia Banelli, la tecnica radiologa di 42 anni, che ne sarà della pentita e soprattutto di nuovi eventuali ex terroristi che volessero chiudere con le Br e collaborare con lo Stato? «E' una spinta a non collaborare - dice amaramente l'avvocato Grazia Volo, che difende la Banelli e non si nasconde la portata della sconfitta - ai pentiti di mafia, anche a quelli che portano sulle spalle la responsabilità di 60 o 70 delitti, si danno condanne più lievi».

«Io - insiste Volo - non capisco il senso di negare le attenuanti specifiche per la collaborazione e poi dare quelle generiche. Sia lo Stato sia le parti civili avevano riconosciuto il valore delle sue dichiarazioni. La Banelli ha fatto conoscere fatti che prima non era stati collegati alle Br. Ha permesso di capire come ci sia continuità tra le vecchie e le nuove Brigate Rosse. Ha dato informazioni indispensabili per le chiavi informatiche. C'è un conflitto di giurisprudenze troppo forte. Va bene che siamo in tempo di giustizialismo... Ma non è etico, secondo me, dire: mi prendo quello che mi serve, e per il resto vai al diavolo. Oltretutto si ottiene l'effetto di fortificare gli irriducibili».

Un certo imbarazzo si misura anche negli uffici della Procura. I pm Franco Ionta e Pietro Saviotti avevano chiesto una condanna a 14 anni e gli arresti domiciliari. Non solo: chiedevano che, attraverso le attenuanti specifiche, si certificasse il valore della collaborazione che la Banelli ha dato alle indagini. E invece questo riconoscimento non è arrivato. La condanna è stata molto più severa. Per di più il giudice si è riservato di decidere sugli arresti domiciliari. Dice Saviotti: «Si comprende che Cinzia Banelli sia stata considerata meritevole delle attenuanti generiche legate alla personalità. Resta da capire, in relazione alla mancata concessione delle attenuanti per la collaborazione fornita alle indagini, se per il gup la Banelli sia da considerare inattendibile, aspetto che francamente mi sorprenderebbe, o se la sua collaborazione non sia sufficiente per l'applicazione della legge premiale». Più cauto il commento di Ionta: «La sentenza conferma l'attendibilità delle sue dichiarazioni. Valuteremo l'entità della pena». In un caso come nell'altro, il futuro per Cinzia Banelli si fa più duro di quanto lei si attendesse. Per il momento, insomma, assieme al figlio di un anno e mezzo, rimane nel carcere di Sollicciano. E rischia di restarci a lungo, in attesa che la speciale commissione del Viminale decida se inserirla o no nei programmi di protezione. La condanna influirà? Dice Saviotti: «Spero di no, anche perché rimaniamo convinti del valore del pentimento della Banelli».

Per Saviotti, comunque, la sentenza del gup non va letta come una delegittimazione della Procura: «A volte succede che un pm avanzi una richiesta di condanna e che il giudice veda oltre. E' già capitato e rientra nelle normali dinamiche processuali. Quello che conta è che il lavoro fatto dalla procura di Roma sia stato confermato "in toto"». Ma guardando al futuro e non soltanto all'oggi, si rischiano ricadute, come immaginato dall'avvocato Volo, su altri eventuali pentimenti? In verità un contrasto tra i pm e il gup Figliolia era già nell'aria: il giudice, disattendendo il parere favorevole dei magistrati, aveva respinto il 22 dicembre scorso la richiesta di arresti domiciliari per l'ex «compagna So». In quell'occasione si pronunciò negativamente anche sulla personalità dell'imputata: la ritenne capace di non rispettare gli obblighi della detenzione a casa e di sottrarsi all'imminente processo. Tuttavia i pm sono andati avanti lo stesso. E ieri hanno sollecitato nuovamente l'uscita dal carcere per la prima pentita delle nuove Brigate Rosse. Ora c'è attesa per la decisione sulla richiesta di arresti domiciliari. [fra. gri.]

tagli



di Alfiero Scicchitano

Ricordate in M - Il mostro di Düsseldorf, quando la bambina viene uccisa? Sta giocando con la palla e lui le compra un palloncino. Quindi, vediamo solo un cespuglio, dal quale rotola via la palla, fino a fermarsi. Capiamo subito che la bambina è morta e poi vediamo il palloncino volare via. Questa è azione, in un certo senso. Non è violenza.

Intervistato nell'estate del 1972 da Lloyd Chesley e Michael Gould, Fritz Lang spiega la distinzione tra azione e violenza.

NELLA NOTTE

A Genova e a Milano attentati contro caserme dei carabinieri, sospettati gli anarco-insurrezionalisti

■ Attentati sono stati compiuti ieri sera contro caserme dei carabinieri, a Genova e a Milano. Sarebbero da attribuire agli anarco-insurrezionalisti, già responsabili di un attentato al carcere milanese di San Vittore. Ordigni rudimentali ma pericolosi sono esplosi in cassonetti vicino a due stazioni dei carabinieri, nei quartieri genovesi di Voltri e Prà, e dietro la caserma Montebello che ospita il comando della Regione Lombardia, in via Massena. A Voltri è saltato in aria un cassonetto metallico, a Prà è scoppiato un ordigno in un bidone di plastica. Un terzo si è solo incendiato e ha danneggiato un cestino dei rifiuti. Tutti erano confezionati con polvere pirica. A Milano i due ordigni sono esplosi in successione, uno quando i militari erano già accorsi. Erano nascosti in una campana per la raccolta del vetro e in una per la raccolta della carta.



Nessun ferito tra i militari

INCHIESTA DELLA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA ALL'ASL 6

L'assessore regionale su Provenzano operato a Marsiglia «La Sicilia non ha rimborsato l'intervento al boss»

■ La Regione siciliana non avrebbe rimborsato l'intervento di prostata subito dal superboss latitante da 42 anni, Bernardo Provenzano, ricoverato con il nome di Gaspare Troia, in una clinica a Marsiglia. Lo sostiene l'assessore siciliano alla Sanità, Giovanni Pistorio. «È stata eseguita - ha detto l'assessore - una ricognizione nell'archivio dell'Ispettorato regionale sanitario incaricato di autorizzare i ricoveri fuori regione o all'estero dei cittadini siciliani. Dal '91 ad oggi non esiste alcuna pratica intestata ad un Troia». I magistrati della direzione distrettuale antimafia nei giorni scorsi avevano disposto il sequestro negli uffici dell'Asl 6 di Palermo di documentazione proprio per verificare se l'azienda ha rimborsato al servizio sanitario francese l'operazione subita dal boss. Provenzano, secondo le indagini, sarebbe stato operato nell'ottobre del 2003 in una clinica di Marsiglia.



Bernardo Provenzano

EFFETTO IMMEDIATO PER SETTANTADUE DETENUTI DI ETA' COMPRESA FRA I 16 E I 17 ANNI

Usa, stop alle esecuzioni di minori

La pena di morte incostituzionale in 19 Stati

Amnesty: «Orgogliosi della decisione della Corte Suprema» Ieri sera il Colosseo illuminato a festa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Con cinque voti favorevoli contro 4 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato incostituzionale la pena di morte per i minori di 18 anni confermando così la volontà di limitare l'applicazione della pena capitale già dimostrata tre anni fa con la messa al bando delle esecuzioni dei ritardati di mente. La sentenza pone fine ad una pratica in vigore in 19 Stati su 50, dove 72 adolescenti di età compresa fra i 16 e 17 anni sono detenuti nel braccio della morte. I minori di 15 anni erano già stati esentati nel 1988 dalla massima pena.

La Corte Suprema era stata chiamata a esprimersi sul caso di Christopher Simmons, un ragazzo del Missouri che quando aveva 17 anni rapì ed uccise una coetanea gettandola da un ponte, e la decisione è stata di confermare la condanna escludendo però la pena di morte in quanto è «vergognoso uccidere degli adolescenti». A scrivere il testo della sentenza è stato il giudice Anthony Kennedy, affermando che «l'età di 18 anni è il confine tracciato dalla società fra l'essere bambini ed adulti e quindi anche la soglia oltre la quale si può essere condannati a morte». Per avvalorare tale tesi Kennedy ha ricordato che «la maggioranza degli Stati non consente l'esecuzione di killer adolescenti mentre coloro che invece la consentono la applicano con sempre minor frequenza» a dimostrazione che «la tendenza è ad abolire questa pratica poiché le nostre società considerano gli adolescenti meno colpevoli della media dei criminali». Kennedy ha rammentato che anche gli Stati dove gli adolescenti vengono condannati a morte - come Iran, Pakistan, Cina ed Arabia Saudita - si sono detti contrari a questa pena.

Con Kennedy hanno votato i quattro giudici di orientamento più liberal della Corte Suprema - John paul Stevens, David Souter, Ruth Bader Ginsburg e Stephen Breyer - che già dal 2002 chiedevano una decisione in tal senso mentre ad opporsi sono stati i più conservatori William Rehnquist, presidente della Corte, Antonin Scalia e Clarence Thomas secondo i quali è errato limitare il diritto dei singoli Stati ad amministrare la legge, anche sul terreno della pena capitale. «L'opinione della Corte è che, in ultima istanza, non importa ciò che la nostra gente pensa di tale questione», ha scritto Scalia motivando il voto contrario. A votare «no» è stata anche Sandra Day O'Connor, nota per schierarsi a volte con i conservatori ed a volte con i liberal, ma con una motivazione differente: «Riguardo agli adolescenti è preferibile regolarsi caso per caso anziché con una decisione unica per tutti». Fra i 19 Stati che finora applicavano la pena capitale per i minorenni spicca il Texas per aver eseguito il maggior numero di condanne - 13 - e per aver il maggior numero di giovani nel braccio della morte - 29 - da quando nel 1976 la Corte Suprema reintrodusse la pena di morte. Una delle conseguenze del pronunciamento della Corte Suprema è che l'adolescente Lee Boyd Malvo - condannato all'ergastolo per due dei dieci omicidi del cecchino che terrorizzò l'area di Washington nel 2002 - non rischia più di essere condannato a morte.



La Corte Suprema era stata chiamata ad esprimersi su un ragazzo di 17 anni che rapì e uccise una coetanea

Unanimi le reazioni positive da parte degli attivisti per i diritti umani. «Grazie alla decisione presa gli Stati Uniti possono essere orgogliosi di rimuovere il loro nome da una lista imbarazzante di Paesi che violano i diritti dell'uomo che include Cina, Iran e Pakistan», ha commentato William Schultz, direttore di Amnesty International negli Usa. Il Colosseo ieri sera è stato illuminato. «La decisione della Corte - ha detto il sindaco Veltroni - è una vittoria di quanti, negli Stati Uniti e in tutto il mondo si battono perché, nell'ambito della più generale campagna per l'abolizione completa della pena di morte, venga almeno posto fine alla barbarie della uccisione 'legale' di ragazzi o addirittura bambini»

UN MILIONE E 700 MILA MINORI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE: RECORD EUROPEO FRA I PAESI RICCHI

«Bimbi poveri, primato italiano»

Allarme dell'Unicef: pochi gli investimenti per le famiglie

LA CLASSIFICA

I dati Unicef sul tasso di povertà infantile nei Paesi ricchi. In percentuale



Giacomo Galeazzi
ROMA

Allarme povertà infantile, il 16,6% dei bambini italiani sono poveri. L'Italia è il fanalino di coda in Europa: in Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia la percentuale è sotto il 4%, in Belgio, Francia e Repubblica Ceca, Ungheria e Lussemburgo è inferiore al 9%. Secondo il rapporto Unicef 2005, la perdita del potere di acquisto degli stipendi e i trasferimenti sociali verso le famiglie hanno contribuito in maniera decisiva alla formazione in Italia di una fascia di 1,7 milioni di minorenni indigenti. I bambini poveri rappresentano nella penisola quasi il 17% dell'intera popolazione giovanile, ma questa area di disagio, «a fronte di un chiaro impegno politico», può scendere sotto il 10%, «senza un significativo aumento della spesa generale». In Italia e negli altri Paesi industrializzati, sono considerati sotto la soglia di povertà i minori che vivono in una famiglia il cui reddito è inferiore alla metà del reddito medio nazionale. Nell'ultimo decennio la proporzione di bambini che vive nella povertà è aumentata in ben 17 dei 24 Paesi ricchi. Solo in 4 stati (Australia, Norvegia, Regno Unito e Stati Uniti) si è verificato dal 1995 ad oggi un calo significativo della povertà.

L'Unicef punta il dito, in particolare, contro la politica degli investimenti attuata dall'Italia negli anni Novanta. Solo piccole quote di spesa sociale sono state destinate alle famiglie e, a fronte di alti tassi di povertà infantile, le risorse pubbliche «sono state piuttosto veicolate sulle pensioni e la sanità». Quindi, tra il 1990 e il 2000, «la spesa sociale per l'infanzia e la famiglia è diminuita». Il capitolo dei trasferimenti sociali, secondo l'Unicef, è fondamentale. Ne deriva che ad una maggiore spesa pubblica in favore della famiglia e delle prestazioni sociali corrispondono minori tassi di povertà infantile. «La leva di cui dispongono i governi è di grande rilevanza: gli interventi governativi possono ridurre del 40% i tassi di povertà infantile - sottolinea il rapporto 2005». L'Unicef, perciò, raccomanda che i governi, all'inizio del proprio mandato, rendano pubblici i tassi di povertà infantile correnti e si assumano l'impegno di non consentirne l'incremento a nessuna condizione: «Altrimenti prevale la retorica sui bambini e le promesse prendono il posto delle concrete misure politiche». Non scommettere sui minori rischia di trasformarsi in un tragico autogol: «La riduzione della povertà infantile è una misura del progresso verso la coesione sociale, l'uguaglianza di opportunità, e l'investimento nei bambini di oggi e nel mondo di domani». In realtà le politiche sociali non sono le uniche forze in campo che determinano il tasso di povertà infantile. Fondamentali sono pure le tendenze sociali e le condizioni del mercato del lavoro. In Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna, dove i tassi di povertà infantile sono alti, le risorse pubbliche dirette alle persone con basso reddito sono concentrate sulla popolazione dai 50 anni in su.

E sui dati Unicef è scontro fra Casa delle libertà e opposizione. Il centrosinistra attacca il governo per il «triste primato dell'Italia», ritenuto una «conferma del fallimento delle politiche sociali della maggioranza e del suo disimpegno nelle misure tese al contrasto della povertà». I comuni «sono sempre più soli di fronte a situazione così drammatiche», perciò la commissione Infanzia, intende convocare in audizione il ministro del Welfare Roberto Maroni. L'esecutivo, però, ridimensiona l'allarme. «L'Unicef non dice nulla di nuovo rispetto al nostro rapporto sull'esclusione sociale - ribatte Grazia Sestini, sottosegretario al Welfare - il 16,6% sulla povertà infantile italiana è un dato che si riferisce alla povertà relativa, non a quella assoluta. È cioè un dato di povertà comparato con il tenore di vita medio». Secondo la Sestini, il governo ha messo le politiche per la famiglia e la tutela delle fasce deboli, («minorenni in primo luogo») al centro delle priorità, come dimostrano il piano per l'affido familiare con la chiusura dei vecchi istituti per minori e la politica di riduzione fiscale avviata proprio dall'esecutivo. «I bimbi e gli adolescenti poveri, eccettuati quelli che ancora sono ospiti di istituti, sono i figli delle famiglie povere - precisa il sottosegretario - lavorare, come stiamo facendo, per innalzare le condizioni di vita delle famiglie, significa lavorare contro la povertà dei minori».



IL PREMIER SPAGNOLO INVITATO COME TESTIMONIAL DA JACQUES CHIRAC



Jose Luis Rodriguez Zapatero parla all'Assemblea Nazionale francese

Zapatero fa campagna a Parigi «Votate per la Costituzione europea»

■ «L'Europa è la grande speranza per la pace e contro l'ingiustizia nel mondo»: con queste parole il primo ministro spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero è intervenuto davanti all'Assemblea nazionale francese in un discorso a favore della Costituzione europea. In un discorso di quindici minuti aperto da un breve saluto in francese il premier spagnolo si è dichiarato un «europeista convinto» spiegando la sua visione del nuovo assetto del Vecchio continente: «L'Europa è in pace con se stessa» e l'Unione non punta a diventare un impero. Primo capo di un governo di Madrid ad aver avuto l'onore di parlare al parlamento francese, Zapatero è stato invitato a fare da «testimonial» alla Carta Ue da Jacques Chirac che aveva promesso di «fare tutto il possibile» per l'approvazione della Costituzione europea. La Spagna è il primo Paese ad aver già approvato il documento al referendum del 20 febbraio scorso, con il 76,7 per cento dei voti. La data del voto in Francia non è stata ancora fissata anche perché l'Assemblea Nazionale ha votato le modifiche alla Costituzione nazionale che aprono la strada al referendum di ratifica solo due giorni fa. Nel suo discorso Zapatero ha reso omaggio al Paese che lo ospitava - «Mi sento come se fossi nella casa dell'Europa», ha detto - invocando la costruzione di «un futuro comune» tra Francia e Spagna. Tra i due Paesi, ha sottolineato, esiste uno spirito di «fratellanza» che permette di mettere da parte le «divergenze del passato»: una chiara allusione alle divergenze sull'intervento in Iraq tra Chirac e il governo dell'ex premier Jose Maria Aznar. Il capo del governo di Madrid ha anche espresso la «profonda gratitudine» del popolo spagnolo verso i francesi per l'aiuto nella lotta al terrorismo. Nell'agenda parigina di Zapatero incontri soprattutto su temi economici con il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin che ieri ha sottolineato il ruolo della Spagna come «migliore prova della forza dell'Europa». I progressi di Madrid dopo l'adesione all'Ue dimostrano, ha detto Raffarin, che «l'Europa non deve fare paura».

DALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE L'IMPEGNO PER AIUTI ANCHE FINANZIARI

Il vertice di Londra promette uno Stato ai palestinesi

Ad Abu Mazen: «Ferma gli attentati». A Israele: «Rispetti la Road map»

Soddisfatto il ministro Fini «L'Italia addestrerà gli ufficiali delle forze di sicurezza dell'Anp»

Emanuele Novazio
inviato a LONDRA

La comunità internazionale promette sostegno e aiuti concreti ad Abu Mazen per facilitare la costituzione di uno Stato palestinese, e invita Israele a rispettare gli impegni «presi nell'ambito della road map». Ma pretende dai palestinesi «azioni non rinviabili» per fermare il terrorismo ed esige «l'arresto immediato» dei responsabili dell'attentato che venerdì scorso a Tel Aviv ha provocato 5 morti e decine di feriti, mettendo a rischio la fragile tregua raggiunta il mese scorso al vertice di Sharm el Sheikh. La presa di posizione del Quartetto in margine alla «Conferenza per il sostegno alla Palestina» - svoltasi ieri a Londra alla presenza dei ministri degli Esteri Ue, di rappresentanti dei Paesi arabi moderati, del segretario di Stato americano, del Segretario generale dell'Onu e dei vertici della Banca Mondiale - non è una sorpresa. Ma il fermo messaggio inviato ai vertici Anp da Usa, Ue, Onu e Russia provoca l'irritata reazione palestinese, rischiando di offuscare i risultati della riunione fortemente voluta - e presieduta - da un Tony Blair in cerca di conferme internazionali alla vigilia di elezioni ad alto rischio per il Labour Party.

«Mettere la sicurezza al primo posto significa pretendere che i palestinesi sotto occupazione garantiscano la sicurezza agli occupanti israeliani», commentava ieri pomeriggio un delegato Anp nei corridoi della Conferenza. Forse perchè dal governo di Gerusalemme - che ha disertato la riunione per evitare una prematura accelerazione politica del processo di pace - rimbalzavano parole polemiche sull'insufficiente determinazione di Abu Mazen contro i gruppi militanti? («Continua ad esitare nella lotta al terrorismo», lamentava il ministro degli Esteri Shalom). La sicurezza è infatti al primo posto fra gli impegni presi dal presidente Anp: il documento sul «rinnovamento istituzionale» palestinese sottolinea che le «strutture di sicurezza» risponderanno alle autorità civili, e prevede di «consolidare e unificare i servizi di sicurezza e informazione» per garantire una maggiore efficacia della lotta al terrorismo e porre fine all'anarchia che per anni ha dominato i Territori.

Sicurezza, dunque, ma non solo. La «via palestinese alle riforme» ha obiettivi ambiziosi: lotta alla corruzione, elezioni legislative per la metà di luglio, «procedure chiare» per la nomina dei giudici. Per facilitarne la realizzazione - e raggiungere l'obiettivo di «uno Stato palestinese forte, sovrano e indipendente» - la Conferenza garantisce «aiuti concreti»: un gruppo di coordinamento per la sicurezza a guida americana, finanziamenti per elezioni e servizi giudiziari, Conferenza dei donatori da convocarsi a breve, mediazione fra le parti per facilitare la ricostruzione a Gaza. Un impegno «a tutto campo», secondo Tony Blair, che servirà «non soltanto al popolo palestinese ma alla comunità internazionale nel suo insieme», rendendo possibili «le tappe pratiche e le fondamenta necessarie alla creazione di uno Stato palestinese indipendente e vitale».

Se il primo messaggio politico della Conferenza, come sottolinea Gianfranco Fini, è un'apertura di credito al progetto riformista di Abu Mazen (che non a caso esalta «i risultati di Londra»), il secondo è rivolto a Israele: il comunicato finale sottolinea che il «rinnovamento dell'economia palestinese dipende dallo smantellamento significativo delle restrizioni alla circolazione di beni e persone» nei Territori. Bisogna «creare migliori condizioni di vita per i palestinesi», insiste l'Alto rappresentante Ue Solana. Per quanto riguarda il ritiro da Gaza promesso da Sharon, infine, il monito è duplice: deve avvenire nell'ambito della road map e collocarsi nella prospettiva di una Palestina «territorialmente contigua»: «Uno Stato composto da territori dispersi non funzionerebbe», avverte Condoleeza Rice.



Tony Blair accanto al leader palestinese Abu Mazen

Soddisfatto Gianfranco Fini: «L'esplicita condanna del terrorismo è stata inserita nel documento finale per le pressioni italiane», sottolinea il ministro degli Esteri. Annunciando l'impegno del governo per l'addestramento di ufficiali delle forze di sicurezza palestinesi. E rivendicando il ruolo «antesignano» del nostro Paese: «Le proposte emerse a Londra non sono molto dissimili dal piano Marshall che lanciammo a suo tempo, non suscitando sempre grande comprensione».

IL LEADER DRUSO JUMBLATT PROPONE LA FORMAZIONE DI UN GOVERNO TECNICO FINO ALLE ELEZIONI DI MAGGIO

Nuovo monito di Usa e Francia alla Siria

Il presidente Assad: via dal Libano nel giro di qualche mese

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Si stringe l'assedio politico al presidente siriano Bashar Assad: Washington e Parigi ammoniscono Damasco ad evitare «interferenze ed intromissioni» nelle elezioni libanesi mentre a Beirut l'opposizione si dice a favore della formazione di un governo tecnico che prepari il voto in programma per maggio.

Il passo congiunto francoamericano è arrivato da Londra, dove il Segretario di Stato Condoleezza Rice ha visto il ministro degli Esteri Michel Barnier a margine della conferenza sul Medio Oriente. «Diamo pieno sostegno alla volontà del popolo libanese di vivere in uno Stato sovrano libero da interferenze ed intimidazioni straniere» recita il testo di un comunicato bilaterale che chiama apertamente in causa la Siria, chiedendo un «totale ed immediato ritiro di tutti i soldati e i servizi di intelligence dal Libano» richiamandosi alla risoluzione 1559 dell'Onu. Washington e Parigi vogliono assicurare sostegno politico ai libanesi scesi in piazza e si dicono a favore di «libere e giuste elezioni parlamentari garantite dalla presenza di osservatori internazionali prima e durante le elezioni». L'intesa fra i presidenti George W. Bush e Jacques Chirac, siglata la scorsa settimana a Bruxelles, è il motore della pressione diplomatica che continua a crescere sulla Siria di Assad. Lo stesso Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha ribadito da Londra assieme alla Rice l'impellenza di un ritiro completo della Siria dal Libano così come del completamento dell'indagine in corso per appurare chi ha assassinato l'ex premier Rafik Hariri. «La situazione è tale che Damasco ha poca scelta, dovrà ritirare le truppe - ha detto il generale John Abizaid, capo del comando centrale delle truppe americane parlando di fronte alla commissione Esteri del Senato di Washington - perché è nel suo interesse dimostrare che opera per la stabilità regionale». Una convinzione che sembra trovare sostanza in quanto detto dal presidente Assad al settimanale «Time» assicurando di aver oramai deciso di ritirarsi dal Libano «nel giro di pochi mesi».

Il presidente siriano deve guardarsi non solo dall'offesiva diplomatica francoamericana ma anche dai passi dell'opposizione libanese. Il leader druso Walid Jumblatt, parlando a nome di una coalizione interetnica di diverse forze politiche, si è detto a favore a far seguire alle dimissioni dell'esecutivo la formazione di un «governo tecnico» il cui unico compito sarà di organizzare le elezioni politiche di maggio. «Nessun candidato ne dovrà fare parte» ha aggiunto Jumblatt per sottolineare la necessità di evitare complicità politiche. Il cartello elettorale delle opposizioni - che riunisce drusi, sunniti e cristiano maroniti - chiede la piena applicazione della risoluzione 1559 e quindi anche il disarmo della milizia sciita degli Hezbollah, sostenuta da Siria ed Iran. La Rice ha voluto dare sostegno anche a questa richiesta affermando che «nessun attacco dovrà più essere lanciato dal Libano meridionale», ovvero dall'area dove opera la guerriglia. Alcuni deputati degli Hezbollah a Beirut hanno risposto a queste pressioni dicendosi contrari ad un ritiro delle truppe siriane.



I manifestanti in piazza a Beirut

LA DEMOCRAZIA SI DIFFONDE IN MEDIO ORIENTE MA CI SONO DEI RISCHI

L'«effetto domino» vale anche per il terrore

Fiamma Nirenstein

Ieri sera a Tripoli dove è nato il premier libanese dimissionario Kharami la rivoluzione popolare ha avuto il suo primo morto. Già si spara e mentre tutte le componenti (musulmana, cristiana, drusa) sembrano unirsi contro il governo e l'occupazione siriana, ha inizio una reazione che potrebbe diventare molto sanguinosa. La Siria è in agguato, dietro la Siria l'Iran, con loro gli Hezbollah, oltre a altri gruppi terroristici pronti a dare una mano. Significa che, quando si presenta l'ondata democratica e libertaria, si provoca una spaccatura, che in realtà esiste un genuino desiderio popolare di conservare lo status quo? No, i popoli arabi sembrano desiderare veramente la democrazia. Proprio come in Iraq dove questa domanda ce la poniamo a ogni attacco terroristico, la verità è che di fronte a una chiara volontà popolare c'è invece una trama di potere e di interessi (quelli baathisti in primis) che può anche strumentalizzare grandi fasce di popolazione che per etnia o per gruppo religioso ritengono più utile appoggiarsi a gruppi di potere decisi a mantenere lo status quo. Ma la gente in generale (anche molti baathisti), invece, ha un ruolo determinante nell'effetto domino di cui tanto si parla; è una fantasia che sia forzato importare la democrazia in Medio Oriente, per quanto dura, lunga e sanguinosa la battaglia possa essere. La sinergia è evidente: da una parte il popolo, dall'altra la determinazione degli Usa e dei loro alleati, e, piano piano, l'aggregarsi, come si è visto ieri, dell'intero Quartetto, volente o nolente ma costretto dai fatti.

Di sicuro Condy Rice non avrebbe affermato ieri che per il Libano occorrono elezioni democratiche se il popolo libanese non fosse sceso in strada ottenendo le dimissioni del governo. E d'altra parte, il popolo libanese non sarebbe sceso in piazza così impetuoso se non avesse sentito che nel Medio Oriente tirava un vento nuovo. E che dire della della Conferenza di Londra? Mai 25 stati compresi gli Usa si sarebbero riuniti a tifare, invitati da Tony Blair a Londra, per la democrazia palestinese, se la gente non avesse partecipato a elezioni autentiche, che hanno eletto col 65 per cento un leader molto diverso da Arafat. E se gli israeliani non avessero sfatato il mito che il terrorismo non si può battere. E in Iraq, oggi non esisterebbe speranza per il futuro se le elezioni fossero state disertate. E certo tuttavia queste non sarebbero mai avvenute se gli Usa e gli alleati non avessero combattuto una dura guerra. E che dire dell'Egitto, dove un gruppo aggressivo di dissidenti è sceso ieri in piazza per il detenuto politico Aiman Nur, guidato da sua moglie? Certo non sarebbe accaduto se Mubarak, spinto dal riaffermarsi della guerra alle tirannie, non avesse annunciato la sua riforma. Anche in Arabia Saudita già si promette il voto alle donne dopo le ultime elezioni farsa. E nella stessa Siria decine di intellettuali una settimana fa nonostante il rischio terribile hanno mostrato il volto in piazza; e se insieme al bisogno di respirare non si avvertisse che l'ossigeno stavolta c'è, si può giurare che la gente non manifesterebbe.

Immaginiamoci, poi, quello che si sta muovendo in queste ore in Iran, il Paese dove l'opposizione è da anni diffusa specie fra gli studenti e si ama quasi tutto quello che è occidentale, e più di ogni altra cosa la libertà; immaginiamoci quanto la discussione sia fitta e speranzosa nelle ore in cui l'arricchimento dell'uranio in Iran è diventato per gli Usa il maggior pericolo strategico e Bush ha più volte dichiarato di non potere nè volere ignorarlo.

Ciò che si vede chiaramente è che la rivoluzione in atto nel Medio Oriente, il famoso processo domino di cui si discute tanto è di fatto un processo popolare, di base. E' diventare ridicolo affermare che i popoli arabi e iraniano non abbiano desiderio di democrazia, e che si voglia importarla per i comodi dell'Occidente. È invece vero che le forze in campo per bloccare la valanga sono agguerrite: guardiamo alle operazioni siriane di questi ultimi giorni. La Siria, dopo essere stata messa sotto accusa per avere aiutato prima Saddam Hussein e poi i terroristi baathisti, ha compiuto due mosse davvero impensabili, almeno a giudizio di quasi tutti gli osservatori internazionali: c'è stato l'assassinio di Hariri e poi l'attacco terroristа di Tel Aviv, che anche per i palestinesi è stato organizzato dalla Jihad Islamica da Damasco con l'aiuto degli Hezbollah. Perché la Siria ha interesse a siffatte tragedie, che non fanno che additarla alla riprovazione internazionale? Nel primo caso perché Hariri era un grande pericolo con tutti i suoi soldi, la sua influenza, i suoi rapporti con l'opposizione da un parte e con Usa ed Europa dall'altra. Poi perché la pulsione di una guerra percepita dalla leadership come di sopravvivenza ha il sopravvento. In terzo luogo, ma non meno importante, perché la Siria spera di suscitare una reazione di contrattacco da parte di Israele, come è accaduto in passato, così da bloccare la rivoluzione interna e ricompattare le fazioni libanesi. Ma Israele non si vendicherà facilmente, nè le fazioni si lasceranno abbindolare. Quindi resta un'altra strada: usare le forze del Libano per creare sangue e confusione. Come accade in Iraq. Ma i popoli mediorientali non si lasceranno sviare facilmente. Hanno tanto sofferto, sapranno ancora soffrire, stavolta per il futuro dei loro figli.

«PER EVITARE SPECULAZIONI SULLA TRAGEDIA»

L'avvocato Randazzo lascia la difesa dei Mattei «Mi candido alle regionali e appoggio la Mussolini»

■ Ad un mese dall'appuntamento elettorale, si profilano le candidature nei vari partiti regione per regione. E' destinata a suscitare il solito vespaio di polemiche la decisione dell'avvocato Luciano Randazzo di lasciare la difesa della famiglia dei due fratelli Mattei, assunta subito dopo la riapertura dell'inchiesta sul rogo di Primavalle, e di candidarsi alle elezioni regionali per l'Msi-Fiamma Tricolore, partito che appoggia la leader di Alternativa Sociale Alessandra Mussolini alla presidenza della Regione Lazio. La decisione è motivata «dalla volontà dell'avvocato Luciano Randazzo - spiega il legale - di evitare che possano essere fatte speculazioni e strumentalizzazioni politiche di tale tragedia».


Alessandra Mussolini

PALAZZO MADAMA LICENZIA IL DECRETO MILLEPROROGHE

Vigna procuratore fino ad agosto, sì del Senato Il Csm potrebbe portare il caso davanti alla Consulta

■ Via libera definitivo dell'Aula del Senato al decreto Milleproroghe. Un sì arrivato in extremis quello di Palazzo Madama giacché il decreto, sul quale frequentemente è mancato il numero legale, sarebbe scaduto ieri sera. Il provvedimento contiene anche la proroga dell'incarico di Piero Luigi Vigna alla Procura Nazionale Antimafia fino al 31 agosto. A tal proposito, già lunedì o più probabilmente martedì, la Commissione per gli incarichi direttivi del Csm si occuperà della proroga di Piero Luigi Vigna nell'incarico di procuratore nazionale antimafia. E comincerà a discutere se sia il caso di sollevare un conflitto di attribuzioni con il Parlamento davanti alla Corte costituzionale; oppure se annullare il concorso già bandito per nominare il successore di Vigna, e che vede tra i candidati Piero Grasso e Giancarlo Caselli.


Piero Luigi Vigna

LA EX CIRIELLI SARA' EMENDATA DA PALAZZO MADAMA. INTANTO VA IN AULA IL TESTO SULL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Stop per la salva-Previti, la legge sarà cambiata

«Non saranno solo modifiche formali». Sconfitto il partito della blindatura

Guido Ruotolo

ROMA

Andrà in aula al Senato prima l'ordinamento giudiziario, il 10 marzo. Senza ulteriori modifiche, sollevando così le critiche dell'Anm e dell'opposizione. E poi seguirà la ex Cirielli, molto probabilmente dopo la tornata elettorale delle regionali di aprile, che sarà emendata direttamente dall'aula di Palazzo Madama, senza essere accompagnata da un relatore. Ma, avverte il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, Udc, «prima di arrivare in aula, il testo finale delle modifiche concordate sarà rivisto dai quattro saggi». Come dire, i cambiamenti non saranno solo «tecnici» o «formali», per correggere gli svarioni del testo, come sembra accreditare l'altro sottosegretario alla Giustizia, il forzista Luigi Vitali, quando dice che «saranno modifiche pleonastiche e formali», quando ricorda l'errore di non aver aggiunto un «anche» alla norma transitoria che rendeva la legge applicabile ai processi in corso e non a quelli futuri.

Ieri, nella maggioranza è uscito sconfitto chi invocava una forzatura dei tempi dell'approvazione della ex Cirielli e, soprattutto, la sua blindatura. La cosiddetta «salva-Previti», a questo punto, potrebbe tornare alla Camera non prima di aprile, dopo le regionali. Per il Guardasigilli Castelli, si tratta «di uno strumento molto efficace per combattere la criminalità»: «Sono convinto - aggiunge il ministro di Giustizia - che la ex Cirielli debba andare in porto perché è una buona legge». Ignazio La Russa, uno dei tre vicepresidenti di An, e uno dei «quattro saggi» della Casa delle libertà, conferma: «Siamo tutti d'accordo sulla validità dei principi a cui si ispira la proposta di legge ex Cirielli, che sono quelli della prescrizione e della maggiore severità nei confronti dei recidivi e dei pluri-recidivi, ma riconosciamo che si tratta di un provvedimento perfettibile».

> Vietti: il via libera dai quattro «saggi» Tornerà alla Camera dopo le regionali
>
> La Russa: siamo d'accordo sulla validità dei principi ma tutto può essere migliorato

E' vero che l'attenzione di ieri è concentrata sulle norme che ridisegnano i tempi della prescrizione dei processi - e la decisione assunta dai «quattro saggi» della Casa delle libertà è di rinviare la sua approvazione a dopo le elezioni regionali -, ma il fatto politico di assoluto rilievo è stato l'approvazione in commissione Giustizia del Senato delle modifiche al testo dell'ordinamento giudiziario, che poi la Conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama ha stabilito che sarà discusso in aula a partire dal 10 marzo.

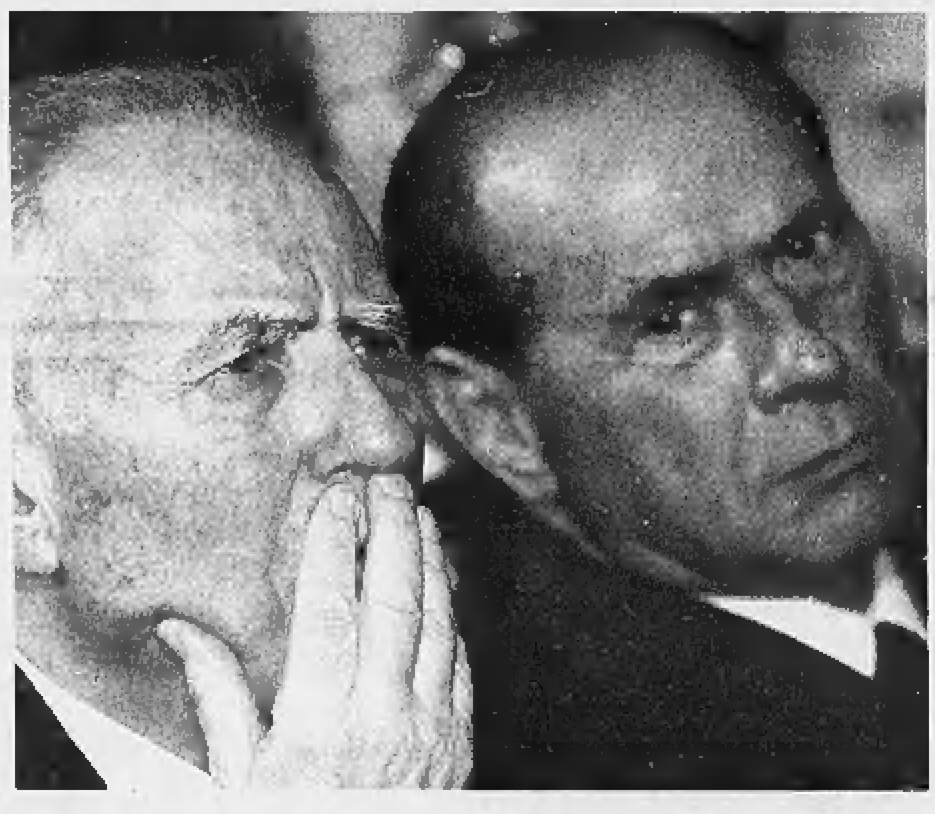
I «quattro saggi» della maggioranza hanno commentato positivamente l'approvazione delle modifiche al testo in commissione Giustizia, a Palazzo Madama. Un modo per dire che era fallito il tentativo di sparigliare le carte del ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, che aveva fatto presentare un emendamento dal suo senatore Salerno. Ieri sera, però, il ministro Alemanno ha voluto rilanciare: «Come il ministro Castelli e il relatore Bobbio sanno, l'emendamento presentato da Salerno e da altri senatori di An sarà ripresentato in aula, come ulteriore occasione di verifica dell'intesa raggiunta sull'ordinamento giudiziario».

L'opposizione è polemica. Guido Calvi, Ds: «In commissione Giustizia ho votato contro, denunciando con sconcerto il modo in cui si è andati avanti. Pur di evitare di discutere e votare gli emendamenti, compreso quello del senatore di An Salerno, la maggioranza non ha esitato a interpretare i regolamenti parlamentari nel modo più spregiudicato». L'Anm è durissima contro la maggioranza: «Il testo che arriverà in aula lascia inalterati in due punti qualificanti (ricorso al Tar sulla nomina dei direttivi e sistema dei concorsi) i rilievi di palese incostituzionalità, oggetto del messaggio presidenziale, oltre a non affrontare alcuno degli aspetti di evidente impraticabilità. L'Anm - si legge nel comunicato della Giunta esecutiva - ribadisce il netto dissenso rispetto ad un testo legge che, nonostante le modifiche apportate, pone a rischio l'indipendenza dei magistrati, modifica l'equilibrio tra i poteri dello Stato, diminuisce le garanzie dei cittadini».

BOSSI INCITA LA MAGGIORANZA PER ARRIVARE RAPIDAMENTE AL VARO IN SENATO DELLE NUOVE NORME SUL FEDERALISMO

Riforme, la Lega accelera Slitta la Costituzione Ue

Ciampi manda una lettera a Strasburgo per una veloce approvazione che può essere interpretata come un auspicio anche per le Camere


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi

> Berlusconi non vuole arrivare al referendum prima delle politiche, il secondo esame sarà nel 2006
>
> L'opposizione prepara un vertice con Prodi e Amato per cercare di impedire il varo del provvedimento

retroscena

Antonella Rampino

ROMA

CON implicita soddisfazione della Lega, ieri c'è stato uno stop al varo della Costituzione europea, passata alla Camera ma che non si sa quando potrà essere licenziata definitivamente dal Senato. La riunione dei capigruppo l'ha rimandata per ora *sine die*, con grande scorno dell'opposizione, «dovevamo essere il primo Paese a ratificarla, ci aveva fatto sapere Berlusconi», dice il senatore e costituzionalista diessino Stefano Passigli, «e invece siamo stati sorpassati, per ora, dalla Lituania e dalla Spagna». Ieri, Carlo Azeglio Ciampi ha preso carta e penna e inviato una lettera a Strasburgo. Confermando la propria presenza alla plenaria parlamentare del 5 e 6 luglio prossimi, Ciampi coglie l'occasione per pronunciarsi nuovamente su una rapida ratifica della Costituzione europea. Un memento a Strasburgo, perché Roma intenda bene. Sulle riforme della Costituzione italiana, invece, è in corso un'accelerazione, ma tentando di frenare. Sembra un controsenso, la marcia che il centrodestra ha impresso alla lettura in corso a Palazzo Madama, ma non lo è. L'accelerazione la annuncia a chiare lettere la «Padania», nel giorno in cui in Aula si dovrebbe votare, con Bossi in persona che intima «Berlusconi sa che deve accelerare».

La Lega vuole presentarsi alle elezioni regionali con il federalismo che compie l'ultimo passaggio di rilievo (i restanti, tra Camera e Senato, non prevedono la possibilità di emendare il testo, e saranno dunque rapidissimi davvero). Ma Berlusconi, per converso, non ci tiene particolarmente a vedere il referendum finale, confermativo di tutta la riforma in calendario a pochi mesi dalle politiche, per l'evidente motivo che se gli italiani cassassero quella importante riforma il risultato rischierebbe di riflettersi negativamente sulle elezioni del 2006. L'ordine di scuderia, secondo fonti autorevoli, sarebbe dunque di accelerare subito al Senato, così come chiede la Lega, ma di organizzare un'agenda piuttosto rilassata per il passaggio successivo, quello a Montecitorio, che potrebbe avvenire anche a gennaio 2006.

La prova dell'atteggiamento complessivamente lasco della Cdl sta nel fatto che i senatori non si presentano in Aula a votare: il numero legale è mancato più e più volte nei giorni scorsi, suscitando l'accorato richiamo per conto di Berlusconi venuto dal ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi, «sto compilando le liste, chi non vota non verrà ricandidato». Nonostante la minaccia, ieri in Senato è ancora mancato il numero legale: si è riusciti a votare solo alle 18. E il rischio era che saltasse il decreto milleproroghe, al suo giorno di scadenza. Va però anche detto che quello di ieri era lo scenario abituale del martedì, dato che i senatori della maggioranza hanno l'abitudine di presentarsi al voto solo a pomeriggio inoltrato, e che per il milleproroghe sarebbe poi potuto scattare a termine di regolamento, in finale di seduta, il meccanismo cosiddetto della «ghigliottina»: voto conclusivo secco, per tutto il provvedimento.

Ma mentre andava in scena il tutto, con l'Aula condotta dal diellino Lamberto Dini che con grande equilibrio aspettava quella manciata di secondi necessari prima della verifica del numero legale per consentire ai senatori della maggioranza di raggiungere il proprio posto (l'opposizione ovviamente si asteneva), davanti a Palazzo Madama capigruppo e costituzionalisti del centrosinistra manifestavano, convocati dall'associazione «Libertà e giustizia», ormai parte integrante della Fed, contro «la riforma del pasticcio», «la controriforma della Costituzione». Duecento persone, molti interventi anche di sindacalisti e partigiani: ma venerdì alle 11 in Senato ci sarà un vertice dell'Unione, presente Prodi, con Amato e Mancino in prima fila, che deciderà le forme dell'opposizione alla riforma costituzionale. «Oggi non si vota», diceva il costituzionalista e senatore Franco Bassanini, «e ci hanno detto che potremo discutere ancora solo per poco più di un'ora. Cosa significa? Che per ogni suo intervento l'opposizione ha un minuto e 8 secondi, per un totale di poco più di un quarto d'ora». Si troverà invece il tempo «per discutere il disegno di legge che celebra i bonificatori dell'Agro Pontino», chiosa Stefano Passigli. Cioè: una celebrazione del fascismo.

L'opposizione, alla quale il ministro leghista per le Riforme Roberto Calderoli risponde sbuffando «ma se è quattro anni che parliamo di Costituzione!», è sugli scudi anche perché il centrodestra ha deciso di presentare la riforma in Aula senza il relatore: un fatto inedito, e un vulnus gravissimo al parlamentarismo, specie in materia di riforma istituzionale.

OGGI A SANREMO I MINISTRI FIRMANO IL PATTO PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI SU INTERNET

Rischia il processo chi scarica musica dal Web

Approvato al Senato l'articolo del «decreto Urbani» sul diritto d'autore

Anna Masera

Scaricare da Internet gratis musica, film, libri o quant'altro coperto da diritto d'autore, è reato penale. Chi viene colto in fallo - anche i ragazzini che si fanno le compilation - per evitare il processo dovrà pagare una multa di circa mille euro, la metà del massimo previsto. E affrontare, come già avviene negli Usa, i costi esorbitanti delle cause civili per danni dell'industria discografica.

Paolo Vigevano, il segretario tecnico del ministro Stanca che ha coordinato l'apposita Commissione ministeriale, è riuscito a far votare ieri sera al Senato il famigerato articolo 3 del decreto cosiddetto «Urbani» (perché fu il ministro della Cultura a proporlo già un anno fa). Forse già oggi, se gli altri articoli saranno approvati, il decreto diventerà legge. Con l'approvazione dell'articolo 3, chiunque «immetta in reti informatiche» documenti senza averne pagato il copyright commette reato «penale». Sono stati invece accettati gli emendamenti che eliminano l'introduzione di un bollino Siae per chiunque voglia registrare un cd e regalarlo e la tassa sui masterizzatori. In galera per quattro anni ci va per davvero solo chi scarica la musica per poi rivenderla.

«Che fretta c'era di votare?» si chiedono gli oppositori, lamentando di non essere stati consultati dalla Commissione per chiarire alcuni punti dubbi. Già. Ma quale cornice migliore se non quella del popolare festival della canzone italiana, visto che è soprattutto sulla musica e il modo in cui i consumatori ne fruiscono via Internet che oggi si scontrano case discografiche, autori e aziende. Tanto che è stato battezzato «Patto di Sanremo» il protocollo che firmeranno oggi nella Riviera dei Fiori tutti e tre i ministri che hanno voce in capitolo: Maurizio Gasparri (Comunicazioni), Lucio Stanca (Innovazione e tecnologie) e Giuliano Urbani (Beni Culturali).

Abbiamo ottenuto una copia in anteprima delle «Linee Guida per l'adozione di codici di condotta ed azioni per la diffusione dei contenuti digitali nell'era di Internet». Un documento ricco di dichiarazioni di intenti che entra nel tecnico con frasi come «favorire lo sviluppo e l'adozione di sistemi di Digital Rights Management», ma che ignora il dibattito in corso su «chi» concede i criteri di gestione dei diritti di proprietà nell'era digitale. E ancora: «promuovere la disponibilità e l'utilizzo di contenuti digitali secondo modelli di pubblico dominio e licenze alternative...», senza però dichiarare che un bene prodotto con i soldi dello Stato deve essere liberamente disponibile, e che già esistono forme giuridiche innovative per la diffusione dei contenuti come Creative Commons (www.creativecommons.it). Insomma: un patto sbilanciato verso la tutela dei precedenti modelli di creazione e diffusione delle idee, anziché su quelli innovativi, protestano associazioni come la Free Software Foundation Europe, che vorrebbe che ogni autore fosse realmente libero di scegliere quale forma di protezione assegnare alla sua opera. Il Patto di Sanremo conferma ai fornitori di Internet il costoso e difficile ruolo di gendarmi della Rete, in un momento in cui il mercato va da tutt'altra parte grazie allo sviluppo della banda larga. E infatti tra i firmatari del documento - una cinquantina fra enti e grandi aziende - ci sono solo i grandi fornitori di connettività, che possono permettersi di applicare i controlli.

«E' un'occasione persa» si sfoga il senatore verde Fiorello Cortiana, presidente dell'Intergruppo Bicamerale per l'Innovazione Tecnologica, «per essere davvero innovativi e finanziare la ricerca anziché fare del proibizionismo. Servirebbe ben altro, come l'abbassamento dell'Iva sui beni culturali». Con i nuovi modelli di business il diritto d'autore può rientrare nel canone dell'Adsl e promuovere la nascita di contenuti liberi per uso non commerciale. In Brasile è già possibile. Ma Gilberto Gil a Sanremo non c'è.

SLITTA A PALAZZO MADAMA IL DDL CHE DOVREBBE DECIDERE I FINANZIAMENTI

Resistenza, scoppia un'altra polemica

«La destra non vuole le celebrazioni del sessantesimo anniversario»

ROMA

Una nuova polemica, che certo dato l'argomento non mancherà di essere seguita con attenzione al Colle più alto, riguarda la celebrazione per il sessantesimo della Resistenza. Ieri, nella riunione dei capigruppo in Senato, si doveva decidere quando votare in Aula il disegno di legge che lo istituisce e lo finanzia. All'uscita, il diellino Willer Bordon scuote la testa, «il presidente Pera ci ha detto che valuterà se inserirlo nuovamente, ma per ora quel disegno di legge è scomparso dal nostro calendario». Sono mesi che l'opposizione vuole che sia messo in agenda e l'ennesimo rinvio è uno scandalo, grida in coro il centrosinistra a cominciare dal diessino Angius. Poi si apprende che nel corso della riunione il centrodestra aveva proposto di vararlo subito, ma «in legislativa». Cioè nel chiuso di una commissione riunita con gli stessi poteri deliberanti dell'Aula.

Angius e Bordon confermano pure di essersi fortemente opposti. Perché per celebrare un momento fondante della Repubblica, occorre un momento corale, collettivo di tutta l'assembea. «Basterebbe un'ora», fanno sapere, «In realtà, basterebbe anche un minuto di assemblea, se siamo tutti d'accordo, centrodestra e centrosinistra», fa perfido Bordon. Perfido, perché sottintende che forse la Cdl tanto d'accordo non è. Ce n'è quanto basta perché la polemica, appunto, divampi. «Bastava che dicessero di sì alla capigruppo», fa sapere il forzista Malan dicendosi esterrefatto, «e la celebrazione della Resistenza sarebbe cosa già fatta». Già, ma in forma non corale.

In serata poi il presidente del Senato fa formalmente sapere che «il gran numero di decreti legge all'esame del Senato non consentiva di dare il via libera al ddl sulla Resistenza». Di aver proposto la soluzione della Commissione riunita in legislativa, ma che «non tutti i gruppi parlamentari sono stati d'accordo». E' come puntare il dito sull'opposizione. Angius e Bordon non ci stanno, e senza tanti giri di parole definiscono la presa di posizione di Pera come «rimedio imbarazzato maldestro» preso da «qualcuno che bara sapendo di barare». Perché il ddl «attende da mesi di essere approvato», mesi di «durissime proteste da parte dell'opposizione». Infine, aggiungono che «forse al Senato c'è qualcuno che si vergogna della Resistenza». Il centrodestra naturalmente non accetta l'accusa. Il presidente dei deputati di Alleanza nazionale Domenico Nania, rimanda al mittente, «è l'opposizione a voler strumentalizzare» la mancata calendarizzazione in Aula. Perché, incalza Malan, «con la deliberante il testo potrebbe essere votato anche domani». Ma come un atto burocratico, «possibile che sia questo, per loro, la Resistenza», dice Angius. [a. r.]

I NUMERI DEL PARTITO



SI APRE IL CONGRESSO CHE PORTERÀ ALL'ACCORDO CON L'UNIONE

Domani Rifondazione ufficializza la «svolta»

Scontata la riconferma del segretario. Prodi sarà presente ma non parlerà

ROMA

A 24 ore dall'apertura del congresso di Rifondazione comunista l'accoglienza che sarà riservata a Romano Prodi dai delegati sembra quasi più importante di ciò che dirà Fausto Bertinotti nella sua relazione. La questione è stata posta al Professore, che se l'è cavata con una risposta diplomatica: «Non sarebbe la prima volta che mi prendo dei fischi: è un allenamento che ogni politico fa ed è un modo del tutto democratico di esprimersi». Fischi graditi, quasi cercati per scollarsi quella etichetta "sinistrorsa" che da qualche tempo aleggia attorno a Prodi? «Non arrivo a dire che i fischi sono graditi però appartengono alla fisiologia della democrazia».

Romano Prodi arriverà domani pomeriggio al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia, in tempo per ascoltare la relazione di Fausto Bertinotti, prevista per le cinque della sera, dopodiché il Professore anziché intervenire, lascerà il congresso. Al di là delle parole, paura dei fischi? Volontà di non sovrapporsi mediaticamente a Bertinotti? Un mix di questi motivi, come informalmente riconoscono le due "parti". Lo conferma la prudenza con la quale Prodi si accosta al congresso: «L'Unione attende con attenzione l'esito del congresso di Rifondazione» che ovviamente «non è indifferente».

Ma la conclusione politica è già scritta: Fausto Bertinotti - per quanto sfidato dal trotzkista Marco Ferrando - sarà confermato segretario, la linea dell'accordo con Prodi e l'Unione passerà a maggioranza e il governo del partito sarà il frutto dell'accordo tra bertinottiani e una parte della minoranza. Nei

> La leadership del partito si è rafforzata dopo i congressi locali delle settimane scorse e adesso si parla di un accordo con la minoranza trotzkista

congressi locali che si sono svolti nelle settimane scorse Fausto Bertinotti ha rafforzato la propria posizione. Un potenziamento conferito dalla base e che fa seguito all'indebolimento che il segretario aveva invece subito nel corso dell'ultimo anno in tutti gli organismi dirigenti, a cominciare dal Comitato politico nazionale. Ma i congressi di base hanno conferito alla mozione presentata da Bertinotti il 59,2%. Molto divisa la minoranza, che pur contando su un complessivo 40,8%, risulta frazionata in quattro gruppi.

Il più consistente, raccolto attorno alla rivista "l'Ernesto" e formato dagli ex cossuttiani di Claudio Grassi e Sandro Valentini conta sul 26,2% e lancia messaggi di pace al segretario: «Chiediamo una gestione unitaria», dice Grassi. Ma difficilmente i segnali degli ex cossuttiani verranno raccolti da Bertinotti che invece potrebbe aprire il dialogo con un'altra frazione, quella trotzkista guidata dal senatore Gigi Malabarba e che conta sul 6,5%.

Ma non è sulla "cucina" interna che si gioca il congresso. Le vere partite politiche sono due. La prima riguarda la forza con la quale Bertinotti parlerà dell'eventuale partecipazione al governo e non sono casuali le indiscrezioni fatte trapelare dall'entourage del segretario: «Nella relazione Bertinotti non parlerà di governo», in una sorta di rimozione del problema. L'altra partita riguarda il futuro di Rifondazione: resterà ancora a lungo il "cognome" comunista? Bertinotti non ha fretta ma è sintomatico che una sessione del congresso sarà dedicata al "Partito della Sinistra Europea", il contenitore post-comunista pensato e presieduto da Fausto Bertinotti. [f. mar.]

ALLA VIGILIA DELLE ASSISE DI VENEZIA IL SEGRETARIO SFOGLIA UN SUO «INEDITO ALBUM DI FAMIGLIA»


Papa Paolo VI

> «Il drammatico interrogarsi su Dio di Papa Montini mi ha influenzato più di Giovanni XXIII»

> «Preferisco Ingrao a Togliatti, nel primo c'è il dubbio, nell'altro la politica come potenza»


Pietro Ingrao




Rossana Rossanda

Nella foto grande, il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti

> «Quello della Rossanda per me è stato un magistero È ancora oggi una delle pochissime persone alle quali dentro di me continuo a dare del lei»

Bertinotti: «Io, Paolo VI e i miei veri maestri»

Il fascino di Riccardo Lombardi che portò il Psi al governo ma non accettò di fare il ministro: «È stato un insegnamento»

colloquio

Fabio Martini

ROMA

HANNO fucilato Mussolini». E' il 29 aprile del 1945 e a viale Monza, nella periferia di Milano che guarda verso Sesto San Giovanni, la notizia si irradia dai prati e dai marciapiedi: «Hanno ammazzato il Duce!». Enrico Bertinotti, ferroviere socialista, prende per mano il figlio Fausto, di 5 anni e si incammina. Racconta 59 anni dopo Fausto Bertinotti: «Ricordo che ad un certo punto ci fermammo. Troppo lontano? La notizia che erano stati appesi? Risparmiare ad un bambino una scena drammatica? So solo che non arrivammo in piazzale Loreto e ritornammo a casa». Papà Enrico - socialista anticlericale «che preferiva Nenni a Togliatti» - è stato «il mio primo iniziatore alla politica» ricorda Fausto Bertinotti, un comunista che nella sua vita ha sfogliato e scritto un album di famiglia diverso da quello dei dirigenti della Quercia, nati e vissuti nel Pci nella venerazione di personaggi come Palmiro Togliatti ed Enrico Berlinguer. La Rifondazione comunista libertaria, antistalinista e (faticosamente) di governo che arriva a congresso è figlia legittima di un leader che riconosce come propri «maestri» personaggi atipici della sinistra italiana, cultori del dubbio come «Pietro Ingrao, Riccardo Lombardi, Rossana Rossanda, Vittorio Foa». E con quella sua vocazione spiazzante, Bertinotti riconosce un ruolo importante anche ad un Papa, «ma non Giovanni XXIII che se un laico dovrebbe suscitare maggior fascino», quanto piuttosto Paolo VI. «Un Papa sofferto, per quella sua interrogazione drammatica su Dio nella modernità, che espresse alla messa per Aldo Moro con quella sua dolorosa "protesta": "Signore ti avevamo pregato perché salvassi questo nostro fratello, perché non ci hai ascoltato?"».

Racconta Bertinotti: «Mi ha iniziato alla politica mio padre che era un "uomo contro"», un ferroviere che «scaricava il carbone sui vagoni, poi diventò fuochista e alla fine macchinista» e, pur essendo «laico come i socialisti del suo tempo, non mi vietò mai di andare a messa», «un uomo colto» che «nutriva un grande rispetto per la lettura e per la scuola». L'esempio paterno non deve essere ininfluente nella scelta della prima militanza di partito: nel 1964, il ventiquattrenne Fausto - 30 anni più tardi leader comunista - si iscrive al Psi, in preda ad una fascinazione che «investiva sia chi era contro il centrosinistra - Lelio Basso, Vittorio Foa - sia chi era favorevole come Riccardo Lombardi». E proprio il rigoroso capo della sinistra socialista diventa il primo «maestro» del giovane Fausto «per quella idea di coniugare governo e rigore anticapitalistico». Quel Lombardi che «portando i socialisti al governo per una grande idea trasformazione, invece di fare il ministro preferì prendere la direzione dell'Avanti!».

Bertinotti, un esempio anche per lei? «Certo. Restare fuori dal governo, non per fuggire, ma per salvaguardare l'autonomia del partito dal governo di cui si fa parte. Nenni diceva "Entriamo nella stanza dei bottoni". Lombardi pensava che i bottoni non fossero lì ma nella società». Bertinotti se ne ricorderà nel 2006? «Un insegnamento».

Ma colui che Bertinotti riconosce come «il maestro per eccellenza» è Pietro Ingrao, «il cui aspetto più affascinante è Ingrao stesso perché è uno di quei leader nei quali pensiero ed azione sono quasi soverchiati dalla personalità». E Bertinotti che in vista del congresso di Venezia, ha rotto con la tradizione centralista democratica del Pci («Mi basta un voto di maggioranza nel partito») ricorda: «Ingrao esercitò una grande attrazione a partire dall'undicesimo congresso del Pci quando propose due temi essenziali per la sinistra: il dissenso in un partito comunista e la tesi che la lotta all'arretratezza non è la molla di una politica riformatrice, ma lo è invece lo scontro contro la modernizzazione capitalistica». Un episodio, uno dei tanti raccontati nel bel libro "Tutti i colori del rosso", scritto dieci anni fa da Bertinotti assieme a Lorenzo Scheggi: «Durante i 35 giorni di occupazione della Fiat, Ingrao mi telefonò e mi chiese non come stesse procedendo la vertenza, ma solo: "Come stai tu?" e niente altro». E dunque tra Togliatti e Ingrao nessun dubbio? «Nessuno. In Ingrao c'è l'affiorare del dubbio, Togliatti apparteneva ad un'altra storia in cui la grandezza andava di pari passo all'idea della politica come potenza». Della trentennale militanza nella Cgil, Bertinotti ricorda ovviamente Vittorio Foa, Bruno Trentin, ma anche il «discorso gigantesco» pronunciato nel 1964 dal socialista Ferdinando Santi che dava l'addio alla Cgil. Dice Bertinotti: «Ho scolpita nella memoria la sua frase conclusiva: "Se dovessi dire come mi piacerebbe essere ricordato, vorrei che un operaio del Nord o un bracciante del Sud, nominandomi dicesse: Santi era uno dei nostri, di lui ci si poteva fidare", per potergli replicare: "ti puoi fidare ancora, compagno»».

E nell'album di famiglia di Fausto Bertinotti c'è pure chi, Rossana Rossanda, quella espressione l'ha coniata in un famoso articolo per il *manifesto*: «L'influenza di Rossana è stata molto rilevante, il suo per me è stato un magistero» ed «è una di quelle pochissime persone alle quali, dentro di me, continuo a dare del lei». Alcuni anni fa Bertinotti confidò: «Nei momenti clou ho sempre pensato: se ci fosse mio padre!». Segretario, il congresso di Venezia si preannuncia come uno di quei momenti? «Mio padre mi può venire in mente sia in un momento di successo che in un momento impegnativo. Ma per dirgli: come vedi noi siamo sempre quelli, siamo sempre dalla stessa parte».

IL LEADER DEL PRI VOLEVA DILATARE I TEMPI. IL PREMIER ERA BEN DISPOSTO, PISANU DICE NO

«Maltempo», e Nucara chiede la proroga per le liste

Amedeo La Mattina

ROMA

AH, maledetto maltempo! Aeroporti paralizzati, strade bloccate dalla neve, bora a Trieste, venti gelidi dalla Siberia, ma insomma, con quest'acqua e questo vento come si fa a raccogliere le firme per presentare le liste per le Regionali? L'inchiostro si congela dentro le penne, i militanti dei partiti, poverini, non osano mettere il naso fuori di casa. Non è stata la Protezione civile a sconsigliare di mettersi in viaggio? Bè, allora perchè non chiedere un rinvio del termine per la presentazione delle liste? Termine fissato dal ministero dell'Interno il 5 marzo e che costringe le forze politiche ad un rush finale pazzesco.

L'idea del rinvio, o meglio, il suggerimento a Pisanu, è venuto dal viceministro all'Ambiente e segretario del partito repubblicano Francesco Nucara. Di primo achitto viene il sospetto che le avverse condizioni meteorologiche siano una scusa per dare ai partiti della Casa delle libertà più fiato visto l'affanno nel chiudere i ghiotti listini, cioè quell'elenco di nomi legati ai candidati-presidenti dove se ci sei - e il tuo schieramento vince - vieni eletto automaticamente. E siccome c'è una bella lotta fratricida nel centrodestra che Silvio Berlusconi non riesce a sedare, allora ventiquattro ore - e perchè no settantadue ore - di tempo in più possono tornare utili. Sarebbero una manna da cielo poco clemente in questi giorni, no?

«Ma no», nega Nucara. «Certo il problema dei listini c'è, noi repubblicani ne usciamo massacrati, l'Udc ne vuole 14 solo nelle Regioni dove si vince, al Nord. Figuriamoci.... Se ne avessi le forze avrei già provocato la crisi di governo. Ma comunque, questa è un'altra storia. La mia proposta - spiega Nucara - nasce da un problema oggettivo, non è una scusa. E' vero o no che il direttore della Protezione civile Bertolaso ha sconsigliato agli automobilisti di non mettersi in viaggio se non strettamente necessario? Poi, metà degli aeroporti è inagibili al 50%, da Milano e da Torino non arriva nessuno, a l'Aquila c'è meno 16, in Friuli meno 21, a Cosenza meno 12. Ci sono o no dei problemi? Se in Calabria io dovessi raccogliere le firme, ma per fortuna non ne ho bisogno, chi andrebbe a San Giovanni in Fiore dove ci sono 8 metri di neve? Tra l'altro - ricorda Nucara - c'è un precedente nel '85 di rinvio del termine, proprio alle Regionali...».

Bene, ma per il ministro dell'Interno non è un buon motivo per riaprire i termini di presentazione delle liste, non siamo allo stato di calamità naturale: il 5 marzo è previsto il termine e il 5 rimane. «E poi - è stata la risposta di Pisanu a Nucara - le opposizioni mi attaccherebbero...».

Berlusconi, invece, che di essere attaccato dal centrosinistra ci ha fatto il callo, anzi ne quasi fatto un motivo di successo elettorale, ha dato ragione al segretario dei repubblicani: «In effetti fa un freddo cane. Una proroga, come dicevamo, gli consentirebbe di appianare i contrasti con Marco Follini sui posti nei listini buoni, dato che all'Udc ne vuole dare più o meno 10 sui 14 richiesti. «Sì, il presidente mi ha dato ragione - racconta Nucara - ma lui non ci mette niente a darti ragione. Intanto a me ne di posti ne sono toccati solo due nelle Regioni del Nord dove si vince». Brrr, che freddo.

EDITORIALE SU «LE RAGIONI DEL SOCIALISMO»

Macaluso sulla Federazione dell'Ulivo «Non sempre da Cosa nasce Cosa»

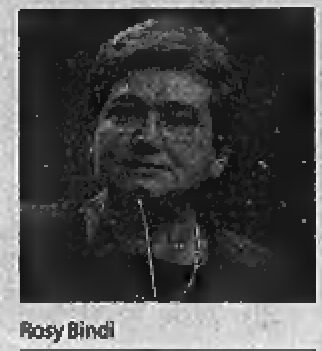


Emanuele Macaluso

■ «Da Cosa (la Federazione) nasce Cosa (il Partito riformista) dicono gli entusiasti. Ma l'esperienza (ricordate Firenze con D'Alema e i socialisti?) ci dice che spesso da Cosa non nasce Cosa. Ma se non nasce nulla, nascono solo guai. Sinceramente, speriamo di sbagliare». Emanuele Macaluso termina così il suo editoriale sull'ultimo numero della rivista «Le Ragioni del socialismo» dedicato al nuovo soggetto politico creato da Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani. Macaluso si chiede perché si è puntato sulla Federazione di Romano Prodi, nella prospettiva del partito riformista, e il congresso dei Ds invece «ha voluto riqualificare il suo profilo (anche nel nome) di Partito del Socialismo Europeo?».

A STORACE: CON TE A CENA? NO, COL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Rosy Bindi: «I più brutti della Camera? La Russa e Dini, i più belli sono Casini e Bersani»



Rosy Bindi

■ «I più brutti sono La Russa e Dini, i più belli Casini e Bersani». Lo dice Rosy Bindi, ex ministro della Sanità e deputata della Margherita in un'intervista a «Gente», che le ha chiesto una classifica dei parlamentari. «Il più bello del centrodestra è il presidente della Camera - spiega la Bindi - il più brutto è il coordinatore di An. Nell'Unione, il più bello è l'ex ministro ds, Bersani e il più brutto, Dini». La settimana scorsa è stata protagonista di una polemica con Storace. «Non è nemmeno una donna», aveva detto di lei il governatore del Lazio, che poi si è scusato e ha promesso di inviarle un mazzo di rose rosse. «Può anche invitarmi a cena, ma alla sua compagnia preferisco quella di veri belli come Richard Gere o Casini».

LA BONINO ATTACCA PRODI: HA LAVORATO IN QUESTA DIREZIONE

Niente accordi locali Da Pannella no all'Unione

ROMA

Un «non disdicevole compromesso che non possiamo accettare». Con queste parole i radicali respingono pubblicamente l'ultimissima proposta del centrosinistra: un accordo che avrebbe permesso loro di presentare le Liste Luca Coscioni in cinque regioni: Piemonte, Lazio, Abruzzo, Puglia e Calabria. Un'intesa alla quale avevano lavorato fino a lunedì notte il coordinatore dei Ds Chiti e lo stesso segretario Fassino, col segretario organizzativo della Margherita Marini. «L'intenzione di intese regione per regione c'era, ma tutto si è bloccato per il veto di Pannella», spiega quest'ultimo. Lo stesso Pannella che sabato scorso aveva dato al telefono il suo ok a tentare la strada di accordi locali, raccontano al Botteghino. Dove si esprime «rincrescimento» per l'esito negativo di una partita che «sembrava chiusa». E ci si augura che il lavoro fatto resti comunque «un seme gettato per il futuro». Con Chiti che si spinge a definire «bello e trasparente» il confronto di questi giorni, riconoscendo che i radicali «non hanno mai fatto questione di posti». Una definizione apprezzata.

I radicali in una conferenza stampa che vede sul palco tutto lo stato maggiore puntano il dito su Romano Prodi. Con una certa asprezza Emma Bonino dice: «Questa mattina (ieri, ndr) il presidente Prodi si è incaricato di farci sapere da Lubiana che con i radicali il confronto su scala nazionale è definitivamente fallito. E credo che avrebbe potuto aggiungere "avendo io molto lavorato in questa direzione". Prodi ha magnanimamente aggiunto che se il confronto si riproponesse in qualche regione (meno che la sua), la valutazione spetterà ai livelli regionali».

I radicali si erano già irritati per la vicenda dell'Emilia, regione che - è sempre Bonino a spiegare - fino all'altra notte era inclusa negli accordi, poi all'ultimo è «venuta meno per i niet provenienti da ambienti emiliani». Vale a dire «da Prodi e Pierluigi Castagnetti», suggerisce infine Bonino, «visto che i Ds erano d'accordo». Dopo di che i radicali si aspettavano, se non un dietro-front dell'Unione (per favorire il quale sostengono di aver messo in campo tutta la loro iniziativa politica), quanto meno un avallo del Professore, una sorta di benedizione politica degli accordi regionali. Così, racconta Bonino, dopo «aver molto valutato, perché non siamo usi buttare il bambino con l'acqua sporca, abbiamo deciso che non era possibile accettare quel che obtorto collo ci veniva offerto».

Il nodo vero era, ed è rimasto, il referendum. «In queste settimane ci hanno ripetuto, "attenzione a non confondere la campagna referendaria e quella per le regionali"», spiega Daniele Capezzone. Una valutazione che il segretario giudica «politicamente errata», in quanto è «esattamente l'opposto di quel che i radicali volevano significare con le loro Liste Coscioni». Sottolinea Pannella che Prodi «rischia di esprimere una posizione atta, se non volta, a secondare la rivincita antireferendaria, antilaica e antiliberale che in Italia si sta tentando di imporre». Aggiunge, fuori dai denti, Marco Cappato: «La Chiesa, dopo aver spremuto il possibile dalla Cdl nel 2006 potrebbe cambiare cavallo. Prodi probabilmente punta a questo. E forse anche Veltroni, visto che non ha firmato per i referendum (come del resto Cofferati) e fino all'ultimo ha spinto il "suo" candidato Marrazzo a fare il pesce in barile».

Ora i radicali mirano a trasferire nei comitati referendari le 200 adesioni ricevute per le Liste-manifesto. E nel 2006? «Vedremo» dice Pannella. E aggiunge: «Non siamo neppure certi che i candidati premier saranno quelli di oggi». [r. r.]

REGIONALI IN CAMPANIA

Lady Mastella in lista con Bassolino

■ Anche Sandra Mastella, moglie del leader dell'Udeur, Clemente, nel listino dell'Unione per le prossime Regionali in Campania. È quanto sarebbe emerso dalla riunione di ieri dei segretari regionali di centrosinistra con il governatore Antonio Bassolino che ha definito la composizione partitica del listino. Nel listino, capeggiato dal governatore uscente, ci saranno 2 esponenti per Ds, Margherita e Udeur ed uno per Rifondazione comunista, Sdi, Verdi, Pdci ed Italia dei Valori. Il criterio scelto è stato quello della rappresentanza nazionale dei partiti. Non entra nel listino Democrazia federalista Campania e non c'è nessun rappresentante dei Repubblicani. Per l'ufficializzazione definitiva si attende la comunicazione dello stesso Bassolino che dovrebbe divulgare l'elenco dei nomi. Tra i possibili presenti nel listino anche l'ex rettore di Salerno, Roberto Racinaro, il sindaco di Lioni, Rosetta D'Amelio mentre per Rifondazione comunista dovrebbe entrare il segretario regionale Vito Nocera. [r. i.]

A MONTECITORIO



Show della Lega contro la Turchia nella Ue

«Show» dei deputati della Lega a Montecitorio (nella foto il capogruppo Alessandro Cè) durante l'esame delle mozioni sull'allargamento alla Turchia dell'Unione europea: tutti i deputati del Carroccio hanno pronunciato un intervento-fotocopia in cui hanno ribadito platealmente i loro sette «no».

DECISIONE ALL'UNANIMITÀ IN REGIONE. PER IL 2005 STANZIATI 200 MILA EURO

Piemonte, la vita dorata dell'ex consigliere

Bastano 30 mesi per avere carta intestata e alcuni rimborsi spese

Maurizio Tropeano

TORINO

Bastano trenta mesi passati sui banchi del Consiglio regionale del Piemonte per potersi fregiare per tutta la vita del titolo di consigliere regionale. Con decisione unanime i politici che siedono sui banchi di Palazzo Lascaris hanno deciso di autoriconoscersi questo status con tanto di diritto alla carta intestata, al tesserino di riconoscimento e, soprattutto, la possibilità di ottenere un rimborso delle spese per lo svolgimento di attività istituzionali. La legge regionale numero 21 del 3 agosto 2004 regola i «rapporti con i consiglieri cessati dal mandato» è composta da cinque articoli generali e ne demanda l'applicazione ad un regolamento che l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea approverà nei prossimi giorni.

L'iniziativa, varata a carattere sperimentale per la durata di un anno parte con l'inizio della nuova legislatura ed è stata finanziata per il 2005 con duecentomila mila euro. Il provvedimento - pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale - prende spunto dalle norme che regolano il trattamento di ex deputati e senatori della Repubblica.

La legge regionale in primo luogo riconosce agli ex consiglieri oltre al titolo, accompagnato dall'indicazione delle legislature in cui è stato esercitato il mandato anche «le tutele e le prerogative» dei rappresentanti regolarmente in carica. Tocca all'Ufficio di presidenza adottare le misure necessarie per l'attuazione di questo diritto. Nella prima stesura del regolamento è riconosciuto ad ogni ex consigliere il diritto ad effettuare tre viaggi all'anno in aereo Torino-Roma, andata e ritorno, per missioni di carattere istituzionale previa autorizzazione dell'ufficio di presidenza (Udp). Il costo dei biglietti a tariffa piena Alitalia sarà rimborsato. E' possibile anche organizzare una trasferta all'estero, nei paesi dell'Unione, con autorizzazione preventiva dell'Udp e a patto che il costo del biglietto aereo non superi il prezzo dei tickets Torino-Roma.

E' previsto anche un rimborso delle spese di viaggio tra il luogo di residenza dell'ex consigliere e la sede del Consiglio regionale o di altre località del territorio nazionale sempre per motivi istituzionali. Il regolamento attuativo equipara il rimborso a quello in vigore per i consiglieri regionali in carica. Dal 1 gennaio al 30 giugno del 2005 è previsto un rimborso per l'uso di autovettura propria pari a 0,509 euro a chilometro. Se non ci saranno modifiche per ottenere il rimborso sarà sufficiente l'autocertificazione dell'ex consigliere regionale e non l'autorizzazione preventiva da parte dell'Ufficio di presidenza.

Il regolamento prevede anche la possibilità per gli ex consiglieri di continuare, a proprie spese, ad usufruire delle condizioni praticate da assicurazioni, istituti bancari e altri enti di servizio. E' prevista anche la fornitura di carta intestata con la dizione consigliere regionale accompagnata dal numero della legislatura o legislature in cui è stato esercitato il mandato e il possesso del tesserino di riconoscimento.

La Regione, inoltre, favorisce lo svolgimento delle manifestazioni e delle attività culturali e di informazione promosse dall'Associazione degli ex consiglieri regionali e garantisce, attraverso un'apposita struttura, il necessario supporto organizzativo per l'espletamento di tutte le funzioni e dei compiti dell'Associazione.

QUESTI I «PRIVILEGI»

- Per il 2005 l'Ufficio di presidenza (Udp) del Consiglio regionale ha stanziato 200 mila euro. Alla fine dell'anno sarà fatta una verifica per valutare se proseguire nell'iniziativa.
- Ogni ex consigliere ha diritto ad effettuare tre viaggi andata e ritorno Torino-Roma per partecipare, previa autorizzazione dell'Udp, ad iniziative istituzionali.
- E' possibile effettuare anche una trasferta in un paese europeo ma il costo del biglietto non deve superare quello dei tre voli Torino-Roma. Il prezzo sarà rimborsato dal Consiglio regionale.
- Sono rimborsati con 0,509 euro a chilometro i traferimenti dalla residenza dell'ex consigliere al luogo di svolgimento di iniziative istituzionali.



La sede della giunta della Regione Piemonte, in piazza Castello



Il presidente del Senato Marcello Pera alla camera ardente del senatore a vita Mario Luzi

IERI LA CAMERA ARDENTE CON IN CODA MIGLIAIA DI FIORENTINI. OGGI ANCHE CIAMPI AI FUNERALI

L'ultimo scritto di Luzi: fermiamo chi tradisce l'Italia

FIRENZE

Ci sarà anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, oggi, ai funerali del poeta e senatore Mario Luzi, morto lunedì mattina nella sua casa di Firenze all'età di 90 anni. Il rito funebre si terrà alle 11 nel Duomo di Santa Maria del Fiore. La messa sarà celebrata dal cardinale Ennio Antonelli. Numerose le personalità politiche e del mondo della cultura attese alle esequie dell'ultimo grande esponente dell'Ermetismo.

Dopo il rito nel Duomo, la salma di Mario Luzi sarà traslata al cimitero fiorentino di Castello, dove riposano la madre del poeta, Margherita Papini, e il padre, Ciro. Il desiderio di essere seppellito nel cimitero della sua frazione natale è stato espresso nei suoi ultimi giorni di vita dallo stesso poeta.

Ieri, in tanti (probabilmente alcune migliaia) hanno atteso in coda, davanti a palazzo Vecchio, incuranti del freddo e del vento, per partecipare alla camera ardente. Così i fiorentini hanno voluto testimoniare il loro affetto al grande poeta.

La camera ardente era stata allestita nel salone dei Cinquecento, il più prestigioso di palazzo Vecchio. Il feretro, vegliato dai familiari di Luzi e da due commessi del Senato, è stato posto al centro del grande salone. Intorno, corone di fiori del presidente della Repubblica, delle cariche istituzionali fiorentine e toscane, e del presidente della Camera.

Silenziosi e commossi, cittadini comuni, turisti, ex allievi di Luzi hanno sfilato accanto alla bara in legno d'ulivo chiaro. Alcuni si sono fermati per esprimere ai familiari del poeta il loro cordoglio. Non sono mancate le visite delle alte cariche politiche nazionali e toscane.

Il presidente del Senato, Marcello Pera, si è fermato alcuni minuti davanti al feretro e ha parlato con il figlio del poeta Gianni. Pera ha voluto che fosse pubblicato il discorso che Luzi gli aveva consegnato poco prima di morire e che non fece in tempo a pronunciare nell'aula del Senato. Eccone alcuni passi significativi: «Non sono un uomo di parte, né di partito e spero neppure di partito preso... sono però un uomo di pace e tutto quanto si fa per promuoverne e assecondarne il processo e la durata lo considero sacrosanto... l'Italia è un grande Paese in fieri, come le sue cattedrali... La nazione si unisce e ascende a se stessa, la sanzione di quella ascesa è lo Stato, per il quale penso si debbano avere, data la nostra storia, speciali riguardi. Révolution e amélioration possono equamente curarlo, ma tradirlo e spregiarlo non dovrebbe essere consentito a nessuno». [r. i.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Marzano Cava

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Piero, i figli Gianni e Adri, la nuora Stefi, la nipote Dafne, la consuocera Liliana. La famiglia ringrazia di cuore parenti e amici che sono stati affettuosamente vicini in questo triste momento. Un sincero ringraziamento all'amico dott. Giorgio Porzio per la sua costante presenza e l'affettuoso sostegno morale, al dott. Ferruccio Galletti per la professionalità e l'impegno. La nostra gratitudine alle collaboratrici familiari per l'amorevole assistenza. Al dott. Sera e al personale medico e infermieristico dell'ospedale Nuovo Martini.
— Torino, 25 febbraio 2005.

Elda Omodeo con Patrizia e figlia partecipano al grande dolore di Piero e famiglia.

Lidia e Gianni Agus affettuosamente porgono sentite condoglianze.

Fernanda e Gino Vajra e famiglia partecipano al dolore.

Grazia e Sergio, Silvia e Gigi - Laura e Livia Messe, Loredana, Simona e Franco, Claudia e Luca, Nadia e Mauro, Raffaella e Sergio sono vicini ad Adriana.

Alberto Cassolino e Collaboratori tutti della A.L.A.T. S.p.A. porgono le più sentite condoglianze al sig. Piero Cava e famiglia.

Susanna Egri unita al dolore della famiglia.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti tutti della O/Cava Meccanica S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Cava per la scomparsa della signora ANGIOLINA.

Giovanni e Gabriella Ripa si uniscono al dolore della famiglia Cava per la perdita della cara ANGIOLINA.

La famiglia Pilenga si unisce al cordoglio della famiglia Cava per la perdita della signora ANGIOLINA.

La Coinfo s.r.l. prende parte con sincero cordoglio al lutto della famiglia Cava.

Tino e Chiara sono affettuosamente vicini al signor Piero, a Gianni ed Adriana nel dolore per la perdita della cara signora ANGIOLINA.

Gli Amministratori ed il Personale della Cieci srl partecipano al dolore della famiglia Cava per la scomparsa della signora ANGIOLINA.

Milena, Beppe, Marco e Sergio Cassardo partecipano commossi al dolore di Piero e famiglia per la perdita di ANGIOLINA.

Rinaldo Cassardo, Luciano Berrino e famiglie partecipano commosse al lutto che ha colpito la famiglia Cava.

Errevi S.p.A. Titolari e Dipendenti partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. Piero Cava e famiglia per la scomparsa della signora ANGIOLINA.

Carmelina, Marta e Davide ricordano con affetto la cara cugina

Angiolina Marzano

— Torino, 2 marzo 2005.

La Compagnia e tutto lo Staff di Metropolis Il Musical sono vicini ad Adriana con grandissimo affetto.

La famiglia Di Bari partecipa al lutto.

Rina Pagliasso ricorda con affetto la cara ANGELA.

La sorella Rina con i figli Mimmo e Paola e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Piero, Gianni e Adriana nel ricordo della carissima ANGELA.

È mancato il

N.H.

Cesare Andrea Renier

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene, i cognati Eliana, Giovanna con Raffaele, Corrado con Maria Rosa, i nipoti Flavia, Giorgio, Gaia e Giulia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 marzo alle ore 15 nella Parrocchia S. Agnese a Portogruaro. Le ceneri riposeranno a Torino nella tomba di famiglia al Cimitero monumentale.
— Portogruaro, 1° marzo 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Raballo

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Irene, la figlia Nadia con Carlo, i nipoti Edoardo e Carlotta e il fratello Felice. Funerali giovedì 3 marzo alle ore 11,30 presso la Parrocchia di San Giovanni Bosco - via Paolo Sarpi 117, Torino.
— Torino, 20 febbraio 2005.

Domenico, Rita, Flavio, Massimo vi sono affettuosamente vicini.

La Scuola Normale Superiore di Pisa partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia e della comunità scientifica per la scomparsa del

PROFESSOR

Sergio Campanato

ricordando le sue grandi qualità di matematico e di docente.
— Pisa, 2 marzo 2005.
O.F. Pubblica Assistenza Pisa - t. 050 941511

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Concetta Beccuti

I funerali giovedì 3 marzo alle ore 11,30 nella Chiesa della Madonna del Pilone.
— Torino, 1° marzo 2005.

E' mancato il

dott. Filippo Dato

Lo annunciano la moglie Giulia, le figlie Elisabetta, Paola, Angela con Carola, Elena e Davide. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Cocchiarella, alla dottoressa Nadia Isabella e alla signora Federica. Non fiori ma offerte alla fondazione F.A.R.O. Per informazioni 011 7741521.
— Torino, 1 marzo 2005.

Sindaco Giunta Consiglio esprimono cordoglio per la scomparsa di

Enrico Cassolini

già Sindaco di Bardonecchia.
— Bardonecchia, 1 marzo 2005.

Giovanna e Giancarlo Bellino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del papà

ing. Antonio Luchino

— Nucetto, 1 marzo 2005.

Il Sindaco Giuseppe Rossetto e l'Amministrazione Comunale di Alba partecipano al lutto che ha colpito la famiglia e la comunità di Fossano per la perdita dell'

on. Beppe Manfredi

— Alba, 2 marzo 2005.

Gian Franco, Silvia e Clara Riorda partecipano al dolore di Adele per la scomparsa del caro ed indimenticabile BEPPE.

(continua a pagina 11)



Acquista anche on-line
alia.it
Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te
21° ANNIVERSARIO 1984•2005
Self
Grandi offerte fino al 26 Marzo*
*salvo esaurimento scorte
Tecumseh semovente motore Centura 5 HP a scoppio mod T51SP, taglio da 51 cm, sacco lt 60, superficie consigliata 1400 mq.
-15% €288,15 L. 557.935 invece di € 339,00
HP a inta ORION 40B, motore 4 tempi, taglio da 40 cm, scocca in lamiera, altezza taglio regolabile, superficie consigliata 700 mq.
€149,90 L. 290.247
made for SELF mod. NG350, interruttore sicurezza, taglio cm, lt 27, altezza taglio regolabile, superficie consigliata fino a 300 mq.
€44,90 L. 86.939
Scocca in lamiera, 3,5 HP a spinta mod. T41, motore Sandri, taglio da 41,5 cm, sacco da 35 lt, superficie consigliata 800
€129,00 L. 249.779
Asta curva decespugliatore a scoppio, mod GTL26, 26 taglio cm 42.
-15% €127,41 L. 246.700
Asta dritta Ø 26 mm decespugliatore a scoppio, mod GBL26, 26 cc, anche disco, lama da mm.
-15% €148,75 L. 288.020 invece di € 175,00
€69,00 L. 133.603
Elettrosega 1800 Watt mod EKS1850, barra 40 cm, tendicatena e lubrificazione automatici.
€149,00 L. 288.504
cc mod PS35, barra da 40 cm, tendicatena e lubrificazione automatici.
Briggs&Stratton classic Motozappa Hobby MH 350-4, 4 tempi, 3,5 HP, larghezza lavoro 35 cm, frese a cm 26.
€279,00 L. 540.219
batteria
€89,00 L. 172.328
Trapano tassellatore a MPK30C, 30 Volt, percussione, LCD indicatore livello batteria, doppia velocità, mandrino autoserrante, regolazione elettronica della velocità, bolla d'aria, carica batteria rapida 1h, valigetta.
€39,95 L. 77.354
MPK16 C, percussione, mandrino autoserrante, regolazione elettronica velocità, 18 Volt, valigetta.
€17,90 L. 34.659
MP 115, pulsante blocco per facilitare la sostituzione del disco, disco abrasivo in dotazione, 500 Watt, 11000 giri/min, Ø disco 115 mm.
€19,90 L. 38.532
MP600, 600 Watt, larghezza piallatura 82 mm, regolazione profondità d'asportazione, da di piallatura, raccoglipolvere.
BLACK & DECKER
€29,95 L. 57.991
Livella laser manuale proietta un raggio laser in qualsiasi direzione, sistema di fissaggio a muro.
€89,50 L. 173.296
a laser con rilevatore di
€59,99 L. 116.157
Idropulitrice "SUN" 1300 Watt, bar, getto a ventaglio, con portasapone.
con tracciamento laser
€119,00 L. 230.416
Troncatrice professionale BTL250 1600 Watt, protezione lama autoretrattile, base in alluminio, piano girevole con scala graduata, testa inclinabile 0-45°, lama al carburo di tungsteno da 250 mm, peso kg 16,5.
TORINO - Lancia ang. Via Isonzo • - Genova, 197 • AOSTA - 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, 40 • - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - n° 7 - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. - S.S. Cuneo
Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • ASTI - Corso Alessandria, punti vendita SELF in MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI


Al nostro tenerone piacciono le cene romantiche.
tenerone
Taglio adatto per un ottimo spezzatino ed un gustosissimo arrosto.
La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.
AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756
CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

UN [illegible] INTERMINABILE. ANCHE ISCHIA SOTTO LA [illegible]



Un fruttivendolo chiuso per il troppo freddo a Trieste

Freddo record in tutta Italia A Cortina -20, sul Rosa -30

■ Il freddo polare ■ la neve non danno tregua all'Italia, ancora sottozero da nord ■ sud, con temperature in picchiata. Record del gelo in Veneto, in Valmerana, dove si sono raggiunti i -35. Giornata più fredda dell'anno a Roma e a Bolzano dove il primo marzo più gelido dal 1921 ha causato nella notte numerose rotture di condutture idriche. Numerosi disagi alla circolazione stradale e ai collegamenti: i treni in forte ritardo sulla linea Bologna-Rimini a causa del gelo, gli aerei ■ Fiumicino. Bolzano nella notte ha segnato -11, L'Aquila -9, Verona, Venezia e Campobasso -7 (nella città molisana il termometro è rimasto a -5 anche alle 13). La capitale nella notte ha raggiunto i tre gradi sotto [illegible] Temperature da record polare in montagna. In Veneto, nonostante il sole, le correnti di aria gelata provenienti da Nord hanno fatto [illegible] le minime di dieci gradi rispetto [illegible] media stagionale: Pian del Cansiglio -30, Cortina -20. In Friuli temperature così basse non si vedevano da cinquant'anni, come i -22 a Tarvisio, al confine con l'Austria. Anche in Valtellina, ■ Livigno, [illegible] colonnina è scesa a -30. In Piemonte -30 sul Monte Rosa. Gelo protagonista pure in Abruzzo, con punte di -20 a Campo Imperatore. Paesaggio suggestivo a Pescara dove la [illegible] caduta nella notte ha imbiancato la spiaggia. Fiocchi anche su Perugia, Bari e sui quartieri collinari di Napoli. Imbiancato il monte Epomeo a Ischia dove mai c'era stato [illegible] come quello di quest'anno, [illegible] tre nevicate. Nevica [illegible] buona parte della Calabria. Una violenta bufera [illegible] colpito Enna e il Palermitano, sulle [illegible] interne d[illegible] Sicilia le temperature [illegible] hanno superato i -2 gradi. Le scuole [illegible] rimaste chiuse in venti [illegible] del Molise.

MA IL PRIMATE ANGLICANO: NON SAPPIAMO COME SARÀ IN FUTURO

Ratzinger: il Papa [illegible] ripreso [illegible] parlare

Tra una settimana il ritorno in Vaticano, senza più la cannula

[illegible]

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa ha ricominciato a parlare, e a lavorare: parola [illegible] Joseph Ratzinger, Prefetto d[illegible] Congregazione per la Dottrina della Fede. E al Gemelli si ipotizza [illegible] di Giovanni Paolo II in Vaticano verso la metà [illegible] prossima settimana, se i progressi [illegible] sugli standard attuali; e dopo averlo liberato della cannula [illegible] nella trachea. Ma la notizia dell'uso rinnovato della parola [illegible] un annuncio destinato a rincuorare i fedeli di tutto [illegible] mondo e la Santa Sede l'ha affidato a un testimone d'eccezione. Il porporato bavarese, uno dei collaboratori più stretti ■ fedeli di Papa Wojtyla, si è recato ieri al decimo piano del Gemelli, e all'uscita si è fermato davanti alle telecamere e ai giornalisti in attesa. «Mi ha parlato in tedesco ed in italiano - ha detto il cardinale -. Il Papa si è mostrato molto presente e capace, lavorerà sulle [illegible] [illegible] gli ho portato[illegible]. Il Prefetto della Fede che si [illegible] intrattenuto con il Papa per circa mezz'ora, non ha voluto rispondere a una domanda relativa ■ quanto ■ lungo Giovanni Paolo II [illegible] parlato, e ha aggiunto: «Sono contento di vedere che il Santo Padre è pienamente presente, mentalmente anche capace di dire le cose essenziali con la sua parola». Ratzinger ha spiegato ai giornalisti nella sala stampa del Policlinico che lui e il Santo Padre parlano «di solito sempre in tedesco» anche se oggi, aveva detto in precedenza, il Pontefice gli ha parlato in tedesco e in italiano. Alla domanda di un giornalista se il Papa fosse riuscito a parlare, Ratzinger ha risposto: «Certo, ma non entriamo adesso nei dettagli, ha parlato di cose essenziali». [illegible] ha concluso: «Gli ho portato i saluti e anche qualche lavoro della nostra Congregazione. Si è mostrato molto presente e lavorerà sulle materie che gli ho consegnato».

Più tardi, alla Radio Vaticana, il cardinal Ratzinger ha aggiunto che «l'esempio di un Papa che soffre è molto importante e lo abbiamo visto negli ultimi anni: soffrire è un modo speciale di predicare». Si può considerare questa intervista come il contributo del porporato all'eterno dibattito sulle dimissioni. «Dalle molte lettere che mi hanno inviato ■ anche da numerose testimonianze dirette, - ha detto il porporato - ho visto che tante persone che soffrono ora si [illegible] finalmente accettate. L'Associazione per i malati di Parkinson mi ha scritto ringraziando il Papa perché aiuta i malati ■ consolidare la loro [illegible]e, per [illegible] dire, perché il Santo Padre ha il coraggio di apparire in pubblico [illegible] [illegible] persona che soffre e che continua ■ lavorare. Attraverso [illegible] [illegible] sofferenza Giovanni Paolo II ci ha comunicato molte cose. In questo modo la sofferenza assume un grande valore e può essere qualcosa di positivo. Quando guardiamo alla vita del Papa, vediamo che questo è un messaggio importante, specialmente in un mondo che tende a nascondere o a cancellare il dolore».


Il cardinale Joseph Ratzinger

E' un modo chiaro per ribadire che un Pontefice vecchio, fragile e malato non solo resta il Papa, ma è [illegible] alla Chiesa ■ [illegible] mondo. Non solo; lavora anche, tanto che sta esaminando dei dossier della Congregazione più importante. Quindi, perché mai dovrebbe rinunciare? L'ester[illegible] di Ratzinger ha colto di sorp[illegible] tutti, anche il Primate d'Inghilterra, il cardinale di Westminster Cormac Murphy-O'Connor che ieri mattina si è recato al Gemelli per portare i saluti e l'affetto dei fedeli di Inghilterra e Galles. Il papa tornerà a parlare? [illegible] è stato chiesto. «Questo non lo sappiamo. Non sappiamo come sarà in futuro, ■ potrà parlare ■ meno. Però credo che per tutto questo dobbiamo aspettare le decisioni del Signore».

Ma al di [illegible] della strategia di comunicazione vaticana, tesa a far passare un'immagine tranquillizzante, sembra che in effetti da lunedì l'atmosfera nell'entourage papale sia molto più distesa. Il miglioramento è evidente, e continuo. Giovanni Paolo II, [illegible] paziente, «ha [illegible] grande [illegible] di volontà», ha [illegible] a «Newsweek» Rodolfo Proietti, il primario di anestesiologia del Gemelli di Roma che coordina l'équipe di medici impegnata nelle cure del Pontefice. [illegible] Papa «ha risorse psicologiche che gli consentono di reagire alle malattie in maniera straordinaria».

VERTICE A PALAZZO CHIGI. NUOVO PROVVEDIMENTO LA PROSSIMA SETTIMANA

Smog, i [illegible] bocciano il piano [illegible] governo

«Decreto insufficiente». L'Anci propone una tassa sulla benzina

Giacomo Galeazzi

ROMA

I sindaci «bocciano» il piano del governo contro le polveri sottili e la decisione definitiva slitta, [illegible] cora una volta, alla prossima settimana. Al termine di un'ora e mezza [illegible] confronto ■ Palazzo Chigi per affrontare l'emergenza smog, i comuni bollano come «sicuramente insufficiente» il decreto legge varato dall'esecutivo due settimane fa. «Con i 140 milioni previsti dal provvedimento - lamentano i sindaci - si possono comprare solamente 560 nuovi autobus in tutta Italia. Ci aspettavamo una novità che non è emersa. Di qui la nostra delusione». A discutere di misure anti-inquinamento, da un lato, il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, Gianni Letta, i ministri dell'Ambiente, Altero Matteoli, e delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, dall'altro, i sindaci Veltroni (Roma), Domenici (Firenze), Chiamparino (Torino), Cammarata (Palermo) e Hüllweck (Vicenza). Sul tavolo, le risorse per affrontare la lotta allo smog nelle città. Il governo si è impegnato a presentare all'inizio della prossima settimana una proposta «ad hoc» per intervenire su quella che è stata riconosciuta come un'emergenza nazionale. Contemporaneamente l'Anci ha lanciato l'idea di una [illegible] di tassa antinquinamento sulla benzina: «L'aumento di 1 centesi[illegible] sul carburante contribuirà alla costituzione di un fondo di 470 milioni di euro da destinare a interventi antismog». Il tempo stringe. Attualmente la legge concede 35 giorni all'anno sopra i livelli consentiti. «Nel 2010 i giorni di deroga saranno solo 7 - protestano i sindaci - che [illegible] fare? Manca ancora una vera risposta da parte dell'esecutivo».

Intanto l'opposizione solidarizza con i primi cittadini delusi dall'esito del confronto di [illegible] a Palazzo Chigi. I Verdi chiedono misure straordinarie («il governo deve indicare l'emergenza smog [illegible] la prima priorità nazionale») e invocano che i fondi previsti per il ponte di Messina vengano utilizzati per finanziare il trasporto pubblico nelle città («con quei 7 miliardi di [illegible] si possono realizzare 80 chilometri di metropolitane o acquistare 28 mila bus ecologici, oppure costruire [illegible] km di rete tranviaria e comprare 500 tram»). «L'esito dell'incontro fra governo e sindaci sull'allarme smog era scontato- afferma il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli - l'esecutivo non ha idee, progetti e risorse per contrastare l'emergenza sanitaria che si [illegible] creata in Italia a [illegible] dell'inquinamento atmosferico. Il governo non si preoccupa della salute dei cittadini ■ lascia soli i comuni ad affrontare l'emergenza smog. Secondo il centrosinistra, anziché affrontare il problema con un intervento strutturale per dieci anni, il governo «si limita alla solita "una tantum", assolutamente inutile p[illegible] decongestionare i centri ur[illegible] Dall'aumento dell'accisa [illegible] carburanti arriveranno [illegible] comuni solo briciole, lamenta l'opposizione, e i 350 milioni, promessi nel decreto Matteoli, per far fronte all'emergenza smog sono già evaporati ed ammontano a soli 140 milioni di euro, peraltro per ora solo annunciati e disponibili dal 2006. E «anche alla luce della nuova normativa europea, che dal 2010 non consentirà più di 7 sforamenti all'anno dei livelli delle polveri sottili», [illegible] evidente che [illegible] [illegible] promesse dall'esecutivo [illegible] già oggi assolutamente inutili». Quindi per l'Italia è in arrivo «l'ennesima maglia nera, targata Ue». A dar voce all'insoddisfazione dell'Anci è il sindaco di Roma. «Abbiamo gran parte delle città bloccate dall'inizio dell'anno - protesta Walter Veltroni - siamo appena all'inzio di marzo eppure sono già 22 i centri oltre la soglia dei 35 giorni di superamento del limite giornaliero consentito dalla legge per le polveri sottili (Pm 10) pari a [illegible] microgrammi per metrocubo. Attendiamo ancora risposte adeguate da parte del governo ad un problema tra i più urgenti del Paese». I sindaci, attraverso il loro presidente Leonardo Domenici, reclamano «orientamenti chiari». Per quanto riguarda le misure dei blocchi ■ delle targhe alterne Domenici, l'Anci difende il giro di vite dei primi cittadini: «Si [illegible] quello che [illegible] può fare, i sindaci hanno il dovere di tutelare la salute dei cittadini».

Sono ventidue i Comuni che per più di 35 giorni hanno superato il limite giornaliero della legge per le polveri sottili Tra questi anche Torino



IN UNA CLINICA MILANESE, QUATTRO INDAGATI PER TRUFFA [illegible] LESIONI

«Operazioni [illegible] cuore inutili per frodare [illegible] Regione»

Sotto accusa il primario dopo la denuncia di un sacerdote che subì un grave intervento

Il suo medico e alcuni specialisti lo giudicarono «dannoso», ora il prete prende farmaci antirigetto

Paolo Colonnello

MILANO

Operavano al [illegible] pazienti senza alcun bisogno. È questa l'accusa nella nuova inchiesta sulla malasanità milanese che coinvolge uno dei [illegible]tri d'eccellenza della rete ospedaliera privata della città: la clinica Humanitas di Rozzano. Pesanti le ipotesi di reato: lesioni personali aggravate e truffa pluriaggravata nei confronti della Regio[illegible] Lombardia. Secondo i p[illegible] Maurizio Romanelli ■ Michele Fusco (gli stessi che indagano sulla vicenda Sirchia) almeno venti persone sarebbero state operate a cuore aperto [illegible] una necessità d'intervento, con l'installazione di valvole mitraliche, in cambio dei lauti [illegible] borsi regionali.

A far scoppiare lo scandalo, una «dettagliata» denuncia presentata nel luglio 2004 da un sacerdote, monsignor Pierluigi Gusmitta: fu sottoposto nel settembre 2002 a un intervento di [illegible] valvolare [illegible]rtica che il medico curante giudicò «del tutto inutile, e anzi dannoso». Il prete, da allora, è costre[illegible] ■ prendere farmaci antirigetto.

Informazioni di garanzia sono state consegnate al primario di Cardiochirurgia dell'Humanitas, Roberto Gallotti, e [illegible] legale rappresentante della clinica che deve rispondere della sola truffa pluriaggravata [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] sulla responsabilità delle aziende. Ma nel registro degli indagati sono iscritte almeno altre quattro persone, [illegible] cui due aiuti [illegible] Gallotti. La documentazione relativa ai rimborsi è stata acquisita in Regione.

Ieri i carabinieri hanno sequestrato 400 cartelle cliniche nella sede dell'ospedale privato a Rozzano, tutte relative a interventi eseguiti negli ultimi sei mesi. I militari hanno prelevato anche le 21 cartelle relative ad altrettanti interventi di persone ascoltate dagli inquirenti nel corso delle indagini. Tra gli atti acquisiti, compreso il sito di posta elettronica del primario di Cardiochirurgia, spicca «la documentazione che comprovi i rapporti [illegible] l'indagato Gallotti ■ società elettromedicali fornitrici dell'istituto Humanitas», nell'ipotesi, dunque, [illegible] dietro gli interventi inutili ci sia un giro di mazzette.

Nella denuncia [illegible] sacerdote che ha dato [illegible] [illegible] all'indagine spiegava di essere [illegible] ricoverato su un'indicazione d'intervento chirurgico proveniente dall'ospedale di Vigevano; di aver scoperto, a distanza di qual[illegible] [illegible] dall'intervento, che all'Humanitas era [illegible] sottoposto, prima dell'operazione, a vari esami, tra cui un'ecocardiografia, di cui non aveva avuto alcuna informazione; e sop[illegible] di aver scoperto, nel corso di altre visite specialistiche successive, che gli esami prospettavano «un'indicazione diversa rispetto a quella chirurgica». Insomma, non doveva essere operato.

Non è escluso che l'indagine si estenda ad altre strutture sanitarie. «Vogliamo verificare se la prassi riscontrata all'Humanitas sia estesa altrove», ha detto il procuratore aggiunto di Milano, Corrado Carnevali. In un comunicato della clinica, che conferma «la massima fiducia» nei confronti di Gallotti, l'Humanitas esprime «massi[illegible] rispetto per l'operato della magistratura». Nell'affermare il desiderio «di collaborare [illegible] gli inquirenti» confida «in una soluzione positiva della vicenda». «Il dottor Galotti - prosegue la nota - è un professionista di fama internazionale che ha maturato una lunga esperienza in Centri italiani e stranieri, tra cui il "National heart hospital" di Londra. Ha al suo attivo novanta pubblicazioni [illegible] è membro della Società italiana di cardiochirurgia e della Società europea di chirurgia cardiotoracica».


La clinica Humanitas di Rozzano, un sobborgo di Milano

(segue da pagina 10)

Prematuramente ha raggiunto il suo papà
Marina Rindone
anni 24
Con profondo dolore e infinita tristezza l'annunciano la mamma e la sorella Valentina. Funerali giovedì [illegible] marzo ore 15 parrocchia S. Cassiano - Grugliasco. Un sentito ringraziamento al personale del reparto di Ematologia 2 delle Molinette. Non fiori ma donazioni all'Arte per la Ricerca c/c banca[illegible]. [illegible] agenzia 18 Banca S. Paolo.
— Grugliasco, [illegible] marzo 2005.

E' mancato
Antonio Pairetto
Lo annunciano la moglie Benedetta, il figlio Pier Luigi con Cristina, Alberto, Luca e Si[illegible]. Funerali mercoledì 2 ore [illegible],30 parrocchia SS. Trinità (chiesa grande). Non fiori ma offerte G.S. Don Bosco Nichelino.
— Nichelino, 28 febbraio [illegible].

Piero e Roberto, Rita e Beppe Boccardo si uniscono al dolore dell'amico Pier Luigi nel ricordo di ANTONIO uomo di sport.

Franco e Carlo Alberto Benech si uniscono con affetto al dolore di Gigi, Alberto e Luca.

Pietro Canone e famiglie partecipano commossi al grande dolore.

Alessandro Guidi e Cristina partecipano commossi al dolore dell'amico Pierluigi per l'improvvisa scomparsa del papà
Antonio Pairetto
Un abbraccio affettuoso a Benedetta, Alberto, Luca, Simone e Cristina.
— Bologna, 1 marzo 2005.

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra».
Sant'Agostino
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto [illegible]
Lo annunciano e lo affidano al ricordo e alla preghiera di chi gli ha voluto bene, la mamma, la moglie, i figli, la sorella e i nipoti tutti. Una messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 9 marzo alle 18,30 nella parrocchia di Maria SS. Regina delle Missioni, via Cialdini 20.
— Barcellona, 25 febbraio 2005.

Gli zii Bruno, Liliana, Remo e Rossana partecipano al dolore per la perdita del loro caro ROBERTO.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Marco Miazzo
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 1 marzo 2005.

È tornato al Padre
Michele Garnero
Ne danno l'annuncio la moglie Pina Benedetto, i figli Luigi con Antonella, Emilio con Orsola e Lorenzo, la sorella [illegible] e parenti tutti. Funerali giovedì [illegible] marzo [illegible] 10,15 dall'abitazione via Castiglione, 31. [illegible] fiori ma eventuali offerte all'Istituto Europeo [illegible] Oncologia - C[illegible] 28615243 e/o Istituto Nazionale Neurologico «C. Besta» - Ccp 28169886 di Milano.
— Settimo T.se, 2 marzo 2005.
O.F. Colombaro

Zia Lina, [illegible]lia, Piergiacomo con Cristina e famiglie Mosso e Grosso ricordano [illegible] affetto il caro MICHELE e sono vicini nel dolore a Pina e famiglia.

Carla e Carlo [illegible] i figli partecipano al dolore [illegible] famigliari per la scomparsa di MICHELE.

Rosanna e Francesco prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di MICHELE.

Maria, Aldo, Giorgio e Roberto sono affettuosamente vicini a Pina, Luigi ed Emilio.

Pasqualina, Carlo e Anna Maria con le rispettive famiglie [illegible] vicine [illegible] [illegible]etto a Pina, Gigi, Emilio e famiglie.

Il cognato Livio insieme a Chiara, Emilio, Carlo, Sonia, Guido e Laura, Roberto, Simone sentitamente partecipano

Piero e Renata, Carlo e Silvana con rispettive famiglie [illegible] [illegible] a Pina, Luigi [illegible] Emilio.

Antonella insieme a Silvia e Manuela sono vicine a Pina e famiglia.

Maria Teresa e Silverio Benedetto addolorati partecipano.

Beppe e Rina Cernusco [illegible] Enrico, Simo[illegible] e Andrea partecipano sentitamente [illegible] grandissimo dolore [illegible] Pina, Gigi ed Emilio per la perdita del caro MICHELE.

La Società Sportiva Eureka Settimo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e Vice Presidente
Michele Garnero
— Settimo T.se, 2 marzo 2005.

Franca e Piero Dominietto [illegible] Maria e famiglia affettuosamente partecipano al grande dolore nel ricordo dell'amico MICHELE.

Piero Lovera e famiglia partecipano.

Andrea e Ottavio Orlando si [illegible] al dolore della famiglia tutta per l'immatura perdita del caro amico
Michele Garnero
— Settimo T.se, 2 marzo 2005.

L'amico Michele Ferrero è vicino ad Emilio e famiglia.

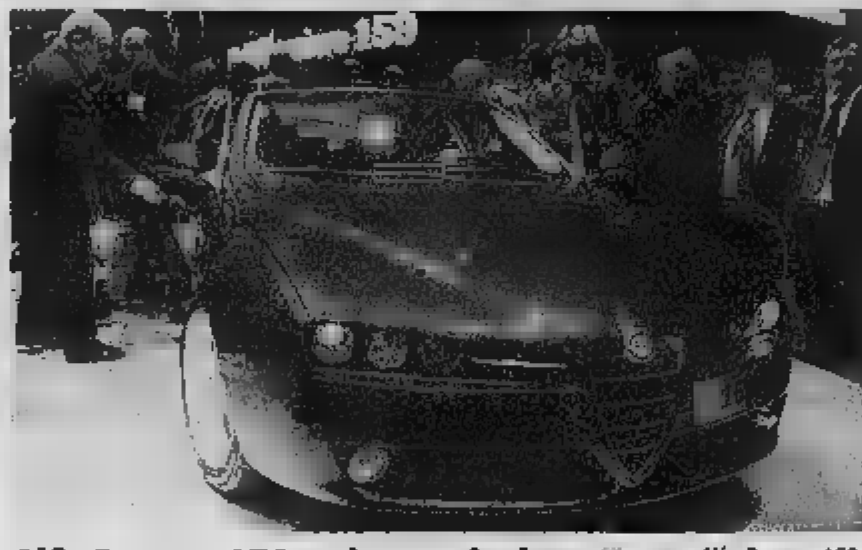
Cristianamente è mancata
Nella Doria [illegible]
Lo annunciano con dolore la figlia Bruna, il nipote Marco, la sorella Ines e famigliari. Funerali giovedì 3 ore 9,30 Parrocchia [illegible]ria Regina delle Missioni - via Cialdini 20 - Torino.
— Torino, 28 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

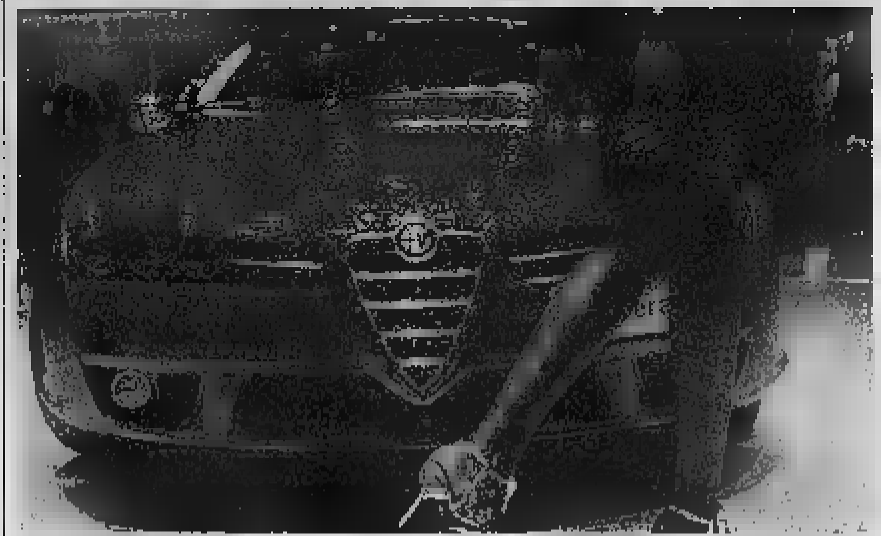
2001 [illegible]
Attilio Maggi
Sempre nei nostri cuori. Nini, Claudio, Marco e famiglie.
— Modena, 2 marzo 2005.



Il grande ritorno della Croma La nuova Fiat Croma vuole inaugurare un nuovo segmento con un prodotto che non è più una berlina tradizionale ma nemmeno una station wagon, pur vantando la classe della prima e la capienza della seconda, con alti livelli di qualità



Alfa Romeo 159, grinta e design [illegible] nuova Alfa Romeo 159, erede della 156, presenta una linea aggressiva e nello stesso tempo armoniosa. Nell'anteprima mondiale di Ginevra è esposta anche la versione Q4 a trazione integrale, dotata di un motore 3,2 V6 da 260 cavalli



Brera, emozioni al volante La nuova Alfa Romeo Brera, disegnata da Giugiaro, rievoca e riporta di attualità il mito dei grandi modelli sportivi del Biscione: un connubio riuscito [illegible] eleganza e sportività, garantita dalla trazione integrale e dal motore V6 a 24 valvole

IL GRUPPO ESAMINA LE PROSPETTIVE DI ALLEANZE («TUTTE LE POSSIBILITÀ SONO APERTE») ■ GLI IMPEGNI FINANZIARI («PAGHEREMO TUTTI I NOSTRI DEBITI»)

Montezemolo: «Prende forma una Fiat diversa»

Sciolto il nodo Gm, l'ad Marchionne assicura: «Il futuro adesso è nostro»

Francesco Manacorda
inviato a GINEVRA

«Oggi prende forma la nuova Fiat. [illegible] Fiat in salute che punta su cinque marchi diversi, con mercati e missioni differenti e con un'Alfa Romeo che si autonomina [illegible] rivale [illegible] Audi e Bmw per la forza e la qualità del prodotto e per il posizionamento». Al Salone di Ginevra, appuntamento clou dell'auto europea e non solo, il presidente del gruppo Fiat Luca Montezemolo sintetizza così [illegible] lunghissima giornata inaugurale fatta di presentazione di nuovi modelli [illegible] i marchi [illegible] gruppo, di incontri al vertice [illegible] [illegible] case automobilistiche, ma soprattutto - come spiega - una giornata nella quale si afferma la nuova strategia per l'auto che Torino è convinta sia quella vincente. Del resto, poche [illegible] prima e a qualche stand [illegible] distanza, era [illegible] l'amministratore delegato del gruppo Fiat Sergio Marchionne a lanciare [illegible] altro messaggio forte: dopo aver sciolto il nodo con Gm, [illegible] spartiacque industriale e finanziario per il gruppo, «il futuro è nostro». «La nostra posizione finanziaria e la liquidità che abbiamo nel sistema - dice Marchionne - sono abbastanza per scoprire tutti i fabbiso[illegible] del gruppo Fiat per andare avanti. Poi tutto è legato al fatto che industrialmente bisogna fare la svolta. Bisogna lavorare sodo e con umiltà eppoi i debiti si ripagano».

Montezemolo presenzia al debutto di tutti i nuovi modelli assieme al vice presidente del gruppo John Elkann e a Lapo Elkann, responsabile del brand promotion di [illegible] Auto. [illegible] una lunga visita agli stand della concorrenza, [illegible] le uniche [illegible] che mi hanno colpito sono le piccole Toyota e Psa, grandi [illegible] non ne ho viste e l'Alfa ci fa una bella figura». In tre ore il gruppo svela quattro nuovi modelli: la Ferrari F430 Spider, la nuova Croma e appunto le due [illegible] forti dell'Alfa - il Coupé granturismo Brera e la 159, erede della 156. Proprio allo stand Ferrari, Montezemolo spiega [illegible] dettaglio la struttura di offerta del gruppo. [illegible] [illegible] figlia anche dell'accordo [illegible] [illegible] «che ci permette di "spacchettare" i marchi». Sopra tutti c'è la Ferrari «che si appresta ad aprire [illegible] altro anno record dopo aver chiuso il 2004 con vendite record [illegible] [illegible] auto, comunque sempre inferiori alle richieste del mercato». Un fenomeno che [illegible] con [illegible] [illegible] sulla linea sottile tra la grande industria automobilistica e l'industria del lusso, quello Ferrari, tanto che - dice ancora Montezemolo, ribadendo anche che per ora non ci [illegible] progetti [illegible] quotazione - «le entrate da merchandising sono oltre i [illegible] milioni [illegible] euro, [illegible] cifre da stilisti piuttosto che [illegible] casa automobilistica». Poi la Maserati, che si stacca da Maranello «perché Ferrari [illegible] già fatto [illegible] quello che poteva fare in termini di rilancio». Adesso una Maserati più vicina all'Alfa nel nuovo polo competerà «nello [illegible] segmento delle grandi berline tedesche». Poi ci sono proprio loro, le rosse dell'Alfa, sulle quali i vertici [illegible] hanno grandi attese: sia come posizionamento di mercato, sia per l'espansione geografica. «Sicuramente Alfa Romeo ha tutte le caratteristiche di marchio, modello, prodotto e mito per andare in America. [illegible] ci deve andare bene, [illegible] solo all'avventura». E ancora Alfa «deve andare oltre l'Europa, rafforzarsi in Giappone e andare in altri [illegible] emergenti. In questo l'affiancamento con Maserati può contribuire [illegible]lto e rappresentare quella vettura sportiva italiana che tutti si aspettano». E ancora, i marchi Fiat e Lancia, destinati a una fascia più [illegible] di pubblico.

Anche Marchionne macina il [illegible] Salone, fatto di incontri [illegible] gli investitori, [illegible] un appuntamento in settimana con Rick Wagoner di Gm («lo vedrò in privato, siamo rimasti amici»), ma soprattutto l'amministratore delegato continua ad occuparsi di quella delicata partita industriale e finanziaria che resta il futuro di Fiat Auto. Sull'industria - Marchionne lo dice ora, come [illegible] già fatto lunedì presentando il pareggio operativo di [illegible] raggiunto [illegible] Fiat nel 2004, anche [illegible] l'auto resta in rosso - [illegible] «una svolta». «Tutte le possibilità sono aperte - afferma ancora, parlando delle possibili alleanze - e adesso la partita è completamente aperta. Comunque [illegible] [illegible] pezzo [illegible] volta», arrivando quindi [illegible] primo luogo al pareggio operativo dell'Auto nel 2005. Sul prestito convertendo da 3 miliardi che lega Fiat a otto banche «la nostra posizione è chiara. Pagheremo tutti i nostri debiti nel tempo». Per ora «Fiat è disponibile ad esaminare tutte le possibilità, [illegible] la conversione a settembre 2005». Toccherà dunque alle banche - sembra essere il messaggio - muoversi per modificare i termini della questione, tenendo conto dei paletti che lo stesso Marchionne ha già posto, specie quello del «mantenimento dell'equity».

E la Borsa, che lunedì ha punito il titolo (-2,74%), ma che ieri ha ripreso quota? «La Borsa non ha reagito male ma ha sottovalutato l'importanza del fatto che [illegible] [illegible] è [illegible] l'ultimo anno di perdite della Fiat. Questo è un concetto fondamentale per il risanamento dell'azienda. Quei numeri [illegible] le parentesi intorno e con il rosso non li rivedremo più». E la sicurezza di Marchionne è che «quando questo filtrerà nel mercato la gente comincerà a capire che questa è una società che ce la sta mettendo tutta per rifarsi».



L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, con il presidente Luca Montezemolo, [illegible] Salone di [illegible]

FEBBRAIO IN CONTROTENDENZA

Frena il mercato italiano [illegible] il Lingotto guadagna

Vanni [illegible]

In un febbraio non certo esaltante per il mercato italiano dell'auto, la Fiat va in controtendenza e mette a segno il miglior risultato di vendite degli ultimi 13 [illegible]

Secondo i dati del Centro studi promotor, infatti, nel mese scorso in Italia sono state immatricolate complessi[illegible] 195.518 auto, con un calo del 5,6% che segue la contrazione del 3,7% registrata a gennaio. Il consuntivo del primo bimestre chiude così a quota 409.185 vetture, corrispondente ad un arretramento del 4,3% rispetto allo [illegible] periodo del 2004. «L'elemento di fondo che emerge dai dati di febbraio - commenta l'analisi di Promotor - è una sostanziale debolezza della domanda. Non era d'altra parte ipotizzabile che le vendite di autovetture potessero mantenersi elevate mentre il prodotto interno lordo e i consumi sono in frenata».

Pur in questo quadro generale privo di segnali incoraggianti Fiat si distanzia dall'andamento generale di merc[illegible] aggiudicandosi in febbraio una quota del 29,15%, risultato che costituisce la migliore performance [illegible] vendite dal gennaio [illegible] con una crescita dell'1,4% rispetto al primo mese di quest'anno.

Al vertice della classifica delle vetture più vendute rimangono saldamente, da parecchi mesi, Punto e Panda, mentre la Lancia Ypsilon è al quarto posto nella classifica nazionale.

Con 40.595 immatricolazioni, Fiat Auto ha una quota di mercato del 20,8%, stabile rispetto a un anno fa e [illegible] lieve [illegible] rispetto a gennaio 2005, quando [illegible] al [illegible]. Stabile nel confronto [illegible] febbraio 2004, la quota Alfa Romeo è cresciuta dello 0,8% rispetto a gennaio 2005. In particolare la «156» risulta il secondo modello più venduto del segmento di mercato a cui appartiene, in cui il marchio del biscione cresce del 2,6%.

La quota Lancia è stata invece pari al 4,93% del mercato, in aumento [illegible] [illegible] mezzo punto percentuale, sia rispetto allo [illegible] mese del 2004, sia al gennaio 2005. Il merito è soprattutto di Lancia Ypsilon, terza nel suo segmento con una quota dell'8,8% e un incremento dell'1,9% su gennaio, mentre il monovolume compatto Lancia Musa si piazza al vertice della categoria in coppia con la sua gemella firmata Fiat, l'Idea.

[illegible] quanto riguarda i diesel [illegible] Punto è l'auto più venduta e, [illegible] dal [illegible] del motore Multijet, ottengono buoni risultati anche la Stilo, la Ypsilon e l'Alfa 147, rispettivamente settima, [illegible] e [illegible] in classifica



La Ferrari «F430 spider» La nuova Ferrari F430 Spider ha fatto il suo esordio a Ginevra. Ha lo stesso motore di 4,3 litri V8 della berlinetta, con una potenza di 490 cavalli a 8500 giri al minuto e prestazioni molto vicine alla Formula 1: da 0 a 100 km/h in 4 secondi



Il polo Maserati- Alfa Romeo L'amministratore delegato di [illegible] Romeo-Maserati, Karl Heinz [illegible] bfell. Il presidente della Fiat Montezemolo ha ribadito di credere molto nel polo [illegible] vetture Alfa-Maserati, intorno [illegible] quale si sta già lavorando per la realizzazione di importanti progetti



Obiettivo mercati emergenti Il vicepresidente [illegible] Fiat John Elkann ieri allo stand della Casa torinese. Insieme con il presidente Montezemolo ha incontrato a Ginevra per un breve colloquio i vertici dell'industria indiana di auto Tata, guidati dal presidente Ratan Tata

LA STRATEGIA DI MARKETING ALLA KERMESSE SVIZZERA

Modelle, colori e rock Il new look della Fiat vuole stupire il mondo

Lapo Elkann: «Adesso che abbiamo nuovi modelli belli e tecnologici possiamo generare simpatia verso i nostri marchi, anticipando i gusti» Allo stand star dello sport e Mister Bean entra nel baule della Croma



La [illegible] Fernanda Lessa, testimonial del gruppo [illegible] insieme con molti altri personaggi che hanno affollato gli stand dei marchi italiani a Ginevra

dall'inviato a GINEVRA

Un cuore rosso («I Love Fiat» mutuato da «I Love NY») moltiplicato all'infinito, esibito [illegible] non chalance dai top manager sulle giacche gessate, distribuito alla folla, tra gadget e adesivi. Un [illegible] di luci sparate, tinte brillanti, le [illegible] nuove vetture presentate a ritmo di rock mentre una schiera di modelle si materializza in abiti spaziali. Siamo a Ginevra e nella gran vetrina del Salone (che aprirà al pubblico domani, fino al [illegible] marzo) il gruppo torinese mostra al mondo il [illegible] volto più fresco. Quello della svolta nei prodotti, ma anche nell'immagine, rinvigorita da un lifting [illegible] stanziale, e nella strategia di [illegible] [illegible].

Lo stand Fiat sposa la [illegible] filosofia pop fashion, legata alla cultura degli anni '60, Alfa e Lancia puntano sulla tendenza del colore dedicato: uno specifico per ogni marchio, per sottolineare [illegible] immediatezza caratteristiche e virtù [illegible] modelli. Per ribadirne, anche, il patrimonio storico. Il nuovo corso, già inaugurato in dicembre al Motor Show di Bologna, è firmato da Lapo Elkann e dal suo team, giovane e trendy. «I clienti - spiega il nipote dell'Avvocato, [illegible] della brand promotion - chiedono auto sempre più ricche di personalità. Noi dobbiamo dargliele: non [illegible] sario avere una Ferrari, una Maserati o una Bentley per entrare nel regno dell'esclusività. Va benissimo una [illegible] magari la 4x4 arancione esposta qui o quella bicolore rossa con fasce bianche e bandiera sul tetto: [illegible] chiama Swiss, è studiata per rendere omaggio al Paese che ci ospita». Parecchi i concept all'insegna dell'originalità, basta frequentare la sezione Limited Edition e si scoprono declinazioni varie dell'Idea e della Stilo, accanto ai mille volti della civettuola city car.

Il [illegible] da trasmettere è duplice: intanto far capire [illegible] pubblico che le nuove vetture sono arrivate e [illegible] davvero attraenti, poi catturare anche quella fascia di clientela che negli anni si è progressivamente allontanata, specie dal marchio Fiat, diventato [illegible] po' troppo «bacchettone» per sedurre le masse. Sono i ragazzi e le donne, in particolare, i clienti da riconquistare. «[illegible] non solo loro - spiega Elkann -, lo sforzo da compiere è raggiungere con prodotti adeguati ogni possibile target. Bisogna lavorare, fare squadra, ispirare simpatia e mandare sul [illegible] prodotti ricchi, innovativi. Guai se aspettiamo che il mercato venga a interpellarci, nell'arena dell'automobile si deve combattere con determinazione, adeguandosi alle richieste, spesso anticipandole».

Basta visitare gli stand ginevrini per verificare che il nuovo corso della «propaganda mirata» è felicemente avviato. Le modelle Fiat indossano tutte felpe vintage [illegible] il logo [illegible] ripristinato e rilanciato, per fare tendenza anche nella moda.

«I caratteri antichi della fabbrica - sottolinea Lapo - sono straordinariamente moderni e piacciono. Ora compaiono anche sulle Ferrari di Formula Uno, e non esiste al mondo un volano di comunicazione più efficace delle rosse».

Solo qualche anno fa sarebbe parso impossibile: basta con i vecchi metodi bisogna stupire. Per raccontare la spaziosità della Croma, ad esempio, più delle pa[illegible] le contano i fatti. Si infilano in vettura cinque giocatori di basket, guardate come stiamo comodi. E intorno all'ultima nata gigioneggia persino Mister Bean, quello che fa il fesso con intelligenza. Si cala nel baule ed [illegible] dalla portiera, misura le dimensioni della vettura con un improbabile [illegible]. Ride e fa ridere. Calamita l'attenzione: obiettivo centrato. «Presentare una macchina [illegible] anche creare intrattenimento - dice Elkann -, generare simpatia nei confronti della marca. Adesso lo facciamo perché abbiamo prodotti belli e tecnologici. La Croma ci riempie e [illegible] riempirà di orgoglio, come è [illegible] [illegible] passato [illegible] la vecchia edizione. Questa disegnata [illegible] Giugiaro [illegible] fantastica per abitabilità e contenuti, bella da vedere».

Anche qui conta parecchio il gioco dei colori e dell[illegible]: su un'avveniristica pedana con fasce circolari metallescenti al centro dello stand spicca la livrea blu [illegible] cangiante della Croma. Intorno, solo luci e tinte vivaci, belle ragazze e belle automobili. L'area Lancia propone la [illegible] entry Ypsilon Sport (anche lei bicolore) in [illegible] clima da belle epoque, abiti eleganti, marmi, legni. Con un tocco [illegible] futurismo grazie [illegible] multischermi Led. Nel regno Alfa Romeo, dove brillano [illegible] splendide Brera e 159, dominano invece il rosso: emblema di sportività e sofisticata tecnologia. «Il gioco dei colori - conclude Lapo Elkann - funziona, a patto che il cliente si senta in vettura come nella propria [illegible]. Cioè in un ambiente confortevole, circondato da materiali gradevoli. La nostra nuova gamma regala queste piacevole sensazioni». La sostanza raccontata dai colori. [p. bi.]

KALBFELL: PER IL POLO DELLO SPORT SARÀ UN ANNO CRUCIALE, COMPETEREMO AD ALTO LIVELLO

Lo stile italiano conquista Ginevra

Le Alfa Romeo griffate Giugiaro stelle del salone dell'auto

Piero Bianco
inviato a GINEVRA

Ci sono la Classe B Mercedes, la [illegible] Passat Wolkswagen, perfino un inedito trio di city car nate [illegible]lla joint venture tra Psa (Peugeot-Citroen) e Toyota: si chiamano 107, C1 e Aygo, vengono prodotte nella Repubblica Ceca con marchi diversi, partendo da una piattaforma [illegible]. Una ventata ampia [illegible] primizie, sull'aria frizzante del Salone ginevrino.

[illegible] le stelle sono soprattutto italiane, sia sul fronte del prodotto sia su quello del design. Progetti e idee che propagandano un'inesauribile [illegible] concettuale. Il gruppo Fiat lancia qui tre novità. La Croma è piaciuta molto, arriverà sul mercato con numerose motorizzazioni (benzina e diesel) a giugno. Interni ricchi e curati, spazio straordinario che sarà, [illegible] soltanto a giudizio dei suoi «padri», un'arma vincente.

Le due stelle dell'Alfa Ro[illegible] fanno a gara nel riscuotere [illegible] consensi: il Coupé Brera è addirittura eccitante, per il suo dna tecnologico-sportivo, la [illegible] berlina 159 è forse la più spettacolare tra [illegible] new entry destinate [illegible] produzione qui esposte. Il primo sarà in vendita a fine anno, la se[illegible]da a partire [illegible] settembre. [illegible] presentazione, il neo responsabile del «polo del lusso» Alfa/Maserati Karl-Heinz Kalbfell, ha parlato [illegible] giornata storica: «Questo pe[illegible] [illegible] è un anno cruciale. Alfa Romeo rappresenta una [illegible] più fantastiche emozioni che un'auto possa regalare, è [illegible] marchio che tocca [illegible] cuore. Possiamo e dobbiamo competere ad alto livello, contro [illegible] concorrenza agguerrita, nella categoria premium. Brera, che rappresenta lo stato dell'arte di un coupé, e 159, che definirei una berlina vitaminizzata per la sua essenza sportiva, ci consentiranno di farlo con eccellenti possibilità [illegible] [illegible]: [illegible] ho più dubbi». Per entrambi i modelli saranno previste versioni dotate della trazione integrale 4x4, [illegible] [illegible] meglio della tecnologia attualmente disponibile e interni all'insegna dell'eleganza hi-tech.

Questo tris [illegible] stelle che illuminano il Salone elvetico ha un denominatore [illegible]: si chiama Giorgetto Giugiaro. E' stato lui a concepire lo stile della Croma e delle due nuove Alfa, regalandosi risultati trionfali.

Il designer torinese espone nel proprio stand anche una edizione molto speciale della Croma: porta la sigla [illegible] po' ermetica 8ttoV8 ed è un omaggio a Giovanni Agnelli, [illegible] utilizzò a lungo la prima versione della berlina Fiat, dotandola però di un motore Ferrari. Noblesse oblige.

«Abbiamo fatto questo modello - spiega Giugiaro - perché fu proprio l'Avvocato a suggerirmi [illegible] studiare la nuova Croma. Sedette sul concept Maserati Burano. [illegible] realizzato, e mi disse: "qui [illegible] sta seduti davvero comodi, finalmente". La stessa concezione di seduta alta per migliorare il comfort l'ho poi trapiantata sulla berlina Fiat». Giugia[illegible] espone inoltre [illegible] prototipo di Suv ecologico, [illegible] Nessia, [illegible] base Mitsubishi.

Sergio Pininfarina firma lo stile [illegible] Ferrari F430 Spider, che debutta [illegible] [illegible] volta sul palcoscenico mondiale [illegible] un patrimonio di esclusività («le 1500 unità programmate per il 2005 sono state già tutte vendute, a scatola chiusa», ha detto [illegible] orgoglio Luca Montezemolo); ma Pininfarina presenta a Ginevra un altro saggio di sportivissima da brivido, il concept Birdcage 75 su base Maserati. Anche in que[illegible] caso si tratta di un omag[illegible]io: [illegible] [illegible] del Tridente. Completano lo sfoggio di Made in Italy il prototipo Villa della Bertone, basato su [illegible] «porta di ingresso» vetrata molto ampia e su interni all'in[illegible] del minimalismo tecnologico; e la Kandahar di Fioravanti, una deliziosa declinazione della Lancia Musa.

E [illegible] IL TAPIRO [illegible]

Al salone di Ginevra l'inviato [illegible] «Striscia la notizia» Valerio Staffelli ha consegnato a Luca Montezemolo il «Tapiro d'oro» perchè parte [illegible] merchandise Ferrari, ed in particolare magliette e cappellini, viene prodotto [illegible] Bangladesh. «Come la mettiamo con [illegible] difesa del made in Italy?» ha chiesto Staffelli al presidente della Fiat, che di fronte alla provocazione non si è tirato indietro ed [illegible] risposto: «Le Ferrari le faremo sempre in Italia questo è l'importante. Magliette e cappellini, invece, sono prodotti popolari a basso prezzo e possono essere confezionati all'estero».



I campioni di sci Max Blardone, Isolde Kostner e Karen Putzer nello stand [illegible]



Lapo Elkann, responsabile Brand Promotion di Fiat Auto, ieri a Ginevra

Sergio Pininfarina firma la Ferrari F430 Già vendute [illegible] scatola chiusa tutte le 1500 vetture in produzione per il 2005

L'ALLARME IN UNA RICERCA USA: I RUMORI DELLE NAVI [illegible] DEI SONAR IMPEDISCONO AI CETACEI DI COMUNICARE, FACENDOLI IMPAZZIRE

Se le BALENE non cantano più



Le balene sono [illegible] delle specie [illegible] maggiore rischio di estinzione

«Emettono suoni straordinari in grado di correre per migliaia di chilometri [illegible] attraversare interi oceani Senza quella rete di messaggi non possono orientarsi [illegible] alimentarsi»

Gabriele Beccaria

Christopher Clark è [illegible] le balene ciò che per Bruce Chatwin è stato per gli aborigeni australiani. Anche lui racconta le Vie dei Canti, ma sotto la superficie degli oceani invece che lungo le pianure semidesertiche dell'Australia. E anche lui è spinto dall'ansia del tempo che scorre troppo velocemente: come le Vie degli ultimi «primitivi» si stanno spegnendo così le Vie delle balene si stanno interrompendo. Le prime per eccesso di silenzio, le seconde per il dilaga[illegible] del [illegible]

Così Christopher Clark, professore alla Cornell University, nello Stato di [illegible] York, si considera il primo e l'ultimo: [illegible] un decennio cerca di decifrare il linguaggio degli animali più grandi del pianeta e [illegible] non molto - teme - la lingua globale che attraversa i mondi sottomarini potrebbe essere irrimediabilmente massacrata e ridursi a un misero balbettio, come se l'inglese del XXI secolo si contraesse di colpo in un dialetto da tribù amazzonica. Appena tracciata, la grande mappa sonora sta già per sfilacciarsi e svanire.

Non l'avrebbe mai elaborata senza l'aiuto della Marina degli Stati Uniti: i suoi idrofoni, disseminati in tutti i mari, hanno spiato per mezzo secolo i ticchettii e i boati dei sottomarini sovietici. Finita la Guerra Fredda, le registrazioni sono state declassificate e finalmente è venuta alla luce una dodecafonia di altri suoni, tutti naturali, come quelli emessi dalle balene. Suoni strazianti e spaventosi, oltre la soglia dell'immaginazione. «Una sola voce può attraversare un intero oceano», dice Clark. Note alte e basse, «disegnate dall'evoluzione per viaggi a lunghissima distanza». Il messaggio lanciato dalle acque di Puerto Rico - si è scoperto - può correre per oltre 2500 chilometri e approdare ancora intatto [illegible] perfettamente comprensibile davanti al Canada. E se l'esempio si moltiplica, nell'Atlantico [illegible] nel [illegible]fico, [illegible] altrove, [illegible] le profondità buie abitate dalle balene si accendono di allarmi, di richiami e di segrete istruzioni, il [illegible] significato è al centro [illegible] appassionati interrogativi. «Di certo - aggiunge Clark - il [illegible] di queste creature si [illegible] sul potere del suono anziché sull'energia della luce. E noi [illegible] ni lo stiamo facendo a pezzi».

E' l'effetto da saturazione dell'«inquinamento [illegible] anche se da un po' [illegible] preferisce ribattezzarlo «smog acustico»: la formula appare più sofisticata [illegible] quindi dotata di un'aura minacciosa, perché evoca lo stravolgimento [illegible] ogni ambiente, dagli strati alti dell'atmosfera fino [illegible] distese sotto le onde. Le migliaia [illegible] navi che in ogni istante incrociano le autostrade dei mari sono sorgenti mobili di frastuono [illegible] si combinano con le offese acustiche inflitte dai [illegible]nar militari che, anche tre lustri dopo la fine del conflitto Est-Ovest, [illegible] funzionare. Per le altre specie siamo diventati i vicini molesti che tengono la radio [illegible] tutto volume, giorno [illegible] notte, e addirittura giocano con sadismo [illegible] alzarlo costantemente. Questo baccano sottomarino - dicono i calcoli - raddoppia di intensità ogni decennio e di conseguenza - sostiene Clark - l'universo [illegible] riferimento sonoro di ogni balena si riduce in progressione. Significa che in 20 anni il suo raggio [illegible]io di percezione cade da [illegible] chilometri a 400, limitando le capacità di comunicazione e orientamento, oltre che di alimentazione e incontro con i propri simili.

«E' un processo inesorabile - aggiunge Clark -. Interferiamo con l'universo delle balene, fino al punto di renderle disfunzionali. Generiamo confusione, inducendole alla nevrosi e così si spiegano comportamenti altrimenti misteriosi, come i suicidi periodici sulle spiagge. Disturbati dalle tecniche della pesca intensiva di tonni e merluzzi e avvelenati da Ddt, Pcb, antiparassitari e pesticidi (che si [illegible]mulano negli strati di grasso), gli ultimi cetacei descritti da Clark [illegible] mostri intontiti, peggio [illegible] bambini instupiditi dalla musica sparata in cuffia: nemmeno lui sa dire se riuscirà a strappare qualche brandello di messaggio a quella che presto sarà la lingua perduta delle balene.

I NUMERI

L'EPOCA D'ORO
Prima che le baleniere percorressero i mari, a partire del XIX secolo, i cetacei erano probabilmente alcuni milioni, molto più numerosi di quanto si sia sempre creduto: i nuovi calcoli sono stati effettuati da due celebri ricercatori Usa, Stephen Palumbi (Stanford University) e Joe Roman (Harvard University). Solo nell'Atlantico, per esempio, le megattere dovevano essere almeno 240 mila e le balenottere 360 mila.

IL MASSACRO
Lo sterminio delle balene si concentra tra il 1925 e il 1975, quando vennero uccisi almeno 1,5 milioni di esemplari.

LA TUTELA
Nonostante la difficoltà delle stime, oggi sopravvivono non più di 10 mila balene: fondamentale è stata la moratoria sulla caccia stabilita nell'86 (non rispettata tuttavia dal Giappone, dalla Norvegia e dall'Islanda).

L'ASSOCIAZIONE LANCIA UNA NUOVA PROPOSTA: CON IL WHALE WATCHING SI GUADAGNA DI PIÙ

«I mari sono sempre più a rischio»

Greenpeace: stop alla caccia [illegible] all'inquinamento, utili i «santuari»

inter[illegible]a

ROBERTO Ferrigno, responsabile delle [illegible] di Greenpeace - compresa quella per la difesa delle balene - è fermamente convinto che i cetacei «valgono più da vivi che da morti»: è il motto dell'iniziativa lanciata per convincere l'Isl[illegible] a rinunciare alla caccia e puntare sul «whale watching», il turismo. «Prenderei seriamente in considerazione - recita il messaggio che sul suo sito www.greenpeace.it l'associazione invita a mandare - l'idea di recarmi in [illegible] per [illegible] invece che verso un'altra destinazione, se il governo dell'Islanda smettesse di cacciare le balene».

Ferrigno, giunge notizia che l'inquinamento acustico negli oceani è grave.

«Nelle buio delle profondità è normale che siano coinvolti sensi alternativi alla vista: l'udito è cruciale per molti cetacei [illegible] comunicano con sistemi simili al sonar, ma le balene soffrono sempre più di interferenze. Anche gli scontri con le [illegible] spesso causa di morte».

La tutela è importante?

«Sì, le balene rappresentano il miglior indicatore della salute dei mari, vivono a lungo all'interno di [illegible] sociali complessi [illegible] sono all'apice della catena alimentare. [illegible] millenni solcano gli oceani, che un tempo erano "quieti" e ora sono molto più rischiosi».

Quali le principali minacce?

«L'inquinamento e la caccia, e si intrecciano. Pensi che parte delle balene cacciate in Norvegia venivano esportate in Giappone, ma dati gli elevatissimi standard di sicurezza alimentare il Sol Levante ha rifiutato quella carne perché conteneva veleni, i "Pcb", nei grassi».

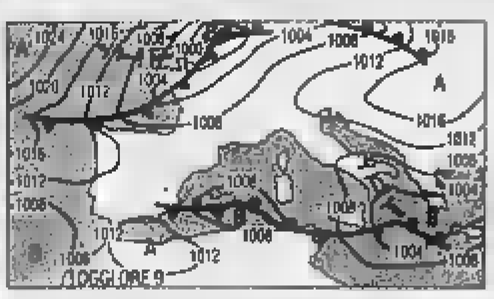
E le nazioni nemiche delle balene?

«Sempre quelle: Giappone, Norvegia e ora Islanda, che nell'agosto 2003 ha approvato una timida riapertura. Le acque antartiche, dove cacciano i giapponesi, erano diventate un Santuario di protezione dei cetacei nel 1994: uno studio scientifico pubblicato su "Nature" alla fine del 2004 ha rivelato che dagli Anni 70 il krill [illegible] diminuito dell'80%, minacciando la principale fonte di cibo per balene, foche e pinguini».

Cosa si può fare?

Vietare la caccia commerciale, agir[illegible] l'inquinamento industriale e creare grandi "santuari" nel Pacifico e Atlantico, aree protette in cui le balene possono riprodursi e nutrirsi dopo anni di sterminio. Lo chiediamo ogni anno quando si riunisce la Commissione baleniera, e i paesi "balenieri" si oppongono sempre. Si deve diffondere un "whale watching" rispettoso, per ammirare la belle[illegible] [illegible] questi animali. Brasile, Australia, Nuova [illegible] e [illegible] Africa, un tempo dediti alla caccia, l'hanno adottato come sola alternativa al [illegible]cio. Il bello è che in Islanda, il whale watching ha portato finora maggiori introiti di quelli [illegible] caccia commerciale.

IL TEMPO A CURA D[illegible] DI





NUOVO PEGGIORAMENTO. Sull'Italia è ancora pre[illegible] una circolazione depressionaria [illegible] aria fredda, sebbene in via di esaurimento. La situazione, però, verrà di nuovo minacciata da una nuova perturbazione, attualmente in movimento dal Canale della Manica alla Francia e alla parte settentrionale della Penisola Iberica. Già nel corso della giornata di domani il tempo tornerà a peggiorare, [illegible] al Nord che al Centro.

Tendenza [illegible] dopodomani. Schiarite sulle [illegible]gioni di Nord-Ovest [illegible] precipitazioni nevose sulle Alpi centro-orientali, sull'Emilia Romagna e sugli Appennini centrosettentrionali. Nuvole e [illegible] sulle regioni tirreniche.

OGGI. Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso, [illegible] tendenza [illegible] pomeriggio ad annuvolamenti e qualche [illegible] sulla Liguria. Sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata ancora nuvoloso con piogge, [illegible] tendenza a schiarite. Leggero aumento delle temperature diurne al Centro-Nord.

DOMANI. [illegible] dal mattino nuvoloso sul Nord-Ovest, sulla Toscana [illegible] sulla Sardegna con brevi nevicate a bassa quota su Piemonte, Lombardia occidentale, entroterra ligure e Alpi Apuane. Dal pomeriggio estensione delle precipitazioni anche nevose sul resto [illegible] Nord e sull'Appennino settentrionale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	2	Bologna	-10	1	Bari	-1	3
Bolzano	-11	3	Firenze	-3	2	Napoli	0	5
Verona	-7	11	Pisa	-2	4	Potenza	-5	-2
Trieste	-6	[illegible]	Ancona	-3	1	S. M. Leuca	4	6
Venezia	-7	2	Perugia	-4	0	Reggio C.	6	11
Milano	-4	[illegible]	Pescara	-3	2	Palermo	[illegible]	9
Torino	-6	1	L'Aquila	-9	[illegible]	Catania	7	8
Cuneo	-7	1	Roma Ciamp.	0	[illegible]	Messina	6	8
Genova	-2	4	Roma Fium.	[illegible]	7	Alghero	2	9
Imperia	-1	5	Campobasso	-7	-5	Cagliari	5	10

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 3 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	3	nevischio	Lisbona	6	13	sereno
Atene	0	13	sereno	Londra	-1	6	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	10	18	parz. nuv.
Berlino	-4	1	neve	Madrid	0	6	sereno
Bruxelles	-1	3	nevischio	Montecarlo	8	11	sereno
Bucarest	-8	2	parz. nuv.	Montreal	-7	-1	neve
Budapest	-6	3	parz. nuv.	Mosca	-1[illegible]	-7	sereno
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	-1	7	neve
Copenaghen	-3	-1	neve	Parigi	-1	6	sereno
Dublino	0	4	parz. nuv.	Pechino	-4	6	sereno
Francoforte	-3	3	nevischio	Praga	-8	1	sereno
Gerusalemme	13	19	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	26	sereno
Ginevra	-2	4	sereno	Sofia	-7	4	parz. nuv.
Helsinki	-16	-6	parz. nuv.	Sydney	21	28	sereno
Il Cairo	17	27	sereno	Tokyo	-1	7	sereno
Istanbul	2	7	nevischio	Varsavia	-8	0	sereno
Johannesburg	13	25	parz. nuv.	Vienna	-7	1	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; [illegible] 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 [illegible], fax 02 24424.490. [illegible] 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734737. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.


Operazione aria pulita.
per l'ambiente
NewspaperGame
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DOMANI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'UNIVERSITA' [illegible]

Ecco come sono gli assistenti sociali secondo i giornali [illegible] la televisione

■ «Ladro» [illegible] bambini «strappati» alle famiglie oppure angelo custode che salva piccoli in difficoltà: ovvero l'assistente sociale secondo giornali, televisione, libri e film. Lo racconta il cd-rom «Presenze deboli, [illegible]peri forti» realizzato [illegible] Elena Allegri, Fabrizia Bagozzi, Giorgio Manduca, Michele Marangi, Stefania Milioti e presentato domani alle 9,30 a palazzo Borsalino, in via Cavour [illegible] ad Alessandria nella sede della facoltà di Scienze politiche dell'Università «Avogadro». Partecipano Paolo Garbarino, rettore dell'università degli studi del Piemonte Orientale, Maria Luisa Bianco, preside della facoltà [illegible] Scienze Politiche, Mariangela Cotto, assessore [illegible] Politiche sociali [illegible] [illegible] famiglia [illegible] Regione, Cristina Odiard, presidente dell'ordine degli Assistenti sociali del Piemonte. [illegible] discuterà [illegible] gli autori Giuliana Chiaretti Professore di Sociologia, Università «Cà Foscari» di Venezia. [b. c.]


Il rettore Paolo Garbarino

[illegible] FUNERALI ANCHE [illegible]

Oggi l'addio a Beppe Manfredi parlamentare ed [illegible] sindaco [illegible] Fossano

■ Oggi Fossano darà l'addio a uno dei suoi "padri". Saranno celebrati questo pomeriggio (alle 15 e 30) in cattedrale i funerali di Beppe Manfredi, sindaco della città per 24 anni, parlamentare, insegnante, intellettuale della politica. Un'intera provincia in lutto è passata in questi giorni per la [illegible] ardente allestita nella sala [illegible] del municipio dopo che l'improvvisa morte (crisi cardiaca a seguito di un'intervento chirurgico) ha colpito quello che nel '51 fu uno dei sindaci più giovani d'Italia. Tutto il [illegible] politico [illegible] «Granda» partecipa [illegible] cordoglio [illegible] [illegible]. Alle esequie sarà presente anche il segretario dei Ds Piero Fassino. «Era un passionale della politica» ricorda il presidente della Provincia *Raffaele* Costa. Beppe Manfredi ha chiesto che oggi, durante il funerale, [illegible]a mandata in onda [illegible] registrazione di un discorso che tenne nel 197[illegible] poco prima di essere rieletto sindaco con il movimento «La nuova frontiera».


Beppe Manfredi

PARTE STASERA A NICHELINO IL PROGETTO DI PREVENZIONE DEL LYONS

Un cuore sano, ecco le ricette

Ogni anno in Piemonte sono 20 mila le vittime [illegible] patologie cardiocircolatorie. I fattori [illegible] rischio

Marco Accossato
TORINO

Oltre [illegible] mila persone [illegible] vittime [illegible] ogni anno in Piemonte, di malattie cardiocircolatorie: infarto, coronaropatie e scompensi, ictus. Il 43 per cento di tutti i decessi avviene prima dei 65 anni di età. Morti [illegible] gran parte evitabili, secondo i medici, che spesso [illegible] trovano disarmati [illegible] fronte a conseguenze [illegible] [illegible] prevenzione mancata. Corretta alimentazione, niente fumo e attività fisica [illegible] i capisaldi della riduzione del rischio, [illegible] lo stile di vita, sovente, [illegible] tiene conto del controllo dei maggiori fattori di pericolo».

E' per questa ragione che i Li[illegible] del Distretto 108-Ia/1 hanno organizzato - nell'ambito delle cinque linee guida dei progetti del governatore Aron Bengio - un ciclo [illegible] sei conferenze gratuite, [illegible] programma da oggi al 30 aprile in diversi comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. [illegible]sta sera l'appuntamento è a Nichelino, presso il Centro [illegible] Grosa, [illegible] 16,30 alle 18,30, per parlare di «Lotta all'obesità infantile»: partecipano il professor Roberto Miniero, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Torino, [illegible] dottor Gianni Ciriotti, direttore del reparto di Cardiologia dell'ospedale Regina Margherita di Torino, e la dottoressa Giovanna Corbella, preside dell'Istituto comprensivo di Candiolo (Torino). Modera il dottor Libero Zannino, direttore [illegible] Dipartimento materno-infantile e [illegible] reparto di Pediatria dell'Asl 19 di Asti.

Spiega la dottoressa Mariagrazia Sclavo, dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco): «I principali fattori di rischio che possono scatenare un disturbo cardiocircolatorio so[illegible] l'ipercolesterolemia, il fumo, l'ipertensione arteriosa, [illegible] diabete, l'obesità e l'inattività fisica. Fattori che interagiscono, poiché, ad esempio, l'ipercolesteromenia è anche alla base di [illegible] cattiva alimentazione, può essere accentuata dall'inattività fisica, [illegible] procede [illegible] pari [illegible] [illegible] l'ipertensione e [illegible] diabete».

Controllare periodicamente la propria salute, oltre che prevenire [illegible] patologie, è fondamentale, se [illegible] pensa che, ad esempio, «nell'età media l'alimentazione scorretta ricca di grassi animali e povera di moto è la prima [illegible] da vincere contro l'infarto».

«La regolare attività fisica, anche se di modesta intensità come camminare - sottolineano [illegible] organizzatori di questo ciclo di incontri - è, insieme alla scelta dei cibi corretti e alla forte limitazione di zuccheri e sale, un'arma efficace [illegible] il colesterolo». Corretto stile di [illegible] si traduce anche in valori corretti della pressione.

Attualmente, la mortalità [illegible] Italia per malattie cardiovascolari rappresenta il 44 per cento di tutti i decessi. Il [illegible] per cento [illegible] morti è per infarto (circa 30 mila persone ogni anno), il 31 per cento sono vittime di [illegible] ictus.

Conoscere per evitare il pericolo. Ecco l'obiettivo degli incontri dei Lions: l'età media continua a crescere, ma allungare gli anni di vita non basta. E' fondamentale che questi anni siano soprattutto un periodo nuovo di salute.

[illegible] APPUNTAMENTI

■ **Oggi, [illegible]** alle 16,30, Centro anziani Grosa: «Lotta all'obesità infantile»
■ **[illegible] marzo, Villeneuve (Ao)** alle 10, media Viglino: «Lotta [illegible] fumo nella scuola»
■ **19 marzo Torino** alle 18, Unione Industriali: «Mangiare bene e far contento il cuore»
■ **31 marzo, Giaveno (To)** alle 16, Istituto Pacchiotti: «Mangiare bene e far contento il cuore»
■ **12 aprile Arona** alle 17, Comune: «L[illegible] alimentazione nella seconda e terza età»
■ **30 aprile Novara** alle 9,30 teatro Coccia: «Lo sport nella prevenzione delle malattie cardiovascolari».

LA CARTA ANTI-INFARTO



IDENTIKIT DELLA PERSONA SANA
Uomo e donna
Meno di 40 anni
Pressione arteriosa al di sotto di 140-90
Colesterolo al di sotto di 200
Non fumatore
Ha un'alimentazione equilibrata, ricca di verdura e frutta

IDENTIKIT DELLA PERSONA A RISCHIO
Uomo
Sessantenne
Fumatore
Ha un'alimentazione squilibrata, ricca di grassi
E' sedentario
Ha alti valori di colesterolo
Ha la pressione alta
Ha il diabete (in certi casi)

LA FLORICOLTURA, SETTORE IN CRESCITA

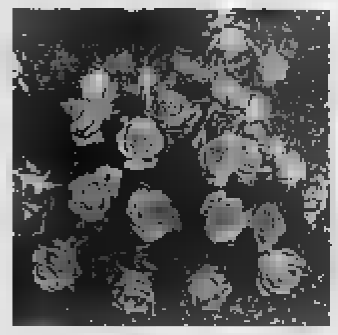
Il Biellese [illegible] scopre terra d'eccellenza per rose e aceri

BIELLA

Un fatturato di dieci milioni di euro, 250 addetti (dei quali il [illegible] per cento donne) e [illegible] aziende sparse sul territorio per un totale di 200 ettari impegnati dei quali 140 [illegible] vivaio e 6 adibiti a serra. Sono questi i numeri che [illegible] Biellese porta in dote al Distretto Floricolo del Lago Maggiore. L'ingresso è [illegible] [illegible] ieri ufficialmente dall'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Graziola e vedrà il capoluogo laniero a fianco del Novarese e del Verbano Cusio Ossola.

Non sarà una sovrapposizione ma piuttosto una sinergia quella che si è così [illegible]ta a creare: Biella con gli altri 27 comuni in elenco, è infatti specializzata nella coltivazione di [illegible] (cespugli e alberelli in vaso) [illegible] i quali, nel ruolo di maggiore produttore europeo, totalizza un fatturato annuo di [illegible] milione [illegible] 400 mila [illegible]. Un'altra eccellenza è rappresentata dagli [illegible] (un milione di euro) che per foggia e dimensione non trovano eguali in [illegible] Italia. Infine 800 mila euro sono rappresentati da conifere e latifoglie mentre la Stella [illegible] Natale rappresenta [illegible] altro «fiore all'occhiello»: anche [illegible] questo caso Biella è uno dei maggiori produttori [illegible] questa varietà tipica delle feste di fine anno.

L'iter per entrare a far parte del Distretto del Lago Maggiore [illegible] stato avviato la scorsa estate. «Grazie alla piena disponibilità di Novara e del VCO, siamo riusciti a trovare un'intesa - ha spiegato Graziola -. E questo è per noi un traguardo importante [illegible] a livello promozionale che per l'espansione del settore». [p. g.]


[illegible]iellese cresce la produzione di rose

SCOPERTA DI UNO STUDIOSO

Leonardo da Vinci costruì [illegible] «rivellino» [illegible] castello di Locarno

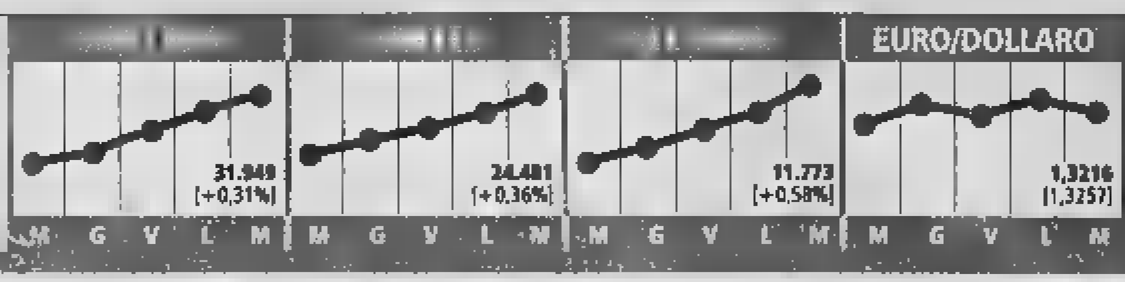
LOCARNO

Leonardo da Vinci ha costruito una parte del castello di Locarno? [illegible] che [illegible] [illegible] semplice ipotesi sta acquistando valore di certezza grazie a una serie di approfondite ricerche dello storico varesino Marino Viganò, che vive e lavora a Locarno. La scoperta ha [illegible] clamoroso, ma si fonda [illegible] documenti storici convergenti che hanno trovato il conforto di numerosi studiosi fra [illegible] il prof. Carlo Pedretti, titolare del «Center for Leonardo Studes» dell'università della California. Nel corso di un affollatissimo convegno Viganò ha illustrato i risultati della sua ricerca in base alla quale il «Rivellino», cioè un grande bastione antistante il castello visconteo, venne costruito nel 1507 su disegno di Leonardo. La data appare certa poiché a quell'epoca Locarno era diventato, [illegible] Domodossola e Chiavenna, l'avamposto strategico sulla linea di confine [illegible] Ducato milanese [illegible] fronte all'incalzare [illegible] truppe svizzere. Quindi il governatore francese [illegible] Milano, Carlo d'Amboise, per il quale Leonardo prestava la [illegible] opera come ingegnere militare, aveva deciso di potenziarla. Viganò ha tracciato la genesi [illegible] «Rivellino», confortandola [illegible] [illegible] documenti storici e architettonici. Originariamente il bastione era alto 17-18 metri e sorgeva direttamente sul lago che sfiorava il castello. [illegible]ra esce da [illegible] per una decina di metri. «Nulla poteva stargli alla pari», riferisce un cronista del '500. Le grandi cannoniere permettevano addirittura il passaggio interno dei cavalli per trainare i pezzi. Il suo richiamo turistico è assicurato: si [illegible] infatti dell'unica opera architettonica [illegible] Leonardo ancora intatta. [t. v.]


Il castello di Locarno

Sanpaolo [illegible] guarda all'estero

«Stiamo iniziando a riflettere su altre ipotesi, non semplici». Così il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, [illegible] rilanciato l'intenzione della banca torinese di muoversi verso un'aggregazione transnazionale, dopo il tentativo andato a vuoto con la banca franco-belga dexia. Salza ha precisato di non guardare ad un Paese europeo in particolare [illegible] che il Sanpaolo [illegible] sta muovendo «a tutto campo».



Ciments Français: utile [illegible] +8,4%

Risultati positivi per Ciments Français, subholding per le attività internazionali del Gruppo Italcementi. Il gruppo ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 263,4 milioni di euro, in crescita dell'8,4% sul 2003. Il fatturato consolidato è ammontato a 3.060,5 milioni, in crescita del 5,6%. All'assemblea del 19 aprile prossimo verrà proposto un dividendo in crescita a 1,6 euro dagli 1,5 euro dell'esercizio precedente.

CONTINUA PERO' A PEGGIORARE IL SALDO TRA ENTRATE E USCITE. RIVISTI AL RIALZO ANCHE I PASSIVI NEI BILANCI 2001, 2002 E 2003

Deficit al 3%, parametri Ue centrati per un soffio

Polemiche sull'Istat. Il governo: programmi rispettati. Visco: cifre truccate

Gli esperti indipendenti pessimisti per il 2005 «Sfonderemo il tetto previsto dal Patto tra il 3,5 e il 4 per cento»

ROMA

Tre virgola zero, anzi per la precisione 3,0239: è sul filo del Patto di stabilità europeo il deficit pubblico dell'Italia nel 2004. All'annuncio dell'Istat il governo si dichiara «soddisfatto», «tranquillo»; l'opposizione sospetta trucchi; economisti indipendenti temono che alla fine dell'anno in corso lo sbilancio tra spese ed entrate dello Stato supererà ampiamente la soglia del divieto, 3% rispetto al prodotto interno lordo; il ministero dell'Economia replica che i dati dei primi due mesi del 2005 sono buoni, 9,1 miliardi di fabbisogno del Tesoro contro 11,2 [illegible] primo bimestre 2004.

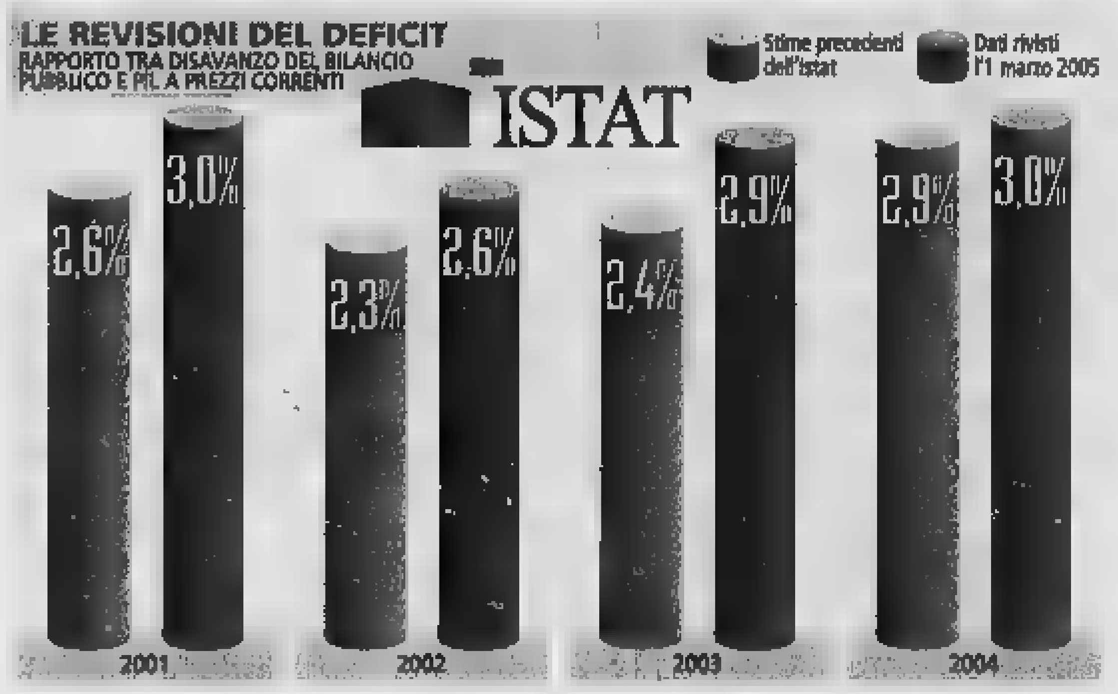
La polemica durerà a lungo anche a causa di un sorprendente guasto [illegible] dischi di memoria del computer dell'Istat avvenuto ieri l'altro. Il calcolo del prodotto interno lordo 2004, e di conseguenza la percentuale di deficit, ha solo carattere «preliminare», e viene diffuso solo nella versione a prezzi correnti, [illegible] sapere il comunicato; [illegible]cano [illegible] articolazioni, manca la valutazione a prezzi costanti, ci vorrà tempo (non si sa ancora quanto) per ricostruirli. La responsabili del dipartimento tecnologie informatiche, Vittoria Buratta, si è dimessa, ma il presidente dell'Istat Luigi Biggeri la ha invitata a rimanere al suo posto, perché ritiene che non vi siano stati errori umani.

Non è escluso dunque che in seguito le cifre cambino, anche per altre ragioni. Lo stesso comunicato Istat di ieri ha ritoccato al rialzo i deficit degli anni passati. [illegible] una conferma ai [illegible] espressi più volte dalla Banca d'Italia, [illegible] risulta che i conti pubblici dell'Italia sono entrati a «rischio Maastricht» nell'anno elettorale 2001 e non ne sono più usciti. Le cifre [illegible]te sono: 3,0% nel [illegible] (ultimo di molti aggiustamenti partiti dall'1,4%); 2,6% nel 2002; 2,9% nel 2003; 3,0%, come già detto, nel 2004. Il «saldo primario» (differenza tra spese ed entrate escludendo gli interessi sul debito pubblico) è in costante peggioramento, dal +3,2% del 2002 al +2,4% del 2003 al +2,0% del 2004.

«Drei komma Null», tre virgola zero e niente più, disse al tempo della corsa verso l'euro l'allora ministro delle Finanze tedesco, il cristiano-sociale Theo Waigel, massimo fautore del Patto di stabilità europeo che ora i governi vorrebbero ammorbidire almeno un poco: lì siamo, proprio sul filo. E il sindacato di estrema sinistra Usi-Rdb, che rappresenta circa metà dei lavo[illegible] dell'Istat, ironizza: «miracolosamente» nonostante il guasto elettronico dovuto alla «sciatteria» [illegible] far operare una unità disco importantissima [illegible] una unità di scorta, è uscito fuori «un dato preciso che evita l'inferno al governo e al ministero dell'Economia che non più di qualche giorno fa aveva accordato una consistente integrazione di finanziamento al bilancio dell'Istat».

Appena entrato in carica, nel luglio 2004, il ministro Domenico Siniscalco [illegible]va varato una manovra correttiva, evitando l'«*early warning*», l'avviso di pericolo da parte delle autorità europee; una manovra-ter fu poi decisa in dicembre, tra l'altro con un anticipo di imposta alle banche. L'obiettivo di deficit 2004 era il 2,9%. Siniscalco ritiene di [illegible] anzi fatto meglio, perché dal 3,0% [illegible] deficit [illegible]re togliere uno 0,3% in più dovuto a nuovi criteri di contabilità decisi di recente [illegible] Eurostat, l'ente statistico europeo. Tra questi la voce principale, 2,66 miliardi di euro, è che [illegible] conteggiare tra le spese (come parrebbe evidente anche ai profani) il ripiano del deficit delle Ferrovie.

«Il [illegible] procede secondo i programmi, ora pensiamo alla crescita» conclude Siniscalco. Dall'opposizione l'ex ministro Vincenzo Visco sostiene invece che «i dati sono manipolati a fini elettorali» e che «il governo ha perso il controllo della finanza pubblica». Gli esperti non sono ottimisti: «nel 2005 il superamento del [illegible] per cento è quasi certo», [illegible]mista del Montepaschi Lucia Lorenzoni; l'ufficio studi di Banca Intesa si spinge fino a stimare un 4 per cento; secondo Riccardo Faini, docente di politica economica a Roma2, «il risultato del 2004 è stato conseguito [illegible] compressione di consumi intermedi delle amministrazioni, che potrebbe ripercuotersi in negativo sul 2005». [s. l.]



Statistica in tilt, cancellati i dati

■ Il server si è bloccato, i dischi si sono danneggiati, l'intero sistema informatico si è inceppato. Un guasto improvviso che ieri ha bloccato il complesso lavoro dell'Istat. Sono andati persi gli archi[illegible] più aggiornati, [illegible] nel giorno in cui l'Istituto Centrale [illegible] Statistica [illegible]bbe dovuto diffondere [illegible] di [illegible] chiave per l'economia del Paese. A cominciare [illegible] quello sul Pil, per arrivare ai dati sull'indebitamento delle amministrazioni pubbliche. Tutto fermo, mai accaduto prima. In sala stampa imbarazzo visibile dei tecnici che hanno spiegato che il Pil non c'era a «causa di importanti guastati». Immediate le proteste dei consumatori, da tempo critici nei confronti dell'istituto, ma anche quelle del sindacato interno che ha chiesto le dimissioni del presidente Luigi Biggeri. In realtà nessuna poltrona ha tremato in via Balbo. L'unica ad offrire le dimissioni è stata Vittoria Brunatta, responsabile del servizio. Un'offerta che Biggeri si è affrettato a respingere perché «la rottura [illegible] dischi principali del [illegible] dedicato alle elaborazioni [illegible] contabilità nazionale, pur creando [illegible] problemi all'istituto, non è imputabile a responsabilità personali». L'incidente però, secondo il sindacato interno, è grave ed è «l'ennesimo scandalo dell'Istat». Perplessità ha espresso anche l'economista Giacomo Vaciago che ha parlato della necessità di «una commissione che ci dica come rivedere sia il Pil che l'Istat». Duro anche l'attacco del sindacato Usi-Rdb Ricerca, quello maggiormente rappresentativo all'Istat, che sottolinea come appaia «davvero frutto di sciatteria che un processo così delicato sia esposto al rischio di danneggiamenti di apparecchiature informatiche senza possibilità di recupero immediato delle informazioni».

Ma la pressione fiscale è rimasta invariata

Nel 2002 era al 41,9%, l'anno scorso si è fermata al 41,8

Stefano Lepri

ROMA

E' diminuita la pressione fiscale nel 2004? Sulla base dei [illegible] Istat di ieri, i partiti della [illegible] sostengono di sì, quelli dell'opposizione di no, come era prevedibile specie in periodo elettorale. Però, se gli uni e gli altri volessero restare coerenti ai criteri adottati dodici mesi fa nel valu[illegible]i dati del 2003, dovrebbero scambiarsi le parti. Questo perché il dato del 2003 era distorto dall'ampio gettito dei condoni, e la questione era se mettere i condoni nel conto oppure no.

Il comunicato dell'Istat di ieri informa che, [illegible] compreso, la pressione fiscale (gettito tributario più gettito dei contributi sociali) nel 2004 è scesa al 41,8% del prodotto [illegible] lordo, dal 42,8% del 2003. Un punto intero in meno, sottolineano le voci [illegible] maggioranza.

Ma la percentuale del 2003, in forte rialzo rispetto al 41,9% del 2002, conteneva in sé quasi 20 miliardi [illegible] euro ricevati [illegible] sanatorie (ovvero un punto e mezzo di prodotto lordo). Disse allora il centro-destra: le sanatorie non si contano, «non sono nuove tasse, ma tasse degli anni precedenti recuperate» dichiarò per esempio il capogruppo di Forza Italia in Senato, Renato Schifani. Il centro-sinistra sostenne al contrario che quei gettiti si dovevano contare, dunque nel 2003 la pressione fiscale era aumentata di 0,9 punti.

Ora, nel [illegible] 2005, [illegible] inversione del ragionamento il centro-destra dimentica di scomputare i condoni dal gettito 2003, perché [illegible] tal caso risulterebbe un aumento [illegible] pressione fiscale 2004 sul 2003. Se ne ricorda invece il centro-sinistra: per esempio Maurizio Fistarol, deputato della Margherita, accusa «l'illusionista Berlusconi» di «giochi [illegible] prestigio». Togliendo dai confronti [illegible] 2003, nell'arco di un triennio la pressione fiscale complessiva resta grosso modo invariata, 41,9% [illegible] 2002, 41,8% nel 2004.

Un ragionamento più raffinato lo faceva dodici mesi fa il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas, grande esperto di conti pubblici. Scomponiamo i conti, diceva, guardiamo quelle che sono percepite [illegible] tasse vere e proprie: «le imposte dirette [illegible] calate dal 14,2% del prodotto lordo nel [illegible] al 13,6% nel 2003; le imposte indirette passano dal 14,7% del prodotto lordo nel [illegible] al 14,5% [illegible] 2003»; dunque al netto dei condoni «la pressione fiscale è sensibilmente diminuita».

Quello stesso ragionamento in dettaglio è però oggi utilizzato da chi vuole criticare il governo. Notano in parecchi, dai segretari confederali della Cisl Pierpaolo Baretta e della Cgil Marigia Maulucci, al responsabile della consulta economica della Margherita Roberto Pinza, che a una lettura attenta del comunicato Istat nel [illegible] rispetto al 2003 «sono aumentate sia le imposte dirette (+3,4%) che le imposte indirette (più 4,2%)». Tuttavia, queste criti[illegible] dimenticano che i gettiti 2004 vanno misurati su un prodotto lordo sia pure di poco più alto. Tenendone conto, e riprendendo per intero il ragionamento di Vegas, la somma tra imposte dirette e imposte indirette risulta pressoché invariata [illegible] 28,1% del prodotto lordo tra il 2003 e il 2004.

Da diversi ragionamenti, eliminando le falsificazioni di parte, risulta che le tasse [illegible] sono né aumentate né diminuite. Nel giudizio dell'economista di Banca Intesa Gianluigi Mandruzzato «la promessa di una pressione fiscale in calo non si verifica e non credo che si verificherà nemmeno quest'anno, perché la riduzione sulle aliquote si accompagna ad aumenti su bolli e imposte locali»; e «il quadro complessivo non consente una riduzione».

Primi voti sulla riforma del Risparmio

■ Inizio di voto al fulmicotone per la riforma del risparmio. Ieri in meno di due ore l'aula di Montecitorio ha approvato 11 articoli [illegible] 42: nove sulla «corporate governance», il 15 e il 17. L'attesa è però tutta sui tre articoli chiave del provvedimento che [illegible] votati oggi: il 26, il 27 e il [illegible] sul mandato a termine per il governatore, il passaggio della tutela in materia di concorrenza dalla Banca d'Italia all'Antitrust, il falso in bilancio. Sui primi due si gioca la tenuta della maggioranza, sul terzo quella dell'opposizione. Fino a ieri [illegible] dal governo non [illegible] né emendamenti né richieste [illegible] stralcio, segno che [illegible] è tutt'altro che unito nel "salvare" Bankitalia dal voto parlamentare. [illegible] tarda [illegible] Lega è arrivata però la decisione di votare a favore dell'esclusione della norma. Oggi è attesa una riunione anche dei deputati di Forza Italia: i «dissidenti» del Polo attendono un segnale dall'ex ministro Tremonti. [a.ba.]

IL GOVERNO DI BAIRES CANTA VITTORIA: L'INSOLVENZA DEL DEBITO E' ALLE SPALLE, OPERAZIONE STORICA

L'Italia respinge l'offerta sui bond argentini

L'Abi: ha aderito il 27,8% dei risparmiatori, si può andare avanti con le azioni legali

Stock: i vecchi bond valgono ancora e hanno quotazioni più alte del 30% proposto

Federico Monga

Sono 325 mila gli italiani chi hanno voltato le spalle all'offerta pubblica [illegible] scambio sui Tango Bond. [illegible] stima [illegible] stata resa nota ieri dalla Task Force Argentina dell'Abi. In [illegible] di conoscere i dati globali sull'adesione che arriveranno solo domani da Buenos Aires, dall'Italia arriva, come previsto, una sonora bocciatura all'operazione.

Le sottoscrizioni, sulla base di rilevazioni fatte tra le 463 banche associate [illegible] Tfa, sono pari al 27,8% dei 14,5 miliardi di dollari in mano agli investitori. Se si calcolano anche i titoli venduti sui mercati internazionali, risultano in portafoglio [illegible] obbligazioni per oltre 8 miliardi di dollari.

La Task force dell'Abi, dopo aver fatto un quadro che a questo punto si può dire quasi definitivo con un margine di errore del 2-3 per cento, ha deciso all'unanimità di continuare la strada delle cause e dei tribuna[illegible] internazionali. «Abbiamo deliberato all'unanimità - spiegano dall'Abi in un comunicato di poche righe - di proseguire, a titolo gratuito, tutte le necessarie azioni, incluse quelle legali, in difesa dei risparmiatori ancora in possesso di titoli argentini».

La posizione dell'Abi, nonostan[illegible] dalla Casa [illegible] il presidente Nestor Kirchner canti vittoria, non cambia. «I vecchi titoli - ha annunciato Nicola Stock, presidente della Tfa - non sono cart[illegible] ancora in queste ore, infatti, le obbligazioni in default della Repubblica Argentina continuano a [illegible] scambiate sui mercati finanziari, a un valore più alto rispetto a quanto offriva l'Argentina con l'Ops». La Tfa ricorda che, nonostante sia scaduto il termine dell'offerta, è ancora possibile dare la delega per l'assistenza legale nelle cause contro il governo argentino attraverso la propria banca. Nei prossimi giorni il comitato dovrebbe rivela la nuova strategia giudiziaria che sarà avviata «immediatamente».

A tutela dei risparmiatori, Stock ha annunciato una battaglia legale e, se necessario, anche un ricorso all'Icsid, (International centre for settlement disputes), l'organismo internazionale costituito da 154 Paesi che risolve le controversie tra governi nazionali ed investitori privati. Con il ricorso all'Icsid, le cui sentenze sono inappellabili e vincolanti, la Tfa mira al bersaglio grosso: recupero di tutti gli investimenti, capitale più interessi. Anche se una proposta attorno al 60 per cento potrebbe essere già presa in considerazione.

Nelle stesse ore dall'altra parte del globo, il presidente argentino Kirchner, sventolava la bandiera del salvatore della patria: «La nostra proposta - ha spiegato in lungo discorso dai toni trionfalistici - è stata accettata a livello globale [illegible] 70-80 per cento dei risparmiatori, ormai dobbiamo ritenere totalmente ristrutturato il [illegible] debito [illegible]. Per la prima volta nella storia dell'Argentina - ha aggiunto il presidente - una ristrutturazione del debito è culminata in una drastica riduzione dell'indebitamento [illegible] paese».

La partita non sembra comunque finita. In Argentina dove il governo, se vuole tornare sul mercato delle obbligazioni, ora dovrà vedersela [illegible] il Fondo Monetario Internazionale che non ha sicuramente apprezzato il comportamento del governo Kirchner. E anche in [illegible] dove, una volta finita l'attesa, si potrebbe rimpinguare con numerosi sostanziosi le truppe dei risparmiatori decisi a fare cause contro le banche che hanno venduto i prodotti e [illegible] la Consob per [illegible] vigilanza.

LA RICHIESTA IN SETTIMANA

[illegible]ti i concambi per la quotazione della Parmalat Spa

MILANO

Svolta per il crack Parmalat. Il consiglio di amministrazione della società guidata [illegible] missario straordinario Enrico Bondi, riunito a Collecchio, ha deciso ieri in tarda serata in concambi tra azioni e crediti e [illegible] richiesta [illegible] ritorno agli scambi in Piazza Affari che sarà (entro la settimana) avanzata alla Consob inoltrando la proposta per la pubblicazione [illegible] prospetto informativo. Secondo quanto è possibile apprendere da fonti bancarie, i concambi [illegible] crediti e azioni - i cosiddetti partecipation ratios - sono i seguenti: rispetto [illegible] importo riconosciuto dal giudice fallimentare in sede di ammissione ai passivi, i creditori di Parmalat Finanziaria avranno in azioni il 6,7%, quelli di Parmalat spa il 7%, il 100% i creditori di Eurolat e Lactis, il 5% quelli di Parmalat Finance bv.

UNA SETTIMAMA DI [illegible]



Professori in piazza contro la nuova legge sull'Università

Università deserte contro la Moratti E venerdì tocca a 200 mila medici

■ Università bloccate oggi in tutta Italia dallo sciopero nazionale [illegible] professori, ricercatori e tutto il personale non docente. Si conclude così, per il momento, la dieci giorni di mobilitazione organizzata da una serie di associazioni e sindacati accademici contro il disegno di legge delega del governo sullo stato giuridico dei docenti universitari in discussione alla Camera. [illegible] venerdì paralisi della sanità pubblica p[illegible] l'astensione dei medici [illegible] dei dirigenti del Ssn, proclamata da 42 sigle sindacali [illegible] sostegno del rinnovo del contratto scaduto ormai [illegible] 38 mesi, mentre [illegible] conferma per [illegible] 18 [illegible] l'agitazione nazionale dell'intero settore del pubblico impiego per reclamare la definizione dei contratti di oltre tre milio[illegible] [illegible] lavoratori e si preannuncia per aprile un black out del comparto industria nell'intento di spingere il governo ad attuare una seria politica economica di rilancio. L'atmosfera negli atenei è particolarmente tesa. Dopo l'occupazione simbolica dei rettorati p[illegible] rappresentativi, il sit-in a Montecitorio in corrispondenza dell'inizio dell'esame del provvedimento di delega, [illegible] blocco a singhiozzo per un'intera settimana [illegible] lezioni, degli esami [illegible] delle sedute di laurea, oggi la protesta raggiunge il culmine con il fermo di tutte l[illegible] attività universitarie. Tra le molte iniziative predisposte a livello locale, a Roma [illegible] terrà una conferenza delle organizzazioni promotrici [illegible] protesta, che sarà seguita [illegible] un'assemblea nazionale per decidere [illegible] data [illegible] una manifestazione da tenersi nella capitale in occasione della ripresa [illegible] discussione parlamentare. «Fermare [illegible] provvedimento - sostengono i sindacati e le associazioni dei docenti e dei ricercatori - è possibile. Fermare [illegible] ministro che, con la riforma della didattica, la precarizzazione e i tagli investimenti, smantella l'Istruzione, l'Università e la Ricerca pubbliche, è doveroso». La Crui, la conferenza dei rettori, accusata [illegible] sindacati [illegible] essere protagonista del disegno [illegible] legge delega nonostante parecchi [illegible] si fossero palesemente schierati accanto [illegible] «contestatori», ha convocato [illegible] [illegible] straordina[illegible] per «precisare meglio [illegible] [illegible] posizione».

BERLUSCONI: «FORTE SPINTA ALLE GRANDI OPERE». MARCEGAGLIA: IL PIANO CI SEMBRA COERENTE CON LE NECESSITÀ DELLE INDUSTRIE ITALIANE

Ancora [illegible] rinvio per [illegible] competitività

I sindacati chiedono «un confronto vero»

Roberto Giovannini
ROMA

Il governo cerca di accelerare, sul varo del pacchetto competitività. Al termine [illegible] un vertice a Palazzo Chigi, con i ministri Siniscalco e Lunardi, il presidente Berlusconi ha sottolineato che la riunione era stata indetta per discutere sulle grandi opere «alle quali vogliamo dare una forte spinta superando tutti gli ostacoli che si frappongono alla loro realizzazione». Per quanto riguarda il provvedimento [illegible] competitività il premier ha confermato il vertice di maggioranza per giovedì e ha ricordato come il gover[illegible] stia lavorando per [illegible]efinire le [illegible] nei tempi stabiliti. Sulla possibilità che venerdì prossimo il decreto sia all'esame del consiglio dei Ministri Berlusconi ha risposto: «Stiamo lavorando, ci sono diversi aspetti [illegible] modifiche che stiamo definendo. In ogni caso si procede secondo i tempi prestabiliti».

Ma a parte la freddezza dei sindacati (che avevano chiesto un confronto vero, e che invece hanno ricevuto solo ieri a mezzogiorno il testo dei provvedimenti) anche alcu[illegible] esponenti dell'Esecutivo hanno [illegible] intendere che il [illegible] del decreto e del disegno di legge potrebbe slittare rispetto a quanto preventivato. Come hanno spiegato sia [illegible] sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta che il ministro della Giustizia Roberto Castelli, ci potrebbe essere un rinvio, anche a seconda dell'esito del confronto con le parti sociali.

In realtà questa affermazione di Letta - formulata all'avvio del tavolo «tecnico» sulla giustizia ieri pomeriggio - mirava soprattutto a cercare di tamponare il fortissimo malumore dei leader sindacali. Il più furioso di tutti, ieri, era il numero uno della Cisl Savino Pezzotta, che nel corso del vertice della scorsa settimana a Palazzo Chigi aveva chiesto e sulla carta ottenuto (per voce del ministro [illegible] An Gianni Alemanno) [illegible] tempistica che permettesse un «confronto vero» nel merito delle misure. Ma le cose sono andate molto diversamente: invece di partire lunedì con due tavoli tematici, il confronto è iniziato ieri solo sulla «giustizia» (ovvero, di diritto fallimentare, riforma degli ordini professionali e modifiche al codice di procedura civile). E quel che [illegible] peggio, soltanto ieri a mezzogiorno sono state recapitate nelle sedi sindacali le versioni definitive degli articolati del «piano d'azione per lo sviluppo». Articolati molto complessi, più volte riaggiustati e lievitati fino a raggiungere quota 122 pagine (erano 80). Pezzotta si è letteralmente infuriato: dal confronto si è passati a una «audizione», niente [illegible] sulle risorse, niente vertice generale prima del varo dei provvedimenti.

«Speriamo ci sia spazio per un confronto - dice diplomaticamente il segretario confederale cislino Raffaele Bonanni - ma di certo qu[illegible] non è una trattativa». Insiste il leader della Cgil Guglielmo Epifani: «spero che non siano delle occasioni per incontrarsi e poi dirsi addio». Tra l'altro, [illegible] sollevare le proteste delle confederazioni ha contribuito anche la decisione del ministro del Welfare Roberto Maroni di non tenere assolutamente conto dell'«avviso comune» di imprese e sindacati in tema di fondi pensione collettivi. In ogni caso, Letta ha detto che [illegible] il vertice di maggioranza di domani sara a decidere sui tempi, mentre Castelli ha espresso qualche dubbio sulla possibilità di varare il pacchetto venerdì.

Ieri si è parlato di ordini professionali [illegible] diritto fallimentare: «un confronto positivo su di un progetto ambizioso», ha detto al termine dell'incontro il ministro Castelli, ma contemporaneamente i rappresentanti dei sindacati sparavano a zero. «La riforma degli ordini professiona[illegible] - ha detto Marigia Maulucci, segretario Cgil - è importantissima per lo sviluppo, ma dalle cose che ci hanno proposto si conferma l'idea di ordini professionali come [illegible]. Per il [illegible] collega Nino Sorgi della Cisl, «siamo [illegible] fronte a proposte minime, misere che non hanno significato, che non produrranno per esempio effetti sul problema del ritardo delle procedure».

Molto diverso il giudizio di Confindustria sul piano [illegible] g[illegible]. Secondo Emma Marcegaglia, vicepresidente di Confindustria «le proposte presentate dal governo per il rilancio della competitività del nostro paese vanno nella [illegible] giusta e cercano di dare un'efficace risposta alle esigenze avanzate da Confindustria per avviare una nuova fase di sviluppo, ponendo al centro dell'azione il sistema-imprese ed il sistema-paese. [illegible] Piano d'azione per lo sviluppo ci sembra coerente con le aspettative degli imprenditori». A Marcegaglia piace l'istituzione di commissari straordinari responsabili della realizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

I PUNTI PRINCIPALI [illegible]

PER LE IMPRESE	PER TUTTI
INVESTIMENTI 6 miliardi (almeno 30% per l'innovazione). Deduzioni per donazioni a enti [illegible] ricerca	**[illegible]** Contributo pluriennale, con priorità a quelle individuate dalla Legge Obiettivo
[illegible] perduto [illegible] premio [illegible] Pmi che si uniscono	**[illegible]** [illegible]tanziati 720 milioni di [illegible] [illegible] nel 2005, 200 nel 2006 [illegible] a decorrere [illegible] 2007
SGRAVI FISCALI Aumentano di 5 volte nel Mezzogiorno, di 3 nel Centro-Nord per le aziende che assumono in aree sottoutilizzate	**[illegible] FALLIMENTARE E PROFESSIONI** Esdebi[illegible]ione, nuovo concordato preventivo e revisione della revocatoria
FONDO AZIENDE IN CRISI Finanzierà salvataggio e ristrutturazione con 35 milioni di euro per il 2005	**[illegible]** Accelerazione della liberalizzazione del mercato elettrico
AUTOCERTIFICAZIONE Sarà possibile avviare l'attività produttiva se non c'è rifiuto da parte dell'amministrazione entro 30 giorni	**[illegible]** Armonizzazione dal 2006 delle imposte comunali su pubblicità, affissioni e occupazione di spazi pubblici
FRENO ALLA DELOCALIZZAZIONE Agevolazioni per le imprese trasferitesi all'estero che tornano a investire in Italia	**[illegible]** Multe fino a 10.000 euro per chi acquista merci contraffatte

PERSI 11 MILA POSTI NEL 2004

[illegible] rosso per il lavoro [illegible]

ROMA

Più di undicimila posti persi in un anno, e salari che crescono meno dell'inflazione: per i dipendenti nelle grandi imprese italiane il 2004 non si può certo definire un anno brillante. A pagare le conseguenze maggiori della crisi sono gli addetti dell'industria, dove l'occupazione lo scorso anno si è contratta addirittura del 2,7%, a fronte dell'incremento dello 0,8% segnato dai servizi. In termini di stipendi, lo scorso anno si è chiuso con un aumento del 2,1% contro un tasso di inflazione del 2,2%. Preoccupati i sindacati, che chiedono a gran voce una politica salariale in grado di consentire un recupero del potere d'acquisto, falcidiato negli ultimi anni, [illegible] una politica fiscale che possa invece ridurre il cuneo fiscale. Getta acqua sul fuoco il sottosegretario al Welfare, Mau[illegible] Sacconi, che accoglie come una buona notizia la crescita degli occupati nei servizi, mettendo in evidenza come l'obiettivo sia quello di [illegible] occupazione proprio in questo comparto.

In base ai dati diffusi dall'Istat, nel 2004 l'occupazione nelle grandi impre[illegible] al lordo [illegible] cassa integrazione è calata [illegible] 0,6% (mentre [illegible] netto la flessione è dello 0,8%), per un totale di 11.694 posti persi. Un risultato che deriva dal -2,7% registrato dall'industria e dal +0,8% [illegible] servizi. Nel solo mese [illegible] dicembre i posti persi [illegible] stati complessivamente 5000 (-0,2% su dicembre 2003): si tratta della variazione negativa più bassa da gennaio [illegible]. In particolare, nelle grandi imprese industriali la perdita è stata di 17.000 posti (-2,2% al lordo della cig e -2,7% al netto), mentre nei servizi [illegible] sono [illegible] creati 12.000 (+1% sia al lordo sia al netto della cig).

Sul fronte [illegible] retribuzioni, l'Istat evidenzia un incremento del 2,1% [illegible] per il solo [illegible] [illegible] dicembre [illegible] per l'intero [illegible] Lo stesso incremento è stato registrato dal costo del lavoro, salito lo scorso anno del 2,1%, co[illegible] una punta del +4% per l'industria. La fotografia scattata dall'Istat sui sal[illegible] 2004 per i dipendenti delle grandi imprese preoccupa i sindacati. Secondo il segretario Cisl, Savino Pezzotta, i dati dimostrano che in Italia «esiste una questione salariale». Il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, [illegible] «si sorprende del fatto che i salari stiano perdendo in termini di potere d'acquisto: è [illegible] realtà, non è solo una opinione dei sindacati - spiega Angeletti -. Ci vuole una politica salariale che sia adeguata ad accrescere il potere d'acquisto e una politica fiscale che riduca le [illegible] sul la[illegible] dipendente, il cosidetto [illegible] fiscale». Dello stesso tenore il commento dell'Ugl, convinto che sia [illegible] accelerare il processo che consenta [illegible] recupero [illegible] potere d'acquisto, partendo dal contratto dei metalmeccanici.

NUOVO RECORD [illegible] GERMANIA. SUPERATI I CINQUE MILIONI. PESA LA RIFORMA DEL WELFARE

Disoccupati tedeschi [illegible] nel '33

Marina [illegible]
corrispondente da BERLINO

Il numero dei disoccupati nei sedici Laender tedeschi nel mese di febbraio è ancora cresciuto [illegible] adesso i senza lavoro in Germania [illegible] [illegible]que milioni 216 mila: la cifra assoluta più alta dal 1933, l'anno in cui Hitler prese il potere. Rispetto a gennaio so[illegible] 177 mila in più, rispetto a un [illegible] fa 575 mila in più. I dati sono stati diffusi ieri dall'Agenzia federale [illegible] lavoro a Norimberga. E come effetto immediato hanno avuto [illegible] frenata dell'euro sotto quota 1,32 dollari - 1,3190 dollari -, parzialmente recuperato nel corso della giornata, con gli ultimi scambi a 1,3210 dollari (ma lunedì erano stati a 1,322). Il vicepresidente dell'Agenzia [illegible] lavoro, Heinrich Alt, ha anticipato che a marzo i disoccupati, se [illegible] scenderanno sotto la cifra-choc dei cinque milioni, non aumenteranno neppure, dato che la primavera dovrebbe portare la riapertura dei cantieri edilizi, pesantemente penalizzati dai rigori degli ultimi due mesi.

In una conferenza stampa il ministro dell'Economia e Lavoro, [illegible] socialdemocratico Wolf[illegible] Clement, ha dato tre ragioni di questo nuovo aumento record della disoccupazione: la congiuntura debole, l'inverno freddo e, soprattutto, l'effetto sulle statistiche ufficiali dell'entrata in vigore, il primo gennaio, di Hartz IV, la riforma del [illegible] [illegible] lavoro ispirata dal manager della Volkswagen Peter Hartz, che prevede la fusione di assegni sociali e indennità di disoccupazione. Quest'ultima è stata ridotta alla copertura del 70 per cento dell'ultimo stipendio per un periodo [illegible] 12 mesi, dopo di che indennità e assegni sociali sono unificati al livello più basso: 800 euro mensili. Lo scopo [illegible] questa riforma è spingere i disoccupati ad accettare offerte di lavoro finora rifiutate perché l'assegno di disoccupazione era comunque molto alto.

Il primo effetto è stato però [illegible] stravolgimento dei dati perché a gennaio almeno 300 mila p[illegible] fino [illegible] allora nelle li[illegible] dell'assistenza sociale, sono passate in quelle dei disoccupati. E [illegible] febbraio ne [illegible] passate altre 60 mila. Un modo più trasparente di registrare la situazione ma, come ha spiegato ieri Clement, «senza questi nuovi-vecchi ingressi, la disoccupa[illegible] sarebbe di 4,85 milioni, che è il livello [illegible] febbraio 1996». Comunque si girino i numeri, la situazione è drammatica. Per l'84 per cento dei tedeschi, il lavoro è il problema più urgente. I più in difficoltà sono gli ultracinquantenni, le persone dequalificate [illegible] gli abitanti dei nuovi Laender, [illegible] anche i laureati [illegible] diventando a rischio. Clement ha chiesto agli industriali [illegible] po' di patriottismo», invitandoli a investire in casa gli utili e a utilizzare «il potenziale umano tedesco». Tasto sul quale batte anche il capo della federazione dei sindacati, Michael Sommer: «E' uno scandalo che proprio le società più grandi non adempiano al loro dovere sociale e, nonostante forti utili, riducano ancora i dipendenti».

[illegible] governo rosso-verde promette che gli effetti della Hartz IV arriveranno nel giro di qualche mese - «l'attuazio[illegible] della riforma richiede tempo, in sessanta giorni [illegible] [illegible] possono fare miracoli" - ma viene attaccato da destra e da sinistra. Gli ex comunisti della Pds hanno dato il via a una campagna [illegible] il cancelliere Schroeder, effigiato sui manifesti sotto la scritta: "La disoccupazione ha un volto». Angela Merkel, leader della Cdu, denuncia quanto sia «penoso vedere che il cancelliere Schroeder e [illegible] ministro dell'economia Clement non fanno nulla. Non hanno nessuna idea su come migliorare la situazione sul mercato [illegible] lavoro». Il premier bavarese [illegible] capo della Csu Edmund Stoiber, offre invece collaborazione al governo rossoverde. Ma pone cinque condizioni per un cambio di rotta che difficilmente il cancelliere potrebbe accettare.


A febbraio i senza lavoro in Germania sono stati cinque milioni e 216 mila

MINCATO PROMETTE UN AUMENTO DI PRODUZIONE COL PIANO 2005-2008. IL TITOLO VOLA SOPRA I 20 EURO

L'Eni punta ai due milioni di barili

Sale la capacità dei gasdotti nel nome della concorrenza

Armando Zeni

Più petrolio con l'obbiettivo di arrivare a una produzione media giornaliera di 2 milioni di barili di olio equivalente nel 2008, una soglia da raggiungere un tasso di del annuo nel triennio 2005-2008. Ma anche più gas per poter incrementare le vendite all'estero, sempre entro il 2008, anno conclusivo del piano strategico presentato ieri vertice dall'Eni, dai 48 miliardi di metri cubi del ed almeno 70 per sfiorare i 120 miliardi con l'aggiunta dei metri cubi di commercializzati in Italia.

giorno dopo aver celebrato i record del 2004, con il bilancio più ricco per ricavi, utili e dividendi mai realizzato nella storia dall'Eni, l'amministratore delegato Vittorio Mincato ieri è volato a Londra per anticipare alla City le strategie future della con un messaggio chiaro forte: «L'Eni - ha detto - ha aumentato la produzione e le riserve, è ben posizionato in varie aree, si sta espandendo nel settore del gas e offre alto rendimento agli azionisti». Parole che hanno di nuovo spinto le quotazioni del titolo in Borsa che, a metà pomeriggio, ha addirittura toccato la magica soglia dei 20 euro, mai raggiunta in passato dal gruppo del cane a sei zampe, per poi scendere (con rialzo dello 0,39%) a 19,76 chiusura numero altissimo di titoli scambiati. Del resto, il primo a insistere con l'ottimismo sul presente il futuro gruppo è proprio lui, Mincato, l'uomo che ha guidato negli ultimi otto anni l'Eni e che, forte dei risultati raggiunti, si candida un rinnovo per almeno un altro mandato: «Dall'ultima volta che ci siamo visti - ha ammesso ieri agli analisti londinesi - lo scenario è cambiato sostanzialmente per gli alti e volatili prezzi del petrolio, la robusta domanda di gas, l'accesso a nuove frontiere, i costi crescenti e una forte domanda dalla Cina». In questo quadro, sono state le sue conclusioni, «la posizione dell'Eni ha avuto un rafforzamento».

> Saranno investiti seicento milioni di euro per potenziare i collegamenti con Russia Algeria

Un gruppo sempre più proiettato all'estero, nelle vendite di petrolio e di gas, quello che esce dal piano strategico 2005-2008. Ma anche un gruppo che, proprio per sottolineare sempre più multinazionalità, cerca di lasciarsi alle spalle un passato ma anche un presente di monopolista sul mercato italiano del gas. Pur avendo finora sempre rispedito (con garbo ma fermezza) al mittente le contestazioni dell'Antitrust e dell'Autorità che hanno più volte invitato a sbarazzarsi del controllo della Snam Rete Gas e a garantire un accesso più ampio da parte dei concorrenti alla commercializzazione di gas in Italia. Anzi, proprio a seguito stop da parte dell'Eni ad aumentare la capacità di trasporto dei suoi gasdotti (in particolare quello che porta il gas attraverso l'Austria e quello che porta gas algerino dalla Tunisia) per consentire un approvvigionamento a operatori concorrenti aveva fatto aprire un'istruttoria da parte dell'Antitrust italiana. Ebbene, da Londra, spiegando i nuovi target di crescita nella vendita di gas naturale entro il 2008, dal vertice dell'Eni è arrivata anche la conferma che sarà aumentata (per un totale di 6,5 miliardi di metri cubi annui a partire dal 2008, spiegato Mincato) la capacità di trasporto dei gasdotti verso l'Italia a beneficio appunto di operatori con- investimento parte del gruppo di milioni di euro, 300 per potenziale il gasdotto proveniente dall'Austria e altri 300 per quello tunisino. Pochi sul fatto che lo "sbottigliamento" sia una risposta (positiva) ai rilievi dell'Antitrust che chiuderà la propria istruttoria entro fine anno. Anche se Luciano Sgubini, responsabile sione Gas and Power, spiega che la decisione «è presa per diversi motivi e per il fatto che avevamo preso un impegno di aumentare la capacità del gasdotto in mancanza di nuovi rigassificatori in Italia». Come dire che, di fronte ai problemi di autorizzazione che riguardano gli impianti di Brindisi e Rovigo, l'Eni ha accettato di «anticipare la decisione presa a fine del 2003 con la Commissione europea di aumentare la capacità di trasporto del gas».

IL SOSPETTO E' UN ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

Tim, Vodafone e Wind indagati dall'Antitrust

ROMA

Compagnie telefoniche L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio di un'istruttoria nei confronti di Tim, Vodafone e Wind per verificare l'eventuale violazione degli articoli 81 e del Trattato CE, cioè abuso di posizione dominante. L'avvio del procedimento è stato originato, riferiscono dell'Autorità, di alcuni operatori del settore delle telecomunicazioni, dalle quali risulta che Tim, Vodafone e Wind avrebbero com- abusi posizione dominante nel mercato dell'acces alle infrastrutture rete mobile e nei mercati della terminazione su singole reti mobili, intese nel mercato dell'accesso e dei servizi finali di comunicazione e nelle offerte commerciali all'utenza business. procedimento dovrà concludersi entro il aprile I tre gestori mobili, spiega il garante, congiuntamente dominanti sulle infrastrutture di rete, avrebbero rifiutato di negoziare accordi di acces- fine di impedire l'ingresso nel mercato dettaglio dei servizi comunicazione mobile da parte di operatori alternativi quali Mvno (Mo- Virtual Network Operator), Esp (Enhanced Provider) Reseller. Allo stato, aggiunge l'Authority, non può escludere che i descritti comportamenti, in quanto posti in essere omogeneamente e simultaneamente dai tre gestori mobili nei confronti di tutte le imprese richiedenti, possano integrare un'intesa restrittiva della . In secondo luogo, l'istruttoria è volta ad accertare i presunti abusi posti in essere dalle tre società, ciascuna dominante sulla propria rete mobile, consistenti nell'offerta di servizi di terminazione fisso-mobile ai propri concorrenti ad un prez- superiore a quello che gli gestori fanno pagare ai propri clienti aziendali per l'intero servizio integrato fisso-mobile. [r.e.s.]

IERI RIUNITO IL CONSIGLIO DI GEMINA

Impregilo, Gavio al palo Astaldi resta sola in lizza

MILANO

Giornata d'incontri per la partita sul controllo di Impregilo. Nella mattinata di ieri si è riunito il cda di Gemina, a cui ha partecipato Cesare Romiti azionista di Miotir. La riunione si conclusa senza che sia presa alcuna delibera. Romiti detto che da Gavio «non è arrivato rilancio». Sulla stessa linea il consiglio di amministrazione di Impregilo, che si è tenuto subito dopo quello di Gemina, e che ha «p atto della proposta di intervento in Impregilo presentata da Astaldi, dando mandato ai consulenti di approfondire contenuto e termini della . La situazione dunque è rimasta ferma, con le due cordate pronte alla scalata. E possibili rilanci, da parte e dall'altra.

> L'offerta di 250 milioni di euro Condotte in corsa «Ci hanno chiamato aspettiamo risposte» Tensioni minori fra le banche

A tutt'oggi l'offerta di Astaldi è quantificata in 250 milioni di euro, nell'ambito un complessivo di capitale di Impregilo di milioni e con un ruolo di governance attraverso un patto parasociale Gemina. La Newco guidata da Marcellino Gavio le Argo, Techint di Rocca, Investindustrial Andrea Bonomi e Autostrade per l'Italia Benetton avrebbe rilanciato con un'offerta che potrebbe aggirarsi sui 300 milioni.

A questa cordata dovreb- aggiungersi Condotte, la società romana guidata da Paolo Bruno. Ieri da quartier generale romano hanno confermato l'interessamento, ma nulla è stato ancora formalizzato: «Ci hanno chiamato e abbiamo dato la nostra disponibilità. Ora stiamo valutando modi e termini per un eventuale contributo».

Sulla controproposta nei confronti di Astaldi R ha detto che nell'incontro del patto sono «emerse soltanto indicazioni». Alla riunione ha partecipato anche Salvato- Ligresti, in rappresentanza del socio Fondiaria-Sai, che, secondo indiscrezioni, sarebbe propenso ad una ricapitalizzazione di Impregilo.

Bocca cucita anche Gianfelice Rocca (Techint) che, a margine un convegno a Milano, ha detto di non avere nulla da dire.

Il fronte bancario in que- vicenda sembra unito, con la sola differenziazione di Capitalia che appare propensa ad appoggiare la proposta di Astaldi. In Borsa Astaldi ieri ha frenato e il titolo scivolato in ribasso del 2,55 per cento a 4,5 euro, al trario Impregilo che cresciuto dello 0,17 per cento a 0,45 euro. [r.e.s.]

INTESA PER UNA CESSIONE DA 204 MILIONI DI EURO

Fiat si allea con la Beni Stabili per razionalizzare gli immobili

TORINO

Fiat razionalizza la propria presenza immobiliare a Torino. È stato raggiunto un accordo per la cessione a Beni Stabili immobili, otto dei quali localizzati a Torino, per un valore complessivo di 204 milioni di euro, avendo Fiat Partecipazioni previamente esercitato l'opzione call per il riacquisto di tali immobili che erano stati ceduti nel 1998 dal Gruppo Fiat. A comunicarlo è l'azienda torinese, aggiungendo l'operazione rientra nel piano di ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi da parte del Gruppo Fiat e consentirà, nell'arco di tre anni, la riduzione di oltre il 40% dei canoni di locazione nonché ulteriori sensibili risparmi nei costi totali occupazione. L'accordo prevede che Fiat Partecipazioni acquisisca una partecipazione pari al 17% circa di una società di proprietà di Beni Stabili nella quale confluiranno quattro immobili che il Gruppo Fiat continuerà ad occupare nel medio/lungo periodo ed un immobile in Torino proprietà di Beni Stabili. L'intesa prevede, inoltre che Fiat partecipazioni acquisisca una partecipa- pari al 15% in una società pariteticamente controllata da Beni Stabili e Gefim nella quale confluiranno quattro immobili destinati alla valorizzazione at- progetti di riqualificazione urbana sviluppati con il supporto delle competenze specifiche Gefim nell'area di Torino. Infine l'accordo prevede Fiat Partecipazioni Ceda un immobile di proprietà, affittato a lungo/medio termine, ad un fondo gestito dalla SGR Beni Stabili. Nell'operazione Fiat Partecipazioni è assistita da Lazard & Co in qualità di advisor finanziario. Consulente finanziario di Beni Stabili è stata Lehman Brothers. La chiusura dell'operazione è prevista entro il 31 maggio . [r.e.s.]


BRICO OK IL FAI DA TE
IN COLLABORAZIONE CON
VALEX
Promozioni valide fino al 5 MARZO 2005
FULMINA I PREZZI!
TRONCATRICE VELOCE
Potenza 1400W, regolazione elettronica velocità, lama mm con denti in widia.
€ 179,90
SMERIGLIATRICE ANGOLARE
600W, per dischi ø 115 mm
€ 11,90
FRESATRICE F1000E
1020W, regolazione elettronica velocità, guida parallela, attacco 6-8 mm:
€ 34,90
SEGA RSC160
1100W, lama inclinabile denti in widia, ø 160 mm
€ 34,90
SEGHETTO ALTERNATIVO S660P
W, elettronico, movimento pendolare della lama, taglio inclinabile, profondità 65 mm.
€ 19,90
TR13R
Potenza 350W, velocità mandrino colonna ø mm, mandrino ø 1-13 mm con cono B16, mandrino mm, dimensioni totali 58x43x24 cm
€ 49,90
DEMOLITORE HAMMER 5033
W, funzione rotostop, attacco SDS plus, potenza colpo joule, in valigetta con accessori
€ 49,95
TRAPANO BATTENTE ELETTRONICO
710W, supporto mandrino con doppio cuscinetto, regolazione elettronica della velocità, mandrino autoserrante blocco antisvitamento, percussione disinseribile, in valigetta.
€ 24,80
180W, doppio piano 110/156x110 mm, aspiratore integrato, sacchetto di raccolta polveri.
€ 24,50
PALMARE
protezione da sovraccarichi, misura della resistenza, tensione massima in c.c. c.a. 500 Volt, corrente massima in c.c. 0,25A.
€ 14,90
LASER IN VALIGETTA
livella millimetrata 400 mm bolle, base girevole, 2 lenti, 2 batterie, treppiede, in valigetta.
€ 38,90
LIVELLA LASER
Lunghezza 600 mm, 2 bolle, bolla di riferimento ruotabile, scala metrica, rettificata, alimentazione batterie AAA
€ 11,90
PER LEGNO 6 PEZZI
Lunghezza lama 85 mm, lunghezza mm
€ 3,50
SCALPELLI SET 5 PEZZI
nici in legno, larghezza punte 8-12-16-20-24 mm
€ 4,90
FRESEDA 6 PEZZI
3 per scanalare, 3 per rifilare.
€ 7,90
CHIAVI ESAGONALI SET 10 PEZZI
In acciaio brunito, anello portachiavi, 1,5 - 10 mm
€ 0,95
CHIAVI A BUSSOLA VALIGETTA 52 PEZZI
cricchetti reversibili attacco bussole 1/4" e 1/2", 11 bussole 1/4" 4-13 mm, 13 bussole 1/2" 10-32 mm, 12 inserti, bussola per can- 3 chiavi esagonali, 10 accessori d'uso, in valigetta.
€ 21,90
CHIAVI 8
In acciaio forgiato e cromato, misure 8-22 mm
€ 3,50
22
Cacciavite portainserti cricchetto reversibile, prolunga snodabile, 8 inserti, 9 bussole, accessori d'uso, in valigetta.
€ 4,90
SCALPELLO PNEUMATICO ATTACCO ESAGONALE
10,90
PROLUNGA ELETTRICA mt sezione cavo 2x1mm²
€ 9,90
LAMPADA ACCENSIONE
Accensione automatica in caso di black-out, 2 tubi al neon 6W, batteria ricaricabile, caricabatterie incorporato
11,90
QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ
GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO
ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina
ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18
BRICO OK IL FAI DA TE
ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina
MONCALIERI (TO) EX BRICORAMA
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89 - FAX 011/682.81.04

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene i bancari, rimbalza Fiat

I bancari hanno guidato al rialzo la seduta di Piazza Affari che è terminata con un progresso per il Mibtel dello 0,36%, per lo S&P/Mib dello 0,31% e dello 0,98 per l'All star. Sugli scudi anche Fiat che lunedì ha annunciato i risultati, mentre Eni ha ritoccato il record della vigilia segnando nuovi massimi. Tra i bancari Mediobanca si è messa in luce con un rialzo del 2,58%. Secondo gli operatori il titolo recupera le perdite dei giorni scorsi e beneficia delle attese per i dividendi. Bene Capitalia (+1,4%) e Bnl (+1,2%). Ancora volumi intensi su Antonveneta (+2,92%) con 4,7 milioni di pezzi trattati. Seduta positiva per i titoli del risparmio gestito con Fideuram in progresso del 2,21% e Mediolanum dell'1,66%. Eni, come si è detto, ha ritoccato il record di quota 20 euro a metà pomeriggio, ma ha poi corretto chiudendo in rialzo dello 0,39 a 19,76 euro in ogni caso segnando nuovi massimi storici. Tra i titoli del settore energia boom di Erg che ha chiuso in rialzo del 4,34%, bene Aem. Ripiega invece Astaldi, in ribasso del 2,55% dopo aver formalizzato nella vigilia la [illegible] offerta per Impregilo (+0,17%). Gemina ha perso invece l'1,6%. Rimbalza il titolo del Lingotto rimbalza (+2,5% a 6,8 euro) e recupera dopo lo scivolone della vigilia alla diffusione del bilancio 2004 e delle stime per il 2005. La quota di mercato del gruppo Fiat è salita a febbraio al 29,15%, in rialzo sia rispetto allo stesso periodo del 2004 sia a [illegible] anche Ifi priv (+3,29% a 11,29 euro) e Ifil (+2,6% a 3,4 euro).

Amsterdam (Aex) 375.71 (+0.36); Bruxelles (Bel 20) 3117.76 (+0.36); Francoforte (Dax Xetra) 4383.62 (+0.76); Hong Kong (Hang Seng) 14061.15 (-0.95); Londra (Ftse 100) 5000.50 (+0.64); Madrid (Ibex 35) 9472.30 (+0.87); Parigi (Cac 40) 4054.98 (+0.69); Sydney (AllOrd) 4164.30 (+0.19); Tokio (Nikkei) 11780.53 (+0.34); Zurigo (Smi) 5975.45 (+0.74); New York (Dow Jones) 108[illegible] (+0.59); Nasdaq 2071.25 (+0.95)

Aurora Ass 1.830; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; Kaiba 0.050; P Crotone 19.000; P Materano 4.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Titolo	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	[illegible]	[illegible]
[illegible] Romagna	37,8500	0,00
Banca Pop. [illegible]	16,6000	0,00
Borgosesia	2,3000	0,00
Borgosesia rnc	1,7300	0,00
CIT	0,4000	+3,90
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1540	+2,53
Ferrovie Nord Milano	1,4100	+0,57
Greenvision	10,7800	0,00
Investech	1,2300	-1,35
Mondo HE	[illegible]	+11,82
[illegible]	[illegible]	0,00
[illegible]	12,[illegible]	[illegible]
[illegible]	1,0100	-0,98

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0910	2,1280
1 mese	2,1030	2,1322
2 mesi	2,1190	2,1484
3 mesi	2,1360	2,1656
4 mesi	2,1590	2,1880
5 mesi	2,1750	2,2092
6 mesi	2,1990	2,2295
7 mesi	2,2180	2,2480
8 mesi	2,2420	2,2731
9 mesi	2,2640	2,2954
10 mesi	2,2890	2,3207
11 mesi	2,3160	2,3481
12 mesi	2,3440	2,3765

	Euro
Sterlina (v.c)	72,380 - 82,150
Sterlina (n.c)	72,460 - 84,500
Sterlina (post.74)	72,410 - 84,180
Marengo Italiano	55,210 - 75,520
Marengo Svizzero	52,270 - 69,720
Marengo Francese	52,270 - 67,660
Marengo Belga	52,160 - 67,140
Marengo Austriaco	52,160 - 66,110
20 Marchi	72,820 - 83,670
10 Dollari liberty	201,420 - 253,060
10 Dollari Indiano	255,850 - 300,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	155,450 - 201,420
100 Corone Austria	299,550 - 332,080
100 Pesos Cile	160,830 - 194,000
Krugerrand	299,800 - 347,060
50 Pesos Messico	364,360 - 418,580

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.


HONDA
The Power of Dreams
Porte Aperte.
Buon Week-Honda.
I concessionari Honda vi aspettano a PORTE APERTE nel week-end 5-6 marzo.
Venite a scoprire tutte le novità su SH, Hornet 600, CBR600RR e Transalp.
E scoprirete come Honda vi manda anche in vacanza.
XL650V

Fondi e SICAV

IN [illegible] 28/2/2005	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,67	5,6	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term	5,03	4,97	5,02
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,08	4,03	4,05
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,51	6,37	6,45
Pioneer Funds - International Bond	6,06	5,94	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	[illegible]	6,1	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,28	5,14	5,24
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,88	6,54	6,69
Pioneer Funds - Strategic Income	5,19	5,17	5,15
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,54	5,01	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,27	4,91	4,91
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	[illegible]	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,01	-	-
COMPARTI [illegible] EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,71	7,47	7,63
Pioneer Funds - French Equity	12,48	12,1	12,4
Pioneer Funds - Core European Equity	5,88	5,58	5,82
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,75	3,63	3,72
Pioneer Funds - [illegible] European Players	5,14	4,89	4,98
[illegible] Funds - European Research	3,64	3,53	3,6
Pioneer Funds - European Small Companies	7,69	7,43	7,5
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,07	10,51	10,81
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,84	4,96	4,98
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,88	3,76	3,82
Pioneer Funds - America	3,89	3,77	3,85
[illegible] Funds - U.S. Value	4,25	4,11	4,22
Pioneer Funds - [illegible] Growth	3,1	3	3,07
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,5	5,31	5,45
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,46	5,27	5,42
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,12	3,98	4,07
Pioneer Funds - Global [illegible] Equity	3,38	3,3	3,38
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,35	2,28	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,37	4,22	4,34
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,45	5,25	5,37
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,65	4,49	4,59
COMPARTI [illegible] SETTORIALI			
Pioneer Funds - [illegible] Financials	3,86	3,72	3,82
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,97	2,82	2,92
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,24	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,92	1,85	1,89
Pioneer Funds - Global Consumers	4,32	4,17	4,27
Pioneer Funds - Global Energy	5,48	5,31	5,43
Pioneer Funds - Global Industrials	4,92	4,78	4,81
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,54	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,77	5,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,73	4,62	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,11	4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,42	3,33	-

SANPAOLO AM
ASSET MANAGEMENT

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 28 febbraio 2005 il Rendiconto Trimestrale del fondo **SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO EURO BREVE TERMINE**, il Rendiconto Semestrale del fondo **SANPAOLO VEGA COUPON** ed il Rendiconto di Gestione del fondo **SANPAOLO REDDITO** al 31 dicembre 2004 ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione al 28 febbraio 2005, i seguenti importi:

SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO EURO BREVE TERMINE	Euro	0,020
SANPAOLO VEGA COUPON	Euro	0,084
SANPAOLO REDDITO	Euro	0,041

Tali importi saranno posti in pagamento a decorrere dal 10 marzo 2005, contro stacco della cedola n. 1 di **SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO EURO BREVE TERMINE**, n. 40 di **SANPAOLO VEGA COUPON** e n. 16 dei certificati emessi uno alla serie 01U ovvero n. 9 dei certificati emessi con serie 01B di **SANPAOLO REDDITO** tramite la Banca Depositaria (Sanpaolo IMI S.p.A.).

Dal 28 febbraio 2005 il valore della quota dei tre fondi tiene conto dello stacco della cedola.

I possessori di certificati singoli di **SANPAOLO VEGA COUPON** con ultima cedola n. 40 e di **SANPAOLO REDDITO** con ultima cedola n. 16 per la serie 01U e n. 9 per la serie 01B, unitamente alla cedola, dovranno consegnare alla Banca Depositaria i certificati medesimi per il raffogliamento.

[illegible]

COMUNE DI VALENZA (AL)

[illegible]

ISTITUTO AGRARIO [illegible] MICHELE ALL'ADIGE

Via E. Mach, 1
38010 San Michele all'Adige (TN)
N. Tel. 0461.615111 - N. Fax 0461.650872

Estratto di avviso di gara

Si comunica alle imprese interessate che questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio ristorazione-mensa e gestione bar interno dell'Istituto mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 157/95; l.p. 19/7/90, n. 23. La gara sarà suddivisa in due lotti. L'aggiudicazione sarà [illegible]ata con il criterio dell'offerta [illegible]nomicamente più vantaggiosa a termine dell'art. 19, [illegible] 3 e art. 18, commi 12 bis e ter della l.p. 23/1990.

Lotto 1 servizio ristorazione:

Prezzo Base una colazione € 2,20 + IVA per presunte n.12.580 annue
Prezzo Base un pranzo € 5,80 + IVA per presunti n. 67.104 annui
Prezzo Base [illegible] € 5,60 + IVA per presunte n. 13.643 annue
Prezzo [illegible] servizio tavolo € 0,75 + IVA per presunti n. 1.401 annui
Per un totale presunto a base d'asta per presunti complessivi € 480.965,95 + IVA annui

Lotto [illegible] gestione bar interno:

Base d'asta per canone [illegible] affitto [illegible] e arredi: € 6.650,00.

I contratti avranno durata [illegible] 4 anni, senza possibilità di rinnovo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà [illegible] effettuata, unitamente ai documenti previsti [illegible] bando di gara, entro il termine ultimo delle ore 12.00 del 04 aprile 2005.

Il bando di gara è esposto all'albo dell'Istituto Agrario e pubblicato [illegible] sito Internet www.iasma.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Amministrativo – Ufficio affari generali dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, via E. Mach n.1, 38010 S. Michele all'Adige (TN) tel. 0461.615209-215.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
dott. Aldo Degasperi

Enti Pubblici Piemonte

[illegible] COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL [illegible]

(R.D.L. 28 agosto 1930 n°1345)
Sede Legale: c/o Municipio di Moncalvo (AT)
Uffici: Via Ferraris n°3 – 14036 Moncalvo (AT)
Tel. 0141/911111 – Fax 0141/911142

COMUNICAZIONE ESITO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO N° 02/2004 ai sensi art. 20 L. 55/90

I lavori "Servizio idrico integrato per attività" [illegible] manutenzione ordinaria e [illegible] idrica, delle stazioni di sollevamento e rilancio, dei serbatoi, delle reti fognarie e dei relativi impianti di sollevamento, delle opere edili accessorie, inclusi il servizio di reperibilità festiva e feriale 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, la posa in opera di brevi tratte di condotte, il ripristino delle pavimentazioni manomesse nei Comuni gestiti dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - LOTTI "A" e "B", sono stati aggiudicati rispettivamente come segue: LOTTO "A": Ditta EDIL CAVE S.R.L. di Castelletto Merli (AL) per l'importo di aggiudicazione di netto Euro 775.787,58 (compresi gli oneri per la sicurezza), a seguito del ribasso offerto del 19,25%, aggiudicato definitivamente in data 15/02/2005. LOTTO "B": Ditta MORTARA GIANLUCA di Montemagno (AT) per l'importo di aggiudicazione di netto Euro 749.[illegible] (compresi gli oneri per la sicurezza) a seguito del ribasso offerto del 22,11%, aggiudicato definitivamente in data [illegible].

Moncalvo, lì 25/02/2005

[illegible] DI GARA Dott. Renato Lusona

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Complesso scolastico ITC "[illegible]" - IPSIA "[illegible]" - L.E. "[illegible]" via Figlie dei militari 25 - Torino. Interventi di risanamento conservativo serramenti esterni. Importo a base di gara: Euro [illegible] Categoria prevalente OS6 Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 29 marzo 2005

2) S.P. n. 2 di Germagnano. Sistemazione della svincolo alla progressiva km 23+[illegible] in Comune di Ciriè. Importo a base di gara: Euro [illegible] Categoria prevalente OG3

3) [illegible] 2005. S.P. n. 6 di Pinerolo/S.P. n. 174 di [illegible]. [illegible] Importo a base di gara: Euro 472.[illegible] Categoria prevalente OG3

Bandi 2 e 3 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 7 aprile 2005.

I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644 / 2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9 alle h. 18 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 [illegible]12163)

Non si effettua servizio trasmissione fax.

I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/

Torino, lì 25 febbraio 2005

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

COMUNE DI CASAL CERMELLI
Provincia di Alessandria

[illegible]

Avviso di pubblicazione e deposito Progetto Definitivo della Variante anno 2003 al P.R.G.I.

Al sensi dell'art. 15 L.R. 56 [illegible] 05/12/1977, modificata ed integrata dalla L.R. n. 70 del 27/12/1991, si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 08 Febbraio 2005, è stato adottato il Progetto Definitivo della Variante anno 2003 al P.R.G.I., i cui atti ed elaborati, nonché copia della deliberazione consigliare, sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 (trenta) giorni dal 03 Marzo 2005 al 07 Aprile 2005 e cioè per 30 (trenta) giorni feriali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sovera Geom. Vileno Giuseppe

[illegible] DI FOSSANO
Via Roma n. 91 – 12045 FOSSANO (CN)

Il 12/01/2005 è stato aggiudicato con un ribasso del 23,231%, il pubblico incanto per la realizzazione impianto di depurazione centralizzato e servizio del fabbisogno di Fossano e relative opere di collettamento, all'A.T.I.: I.B.I. [illegible] Spa di Napoli (Capogruppo), RITONNARO Costruzioni Srl di Salerno (Mandante), NEGRO F.lli & C. Snc di Fossano (Mandante).

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO LL.PP. - [illegible]

ANNUNCIO PUBBLICO

L'A.I.D.A. – Azienda Intercomunale Difesa Ambiente, ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.lgs 372/99, informa che in data 05.11.2004 ha presentato alla Provincia di Torino – Area [illegible], Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna, domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

A tal proposito rende [illegible]

1 – l'impianto in oggetto è sito in Pianezza (TO) – Via Collegno n. 80;
2 – il Gestore dell'impianto è: A.I.D.A.;
3 – l'Autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino – Area Ambiente, [illegible], Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4 – la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino – Via Valeggio 5 – 10128 – Torino – Orario apertura: da lun. a ven. h. 9,00-12,00 e il merc. h. 16,00-19,00;

presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione [illegible] atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 1 aprile 2005.

Pianezza, 2 marzo 2005

IL DIRETTORE [illegible] arch. Simona Grotti

Comunicazione di avvio del procedimento

Committente: Monterosa 2000 S.p.A. - Fraz. Bonda, 7 - 13021 Alagna Valsesia (VC)

Opera: Sistemazione pista da sci "Bocchetta [illegible] Pisse - Alagna" - Impianto di innevamento programmato e bacini idrici in c/a.

Ai sensi del D.Lgs n. 302 del 27/12/2002, si comunica l'avvio del procedimento in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Dal momento che il numero dei destinatari interessati è superiore a 50, come prescritto dall'art. 11 comma 2 del suddetto Decreto Legislativo, la presente comunicazione è effettuata tramite pubblico avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Alagna Valsesia (VC), nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul quotidiano "La Stampa".

Il Progetto Definitivo delle opere è consultabile tutti i giorni, dalle ore 8,30 alle ore 17,00 per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede della Società Monterosa 2000 S.p.A. in Fraz. Bonda 7 - 13021 Alagna Valsesia (VC).

Il Responsabile del Procedimento designato è il dott. Roberto Giardone, Segretario Comunale del Comune di Alagna Valsesia (VC).

Il presente avviso è pubblicato anche sul [illegible] Ufficiale della Regione Piemonte.

MONTEROSA 2000 S.P.A.
IL PRESIDENTE



Disegnò Tiramolla

Il disegnatore di fumetti Umberto Manfrin, creatore di *Tiramolla* (foto), è morto a Milano a 77 anni dopo una lunga malattia. Si firmava col nome d'arte Manberto. Ha pubblicato le sue strisce sul *Corriere dei Piccoli* e sul *Corriere dei Ragazzi* ed è stato uno dei principali disegnatori italiani di Hanna&Barbera.



Otroshenko in Puglia

Quarto appuntamento di «Scrittori in Puglia», iniziativa del Grinzane Cavour per far conoscere il patrimonio naturale a scrittori internazionali. Da oggi al 13 marzo il russo Vladislav Otroshenko visiterà i siti medievali della provincia di Taranto (nella foto una gravina). Ne potrebbe derivare un'opera letteraria ispirata ai luoghi.



Mafalda sbarca [illegible] Napoli

Si apre il [illegible] marzo a Napoli, nel chiostro di Santa Maria la Nova, e sarà aperta fino al 30, la prima «personale» di Quino, l'artista argentino padre di Mafalda, la bambina no global che mette in crisi i suoi genitori. La mostra s'intitola *In viaggio con Mafalda*.

VIAGGIO NEL PIANETA CANCRO. ERA INCONTROLLABILE E IMPLACABILE. OGGI NON PIÙ. IL LIBRO DI SUCCESSO D'UN ONCOLOGO FRANCESE CI SPIEGA PERCHÉ

Il MALE curabile



L'americana Peggy Wright, malata di cancro al seno, posa nel 1997 per documentare i cambiamenti del suo corpo durante la chemioterapia

Eugenia Tognotti

NEI paesi industrializzati ha preso il posto, nella gerarchia delle cause di morte, delle malattie infettive le grandi assassine del passato, messe all'angolo dagli antibiotici. Così, nel Novecento, il cancro è diventato, nell'immaginario collettivo, la «malattia [illegible] secolo», archetipo dell'impotenza della medicina nel dominio della malattia, del dolore e della morte.

[illegible] lunghissimi secoli, i medici non avevano potuto far altro che constatare la propria impotenza di fronte all'oscuro male che rodeva, scavava e accerchiava le carni come un «granchio», secondo l'immaginifica definizione di Galeno che [illegible] vedeva la causa in un irreparabile «guasto atrabiliare». La rivoluzione scientifica innestata da Galileo non si [illegible] sentire nell'oncologia: Cartesio, anzi, rilancia l'antica teoria del cancro come un disturbo generale dell'organismo. E' solo nel Settecento che si afferma la teoria del processo patologico locale. Più tardi quest'interpretazione sarà rafforzata dall'insieme delle nu[illegible] acquisizioni sulla lesione dei tessuti e sulle metastasi. Una svolta, questa, che avrebbe poi incoraggiato il trattamento chirurgico. Per buona parte dell'Ottocento continuano a dominare le concezioni ontologiche dell'eziologia delle malat[illegible] e [illegible] prestava ad una reificazione della malignità [illegible] il cancro. L'idea che fosse un «invasore ontologico», una «cosa» che arrivava dall'esterno attraverserà il secolo.

Niente come questo libro (*Speranza di domani*, Codice edizioni), appena tradotto in Italia dopo lo straordinario successo riscosso in Francia, aiuta a [illegible] meglio i passi compiuti in questi ultimi decenni nella concettualizzazione clinico-epidemiologica e nei trattamenti della malattia oncologica. L'autore è il noto oncologo francese David Khayat, che al lavoro quotidiano tra i malati di cancro all'ospedale Pitié-Salpêtrière, affianca quello di presidente [illegible] World summit against cancer.

Dotato di una grazia comunicativa [illegible] comune, egli spiega, in questo onesto e coraggioso viaggio intorno al cancro, come nasce una formazione neoplastica; dà conto dello «stato dell'arte» per quanto riguarda il trattamento della malattia su cui continua a pesare l'ombra dei pregiudizi, vere e proprie «stimmate» che conducono al fatalismo, alla disperazione, all'esclusione. Con un linguaggio semplice e diretto, non precisamente la regola - bisogna dire - tra gli «addetti [illegible] lavori», il professor Khayat intesse quasi, intorno all'enigma della formazione del cancro nell'uomo, la trama di un racconto, facendo comparire sulla [illegible] i protagonisti, seguendo l'evoluzione degli studi di biologia molecolare. Ecco dunque i geni che provocano il cancro, i malefici oncogeni (da oncos, tumore), i proto-oncogeni e gli anti-oncogeni, con funzioni frenanti. Che scattano quando [illegible] circa tremila miliardi di cellule del corpo umano intraprende un proprio folle programma di crescita illimitata e anarchica. Noncurante della sorte delle sue simili, presenti nel tessuto circostante, comincia a comportarsi da rinnegata, neutralizzando il meccanismo che normalmente fa morire [illegible] cellule dopo un certo numero di raddoppiamenti.

Per aiutare il lettore, Khayat fa l'esempio di una ferita alla mano provocata da una lesione. In breve questa va incontro ad [illegible]. Che cosa [illegible] a livello molecolare? Che le cellule che [illegible] trovavano sull'orlo di [illegible] dei due lembi della ferita si accorgono di essere separate dalle loro vicine. [illegible] questo punto i proto-oncogeni si attivano [illegible] le cellule cominciano a dividersi e a moltiplicarsi. Quest'attività termina pe[illegible] quando le nuove cellule, create ai lati della ferita aperta, sono arrivate [illegible] rinchiuderla. A quel punto la fabbricazione delle cell[illegible]le della pelle si ferma. «Fortunatamente perché altrimenti si verrebbero a sviluppare chilometri di pe[illegible] e chissà dove si fermerebbe». Dal momento in cui la ferita è rimarginata, [illegible] moltiplicazione rientra nella normalità [illegible] rinnovamento delle cellule che ogni giorno muoiono, per così dire, di [illegible] naturale. Insomma, se l'arresto della divisione cellulare, su ordine degli anti-oncogeni non avviene, il processo non si ferma e dopo qualche tempo compare una massa tumorale. Il cancro ha dunque origine dalla trasformazione di [illegible] cellula disciplinata in una cellula anarchica che continua a riprodursi, sottraendosi al meraviglioso ordine che presiede alla moltiplicazione prevista per la realizzazione delle funzioni vitali.

Ma a che cosa è dovuto il cancro? Per i paesi occidentali sviluppati fumo [illegible] alimentazione vi confluiscono - in parti uguali - per il 60%; [illegible] ormoni per il 20%; le infezioni per [illegible]; i fattori fisici (ad es. radiazioni) per il 5%. Un'analoga percentuale riguarda il cancro ereditario, quello, cioè, nel quale un genitore «non ha trasmesso un gene regolatore del ciclo cellulare [illegible] ne ha trasmesso una copia anormale». All'enorme progresso compiuto nella comprensione del cancro, si accompa[illegible] quello della medicina nella capacità di curarlo che ha fin qui messo insieme un arsenale non da poco: in cui si devono comprendere la chirurgia (che da sola guarisce più tumori di qualsiasi altra); le radiazioni ionizzanti della radioterapia, la chemioterapia, i tratta[illegible] ormonali per alcuni tipi c[illegible].

[illegible] esperanza di domani», per riprendere il titolo del libro di Khayat [illegible] legata al corpo di cono[illegible] processi cellulari che generano il [illegible]. E' noto che non esiste un solo cancro, ma molti tipi di cancro e che dietro c'è [illegible] malato, diverso da ogni altro, come dimostra il fatto che le cure agiscono in maniera diversa secondo gli individui. E' su questa base che nascono le promesse della farmacogenomica e della genomica tumorale che consistono nell'uso [illegible] raffinate tecniche (biochip) che permettono [illegible] compilare una sorta di «carta d'identità genetica» dei tumori, capace di fornire informazioni sul potere metastatico del tumore [illegible] sulla probabile reazione ai trattamenti. Cure [illegible] misura, insomma, già sperimentate con successo [illegible] linfomi e nel cancro al seno, che rimandano al campo della medicina predittiva e alla possibilità aperte dallo screening genetico, col quale si potrà predire, per ciascun individuo, la predisposizione ad un intero spettro di tumori. Un'altra pista [illegible] quella degli «anticorpi monoclonali», un farmaco «mirato» per reagire con un antigene sulle superficie di una cellula cancerosa, qualcosa come un piccolo missile che può stanare le cellule malate [illegible] nascoste - e pronte a colpire - dopo l'intervento del chirurgo.

Sian[illegible] [illegible] fronte ad una svolta che non riguarda solo il cancro: [illegible] centralità che verrà ad assumere il singolo individuo - col suo corredo genetico, unico e irripetibile, frutto [illegible] lunga «storia» - comporterà un salto gravido di conseguenze per la Medicina e nel modo di guardare all'organismo sano e malato. Un dato sembra certo: le febbrili ricerche in corso in tutto il mondo lasciano intravedere la vicina sconfitta del male sul quale comincia a venir meno quella convenzione sociale all'occultamento che aveva prodotto perifrasi come «male incurabile», «male che [illegible] perdona».

Intanto, resta da affrontare - ragiona Khayat - un aspetto centrale: l'aiuto al malato, lo sforzo di comprensione per quello che prova. Uno studio condotto tra medici e malati sulla scala di priorità dei problemi della malattia ha mostrato quanta differenza di visione esiste tra i primi, che consideravano il dolore l'aspetto emergente e i secondi che invece lamentavano la «fatigue», la mortale stanchezza provocata dal [illegible] e dalle terapie. Oltre che per la ricerca scientifica, la guerra al [illegible] va combattuta sul fronte del prendersi cura del malato e del suo sconforto.

IL FATTORE [illegible]

Le Edizioni Codice mandano in libreria il saggio di David Khayat ***Speranza di domani*** (pp.193, €23). Col sottotitolo «Conoscere e combattere il [illegible]», il volume racconta la [illegible] **e le spera[illegible] relative a questo male** un tempo definito incurabile. I[illegible] sostanza è un viaggio all'interno [illegible] corpo e della psiche umana, per identificare e classificare il cosiddetto «male del secolo» indicando i nuovi confini della cura, che non deve prescindere dalla storia specifica [illegible] paziente. **David Khayat** è un'autorità indiscussa negli studi oncologici. **Insegna all'Università Marie Curie** ed è primario [illegible] oncologia a Parigi. E' fra i protagonisti della «Mission interministérielle pour la lutte contre le cancer» ed è uno dei promotori della «**Charte de Paris**» contro i tumori.

UN DOPPIO FÜHRER SECONDO ERICH-EMMANUEL SCHMITT: A MONACO IL SANGUINARIO, A VIENNA L'ARTISTA. UN ROMANZO CON LA TECNICA DI «SLIDING DOORS»

E se Hitler fosse diventato pittore?

[illegible]

La narrazione riprende il dibattito aperto dagli storici e dal cinema: quale mostro c'è in ciascuno di noi? Può il caso trasformare un uomo in criminale?



Erich-Emmanuel Schmitt è l'autore di «La parte dell'altro» il libro un po' romanzo e un po' biografia pubblicato da e/o

Mattia Feltri

C'[illegible] È un Adolf Hitler in Ode[illegible]splazt, [illegible] Monaco, [illegible]e ascolta trepidante l'annuncio dell'ingresso della Germania nella Prima guerra mondiale. Una celebre foto ritrae [illegible] sua faccia fra centinaia, una volta tanto nella folla anziché in alto [illegible] arringarla. Ma in quello stesso 2 agosto 1914 c'è un altro Adolf Hitler. E' a Vienna e ha accolto la notizia in silenzio assieme agli amici. «Magari [illegible] durerà», ha detto per stemperare la tensione. Il primo Adolf Hitler, quello a Monaco, si è unito a un carnaio di giovani ansiosi [illegible] il nemico, e per miracolo la calca e il contatto fisico non gli hanno fatto ribrezzo; la moltitudine ha un solo corpo e una sola volontà e lo fa sentire furiosamente eccitato. Gira tutta notte inebriandosi di birra [illegible] ardore bellico [illegible] l'indomani si arruolerà. L'altro Hitler, a Vienna, ha dato l'addio alla vita borghese sotto le lenzuola di Isobel, e mentre l'ha amata ha pensato alle trincee [illegible] alle baionette e a se stesso cadavere. Si è rivestito [illegible] per combattere la tristezza ha [illegible] soluzione soltanto: andare anche [illegible] Lezi. E poi da Magrit.

In un film del 1998, Gwyneth Paltrow entra in metropolitana e corre verso il treno fermo sulla banchina. Riuscirà a prenderlo o le porte si chiuderanno prima? Il regista, Peter Howitt, immagina [illegible] sarebbe [illegible] vita di Gwyneth in un caso e nell'altro e sono due vite completamente diverse. Il film si chiama *Sliding Doors*, porte scorrevoli.

Le porte scorrevoli di Adolf Hitler si sono chiuse l'8 ottobre 1908. Quel giorno non venne ammesso all'Accademia di Belle Arti di Vienna. Si credeva uno spirito eletto destinato a stupire il mondo con la pittura ed ebbe la prima straziante disillusione. Che [illegible] sarebbe successo alla Germania e al mondo se l'Acca[illegible]mia avesse accolto quell'austriaco di diciannove anni fra i suoi allievi? Se l'è chiesto Eric-Emmanuel Schmitt, l'autore di *Monsieur Ibrahim* [illegible] *i fiori del Corano* in [illegible] nuovo strano romanzo, *La parte dell'altro* (Edizioni e/o, 470 pagine, 16 euro). Uno strano romanzo perché per una metà [illegible] biografia quasi classica e per l'altra pura fiction.

Dall'8 ottobre 19[illegible] c'è un Adolf Hitler che campa di menzogne ed espedienti, dopo un po' lascia Vienna per Monaco, va in guerra, torna [illegible] si mette alla guida dei reduci tedeschi sconvolti dall'umiliazione subita dalla Germania con la sconfitta [illegible] il trattato [illegible] Versailles. E c'è un Hitler che va a scuola per affinare la tecnica p[illegible]ca. Questo Hitler è uguale [illegible] quello che diventerà il capo del nazismo e il flagello d'Europa: ombroso, solitario, diffidente, sessuofobo. Quando in aula le modelle si spogliano per essere ritratte, non regge allo sconvolgimento e sviene. Non ha una donna e non ha amici. Ma, a differenza dell'altro Hitler, ha una sogno coltivabile: diventare un artista. Siccome [illegible] a [illegible] diventare lo zimbello dei compagni, si rivolge al medico di famiglia persuaso che per il suo problema bastino iniezioni o pasticche. Per fortuna [illegible] Adolf, [illegible] medico conosce [illegible] importante psicanalista di Vienna, Siegmund Freud.

L'artificio dell'incontro con Freud potrà anche sembrare rozzo ma non cambia la questione: quanto c'è di male in ognuno di noi? E quanto dipende dal caso se il male erutterà facendo di un uomo il più odioso dittatore di sempre, oppure resterà [illegible] un angolo permettendogli di vivere al cavalletto fino al giorno in cui un americano sbarcherà sulla [illegible] E, dunque, Hitler [illegible] uomo che si è fatto mostro oppure [illegible] mostro che si è fatto uomo?

In [illegible]a vedremo presto (a fine aprile, per i sessant'anni della morte di Hitler) [illegible] film tratto dall'ultimo saggio dello storico tedesco Joachim Fest, *La disfatta*, che [illegible] i dieci gi[illegible] finali del Führer nel bunker sotto la Cancelleria. Il film è di Oliver Hirschbiegel ed è interpretato da Bruno Ganz. [illegible] Germania e in Francia - dov'è arrivato i primi di gennaio - ha provocato discussioni non sempre composte, e il nocciolo [illegible] proprio quello affrontato da Schmitt nel suo libro. L'Hitler [illegible] Fest e di Hirschbiegel è infatti un Hitler umano, se non si vuole speculare sull'aggettivo. [illegible] nel senso più dolce del termine, ma nel senso più ovvio: è un uomo. Ama le torte, sa [illegible] affettuoso [illegible] le segretarie, si intenerisce davanti ai cani. Anche nei giorni della follia più acuta e devastante, Hitler mantiene caratteristiche che lo [illegible] parente dei suoi simili.

Secondo molti (*Le Monde* [illegible] Francia, per esempio, in contrapposizione a *Le Figaro*) l'operazione di Fest [illegible] Hirschbiegel è subdola [illegible] un po' squallida, naturalmente revisionista [illegible] pericolosa perché [illegible]re ai meno attrezzati un'immagine di Hitler deformata, ammorbidita, quasi [illegible]iliare, [illegible] grado di suscitare comprensione e simpatia e che può condurre a giustificare la guerra e l'Olocausto. In realtà [illegible] storico e il regista - con una ricostruzio[illegible] fedele e dettagliata - sostengo[illegible] altro: che Hitler [illegible] ci è estraneo, è [illegible] è anche colpa nostra. Ridurlo a un demo[illegible] sputato fuori da un inferno lontano significa esattamente il contrario: [illegible]quare le sue responsabilità, [illegible]lle dei suoi collaboratori e quelle dei milioni che lo idolatrarono. Significa soprattutto non prendere in considerazione un'ipotesi: se Hitler era uno di noi, un altro Hitler è possibile. Anche il male assoluto, diceva Hannah Arendt, in fondo [illegible] banale, ci [illegible] seduto [illegible] fianco tutti i giorni. [illegible] dimenticarlo.

Gli zii, una razza in via di estinzione ma non dai Vanzina



Chiara Beria di Argentine

TELEFONO ALLO ZIO. Confesso: prima di leggere il nuovo, bel libro *Lettera alla tua famiglia* (Rizzoli) dello psichiatra, Vittorino Andreoli, non ci avevo mai pensato. Nota Andreoli che uno degli effetti prodotti [illegible] una società sempre più sterile è la scomparsa degli zii. «C'erano una volta gli zii», [illegible] Andreoli, [illegible] ci sono più. Sono spariti [illegible] quei maghi che, dopo aver fatto tante cose buone e persino i miracoli, se non sono andati e forse sono stati licenziati senza giusta [illegible]. Sopravvivono, per [illegible] solo qualche zia «single» che [illegible] compensare sul nipote una maternità mancata e certi [illegible] che «fanno gli affari loro». Andreoli esperto della depressione anche tra gli adolescenti (nella sua prestigiosa vita professionale ha trattato casi estremi come quello di Pietro Maso, il ragazzo veneto che uccise i suoi genitori per incassare l'eredità) [illegible] stiene che la famiglia non dovrebbe essere un piccolo nucleo chiuso ma un ensemble musicale in cui ogni strumento - seguendo lo spartito - esegue la sua parte. «L'insieme», spiega, «dà un valore aggiunto per cui ciascuno, in quanto parte di quella famiglia, acquisisce qualche cosa che non gli appartiene e che non si manifesta quando si esprime da solo». Nell'ensemble familiare - genitori, figli e nonni - i fratelli di mamma e papà, gli [illegible] secondo lo psichiatra: «Avevano una funzione straordinaria poiché per i loro nipoti erano dei nonni giovani, della stessa età dei padri e per questo potevano confrontarsi con un papà diverso e [illegible] finivano per vedere il proprio in maniera più vera e benevola». Il simpatico Paperino, l'indimenticabile zio Tom, il buono «Zio Vanja» di Cechov: alle nuove generazioni, figli di figli unici, non resteranno che zii [illegible] carta? Coincidenze. Domenica, nella sua rubrica [illegible] *Messaggero*, Enrico Vanzina parla con grande tenerezza della nipotina: Isotta, figlia di suo fratello, il regista Carlo. Isotta che ha due nonni (Steno e Gianni Melidoni) famosi scrittori e giornalisti, a soli 9 anni mostra già la sua vocazione. «Mi ha telefonato dicendomi: "Zio ho fatto un giornale"...», [illegible] Vanzina. Il giorno dopo gli ha mostrato la [illegible] copia, [illegible] il computer, del «Messaggero di Casa Vanzina». Titolo d'apertura: «Furto in camera di Virginia», cronaca della scomparsa e del ritrovamento del telefonino della sorella molto disordinata. Zio Enrico [illegible] amoroso: «La piccola Isotta ha capito non solo cos'è un giornale, ma come s'impagina e come si costruisce. Affetto, cura, disponibilità: «Quando esistono delle passioni infantili bisogna ascoltarle con attenzione. Perché possono portare alla felicità», conclude lo scrittore. Da Vittorino Andreoli a Enrico Vanzina; dalla teoria alla prassi: lunga vita agli zii. Proteggiamoli!

PECCATO. Al funerale, in piazza Duomo, di don Luigi Giussani nessuna bandiera, nessuno slogan, [illegible] si conviene alle esequie di un prete che ricordo («Tg5» e «Terra» hanno ritrasmesso in questi giorni una mia intervista a don Giussani di tanti anni fa) per la sua grande umanità. Sul palazzo in faccia [illegible] Duomo penzola da giorni - ormai fradicio - lo striscione con l'immagine della giornalista del *Manifesto*, Giuliana Sgrena, e la scritta, sotto la bandiera della pace: «Liberatela». Peccato don Gius che, tra tante omelie e messaggi, nessuno dall'altare abbia chiesto alla moltitudine di autorità e di tuoi discepoli di recitare una preghiera o abbia rivolto un appello ai rapitori per la salvezza di [illegible] sorella sola, indifesa. Come aveva fatto, dalla sua finestra a San Pietro, prima di riammalarsi, il Papa.

PICCOZZA. Stella Pende, bravissima e impegnata giornalista, con il suo gusto tutto romano della battuta, anni fa aveva soprannominato «piccozza», quel genere di sciura che nella vita s'impegna a scalare, con tutti i mezzi - alti e bassi - le vette della soi-disant alta società. Variante più agonitante della classica cortigiana, la donna «piccozza» è infaticabile: sa sempre tutto di tutti, capta ogni minima oscillazione mondana, appare ovunque anche se [illegible] è invitata. Una fotografia, meglio se accanto a un personaggio influente, nei carnet dei settimanali, alla sciura «piccozza» provoca l'orgasmo. Ostentare frequentazioni importanti è, del resto, essenziale nell'economia della sua scalata. A volte queste tenaci sciure, armate di piccozza e magari di ramponi, riescono ad arrivare in cima alla vetta prefissata; cancellano con storie improbabili il loro passato da «piccozza» e, infine, si placano. Più sovente non sono mai soddisfatte dell'altezza raggiunta, agonitando agonitando. Allora non [illegible] onori ma dolori. E invidia, tanta.

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

LO STATO DI DIRITTO [illegible] LA COMPETITIVITÀ

A LEZIONE DA SHAKESPEARE

Angelo Benessia

GLI interventi del Presidente Ciampi sulla competitività e sulla giustizia sono legati fra loro più di quanto non sembri. Il paese, per tenere il passo, deve affermarsi all'estero sui [illegible] [illegible]hi e nuovi, seguendo l'esortazione del Capo dello Stato che ha fatto [illegible] autorevole apri-pista. Nel contempo si devono attrarre risorse economiche e intellettuali convinte di trovare, da noi, condizioni di impiego migliori che altrove. A metterci in gioco contribuisce anche l'affidabilità del sistema giuridico, [illegible] costituisce un importante fattore di competizione. Non tanto sul piano dei contenuti, perché nel mondo dell'economia si va affermando, specie in Europa, una legislazione fondata su medesimi principi. A fare la differenza sono le regole del gi[illegible]. L'investitore straniero, prima [illegible] tutto, deve sapere che non sarà boicottato. Certo si possono anche proteggere i «campioni nazionali» a colpi di leggi speciali, ma il beneficio temporaneo pareggia il costo pagato sul piano della credibilità? «Il Doge non può impedire il [illegible] della legge - risponde Antonio a chi lo consiglia di fare bloccare il contratto di Shylock - se i privilegi commerciali che hanno gli stranieri a Venezia fossero sconfessati, ne sarebbe screditata la giustizia dello stato, che ha commerci [illegible] tutte le nazioni...». Non giova dunque al nostro credito, la facilità con la quale si fanno leggi ad hoc, vale a dire ritagliate su un [illegible] particolare, o ad personam, ossia studiate apposta per risolvere problemi personali.

Non giova neppure, alla nostra immagine, l'abnorme lunghezza dei processi. Capitali e cervelli vanno là dove [illegible] che, [illegible] loro diritti fossero lesi, in materia [illegible] civile che penale, [illegible] loro protezione sarebbe affidata a un processo equo e veloce. Evitano, invece, le contrade [illegible] cui la giustizia è amministrata [illegible] [illegible] stato abracato, che tollera tribunali somiglianti a mercati levantini, che non fa nulla per dare ai giudici le risorse organizzative occorrenti, così da poter pretendere che tutti lavorino sul serio.

L'inefficienza giudiziaria deprime la competitività [illegible] soltanto verso l'esterno, sconsigliando i nostri lidi a chi vorrebbe gettarvi l'ancora, [illegible] mettendo sulle spalle di chi per scelta o per nascita vi deve operare, un fardello in più. [illegible] costo visibile del processo, infatti, bisogna aggiungere quello invisibile, ben maggiore. Un diritto riconosciuto troppo tardi vale la metà, o anche nulla. Soprattutto non giova alla fiducia verso lo stato, ingrediente essenziale per qualsiasi slancio costruttivo, che il cittadino si aspetti [illegible] avere la vita impossibile, [illegible] mai abbia la sventura di subire un torto. Più dell'ottanta per cento dei processi penali imbocca il [illegible] ordinario, cioè quello più lungo, che facilita l'imputato e mette a dura prova la resistenza della parte offesa. Segno che i limiti imposti al danneggiato, o ai suoi superstiti, nel caso del rito abbreviato o del patteggiamento (pensiamo ai recenti casi di pene sproporzionate per difetto alla gravità del fatto) [illegible] valgono a giustificare un sistema che non ha neppure il pregio della produttività. E ora alle vittime si vorrebbe dire che, nel suo bene, invece di trovare il modo di accorciare i tempi malati delle cause, si è pensato di abbreviare i termini della prescrizione. In questo modo facendo sì che, proprio a [illegible] delle disfunzioni croniche alle quali si dovrebbe porre rimedio, diventi certa l'impunità per molti e gravi delitti.

Anche [illegible] questo [illegible] si trova risposta nel genio [illegible] Shakespeare. «Non c'è potere a Venezia - fa dire a Porzia per negare ogni favoritismo - che possa cambiare una legge in vigore. Costituirebbe un precedente, e su quella base gli abusi inonderebbero lo stato». Ecco spiegata profeticamente in due parole la forza della Rule of law, ossia dello stato [illegible] diritto.

Le polemiche di questi giorni hanno tutta l'aria della divagazione [illegible] parte di chi evita i problemi reali della giustizia e frena, per questo solo, anche la competitività. [illegible] ricordano l'atteggiamento di quel tipo che, diceva Longanesi, messo alle [illegible] rispondeva: «Parliamo dell'elefante».

IL CENTROSINISTRA NON DEVE PIÙ GUARDARE AI MODELLI DI SOCIALDEMOCRAZIA EUROPEA



I leader dei partiti della Fed [illegible]. Ai «dilemmi» storici della sinistra dedica un saggio Umberto Ranieri

Prodi, l'Unione è sulla strada giusta?

Franco Debenedetti

UNA successione di snodi ideologici, il ricorrere di alternative strategiche, su cui appassionatamente ci si discusse, sanguinosamente ci si divise, e [illegible] si combatté: così appare la storia della sinistra a Umberto Ranieri (*La sinistra e i [illegible] dilemmi*, I Grilli, Marsilio). E la ripercorre, con dolente spietatezza, dalle origini all'oggi.

Aveva ragione Eduard Bernstein, scrive Ranieri, nel denunciare i due errori dell'ortodossia socialista, credere al mito del crollo inevitabile del capitalismo, e non capire che «il primato della libertà politica segna il confine invalicabile delle stesse riforme politiche». Aveva ragione Max Weber nell'indicare nella mentalità radicale la causa dell'impotenza politica della socialdemocrazia tedesca, irretita «in un dibattere e ragionare fiacco, cavilloso, lamentoso». Aveva ragione Turati nell'opporsi al massimalismo che vede [illegible] riforme come illusione socialriformista e che paralizza il partito con «l'intero catalogo dei miti e dei tic del massimali[illegible]». Aveva ragione Carlo Rosselli, nel voler separare il socialismo dal marxismo e farne la «sintesi con il liberalismo».

Invece [illegible] fu considerato [illegible] traditore, con Turati ci fu [illegible] scissione di Livorno, il socialismo liberale di Rosselli fu liquidato da Togliatti nel 1931 come «quattro idee superficiali» di «un piccolo borghese presuntuoso». In tempi più recenti, alle tesi [illegible] moderati illuministi, Ugo La Malfa e Pasquale Saraceno, la sinistra oppose la teoria delle riforme di struttura, [illegible] delle formule più ambigue, oscure e infelici [illegible] sinistra italiana». Il primo centrosinistra fallì tra «il balbettio astratto e ideologico delle correnti di sinistra (e) le rigidità del PCI». Il compromesso storico ne fu «il tentativo estremo di assum[illegible] il ruolo di forza di governo senza un ripensamento di fondo del proprio impianto ideologico». L'alternativa a sinistra [illegible] una «contraddizione logica». [illegible] Berlinguer degli appunti [illegible] Tonino Tatò [illegible] di non cogliere in alcun modo ciò che va maturando»: e sarà «la sconfitta su due questioni decisive, gli euromissili e la scala mobile». La maledizione non risparmia neppure Craxi alla fine della sua parabola: fu «incapace di non rendersi conto che il sistema politico italiano e le forze che ne erano state l'architrave [illegible] ormai giunte alla fine». La svolta [illegible] Occhetto, a cui «si arriverà dopo un estenuante cammino», sarà un cambiamento [illegible] nome [illegible] fare i conti con la storia».

[illegible] quinquennio della sinistra al Governo i giudizi di Ranieri sono, se possibile, ancora più amari. Ci fu pure un momento, in cui sembrò possibile dare al Paese riforme istituzionali per [illegible] [illegible]bile bipolarismo: ma contro la Bicamerale di D'Alema [illegible] coalizzarono «sia le posizioni di resistenza alle riforme e di difesa dello status quo, sia i sostenitori della tesi secondo la quale [illegible] riforma può realizzarsi solo attraverso lo scontro e l'appello diretto ai cittadini» e il tentativo diventò «il bersaglio preferito di tutti i populismi [...] il capro espiatorio per tutti i problemi con cui il centro sinistra dovrà [illegible]».

Protagonista, [illegible] un libro di storia, il tempo lo è sempre: qui è ansia, che diventa affanno venendo ai giorni nostri. [illegible] si comprende perché, per Umberto Ranieri [illegible] [illegible] nel PCI giovanissimo, alla fine degli [illegible] sessanta, il senso del tempo attraversi, tragico, le sue pagine. Si leggano quelle su Giorgio Amendola e sul «paradosso» dei comunisti riformisti: quanto tempo perso per cercare di rifor[illegible] l'irriformabile, per trasformare [illegible] [illegible] cui non c'era nulla che valesse [illegible] pena [illegible] essere conservato tranne il patrimonio di fiducia di coloro che lo votavano! Davvero [illegible] vecchia talpa non ha scavato bene: è sempre sbucata fuori o nel posto sbagliato o in ritardo.

Chi ci garantisce che questo non capiterà anche in futuro? Chi ci assicura che questa abitudine a sbagliare strada non continuerà? Questo è il dilemma [illegible] oggi, a cui ci conducono i «dilemmi» analizzati da Ranieri. «All political lifes [illegible] in failure»: la battuta di Enoch Powell vale anche per la vita dei movimenti politici, il loro succedersi è fisiologico. Ma questa obbiezione metodologica, non funziona per la sinistra italiana, che come tale al governo non [illegible] mai stata. Oggi si [illegible] finalmente ricongiunta con la sinistra dell'Europa continentale: ma il modello è quello giusto? Ci sono buone ragioni per dubitarne. La vigorosa crescita economica del dopoguerra si è venuta attenuando a partire dagli anni 70. Dall'inizio degli anni 80 tutti gli indicatori danno l'Europa continentale in forte ritardo rispetto ai paesi anglofoni. L'interpretazione classica (di Mancur Olson) [illegible] che dipenda dalle «coalizioni distributive», gruppi di interesse che perseguono il proprio esclusivo vantaggio. [illegible] seconda guerra mondiale ne smantellò molti, e seguì un grande periodo di crescita. Ma proprio a seguito del successo economico, la spesa per il welfare, [illegible] [illegible] per farvi fronte, e [illegible] regolamentazione dell'economia aumentarono rapidamente nei tre paesi dell'Europa continentale. A lungo andare il sistema si irrigidì, l'innovazione rallentò, [illegible] [illegible] crescita della produttività, aumentò la disoccupazione. Per trarre vantaggio dell'impiego delle nuove tecnologie, è necessaria una grande flessibilità: ma i costi per licenziare e per chiudere fabbriche hanno ostacolato la capacità di adattamento dell'Europa continentale. I modelli derivanti dall'innesto sul ceppo socialdemocratico [illegible] della Soziale Marktwirtschaft sia del neocolbertismo gollista, vanno in affanno di fronte al rapido cambiare del contesto internazionale.

Trovare «una nuova ricetta [illegible] [illegible] ricollegare sviluppo, occupazione, [illegible]ne sociale»: questo è il compito, formidabile, di tutta la sinistra europea. Quella italiana ha una difficoltà in più, il «fatto singolare» che [illegible] la debolezza storica del riformismo italiano di radice sia socialista sia cattolica. I riformisti - [illegible] Ranieri - «più che ad affermare la propria identità sembrano interessati a non perdere il legame con le componenti massimaliste in una sorta eterna ricerca dell'appeasement con queste ultime che, nei fatti, finisce per consegnare loro [illegible] [illegible] di potere politico e di potere di condizionamento. [illegible] finisce per risolversi in una rincorsa a senso unico in cui [illegible] fine solo i riformisti pagano un prezzo».

Nel '96 il centrosinistra credette di superare il [illegible] [illegible] l'espediente della [illegible]. Dieci anni dopo, Prodi riprova con un'alleanza allargata, l'Unione. L'impressione [illegible] che voglia smontare quel che resta delle impalcature ideologiche e identitarie [illegible] partiti, e [illegible] con il senso di appartenenza a un soggetto nuovo. Ma perché la sua strategia abbia successo, deve evitare l'irrigidirsi di chi vi vede una nuova forma dello «scavalcamento che alcune correnti democristiane hanno [illegible] volte tentato nei confronti dei socialisti». Soprattutto deve scongiurare il pericolo che il tutto si risolva [illegible] un [illegible] confuso e controproducente», in una «pastetta», in cui l'identità del progetto politico sfuma e si perde. Una strada per rompere con la [illegible] dei «dilemmi» ci sarebbe pure. buttare via il bozzolo della crisalide e far volare la [illegible]. lasciarsi alle spalle compatibilità e mediazioni e puntare tutto sulla attrattiva della visione di un futuro per il Paese, intorno alla quale ricostruire la propria base sociale. Ma per farlo ci vogliono idee nuove e queste non vengono dai modelli vecchi. «L'Europa delle protezioni sociali - scrive Massimo Gaggi sul *Corriere della Sera* (24 febbraio 2005), che considerava i tagli fiscali di Bush poco più che stregoneria, rischia l'assedio». Il modello delle socialdemocrazie continentali nella sua interpretazione ortodossa può forse ancora andar bene a chi ha (avuto) robuste [illegible] industrial-finanziarie, a chi ha un'amministrazione pubblica capace e efficiente. Per trovare le ispirazioni di cui ha bisogno, il nostro centrosinistra, [illegible] convinto, deve guardare altrove.

www.francodebenedetti.it

LE [illegible] al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Com'è cambiata la politica in tv

CARO Direttore, ad ogni ripresa delle Tribune politiche o elettorali si ripropone il problema di come erano una volta [illegible] di come sono oggi. Per [illegible] apparire autoreferenziale, avendole dirette per quasi trent'anni, dirò subito che già allora, e ancora più oggi, mi apparivano ingessate da quei regolamenti delle Commissioni parlamentari del tempo che erano tanto rigorosi e dettagliati da non consentire a chi le coordinava («moderatore», non «conduttore») alcuna discrezionalità e men che meno licenze, tanto che nessuno [illegible] modo di criticarle di parzialità e soltanto di inclinazione. Eppure Granzotto, Zatterin, Vecchietti, De Luca, Di Schiena, la Giambuzzi, Pava, Longhi e io eravamo politicamente assortiti. Nessun migliore elogio [illegible] quello [illegible] noi di chi, [illegible] volta in volta, si vedeva attribuire una diversa appartenenza da quella vera. Tuttavia, dunque, ingessate, noiose, all'insegna di una par condicio ante litteram, per dirla tutta in latino, in cui [illegible] partecipante faceva la [illegible] parte nel modo migliore che [illegible] proponendosi di apparire soprattutto serio, preparato, convincente. [illegible] 1960 [illegible] anni ne sono passati tanti e la televisione è mutata profondamente in tutti i campi, oltre che in quello politico. È infatti divenuta più spettacolare, più spregiudicata, più personalizzata, più preoccupata di avere un [illegible] di audience [illegible] di stima. Era perciò fatale che anche i politici risentissero di una tale mutazione e cercassero [illegible] trarne il massimo profitto. Le Tribune sono così divenute palcoscenico, dove più che ragionare si recita, dove la forma fa premio sulla sostanza, la parola sul pensiero, la notorietà sulla memoria, il reality sulla realtà. Ha scritto Klaus Davi, proprio su questo giornale, che ormai così deve essere, che non può essere documentato. E [illegible] punto [illegible] vista mediatico ha ragione. Ma io [illegible] che ciò [illegible] [illegible] uomini politici hanno guadagnato in visibilità adeguandosi, lo abbia perduto la politica in credibilità, in serietà, in stima. Del resto non è del tutto un caso che l'astensionismo elettorale sia andato crescendo, invece di diminuire, via via che la televisione esasperava la sua spettacolarizzazione. Il fatto è che la gente si distrae di più vedendo i programmi politici di oggi, ma con l'esito di disamorarsi della politica.

Jader Jacobelli

GENTILE Jacobelli, mi fa piacere che di tanto in tanto lei si faccia vivo [illegible] le sue lettere che parlano di [illegible] televisione che non c'è più e di una politica che non c'è più. In realtà non tutto andava così bene ai suoi tempi (lei stesso lo riconosce) e non tutto è cambiato improvvisamente da un giorno all'altro; anche la vecchia politica, in altre parole, si accorse che la tv [illegible] un formidabile strumento di consenso, credette di saperlo usare, perfino di poterlo dominare, salvo esserne sopraffatta, [illegible] accade, spesso appunto, ai tempi nostri.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Cosa c'è dietro costi, ricavi, cespiti

Rifiuti, basterebbe un po' di pazienza in più

UNA TIPICA DOMANDA MARXISTA

Da un remoto passato marxista [illegible] ancora revisionato - coi mitici metalmeccanici evocati dal leggendario corsivista Fortebraccio - deri[illegible] [illegible] certa considerazione per i soldi: costi, ricavi, prezzi, stipendi, redditi, cespiti. E [illegible] c'è sotto, e cosa c'è dietro. E dunque, [illegible] tipica domanda marxista, anche [illegible] poco chic: di quali somme concretamente si tratta, nei casi oggi tanto dibattuti dei presidenti, sopraintendenti, direttori e vicedirettori e superdirettori, e volontari, e volontarie, e rapiti, e rapite, e riscatti, e ricatti?

Alberto Arbasino

CHI PROTESTA DIFFERENZIA?

A proposito delle prot[illegible] di chi non vuole inceneritori, [illegible] in tutt'Italia, ma oggi in specie in Meridione, vorrei fare una domanda: quanti dei dimostranti stanno a fare la raccolta differenziata? Basterebbe quel poco di pazienza per raccogliere separati vetro, plastica, carta, ma si preferisce scaricare sugli altri sempre le proprie responsabilità.

Giovanni [illegible]

PROPONGO [illegible] STERN SENATORE A VITA

Fra i candidati a Senatore a vita, mi permetto di segnalare il nome di un collaboratore della *Stampa*, di un grande scrittore (il più grande italiano vivente, a mio modestissimo parere) di un grande uomo, di un grande montanaro pacifista e ambientalista: Mario Rigoni Stern...(peraltro non sono solo, un paio d'anni fa una petizione venne promossa dagli Amici della Montagna). Sicuramente non è graditissimo alla Destra, e forse, da sue dichiarazioni, non accetterebbe neppure: si trova più a proprio agio tra i boschi di Asiago.

Paolo Tamagnone, Roma

LA FINANZIARIA E I COMUNI

L'art. 1 della Costituzione stabilisce che la sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Non è quindi la legge ordinaria a regolare l'esercizio della sovranità dello Stato dalle Regioni [illegible] Province e dei Comuni ciascuno nel proprio ambito [illegible] soltanto la Costituzione. La quale, almeno per quanto riguarda i Comuni, [illegible] [illegible] porre alcun limite se non in un quadro di solidarietà nazionale. Che dire allora dell'ultima Finanziaria, di 79 pagine fitte [illegible] prescrizioni vincoli lacci e laccioli in buona misura a carico dei Comuni? Rigore all'apparenza ma permissività mai così generosa potendo c[illegible] la spesa di ogni Comune fino all'11,5%. Che cosa pensa l'Associazione Anci di questa presa in giro dei cittadini chiamati a saldare un conto così salato?

Renato [illegible]

L'ITALIA DELLE TRE I STA FALLENDO

Ogni tanto una notizia sul disagio giovanile: si scoprono i dati, spaventosi, sulla depressione dei giovani: Dotti esperti propongono il ricorso «normale» agli antidepressivi, tanto i giovani [illegible] uguali agli adulti, che hanno lo stesso male... Ieri il campanello d'allarme riguar[illegible] [illegible] diffusione dell'obesità e della bulimia, prima ancora i dati sulla diffusione delle droghe, sull'alcolismo, sui suicidi, sull'abbandono scolastico, sull'incultura... Ci si vergogna a [illegible] un puzzle che getta profonda angoscia sul futuro di questo Paese. E' l'Italia delle tre «I» che fallisce, perché l'essere umano è fatto [illegible] qualcosa di più dei valori economici, della caccia all'ultimo telefonino. Va bene l'inglese, purché sia anche quello di Shakespeare e non solo quello del web, va bene internet, purché non sostituisca i rapporti umani o la lettura di un libro. Va bene la «i» di interesse, per [illegible] soffre, per i problemi della «politica» nel [illegible] più alto del termine, per l'ambiente che ci sta intorno, sempre più devastato.

Francesco Maria Mantero

DERUBATO DEI BIGLIETTI AL CANCELLO DEL DERBY

A causa della confusione alcuni tifosi sono stati scippati dei biglietti che tenevano in mano ai cancelli di San Siro, in attesa di entrare a vedere il derby. Per chi va a vedere le partite oltre al freddo glaciale di questo periodo, alla possibilità di essere coinvolti in incidenti, si è aggiunto questo nuovo fattore di rischio. Le squadre professionistiche dovrebbero stipulare un'assicurazione, che copra tutti i rischi degli spettatori.

[illegible] Tempesti, Trecate (NO)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori [illegible] Sabadin, Carlo [illegible] [illegible] Bellotto
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cerruti
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio [illegible]
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Passerin d'Entrèves, Giovanni Bocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE [illegible]
via Marenco [illegible] - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN [illegible]:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (CA)
B.B.A. printing, Montestrano 13, Mezzolara (BO)

[illegible] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 1 marzo 2005 è stata di 432.000 copie

DA NEW YORK, BILBAO E VENEZIA UNA MOSTRA OGGI A ROMA

Tre Guggenheim per 80 capolavori

Da Manet [illegible] Merz, passando per Kandinsky, Picasso e Matisse
Dietro le opere la passione per le avanguardie del Novecento di due collezionisti americani, ricchi grazie all'industria mineraria

Lea [illegible]
ROMA

C[illegible] si [illegible] [illegible] fronte ai cambiamenti graduali di [illegible] Mondrian, alla parete di Robert Délaunay che costruisce disfacendo [illegible] alla fine sceglie la potenza della luce a quella della forma, alla magica testa [illegible] Costantin Brancusi, idolo di una modernità non ancora [illegible] che [illegible] [illegible] diventare moda: icona spirituale, integra [illegible] pura, forma perfetta. Portare [illegible] Roma, città ricca di arte di tutti i secoli ma purtroppo quasi sprovvista [illegible] capolavori del Novecento, [illegible] parte della collezione Guggenheim, che finisce per essere una specie di prezioso riassunto dei principali artisti e delle più significative correnti [illegible] XX secolo, [illegible] un evento. Si celebra fino [illegible] 5 giugno alle Scuderie del Quirinale e propone un'ottantina di capolavori provenienti dai musei Guggenheim di New York, di Bilbao e di Venezia, selezionati dalla curatrice Lisa Dennison: da Manet a Mario [illegible] [illegible] Richard Serra, passando per Picasso e Matisse, Léger e Bonnard, Gia[illegible] [illegible] e Mirò, Rauschenberg e Warhol.

Oggi è diventata un marchio, ma la collezione Guggenheim nasce dal coraggio [illegible] dall'ossessione di due ricchi americani: Solo[illegible] [illegible] [illegible] nipote Marguerite, la celebre Peggy. [illegible] [illegible] una [illegible] che si sviluppa tra gli Stati Uniti e l'Europa, contrassegnata da un bel po' di intuito femminile.

Infatti, Solomon Guggenheim, [illegible] [illegible] [illegible] a Filadelfia [illegible] [illegible] famiglia di origine svizzera che aveva costruito la [illegible] fortuna con l'industria mineraria, si [illegible] verte all'arte dell'avanguardia [illegible] all'incontro con [illegible] giovane pittrice tedesca Hilla Rebay, baronessa Von Ehrenwiesen. È lei che [illegible] [illegible] ed [illegible] a Solomon e alla moglie Irene Rothschild il meglio dell'arte europea. I tre viaggiano insieme, visitano gli studi e fanno [illegible] bassa. Per esempio [illegible] Wassily Kandinsky, [illegible] Dessau, comprano ben 150 opere. D'altra parte il maestro russo è il pallino di Hilla, sacerdotessa di un arte non-oggettiva e spirituale, emanazione quasi diretta delle teorie teosofiche di Rudolph Steiner. In mostra c'è una bella parete dedicata a Kandinsky [illegible] ben chiarisce [illegible] [illegible] passaggio da [illegible] figurazione coloratissima, personale declina[illegible] dell'arte popolare russa, [illegible] un'astrazione lirica, incantata, misteriosa. Anche quando inquadra semplicemente dei cerchi colorati su un fondo scuro, un po' lunare, come in quest'opera del 1926, accaparrata da [illegible] dopo che i nazisti l'avevano esposta come esempio di «arte degenerata».

Intanto la collezione di Solomon, nel 1937 diventa una fondazione, si arricchisce della raccolta Tannhauser, da cui provengo[illegible] le opere [illegible] Monet, Renoir, Van Gogh, il [illegible] paesaggio [illegible] Cézanne qui esposti. [illegible] nel 1959 trova la sua sistemazione nel museo newyorkese ideato da Frank Lloyd Wright.

A Peggy sembra che l'edificio non piacesse granché. Lo definisce un orribile garage e [illegible] la celeberrima rampa a spirale al rotolarsi [illegible] un serpente malefi[illegible]. I suoi gusti differiscono [illegible] po' da [illegible]lli di [illegible] [illegible] dello zio. In Europa dal 1920, la nipotina di Solomon frequenta gli ambienti parigini dell'avanguardia artistica [illegible] letteraria. E ne conosce, e qualche volta ama, alcuni tra gli esponenti più significativi: da Samuel Beckett [illegible] Marcel Duchamp, da Jean Cocteau [illegible] André Breton, fino a Max Ernst, [illegible] marito per [illegible] breve periodo. [illegible] un certo punto finisce [illegible] Londra, dove apre una galleria. Qui organizza la pri[illegible] mostra inglese di Kandinsky ma, oltre al cubismo [illegible] all'astrattismo, lei [illegible] l'inconscio surrealista, quella miriade di fantasmi, incubi, sfacciate simbologie erotiche, inquietanti spazi liquidi, che sembrano emergere dai più segreti abissi della psiche e irrorare le tele di Dalì, Tanguy, Max Ernst, Delvaux.

Quando la seconda guerra mondiale la costringe [illegible] rientrare negli Stati Uniti, apre [illegible] galleria dove fanno i primi passi i grandi protagonisti della Scuola di New York per i quali il Surrealismo è [illegible] specie di malattia esantematica, un iniziale passaggio obbligato. Peggy [illegible] in tempo a capire e sostenere la grandezza silenziosa di Mark Rothko, ma soprattutto quella quasi tribale di Jackson Pollock. Poi si trasferi[illegible] [illegible] Venezia dove apre [illegible] suo museo. Quando muore, nel 1979, [illegible] già donato la sua raccolta alla Fondazione Solomon Guggenheim, e il suo nome è diventato [illegible] leggenda.





A destra *Fernande con una mantiglia* [illegible] 1905-06 di [illegible] Picasso, un'opera della Fondazione Guggenheim di New York. A sinistra *Paesaggio con* [illegible] di Vasily Kandinsky



Qui accanto *Grigiore d'Oceano* di Jackson Pollock, del 1953.
La mostra «Capolavori del Guggenheim. Il grande collezionismo da Renoir a Warhol» rimarrà aperta alle Scuderie del Quirinale fino al 5 giugno, tutti i giorni dalle [illegible] alle 20, venerdì e sabato 22,30. L'ingresso costa 9 euro

U[illegible] AL C[illegible]

Date a Elvis quel che è di Presley un genio distrutto dalla droga

Francesco Troiano

ERA una calda sera del luglio 1954, il pezzo si chiamava *That's [illegible] Right*, un blues piuttosto ordinario di Arthur «Big Boy» Crudup. Elvis cominciò «a cantare questa canzone, mettendosi a saltare e a fare lo scemo», il resto del gruppo prese ad andargli dietro, il manager chi[illegible] loro di rifarla allo stesso modo. Poco dopo, il disco dell'esordiente Elvis Aaron Presley venne consegnato ad una radio di Memphis [illegible] diventò un hit clamoroso, raggiungendo rapidamente una vendita di 20.000 copie.

Questa esplosione costituisce una pagina centrale nella monumentale biografia di Elvis Presley scritta da Peter Guralnick: due volumi concepiti con l'intenzione di rendere giustizia al pe[illegible] professionale ed umano di [illegible] [illegible] sul quale, sovente, s'è scritto [illegible] intenti meramente scandalistici. Malgrado l'immediato successo, gli Stati Uniti non erano pronti ad un personaggio simile: in certe rabbiose reazioni, viene descritto come «indicibilmente privo di talento», «un abisso di frustrazio[illegible] e provocazione». Eppure, anche [illegible] il profilo dell'iconografia, egli era solo l'ultimo anello di [illegible] catena ben ricostruibile. Il ciuffo [illegible] stato reso popolare [illegible] Tony Curtis; l'espressione dolente e aggressiva stava già sul volto di Marlon Brando nel film *Il selvaggio*; la vulnerabilità apparteneva a James Dean nella *Valle dell'Eden*, uscito nell'aprile 1955, ai primi bagliori della carriera [illegible] Elvis. [illegible] suo, quest'ultimo aggiunse una carica di sessualità per l'epoca inedita: non [illegible] il primo bianco a prendere in prestito stili vocali dai neri (lo avevano preceduto Frankie Laine e Johnnie Ray, Al Jolson e Mildred Bailey), nessuno però in quel modo sinuoso e provocante che gli fruttò l'appellativo di «Elvis the Pelvis».

Sulle ali della f[illegible], il ragazzo del Mississippi diviene in breve un fenomeno che investe molti campi (musica, tv, cinema), sotto la guida attenta ed interessata [illegible] Colonnello Parker, [illegible] uomo che «aveva il simbolo [illegible] dollaro nelle pupille». La fine della storia è nota, il lento scivolamento nell'autoparodia, la grassezza impressionante, gli sconfinamenti nel misticismo, gli abusi di farmaci [illegible] droghe, l'atroce morte nel vomito. E la leggenda postuma, le peregrinazioni dei fedeli a Grace[illegible]d, la santificazione plastificata [illegible] multiuso dell'eroe: libro, disco, liquore, statuetta di peltro, ritratto da incorniciare. Tutto questo [illegible] narrato da Guralnick in maniera partecipata e rispettosa, con l'ausilio di centinaia d'interviste ed il contributo di molti testimoni oculari. Ne risulta un'opera irripetibile e smisurata, ritratto di un destino «bigger than life», di un individuo smarritosi senza aver tuttavia «mai perso la sua trasparenza innocente».



Peter Guralnick
Elvis
Baldini Castoldi Dalai
2 volumi di 1504 pagine, 36 euro



Paola e Chiara

Il caso Paola & Chiara scuote l'Ariston

■ Il [illegible] Paola [illegible] Chiara» esplode con [illegible] boato nel cielo sereno della [illegible] rendendo lividi i volti dei discografici della Sony Music. Premettiamo che, rincorsi per tutta la giornata di ieri né i dirigenti, né le due artiste in questione hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Questa la genesi della faccenda. Corrado Gentile, di Radio Dimensio[illegible] Suono alla conferenza stampa [illegible] a bruciapelo: «Lo [illegible] che 30 secondi della canzone di Paola & Chiara si possono ascoltare su internet? Sulla homepage [illegible] Codacons (www.codacons.it) c'è un collegamento in real player accessibile a tutti. Come mai nessuno ha sollevato il problema della trasmissione in anticipo di un pezzo in gara? Il Codacons pare abbia scaricato il file da un sito ufficiale della Sony Music (su [illegible] sarebbe finito grazie a [illegible] "monello" [illegible] sede spagnola)?» Le facce di Bonolis, Antonella Clerici, Gianmarco Mazzi, Del N[illegible] e compagnia non [illegible] sono assomigliate [illegible] un attimo a quella della mucca che guarda il treno che passa. Stupore? Incazzatura per [illegible] spina [illegible] fianco che a poche ore dall'esordio [illegible] si aspettava? Tutte e due le [illegible]. Naturalmente Paolino si riprende alla grande e commenta: «Non [illegible] può puntare il dito su artisti non responsabili. Non c'è responsabilità oggettiva, volontà di dolo. Il problema finisce per non porsi. Non si può, ripeto, puntare il dito su Paola & Chiara per meccanismi così bassi come Internet che permette spifferi di ogni tipo. La risposta [illegible] nelle conseguenze che potrebbe produrre una presa di posizione netta». Traduciamo il forbito quanto arzigogolato linguaggio del presentatore. «Sorvola[illegible] perché sennò diventa un precedente storico e non ne veniamo fuori più». Non solo, crediamo che l'organizzazione abbia preferito evitare di prendere la cosa di punta perché se andiamo a guardare nelle pieghe di internet altro che Paola e Chiara. [illegible] comunità hacker le canzoni sono già disponibili on line da almeno 48 ore e da ieri, cioè [illegible] fine delle [illegible] generali all'Ariston, [illegible] addirittura disponibile la compilation delle prove con tutte le canzoni. [illegible] Gianmarco Mazzi, direttore artistico musicale, la questione Paola [illegible] Chiara non è «una cosa che porta ad un'eventuale esclusione». Noi abbiamo [illegible] il file e vi possiamo garantire che quello che si ascolta [illegible] line non è il solito [illegible] «sporco» delle canzoni rubate. Ecco il pezzetto di testo in[illegible]: «Ti cercherò da ora in poi... a modo mio saprò volare non è un addio/no... non è la fine perché so che voglio vivere la vita...».

Luca Dondoni

MENTRE I VERTICI RAI DIBATTONO SULL'OPPORTUNITA' DELL'OSPITE (PAGATO, PARE, 70 MILA EURO), IL CONDUTTORE DORME E RICEVE UN MESSAGGIO DI AUGURI DA FIORELLO

Tyson sì, Tyson no: Del Noce s'impunta e vince

Il pugile arriva stasera, Cattaneo era preoccupato ma poi ha ceduto

Gabriele Ferraris
inviato a SANREMO

L'ha spuntata il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce: Mike Tyson - pugile leggendario ma pure [illegible] galeotto condannato per stupro - stasera sarà sul palco dell'Ariston. Non è stato facile. [illegible] per Del Noce.

Ieri dopopranzo il sor Bonolis, novello principe di Condé, prima della sua personale Rocroi se la dormiva saporitamente (per ricaricare le batterie, e umana propensione alla pennica) mentre Del Noce si sciroppava [illegible] spinoso faccia a faccia [illegible] Flavio Cattaneo.

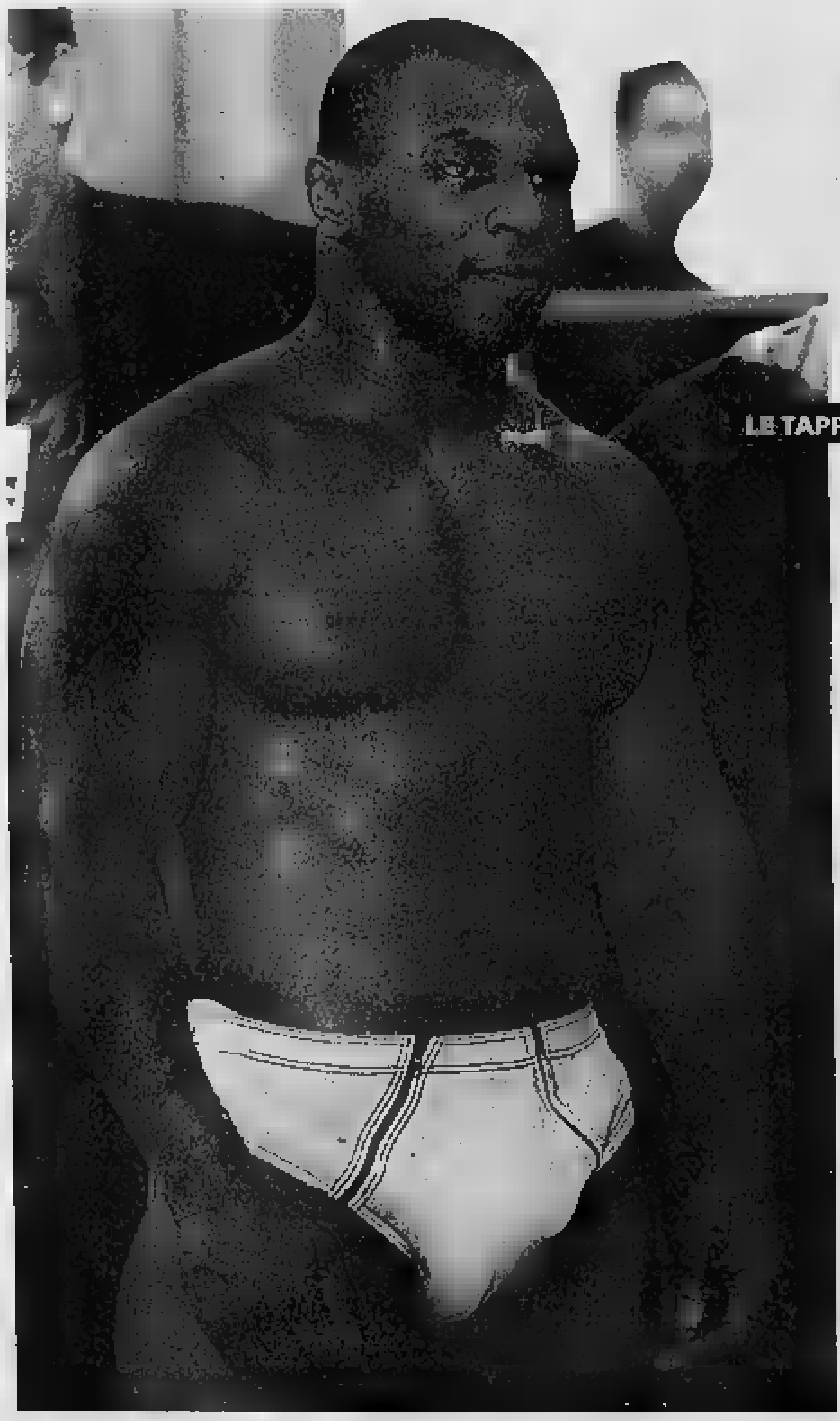
Sono da poco passate le due del pomeriggio, e il direttore generale della Rai [illegible] è per niente contento: arrivato a Sanremo per godersi la serata inaugurale di un Festival finalmente normalizzato, si ritrova per le mani la patata bollente delle polemiche anti-Tyson, montate a dismisura [illegible] ultime ore, con associazioni d'ogni genere e tendenza che lanciano appelli «affinché si eviti [illegible] un personaggio [illegible] violento partecipi a [illegible] trasmissione per famiglie e giovani». Insomma: come ai tempi di Eminem, il Festival ha trovato il cattivone di turno da demonizzare.

Cattaneo è dell'idea di dare il benservito al pugile, a scanso [illegible] grane. Ma Del Noce si impunta: «Tyson ha pagato i suoi debiti [illegible] giustizia - ribatte con cortese fermezza - e in Italia vige il principio che il carcere serve [illegible] riabilitazione del reo. Forse fa pure notare che si rischia [illegible] precedente pericoloso: [illegible] chiunque abbia avuto problemi giudiziari venisse bandito dalla tivù, i ranghi dei possibili ospiti si sfoltirebbero drammaticamente. Il Festival, per dire, perderebbe Hugh Grant (processato nel [illegible] per essersi intrattenuto lietamente con una prostituta sulla pubblica via) e Vasco Rossi (due anni e otto mesi con la condizionale nell'86 per una storia di droga).

Ieri mattina Del Noce, pur confermandosi favorevole alla presenza di Tyson, aveva ammesso: «Ci sono dissensi e diverse valutazioni, quindi la decisione la prenderemo insieme [illegible] gli autori del programma, e dovrà esserci un parere definitivo della Direzione generale». Troppo onore, pensa adesso Cattaneo, mentre [illegible] va la dichiarazione solo in apparenza distaccata di Marcello Veneziani, del Cda Rai: «Di Tyson non mi sono occupato e non ho preso alcuna posizione ufficiale. [illegible] capisco le preoccupazioni di Cattaneo. Il Festival è una grandissima vetrina, che ha incidenza nella vita [illegible] Paese: sarebbe [illegible] meglio proporre modelli positivi o comunque non negativi».

La discussione tra Cattaneo e Del [illegible] è lunga («e serena», precisano) e alla fine Cattaneo e si appella all'autonomia decisionale della rete. In altre parole, ripassa la palla a Del Noce: «Io resto della [illegible] idea, ma tu [illegible] il direttore di Raiuno: fa' [illegible] ti pare». Del Noce, con uno spunto d'orgoglio, fa. All'imbrunire piomba in sala stampa e annuncia: «Sotto la mia responsabilità ho deciso di far venire Tyson: andrà in onda dopo le 22,30, fuori della "fascia protetta". Cattaneo mantiene le sue perplessità. Speriamo che sia una scelta nel segno della serenità».

Il sor Bonolis [illegible] acc[illegible]. Da giorni ripeteva, per smentire chi lo sospettava di ordire un [illegible] caso-Bilancia: «Non cerco lo scandalismo, [illegible] mi affascina un'intervista a un personaggio come Tyson, un'intervista che possa rivelare l'uomo e le [illegible] debolezze, e tirar fuori le ragioni della sua rabbia». Quando si [illegible]glia dalla pennica, il sor Bonolis si trova serviti due regali: un [illegible] beneaugurante [illegible] Fiorello («Caro Paolo, [illegible] "merda" e in bocca al lupo!», "merda" da intendere gergalmente come "fortuna"), e l'agognata intervista. Stasera deve giocarsela al meglio. Per far fruttare il cachet (dicono 70 mila euro) che la Rai [illegible] a Tyson. [illegible] soprattutto salvare [illegible] faccia sua, e la poltrona di Del Noce.



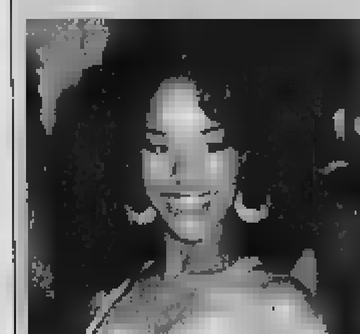


Mike Tyson ha [illegible] la sua carriera sul ring a 19 anni. Stasera dovrebbe annunciare che tornerà a combattere. Qui accanto Fabrizio Del Noce che ne ha caldeggiato la presenza al Festival

LE TAPPE DELLA SUA VITA



■ DAL GHETTO ALLA LEGGENDA.
Nato il 30 giugno 1966 a Southington, nell'Ohio, nel ghetto [illegible] di Brooklyn, Tyson è diventato pugile professionista a diciannove anni. L'energia selvaggia dei suoi pugni lo rende in poco tempo un mito per gli adolescenti americani. Un anno dopo l'esordio diviene il più giovane campione del mondo dei pesi massimi nella storia del pugilato. 46 incontri vinti, [illegible] cui 40 per k.o., e sole tre sconfitte. Per tutta la metà degli anni '80 Tyson domina la categoria mettendo fuori combattimento tutti i migliori pesi massimi dell'epoca: Trevor Berbick, Tyrell Biggs, Larry Holmes, Frank Bruno, Buster Douglas.



■ L'ACCUSA DI STUPRO, IL CARCERE
Per Tyson è la vita privata a dimostrarsi un inferno: il 9 febbraio 1988 sposa a New York l'attrice Robin Givens che però poco dopo inizia le pratiche di divorzio dichiarando più volte di essere stata picchiata dal marito. Nel 1992 una sua fiamma, Desirée Washington, lo accusa di stupro. I giudici danno ragione alla giovane e Tyson viene condannato a 10 anni, di cui 4 con la sospensione della pena. Dal ring al carcere il passo è durissimo anche se Tyson esce nel 1995 su pagamento di cauzione. Il 19 agosto torna a combattere contro Mc Neeley vincendo per k.o. al primo round.



■ IL MORSO ALL'ORECCHIO
Il campione perde due volte il titolo WBA per opera di Evander Holyfield: la seconda è la più umiliante perché, oltre al declino, arriva anche la macchia indelebile del morso all'orecchio dell'avversario, nell'incontro del 28 giugno 1997, e della squalifica. Le immagini di Tyson che morde l'orecchio all'avversario fanno il giro del mondo. Sospeso dall'attività sportiva dal '97 al '98, Tyson finisce ancora in carcere per [illegible]ressione. Poi torna sul ring ma la sua parabola è ormai in declino. In luglio Iron Mike è tornato sul ring contro l'inglese Danny Williams ma è finito di nuovo ko assieme al suo mito.

Sì

Diliberto e Santanché «Ma quale scandalo?»

[illegible] Tamburrino
inviata [illegible]

Oliviero Diliberto in piena campagna elettorale per i Comunisti Italiani trova l'agio di non perdersi [illegible] battuta della polemica festivaliera legata alla presenza in palcoscenico di Tyson. Perché è uno sportivo e perché ha seguito il pugile famoso per i suoi cazzotti micidiali, dalle stalle alle stelle più percorso a ritroso. Magari si tiene discosto dal giudizio morale in quanto di boxe e soltanto di quella gli piace parlare quando si fa il [illegible] di Mike Tyson.

Onorevole Diliberto, che cosa ne pensa di tutta questa polemica e, soprattutto, è d'accordo con l'invito che gli è stato ufficializzato definiti[illegible] ieri dopo infiniti tentennamenti?

«Io dico solo che non sarà p[illegible] di tanti altri ospiti che si affacceranno su quel palco per tutta la durata della manifestazione. E dico che ha già pagato i suoi debiti. Oggi non è più l'uomo forte e fortunato di un tempo. Lì non si vedrà un vincente ma uno abbat[illegible] dalle cose e dalla vita. Non va Tyson all'apice [illegible] successo, ma Tyson da sconfitto. Io l'ho ammirato tantissimo, da sportivo ma, rubando le parole al grande Manzoni, "sono scevro dal codardo oltraggio". Magari mi auguro che in diretta rifili qualche cazzotto ben assestato, per di più in diretta, non sarebbe male come immagine. Ripeto, tra tanti nani e ballerine, lui non sfigura proprio».

Trasversale agli intenti politici, il giudizio sull'opportunità di rimandare urbi [illegible] orbi l'immagine del pugile condita [illegible] la [illegible] triste istoria, [illegible] scandalizza pure Daniela Santanché, esponente di Alleanza Nazionale.

Onorevole Santanché, perciò lei non insorge [illegible] tale invito?

«Lui è un personaggio certamente intrigante, che incuriosisce. Personalmente non [illegible] emoziona ma da qui a scandalizzarmi per la sua presenza [illegible] ne corre. Inoltre parliamo di una scelta compiuta [illegible] direttore artistico Paolo Bonolis che così ha voluto dare un pizzico di pepe in più alla gara con un personaggio fuori dagli schemi. E viste le reazioni, ha raggiunto il [illegible] scopo».

No

Melandri e Parietti «Che modello è?»

Dall'inviata a SANREMO

No, alla diessina Giovanna Melandri non è piaciuta proprio [illegible] trovata [illegible] effetto di portare sul palco dell'Ariston fiorito il ruvido Mike Tyson. «Questione di opportunità», sostiene. E, comunque, "sebben che siamo donne" un minimo di indignazione ci sta.

Onorevole Melandri, che cosa la infastidisce di più in questa faccenda?

«Che un signore pluricondannato per violenza sulle donne sia ospite d'onore al Festival. Perciò nel [illegible] dell'audizione del direttore generale [illegible] in commissione [illegible] Vigilanza ho chiesto se i vertici dell'Azienda fossero a conoscenza [illegible] trascorsi [illegible] Tyson. Veramente mi interessava sapere la motivazione di questa scelta. "The show must [illegible] on" a [illegible] i costi mi sembra assurdo, c'erano tante altre persone che si potevano invitare. Quella del pugile [illegible] questione è perlomeno [illegible] presenza discutibile. Oltretutto quella [illegible] non edificante che lo ha visto protagonista la conosciamo già benissimo e non c'era bisogno [illegible] ripercorsa. [illegible] mi sembra un modello da riproporre oggi e non [illegible] sembra onesto riproporlo alle donne».

[illegible] donna a donna e da politico a politico, la pensa allo stesso modo l'onorevole Alessandra Mussolini e anche Alba [illegible] che segue le faccende del Festival, di cui nell'era Baudo fu una delle protagoniste, con molto interesse.

Signora Parietti, perché non le piace la presenza di Tyson a Sanremo?

«Perché penso che se ne poteva fare tranquillamente a meno. Il Festival non [illegible] bisogno di lui e non mi è sembrato giusto e interessante discutere per giorni sull'opportunità di averlo o meno. Polemiche, pro e contro. Francamente dico: "Chi se ne importa". Mi verrebbe da pensare, allora, al perché non invitare anche [illegible] gli altri processati e condannati f[illegible] e [illegible] famosi, di più, perché [illegible] far intervenire gli assolti e i condannati per le stragi. Trasformare un colpevole in vittima mi sembra poco opportuno e poi non mi fa simpatia per quel suo approccio così poco tranquillizzante [illegible] il mondo femminile».

[m. tamb.]

DEVE MILIONI [illegible] DOLLARI AL FISCO [illegible] AGLI AVVOCATI E NON HA PROBLEMI A SCIORINARE RICORDI A PAGAMENTO

«Ironmike», maledetto un tanto al chilo

Giulia Zonca

È un bruto, un omaccione che spesso si trasforma in bestia e poi è un romantico reietto, un sopravvissuto, un fallito [illegible] ispira perfino [illegible]. [illegible] Tyson, peso massimo pagato un tanto al chilo (70 mila euro per la comparsata a Sanremo più le spese di soggiorno all'hotel Mirabeau di Montecarlo) per raccontare storie di pugni, orge e cadute. Come se gliene [illegible]asse qualcosa di stare lì sed[illegible] nella giacca Versace che non riesce a contener[illegible] le spalle e ispirare sdegno e rammarico [illegible] ricordacci di quarta categoria. Lo fa a getto[illegible] e se [illegible] infischia anche della pena altrui, dei titoli facili: «La deriva del campione», «Il pugile da baraccone», degli strilli indispettiti: «È un [illegible] esempio», [illegible] va dato spazio a chi maltratta le donne». Paolo Bonolis se ne faccia una ragione: il repertorio patetico da eroe caduto che sciorinerà stasera [illegible] solo una replica. Mike Tyson non ha pudori e non ha vergo[illegible] deve più di 200 [illegible]a euro al fisco, ha sborsato milioni di [illegible] in divorzio, avvocati, risarcimenti per molestie e auto distrutte, non si può permettere remore e ha chiuso c[illegible] i problemi di dignità. Quelli li aveva da ragazzo, quando rubacchiava nei bassifondi di Brooklyn e sfasciava sacchi per imparare a guadagnare sulla sua violenza. Allora era orgoglioso. Lo è stato da giovane, introverso e rabbiosa promessa della boxe, lo è stato da pacchiano campione senza limiti, ha provato a esserlo anche da ex detenuto [illegible] la sindrome da Conte di Montecristo e il bisogno di rivincita. Adesso è tardi, adesso vuole mantenere i [illegible] vizi e concede brandelli di mostruosità e pentimento a chiunque sia disposto a pagarli. Fa tenerezza e anche [illegible] quella [illegible] che farsene.

L'ultima volta che è passato in Italia [illegible] il 1991, nella [illegible] Milano incluse anche [illegible] sosta prostitute nel parco [illegible] Lambrate. Dieci minuti di parcheggio a bordo prato dentro al macchinone e poi via tranquillo, verso una pagatissima ospi[illegible] in tv. L'anno dopo è finito in carcere, condannato per stupro [illegible] un'aspirante Miss America, Desirée Washington, tre anni in gabbia e fuori [illegible] cauzione con i muscoli più grossi di prima e i pugni troppo pesanti per vincere di nuovo. Ci aveva messo dentro [illegible] voglia di vendetta, la frustrazione per il tempo perso, la convinzione di essere stato incastrato. Troppe motivazioni per muoversi veloce sul ring. Con quella zavorra ha preso e morsi Holyfield, gli ha squarciato un orecchio perché non riusciva a stenderlo. Non ha più steso nessuno tranne svariate signorine e un auti[illegible] che gli rallentava la [illegible] per lasciar attraversare i pedoni. Roba di qualche mese fa: usciva da un night in Arizona, il Pussycat Lounge e ha malmenato l'auto di [illegible] uomo che [illegible]mente [illegible] ha denunciato. Storie già raccontate, senza [illegible] sui dettagli e con molta retorica da audience nelle spiegazioni: «Ero [illegible] animale, facevo [illegible] assurde, mi sentivo imbattibile ed ero convinto mi fosse tutto [illegible] compreso usare [illegible] donne».

Dirà certo qualcosa di simile anche stasera, con i riflettori puntati sui disegni maori tatuati intorno agli occhi, con il sorriso sbilenco e i due denti d'oro che sbucano dalle labbra e non lo farà per convincere qualcuno, solo per intascare il compenso. Questo lo salva, se fosse solo un numero uno trasformato in perdente si sarebbero già stufati di lui. Tyson invece inte[illegible] proprio per quell'indifferenza al mondo, quell'espressione rassegnata che supera anche le proteste di Amnesty e del Telefono rosa. Se vogliono contrizione l'avranno, Tyson ha già urlato il suo rimorso e lo rifarà. Non è nemmeno falso, è rassegnato. Talmente oltre che l'ex moglie, Monica Turner è tornata al suo fianco. Prima lo ha accusato [illegible] violenze domestiche, di reticenza nel pagare gli alimenti al figlio Amir, che oggi ha sei anni, e [illegible] che la bestia ha un muso da cattività è tornata con lui. Per lo meno intorno a lui, non condividono vita e casa, [illegible] la signora partecipa alle occasioni ufficiali. Mike Tyson [illegible] fa tenerezza, a lei [illegible] e molte altre donne e come al pubblico dell'Ariston, che indeciso se applaudire [illegible]munque lo starà ad ascoltare.

> [illegible]
>
> L'ultima volta che è stato in Italia era il '91. Nella tappa di Milano incluse la «sosta prostitute» nel parco di Lambrate

NOZZE. [illegible] cantante Alexia è fidanzata con Andrea Camerana: si parla già di nozze? No, ma la cantante ha detto recentemente che quello a cui aspira maggiormente è «fare la mamma, la compagna tranquilla, rassicurante, anche sexy al momento giusto. Aspiro a una vita serena. Forse in questo momento la [illegible] che mi manca di più è avere un figlio. È l'unica cosa che mi manca per sentirmi completa»

MINISTRI. I ministri Gasparri, Stanca [illegible] Urbani saranno [illegible] all'Ariston per presentare [illegible] firmare il «patto per Sanremo» contro [illegible] pirateria discografica, p[illegible] assicurare una migliore tutela dei diritti on line, per un ambiente digitale più sicuro».

BENEFICENZA. TotoSì raccoglie il messaggio [illegible] Gigi D'Alessio. A seguito delle dichiarazioni rilasciate dal cantante napoletano su Rai Uno, TotoSì decide [illegible] raccogli[illegible] l'invito a devolvere in beneficenza una parte degli utili deri-

Alexia fidanzata con Andrea Camerana: «Voglio far la mamma» Oggi il debutto in gara dei primi giovani

[illegible] dalla raccolta delle scommesse sul Festival di Sanremo. La somma verrà devoluta ad una associazione Onlus che lo stesso Gigi D'Alessio vorrà indicare [illegible] TotoSì. Per consentire a tutti di scommettere in tempo reale sui [illegible] del Festival [illegible] Sanremo TotoSì [illegible] a disposizione, per tutta la durata [illegible]lla kermesse, il proprio numero verde 800 900 [illegible] e 150 operatori pronti [illegible] ricevere tutte le puntate sugli artisti fino alle ore 24, ben oltre il normale orario di apertura di accettazione delle [illegible].

[illegible]. Ieri altri nove [illegible] tanti [illegible] gara [illegible] costituiti [illegible] giudizio contro le scommesse, [illegible] attendono [illegible] decisione [illegible] magistrato del Tribunale Civile di Roma chiamato a pronunciarsi sul [illegible] urgente. Lo ha detto Enzo Mazza, [illegible] della Fimi, nel corso della conferenza stampa che precede la serata del Festival. Nei giorni scorsi i primi a scendere in campo e a richiedere l'intervento della magistratura erano [illegible] Gigi D'Alessio, dato come il favorito [illegible] Festival [illegible] dunque indicato [illegible] più basso delle quote Snai pagate agli scommettitori, Anna Tatangelo, Paolo Meneguzzi e Marina Rei.

PROGRAMMA DI OGGI. **Anna Tatangelo** «Ragazza di periferia»; **Marco Masini** «Nel mondo dei sogni»; **Antonella Ruggiero** «Echi di Infinito»; **Francesco Renga** «Angelo»; **Marina Rei** «Fammi entrare»; **Paolo Meneguzzi** [illegible] capiva che l'amavo»; **Alexia** «Da grande»; **Gigi D'Alessio** «L'amore che non c'è»; **Paola e Chiara** «A modo mio»; **Umberto Tozzi** «Le parole»; **GIOVANI.** **Concido** «Ci vuole K»; **Laura Bono** «Non credo nei miracoli»; **Enrico Boccadoro** «Dov'è la terra capitano»; **Negramaro** «Mentre tutto scorre»; **La differenza** «Che farò»; **Giovanna D'Angi** «Fammi respirare»

L'AVVENTURA DEL SANREMO N° 55 È COMINCIATA IERI SERA SU RAIUNO

Accidentato è il percorso di Paolo Bonolis al Festival

Ironia tra i conduttori, battute. Poi il tono cambia con le immagini dei bambini del Darfur e la notizia della morte di Castagna: applausi

Alessandra Comazzi
inviata a SANREMO

Cambia in corsa il tono, Paolo Bonolis: mentre si sta svolgendo la prima serata del Festival di Sanremo n° 55, si diffonde la notizia della morte di Alberto Castagna. E allora lo spettacolo, che naturalmente deve continuare, indossa i toni del lutto. Tristezza, un breve ricordo, l'applauso del pubblico che si alza in piedi a ricordare l'uomo di «Stranamore». Poco prima, alcune immagini avevan[illegible] scosso la platea: quelle dei bambini del Darfur. Se questo è un bambino, si potrebbe dire, come con l'uomo di Primo Levi. Immagini strazianti che stridono con la lucentezza del Festival. È un male, [illegible] un bene? Chi non sapeva neanche dov'è il Darfur e che cosa sia capitando, adesso lo sa. Ma d'altra parte, e davvero, che c'entra il Festival di Sanremo? Perché questa [illegible]tinua mescolanza? Forse perché la vita è così, cinica e generosa, e spesso i confini sono labili. E la tv è un «blob», come testimonia l'«opinionista» Giusti.

All'inizio, era emozionato persino Bonolis, roco quando dà ufficiale avvio al Festival. Non [illegible] [illegible] [illegible] parlar forbito, al parlar bonolisese che ormai è diventata una cifra stilistica, ai confini con il manierismo. Cita Svetonio, cercando [illegible] [illegible] cadere [illegible] ripida scala dell'Ariston, apparecchiata per lui e per le sue accompagnatrici Antonella Clerici e Federica Felini dallo scenografo Gaetano Castelli. Subito prima, ma subito dopo i pacchi («Affari tuoi» è riuscito a sfiorare, facendo cominciare in ritardo anche la Festivalessa, Bonolis caccia Bonolis per trainarsi di più), subito prima, dunque, si erano ascoltate le famose [illegible] dell'inno di Mameli. Suonava le corde della sua chitarra Paolo Carta, [illegible] Jimi Hendrix a Woodstock. Prima [illegible] per il [illegible] della vita» (format [illegible] dal conduttore anche a «Domenica in»), alcune immagini dall'«Anima dell'uomo» di Wim Wenders, e un omaggio a Lucio Battisti, Luigi Tenco e Fabrizio De Andrè cantato da tutti i concorrenti della sezione giovani, «reparto di ostetricia della musica italiana». Una volta illustrato a grandi linee lo schema della rassegna, dice: «Abbiamo presentato l'esoscheletro, adesso mettiamoci la ciccia», e chiama Antonella Clerici, vestita da paralume rosa, pericolante sulla scala (scenda, scenda, che mi si invecchiano i classici) che il regista Stefano Vicario riprende dall'alto, per farla sembrare ancora più ripida e pe[illegible]gliosa e ricca di insidie. Arriva anche la seconda signora, la bruna e bella Federi[illegible] Felini, scelta probabilmente per la stupenda voce chioccia da cartone ani[illegible]. Una comica involontaria. Durante una delle innumerevoli interruzioni pubblicitarie, c'è la particella di sodio di un'acqua minerale che canta: tutta la Felini, davvero. Le gag tra Bonolis e le due ragazze ricordano quelle di Raimondo Vianello, con Veronica Pivetti e Eva Herzigova. Intanto, il Festival è partito, nell'attesa di Tyson, Demi Moore, Hugh Grant e Vasco Rossi. Sempre uguale e sempre diverso, con la sua aria da baraccone, un pezzo di Italia, una creatura autoreferenziale, uno spettacolo di prima serata che ne ha tutte le caratteristiche: lunghezza, spot esasperanti, noia e cinismo, qualche problema tecnico, come quando Bublé canta, ma non si sente la sua voce. Il Tg5, di ieri sera, d'altronde, non ha nemmeno detto che cominciava il Festival di Sanremo. È concorrenza, ma è una notizia. La tv a[illegible].



Paolo Bonolis, Antonella Clerici e Federica Felini sul palco dell'Ariston nella serata del debutto

Il paracadute rosa di Antonella

[illegible] Corbi

ECCOLA Antonella Clerici, la regina dei fornelli, promossa a bionda di Sanremo, sembra uscita da una puntata di Love Boat, perfetta per la parte, come sempre da quando è fidanzata con Paolo, ufficiale di navi da crociera. Qualcuno azzarda: «sempre meglio che il Titanic». Anche Bonolis lo spera, [illegible] Antonella seguendo il copione fa finta di imbranarsi sulla scala. D'altronde è la sua parte, quella della spalla perfetta [illegible] cui appuntare tutte le battute. Vestito incredibile, nel senso che sarebbe veramente difficile immaginarlo. D'altronde lei li voleva «strani», [illegible] così strani che uno stilista famoso ha detto «no grazie, a tutto c'è un limite, non faccio vestiti di carnevale». Lei ha insistito sapendo che l'ironia era l'unica arma da giocare contro la bruna ed esile modella Federica Felini. Poi è arrivato Gai Mattiolo abituato alle imprese titaniche (appunto), a scollare Marina di Savoia, anche lei amante del genere crociera, ed è stato look [illegible] prima vista: corpetto d'argento, gonna-paracadute in petali rosa, una specie di Mont Blanc versione couture. Bonolis azzarda: «un po' provincia»... Lei ribatte: «Anche se fosse? Io vengo dalla provincia...». Italiani, la sagra è cominciata.

CANZONI & PAGELLE

Echi di trionfo per Ruggiero, Arigliano «colpevole» di ottime scelte

Marinella Venegoni

SE fra cinquant'anni uno studioso di costume volesse ritrovare lo spirito di questo nostro tempo attraverso i testi delle canzoni 2005, resterebbe a bocca asciutta. Persino nei timorosi Cinquanta, quando nacque infatti «Volare», i concorrenti del [illegible] apparivano più aperti, ansiosi di racc[illegible] la loro realtà. Qui siamo sotterrati da 29 storie d'amore su 32 canzoni, spesso terribilmente banali, [illegible] neanche [illegible] [illegible] birichino e liberatorio della metafora che allietava la musica del Ventennio. Si scoprono, anche, più numerose le [illegible] con melodie conosciute; e nessuno ormai si scandalizza, perché questo è diventato un gioco che governa la decad[illegible] della [illegible]ca popolare. Desta dunque sempre qualche sorpresa il fatto che riescano, come per incanto, a [illegible] dal mucchio una manciata [illegible] pezzi decisamente buoni, e interpretati con maestria. Abbiamo cercato di riassumere [illegible] ciò che si è ascoltato [illegible] sera (con voti distribuiti rigorosamente al solo episodio sanremese) nelle quattro categorie «Uomini», «Donne» «Gruppi» e «Classici»; in attesa di ascoltare [illegible] prossimi giorni i dodici «Giovani» che completeranno il cast musicale. Ricordiamo che l'attuale regolamento prevede un vincitore unico (e potrebbe dunque anche essere un giovane del tutto sconosciuto).

ALEXIA «Da Grande». Sorta di medley furbacchione, che accosta in un unico pezzo le due passate partecipazioni, [illegible] scatenata, l'altra soul. Molta Disco '70, ritmo, sintetizzatori. Poca inventiva. Molto meglio il filmato [illegible] bimbe ballerine. [illegible]

PAOLA E CHIARA «A modo mio». Le sorelline modaiole e cantautrici virano al soul, e affrontano impervie tonalità buttandosi sul virtuosismo. Le prime battute del ritornello sono quelle di «All By Myself» di Eric Carmen. **voto 5**

MARINA REI «Fammi entrare». Moglie e cognata di due Sinigallia, al ritorno dopo una pausa sia [illegible] riflessione artistica, sia di maternità, canta fatalmente un brano alla Tiromancino. Rock romano, con gusto e ritmo (e lunga vita ai Sinigallia). **voto 7**

ANNA TATANGELO «Ragazza [illegible] periferia». [illegible] sua presenza, anche se indubbiamente bella, è un insondabile mistero. Non è diventata la Pausini [illegible] Terzo Millennio, e difficilmente [illegible] diventerà stavolta. Si veda che fatica, povera ragazza, fra interpretazione, musica e testo. **voto 4**

[illegible]ELLA RUGGIERO «Echi d'infinito». Una grazia delicata pervade l'aerea, ecologica melodia di Mario Venuti. Un modo elegante di riscrivere il pop italiano, e lei torna a sorprendere con una impeccabile interpretazione. **voto 9**

[illegible] D'ALESSIO «L'amore che non c'è». Nella ballata post-neomelodica dedicata alla gelosia, ci sono molte ispirazioni, ma soprattutto «Le persone inutili» di Paolo Vallesi. Almeno, Zucchero si ispirava a Sting. Che D'Alessio sia il favorito per la vittoria, la dice lunga sulla musica che piace in tv. **voto 4**

[illegible] [illegible] «Nel mondo dei sogni». Prosegue la riconversione di Masini, dalla dannazio[illegible] [illegible] [illegible] dolcezza. Il brano è la continuazione - ideale e musicale - dell'«Uomo volante» che vinse l'anno scorso al Festival; ma non ha il medesimo impatto. [illegible]

PAOLO MENEGUZZI «Non capiva che l'amavo». Svizzero di nascita ma yankee nell'ispirazione, il beniamino delle ragazzine riecheggia Eamon soffrendo per amore in un pezzo autobiografico con un problemino: il deja-entendu. **voto 5**

[illegible]CO [illegible] «Angelo». Che bella [illegible], e come ci sta lavorando ancora sopra, Renga. Qui si piega duttile in un brano dolce e romantico, fra melodia e citazioni di progressive rock. **voto 7**

UMBERTO TOZZI «Le parole». Misterioso come le sue canzoni, Tozzi sembra passare da Sanremo per caso. Stupisce più con l'immagine del Che alle spalle che con il pezzo di ritmo soft, con echi '70, scrittura e interpretazione [illegible] smagato, sicuro mestiere. [illegible] l'anima? **voto 6**

LE VIBRAZIONI «Ovunque andrò». Francesco Sarcina, l'autore, giura che non conosceva «Il primo giorno di primavera» dei venerandi Dik Dik, qui ben citata [illegible] [illegible] brano appassionato, cantato con grinta e sincerità pop. **voto 7**

MATIA [illegible] «Grido d'amore». Non [illegible] colpa dei Matia, [illegible] sono spesso a Sanremo. Loro ci provano, [illegible] c'è sempre qualcuno che li sceglie. La nuova vocalist, Roberta Faccani, ha molta (troppa) ansia di piacere; [illegible] melodia rassicura ricordando «Crying in the Chapel» del glorioso Elvis. **voto 4.**

VELVET «Dovevo dirti molte cose». Qui si vola alto, citando «Eye in The Sky» di Alan Parson Project. Violini [illegible] chitarra pesante [illegible] con efficacia nel primo pezzo un po' hard rock di Sanremo. [illegible]

[illegible] [illegible] «Francesca». E vai Vasco, e vai Jova. Il superstite dell'Isola dei Famosi ha tanti padri e ce lo vuole far sapere. Il pezzo è [illegible] [illegible] adolescenti in tempesta ormonale, che sono il suo target preferito. **voto 5**

NICKY NICOLAI&STEFANO DI BATTISTA JAZZ QUARTET «Che mistero è l'amore». Non siamo più a Sanremo. Siam partiti per Juan Les Pins, Festival Jazz. Voce fresca e senza paura, Nicky si avventura a ridisegnare un pezzo classico, tradizionale. [illegible] [illegible] soffio pucciniano e [illegible] svisata jazz, un'operina raffinata e nervosa, arrangiata con sapienza. **voto 9.**

NICOLA ARIGLIANO «Colpevole». [illegible] musica di moda [illegible] che [illegible] fa [illegible] sempre. Swing morbido, impeccabile, [illegible] con sovrana maestria da quello che resta un numero uno del genere in Italia, alla faccia degli 82 anni. **voto 9**

FRANCO CALIFANO «Non escludo il ritorno». Il padre spirituale di Vasco sorprende con [illegible] brano in puro stile Califfo; da romano, [illegible] un immancabile Zampaglione/Tiromancino che gli dà un soffio di attualità. E ci vanno 50 anni di vita spericolata per cantare così. [illegible]

TOTO CUTUGNO [illegible] Annalisa Minetti «Come [illegible] nessuno al mondo». Mah, forse sarebbe [illegible] meglio se avesse cantato da solo, il Toto. Così, grida l'una, sale l'altro, e la confusione tende un serio agguato all'intenzione romantica. **voto 4**

[illegible] «Uomo Bastardo». Una bella voce del pop italiano Anni '70 torna con una melodia celentanesca, per via dell'inconfondibile mano dell'autore Gianni Bella. Non volendone sapere di mettersi le scarpe, [illegible] testo resta [illegible] ciabatte. [illegible] Sanremo non si fa. **voto 5**

PEPPINO DI [illegible] [illegible] panchina». Facciamo ammenda su [illegible] primo, affrettato giudizio. L'unico pezzo [illegible] d'amore del Festival è un omaggio sincero e toccante a una vita che se ne va, cantato con grazia così delicata da [illegible] suonare al passo con i tempi. **voto 7**

IL CONDUTTORE DI «STRANAMORE» AVEVA SESSANT'ANNI

Addio a Castagna Da giornalista a showman del cuore

Colpito da emorragia interna, nel '98 era stato operato all'aorta Ex inviato del Tg2, è stato il primo reporter a scegliere la via del varietà



Alberto Castagna con Laura Piovani, la valletta dell'edizione 2005 di «Stranamore»

Alberto Castagna è morto improvvisamente ieri [illegible] a Roma, colpito da un'emorra[illegible] interna. [illegible] nato a Castiglion Fiorentino nel 1945

Alessandra Comazzi

ADESSO che se ne è andato, non si può non pensare quanto Alberto Castagna abbia pagato caro lo stress del successo, il peso della competizione. Il pubblico lo vedeva davanti alle telecamere, con il suo cappelluccio di lana sul camper di «Stranamore», poi [illegible]duto nel salotto della trasmissione davanti alle lacrime dei fidanzati lasciati. Lo vedeva grondante una solidarietà spesa per amore di ascolto. Lo vedeva inventar[illegible] sempre una nuova (il rapporto tra omosessuali, la violenza [illegible] una minorenne, i continui sospetti di falso, la partecipazione di un bambino al programma che gli fruttò la radiazione dall'Ordine dei giornalisti) per attirare pubblico, per non scomparire dall'elenco degli uomini di successo, influenti. [illegible] immaginava che, forse, tutto questo gli costava fatica. Restare, [illegible] si dice, sulla cresta dell'onda, [illegible] compito onerosissimo: e [illegible] la mente regge, il cuore può cedere. Poi Castagna, ad onta delle apparenze, era uno che se la prendeva. Gli dispiaceva che si parlasse male di lui [illegible] dalle [illegible] trasmissioni, visto che l'uomo, in questo caso, si identificava con il prodotto. Ostentava cinismo, ma forse il cinismo era la sua corazza, il [illegible] modo per non porsi più tanti dubbi e perseguire l'unico scopo consentito in televisione, soprattutto nella televisione commerciale: fare ascolto. E non perdere il contatto con il pubblico, [illegible] vuole dire anche perdere contratto. Pubblicitario.

Dall'alto dei suoi ascolti, durante il periodo d'oro, avrebbe potuto infischiarsene di quello che [illegible] i giornali, spesso critici nei confronti di un programma che fu il precursore di tanti reality. Lui [illegible] reagiva malamente, si dispiaceva che «Stranamore» fosse [illegible] qualcuno considerato [illegible] esempio di catti[illegible] televisione, con il conduttore stillante carità pelosa da ogni atto, da ogni movenza, [illegible] il pubblico stesso che faceva spettacolo, portando in piazza i fatti propri. E perché questi fatti reggessero lo show, dovevano essere sempre più pesanti, sempre più forti. [illegible] delle cose, in trasmissione, davanti a milioni di telespettatori, che nella vita vera, non quella filtrata dal video, [illegible] si sarebbero raccontate nemmeno al migliore amico. Cose tristi, turpi, umilianti. E allora [illegible] sperava che quei casi fossero inventati, che fosse tutto finto, tutto sceneggiato apposta.

Alberto Castagna [illegible] svolto un compito importante: non [illegible] allontanato gli spettatori dalla televisione, ma li ha allenati a crederle meno, a giocarci, a capire che si tratta sempre di spettacolo, e che i casi di «Stranamore» andavano seguiti co[illegible] dei piccoli romanzetti sceneggiati, e non co[illegible] spaccati [illegible] vita vissuta. Lo specialista nella ricomposizione delle coppie aveva complicato la sua, di coppia. E se ne era parlato tanto. La vita è paradossale rispetto alla tv.

Poi [illegible] tornato in video, con «Casa Castagna», e si era mostrato in una versione moderata. Aveva anche recitato, nella «Villa dei misteri», [illegible] in modo piuttosto naturale. Era tornato, testardo, con «Cosa non farei», definito un non-reality, dove faceva persino tenerezza; e poi con il suo classico ormai diventato programma di serie B, superato da tanti Grandi Fratelli.

Giornalista, [illegible] cominciato la sua attività al «Piccolo» di Trieste, poi era [illegible] a lungo inviato del Tg2; però lo ricorderemo soprattutto come l'uomo dei «Fatti vostri» prima, di «Stranamore» dopo, come uno dei simboli di una tv miliardaria e ruffiana; lo ricorderemo come un personaggio contraddittorio, bravo e ribaldo; lo ricorderemo come colui [illegible] ci ha [illegible] più disincantati, di fronte [illegible] lacrime e ai dolori televisivi.

UNA DURA POLEMICA DI UNA STAR «DELUSA DALLA TV»

L'ultima uscita sfortunata

Alla vigilia del ritorno su Rete4, in una cena aveva lanciato pesanti accuse ai colleghi

ROMA

Deluso della tv fino a dire: «Voglio smettere di farla visto che i programmi trash hanno [illegible] e non se [illegible] possono scrivere di alternativi», Alberto Castagna il 24 gennario, nell'ultima conferenza stampa per la presentazione della nuova seruie di «Stranamore» aveva sparato a zero su tutti.

Al Bano: «Ha fatto bene. Non ne può più. Lui è innamoratissimo di Loredana Lecci[illegible] Michelle Hunziker «è una f..a ridens». «Striscia la notizia»: «Hanno sbagliato a fare polemica contro Bonolis, è [illegible] poco credibile». Tg5: «Lo guardavo sempre, ma da quando è arrivato il manichino della Rinascente, Carlo Rossella, non lo vedo più»; e della rete per cui lavora: «Retequattro è una rete [illegible] servizio, [illegible] fa molto, il servizio [illegible] Emilio Fede a Forza Italia». Castagna era stato irrefrenabile, spaziando in ogni campo: «Recitano Barbara D'Urso, Manuela Arcuri e Michel[illegible] Hunziker e non posso recitare io? (aveva fatto la «Villa dei misteri»). Vorrei fare [illegible] sit-com ironica, divertente, sarebbe nelle mie corde, perchè [illegible] sono così». [illegible] aveva risparmiato nemmeno l'amico Maurizio Costanzo: «Ha le [illegible] colpe, una volta da Costanzo c'era Falcone [illegible] c'è Costantino». Per [illegible] parlare poi di Vespa e del [illegible] «Porta a porta»: «Un talk show di regime dove ci sono sempre le stesse persone che parlano di tutto». Infine [illegible] sottolineatura più [illegible] «La tendenza delle tv di oggi è [illegible] basso. C'è [illegible] mancanza totale [illegible] sperimentazione e in questo Mediaset è peggio della Rai. Si va sul sicuro e il sicuro sono programmi trash. E così per ragioni commerciali. Purtroppo [illegible] le cose [illegible] pessimo gusto che hanno [illegible] to un bacino di ascolti molto ampio al quale [illegible] vuole rinunciare».

Dichiarazioni che poi [illegible]va frenato spiegando che era stata una chiacchierata a tavola, che [illegible] stato frainteso, mentre i vertici Mediaset [illegible] e prendevano le distanze. «Stranamore», poi [illegible] partito con una settimana di ritardo su Retequattro. Gli strateghi del palinsesto Mediaset [illegible] più utile sfruttare la fama del programma collocandolo [illegible] dall'inizio nel periodo di garanzia pubblicitaria che è iniziato il [illegible] gennaio scorso. Attualmente «Stranamore» andava in onda [illegible] Retequattro il venerdì.

VUOLE COMPRARE UNA SPIAGGIA

Clooney: il mio ramo del lago di Como

COMO

George Clooney non si [illegible]tenta di tre ville e [illegible] dépen[illegible] a Laglio, sul lago di Como, ma ha anche chiesto al Comune di poter acquistare, o in subordine di ottenere in concessione d'uso, una porzione [illegible] terreno comunale, una spiaggetta pubblica. Lo si è appreso da una delibera con cui la giunta comunale di Laglio ha conferito una consulenza tecnica «per la cessione di [illegible] di proprietà comunale al mappale 3703». Si tratta, appunto, della spiaggetta su cui [illegible] affaccia [illegible] Margherita, [illegible] dei due edifici ottocenteschi che l'attore americano ha da poco acquistato e che vuole restaurare. L'intenzione di Clooney è di unire le proprietà vecchie [illegible][illegible]ve, attraverso [illegible] ponticello in ferro da realizzare [illegible] villa Margherita e villa Oleandra, la dimora principale. Il tutto passando sulla spiaggetta pubblica, [illegible] però viene usata dagli abitanti [illegible] paese. E se finora, l'amministrazione comunale di Laglio, nulla ha mai obiettato all'attore, e ha sempre [illegible] di buon grado le autorizzazioni al restauro, prima, e alla costru[illegible] di una passerella sopra la strada provinciale, poi, per quanto riguarda la spiaggetta potrebbe sorgere qualche problema. Due consiglieri di minoranza, apprese le intenzioni dell'attore dalla delibera di giunta, intendono infatti opporsi e hanno già messo le [illegible] avanti: «Con tutto il bene che vogliamo a George, ha [illegible]ciato il consigliere Roberto Pozzi, anticipo l'opposizione del nostro gruppo a qualsiasi cessione o occupazione di [illegible] pubblica. È una delle poche aperture a lago, ed è frequenta[illegible] dai residenti».

DOMANI SU CANALE 5 IL NUOVO PROGRAMMA DI NEWS

Mentana: vi racconto la mia Oriana Fallaci

[illegible]

«Sto progettando, con Davide Parenti, un tipo di programma innovativo. Sarà dedicato all'approfondimento dell'attualità e andrà in onda molte volte alla settimana, in seconda serata. Almeno tre, perché un programma di questo tipo ha senso solo se, per sistematicità dell'appuntamento, è il corrispettivo di "Porta a porta" su Raiuno». Enrico Mentana racconta a «Sorrisi e canzoni» il programma che lo riporterà in video, «Oriana Fallaci, storia di un'italiana»: «È il racconto, mai fatto prima, di una donna straordinaria. Voglio raccontare chi è la Fallaci per le ultime opere, ma anche per [illegible] altre che sono [illegible] nascoste dal clamore che [illegible] suscitato la trilogia. La Fallaci che a metà degli Anni 60 fa un'inchiesta tra gli astronauti che andranno sulla luna e scrive "Se il sole muore". La Fallaci che racconta il macello del Vietnam e che, durante le Olimpiadi del '68, viene ferita nel massacro degli studenti. La Fallaci della storia d'amore con Alexander Panagulis, il Che Guevara greco, inimmaginabile accanto a lei per chi, oggi, la pensa scorbutica e reazionaria. Con lui, tra l'altro, ebbe la possibilità di diventare madre. Non realizzata, ma che le ha regalato la "Lettera a un bambino mai nato". E, infine, la Fallaci privatissima, che si fa fotografare e intervistare solo quando vuole lei ma che, a un certo punto, diventa la più grande intervistatrice del mondo». Ma non si tratta di un'intervista. «No. Sarebbe stato banale anche perché lei si è appena intervistata in un libro che ha venduto più di [illegible] milione di copie. Piuttosto, le ho fatto leggere alcune pagine forti dei suoi libri». Si potrà ascoltare la voce della Fallaci e la vedremo nei materiali di repertorio e nelle foto del suo archivio privato. Ho cercato di mettere insieme tutto quello che potevo, sapendo che, negli ultimi anni, la sua lotta di scrittrice è andata di pari passo con quella contro il cancro. Anche a questo accennerò, con il pudore che si deve a [illegible] simile vicenda». Per questo speciale «non ci sarà uno studio. E non ci sarò io, se non [illegible] la [illegible] [illegible]. Al centro dell'attenzione c'è lei, con la sua forza e le sue contraddizioni. È un lavoro di montaggio per raccontare una donna che negli ultimi anni ha parlato di acutissime contraddizioni senza che i giornali o la tv se ne siano occupati».

Lo speciale sulla Fallaci andrà in onda contro il Festival di Sanremo, [illegible] Mentana non [illegible] preoccupa. «Qualcuno ha già parlato dell'anti-Sanremo. Invece è [illegible] il contrario, la settimana del Festival è quella più svincolata dall'Auditel e posso permettermi di fare un programma alto, che non indulga a scelte ruffiane per cercare di [illegible] più pubblico. E, alla fine, costerà quanto 5 minuti di Festival». [s.n.]

DA REGISTRARE

[illegible] cuccagna

L'unico film interpretato da Luigi Tenco, è un'amara commedia, forse la migliore di Luciano Salce, regista. Una giovane lascia la famiglia opprimente per la libertà, ma i lavori che trova non sono meglio. Conosce un coetaneo cupo e insoddisfatto e insieme meditano il suicidio ma... ■ 2.15 RETE 4

Ecco fatto

Giorgio Pasotti, Claudio Santamaria e Barbora Bobulova nell'opera prima di Gabriele Muccino. Fresca e originale. Matteo e Pherone, amici per la pelle ventenni, sono ancora al liceo, ma il primo s'innamora di una ragazza alleva di qualche anno più grande e dalla forte personalità e... ■ 3.10 RAIUNO

I FILM DI [illegible]



Un giovanissimo Robert De Niro in una scena del film «Taxi [illegible]» di Martin Scorsese

Taxi Driver ★★★★★

22.55 RETE 4 [illegible] 1976. REGIA: MARTIN SCORSESE. CON ROBERT DE NIRO, JODIE [illegible] CYBILL SHEPHERD, HARVEY KEITEL, PETER BOYLE, ALBERT BROOKS E JOE SPINELL. DUR: 1H53'

Uno dei più riusciti saggi su violenza e [illegible] notturna nella metropoli. Iperrealista nello stile, malinconico nell'umore, beffardo nelle conclusioni. De Niro in stato di grazia. Travis Bickle, tassista reduce dal Vietnam, si convince che la sua città è ormai preda di ogni sorta di lerciume e...

[illegible] ★★★

23.30 RAIDUE USA [illegible] REGIA: BARBET SCHROEDER. CON MICHAEL KEATON, [illegible] GARCIA, MARCIA GAY HARDEN, [illegible] COX E JOSEPH CROSS. DUR: 1H40'

Un thriller particolare dell'europeo Schroeder per un diabolico Keaton. Un dramma anarchico in raro equilibrio fra ambizioni metafisiche e spettacolo, fra cinismo e sentimento. Il figlio del poliziotto Connor ha bisogno di un trapianto di midollo e l'unico donatore disponibile è il killer McCabe, ma...

Rocky ★★★

21.00 RAIDUE USA 1976. REGIA: JOHN G. AVILDSEN. CON SYLVESTER STALLONE, TALIA SHIRE, CARL WEATHERS, BURT YOUNG, BURGESS MEREDITH E THAYER DAVID. DUR: 1H59'

Il primo e il più riuscito della serie scritta e interpretata da Stallone, diretto da Avildsen e vincitore di tre premi Oscar. Rocky, un pugile italoamericano, ha la occasione della sua vita: scontrarsi con Apollo Creed, il campione del mondo dei pesi massimi. Si allena con il massimo impegno e...

ANTENNA DI GIÒ

OGGI
Si torna a parlare di Cogne in uno speciale di *Giallo 1* con Irene Pivetti (Italia 1, 21,05), *La Macchina del Tempo* visita Stonehenge e Greenwich (Rete 4, 21), *Un solo Dio* indaga su cristianesimo, ebraismo e islamismo (Raitre, 23,40).

SPETTATORI
La media degli ascolti delle oltre quaranta puntate della *Tre scimmiette*, il programma condotto da Simona Ventura [illegible] no, è stata [illegible] 6.478.000 spettatori, con uno share di poco inferiore al 23 per cento. La puntata più vista è stata la prima, lunedì 10 gennaio (9.326.000); il peggior risultato, venerdì 18 febbraio (4.738.000).



Simona Ventura

[illegible]
Barbora Bobulova è convinta che il maschio italiano sia diverso da quello slavo: «Lo slavo nella donna non vede la madre. L'italiano in fondo vuole solo essere accudito. Sembra macho, ostenta forza, poi nell'intimità si sbriciola come un bambino. [illegible] mio Paese ci si stacca presto dai genitori. Si scappa dalle dipendenze. Gli italiani sognano sempre la mamma che cucini per loro. Gli slavi hanno un istinto di libertà più animalesco».

[illegible]
Lorenzo Ciompi ha rifiutato le offerte che ultimamente gli hanno fatto («La tv italiana [illegible] lascio alle Lecciso») ed è volato in Spagna per girare da protagonista *Il fiore del male*, serie televisiva prodotta da Spagna e Argentina.

BRAVO
«Santoro lo farei tornare [illegible]. Perché è bravo ed è talmente fazioso che chi è di destra diventa ancora più di destra» (Marcello Veneziani).

[illegible]
Quel che vorrebbe essere Enrico Ghezzi: «Il recordman [illegible] salto in alto e in lungo, e l'inventore [illegible] clessidra immobile». Se gli si chiede quale dono di natura vorrebbe avere, invece la risposta è «dimenticare facilmente; saper ballare in pubblico».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 0.20	13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 23.10	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, [illegible], 1.50, 3.20, 4.15 - 5.30	12.25, 18.30, 1.50	11.30, [illegible], 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per Anima
6.10 Ritorno al presente Reality show
6.45 Unomattina — Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
11.05 Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro
11.35 La prova del cuoco Gioco conduce Antonella Clerici, [illegible] la partecipazione di Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti
[illegible] Sanremo question time
14.00 Tg1 Economia
14.10 Ritorno al presente Reality [illegible]
15.05 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.15 Tg2 Eat Par[illegible]
6.30 2 minuti con voi
6.35 Scanzonatissima
6.40 [illegible] le stelle stanno a guardare
6.45 Tg2 Me[illegible] 33
7.00 Go Cart mattina
9.25 The Geena [illegible] show Telefilm
9.45 Rai educational - Un mondo a colori
10.00 Tg2 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
[illegible] L'Italia sul Due
15.00 Question time
16.10 Il commissario Kress [illegible]
17.15 Regionali 2005
17.55 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 [illegible] minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News [illegible]
8.05 La storia [illegible] noi - Magazzini Einstein
8.15 Rai Educational - La storia siamo noi con Giovanni Minoli. Regia di Maurizio Malabruzzi
9.05 Cominciamo bene - P[illegible]
[illegible] Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore TF
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 [illegible] presenta la tv [illegible] ragazzi
15.15 Cartoni animati
16.15 Gt Ragazzi
16.25 Melevisione
[illegible] Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - [illegible] - Borsa e Monete — Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
[illegible] Il [illegible]
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
11.45 [illegible] mattina [illegible] Verissimo con Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera — Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
[illegible] Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
[illegible] Doctor Detroit Film con Dan Aykroyd
11.15 Music shop Televendita
11.20 [illegible]h public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 [illegible] Sport
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Campioni, il sogno Reality show
15.00 [illegible] Telefilm
15.55 Doraemon Cartoni
16.10 Tartarughe Ninja Cartoni
[illegible] Spongebob Cartoni
16.55 Mille [illegible] Doremi Cartoni animati
17.25 Piccoli problemi di [illegible]re Cartoni [illegible]
17.50 Picchiarello Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con [illegible] shopping Televendita
19.00 Camera Café
19.30 Love bugs

RETE 4
6.00 La madre Telenovela
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela — [illegible] bambini scambiati nella culla, due destini che [illegible]
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Nash Bridges Telefilm
15.00 Solaris.doc Documentari
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.35 Stazione Luna Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti — L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
[illegible] Affari tuoi Sanremo Gioco
21.00 Festival di Sanremo Varietà
1.15 Tg1 Cinema - [illegible] tempo fa
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica — Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
[illegible] Rai Educational - Magazzini Einstein
2.30 Ritorno al presente Reality show (R)
3.10 Ecco fatto Film
4.35 Super predatori - Forza e velocità Documentari
5.20 Homo ridens
5.45 Euronews

RAIDUE
[illegible] Il lotto [illegible] otto Varietà con Chiara Sgarbossa. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Rocky Film (dramm., 1976) con Sylvester [illegible]one, Talia Shire, Carl Weathers, [illegible] Young, Burgess [illegible]ith, Thayer David. Regia di John G. Avildsen
23.20 Soluzione estrema Film (thriller, [illegible]) con Michael Keaton, Andy Garcia, [illegible]cia Gay Harden
0.55 Tg Parlamento
1.05 Ma le stelle stanno a guardare
1.10 Estrazioni del lotto
1.15 Meteo2
1.20 Appuntamento al cinema
1.25 Bilie e birilli
1.55 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie [illegible] ziario sportivo — Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti — Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 [illegible] solo [illegible]
[illegible] Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.45 Rai Educational - La storia si[illegible] noi con Giovanni Minoli. Regia di Maurizio Malabruzzi
1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.00 [illegible]

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La [illegible] dell'indipendenza [illegible] satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Carabinieri 4 Serie "Fifty Fifty" - "Un'epidemia amorosa" con Alessia Marcuzzi, Roberto Farnesi. Regia di Raffaele Mertes e Rossella Izzo — Serie con Giorgio Borghetti. Lo studente ferito da un pirata della strada pare un professionista degli incidenti d'auto
23.30 [illegible] povero ricco Film
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.00 Il diario
2.15 Shopping by night Televendita
2.45 Amici Reality show
3.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm "Una scuola scelta bene"
4.45 Chips Telefilm

ITALIA 1
[illegible] Camera [illegible] story [illegible] Luca Bizzarri, [illegible] Kessisoglu
20.10 [illegible] mamma per [illegible] Telefilm "Il [illegible] [illegible] debuttanti"
21.05 Giallo 1: Speciale Cogne [illegible] Irene Pivetti
23.40 Cronache marziane Talk-show con Fabio Canino
1.20 Studio Sport Notiziario sportivo — Un programma di Fabio Cazzaniga
1.45 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.00 Secondo voi con Paolo Del Debbio
2.15 Campioni, il sogno Reality show
2.40 X-Files [illegible] "Umano?" con Gillian Anderson, [illegible]vid Duchovny
3.35 Shopping by night
4.00 Talk radio Varietà
4.10 Il maschio ruspante Film
5.45 [illegible] Sport

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La vendetta dei McLains" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez — Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura [illegible]
21.00 La Macchina del Tempo ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone. Regia di Lele [illegible]
22.55 [illegible] Driver Film
1.10 Tg4 Rassegna stampa
1.35 Ieri e Oggi in Tv - Dedicato a Delia Scala Varietà A cura di Piero Piccioli
2.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.15 La cuccagna Film
[illegible] Vivere meglio [illegible] di attualità medica
4.40 Peste e corna e gocce di storia
4.45 Tg4 Rassegna stampa

La 7

[illegible] Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico — Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 [illegible] Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Isole Documentari — Il programma propone le immagini delle isole più belle del mondo
11.30 Il cliente Serie
12.30 Tg [illegible] Notiziario
13.05 [illegible] Serie
14.05 Beniamino segugio [illegible] Film
16.05 Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 The Division Telefilm
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.30 [illegible]
21.30 I fantastici 5 Reality show
22.30 Due sul divano Varietà
23.30 Markette, [illegible] la brodo in Tv
0.30 Tg La7 diretto da Giulio Giustiniani

MTV

[illegible] Wake up!
10.00 [illegible] Morning
12.00 Music non stop
13.30 [illegible] [illegible] in
14.00 [illegible]
15.00 Flash
15.05 Dance show
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
[illegible] [illegible] wanted
19.00 Music [illegible] stop
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 Room Raiders
21.00 A night with the cure
22.30 Flash
22.35 Globally Dismissed
23.00 All access most outrageous celebrity moments

RETEA/ALLMUSIC

13.55 Tg Web Notiziario
[illegible] [illegible] Center
[illegible] TgA Notiziario
[illegible] Inbox
15.55 TgA Notiziario
[illegible] Play.it 2
16.55 Tg [illegible] Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
[illegible] Inbox
20.30 The Club
21.00 Clashdance contest
21.30 Inbox
22.30 One [illegible]
23.30 Modeland
0.30 The Club by night
1.00 Night shift

SKY CINEMA 1

9.15 [illegible] of State Film
10.50 Cine Lounge
11.05 Il ladro di orchidee Film
[illegible] [illegible] - In [illegible] In
13.30 La mia [illegible] in Umbria Film
15.15 Oscarmania - [illegible] Winners
17.15 Tadpole - Un giovane seduttore a [illegible] York Film
18.35 Speciale Extra
[illegible] [illegible] [illegible] Film
20.40 Extralarge
21.00 Malibu's Most Wanted - Rapimento a Malibu [illegible]
22.30 [illegible] Film
0.20 All G Film (comm., 2002)

SKY CINEMA 3

9.20 Extra
9.30 Signs Film
11.20 Extra
11.30 Chasing Papi Film
12.50 Extra
13.00 Obsessed Film
14.30 Cine Lounge
14.45 Alex & Emma Film
16.15 Speciale Extra
16.40 Wargames - Giochi di guerra Film
18.30 Cine Lounge
18.45 Speciale: The Winners
20.15 Duets
20.45 Speciale Extra
21.00 [illegible] Revolutions Film
23.10 Amici [illegible] morte Film
0.50 [illegible]

SKY SPORT 1

14.00 Sport Time (Diretta)
14.30 Signore Contro Stagione 2001 - '02 Ritorno
15.30 Calcio: Lazio-Parma
17.15 I Signori del calcio
[illegible] Signore Contro Stagione 2002 - '03 Andata
[illegible] Sport Time (Diretta)
19.30 Sport Time Highlights
20.00 I Signori [illegible] calcio
[illegible] Calcio: Real Madrid-Betis (Diretta)
23.00 Controluce Livorno (Replica)
24.00 Sport Time (Diretta)
0.30 Signore Contro Stagione 2001 - '02 Andata

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21.30; 23.25; 0.10; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno music Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.55 Speciale Festival di Sanremo; 0.43 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.45.
10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.10 Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Rai dire Sanremo - Il Festival alla radio; 1.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; [illegible] 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; [illegible] Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Lontano da casa: la campagna di Russia; 14.30 Il Terzo [illegible] Musica; 15.00 [illegible] 16.00 Storyville: Peace and love; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood party; [illegible] Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: Orchestra Verdi di Milano; 23.30 Il [illegible] Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); [illegible] Buongiorno, [illegible] Morning; 7.20 [illegible] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità [illegible] Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.



Passione italiana
per l'arredamento
€ 1.490,00
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: 9,00 -12,30 15,30 - 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.
Paghi comodo... ma da noi risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

OGGI

11,30 Tennis. Torneo del Dubai	Eurosport	20,00 Raisport Tre	Raitre
13,00 Studio sport	Italia1	20,30 Volley. A1 d: Jesi-Vicenza	Raisport Sat
16,00 Tennis. Torneo del Dubai	Eurosport	20,40 Basket. Eurolega. Climamio-Panathin.	Skysport 2
18,10 Sport Sera	Raidue	20,45 Calcio. Coppa di Francia: Auxerre-Psg	Eurosport
18,10 Eurolega. Cska M-Scavolini	Skysport 3	21,00 Calcio. Liga: Real Madrid-Betis	Skysport 1



Zidane ko, ma a Torino giocherà

MADRID. Il Real ritorna in campo stasera per affrontare il Betis nella 26ª giornata della Liga. La squadra di Luxemburgo, che mercoledì prossimo affronterà la Juve nel ritorno degli ottavi di Champions, è reduce da due sconfitte consecutive in campionato. Non ci sarà Zidane (foto), vittima di [illegible] affaticamento muscolare, [illegible] recuperabile per mercoledì. In dubbio Raul, Luxemburgo manderà in campo Ronaldo e Guti.

L'ATTACCANTE DELLA JUVENTUS TORNA DISPONIBILE PER LA SFIDA DI SABATO SERA. IN ALLENAMENTO GIRATA AL VOLO SPETTACOLARE [illegible] VINCENTE

Trezeguet furioso vola verso l'Olimpico Ieri gol in partitella

Già pronta la dedica se segnerà: per chi ha messo in giro strane voci sul suo conto nel periodo in cui è rimasto fuori



David Trezeguet ha giocato l'ultima partita contro l'Udinese, il 13 febbraio

Alessandro Aldato
TORINO

Il [illegible] Bernabeu è stato un divano. Novantamila persone e re Juan Carlos al di [illegible] della televisione, un gruppetto [illegible] semplici amici al di qua. Senza corona ma pure [illegible] pretese. Tutti insieme appassionatamente. La sua specialissima panchina, [illegible] per non sentirsi troppo fuori [illegible] Tempio. David Trezeguet la notte di Real-Juventus l'ha vissuta così, e alla fine a chi gli stava vicino qualcosina ha detto. [illegible] cosina: «Al ritorno io ci sarò». Bugiardone. Lui, infatti, potrebbe [illegible] molto prima. Potrebbe, e di questi tempi il condizionale più che [illegible] obbligo è una vittoria. Un mezzo passo in avanti.

E a forza di mezzi passi in avanti, il cammino del francese è diventato un trotto. Poi una [illegible] verso [illegible] e la Roma, perché sabato all'Olimpico [illegible] vuole esserci. Sta lavorando per quello, i segnali sono incoraggianti. Domenica non si è allenato perché così era stabilito (Juventus-Siena non l'ha vista ma gliel'hanno raccontata: [illegible] che la storia gli sia piaciuta), lunedì ha recuperato in solitaria con gli interessi, [illegible] si ha aggiunto il gol in partitella. Pensato [illegible] destro e segnato di sinistro. Stop di petto e girata al volo. La rabbia nel pallone.

Perché di rabbia ne ha da smaltire a vagonate. Per una stagione nata storta come la [illegible] spalla, poi raddrizzata con intervento chirurgico a Lione.

Ma soprattutto per le voci che gli sono piovute addosso negli ultimi tempi, e non sempre l'impermeabile funziona. Qualcuna ha infatti scavato arrivando [illegible] fino in fondo, dove certi dolori si sentono di più. Fermo per uso di cocaina: ecco cosa ha sentito dire sul suo conto, mentre lui in realtà combatteva contro tonsille e virus influenzale. Fuori dal 13 febbraio ma ammalato [illegible] prima. Debilitato [illegible] fisico e nella mente. Il fisico ora sta andando a posto. [illegible] mente, chissà, anche perché fra il dire e il farsi c'è [illegible] mezzo il mare. Ecco il motivo per cui il prossimo gol - a prescindere da quando arriverà - sarà accompagnato [illegible] già pronta. «Sarà tutto per chi si è inventato quelle cose sul mio conto» sta raccontando e racconterà ancora alle persone di cui si fida, con tanto di identikit dei destinatari ben chiari nella testa. Aggiungi un posto a tavola, che c'è [illegible] nemico in più. Pochi e [illegible] buoni, al contrario di quelli [illegible] divano di cui sopra.

Solo nei prossimi giorni Trezeguet capirà se a Roma riuscirà a esserci e a giocare: tanto per non sbagliarsi, lui si allena come se fosse già sicuro di far parte dell'el[illegible] convocati. Ieri, [illegible] giorno [illegible] lavoro insieme [illegible] resto della squadra, si è fermato alla Sisport più di quanto avrebbe dovuto. Doccia calda per gli altri alla fine, piede bollente per lui, a provare tiri e punizioni insieme a Adrian Mutu. E' stato uno degli ultimi a uscire dal campo imbiancato. Neve ai lati e fuoco dentro.

Per la gioia di Fabio Capello, che [illegible] così lo farebbe giocare pure nel biliardino di casa. E' anche grazie a lui se Trezeguet è ancora a Torino. Un bel giorno della [illegible] estate - [illegible] la [illegible] lotta con la Juventus per il rinnovo del [illegible] era in pieno corso, e già qualcuno iniziava a contare morti e feriti - all'attaccante francese arrivò [illegible] telefonata più importante delle altre. [illegible] a raccontarlo: «Il nostro nuovo allenatore mi ha detto che mi vuole, è stata una chiacchierata determinante». Firma e annuncio seguirono a stretto giro [illegible] posta e di penna. Molti furono sorpresi, compreso Alessandro Del Piero. Pinturicchio fu molto chiaro, in ritiro a Salice Terme: «A [illegible] sincero, non mi sarei aspettato di vedere David ancora qui con noi». [illegible] invece, nel mercato delle cose ribaltate, è successo.

Prima Capello al posto di Deschamps, poi Trezeguet al posto di se stesso. Un posto che ora vuole riprendersi di forza. Un ritorno al passato: il [illegible] desiderio si chiama così. Alla faccia di chi lo vedeva in partenza. Alla faccia della spalla ballerina. E pure alla faccia di certe voci eccitate, peccato solo fossero voci false. Ecco perché [illegible] dedica è già pronta nel cassetto, dove di solito si custodiscono i sogni. Ma questo [illegible] un caso eccezionale e particolare, perché la dedica e il sogno coincidono.

Una presenza. Un gol. Trezeguet non chiede di più.

> **IL PARERE DI BLATTER**
> GINEVRA. Il presidente della Fifa, Joseph Blatter, ha parlato del processo per doping alla Juventus. «È una questione che riguarda la federazione italiana. Comunque, non sono favorevole a sanzioni sportive retroattive. Non penso sarebbe giusto togliere al club torinese i titoli conseguiti, anche perché all'epoca dei fatti esistevano grossi problemi con il laboratorio antidoping di Roma». Blatter ha tuttavia ricordato che la lotta al doping rappresenta una delle priorità della Fifa: «La sanzione minima deve essere di sei mesi di squalifica. Lo abbiamo fatto presente alla federcalcio italiana, [illegible] alle federazioni [illegible], belga, francese e [illegible] che non rispettavano [illegible] durata».



Ronaldo è stato al centro di due settimane di polemiche in seguito ai suoi ritardi agli allenamenti. Ronie: «Ciò che è successo per me è stata una lezione»

Real, Perez minaccia «È ora di cambiare»

Fabio Vergnano

Non l'ha presa benissimo Florentino Perez, boss dell'edilizia spagnola e soprattutto presidente del Real Madrid. Non vedeva una squadra così malconcia dai tempi bui di Garcia Remon, allenatore che infatti due mesi fa ha sostituito [illegible] Luxemburgo. Ma stando agli ultimi risultati neppure [illegible] brasiliano che non sorride mai ha più il controllo della situazione. Dopo sette vittorie consecutive, ecco due sconfitte pesanti in campionato inframmezzate dalla vittoria sulla Juventus in Champions League. Otto punti di distacco [illegible] dalla capolista Barcellona sono un abisso quasi incolmabile e un affronto per un presidente che non ha mai risparmiato.

[illegible] ora Perez ha capito che avanti così [illegible] si può andare, troppi giocatori vivono di rendita, hanno il portafogli gonfio e la testa vuota. Ogni riferimento a Ronaldo non è puramente [illegible]le. Così dopo l'ultimo schiaffo subito a La Coruña e con la prospettiva di [illegible] a rischio anche [illegible] qualificazione ai quarti di Champions, Perez ha sventolato il cartellino giallo sotto il naso dei suoi ex Galacticos. E ha proclamato: «Quelli che hanno perso il piacere di giocare devono andare via». Per ora è una minaccia, tuttavia il presidente non ha problemi a passare ai fatti. Chi vuole salvare il posto ha meno di quattro mesi di tempo per darsi [illegible] regolata.

Primo fra tutti a rischiare il licenziamento è Ronaldo, 28 anni e [illegible] donna che gli ha fatto perdere [illegible] testa. Ronie a volte gioca come fosse sulla spiaggia di Rio. Un lusso per [illegible] squadra costruita [illegible] sola missione: vincere dando spettacolo. Ma il Fenomeno si difende: «Non [illegible] finito, risponderò con i gol e non voglio andarmene». Perez non scarica Ronaldo nella fase più critica della stagione, però ha fatto partire l'ultimatum. E anche Raul, bandiera della squadra [illegible] 13 anni, deve stare con le [illegible] diritte se analizziamo il Perez pensiero: «Non so se i due giocatori [illegible] vecchi, [illegible] che sono passati cinque anni e che è ora di cambiare». Quando il presidente ha preso il posto di Sainz si è posto obiettivi ambiziosi per costruire un'armata invincibile. Invece collezionare campioni non basta e ora vuole smontare il giocattolo: «Quando sono diventato presidente ho detto che volevo i migliori pensando a Figo e Zidane. Abbiamo avuto un gioco spettacolare, però dobbiamo sempre migliorare, dopo cinque anni è giusto cambiare. Anche [illegible] per questa stagione siamo ancora in corsa su tutto». Messaggio inoltrato. Adriano è la prima scelta, ma l'occhio di Perez spazia dovunque senta profumo di affare. E allora sveglia Galacticos, perché Florentino tiene mucho dinero ma poca pazienza.

I PERSONAGGI E GLI EPISODI CHE HANNO TRASFORMATO UNA SFIDA APPARENTEMENTE NORMALE [illegible] MATRIGNA DI TUTTE LE BATTAGLIE

Roma-Juve, un film che a qualcuno piace caldo

Le magie di Platini, lo strip di Pruzzo, Montella e Manzella: il massimo

la storia

QUATTRO, zitti e a [illegible]. L'ultima volta all'Olimpico finì così, Roma poker Juventus virgola, Cassano che spacca una bandierina del corner (Juary, più dolce, ci danzava attorno), Totti che fa l'indiano con Tudor. Ma la prima di Sensi presidente? Zero a zero. E la prima della Trimurti? Tre a zero per Madama, al Delle Alpi, [illegible] guardalinee che, casualmente, disturba una rimessa laterale di Aldair e spalanca la porta a Ravanelli. Manfredini, si chiamava quel poveretto: proprio come il «piedone» giallorosso. E fu subito pianto e stridore di denti. Patti chiari e inimicizia lunga. Da Viola a Boniperti, da Sensi a Giraudo e Moggi. Negli [illegible] Ottanta, si bisticciava sul filo dei centimetri; piano piano, si è passati agli strilli e al teorema di D'Alema, secondo il quale [illegible] scudetto della Roma [illegible] vale [illegible] della Juve: lo dichiarò a «Rigore», settimanale che rompeva le scatole al Palazzo e per questo durò poco.

Il gol di Turone oscurato da Bergamo resta il segnalibro del romanzo. Provate a dire chi teneva in gioco l'arrembante Ramon? Cesare Prandelli, proprio lui, il giovane allenatore che, l'estate scorsa, costretto a scegliere fra la malattia della moglie e la rifondazione della Roma, non ebbe dubbi: e i tifosi, per questo, non hanno smesso di amarlo. All'Olimpico, la Juventus non vince dal 17 ottobre 1999: punizione di Zidane. Ah, Zizou. Francese ed elegante come Platini, duellava con Totti; Michel, con Falcao, il re che Andreotti difese [illegible] trasche interista. All'epoca del Testaccio, tirato su da Silvio Sensi, padre di Franco, una goleada della Rom[illegible] addirittura il titolo di un film - «Cinque a zero», appunto - il primo prodotto in Italia sul mondo del pallone. [illegible] vi piace [illegible] normalità, cercatela al[illegible] 1983, [illegible] stagione dello scudetto [illegible] Liedholm, un cane lupo morde Brio, colpevole di aver sabotato la festa. Nel 1986, in capo a una rimonta che soltanto il suicidio casalingo con il Lecce [illegible] frustrato, la Roma di Eriksson, tutta zona e pressing, infligge un memorabile 3-0 alla Juve del Trap, e Pruzzo [illegible] moda dello spogliarello, via la maglia dopo l'orgasmo del gol, un baccanale che oggi la pudibonda Fifa punisce con l'ammonizione. Non poteva immaginare, Pruzzo, il polverone regolamentare che il suo innocente strip avrebbe sollevato.

Si scrive [illegible] e si legge Guariniello. Nel 1998, in leggero anticipo sull'apertura delle farmacie, si leggeva, semplicemente, Messina: l'arbitro che, a Torino, non colse un clamoroso rigore di Deschamps su Gautieri. Altro giro, altre moviole. Nessuna partita ha fornito tanta carne, e tanti processi, come Roma-Ju[illegible]. Una pacchia. Capitale e capitali, il generone romano e i chirurghi sabaudi, ceti emergenti e poteri forti, la fotografia di un'Italia litigiosa e creativa, pesci in faccia e quadri d'autore. Moggi è consulente di Sensi quando, all'improvviso, fugge a Torino portandosi dietro Ferrara e Paulo Sousa. Ne seguirà una guerra calda e fredda senza esclusione di colpi, suggellata da un armistizio alla presenza di Veltroni, il primo sindaco juventino «ab urbe condita».

Perché sì, c'è stato Capello e c'è stato Emerson, ma nel maggio del 2001 ci furono Montella e Manzella. Era, costui, il presidente della Corte federale che, con il famigerato decreto libera-extracomunitari, cambiò le regole in corsa. Regole che permisero al Capello [illegible] di [illegible] Nakata e Assunçao all'Ancelotti juventino, stadio Delle Alpi, da 2-0 a 2-2, tappa cruciale verso il terzo scudetto. Montella entrò e firmò il pareggio, complice Van der Sar, il «brutto di notte», tanto per parafrasare il «bello di notte» che l'Avvocato, parlando con Kissinger, [illegible] dedicato a [illegible] Boniek. Boniperti e il suo braccio destro, Giuliano, lo avevano soffiato a Viola grazie ai buoni uffici della Fiat. Un blitz in Polonia, e arrivederci Roma. Boniek era [illegible] fionda di Platini: «a riva al Tevere ci sarebbe finito in tempo per partecipare al safari dell'86, quello sfociato nel più rocambolesco dei quasi-sorpassi.

Sorpasso che, viceversa, riuscì alla Juve, e proprio all'Olimpico, l'ultimo turno del campionato 1972-73, la domenica in cui, a Monza, muoiono Renzo Pasolini [illegible] Jarno Saarinen, simboli [illegible] motociclismo guerriero: Trulli sarà Jarno proprio in onore del centauro finlandese. [illegible] pomeriggio della fatal Verona, per [illegible] Milan, e dell'amara Napoli, per la Lazio. Alla «botta» di Spadoni, replicarono Altafini e Cuccureddu. Era, quella, la Rometta di Anzalone, amidolista e in bolletta. Vycpalek invase il prato fumando: si poteva, allora. Sabato si ricomincia da Totti e Del Piero, con Capello, Emerson e Zebina sul banco dei traditori. Roma-Ju[illegible] o Juve-Roma si è trasformata in un'ordalia. [illegible] pancia, si agita di tutto: persino un cicchetto di Trapattoni a Scirea, per essersi addormentato sul più facile e aver favorito, [illegible], il cross di Bruno Conti e, a seguire, il gol di Falcao (al Comunale, nel 1981); e, sempre a Torino, una rovesciata di Pruzzo che, all'ultimo minuto, costò la frattura di una mano a Tacconi, schiantatosi contro un palo.

Hai voglia di sfogliare l'album. Non basterebbe un giornale. I ghirigori irridenti di Sivori, i tackle inglesi di Giacomino Losi, il ringhio ingobbito di capitan Furino, l'incedere regale di Falcao, le parabole maliziose di Platini, i sit-in notturni davanti alla tv sino al ronzio dell'ultima pellicola, [illegible] fuorigioco? era rigore? Roma-Juve è la «matrigna» di tutte le polemiche, con un corredo di veleni che [illegible]meno i Borgia sarebbero riusciti a stipare fra gli anelli e i calici delle loro sordide trame. Più vicini sono i dirigenti, non i tifosi. All'andata, decisero Del Piero e Zalayeta. Era il 28 ottobre, un secolo e un bisticcio fa.



TURONE ANNULLATO
Il gol che l'arbitro Bergamo negò a Turone al Comunale e che diede il via alle polemiche fra i due club. Era il maggio del 1981, la partita finì 0-0 e alla fine della stagione la Juve vinse lo scudetto con due punti sui romanisti



BRIO, GOL E MORSO
Il difensore bianconero segna il gol della vittoria all'Olimpico (1-2) nell'83, anno dello scudetto romanista. Uscendo dal campo viene morsicato da un cane lupo



CASSANO CONTRO IL CORNER
L'attaccante barese sfoga la propria gioia dopo la vittoria per 4-0 all'Olimpico nella scorsa stagione prendendo a calci la bandierina del corner. A fine partita Totti si rivolse a Tudor mostrando le 4 dita: zitti [illegible]

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SVELATI I SEGRETI DELLA MANIFESTAZIONE

Ciampi: «A Torino 2006 si celebri il made in Italy»

Ricevuta al Quirinale la delegazione torinese, il Coni e Pescante «Con la cerimonia d'apertura [illegible] concluderà il mio settennato»

Claudio Giacchino

Le Olimpiadi al Quirinale. Il Capo dello Stato ha ricevuto i vertici del Toroc, del Coni, Pescante e gli enti locali, ricordando con [illegible] sorriso che «il 10 febbraio del prossimo anno [illegible]rò a Torino per inaugurare i Giochi». Quei Giochi che l'Italia aveva ottenuto [illegible] anni fa, a Seul, anche grazie allo «spot» presidenziale, [illegible] discorso che Ciampi aveva rivolto all'assise del Cio riunita in Corea. «Allora ero all'inizio del mio settennato - ha detto il Capo dello Stato - che si concluderà idealmente con la grande festa d'apertura di una manifestazione che [illegible] abbiamo più avuto dal 1960, dall'edizione estiva [illegible] Roma».

Cordiale [illegible] di simpatia l'incontro con il Presidente, al quale la delegazione torinese ha portato [illegible] dono la bandiera olimpica, la medaglia con il logo di Torino 2006. Con questi regali da parte [illegible] Toroc, [illegible] quelli della Provincia: i prodotti del paniere piemontese, gli [illegible] che verranno dati agli atleti durante la kermesse sotto i cinque cerchi. Ciampi s'è informato [illegible] sarà la cerimonia d'apertura, il kolossal che la televisione irradierà in ogni [illegible]golo del pianeta raggiungendo oltre quattro miliardi [illegible] spettatori. Il segreto circonda i preparativi dello show, ovviamente per la curiosità del Capo dello Stato s'è fatto uno strappo alla regola. [illegible] raccontato all'uscita dal Quirinale il presidente regionale Ghigo: «Gli abbiamo assicurato che sarà la [illegible] più bella [illegible] sempre e celebrerà il made in Italy nel migliore [illegible] modi».

Ciampi ha chiesto anche della fiaccola, che [illegible] stata disegnata [illegible] Pininfarina: in primavera gliene verrà donata una. La torcia olimpica ufficiale inizierà l'8 dicembre il [illegible] viaggio attraverso l'Italia partendo proprio [illegible] mani [illegible] presidente, che l'affiderà personalmente al primo tedoforo, Stefano Baldini, [illegible] maratoneta [illegible] ad Atene. La fiaccola, la notte precedente, «dormirà» al Quirinale dop[illegible] giunta dalla Grecia, dal leggendario stadio di Olimpia.

«Il presidente - ha detto Mario Pescante, sottosegretario allo Sport [illegible] supervisore del Toroc - s'è dimostrato strainformato sul lavoro che stiamo [illegible] e ha preso atto degli aspetti positivi». Ha ribadito il sindaco Chiamparino: [illegible] apprezzato lo sforzo compiuto dal territorio, è soddisfatto che tutto procede p[illegible] il [illegible]meglio». Saitta, presidente della Provincia, ha ricordato al Capo dello Stato: «La distribuzione dei [illegible] prodotti tipici agli atleti sarà una novità assoluta, dato che durante i Giochi sono sempre stati consegnati solo i prodotti delle multinazionali e dei top sponsor. Il presidente mi ha assicurato che già [illegible] li avrebbe assaggiati [illegible] signora Franca».

Contenti, alla fine, anche Valentino Castellani ed Evelina Christillin, i nocchieri del Toroc: «Siamo rimasti molto colpiti [illegible] Ciampi s'interessa alle Olimpiadi. Bellissima la sua continuità con i Giochi, considerato che il suo mandato è [illegible]ciato con la vittoria di Seul [illegible] uno dei suoi atti conclusivi sarà la cerimonia inaugurale dei Giochi 2006».

Per la delegazione torinese, [illegible] giornata s'è chiusa [illegible] bella notizia. In aeroporto ha incrociato il viceministro Micciché che ha rassicurato: «I [illegible] mancanti per chiudere il bilancio (circa 90 milioni, ndr) arriveranno attraverso il Cipe».

Intanto [illegible] a Torino arriva il presidente del Cio, Jacques Rogge: incontrerà i rappresentanti dei quasi ottanta comitati olimpici nazionali, venuti a scop[illegible] persona [illegible] le Olimpiadi sotto la Mole.

I VOLONTARI

SONO GIÀ IN [illegible]
Sono 10 mila i volontari già selezionati per Torino 2006. Le domande di adesione al programma «Noi2006» hanno superato quota 30 mila (si prevede arrivino a 45 mila). Lo ha reso noto Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc, all'incontro su «Torino 2006». Fra i volontari vi sono anche 20 bimbi fra i 6 e i 12 anni che raccoglieranno i fiori sul ghiaccio nel pattinaggio artistico: sono stati scelti da Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio. La più anziana fra le volontarie è Iole Bordin, 84 anni. Le domande saranno accettate sino all'estate. Tra le candidature il 57% sono donne, il 43% maschi. Il sito dei volontari è *www.noi2006.org*.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Valentino Castellani, presidente del Toroc

IL VICEDIRETTORE GENERALE SOSPESO PER CINQUE GIORNI

Il Toroc è di nuovo nella bufera Castellani «congela» Pochettino

Bufera nel Toroc. L'ennesima. Scoppiata proprio mentre i [illegible] del comitato organizzatore delle Olimpiadi venivano ricevuti al Quirinale. Dunque, considerando il giorno in cui il nuovo pasticciac[illegible] è esploso, [illegible] il m[illegible] per l'immagine dell'ente [illegible] ha il compito di allestire i Giochi. Il vicedirettore generale, Marcello Pochettino, [illegible] stato sospeso per cinque giorni. La lettera che gli annuncia il provvedimento reca la firma di Paolo Rota, il direttore generale. Quindi il superiore diretto e anche il suo grand[illegible]. Contro il quale Pochettino [illegible] battagliava da [illegible] sino a porre l'aut-aut: «O io o lui».

Primo effetto della sospensione: la dura reazione di Pescante, del Coni, [illegible] Chiamparino, Ghigo e Saitta contro Castellani per aver scatenato il pandemonio senza avvertirli. Chiamparino e Pescante sono parsi i più seccati, Pescante addirittura avrebbe attaccato Castellani: «Vuoi fare fuori Pochettino mentre al tuo amico Rota hai già pagato il [illegible] per cento del bonus che si deve versare soltanto a fine mandato». Impossibile, al momento, pronosticare le conseguenze dei nuovi veleni. C'è chi [illegible] che Pochettino è ormai un ex, che gli stiano facendo pressioni perché rassegni le dimissioni, e chi ipotizza che pure Rota salterà. Per il successore del vicedirettore generale lo stesso Castellani avrebbe già fatto un [illegible]: quello di Enrico Frascari, [illegible] responsabile delle tecnologie.

Cinquantaquattro anni, [illegible] passato manageriale [illegible] Fiat, dal 2002 nella stanza [illegible] bottoni dell'organizzazione delle Olimpiadi, in autunno Pochettino [illegible] già stato nell'occhio del ciclone. Insieme [illegible] Rota. [illegible] Coni [illegible] criticato entrambi, al punto da sollecitarne il siluramento. Una volta placatasi la buriana che aveva investito anche Castellani, [illegible] parso che i due dirigenti sarebbero rimasti in sella sino ai Giochi. Poi ecco il patatrac. Ecco Pochettino [illegible] Rota sempre più aspramente, eccolo cercare appoggi sicuri rivolgendosi a Ghigo e a Chiamparino, sollecitando il loro [illegible].

Poi, l'altra notte, il colpo [illegible] Rota firma la lettera di sospensione in cui a Pochettino si imputa di aver tenuto un comportamento sleale con il Toroc, [illegible] avere responsabilità per il buco finanziario dell'ente. In sostanza [illegible] avrebbe controllato e vigilato [illegible] dovere sulle spese. Inoltre, tra gli addebiti, figura l'auto di [illegible] Pochettino vi avrebbe rinunciato in cambio di soldi, salvo poi utilizzare ugualmente la vettura per uso privato. Al Toroc silenzio assoluto. E tace anche Pochettino. [c. gia.]

[illegible] breve

MOTO: MELANDRI [illegible] IN QATAR
Nella prima giornata di test sul circuito di Losail in Qatar (impegnate Honda [illegible] Ducati, Valentino Rossi sarà in Australia la prossima settimana con una serie di prove Yamaha a porte chiuse), miglior tempo di Hayden (1'58"36) davanti [illegible] sorpresa di giornata Marco Melandri (1'58"48) e [illegible] Barros (1'58"90). Quarto tempo per Capirossi (1'58"92) e sesto per Biaggi (1'59"2). In pista anche Rolfo, che con la Ducati 2003 ha chiuso in un poco significativo 2'03"50.

SCI: DOPING, [illegible] A KNAUSS
Lo sciatore austriaco Hans Knauss, trovato positivo al nandrolone il 27 novembre scorso in Canada, è stato squalificato [illegible] mesi dalla Fis. L'austriaco, 33 anni, ha già annunciato ricorso in appello [illegible] tribunale internazionale di giustizia sportiva [illegible] l'obiettivo di ridurre almeno la squalifica a un anno.

BASKET: ACCORDO AL PROCESSO BRYANT
Un accordo [illegible] massima, in sede civile, [illegible] stato raggiunto tra la star dei Los Angeles Lakers, Kobe Bryant, e Katelyne Faber, la ragazza che [illegible] accusato il cestista di averla stuprata in un albergo del Colorado nel giugno del 2003. Lo rivela l'emittente Abc secondo la quale i legali dei due stanno lavorando all'intesa che comporterà un risarcimento molto cospicuo (milioni [illegible] dollari). Il processo penale sul presunto stupro non si è invece mai celebrato: la ragazza si era infatti rifiutata di testimoniare.

CICLISMO: PETACCHI PROVA LA [illegible]
Alessandro Petacchi punta dritto [illegible] Milano-Sanremo. Nel 2004 fu battuto solo in volata, quindi quest'anno lo spezzino, partito fortissimo (7 volate vinte su 7 tentate, più la classifica della Vuelta Valenciana), non vuole lasciare [illegible] al caso. Oggi proverà il finale della Milano-Sanremo: con i compagni Velo e Sacchi, arriverà in auto ad Arenzano per proseguire in bicicletta e fare due volte la Cipressa e il Poggio prima della discesa verso Sanremo.

[illegible] PESARO A MOSCA
Eurolega (2° turno Top 16), stasera: [illegible] Istanbul-Cibona Zagabria (ore 18,40), Cska Mosca-Scavolini Ps (18,10), Climamio Bo-Panathinaikos Atene (20,40), Taugres Vitoria-Zalgiris Kaunas (20,40); domani Maccabi Tel Aviv-Montepaschi [illegible] (19,40), Barcellona-Real Madrid (20,40), Benetton Tv-Prokom Sopot (20,40), Aek Atene-Efes Pilsen Istanbul (18,10).

VOLLEY: MODENA OK NELL'ANTICIPO
Ieri sera a Padova, nell'anticipo di A1 maschile, la Daytona Modena ha battuto Edilbasso&Partners [illegible] 3-1 (19-25; 33-31; 25-19; 25-22).

[illegible] FARINA OUT A DUBAI
Dopo Francesca Schiavone anche Silvia Farina [illegible] è uscita [illegible] 2° turno degli Open di Dubai (1 milione di dollari): 4-6, 7-5, 6-1 dalla serba Jelena Jankovic. In precedenza la Schiavone aveva perso dalla russa Elena Bovina 6-1, 3-6, 6-4.

IPPICA: CORSA TRIS 20-19-6
Nella Tris di ieri all'ippodromo di Milano (trotto), combinazione 20-19-6, quota €181,76.

[illegible] CASA NERAZZURRA DOPO LA SCONFITTA NEL [illegible]

Inter, Moratti preferisce il silenzio
Chiarimento tra Mancini e Adriano

■ MILANO. La tensione del dopo-derby è avvolta dal silenzio all'Inter. Il [illegible] Massimo Moratti, all'uscita [illegible] suo ufficio, ha soltanto salutato [illegible] un sorriso forzato senza dire nulla i pochi giornalisti che lo attendevano. Oggi è stata [illegible] giornata relativamente tranquilla per i [illegible]. Soltanto sei giocatori si sono allenati alla Pinetina. Fra questi, Adriano, [illegible] cui esclusione dalla formazione iniziale e il successivo utilizzo quando mancavano soltanto dieci minuti alla conclusione della gara, era [illegible] dei motivi di polemica [illegible] dopo derby. C'era Roberto Mancini e non si può escludere che l'allenatore, visto anche il momento tranquillo [illegible] buona parte dei giocatori, abbia parlato con Adriano, indicato [illegible] uno [illegible] giocatori scontenti in questo ultimo periodo, tanto da pensare sempre più al Real Madrid.



Il brasiliano Adriano

I ROSSONERI DIVISI FRA IL CAMPIONATO E IL [illegible] DI [illegible]

Milan, Ancelotti pensa al Manchester [illegible] prepara il turnover
Costacurta a Berlusconi: «Meglio giocare male [illegible] vincere»

■ MILANO. Ancelotti pensa all'Atalanta [illegible] prepara un ampio turnover per la sfida di sabato a Bergamo, in previsione dello [illegible] martedì prossimo a San Siro con [illegible] Manchester United che vale i quarti di finale di Champions League. A riposo, insieme allo squalificato Cafu, resteranno Nesta o Maldini, Kaladze, che lamenta anche una botta alla schiena, Gattuso e Pirlo, e in attacco Crespo che sarà rilevato da Tomasson. Inzaghi [illegible] meglio [illegible] potrebbe recuperare per martedì. Intanto Costacurta ha risposto alle critiche di Berlusconi: «Rispetto [illegible] sua opinione, [illegible] non è la mia. Preferisco vincere giocando un pò meno bene che giocare bene e magari pareggiare una partita [illegible] il derby. Parlare di fortuna è superficiale. Sappiamo benissimo che avremmo potuto giocare meglio [illegible] che contro l'Inter [illegible] è [illegible] la miglior partita dell'anno».



Billy Costacurta, 39 anni

CRESCIUTO NELLA PRIMAVERA DELLA JUVE, È IN PRESTITO ALLA SALERNITANA DOVE HA SEGNATO 10 GOL. [illegible] DOMENICA GIOCA «A CASA»

Palladino torna a Torino per il suo derby

«Questa città ce l'ho nel sangue»

Silvia Garbarino

«'O guaglione ci sa fare». Se lo pensa il veterano Ciro Ferrara qualcosa che odora di buono c'è. E tanto per non sbagliarsi lo ha affidato al fratello Vincenzo, procuratore, come un botanico affida un bonsai a un vivaio. Raffaele Palladino è il giovane attaccante che ha solleticato l'istinto da talent scout di «Ciro a papà» e che sta facendo intenerire il «corazone» tosto di Angelo Gregucci a Salerno. Brodo di giuggiole per un quasi ventunenne che ha nei piedi la cassaforte del suo futuro.

Sgrezzato nelle giovanili del Benevento, Raffaele, nato a Mugnano provincia [illegible] Napoli il 17 aprile del 1984, ha [illegible] il suo trampolino di lancio [illegible] Primavera della Juventus, con cui ha conquistato due tornei di Viareggio e una Coppa Italia. Da quest'estate è alla Salernitana in serie B, per dimostrare che non [illegible] soltanto uno dei tanti buoni prodotti sfornati nel tempo dal vivaio bianconero. La risposta finora [illegible] stata secca e chiara: [illegible] le presenze con [illegible] maglia granata condite da 10 reti. Gol pesanti per i campani che lottano per restare nella cadetteria. Domenica Palladino torna sotto la Mole per affrontare il Toro. Un derby personale, più intenso di quelli disputati con le giovanili bianconere. «Fin da bambino sono tifoso juventino e il mio sogno, [illegible] tutti, è un giorno giocare titolare nella Juve - dice con voce fresca -. Il faccia a faccia con il Toro è effettivamente un piccolo derby, mi auguro che finisca come l'ultima volta che ho affrontato i cugini granata nella Primavera, vincendo io».

Raffaele, [illegible] più piccino d'età [illegible] quattro fratelli (2 maschi e [illegible] femmina), ha parole di stima per tutti coloro che, come dice lui stesso, «mi stanno facendo maturare bene, con tranquillità. Quando sono arrivato a Salerno non pensavo che avrei avuto così tanto spazio. Sto crescendo come non mi aspettavo, merito anche dell'affetto della mia famiglia che mi dà serenità e tutte le cure di cui avevo perso un po' il ricordo vivendo a centinaia [illegible] chilometri [illegible]». Frasi curate, non stucchevoli, rivolte anche a una piazza che non apprezza particolarmente i napoletani. «La diffidenza all'inizio c'era, [illegible] napoletani sono rivali dei salernitani - racconta -. Però tutto si è stemperato con il tempo, ci siamo capiti e le coccole dei tifosi hanno ora un valore grandissimo per me». Lusinghieri sono i commenti di Gregucci, che [illegible] Palladino punta ad occhi chiusi. «Il mister è stato preziosissimo, gli devo molto. [illegible] una persona speciale, mi [illegible] sacco di consigli sul piano tecnico ma anche atletico. Mi parla molto assieme, mi segue [illegible] dopo passo. Spero di ricambiarlo, dandogli ancora molte soddisfazioni».

Intanto raccoglie convocazioni in azzurro, dall'Under 21 di Gentile (è stato convocato per l'amichevole con la Russia a febbraio) alla Nazionale che parteciperà [illegible] Giochi del Mediterraneo. E continue telefonate di complimenti dalla Torino bianconera. Tossicchia tradendo per un secondo l'imbarazzo: «Sì, Torino ormai ce l'ho nel sangue. Ho un sacco di amici e appena posso parto e vado a trovarli. [illegible] sento spesso con i miei ex compagni delle giovanili Clemente e Bentivoglio, e con Ceravolo, il capo degli osservatori juventini. Moggi no, non mi ha mai chiamato. Poi c'è Ferrara, praticamente un secondo padre. [illegible] solo difetto Torino, un clima freddissimo, mi vengono i brividi solo a pensarci».

Un bianconero nell'anima che veste il granata per tutta la stagione, che effetto le fa? Ride: [illegible] granata è una maglia prestigiosa. Il Toro poi ha una storia nobile e obiettivi importanti, sarà motivatissimo dopo [illegible] sconfitta di Piacenza. La Salernitana però gioca alla pari con le grandi, lo dimostrano le vittorie con Genoa e Perugia. Prevedo una partita bella, perché [illegible] rinunciatarie». Un uomo che vorrebbe togliere ai granata di Torino? Senza esitazione: «Pinga, un giocatore dalla [illegible] inconfondibile. Mi piace molto e con i mezzi che ha potrebbe fare bene anche in serie A. Gli auguro la promozione».

Saper essere diplomatici non guasta mai.

BIANCONERO DAL [illegible]

■ **BOMBER AL VIAREGGIO**
Raffaele Palladino è nato a Mugnano (Na) il 17 aprile 1984, ultimo di quattro fratelli. Il papà Guglielmo, che [illegible] giocato nei dilettanti, è il suo primo estimatore. Attaccante dal fisico asciutto (182 cm per 68 kg) è rapido e dotato di buon palleggio. A 16 anni gioca in C1, al Benevento, dove la stagione successiva disputa 8 partite (1 gol). La Juve lo preleva nell'estate del 2002 e lo inserisce nella Primavera, squadra con cui vince per due volte consecutive la Coppa Carnevale (l'anno scorso risultò anche il capocannoniere della manifestazione) e una Coppa Italia. Da luglio 2004 alla Salernitana, in prestito: 26 presenze in campionato, 10 reti (5 in casa, 5 fuori) e due rigori falliti; 4 le reti siglate in Coppa Italia.



Palladino è in prestito alla Salernitana con Benjamin Onwuachi, l'anno scorso suo compagno nella Primavera della Juventus

I GRANATA RECUPERANO COMOTTO. DOMANI (ORE 15) AMICHEVOLE A SOMMARIVA PERNO

Rossi: «Supereremo questa crisi»

[illegible]

«Fare quadrato. E' un momento delicato, [illegible] abbiamo già superati altri, restando uniti [illegible] usciremo». A Orbassano alla ripresa degli allenamenti del Toro, Rossi ha usato ancora la [illegible]. Apparentemente, almeno. Dentro gli spogliatoi il tecnico granata, assicurano, ha invece usato frasi secche e pungenti come frecce avvelenate. Bersaglio preferito, ciascun [illegible] giocatore. Il pareggio dell'Empoli con l'Albinoleffe ha lasciato il Toro al secondo posto sebbene in compagnia dei toscani e del Perugia. Una posizione che non riesce a soddisfare appieno società e tifosi, nonostante gli obiettivi d'inizio stagione non avessero l'impronta del [illegible] entusiasmo. [illegible] è [illegible] passo, a volte [illegible] lumaca, degli avversari che rende più amaro [illegible] posto d'[illegible] attuale. «Il nostro difetto rispetto al Genoa [illegible] i pochi pareggi ottenuti - analizza l'allenatore -. E' anche il nostro segno distintivo voler vincere [illegible] gare, infatti quando rinunciamo a fare [illegible] partita le buschiamo».

I limiti su cui lavorare sempre i soliti: rafforzare [illegible] carattere e la predisposizione, che non c'è, alla fisicità in campo. Rossi: «La squadra ha alcuni pregi e difetti. Non siamo possenti, soprattutto quando mancano all'appello uomini come Peccarisi, Mudingayi e Comotto. [illegible] anche i nostri attaccanti non hanno caratteristiche tali da fare respirare la squadra, se molto pressata. Solo Maniero ha una tale predisposizione, e spero ritorni utilizzabile al più presto. L'unica cosa che mi auguro è di [illegible] tutti gli elementi della [illegible] in buone condizioni. La vera sfortuna non è colpire un palo [illegible] un match, ma [illegible] mezza formazione ko».

Ieri test atletici per tutti e notizie positive: Comotto riprende ad allenarsi in gruppo e dovrebbe [illegible] disponibile per la Salernitana, anche Mudingayi migliora e fra un [illegible] esatto potrebbe tornare a giocare. Soltanto Mezzano, [illegible] squalifica, darà forfait contro i campani. Domani pomeriggio (ore 15) amichevole a Sommariva Perno, neve permettendo. [s. gar.]

TALENTO SPRECATO

Pennant [illegible] promessa [illegible] carcerato

Giulia [illegible]

Jermanie Pennant stava per diventare un nome famoso. Era lì lì per passare da promettente a popolare, solo [illegible] era in questa posizioni da un po' troppo tempo e ha dato un colpo di acceleratore. Ora è noto al pubblico: Pennant, 22 anni, centrocampista dell'Arsenal, in prestito al Birmingham, condannato a [illegible] mesi [illegible] galera per guida in stato di ubriachezza e [illegible] patente. Titolone [illegible] foto [illegible] giornali e come ha sostenuto il [illegible] avvocato in aula: «Carriera calcistica compromessa». Quella mediatica vivrà [illegible] picco, i tabloid adorano i campioni affetti da guida sportiva. La settimana scorsa è stato Eidur Gudjohnsen, [illegible] del Chelsea, a prendersi paginate. Sfrecciava sulla [illegible] Bmw e quando la polizia lo ha fermato il test del palloncino è stato superfluo.



Pennant

Pennant [illegible] il destino tracciato: comprato dai Gunners per 2 milioni di sterline a soli 16 anni e giudicato il giovane più talentuoso. [illegible] predestinato che non riuscirà mai a raggiungere il suo futuro, Wenger [illegible] lo riteneva maturo e lo ha mandato a crescere altrove. Watford, West Ham, Leeds e poi Birmingham. Posti che gli andavano stretti e da cui ha provato a scappare. Arruolato dell'Under 21 inglese si fa espellere per un pugno a un avversario in un'amichevole e [illegible] viene più chiamato. L'anno scorso lo hanno fermato e multato per un'inversione maldestra, a gennaio lo hanno trovato ubriaco sulla sua Mercedes e gli hanno tolto la patente e il mese dopo era ancora a tavoletta con troppo alcool in corpo e senza licenza. «Pennant lo sprecone» lo chiamano in Inghilterra, ora ha tre [illegible] per capire [illegible] riuscire a riacchiappare il [illegible] futuro, stavolta da fermo.

A MELBOURNE È TUTTO PRONTO MA NON MANCANO LE POLEMICHE

Minardi schiera auto fuorilegge
La F1 rischia di partire nel caos

Paul Stoddart, il proprietario, ha deciso di usare le vetture del 2004
«Troppo poco [illegible] tempo per cambiare». Come si comporterà la Fia?

Cristiano Chiavegato
MELBOURNE

Tutto è pronto per il via. Per il weekend sono attesi 400 mila spettatori, molti provenienti anche dall'Europa. Non è sicura, ma nemmeno esclusa, la presenza del Principe Carlo d'Inghilterra, che ieri ha iniziato a Perth una visita ufficiale in Australia. Il conto alla rovescia per l'inizio del Mondiale [illegible] Formula 1 è agli sgoccioli. Venerdì mattina nel circuito cittadino dell'Albert Park, le prove libere daranno il via al primo Gran Premio della stagione, il decimo nello Stato di Victoria, la gara che anticipa il campionato più intenso della storia, [illegible] appuntamenti [illegible] programma e chiusura il 16 ottobre in [illegible]. [illegible] impegno [illegible] per le 10 scuderie iscritte, [illegible] molte gare a soli sette giorni una dall'altra, dopo un inverno durante il quale sono stati percorsi decine di migliaia di chilometri di test, soprattutto per fare [illegible] a quattro cambiamenti regolamentari che hanno costretto i progettisti a rivedere completamente il disegno delle vetture.

[illegible] POSITIVO DELLA F2005 AL MUGELLO

Schumi: «Avvio appassionante»

■ MELBOURNE. Michael Schumacher è in Australia [illegible] venerdì scorso [illegible] vede l'ora che si cominci: «Sono curioso di scoprire che cosa mi aspetta e di conoscere gli effetti delle nuove regole. Praticamente nessuno può essere sicuro di ciò che succederà: [illegible] si comporteranno le gomme [illegible] le temperature elevate che incontreremo qui o sulla durata dei motori, [illegible] per affrontare due Gp. Insomma, ci aspetta un campionato appassionante». Ieri intanto, al Mugello, Luca Badoer ha portato in pista la nuova monoposto di Maranello, la F2005, 51ª nella storia della Ferrari. In totale 61 giri e miglior tempo in 1'22"210. Impossibile paragonarlo al record [illegible] Barrichello (1'18"704) viste le nuove regole. «La sensazione è già buona, c'è un miglioramento rispetto alla F2004 M - ha detto Badoer - [illegible] ora inizia il grande lavoro [illegible] sviluppo»

Molte novità hanno ampiamente mescolato le [illegible] in tavola. Riduzione della pressione aerodinamica, utilizzo di un solo motore per due Gran [illegible] consecutivi, obbligo di montare un unico set di gomme dal sabato pomeriggio al termine della corsa senza possibilità di sostituzioni e adozione di due turni [illegible] qualificazione, uno [illegible] pochissima benzina nel serbatoio nel primo giro cronometrato e l'altro, la domenica mattina, con il carburante per disputare la prima parte della gara. La pole position verrà assegnata con la somma dei tempi. Dopo le prove di gennaio e [illegible] si dice che McLaren e Renault siano [illegible] favorite nella sfida per strappare il titolo mondiale alla Ferrari. Ma fanno sogni ambiziosi anche la Bar-Honda e la Williams.

Su questo esordio così atteso e interessante, pieno di dubbi e interrogativi, tuttavia grava l'ombra di [illegible] senza precedenti, che potrebbe provocare ripercussioni gravissime per il Mondiale stesso.

L'australiano Paul Stoddart, da quattro anni proprietario della Minardi, ha deciso di far gareggiare [illegible] vetture [illegible] 2004, senza alcun adattamento alle nuove regole fissate dalla Fia. «Invoco la causa di forza maggiore - ha detto -. Le decisioni sono state prese troppo tardi e noi non abbiamo avuto il tempo per preparare le modifiche necessarie. Al limite sono anche pronto ad adire le vie legali subito, qui a Melbourne. Devono farci partecipare [illegible] Premio d'Australia [illegible] due successivi, in Malesia e Barhein, così come siamo, poi ci adatteremo per Imola». Il focoso personaggio si è anche candidato come alternativa a [illegible] Mosley per le elezioni del presidente federale che si svolgeranno [illegible] la fine dell'anno.

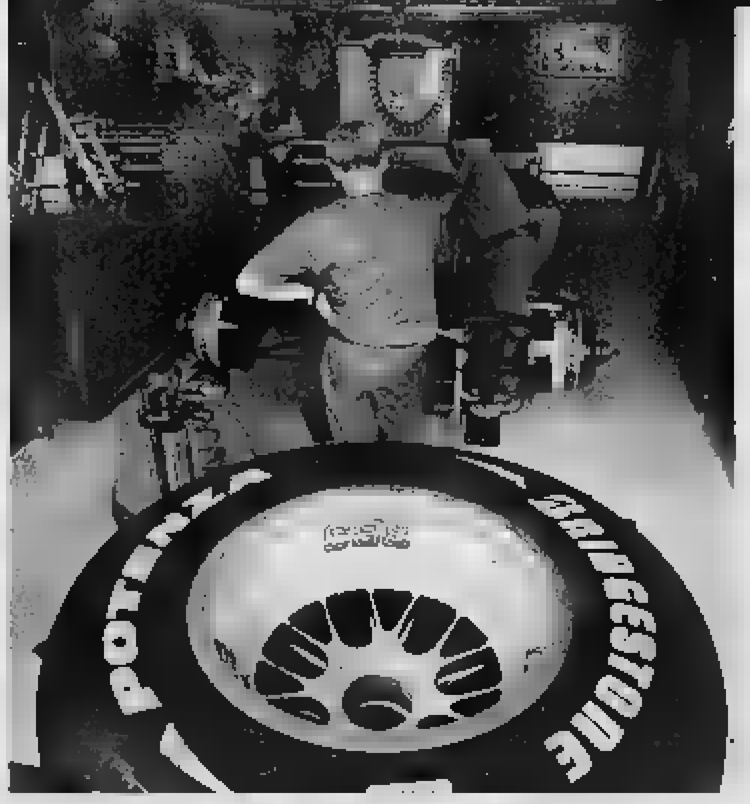
La richiesta di Stoddart, per gareggiare fuori legge, sarebbe ufficiosamente supportata da altri otto team. La Ferrari non si [illegible] pronunciata, per una questione di rispetto delle regole: attende le decisioni della Federazione Internazionale Automobilistica. I commissari tecnici Fia non avranno molte alternative: potranno soltanto squalificare le monoposto della squadra di Stoddart, se veramente non rispetteranno gli adeguamenti richiesti.

I problemi [illegible] non finiscono qui. La Minardi ha modificato il telaio delle sue vetture per superare i test sulla [illegible] attuali, quindi giovedì nel corso delle verifiche tecniche potrà essere omologata. Ma, quando le vetture stesse, venerdì mattina, [illegible] volta [illegible] in pista saranno fermate per un controllo, [illegible] giudicate irregolari dai commissari della Fia.

Non basterà l'accettazione da parte di altre squadre per evitare la squalifica. La Federazione, avallando [illegible] situazione tecnica [illegible] di fuori delle norme previste, rischierebbe di creare un precedente molto pericoloso e [illegible] veder crollare la propria credibilità.

Lo [illegible] caso Minardi crea inoltre altre implicazioni difficili da risolvere. In configurazione 2004 le [illegible] dovrebbero essere un po' più veloci. Ma riusciranno a disputare qualificazioni e gara con un solo [illegible] di gomme? Il motore, inoltre, non potrà durare per due Gran Premi, per cui dovrà essere sostituito provocando una penalizzazione nello schieramento (dieci posti indietro) ai due piloti.

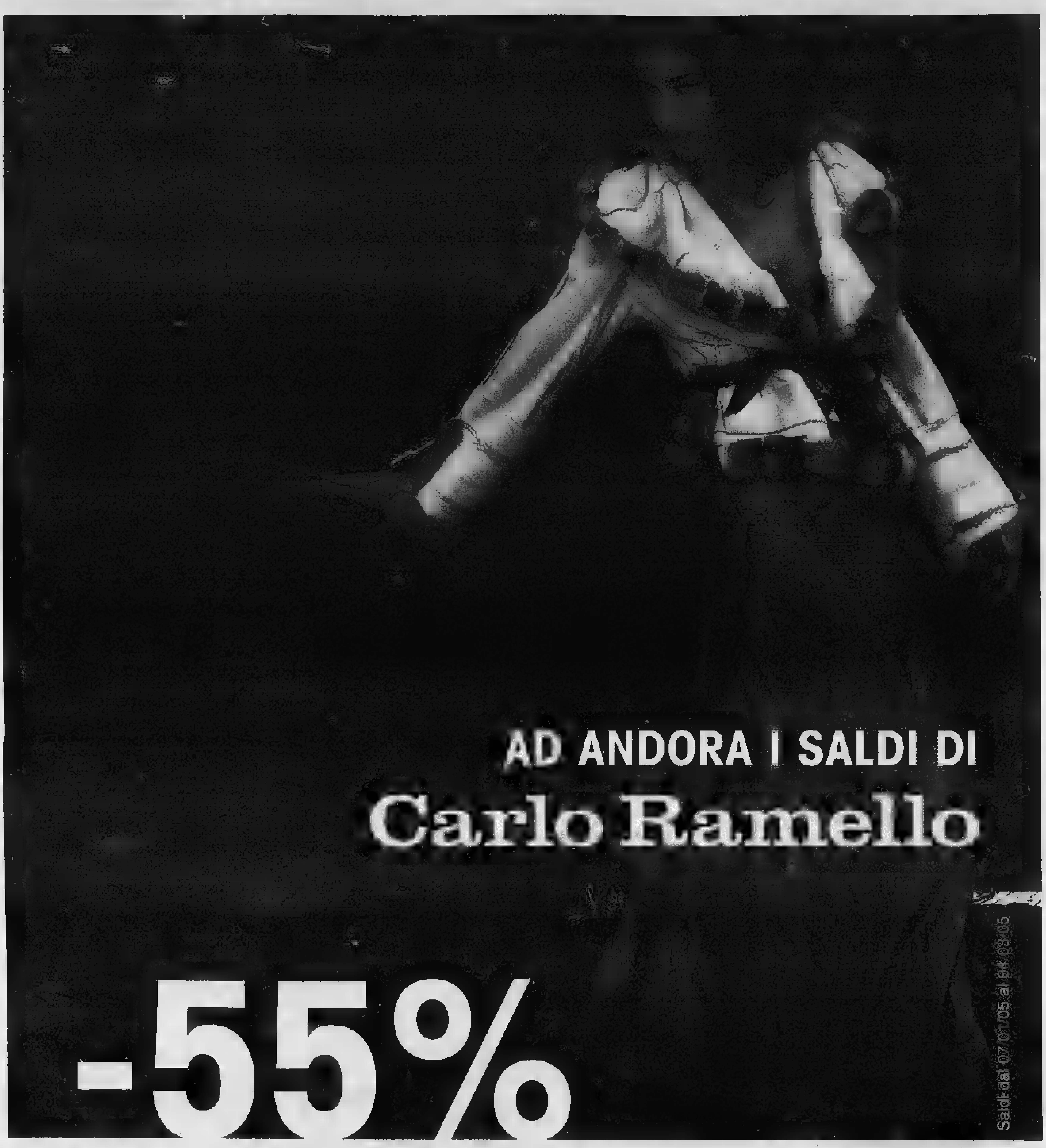
E se la Minardi dovesse andare a punti, chi starà dietro e rimarrà all'asciutto non farà protesta? Una vicenda intricata e politicamente scorretta che potrà avere conseguenze pericolose per tutta la Formula 1. Con tutta la simpatia che il team fondato da Giancarlo Minardi può creare nei tifosi, il momento è veramente [illegible]. Soprattutto per i meccanici che, in questi giorni, hanno lavorato senza sosta per preparare delle auto che quasi certamente, salvo impensabili soluzioni della penosa vicenda, dovranno rimanere ferme ai box.



I meccanici della Ferrari al lavoro nei box del circuito di Melbourne

SI PARTE DALL'AUSTRALIA, 19 I GP IN PROGRAMMA

■ **DOMENICA SVEGLIA ALL'ALBA**
A Melbourne, sul circuito dell'Albert Park (m 5.303), si corre domenica il Gran Premio d'Australia, primo dei 19 appuntamenti previsti nel 2005 del campionato di F1. La gara [illegible] prevista sulla distanza dei 58 giri, pari a 307,574 km. Causa il fuso orario (+10 ore rispetto all'Italia), le dirette televisive andranno in onda nella notte, con il seguente orario:
Sabato: ore 2,55 prima sessione di qualifiche in diretta su Raidue
Domenica: [illegible] 1,30 seconda sessione di qualifiche in differita su Raiuno, quindi alle 4,00 la gara (diretta su Raiuno). Alle 19 replica del Gp su Raidue.
I record del circuito. In prova: Michael Schumacher (Ferrari) in 1'24"408, media 226,172 km orari. In gara: Michael Schumacher (Ferrari) in 1'24"125, media 226,933 km orari.



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

[illegible] dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30
[illegible] e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6688211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 6, t. 8494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Meridiana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 15, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [illegible] sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass p... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di [illegible] per [illegible] oltre un rimborso di [illegible] 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una [illegible] stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.8.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

[illegible] singola dipendenti anche protestati, [illegible] spese anticipate. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,68% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20482. Prometeo Spa 011.437.9441.

A. [illegible] immediati a tutti [illegible]. Basta una [illegible] anticipate. [illegible] 011.561.7521 (UIC [illegible]).

AVVIATA società rumena, cerca socio per avviare attività di commercio. Ottime possibilità di guadagno. Tel. 335.103.4490 - 335.103.4492 e Fax [illegible].

€ 10.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf, mutui. Chiamateci 011.070.3015. (UIC 7438).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. BUSINESS SERVICES 02.285.15014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR zona centro Crocetta incasso € 800,00 giornalieri, dehor estivo, vendiamo, telemetro 011.385.4810 - 347.778.6701.

LIBRERIA specializzata [illegible] professio[illegible] massima [illegible], [illegible] in Torino. Scr[illegible]: C.P. 126 Scarrone - 10100 Torino.

RISTORANTE

con pizzeria, veramente bello, [illegible] motivi di [illegible], vendesi o [illegible] casi gerenti, ottimo giro d'affari controllabile, necessario minimo acconto o cauzione, posizionato su strada di grande passaggio, [illegible] Torino sud, 150 posti, attrezzatura completa, dehor estivo ed invernale, ampio parcheggio, adatto e fortuna per [illegible] familiare referenziato. Telefonare 011.[illegible].

STELLA 011.447.4802 albergo sette [illegible]ze, trattoria vicinanze Nichelino vecchia gestione richiesta € 275.000,00 cede ritiro attività.

STELLA 011.447.6280 [illegible] zona via Cigna vecchia gestione, causa malattia adatta una persona richiesta € 25.000,00.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALFA MECCANICA via Sestriere, 69 - Vinovo, azienda meccanica lavorazione aeronautica, ricerca tornitore C/N. Ambosessi inviare curriculum fax 011.965.1587.

AUTISTI patente C, ambosessi, esperienza guida camion con gru, eventuali pratici meccanici ed elettricisti per autocarri cercasi, età max 34 anni. Tel. 011.808.3924. Big Astor via Somalia 108 Torino.

AZIENDA Vorwerk selezione personale anche prima esperienza, purché motivato ad intraprendere attività commerciale, garanzie economiche importanti da definirsi in fase di colloquio. Presentarsi oggi [illegible] ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 166, Torino 1° piano.

CONCESSIONARIA [illegible] in [illegible] espansione, prestigioso marchio [illegible], ricerca 1 [illegible] ed un gommista con esperienza nel settore. [illegible] inviare curriculum fax 011.4[illegible] - Locauto Due - largo Francia 113, [illegible].

IMPIEGATI

[illegible] auto in forte espansione, prestigioso marchio estero, ricerca 1 impiegata ufficio consegne ed una addetta telemarketing. Ambosessi inviare curric[illegible] fax 011.453.7637 - Locauto Due - largo Francia 113, Torino.

[illegible]ICI

TECNICO installatore minimo 25enne conoscenza inglese programmi Autocad, Photoshop, Corel Draw capacità organizzative disponibilità viaggi Italia/estero cercasi. Ambosessi inviare curriculum TCG Ghelco - via Santa Cristina, 15o - 10036 Settimo Torinese.

[illegible] E PART-TIME

ATTENZIONE! [illegible] Studio Renzi seleziona collaboratori/trici part-full time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.300.30711. - www.workandnewlife.com

AGENTI E [illegible]

AIL [illegible] americana per apertura [illegible] selezione 20 persone. [illegible]: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management [illegible]. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Oltre al € 1.002,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

FORMAZIONE & LAVORO

[illegible] urgente bisogno di formare personale da inserire in strutture per assistere bambini. Bimbinsieme - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

ASSICURIAMO [illegible] opportunità di lavoro come arredatori/trici [illegible] formazione pratica. Scuola & [illegible] - via Principessa [illegible], 11/f - Torino - [illegible].

CERCHIAMO giovani per inserimento settore spettacolo come tecnici del suono doppiatori cinematografici e speaker radio tv previa form[illegible] teorico pratica. Education - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

[illegible] cerca urgentemente giovani da qualificare come estetista e parrucchiera per inserimento lavoro. Via Principessa Clotilde 11 - Torino. Tel. 011.480.343.

SELEZIONIAMO ambosessi per formazione su tecniche di massaggio sportivo terapeutico estetico per inserimento lavoro. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11 - Torino - 011.480.343.

SELEZIONIAMO urgentemente giovani per assunzione come barista cameriere cuoco pizzaiolo presso locali che ne hanno fatto richiesta, disposti a seguire breve formazione a pagamento. Scuola Alberghiera Le Medi - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

STILISTA di moda selezioniamo giovani per inserimento lavorativo tramite corso di qualifica. Scuola & Lavoro - via Principessa [illegible] 11/f - Torino - 011.480.343.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA indu[illegible], esperienza montaggi e manutenzione impianti [illegible].

IMPIEGATI

LAUREATA in economia e commercio con esperienza presso studio commerciale, valuta proposte settore amministrativo/commerciale, eventualmente part-time. Tel. 339.103.8534.

5

TORINO CITTA'

ADIACENTE via Borgaro signorile anni 70 libero molto bello ristrutturato di recente, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible] 011.531.910.

[illegible] via [illegible] Teresa in complesso residenziale splendido appartamento ristrutturato di ingresso [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti 011.581.8338.

CENTRO via Po mq 120 soggiorno tre camere cucina bagno stabile d'epoca. [illegible] 011.669.2952.

CENTRO via Sacchi stabile metà '800 libero luminoso di salone living cucinino ampia camera [illegible] bagno. Gabetti 011.581.8338.

[illegible] 3 [illegible] cucina veranda bagno posto auto. Telefonare 011.582.1875.

CORSO LECCE recente signorile salone tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Permuta. Tel. 011.291.9117.

[illegible] **VITTORIO** [illegible] (giardini Cavour) libero signorile ingresso, 2 camere, soggiorno pranzo, angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina. Sintedil 011.531.910.

CROCETTA via Gioberti libero spazioso luminoso salone 2 camere cucina servizi terrazzino € [illegible] 011.581.8338.

PARELLA [illegible] parco Tesoriera luminoso 3° [illegible] di ing[illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.756.588.

PIAZZA OMERO adiacente libero ampio monolocale con [illegible], ottimo arredo, nuovo recente. Bignamini 011.434.2377.

PRESSI tribunale in stabile signorile proponiamo ultimo piano salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Ristrutturato. Gabetti 011.433.2568.

SANTA RITA via Gradisca in [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno cantina balconi riattato € 120.000,00. Gabetti 011.320.576.

VANCHIGLIA via [illegible] in stabile recente appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina biservizi posti auto. Gabetti 011.[illegible].

VIA MAZZINI libero appartamento 5° piano con ascensore mq [illegible] circa. GR L'Immobiliare 011.505.039.

VIA MODIGLIANI [illegible] liberi 2 appartamenti mq 113 circa (8° - 9° [illegible]). [illegible] 011.505.039.

VIA SANTA TERESA libero ingresso salone cucina 5 camere doppi servizi. GR L'[illegible].

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA privato vende alloggio salone 2 camere, bagno, terrazzo giardino. Di fronte piste Campo Smith. Tel. 339.568.8702.

GRUGLIASCO zona centro [illegible] di ingresso living su soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi box termoautonomo. Gabetti 011[illegible].

MONCALIERI precollina pressi [illegible] libero, panoramico: soggiorno, 3 camere cucina biservizi, balconi, cantina box. € 299.000,00. Gabetti 011.642.563.

[illegible] Aurora [illegible] splendida [illegible] con giardino recintato, ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

LIGURIA

AFFARE Liguria, Savona 2 minuti a piedi [illegible] spiaggia più bella, nuovo appartamento con soppalco, riscaldamento autonomo, aria condizionata, per il primo che arriva Euro 129.500,00. Non aspettare telefona subito al 035.412.3029.

[illegible] **MARINA** centro, vicino stazione FS, primo piano, bilocale con balcone, completamente ristrutturato, termoautonomo, eventualmente arredato. [illegible]me spese condominiali € 193.000,00. Tel. 0183.498.000 - www.cimasa.it

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.5488.

LOANO nuovi alloggi in pronta consegna e in costruzione vicino al mare, direttamente da impresa, [illegible] da € 225.000,00. Tel. 019.677[illegible] - 339.169.5414 - 335.593.6762.

[illegible] **FIORI** Bordighera villetta singola [illegible] nel verde impresa vende. Euro 145.000,00. Tel. 0184.295.950.

[illegible]

[illegible] vicinissima mare bilocale ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare € [illegible].

A. AREA CASA 0182.555.627 [illegible] lancio cantiere appartamenti da € 79.500,00 terrazzi giardini posti auto cantine. Occasione.

[illegible]O Cap Martin lussuosi appartamenti, ample terrazze, vista mare. Da € 118.168,00 pagabili [illegible] € [illegible] più rate mutuo! Italgest [illegible].842.842.

A Mentone www.euro-[illegible].com immerso nel verde, attico, vista mare, bilocale nuovo, cucina arredata, terrazzo, garage, piscina, tennis € 215.000,00. Tel. 0033 493 282 300.

[illegible] Juan Les Pins [illegible] sabbiosa, casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze [illegible] mare € 115.700,00. Italgest 848 842.842.

AREA CASA [illegible].627 Juan [illegible] fronte [illegible] bilocale ampio terrazzo. [illegible] rage splendida vista mare. Imperdibile.

[illegible] 0182 555.627 Roquebrune Cap [illegible] 50 metri [illegible]. [illegible] alloggi [illegible] cantina parcheggi [illegible] € 200.000,00.

[illegible] centro bel monolocale vicino [illegible] Negresco 4° piano luminoso € [illegible],00. Giovanni 0033.612.[illegible].

WWW.CASAMARE.NET [illegible] Nizza costa azzurra - vicinanze mare e università appartamenti per investimento da € 69.000,00. Ottima resa lo[illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NOVA **BRANDIZZO** (To) [illegible] costruzione, adiacente uscita autostrada To/Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

[illegible] BRAMANTE 58
AFFITTIAMO
capannone mq 800
uffici da mq 180
posti auto
Baldini 011.596.771.

[illegible] fronte [illegible] ufficio mq 400 circa [illegible] ottimo [illegible] reddi[illegible] 011.505.039.

CORSO [illegible] **SOVIETICA** [illegible] Fiat libero ufficio mq 100 circa volendo po[illegible]. GR [illegible].

TERRENI

[illegible] mq 2.930 parzialmente coperto tettoia, con palazzina [illegible] Bassa Stura Torino tel. 011.561.6269.

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE acquista prestigioso appartamento/villa in zona centro Crocetta precollina, fronte collina. Max riservatezza. Sig. Facchini 011.480.135.

GRAN MADRE Cimea in elegante palazzo d'epoca cerchiamo appartamenti piano alto, 200 - 300 mq, terrazzo. Santandrea Immobili di prestigio 011.680.0022.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico cascinale o casa [illegible] terreno cintura torinese, astigiano o [illegible]ro. 'La Borsa' 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti [illegible] arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

[illegible] cucina e bagno, ristrutturato € [illegible] 011.830.9580.

AFFITTASI graziosa mansarda arredata con servizi € [illegible] telefonare 011.433.0650.

CIT TURIN - via Casalis in casa d'epoca elegante appartamento mq 125. Terrazzo. Box. Luciana Vola 011.813.8289.

CROCETTA adiacenze via Fanti in palazzina d'epoca altamente signorile mq 170. Trattative riservate. Intermau Torino 011.581.6526.

LUCIANA VOLA [illegible] centralissimo adiacente via Pietro Micca in casa d'epoca, elegante rifinito [illegible] 3 camere cucina biservizi.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 piazza Vittorio piano alto elegante appartamento mansardato mq 135 perfettamente ristrutturato e arredato.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 via Garibaldi in elegante palazzo, originale su 2 livelli mq 140 elegantemente ristrutturato e arredato.

LOCALI UFFICI [illegible]

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in elegante palazzo open space mq 200. Giardino privato. Luciana Vola 01[illegible].

CORSO REGINA / Tassoni, ufficio prestigioso mq [illegible], [illegible] auto, adatto [illegible] legale / medico, comodo tangenziale. Privato. Tel. [illegible]73 / 011.204.168.

NOVA **SCALENGHE** prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone di ingresso € 800,00/mese. [illegible] Spa tel. 011.340.2811.

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547.

8

TORINO CITTA'

BANCHE urgono appartamenti centrali arredati anche parzialmente varie metrature per trasferiti con [illegible]. Interacta 011.558.3878.

9

A. ACQUISTA [illegible] valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817[illegible].

ARAGONAUTO acquista [illegible] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.[illegible]4713 - 011.698.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PIETRA LIGURE Residence [illegible] tel. [illegible], affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali fronte mare, TV, parcheggio, biancheria.

11

A. CENTRO [illegible] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

ILARIA 43enne mediterranea separata. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa. Amante [illegible]. Scopo [illegible]. Eliana Monti 011.639.4771.

[illegible] inguaribile sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

MARIO 49enne podologo celibe. Allegro solare positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

MATTEO [illegible], insegnante universitario, single. Dinamico timido romantico affettuoso. Odia ozioso. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

36ENNE brillante simpatica colta alta bella presenza sportiva, finanziariamente autonoma libera impegni famigliari, conoscerebbe gentiluomo professionista o imprenditore abitante Torino, pari requisiti scopo matrimonio, massima discre[illegible]. [illegible] perditempo. Scrivere: Publikompass 5413 - 10100 Torino.

13

A.A. [illegible] 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [illegible] Corso Peschiera, 153 Torino.

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. [illegible] 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

va bene

■ Un compromesso ha risolto l'imbarazzante vicenda degli alloggi popolari per la cui assegnazione si volevano privilegiare le coppie under 40. Non è necessario che siano sposati, come volevano i cattolici, ma se hanno un figlio saranno avvantaggiati.

va

■ Nati in campagna, cresciuti tra il verde e gli animali, i bambini di campagna dimostrano un'intelligenza più vivace di quelli [illegible] città. Un'intelligenza, sostiene [illegible] ricerca dell'Università, che ci penserà [illegible] scuola ad appiattire.

da seguire

STASERA al cinema Reposi il regista Ferzan Ozpetek, presenta il suo film «Cuore sacro» da venerdì [illegible] so nelle sale italiane. L'appuntamento in via XX Settembre 15 è fissato per le ore 22,30. Al suo fianco, la protagonista Barbara [illegible] Bobulova e gli interpreti Massimo Poggio e Andrea Di Stefano. Il biglietto costa 7 euro.

il

■ Gelide correnti di origine siberiana affluiscono ancora sulla pian[illegible] padana mantenendo basse le temperature. Sul Piemonte il cielo è generalmente soleggiat[illegible] [illegible] qualche annuvolamento in montagna [illegible] i valori termici negativi porteranno deboli nevicate anche in pianura. Zero termico a mille metri.
Sereno ieri a Torino [illegible] 2.6 di massima, -4.3 di minima a 41% di umidità alle ore 16.
Temperatura più negativa negli ultimi sei anni con -5.1 nel '98. Soleggiato l'anno s[illegible] con 8.2 di massima, -1.2 [illegible] minima a 30% di umidità.

E' QUASI ROTTURA TRA GOVERNO E ANCI: TROPPO POCHI I FINANZIAMENTI PER COMBATTERE LO SMOG

Vacilla la domenica a piedi

Il sindaco: se non c'è emergenza aboliamola

Alessandro Mondo

Domenica a piedi? Sì, no, forse. Revocate le targhe alterne, il tormentone settimanale riguarda il [illegible] stop dei motori fissato il 6 marzo.

Domani Palazzo civico deciderà [illegible] confermare o meno [illegible] provvedimento che all'interno della giunta solleva più di un malumore: sulla decisione potrebbero pesare, oltre alle previsioni meteo, le proteste sollevate domenica scorsa da alcune categorie e l'appuntamento [illegible] «Cioccolatò». [illegible] Chiamparino non si sbilancia più di tanto: «Dico solo che, se non c'è una situazione di [illegible] più che giustificata, [illegible] avrebbe senso un secondo stop consecutivo. Bloccare il traffico la domenica non presenta grossi svantaggi, d'accordo, ma nemmeno grandi vantaggi per l'abbattimento dello smog. In compenso, ci sono categorie che quel giorno lavorano. Vedremo». E la Provincia? «Per ora lo stop resta in vigore - taglia corto l'assessore Dorino Piras -. Decideremo con tutti i Comuni, e posso dire fin d'ora che l'unico criterio di valutazione sarà il livello degli inquinanti. Le ricadute dallo smog sulla salute pubblica restano la nostra sola preoccupazione». «No alla revoca - avverte l'ex-assessore Paolo [illegible] -, a meno che [illegible] garantiscano una [illegible] durante la domenica pomeriggio».

Intanto è quasi rottura fra Anci e Governo. I sindaci avevano chiesto 500 milioni l'anno [illegible] impostare politiche ambientali a largo raggio, ieri se ne sono visti offrire 140. E non subito, ma dal 2006. Al termine del vertice sull'emergenza-smog svoltosi a Palazzo Chigi - presente il sottosegretario [illegible] Letta con i [illegible] Matteoli (Ambiente) e Lunardi (Infrastrutture) - la parola ricorrente [illegible] stata «delusione». Ad oggi sul piatto restano i 110 milioni che rappresentano il «budget» del ministero dell'Ambiente. «Gli altri 140 previsti dal decreto non solo non [illegible] prima del 2006 [illegible] [illegible] in parte [illegible] a coprire [illegible] rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri», spi[illegible] Chiamparino da Roma. Troppo pochi per affrontare un problema che vede i sindaci in prima linea. Non a caso ieri hanno riproposto un fondo pluriennale destinato [illegible] politiche ambientali, da finanziare aumentando del 3% l'accisa sulla benzina. Ormai la trattativa è appesa a un filo: Letta ha chiesto qualche giorno per [illegible] una ricognizione alla ricerca di altri fondi. «Poi non ci saranno più [illegible]gini - aggiunge il sindaco -: saremo costretti a decidere il blocco totale infrasettimanale ventilato due settimane fa».

Semaforo verde in giunta per le domeniche ecologiche. Sette le date messe [illegible] [illegible] bianco, corredate da [illegible] sul tema: 20 marzo; 24 aprile; 22 maggio; [illegible] giugno; [illegible] settembre; 23 ottobre; [illegible] novembre. In queste giornate, lo ricordiamo, il transito alle auto sarà vietato dalle ore 10 alle 19 nella Ztl allargata.

IL CASO



L'assessore Racchelli assolto «Perseguitato dal magistrato»

Il tribunale di Verbania ha cancellato le accuse all'ex responsabile del Turismo regionale e ad altri sei imputati: il fatto non sussiste

Gaino, Paviolo e Tropeano A PAGINA 41

[illegible] PROMOSSO DA [illegible] STAMPA

Piero Angela ai «Giovedì Scienza»

Grazia Longo

PER la gioia dei ragazzini al mattino si parlerà di dinosauri, mentre il pomeriggio sarà dedicato all'arg[illegible]ento più gettonato dagli adulti, la seduzione amorosa. Doppio appuntamento, domani, per la conclusione del ciclo dei Giovedì Scienza promossi [illegible] la *Stampa*, che alla [illegible] diciannovesima edizione vanta 285 conferenze e oltre 330 mila presenze [illegible] Teatro Colosseo.

Il primo incontro - moderato come il successivo dal giornalista de *la Stampa* Piero Bianucci - è fissato per le 10.

Lo scrittore giornalista Piero Angela intratterrà diverse classi delle scuole [illegible]mentari (è necessario prenotarsi [illegible] [illegible] 011-8394913, [illegible] è già quasi [illegible]to esaurito) sui grandi rettili che dominarono la [illegible] per più di 140 milioni di [illegible] più di qualsiasi al[illegible] gruppo di animali vertebrati. Le modalità della loro sparizione restano ancora oggi un mistero, nonostan[illegible] esistano delle ipotesi sulle quali si discute[illegible] con il curatore [illegible] «Superquark». L'attenzione dei bambini sarà catturata con interessanti filmati sui p[illegible]ipali protagonisti del pianeta dei dinosauri, [illegible] famosissimo Tyrannosaurus rex all'erbivoro Brontosaurus.



Piero Angela

Nel pomeriggio, la storica iniziativa torinese per la diffusione della conoscenza scientifica accantonerà l'atmosfera da Jurassic Park e si concentrerà sull'arte di farsi amare. Lo psichiatra e docente universitario Giacomo Dacquino interverrà sul [illegible] ad ampio raggio, della relazione sentimentale vera e propria ai rapporti sociali e di lavoro. «Ciascuno di noi - precisa lo psicoanalista - verifica quotidianamente, nella vita di coppia e nel mondo [illegible] lavoro, quanto importante sia l'arte di farsi amare. La seduzione, cioè il desiderio di piacere e la capacità di suscitare l'attenzione altrui, che [illegible] realizza con il corpo e la psiche, il linguaggio, i gesti, lo sguardo, è una [illegible] fondamentale per coltivare e arricchire le relazioni affettive e professionali, per scongiurare la solitudine e depressione».

L'incontro con Dacquino [illegible] programmato per le ore 17.45.

IL PROCESSO



«HO [illegible] UNA [illegible] MA NON HO UCCISO»

Partito il processo al filatelico accusato dell'omicidio di Marina Di Modica scomparsa [illegible] anni fa

Bellardo e Numa A PAG. 43

CORSO MARCONI



Alloggi nell'ex [illegible] della Fiat Torino chiude un altro capitolo della sua storia industriale e guarda oltre, a un futuro che sa voltare pagina. Presto cambieranno destinazione d'[illegible] (da terziario a residenziale) gli stabili [illegible] corso Marconi [illegible] a 20, la [illegible] di [illegible] Dante dell'Isvor a un'area fra [illegible] Lancia e [illegible] Monginevro un tempo occupata dalle officine della stessa casa automobilistica. Resterà adibito ad uffici, invece, pur passando di mano, il grattacielo Lancia.

Minucci A PAG. [illegible]

BOCCIATO IL RICORSO

Piazza San Carlo Il Tar promuove il parcheggio

Il Tar ha bocciato anche l'ultimo ricorso presentato dagli ambientali[illegible] contro i lavori del parcheggio sotterraneo di piazza San Carlo. I magistrati hanno ritenuto infatti corretta l'esclusione del progetto preliminare dalla valutazione di impatto ambientale (Via), riconfermando [illegible] d'adeguatezza dell'applicazione di questa procedura al progetto esecutivo e aggiungendo che [illegible] [illegible] tutto corretta anche la delibera [illegible] cui la giunta decise di eliminare il collegamento del parcheggio di piazza [illegible] Carlo con il parcheggio gestito dall'Aci di piazza Carlo Felice. Questa sentenza chiude [illegible] [illegible] percorso cominciato qualche mese fa [illegible] [illegible] ricorso [illegible] Tar sulla prima delibera di avvio dei lavori del parcheggio, a [illegible]ito del quale era stata determi[illegible] [illegible] sospensiva dei lavori poi respinta [illegible] Consiglio di Stato. La vicenda, giunti a questo punto, dovrebbe finire qui, sempre che gli ambientalisti non decidano di ricorrere al Consiglio di Stato.

L'ultima vestale di Emilio Salgari

Francesca Pa[illegible]

SE ne va l'ultima vestale della memoria di Emilio Salgari, una riservata signo[illegible] torinese [illegible] appena vent'anni dopo la popolare Tigre della Malesia. Margherita Ricca avrebbe compiuto un secolo tra qualche mese, [illegible] [illegible] sua lunga vita parlava pochissimo. Quasi dovesse mantenere il segreto [illegible] un'esistenza zeppa di avvenimenti ignoti, quasi che tutte le avv[illegible] esotiche [illegible] dalla fantasia del s[illegible] illustre fa[illegible] ormai un po' parte anche dei suoi ricordi. Era la vedova di Omar, uno dei quattro figli del grande scrittore veronese, quello investito del ruolo di biografo del padre e procuratore d'una carriera letteraria da circa ottanta romanzi e un numero ancora imprecisato di racconti.

Una storia di staffetta e memoria. Dopo la scomparsa del marito, nel 1963, Margherita l'aveva sostituito nel lavoro d'archivio. Omar [illegible] [illegible] per lei, che fino all'ultimo si ostinò, sola, a negarne il suicidio. Come già aveva fatto lui, la donna custodiva in biblioteca i cimeli salgariani con la cura di un album di famiglia. I contratti, le foto, qualche prima edizione delle scorribande di corsari, filibustieri, [illegible] dei mari che hanno fatto sognare milioni di giovani lettori. [illegible] manoscritto, sembra. Quanto restava insomma della ricchissima



Lo scrittore Emilio Salgari

produzione di un [illegible] infeli[illegible] che prima di uccidersi nel bosco del Lauro si era congedato dagli editori con una nota [illegible]: «A voi che vi [illegible] arricchiti sulla mia pelle m[illegible]nendo me e la mia famiglia in una continua semi-miseria, chiedo solo che per compenso dei guadagni che vi ho dato pensiate ai miei funerali».

E adesso? Cosa sarà dei documenti e delle pagine originali che nell'80 furono mostrati al pubblico torinese in un'esposizione allestita al piccolo Regio? A chi toccherà il testimone del signore [illegible] romanzo d'avventura, collega [illegible] grandi Mark Twain, Rudyard Kipling, Herman Melville? Ci sarebbe un'altra donna, Franca Ricca, figlia del primo matrimonio di Margherita. Oppure un secondo ramo della famiglia, quello dell'altro figlio di Salgari, Romero, che ha messo radici nella [illegible] di Montà d'Alba e conta, [illegible] cugini e zii, un discendente [illegible] nome [illegible] [illegible] questa è una puntata ancora da scrivere.

ACCORDO TRA LINGOTTO, BENI STABILI [illegible] GEFIM SU 4 GRANDI EDIFICI

Corso Marconi e Isvor diventeranno alloggi

Al via un grande piano di riqualificazione di alcuni immobili-icona del gruppo Fiat. Nel grattacielo della Lancia verranno realizzati nuovi uffici per il settore terziario, abitazioni al posto delle officine



La sede dell'Isvor tra corso Dante e corso Massimo d'Azeglio

Emanuela Minucci

Torino chiude [illegible] altro capitolo [illegible] [illegible] storia industriale e guarda oltre, a un futuro diverso. Presto cambieranno destinazione d'uso (da terziario a residenziale) gli stabili di corso Marconi 10 [illegible] 20, la sede di corso Dante dell'Isvor (l'ente del Lingotto che si occupa di formazione) e un'area fra [illegible] Lancia e via Monginevro un tempo occupata dalle officine della stessa casa automobilistica. Resterà adibito ad uffici, invece, pur passando di mano, il grattacielo Lancia. Questi immobili-icona, infatti, la [illegible] notte [illegible] stati ceduti da Fiat ad una nuova società controllata da «Beni Stabili» e dall'immobiliare torinese Gefim [illegible] [illegible] 42,5% ciascuno) e dal gruppo del Lingotto (tramite Fiat Partecipazioni) per il restante 15%. I due edifici [illegible] corso Marconi, costruiti negli anni '50, [illegible] il grattacielo della Lancia sono due palazzi simbolo di quel formidabile sviluppo che l'industria automobilistica torinese conobbe negli Anni del boom economico. «Dal dicembre del 2006 - dice Stefano Ponchia, figlio del presidente della Gefim - riqualificheremo i due [illegible] [illegible] [illegible] Marconi che destineremo prevalentemente ad alloggi e residenze alberghiere. La loro posizione merita [illegible] intervento di alto livello». E se nell'area delle ex officine Lancia saranno costruiti appartamenti (completando un'urbanizzazione che ha già visto sorgere un migliaio [illegible] alloggi), il grattacielo ospiterà ancora uffici: «Partiremo presto - spiega Ponchia - perchè era [illegible] [illegible] [illegible] ne ristrutturaremo completamente gli interni». Sarà una sede di prestigio: «Torino ha [illegible] superato [illegible] difficoltà maggiori dovute alla riconversione e alla trasformazione industriale - [illegible] - e [illegible] può guardare al futuro con fiducia e ottimismo». Per l'acquisto dei quattro immobili «Beni Stabili» e Gefim hanno investito 85 milioni: «E spenderemo altre centinaia di milioni per le ristrutturazioni. E anche per lo stabile Isvor la destinazione sarà residenziale».

Lussuosi appartamenti al numero 10 e 20 di corso Marconi, dunque, che per quarant'anni è [illegible] [illegible] solo [illegible] sede della Fiat, ma, nell'immaginario collettivo, la Fiat stessa. «Magari ci faranno abbattere la passerella in cristallo [illegible] quinto piano - spiega ancora Ponchia - [illegible] [illegible] [illegible] è certa: saranno alloggi da perderci la testa». Entrambi i palazzi verranno trasformati in residenze? «Se non saranno soltanto alloggi - risponde - si può pensare a uno spazio multifunzionale innovativo, magari anche [illegible] albergo, chissà». Aggiunge: «I due stabili hanno una superficie di 50 mila metri quadri, quindi potremo ricavarci [illegible] a 350 appartamenti che riporteranno l'insediamento agli antichi splendori».

Per quanto riguarda il grattacielo Lancia, [illegible] gruppo Gefim [illegible] che rimarrà con destinazione [illegible] a terziario. «Partiremo presto perchè era già vuoto e ne ristruttureremo completamente gli interni». Il grattacielo, costruito in borgo Sanpaolo, storico quartiere operaio, sorgeva nel cuore di quel complesso di officine della casa automobilistica fondata nel 1906 da Vincenzo Lancia e acquisita da Fiat nel '69. Edificato nel 1964, è un'ardita costruzione [illegible] ponte» che si affaccia sulla via Lancia, elemento [illegible] rilievo nel profilo della città e simbolo, [illegible] [illegible] grattacielo Pirelli di Milano, della Grande Industria.



Uno dei due edifici di corso Marconi che hanno ospitato il quartier generale Fiat

Coppie di fatto, via libera

Martedì scorso la giunta [illegible] era divisa sull'aggiudicazione dei nuovi [illegible]ggi di via Artom alle «coppie di fatto» sotto i 40 anni (l'ala cattolica [illegible] Margherita si era opposta). Ieri, invece, grazie [illegible] un piccolo ritocco elaborato dall'assessore [illegible] Casa Tricarico, la giunta ha approvato la delibera sull'accesso ai nuovi alloggi. [illegible] questi 80 appartamenti, 35 [illegible] [illegible] [illegible] affitto prioritariamente [illegible] giovani coppie e nuclei familiari, di almeno [illegible] persone i [illegible] componenti abbiano meno di [illegible] anni, al [illegible] di ridurre l'età media in un'area dove è prevalente [illegible] presenza [illegible] anziani. Ulteriore titolo preferenziale - ed è questo il frutto [illegible] mediazione - sarà attribuito ai nuclei richiedenti fra i cui componenti c'è un figlio [illegible] All'operatore che [illegible] aggiudicherà l'intervento andrà un contributo regionale [illegible] 3 milioni [illegible] euro.

Quell'ufficio all'ottavo piano vista Mole

Marina Cassi

CHISSÀ se nell'ufficio, avvolto da boiserie, che all'ottavo piano - [illegible] l'ultimo - [illegible] [illegible] Marconi [illegible] [illegible] il regno degli [illegible] d'oro dell'avvocato Gianni Agnelli, una tranquilla famiglia borghese cenerà, magari sbirciando la Mole illuminata nella notte? Piaceva quella vista all'avvocato, così torinese, così classica.

Solo da pochi anni si è smesso di dire «corso Marconi» per intendere la Fiat. E pensare che quei due edifici diventati nell'immaginario di tutti l'Azienda - non brutti perché progettati comunque da Vittorio Bonadè Bottino - grandi [illegible] [illegible] poco [illegible] erano nati per essere solo provvisoriamente [illegible] sede del gruppo.

Prima gli uffici erano transitati a Lingotto - [illegible] sono [illegible] nel settembre del 1997 - e da Mirafiori, due siti che alle sedi dei white collars accoppiavano una solidissima e preponderante [illegible] produttiva. Avere alle spalle enormi capannoni, fucine, ciminiere, piste di collaudo è cosa diversa dall'affacciarsi su [illegible] quieto quartiere diventato poi nel tempo un caso nazionale di integrazione come San Salvario.

[illegible] infatti nel '54 quando lì approdarono centinaia di tote e travet erano destinati a rimanervi per poco. E invece è lì, in quei palazzoni grigi, che [illegible] state vissute le stagioni più felici dell'azienda del dopo Valletta. Il '54 è un anno cruciale: lancio della prima vettura economica prodotta [illegible] grande scala, la 600, [illegible] attacco al sindacato in particolare alla Cgil suggerito con piglio autoritario a Valletta dall'ambasciatrice americana Clara Luce.



L'architetto Vittorio Bonadè Bottino (a destra) col senatore Giovanni Agnelli

Tutte le decisioni vengono prese in quegli uffici che nel 1992 saranno uniti da [illegible] «ponte» aereo al quinto piano, «un luogo dove gli omini volano sopra la città» come ricorda qualche ex dipendente. Nel 1966 vi arriva Giovanni Agnelli [illegible] [illegible] presidente e si insedia nell'ufficio all'ottavo piano, lo stesso dove viene firmato il protocollo per realizzare Togliattigrad.

Otto anni più tardi, nel mezzo di [illegible] momento di difficoltà con la crisi energetica incombente, per la Fiat passeranno anche i libici e le decisioni [illegible] una volta vengono assunte, magari con [illegible] e timori, in quegli uffici da palazzone ministeriale.

Nel '76 approda a Torino e al solito ottavo piano come amministratore delegato Cesare Romiti. Ed è sotto gli edifici - che ormai per tutti sono indelebilmente legati alla Fiat - che nell'autunno dell'80, al culmine della vertenza dei 35 giorni, sfilano in [illegible] mila; sono usciti dal Teatro Nuovo e dilagano nella città per dire che vogliono rientrare [illegible] lavorare.

In quelle [illegible] negli anni successivi la lunga storia della dinastia e della più grande impresa italiana si dipana lungo copioni di successo o di difficoltà scandite [illegible] ritmi frenetici del mercato dell'auto, dalle congiunture internazionali, dai ricambi di gruppi dirigenti.

Poi alla fine di luglio del 1997 i [illegible] lavoratori che brulicano nei due palazzi lasciano [illegible] uffici portandosi dietro i mobili; nel tradizionale mese di chiusura annuale, agosto ovviamente, traslocano. Tornano a Lingotto, [illegible] cerchio di una storia quasi centenaria, si ricuce; si ritorna alle origini, alla fabbrica fordista per eccellenza, bellissima, invidiata e citata da Le Corbusier come un modello.

L'avvocato si sistema, com'è naturale, all'ultimo piano. Non [illegible] più [illegible] Mole, [illegible] [illegible] [illegible] finestroni, [illegible] montagne che incombono su un quartiere di operai e impiegati.

Il rito abbreviato



Scelto il rito abbreviato, a porte chiuse, il processo a Racchelli si è ridotto alla requisitoria del pm, all'arringa del difensore Zaccone (foto) e all'udienza per la lettura della sentenza, ieri. Una volata.

Sei mesi d'indagine

Il pm ha depositato l'avviso di chiusura delle indagini con i capi di imputazione il 21 settembre scorso. Le aveva aperte 6 mesi prima. Tre i contributi regionali sotto inchiesta per corruzione (ridotti in extremis in un caso ad abuso in atti d'ufficio, in richiesta di assoluzione per il terzo). Riguardano gli alberghi di Bruno, a Cannobio, «Residenza Patrizia» (costruita) e «Villa Badia» (progetto). E la cessione di «Villa Biraghi» nel comune di Vogogna.

Il milione di Finpiemonte



Racchelli è stato anche assolto dall'accusa di truffa: un milione di [illegible] da Finpiemonte a «Villa Patrizia» (foto) per il pm «incompatibile» con un primo contributo e chiesto con «un falso preventivo».

LO SFOGO DELL'ASSESSORE SUBITO DOPO LA LETTURA DEL VERDETTO

Racchelli assolto: contro di me un processo politico

«Si sono inventati le prove ed è stato messo un piedi un vero teorema, un'indagine di 42 mila pagine con 70 mila intercettazioni telefoniche»

intervista

Giampiero Paviolo



Il pm Fabrizio Argentieri

ASSESSORE Racchelli, adesso che è stato assolto, può rompere il silenzio. Perché per tanti mesi non ha [illegible] voluto parlare?

«Mi sarebbe stato facile, avevo montagne di carte da esibire. Ma ho voluto che la giustizia facesse il suo corso. Se c'è giustizia, mi dicevo, finisce che mi assolvono».

Dica la verità, sulle prime aveva sottovalutato la portata dell'inchiesta che alla fine ha pesantemente condizionato la politica regionale fin alla vigilia del voto....

«Verissimo. Pensavo a una mezza boutade, che i magistrati stessero verificando delle voci. Sono stati i funzionari che venivano man mano interrogati a farmi capire che c'era qualcosa di più, che si stava istruendo un processo politico».

Ha [illegible] prove di tutto questo?

«Se ho delle prove? Certo che le ho, ma non posso anticipare nulla, tra pochi giorni le esibirò a tutti. Le posso solo dire che contro di me è stato messo in piedi un teorema, una indagine con 70 mila intercettazioni telefoniche, 42 mila pagine, un accanimento che aumentava man mano che le tesi accusatorie cadevano. Si sono pure inventati delle prove».

Chi?

«Gli inquirenti».

Perché?

«Ripeto, lo dirò tra pochi giorni. L'unica mia colpa è di essere stato onesto, io e le altre persone coinvolte in questa inchiesta e tutte regolarmente assolte».

Un passo indietro. Quando ha capito cosa stava accadendo come ha reagito?

«Ho cominciato a lottare e non ho mai smesso. Ma, le dico la verità, questi mesi non li auguro nemmeno al mio peggior nemico. Lo sa che ho passato giorni senza [illegible] il [illegible] di [illegible] di casa e di attraversare la piazza? Una volta ho portato mia figlia a far compere, ma sono rimasto in macchina perché avevo vergogna che la gente mi vedesse».

Di solito a vicende come la sua si accompagnano inattese solidarietà e impreviste prese di distanza.

«Qualche approfittatore si è defilato. Ma ho ricevuto tante manifestazioni di stima, e questo è il bicchiere mezzo pieno del mio dramma. Oltre ai miei famigliari vorrei ringraziare Guido Crosetto, il coordinatore di Forza Italia, che ha sempre creduto nella mia innocenza, e il presidente Ghigo che ha tenuto nei miei confronti un comportamento diverso da quello di altri colleghi che avevano subito vicende giudiziarie».

> L'unica mia colpa è stata quella di essere stato onesto Oltre alla mia famiglia voglio ringraziare tutti quelli che hanno creduto nella mia innocenza

> Candidarmi? Penso che dovrebbero mettermi al secondo posto subito dopo il presidente non per quello che ho sofferto, ma per le migliaia di imprenditori che mi conoscono

Cioè che non le ha tolto la poltrona di assessore. Ora riavrà le sue deleghe, dalle Olimpiadi al Turismo?

«Sì. Ma guardi che io quelle deleghe non le ho lasciate a cuor leggero. Anzi, ho vissuto quella necessità come una profonda ingiustizia. Per carità, mi rendo conto che io sono un [illegible] pesante e quindi pesante era lo scandalo. Ma se chi ha responsabilità di governo continua a proclamarsi innocente la politica non dovrebbe abdicare al suo ruolo».

Allora [illegible] assessore a tempo pieno. E si ricandida alle elezioni?

«Penso che dovrebbero mettermi al secondo posto, subito dopo il Presidente. Non per quello che ho sofferto, ma per le decine di migliaia di imprenditori che mi conoscono, per i tantissimi elettori che ho incontrato e che, adesso, possono essere certi della mia correttezza. Chi mi conosceva bene ne era già certo anche prima».

A proposito. E' [illegible] che all'interno della coalizione di centro-destra ci sono state pressioni per toglierla definitivamente di mezzo?

«Per una volta mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Risponda a questo, allora. Il centro-sinistra non ha sempre usato la mano leggera...

«Hanno perfino cercato di coinvolgermi in altre vicende in cui o ero del [illegible] estraneo o non avevo alcuna responsabilità. Strumentalizzazioni indegne, si commentano da sole. Invece vorrei fare un altro ringraziamento».

A chi?

«A quel sindaco di Sulmona che, arrestato per presunte violazioni urbanistiche, si è tolto la vita. Sono vicino alla sua famiglia e andrò a pregare sulla sua tomba».

Scusi, ma che c'entra con lei?

«Credo che quella tragica vicenda abbia fatto sparire alcune carte».

Cioè, lei pensa che gli inquirenti avrebbero voluto chiedere il suo [illegible] [illegible] e poi [illegible] [illegible] si siano più sentita?

«Appunto».



L'abbraccio fra Ettore Racchelli e Guido Crosetto

LA SENTENZA PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI VERBANIA

«Truffa e corruzione il fatto non sussiste»

[illegible]

inviato a [illegible]

«Il fatto non sussiste». Per il giudice monocratico Luigi Montefusco non c'è stato patto corruttivo, non c'è stata truffa ai danni della Regione, non c'è [illegible] [illegible] meno un abuso in atti di ufficio a «fini patrimoniali». Ettore Racchelli prima si sfoga, piange lacrime liberatorie, abbraccia i figli che, gli stanno intorno con sguardi teneri, e solo dopo un bel po' di [illegible] si concede ai microfoni con un «andiamo» che riapre la sua giornata, cominciata da imputato e ricominciata, poco dopo le 12, da cittadino assolto con formula ampia. Andiamo e, alla prima [illegible]tata domanda («Adesso si candida?»), recupera la grinta che aveva mostrato nella stessa aula durante il proprio interrogatorio. Quando disse: «Sono un commerciante, [illegible] un co....one». Manifesto di un uomo politico fattosi da sé e che, cinque minuti dopo la lettura della sentenza, rivendica le sue [illegible]: «Decido io se candidarmi». Aveva appena detto e ripetuto poi a microfoni spenti: «Devo prima guardare qualcuno negli occhi e vedere la luce». Messaggio subliminale, per taluni; chiaro riferimento a Ghigo per i più maliziosi. Tre ore dopo, se qualche screzio poteva esservi stato in precedenza, era già tutto superato. L'avvocato Cesare Zaccone, difensore dell'assessore, può commentare: «Abbiamo fatto la scelta giusta, insistendo per il rito abbreviato e una sentenza in tempo utile...». Per la canditura, s'intende.

> Assolti o prosciolti tutti i coimputati tranne l'ex sindaco di Cannobio

Assolti tutti o prosciolti tutti i coimputati di Racchelli, tranne l'ex sindaco di Cannobio, Giuseppe Albertella, il figlio Massimo e l'imprenditore Antonio Bruno, per i quali il giudice ha ritenuto di disporre il rinvio a giudizio in tribunale (i tre avevano rinunciato all'abbreviato) per il «patto corruttivo» sostenuto dal pm Fabrizio Argentieri per tutti. C'è da capire e può aiutare l'indicazione [illegible] l'unica [illegible] imputazione sopravvissuta al vaglio del giudice riguarda l'affare di Villa Badia. Cioè il progetto più ambizioso del costruttore locale Antonio Bruno fra i tre finanziati dalla Regione e su cui ha indagato il pm di Verbania: un vecchio sanatorio immerso nel fitto bosco che si affaccia ripido sul lago Maggiore, all'ingresso dell'abitato di Cannobio, e che avrebbe dovuto essere trasformato in un mega complesso turistico con porticciolo e impianti sportivi. Dopo l'avvio dell'inchiesta non si è fatto più nulla, con buona pace anche delle polemiche sull'impatto ambientale dell'opera.

L'accusa si basava per tutti, Racchelli compreso, su due manoscritti attribuiti da una consulenza del pm alla grafia del [illegible]cialista di Bruno e ritrovati nello studio del professionista: foglietti sui quali erano stati scritti i piani societari per Villa Badia srl, costituita a fine 2002. Il pm ha ritenuto che nel riferimento a una quota societaria con accanto le iniziali di Racchelli e poi attribuiti a una finanziaria vi fosse l'indizio centrale del patto corruttivo. «Scarabocchi» li ha liquidati l'avvocato Zaccone. E il giudice, stando al dispositivo della sentenza, ha dato ragione a lui.

Ma, allora, l'ex sindaco? «Non capisco perché abbia ritenuto valida la mia accusa per gli uni e non per altri. Aspetto le motivazioni del giudice per valutare se ricorrere in appello» dice il pm. Il legale di un imputato minore propone un'interpretazione: «Il figlio dell'ex sindaco risulta essere l'intestatario ufficiale di una quota. Può darsi che il giudice abbia mandato i tre a processo per questo». In tal caso, l'ex primo cittadino di Cannobio, bocciato alle recenti elezioni amministrative e rinviato a giudizio, avrebbe commesso l'imprudenza di fare le cose alla luce del sole. Sembra un paradosso per un giudice considerato cauto, al più rigoroso o formalista (secondo i punti di vista). Sono 90 i giorni che il magistrato si è preso per depositare le motivazioni della sentenza e far sapere. Nel frattempo inizierà (29 aprile) il processo ai tre.

Adesso ci sarà spazio per le polemiche: «Sono state nascoste tante cose per incastrarmi», ha subito attaccato Racchelli. E ha aggiunto: «Cosa pagherà quel pm?». Per poi riferirsi al suicidio nel [illegible] di Sulmona, il 15 agosto scorso, di Camillo Valentini, sindaco di Roccaraso (arrestato pochi giorni prima per concussione) [illegible] all'evento che avrebbe bloccato una misura cautelare nei suoi confronti. Dottor Argentieri: è vero, ha rinunciato per prudenza all'arresto dell'assessore? «Non ne ho mai chiesto l'arresto. Ho scelto una linea soft e di chiudere rapidamente l'inchiesta».

CROSETTO FESTEGGIA AL GRUPPO REGIONALE. NO COMMENT DEL CENTROSINISTRA

Forza Italia lo ricandida «a pieno titolo»

Ghigo: ha pagato la scelta garantista di tenerlo al suo posto

Ettore Racchelli dovrebbe ritornare da oggi [illegible] a pieno titolo della Giunta regionale del Piemonte. Questa mattina il presidente Enzo Ghigo dovrebbe restituirgli le deleghe al Turismo e alle Olimpiadi che gli erano state ritirate su sua richiesta. Non solo. Come annuncia un comunicato di Forza Italia Racchelli rientrerà «a pieno titolo nella sfida elettorale che si concluderà con il voto del 3-4 aprile». L'assessore - malgrado le sue [illegible] a correre nel listino, numero 2 dietro al Governatore - dovrebbe guidare la lista [illegible]ra nel Verbano Cusio Ossola. Si vedrà. Per ora la Casa delle Libertà festeggia. Silenzio, invece, dal centrosinistra. Fonti che vogliono restare anonime si limitano a spiegare che non è abitudine di questa parte politica commentare le sentenze, qualunque tipo di sentenze, emesse dalla magistratura.

Commenta, invece, il governatore che si dice «molto felice» e spiega: «Comprendo la sua angoscia di questi mesi che è stata anche dell'intera Giunta. Gli rinnovo tutta la solidarietà umana e politica e ringrazio l'organo giudicante per il suo operato». Aggiunge: «Ho pagato la scelta garantista di tenere Racchelli al suo posto come Assessore della Giunta regionale». Un riferimento indiretto alle polemiche [illegible] dal centrosinistra che ne chiedeva, invece, l'allontanamento.

E contro l'opposizione si scaglia Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia: «Politicamente credo che la sentenza faccia capire agli [illegible] quanto la sinistra abbia usato in modo demagogico le accuse contro Racchelli per attaccare il lavoro svolto dalla giunta Ghigo nel settore del turismo. In sette anni questa giunta ha cambiato l'offerta e l'accoglienza turistica e tutto [illegible] stato dimenticato, messo in discussione per queste accuse che si [illegible] rivelate infondate. Adesso l'assoluzione [illegible] assolve solo Racchelli ma permette di togliere il velo e di rivedere queste grandi realizzazioni»

Crosetto ha partecipato ai festeggiamenti organizzati dal [illegible] della Regione, Valerio Cattaneo. Finiti i brindisi anche Cattaneo entra in polemica con le minoranze: «La posizione garantista del nostro gruppo si è rivelata giusta e corretta. Mi permetto di ricordarlo a chi nella sinistra e, in particolare nei Democratici di Sinistra, [illegible] speculato sulla vicenda "sparando a zero" contro l'assessore Racchelli e contestando la scelta del Presidente Ghigo di mantenerlo in carica». Aggiunge: «Sono molto contento che sia stato assolto perché giunge così alla conclusione di un brutto periodo che lo ha visto ingiu[illegible] colpito sul piano umano e politico».

> Resta ancora da definire se correrà nel listino come da lui richiesto o come capolista nel Vco

Secondo Roberto Cota, segretario della Lega Nord Piemont «per chi ha voluto strumentalizzare l'indagine in corso l'assoluzione dell'assessore Racchelli si trasforma in boomerang». Il sottosegretario alle Attività produttive spiega: «La decisione del Tribunale di Verbania, infatti, sbugiarda i tanti rappresentanti della sinistra che scoprono l'unione soltanto per condannare a priori chi non la pensa come loro. Adesso devono recitare il mea culpa: hanno tentato di distruggere prima personalmente e poi politicamente Ettore Racchelli». [m.tr.]



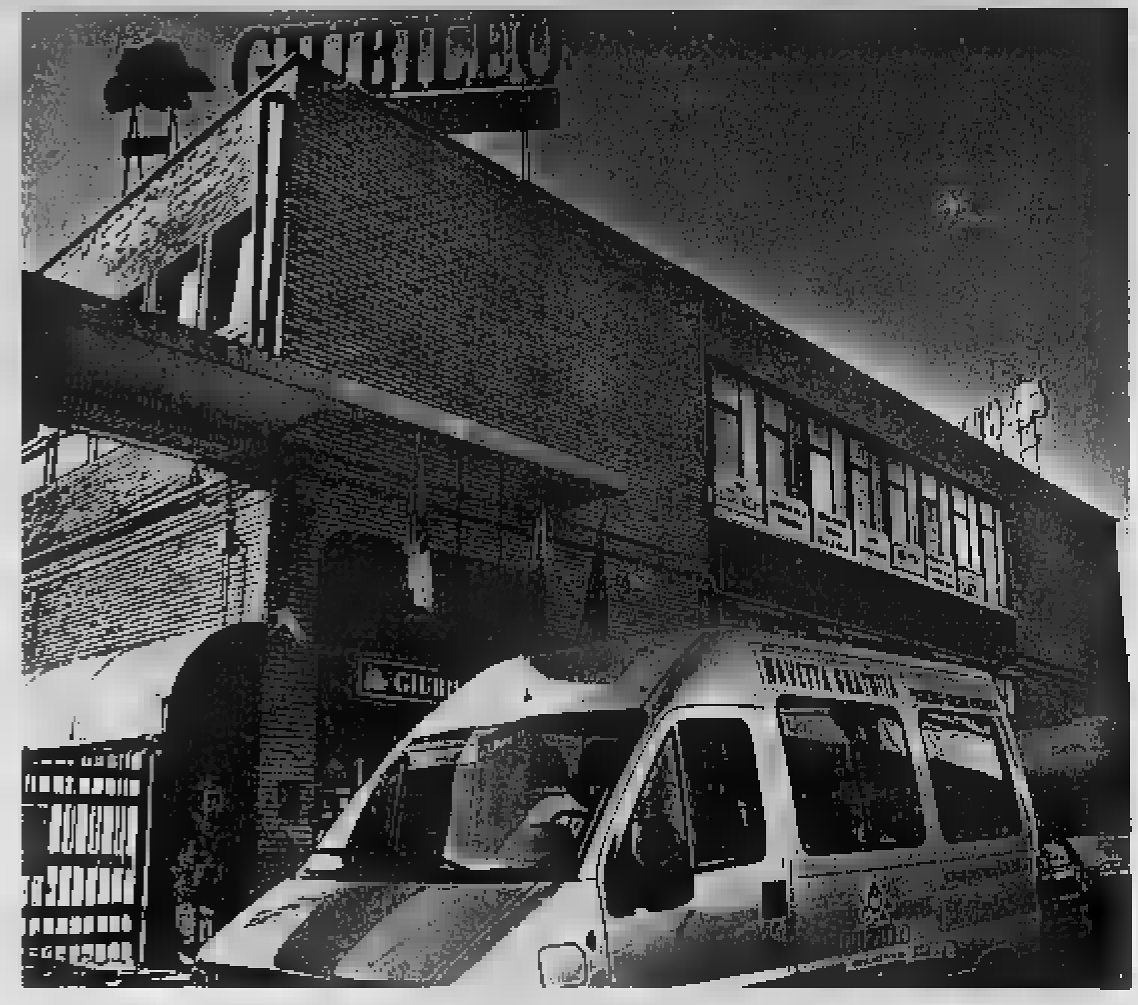


Il segretario della Lega Nord Piemont, Roberto Cota, e più a sinistra il presidente della Regione Enzo Ghigo

In ospedale è vietato sponsorizzare un'impresa di onoranze funebri

Attenzione a chi specula sul dolore

Il Giubileo: diffidate da chi si offre per le esequie



In ospedale [illegible] nelle case [illegible] riposo è vietato sponsorizzare imprese di onoranze funebri. Non esistono più turni, né elenchi appesi [illegible] pareti [illegible] i nomi delle agenzie a cui rivolgersi. Eppure, nel momento più doloroso della scomparsa di una persona cara, potrebbe accadere che qualcuno tenti di accaparrarsi il funerale spacciandosi per l'impresa di servizio. O, peggio, che qualcuno vi allunghi il biglietto da visita di un'impresa, consigliandovela caldamente e screditando l'attività delle altre.

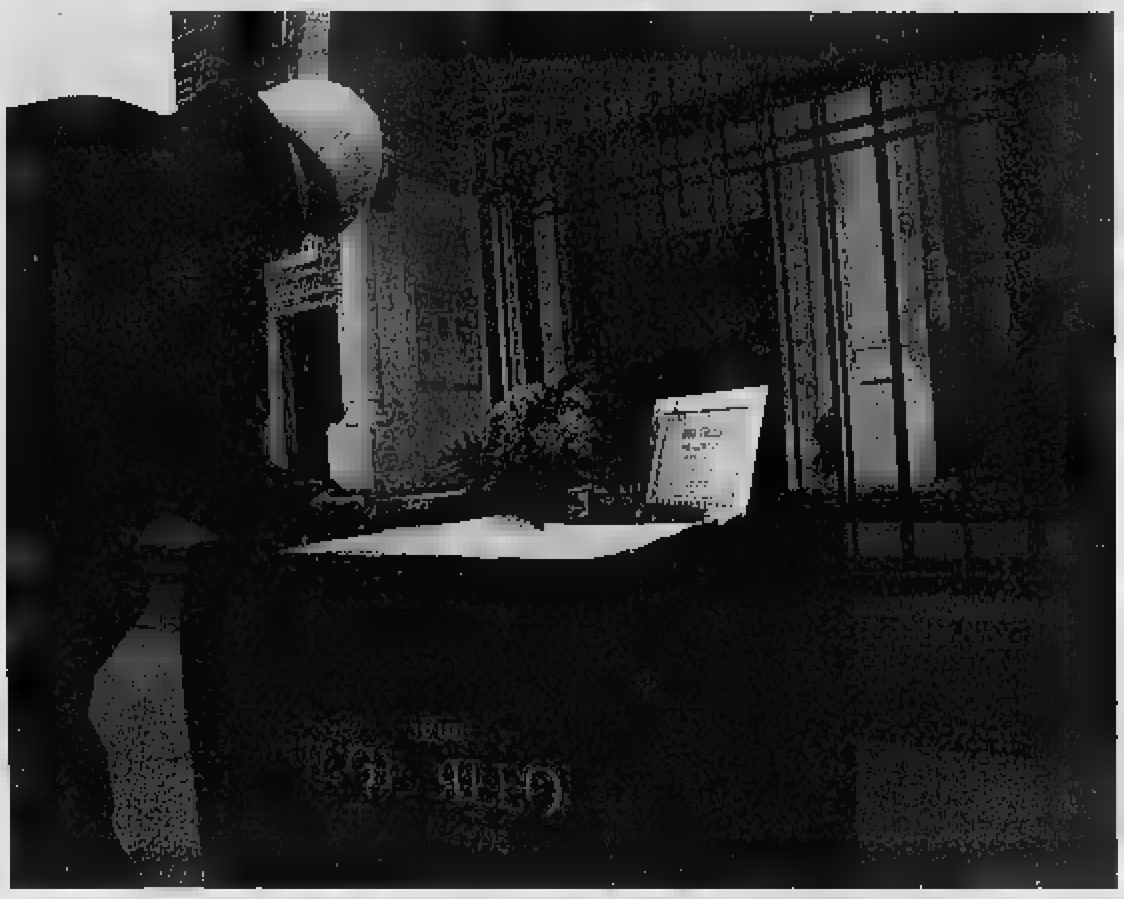
«Chi vi contatta in ospedale non vi aiuta, vi sfrutta», mettono in guardia al Giubileo, in corso Bramante 56. Il Giubileo, con altre quattro sedi in città oltre a quella principale [illegible] corso Bramante (Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario e Santa Rita) [illegible] invita a diffidare delle persone che vi contattano proponendosi o proponendo un [illegible]e per le esequie. Non c'è più alcun obbligo di affidarsi a un'impresa piuttosto che a un'altra. Così, nei paesi e nei Comuni della provincia, chi abita fuori Torino non deve necessariamente rivolgersi [illegible] - come qualcuno potrebbe tentare invece di farvi credere - a un'agenzia con sede nel Comune o nel paese di residenza del defunto.

«Nel momento del lutto, prima di chiamare qualsiasi impresa di onoranze funebri - consigliano al Giubileo, dove hanno fatto loro lo stile della trasparenza - [illegible] bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per il funerale: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura [illegible] terra o la tumulazione [illegible] loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare, facendosi magari [illegible]re da una persona fidata, [illegible] coinvolta di noi nel lutto».

Ci sono regole da conoscere e rischi da evitare. Prima regola: qualsiasi prestazione deve essere fatturata e deve essere indicato il costo globale per evitare sorprese al momento di pagare. Solo se la famiglia avrà accettato totalmente il preventivo si passerà alla firma del contratto, documento che autorizza l'impresa scelta a rappresentare la famiglia presso tutti gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà innanzitutto del certificato di morte e delle pratiche necessarie al nullaosta per il funerale. Primo rischio: potrebbe accadere che nelle camere mortuarie si incappi in qualcuno che chiede di portare gli abiti per la vestizione a una determinata ora, quando - casualmente - vi farà incontrare un impresario pronto a offrirvi i propri servizi.

Fondamentale valutare il costo [illegible] servizio compreso di tutto: «Il prezzo della bara con gli accessori come [illegible] maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco fino alla targhetta con il nome del defunto», spiegano [illegible] Giubileo. «Quando l'impresa [illegible] comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti - aggiungono - chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare». I prezzi delle cerimonie possono variare molto da impresa [illegible] impresa. Tutto deve [illegible] chiaro, chiaramente illustrato, «e non fidatevi di chi [illegible] chiede di sottofatturare la prestazione, magari con la promessa falsa [illegible] "togliere l'IVA" in cambio del favore». La fattura per un funerale è [illegible]pre esente IVA.





Attraverso l'informazione sulle pagine dei giornali, attraverso spot televisivi e radiofonici, [illegible] Giubileo ha scelto la strada della trasparenza. Di chi fidarsi [illegible] non di chi vi [illegible] in guardia e mette nero su bianco le caratteristiche del proprio servizio, iniziando dal «funerale classico» a 1291 [illegible] che comprende, oltre [illegible] feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'[illegible]stenza necessaria?

«Ogni scelta deve essere fat[illegible] in piena trasparenza, [illegible]pevolezza, senza false promesse [illegible] parte dell'impresa e senza pressioni ingannevoli», insistono al Giubileo. [illegible] qualcuno vi contatta in ospedale per «offrirvi» [illegible] funerale segnalatelo immediatamente alla direzio[illegible] sanitaria o alle autorità: approfittare del dolore è vergognoso. Inaccettabile.



«DOV'È [illegible] - Il professor Gaetano Di Modica l'aveva già sottolineato nell'intervista alla «Stampa» e ieri l'hanno ribadito i suoi legali, Zancan e Castrale: «Non siamo in cerca di vendetta, se si sapesse dov'è il corpo di Marina potremmo anche ritirarci [illegible] processo».



[illegible] DONNE [illegible] Il pm Onelio Dodero (a sinistra) consegna un fascicolo al presidente della Corte d'Assise, Giampaolo Peyron (a destra). Il collegio giudicante è composto dal magistrato «a latere» Piergiorgio Balestretti e da sei giudici popolari, cinque dei quali sono donne.



«È TRASCORSO TROPPO TEMPO» - L'imputato Paolo Stroppiana. In aula ha detto: «Mi accusano di [illegible] detto bugie, [illegible] possono considerare menzogne le contraddizioni fra i ricordi e le ricostruzioni a posteriori di fatti avvenuti così lontano nel tempo».

INIZIATO IN ASSISE IL PROCESSO ALL'UOMO ACCUSATO DELL'OMICIDIO DI MARINA [illegible] MODICA

«Una bugia [illegible] rende un assassino»

Stroppiana: ho mentito per timore della mia fidanzata

Giorgio Ballario

«Dopo otto anni e [illegible] mesi dall'inizio di questa vicenda sono finalmente davanti ad una giuria [illegible]. Dico "finalmente" [illegible] perché [illegible] felice di essere processato per omicidio, ma perché ritengo di essere stato vittima non sol[illegible] di una tremenda ingiustizia, rimediabile comunque in questa sede, [illegible] soprattutto [illegible] vergognosa campagna mediatica. Finalmente [illegible] Corte analizzerà fatti reali e non costruzioni di fantasia». Paolo Stroppiana legge le tre paginette della sua «dichiarazione spontanea» alla Corte d'Assise con voce ferma, appena un po' troppo bassa. Prima di sedersi davanti al microfono, toglie e inforca gli occhialini da intellettuale e tormenta il nodo della cravatta.

Quelle di ieri potrebbero anche essere le uniche parole che il filatelico della Bolaffi, accusato di aver ucciso Marina Di Modica e di averne occultato il cadavere, pronuncerà nel corso dell'intero pro[illegible]. Il suo difensore, Aldo Albane[illegible] ha infatti annunciato di non volerlo sottoporre al pubblico contraddittorio in aula: «Noi non dobbiamo dimostrare nulla, non spetta a noi il compito [illegible] provare la nostra innocenza ma alla pubblica accusa quello di accertare la nostra colpevolezza. Dopo quasi dieci [illegible]ni dai fatti di cui si discute, incertezze e imprecisioni sarebbero inevitabili e [illegible] mi pare il caso di abbandonare Stroppiana alla "tortura" delle domande del pubblico ministero e delle parti civili».

La «verità» di Paolo Stroppiana, per ora affidata soltanto ad una dichiarazione a senso unico, è che la bugia raccontata agli inquirenti all'inizio [illegible] indagini («Non ho mai fissato un appuntamento con Marina Di Modica per la sera dell'8 maggio 1996») [illegible] soprattutto [illegible] balla per [illegible] di gelosia da parte della fidanzata. E anche per dribblare l'interesse degli investigatori, nel timore che magari venissero a galla «i miei scheletri nell'armadio». [illegible] mio lavoro alla [illegible] si basa su rapporti [illegible] fiducia con [illegible] clientela - sottolinea l'imputato - temevo di perdere l'impiego». Gli «scheletri» ai quali allude Stroppiana sono i precedenti penali dei primi anni '80 per l'appartenenza a gruppi [illegible] dell'area neofascista.

Il filatelico ha continuato a mentire anche nell'interrogatorio in Questura del 28 maggio '96, ma poi - rendendosi conto che con il passare del tempo la scomparsa di Marina Di Modica iniziava ad assumere i contorni di un giallo: - «decisi di andare spontaneamente dalla polizia e di ammettere l'appuntamento che risultava sull'agenda della donna». Su questo punto la tesi difensiva è molto chiara: Stroppiana, in quei giorni colpito da mal di schiena, disdettò telefonicamente l'incontro fissato per l'8 maggio e quella sera andò invece a cena a [illegible] della fidanzata Beatrice Della Croce, dove era presente anche la figlia quattordicenne della donna.

Il pubblico ministero Onelio Dodero e gli avvocati di parte civile Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale, che rappresentano il padre e il fratello di Marina, sono certi che la nota sull'agenda della donna [illegible]parsa - «cena con Paolo per f.bolli» - rappresenti l'indizio più pesante a carico di Stroppiana. «Quell'appuntamento non è mai stato annullato - sostiene Dodero - e abbiamo le prove che in quei giorni, malgrado il mal di schiena, l'imputato si muoveva tranquillamente [illegible] la [illegible] auto». Per l'avvocato Zancan «la Procura ha imboccato la strada giusta. Segnando sull'agenda il suo ultimo appuntamento è come se la povera vittima avesse lasciato un cartello. Giudici, non gettatelo via».

Ieri mattina con le prime testimonianze del padre Gaetano e [illegible] compagna Marina Ferrero, [illegible] è parlato soprattutto della personalità di Marina, che il papà ha definito «una donna [illegible] ma con la quale aveva [illegible] rapporto e un buon dialogo. Entrambi sono stati concordi nel dire che non [illegible] sarebbe mai allontanata da Torino senza farlo sapere ai familiari. Secondo l'accusa, prima di scomparire Marina Di Modica ha comperato scarpe e calze ed è andata [illegible] parrucchiere. Segno che aveva un appuntamento con qualcuno e che voleva fare una buona impressione.

[illegible] ne [illegible] all'udienza dell'11 marzo, quando verranno ascoltati altri testi, fra i quali il parrucchiere della donna. La difesa sostie[illegible] infatti che la seduta dal coiffeur [illegible] fissat[illegible] il 7 maggio solo per casualità e che Marina indossava d'abitudine il particolare tipo di calze - autoreggenti - che acquistò il giorno [illegible]. «Nulla che lasci pensare a un appuntamento programmato per la sera dell'8 maggio», è la conclusione dell[illegible]cato Albanese.

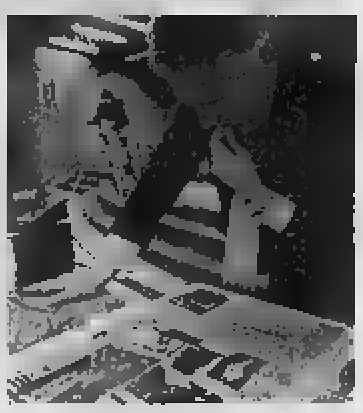
«Contro di me montata una vergognosa campagna mediatica: non risponderò alle domande dell'accusa Dimostri la mia colpevolezza»

L'IMPUTATO NEGLI ANNI [illegible] FACEVA PARTE DEI GRUPPI EVERSIVI DI ESTREMA DESTRA

Il filatelico dall'oscuro passato

Massimo Numa

Paolo Stroppiana indossa un vestito grigio-blu. Camicia azzurra e cravatta salmone, piccoli occhiali con [illegible] m[illegible] metallica; al polso sinistro, il più classico dei Rolex, acciai[illegible] e oro. Capelli grigi, tagliati corti, il fisico un po' appesantito. Anche qui, adesso, accusato di omicidio volontario, ha l'aria serafica di un funzionario di banca, finito per [illegible] in un noir [illegible] Claude Chabrol. Effetto bizzarro, in [illegible] processo per omicidio, dalla storia processuale tormentata. [illegible] Stroppiana [illegible] Zelig: devi immaginarlo mentre s'arrampica sulle montagne (tradizione di famiglia: il [illegible] medico, il padre [illegible] Tutti scalatori, lui istruttore del Cai); mentre fa sci alpinismo o [illegible] lancia giù [illegible] dirupo. «Attività pericolose», sottolinea affettuoso, quasi preoccupato, Aldo Albanese, il difensore, presentandolo ai giudici. Non c'era meno pericolo, quando, assie[illegible] militanti dei Nar, [illegible] Ordine Nuovo e Terza Posizione, meditava (e attuava) rapine in armeria e fosche trame [illegible]. Siamo negli Anni '80 e il tranquillo futuro filatelico aiuta i latitanti neri a fuggire in Francia attraverso i valichi alpini.



Stroppiana in un pausa del processo

L'insperato impiego [illegible] B[illegible]fi, dove tra l'altro lavora anche Camilla Bini - sparita a sua volta nell'estate '89 - come Marina - lo trasforma completamente. Eccolo nell'ultima, rassicurante versione in grigio-blu. Così appare, per la prima volta dopo nove anni di tormento, al professore emerito [illegible] Chimica, Gaetano Di Modica, classe 1922. Che finalmente lo può [illegible] a lungo. Senza [illegible]za. [illegible] odio. Marco, il fratello, è l'unico della famiglia che gli ha parlato, al telefono, il 10 [illegible] 1996. H[illegible] appena scoperto, sull'agenda [illegible] di Marina, un appunto: [illegible], Paolo x f.bolli. Gli chiede se l'ha vista, la [illegible]. Risposte evasive. Lo incontra, in nove anni, due volte. La prima, per caso, in [illegible] ristorante, e una seconda, nel 2004. In Tribunale. Invece Marina Ferrero, la compa[illegible] del professore, è sicura di averlo visto, in un'unica occ[illegible]ne, nella farmacia vicino casa.

L'agenda blu. Il pm chiede alla signora Ferrero di consultarla, e lei la riapre, dopo tanto tempo. Commossa, [illegible] tiene in [illegible]mbo: «Scusi presidente, [illegible] emozionata», dice. E Stroppiana? Impenetrabile. Una [illegible]. Anche quando spuntano, a sorpresa, imbarazzanti intercettazioni inedite, [illegible]. Conversazioni tra lui e Bianca Tovo, la donna che lo presenta a Marina Di Modica. Forse, un segno [illegible] destino.

Specchio [illegible] tempi

«La fantasia in aiuto [illegible] Ombre di largo Orbassano» - «L'Inps [illegible] è scordato [illegible] avvertire il pensionato delle [illegible] - «Proteste a Medicina» - «I Phone-Center passano al contrattacco» - «Casalinga»

Un lettore ci scrive:

«Alcuni amici scherzosi mi chiedono se [illegible] che uno straniero, al posto, magari, di [illegible] bella fontana abbia murato due parallele fette di Emmenthal svizzero in Largo Orbassano. Ma come, dicono, ciò [illegible] possibile? Roba [illegible] proprio qui in una piazza [illegible] chalet e... nella capitale dei gianduiotti! [illegible] vogliono proprio crederci.

«D'altronde è però vero che a Torino mancano i campetti [illegible] calcio per i ragazzi e tutti quei pertugi nel [illegible] stati sicuramente fatti per essere sbrecciati [illegible] pallonate ben calciate. Ed è anche da apprezzare che le parti in mattone siano ottime lavagne cittadine per le solite scritte vandaliche che abbelliscono la città. Quindi tutto sommato non tutto il male vien per nuocere e poi è giusto che l'arte crei lavoro ed ingenti spese per essere efficacemente goduta in tutte le sue possibilità artistiche e [illegible]».

Alberto Pregno

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo al pensionato che lamentava forti trattenute per conguagli d'imposta sulle prime rate di pensione dell'anno. E' titolare, dal dicembre 2003, di una seconda pensione a carico dell'Enasarco, che è stata comunicata al nostro casellario centrale delle pensioni lo scorso giugno. I nostri [illegible], pertanto, hanno potuto applicare la tassazione congiunta sulle sue due pensioni solo nel 2005 e hanno trattenuto sulle prime [illegible] di pensione i conguagli d'imposta del [illegible].

«E' abitudine dell'Inps avvertire tempestivamente i nostri pensionati di trattenute e riduzioni [illegible] delle pensioni e ci scusia[illegible] con il lettore per il disguido. Una più lunga [illegible] delle trattenute non [illegible] purtroppo possibile, in quanto è obbligatorio per l'Inps recuperare le [illegible] dovute entro il [illegible] febbraio. Abbiamo, infine, accertato che la pensione di [illegible]zo non subirà alcuna decurtazione».

Segue la firma

[illegible] lettori ci scrive:

«Siamo studenti di Medicina e Chirurgia del polo delle Molinette in difficoltà per gli appelli che sono così mal organizzati e lontani l'uno dall'altro che non ci permettono di ottemperare al meglio agli esami da sostenere.

«[illegible] aggravare la situazione saltano anche fuori blocchi che [illegible] ci permettono di iscriverci all'anno successivo, togliendoci la possibilità [illegible] terminare in tranquillità il ciclo [illegible] studi. Segreteria studenti e centro didattico si scaricano la colpa e vicenda [illegible] il problema si trascina irrisolto.

«Va anche segnalato che per chi ha una casa di proprietà o desidera conseguire una seconda laurea la t[illegible] di frequenza s'impenna sino a toccare i 1000 euro, che [illegible] aggiunti ai quasi 700 euro [illegible] pagati a settembre. Così la laurea diventa un miraggio sempre più lontano e costoso».

Seguono le firme

Il presidente del Comitato Spontaneo [illegible] Salvario ci scrive:

«All'interno del Quadrilatero San Salvario sono funzionanti più di 50 Phone-Center con gli inconvenienti e i disagi a tutti noti. Per regolamentare queste attività è [illegible] presentata tempo fa una petizione con più di 700 firme di residenti ad il Comune ha adottato una [illegible]ra per frenare gli abusi. Ma è di questi ultimi giorni la notizia che gli esercenti di tali attività sono passati al contrattacco per farne modificare il testo al fine di [illegible] il prolungamento degli orari adducendo [illegible] di fusi orari. E' vero che tale problema esiste ma ciò [illegible] può [illegible] deve continuare a ricade[illegible] in modo negativo [illegible] cittadini residenti che hanno subito e continuano a subire gli inconvenienti e i disagi prodotti [illegible] spropositata presenza di oltre [illegible] Phone-Center nel raggio di [illegible] metri».

Carla [illegible] Di Pasqua

Una lettrice ci scrive:

«Sono iscritta alle liste del Centro per l'Impiego dal 1986 e dopo quasi 20 anni di iscrizione mi ritrovo ad essere equiparata a chi ha solo due anni, proprio adesso che dopo tanta attesa speravo [illegible] essere vicina ad un posto a tempo indeterminato, visto che finora ho sempre lavorato qualche mese all'anno a tempo determinato.

«Ora però con il certificato Isee non riuscirò neanche più a lavorare così, visto che il nucleo familiare non risulta a reddito [illegible] in quanto sposata con un marito che lavora e senza figli a carico, quindi secondo le nuove regole dovrò fare "per forza" la casalinga e vivere con uno stipendio solo (che al giorno d'oggi [illegible] il non plus ultra, essendo tutto aumentato [illegible] l'avvento dell'euro)».

Nadia Molinari

specchiotempi@lastampa.it


FREELANDER. UN VANTAGGIO TIRA L'ALTRO.
OPERAZIONE
FREELANDER "BLUETOOTH"
Euro 18.000,00+
36 rate a tasso Ø
ZA·750YA
Concessionario Ufficiale Land Rover per Torino e Biella
My Land srl
Torino
Corso Giulio Cesare,
Tel. 011.246.76.21
Fax 011.266.676
Gaglianico (BI)
Via Matteotti, 60
Tel. 015.254.70.11
Fax 015.254.54.14

VIABILITA'

Revocate le targhe alterne per oggi e domani. Disagi al traffico per lo sciopero del settore scuola, indetto da Cgil, Cisl e Uil, con manifestazione di protesta [illegible] 4 cortei dalle 8,30 per tutta la mattina; il primo [illegible] Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio, v. Po, p. Castello, v. Micca, v. Cernaia, c. Siccardi, p. Arbarello; il secondo da via P. Giuria per v. Caluso, v. M. Cristina, v. Accademia Albertina, v. Giolitti, v. C. Alberto, via Po; il terzo da c. Duca degli Abruzzi per c. Vinzaglio, v. Cernaia, c. Siccardi, p. Arbarello e il quarto da p. Arbarello, c. Siccardi, v. Cernaia, v. Micca, p. Castello, v. Po, v. Sant'Ottavio. I mezzi GTT subiranno modifiche. Info GTT 800.019152.



FARMACIE

[illegible] 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 [illegible] chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; c. G. Ag[illegible] 56; c. Svizzera 42; c. Grosseto 216; c. San Maurizio 35; v. Bologna 91/D; galleria Umberto I 54; v. De Sanctis 60; v. Nizza 65; c. Moncalieri 257; v. Sempione 112; v. Bellini 8. Di [illegible] (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] Di [illegible] (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 [illegible] Venaria, v. Leonardo [illegible] Vinci [illegible]. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I DS INSISTONO PER [illegible] ACCORDO LOCALE NONOSTANTE LA ROTTURA A LIVELLO NAZIONALE

Bresso in pressing su Pannella «Sperimenta il centrosinistra»

Maurizio Tropeano

Mercedes Bresso e buona parte della coalizione del centrosinistra non si rassegnano alla rottura della trattativa nazionale tra l'Unione e i radicali. Anzi tra ieri notte e oggi è partito un nuovo pressing per ottenere da Pannella [illegible] via libera ad una sperimentazione politica con l'obiettivo di fare del Piemonte un laboratorio per [illegible] l'Italia come spiega il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro: «Non lasceremo nulla di intentato per raggiungere un'intesa e fare della nostra Regione non solo una felice eccezione ma la prova di una possibilità futura». Dai radicali arriva a tarda sera una risposta negativa.

La prima a lasciare aperta la porta è [illegible] Mercedes Bresso che subito dopo l'annuncio della rottura delle trattative nonostante il nulla osta di Prodi spiegava: «Prendo atto della situazione. Mi dispiace molto che non si sia raggiunto un accordo. Spero comunque che ci siano le condizioni per tenere vivo il dialogo a livello locale in Piemonte». Poi è stata la volta di Marcenaro che sottolinea come «noi in Piemonte ci siamo fortemente impegnati per favorire un'intesa, [illegible] per un semplice interesse elettorale, ma per un convincimento profondo» e annuncia che nulla resterà intentato. Infine ecco l'appello di Stefano Esposito capogruppo [illegible] Quercia in Consiglio provinciale: «Chiedo a Marco Pannella di dare il via libera a questo accordo, riconoscendo la specificità piemontese e il grande impegno di Mercedes Bresso e della sua coalizione per un accordo politico alto. Non sprechiamo questa occasione». Un invito motivato dal fatto che «il Piemonte, che ha una lunga e proficua tradizione [illegible] di laboratorio politico, è la regione giusta per realizzare l'alleanza con la lista Coscioni».

Non la [illegible] Tommaso Panero, segretario cittadino della Margherita, area popolare: «[illegible] parlato con il capogruppo alla Camera, Pierluigi Castagnetti, che mi ha confermato non solo l'impossibilità di chiudere l'accordo ma anche l'assoluta contrarietà di Prodi. Fare un'intesa isolata per il Piemonte non ha nessuna motivazione [illegible] equivarrebbe alla [illegible] in discussione della leadership di Prodi». Non solo. Secondo Panero poi «in vista delle scadenza della presentazione delle liste non è opportuno modificare in [illegible] d'opera la coalizione».

Una posizione non condivisa da Gianluca Susta, indicato dalla Margherita come vice della Bresso anche lui popolare: «Credo che uno sforzo per vedere se a livello locale si possa riprendere il discorso vada fatto anche se il rifiuto di Pannella dopo l'apertura di Prodi mi rende [illegible] ottimista». Conclude: «Da parte nostra ribadiamo un impegno per [illegible] la frattura e trovare a livello locale punti di programma condivisi senza reciproche capitolazioni».

E i radicali? «Prendiamo atto purtroppo - replicano i consiglieri regionali Carmelo Palma e Bruno Mellano - di non poter concludere alcuna intesa elettorale in sede regionale per ragioni che non hanno nulla a che fare con la sincera e leale disponibilità di Bresso, dei Ds e di buona parte della Margherita piemontese (che sinceramente ringraziamo) ma per la proposta al ribasso avanzata dall'Unione a livello nazionale per noi inaccettabile».



Appello di Stefano Esposito capogruppo Ds in Provincia a [illegible] Pannella perché i radicali aderiscano al centrosinistra

PULSANTE [illegible] L'ALLARME

Palline Sos nei parchi a rischio

La novità era stata annunciata un anno fa, ai margini del convegno «Vigile di prossimità, bilancio di un [illegible]». E ieri la giunta comunale ha approvato la proposta illustrata in quell'occasione dall'assessore Gianluigi Bonino: costellare i parchi cittadini [illegible] una serie di «paline Sos», simili a quelle che punteggiano le autostrade. «To[illegible] della sicurezza», [illegible] il cui arrivo, nei principali parchi torinesi, è imminente.

La vera novità [illegible] dalla giunta di ieri, però è un'altra: «Per la Città l'iniziativa, [illegible] di circa [illegible] euro, sarà a costo [illegible] - ha dichiarato Bonino - perché sarà lo sponsor, la Urmet [illegible] Bologna, a pagarla: e noi in cambio offriremo loro spazi di pubblicità gratuita». L'iniziativa che verrà adottata a Torino, prima città in Italia, nasce per aumentare la vivibilità e la sicurezza dei parchi, a cominciare da quello più frequentato e purtroppo anche rischioso, specialmente nelle ore notturne: il Valentino. Entro breve seguiranno i Giardini Reali e altre aree verdi del centro. Ha aggiunto, Bonino: «Cominceremo con un numero limitato, circa 10 pezzi. Tutte le colonnine saranno collegate con la centrale dei vigili urbani di corso XI Febbraio. E, in caso di bisogno, si manderà all'istante la pattuglia più vicina e se sarà il caso potremo pure avvertire le altre forze dell'ordine». La persona in pericolo, per lanciare il proprio Sos non dovrà far altro (proprio [illegible] accade con le colonnine dell'autostrada) che spingere un pulsante rosso.

«Già la sola presenza di questi totem anti-panico dovrà agire da deterrente verso chi delinque - ha concluso l'assessore -, d'altronde è [illegible] gli occhi dei vigili vegliassero 24 ore su 24 su questi parchi che spesso, nelle ore serali, si trasformano in terra di [illegible]». L'iniziativa, per ora, ha carattere sperimentale. Ma se avrà successo, diventerà un optional fisso dei parchi cittadini. [e. min.]

in breve

ARMATO DI SIRINGA IN CARTOLIBRERIA
Un uomo armato di una siringa ieri verso le 12,30 ha rapinato una cartolibreria, in corso Toscana 107, di 100 euro più la borsa della titolare.

[illegible] MULTATI AN E LEGA
Gli stand allestiti sabato in città da Alleanza Nazionale e dalla Lega Nord di Venaria sono stati multati dalla polizia municipale per occupazione abusiva di suolo pubblico. Una sanzione da 153 euro contro la quale i rappresentanti dei due partiti hanno già promesso di ricorrere.

[illegible] CARCERE [illegible]
Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino i carabinieri hanno arrestato Rocco Trione, 45 anni, residente a Castiglione, in strada Bardassano 61. L'uomo deve espiare 2 mesi e 9 giorni di reclusione per una rapina commessa a Torino il 29 febbraio del 2001.

[illegible] PER IL VALDESE
L'ufficio stampa dell'Asl 1 comunica che, considerato l'alto numero di prenotazioni telefoniche che giungono quotidianamente al centralino dell'Ospedale Valdese, da oggi è possibile prenotare esami anche attraverso il Call Center dell'Asl 1 all'840.70.50.07.

CASELLE, DAL 27 MARZO IL VOLO TORINO-TIRANA
Partirà il prossimo 27 marzo con quattro voli settimanali (lunedì, mercoledì, venerdì e domenica) il nuovo collegamento tra Torino e Tirana operato dalla compagnia «Albanian Airlines». La compagnia di bandiera albanese, di proprietà del gruppo kuwaitiano Mak, aggiunge la tratta con Torino ai collegamenti giornalieri con Milano, Bologna e Roma. La flotta è composta da tre quadrigetti British Aerospace 146/200 e 300, la manutenzione è effettuata a Londra Stansted dalla Inflite.

INCONTRO IN PROVINCIA E CON MERCEDES BRESSO

I sindacati: a Mirafiori servono investimenti

Il sindacato torinese ha deciso di non lasciarsi sfuggire l'occasione elettorale per cercare di mettere al centro della campagna per le regionali il tema del futuro di Mirafiori. E ieri delegati e i gruppi dirigenti di Fim-Fiom-Uilm e Cgil-Cisl-Uil hanno incontrato Mercedes Bresso, la candidata del centrosinistra, l'8 marzo sarà la volta di Ghigo.

I sindacalisti hanno ribadito che a Mirafiori devono arrivare nuove produzioni di auto, motori e cambi e che il caso dell'auto e della sua salvaguardia deve diventare un caso nazionale, per questo andranno a Roma l'11 marzo.

Bresso ha assicurato il sostegno alla battaglia per mantenere in funzione il sito torinese che potrebbe - nell'ambito di un patto tra Regioni, Province e Comuni per contrastare l'inquinamento nelle città - candidarsi alla produzione dei motori ecocompatibili. Ha ricordato la necessità che il governo si impegni [illegible] politiche industriali per diminuire lo squilibrio fra produzione e vendite nel nostro Paese.

Inoltre [illegible] assicurato che ed potrà arrivare a discutere delle aree dismesse di Mirafiori - che sono una ricchezza perché a Torino non ci sono spazi per insediamenti se non di piccole dimensioni - solo se il loro destino sarà industriale». E ha aggiunto: «Non mi sembra appropriato pensare di stabilirvi attività ospedaliere perché quella è un'area predisposta per attività industriali e deve servire a quello scopo dentro un accordo che non preveda la fuga della Fiat da Torino e che garantisca l'occupazione».



Mercedes Bresso

Ieri il Consiglio provinciale - dopo un incontro al mattino con i sindacalisti - ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede l'impegno della Provincia a sostenere la partecipazione dei lavoratori alla manifestazione dell'11 marzo affittando alcuni vagoni dei treni speciali. Inoltre si ipotizza un Consiglio provinciale aperto, in accordo con il Comune di Torino e la Regione Piemonte, presso il Campidoglio, nel pomeriggio dopo la manifestazione del mattino. [m. cas.]

ACCORDO CON IL CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO

Sviluppo industriale in campo anche l'Unido

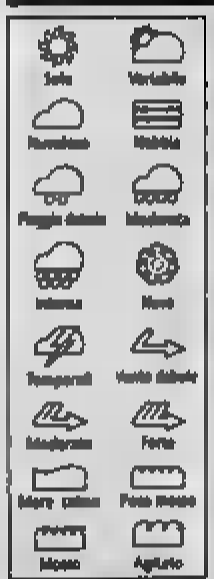
Unido, l'agenzia [illegible] Nazioni Unite per lo sviluppo industriale ha firmato un accordo di collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi.

L'intesa, la prima in Italia, permetterà di offrire alle imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta servizi in più, gratuiti, di informazione e assistenza in Paesi dove hanno sede gli uffici Unido: Bahrain, Belgio, Brasile, Cina, Egitto, Francia, Grecia, Giappone, Giordania, Corea, Marocco, polonia, Polonia, Regno Unito, Tunisia e Uganda.

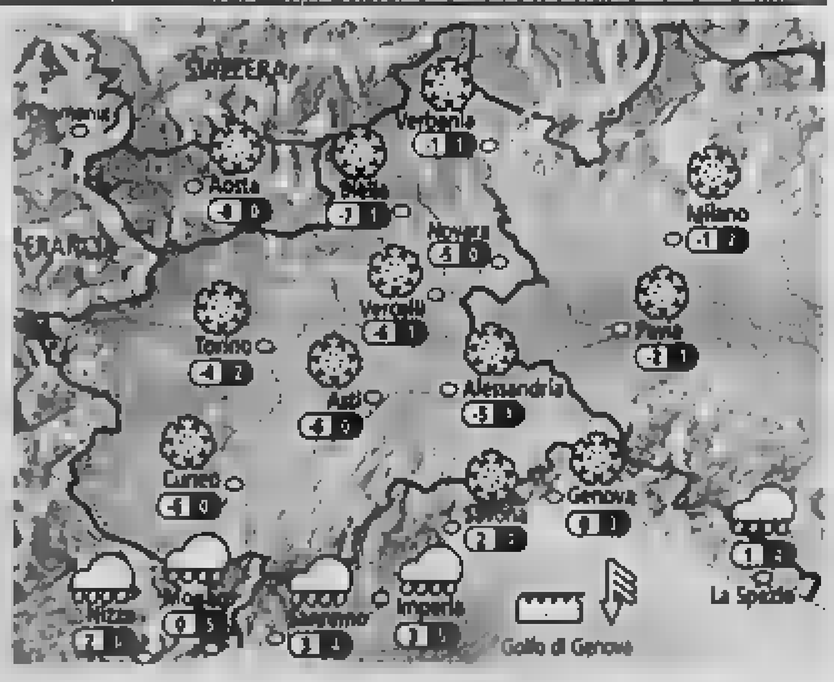
Giuliano Lengo, direttore del Centro Estero, ha spiegato: «Il nostro obiettivo è lavorare con Unido e, insieme, identificare azioni e programmi in favore del sistema economico regionale». Diana Battaggia, direttore dell'ufficio Unido-Itpo di Roma ha aggiunto: «L'accordo rappresenta un primo concreto esempio della volontà di avvicinare l'Agenzia ai potenziali beneficiari italiani tramite una struttura distribuita territorialmente, localizzata presso enti, quali il Centro, sinergici al raggiungimento degli obiettivi».

Per Francesco Devalle, presidente del Centro Estero «il Piemonte è caratterizzato da una grande vitalità di iniziative per l'internazionalizzazione, che tuttavia resta [illegible] complessa da affrontare e gestire nel tempo». E aggiunto: «Nel 2004 [illegible] quasi 3 mila le imprese piemontesi e valdostane che si sono avvalse del supporto del Centro Estero in questo campo».

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 6 minuti, culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 18 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 1[illegible] minuti; cala alle ore 9 e 40 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo prevalentemente sereno con temperature ampiamente negative al mattino e [illegible] punte notevoli [illegible] nelle vallate alpine prossime ai -20 °C. Nel pomeriggio valori leggermente più miti, specie sulla Valpadana. [illegible] aumento della nuvolosità sulla Liguria, velature lungo le Alpi e al Nord-Ovest. Vento [illegible] variabile ma in rinforzo dai quadranti meridionali [illegible] Liguria.

DOMANI Cielo coperto sin dal [illegible] sulla Liguria, [illegible] Valle d'Aosta e il Piemonte con nevicate sparse, generalmente fino in pianura, a tratti miste a pioggia su Imperiese, Spezzino e lungo le coste. Nel pomeriggio poche novità: neve più copiosa su Alpi Marittime, Appennino ligure e pianure, più debole altrove. Venti deboli [illegible] Est, tesi da Sud-Est sui litorali. Minime in aumento, massime in diminuzione.

PROGETTO DELLA FONDAZIONE SAN PAOLO E DEL MIUR PIEMONTE

Enti e insegnanti uniti per salvare le scuole di montagna

Molte le difficoltà da affrontare: il funzionamento delle pluriclassi, l'isolamento e le scarse opportunità di ampliare gli orizzonti culturali

Maria Teresa Martinengo

Trasporti difficili, isolamento, scarse opportunità di ampliare gli orizzonti culturali, organico da difendere con le unghie, eccessivo turnover di quella componente del corpo docente che non ha radici nel territorio, difficoltà di funzionamento delle pluriclassi [illegible] delle «monosezioni» Con tutte questi ostacoli [illegible] confronta la vita delle scuole di montagna, dei suoi allievi e dei suoi docenti, ostacoli che per lo più sfuggono ai cittadini che [illegible] montagna vedono il luogo del riposo e dello sport.

[illegible] provincia di Torino, la realtà [illegible] scuola di montagna è consistente: 34.416 allievi, 1679 classi, 59 scuole. In Piemonte i dati salgo[illegible] 81.737 allievi, 4395 classi, 177 scuole. Per questo universo frammentato e complesso, per sostenerne [illegible] esperienze didattiche più significative, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, in collaborazione con il Miur-Direzione Scolastica del Piemonte e l'assessorato regionale alla Montagna, ha presentato ieri con un convegno il progetto «Centomontagne», rivolto alle scuole elementari e medie. «L'obiettivo - ha spiegato il direttore della Fondazione per la Scuola, Corrado Paracone - [illegible] l'accrescimento della qualità della didattica e [illegible] diffusione di "buone pratiche", finalità che caratterizzano l'attività della Fondazione».

Lo strumento per far emergere le esperienze - non solo piemontesi, ma italiane - è [illegible] «Non abbiamo stabilito un numero fisso di premi», ha detto il dottor Paracone. «Tutte le scuole che avranno segnalato progetti e iniziative interessanti saranno invitate a visitare i siti olimpici [illegible] a partecipare [illegible] workshop nelle scuole [illegible] vallate torinesi. L'intento è, da [illegible] lato, creare nel tempo un «pacchetto» di eccellenze da condividere, e dall'altro [illegible] rete [illegible] utili [illegible] docenti, dal Piemonte alla Sicilia, anche attraverso il coinvolgimento delle Direzioni Scolastiche regionali e degli enti territoriali, a cominciare dalle [illegible] montane.

Al convegno [illegible] ieri presso la Fondazione per la Scuola, al quale hanno partecipato tra gli altri l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, il presidente della delegazione p[illegible] dell'Uncem Lido Riba, il presidente del Cai Annibale Salsa, l'ispettore del Miur Luigi Favro, erano presenti numerosi dirigenti e docenti di scuole di montagna del Piemonte. «Il nostro grande problema di sempre era l'organico. Dico "era" perché grazie all'ex direttore regionale del Miur, Catalano, e all'assessore Vaglio, siamo usciti [illegible] logica feroce dei numeri e abbiamo ricevuto una boccata di ossigeno. Speriamo - ha detto Antonio Peragallo, dirigente dell'istituto comprensivo di Borgo [illegible] Dalmazzo - possa continuare così anche [illegible] futuro. La paura dei dirigenti, in questa stagione, è sempre stata quella di dover chiudere dei plessi perché i nostri allievi sono pochi. Ma noi sappiamo che se lasciamo spostare i bambini dalla montagna, facilmente intere famiglie non troveranno più "la strada [illegible] casa"». Peragallo cita [illegible] esempio dell'anomalia della scuola in montagna: «L'anno prossimo io avrò una pluriclasse alle medie difficile da gestire: due bambini in I e 13 in II. [illegible] le "educazioni" [illegible] avranno insegnanti diversi per italiano, matematica, lingua straniera. Questo solo grazie ai contributi di Regione, comunità montana, [illegible]

[illegible] professoresse Paola Olivero e Nadia Mastrazzo della media «Fermi» di Bussoleno (300 iscritti) sottolineano aspetti positivi: ambiente più protetto, [illegible] bullismo, migliore conoscenza tra docenti e famiglie, [illegible] i colleghi residenti, [illegible] scuola e territorio. «Purtroppo, ci sono anche gli aspetti negativi: spostamenti difficoltosi, per cui, ad esempio, si costruisce l'[illegible] in [illegible] alle corse [illegible] pullman. E la difficoltà di offrire ai ragazzi opportunità [illegible] teatro, musica, mostre: ogni uscita da noi costa il doppio che in città». Poi, l'isolamen[illegible]. «I bambini che vivono in piccoli paesi e hanno frequentato le elementari in classi di 5-6, quando arrivano in una classe di 25 hanno oggettivi problemi di inserimento». A questi problemi «Centomontagne» si propone [illegible] contribuire a trovare risposte.



I docenti sottolineano gli aspetti positivi: il bullismo è inconsueto migliore la conoscenza fra le famiglie ma anche quelli negativi come gli orari fatti in base alle corse dei pullman

Premio agli studenti più brillanti in fisica

Uno studente [illegible] liceo scientifico Aldo Moro [illegible] Rivarolo è [illegible] piccolo genio della fisica: è risultato il primo classificato al concorso «Louis Lagran[illegible]» riservato ai giovani dell'ultimo anno delle scuole superiori più brillanti in questa materia. Si chiama Stefano Cavaletto: il premio gli verrà consegnato nel pomeriggio dall'intero consiglio della facoltà universitaria di Scienze matematiche, [illegible] e naturali, che [illegible] indetto il concorso e che sarà riunito per l'occasione [illegible] Atrium. Al secondo e al terzo posto si sono piazzati due giovani del liceo scientifico torinese «Carlo Cattaneo», Mauro Verzetti e Fabio Tanturri. Quarto un [illegible] canavesano, Michele Rizzola dello scientifico Gramsci di Ivrea, pari merito per punteggio con Francesco Caveglia [illegible] torinese «Piero Gobetti».

Al concorso, indetto nell'ambito delle iniziative per l'Anno mondiale della fisica e [illegible] settimana «Einstein e il quanto [illegible] luce», hanno partecipato un centinaio [illegible] studenti di 20 scuole. Il 20 dicembre hanno sostenuto un [illegible] presso l'istituto universitario di Fisica. [illegible] trattava [illegible] rispondere a [illegible] quiz, e Cavaletto è riuscito ad azzeccarli tutti quanti.

Dopo la presentazione dei 5 vincitori l'altro ieri in facoltà, oggi i ragazzi riceveranno ad Atrium la perg[illegible] vittoria e [illegible] premio in denaro - 500 euro a testa -. Alla premiazione seguirà, alle 16,30, il seminario-spettacolo «Alice al cubo», un viaggio nella fisica realizzato in collaborazio[illegible] il Teatro dell'Angolo. Sempre [illegible] dell'Anno [illegible] fisica, all'Università è in corso anche la [illegible] «La fisica su ruote», presso il rettorato (via Verdi 8). Resterà aperta fino al 12 di questo mese; ad ingresso libero, presenta il laboratorio itinerante dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

STUDIO DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Più intelligenti i bambini di campagna

Hanno maggior creatività rispetto a quelli che vivono in città

analisi
Giovanna Favro

P[illegible]. I bambini che cresco[illegible] in ambiente rurale sono più intelligenti [illegible] quelli di città. Secondo. La scuola non sviluppa l'intelligenza. Anzi, l'appiattisce.

Sono i sorprendenti risultati di una ri[illegible] condotta dal dipartimento universitario di Psicologia con il sostegno di Regione e Compagnia di San Paolo. Ne è capofila Liana Valente Torre, responsabile del laboratorio di Psicodiagnostica, che ha condotto uno studio [illegible] 400 bambini, tra cui 160 gemelli. E' dai gemelli, infatti, che è partita la studiosa, promotrice e ideatrice del «Progetto gemelli» che promuo[illegible] su questo [illegible] studi e ricerche, [illegible] anche attività di sostegno e formazione delle famiglie. Scopo dell'indagine era verificare se i gemelli presentino [illegible] meno un ritardo intellettivo in età scolare. Con questo fine, la docente ha esaminato come campione di confronto anche [illegible] gemelli, sottoponendo tutti i bimbi al test d'intelligenza [illegible] Kaufman, «che valuta i processi logici del bambino senza metter[illegible] in gioco [illegible] sue competenze verbali. [illegible] avveniva [illegible] i vecchi sistemi di misurazione del quoziente intellettivo». Con i vecchi test risultano più intelligenti i bimbi più colti, a maggior scolarità e provenienti da contesti socio-culturali elevati, presentando ad esempio domande che presuppongono la comprensione di parole. [illegible] tutto [illegible] mondo si usano ormai i nuovi test, che esulano dalle conoscen[illegible] verbali e misurano due tipi di processi mentali: da [illegible] lato la capacità di trovare subito soluzioni proprie e nuove ad un problema, dall'altro la capacità "sequenziale", di imparare a usa[illegible] soluzioni e percorsi trovati da altri: è [illegible] ad esempio della maestra che insegna come si fanno le divisioni. Il bambino fa bene non se inventa qualcosa, ma [illegible] impara [illegible] sequenza predefinita».

Usando questi test, è emerso che [illegible] ci sono significative differenze tra i non gemelli e i gemelli, penalizzati se si mette [illegible] in gioco la comunicazione». E' però [illegible] «una differenza statisticamente rilevante tra i bambini in età pre-scolare e di [illegible] elementare cresciuti in città, risultati meno brillanti, e quelli che vivono in ambiente rurale, la [illegible] performace è migliore soprattutto per la forma più "creativa" di intelligenza». «I bambini che vivono più liberamente, che possono [illegible] in campagna o in montagna nei prati o nei boschi, inciampare in [illegible] ciottolo, essere a contatto con un animale o arrampicarsi su una siepe, imparano a costruire strategie proprie, a risolvere i problemi e ad inventare soluzioni originali». Per contro, «i bambini di città sono spesso stimolati solo da video e playstation, e da giochi che sviluppano le capacità "sequenziali"»: niente creatività, ma [illegible] sterile bombardamento di stimoli visivi e uditivi rapidamente cancellati», o la capacità di memorizzare se[illegible] e percorsi a ostacoli.

Se i bimbi di p[illegible] arrivano a scuola più intelligenti, presto però s'appannano. «La scuola sviluppa soprattutto le [illegible]ità sequenziali, richiedendo [illegible] ripetere le strade tracciate dall'insegnante». Alla fine delle elementari, i bimbi di città colmano il divario e raggiungo[illegible] e superano gli altri, «perché le competenze sequenziali sono sempre più forti». La riscossa [illegible] cittadini? No, perché alla fine, purtroppo, «restano tutti un pochino al di sotto della media dei bambini europei».


La professoressa Liana Valente Torre

LA SCIENZA IN ONDA PER RADIO

Al via «Ricerca la frequenza»

La radio come mezzo [illegible] comunicazione scientifica: è l'esperimento dell'Università [illegible] da ieri racconta i [illegible] ricerca scientifica nei suoi dipartimenti [illegible] Radio Torino Popolare, Radio Veronica One, Radio Veronica 9.33, Radio Centro 95, Radio Manila, [illegible] Flash e la [illegible] radio di Atrium: 20 puntate fino a luglio per trattare [illegible] di medicina, salute, [illegible] i primi argomenti la molecola della paura, il «progetto gemelli» e il pericolo amianto sulle Alpi Occidentali. L'iniziativa, «Ricerca la frequenza», prevede appuntamenti [illegible] 180 secondi ogni [illegible] dalle 17.30 alle 19, in replica [illegible] Il palinsesto [illegible] stato [illegible] a punto [illegible] l'ufficio comunicazione dell'ateneo. La prima puntata è [illegible] affidata al rettore Ezio Pelizzetti, la seconda [illegible] occuperà, con il neurofisiologo Piergiorgio Strata, della memoria, sarà Bice Fubini a trattare invece l'amianto. Il progetto è stato presentato [illegible] dal prorettore Sergio Roda e da [illegible] Fasolo, presidente [illegible] laurea in [illegible] scientifica. Scopo del progetto, promuovere [illegible] prodotti della scienza nell'ateneo, ma anche avvicinare [illegible] ricerca [illegible] società.

in breve

[illegible], SCIOPERO E CORTEI
Giornata nazionale di mobilitazione e di sciopero oggi della docenza universitaria, precari e lettori contro il ddl Moratti. Previsti cortei con gli studenti del Politecnico, da Palazzo Nuovo e dalla facoltà di Scienze in via Giuria. Qui i tre cortei più piccoli si riuniranno con studenti delle superiori [illegible] gruppi di universitari che [illegible] a Porta Nuova. Il corteo [illegible] composto sfilerà, dalle 9, lungo via Cernaia, piazza Castello e via Po fino a Palazzo Nuovo. Qui, alle 17, seminario [illegible] Angelo D'orsi su «Gli intellettuali di fronte [illegible] guerre del XXI secolo».

ITCA, SI' ALLA PRODUZIONE
[illegible] pomeriggio il primo incontro tra sindacati e dirigenti della Itca di Sparone dopo il recente passaggio [illegible] proprietà si è chiuso con l'impegno da parte dell'azienda [illegible] fatturare nel corso dell'anno «dai 14 ai 15 milioni di euro» nello stabilimento della valle Orco, [illegible] anche con dubbi ancora da sciogliere sulla questione dei numeri della cassa integrazione straordinaria. Per questo motivo le due parti si ritroveranno a discutere la prossima settimana.


Stabilimento dell'Itca

TRUFFA A VILLAR DORA
Per poter derubare [illegible] donna di Villar Dora i truffatori si sono trasformati in tecnici dell'acquedotto comunale. Con la scusa di controllare il contatore, due malviventi hanno iniziato ad armeggiare attorno ai tubi, poi uno si è allontanato e ha rubato da [illegible] cassetto mille euro. Subito dopo si sono allontanati a piedi.

INCIDENTE STRADALE A POIRINO
Restano gravi le condizioni di [illegible] De Santi, studente poirinese di 18 anni, che l'altra [illegible] si è scontrato con una Fiat Punto mentre percorreva via Indipendenza. Il giovane, che viaggiava a bordo di [illegible] Aprilia, è stato subito ricoverato all'ospedale maggiore [illegible] Chieri. Illeso il conducente dell'auto: Matteo Gentile, 20 anni [illegible] Venaria.

SORPASSO IN GALLERIA, MULTATO UN CAMIONISTA
Multa di 577 euro, ritiro della patente e fermo amministrativo del [illegible] ad un autista che ieri sera ha effettuato un sorpasso non consentito nella galleria [illegible] Prapuntin dell'A32 e viaggiava ad oltre cento chilometri orari. Nelle gallerie è infatti vietato il sorpasso ai Tir. Dimitri C. di nazionalità Bulgara non aveva inoltre la possibilità di pagare la multa e quindi è scattato anche il fermo del mezzo della ditta Willy Betz.


La galleria Prapuntin sull'A 32

DELEGAZIONE A CUBA
Una delegazione di amministratori del comune di Giaveno, Regione e Università di Torino si è recata a Cuba per un progetto culturale e per ricordare il giavenese Dino Pogolotti che alla fine dell'800 costruì all'Avana un quartiere di abitazioni.

NUOVO PORTALETTERE A CAMBIANO
Un nuovo portalettere è in arrivo a Cambiano, per far fronte ai frequenti disservizi del servizio postale locale. Il sindaco Emma Mariotto, dopo un incontro con il direttore del personale Dell'Aquila, ha anche richiesto che venga presa in considerazione l'ipotesi di trovare una sede più idonea.

CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada Torino-Milano in seguito a lavori stradali. Dalle 21 del 2 alle 6 del 3, direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Centro; chiusa l'entrata di Rondissone.

IL CANE, LEGATO CON [illegible] FILO D'ACCIAIO A UN ALBERO, E' MORTO [illegible] FAME

Taglia dell'Enpa per il cucciolo seviziato

«Chi ha agito in quel modo è pericoloso e deve essere fermato»

Antonella Peretti

Ha tirato disperatamente per giorni il filo d'acciaio che lo leg[illegible] albero prima di morire di stenti. Un cagnolino [illegible] pochi [illegible] è stato ucciso così da qualcuno che lo ha condannato a un'agonia atroce. Adesso le associazioni animaliste dell'Enpa e della Lida [illegible] Chieri e di Pino Torinese lanciano una sfida per inchiodare il colpevole delle sevizie, che [illegible] la nuova legge rischia dai 3 ai 18 mesi [illegible] carcere. «Daremo una ricompensa adeguata a [illegible] potrà fornire indicazioni utili sulla morte del cucciolo» [illegible]cia Maria Rosa Palma dell'Enpa chierese. Insomma c'è [illegible]glia su chi si è reso responsabile di [illegible] cattiveria inspiegabile o di un gioco spietato.

Il cucciolo, un batuffolo pezzato bianco e nero che non aveva più [illegible] otto mesi, è [illegible] notato per caso da un passante lungo strada Buttigliera a Chieri. Non c'è voluto molto per vedere che intorno al collo del bastardino [illegible] vita c'era un cavo d'acciaio con cui [illegible] stato legato strettamente al tronco di un albero a fianco del rio Ravetta, che in quel tratto passa [illegible] la circonvallazione. Tutto intorno i segni della disperazione, del tentativo [illegible] morte divincolandosi. «Ha raspato il terreno con le unghie, ha graffiato il tronco - aggiunge [illegible] Rosa Palma, animalista convinta che collabora c[illegible] il canile municipale [illegible] Chieri -. [illegible] come hanno fatto a fare una cosa del genere? Chi ha agito così è pericoloso, [illegible] fermato. Ci sono tanti modi [illegible] liberarsi di un animale, [illegible] esempio portandolo al canile dove viene accudito». Invece chi ha legato il bastardino [illegible] lontano dalle [illegible] e lungo [illegible] strada di transito per le auto sapeva che sarebbe morto di fame e [illegible] freddo. Nessuno ha sentito i piccoli guaiti. «Un cucciolotto così grazioso sarebbe stato di certo adottato come tanti altri dal nostro canile» aggiunge Maria Rosa Palma. Ma la storia del pezzato senza nome non è a lieto fine.

L'Enpa, però, non si [illegible] per vinta e invita a contattare la propria segreteria al [illegible] 347.69.10.947. «La legge 18 del luglio scorso è peggiorativa rispetto ai maltrattamenti verso gli animali "d'affezione", cioè cani e gatti - precisa Maria Rosa -. Prevede l'arresto e il carcere». La mentalità sta cambiando, ma non basta ancora. In passato un paio di casi di sevizie contro animali erano [illegible] denunciate dall'Enpa di Chieri. Come quella di un onesto cittadino finito in tribunale per aver trascinato per chilometri il proprio cane legato all'auto in [illegible]. Il padrone si era giustificato sostenendo che voleva insegnargli l'obbedienza. Forse il cane aveva anche combinato [illegible] grosso pasticcio. [illegible] mai [illegible] giustificare la crudeltà [illegible] animali che si affidano a noi con innocenza disarmante e desiderano solo essere nostri compagni per un pezzo [illegible] cammino.

COLPITO DA UN COAGULO DI SANGUE AL CERVELLO

In fin di vita a 45 anni salvato alle Molinette

Un [illegible] di 45 anni, [illegible] parte del corpo paralizzata, [illegible] strappato alla morte dai medici della Neuroradiologia delle Molinette. E' la prima volta, in Italia, [illegible] estratto [illegible] coagulo di sangue [illegible] lasciare residui in circolazione. Per farlo è stato usato un catetere a forma di cappio che ha imbrigliato il trombo - tre millimetri di diametro - e liberato l'arteria intasata.

Quando è stato trasportato d'urgenza alle Molinette dall'ospedale di Pinerolo, l'[illegible] aveva le ore contate: grazie all'intervento - eseguito dall'équipe del professor Gianni Bradac - potrà condurre una vita normale.

«L'esito [illegible] qu[illegible] intervento - confermano alle Molinette - non ha precedenti a livello nazionale». Il catetere che ha [illegible] il trombo è stato introdotto in una gamba, spinto [illegible] l'arteria femorale. «Solitamente - spiegano alle Molinette - i grumi di sangue vengono sciolti con un'iniezione di [illegible] diluenti, una procedura che però non garantisce la rapidità essenziale in questo caso».

«Il paziente è arrivato in ospedale a Torino ancora cosciente, ma in grado di [illegible] soltanto il braccio sinistro», racconta il dottor Mauro Bergui, che ha eseguito l'intervento. L'uomo, un [illegible]tore, aveva [illegible] i primi sintomi a casa: stava giocando col figlio quando è stato colpito dai primi attacchi ischemici e da una paralisi parziali.

Trasportato all'ospedale di Pinerolo è stato trasferito d'urgenza nella notte alle Molinette.

«Non esistono attrezzi dedicati a qu[illegible] tipo di operazioni - spiega il d[illegible] Bergui - quindi [illegible] affidato a [illegible] catetere dotato di laccio, utilizzato solitamente per i recuperi nel sistema vascolare».

Dopo mezz'ora di intervento il paziente è rimasto due giorni in rianimazione. Ora è nel reparto di Neurologia, e a fine settimana tornerà [illegible] [m. acc.]

IL [illegible] E LA [illegible] VERDE»


Il sindaco Vincenzo Barrea

Borgaro: «Sulle aree Borsetto la Regione rispetti gli impegni»

■ Borgaro richiama la Regione ai suoi impegni. Da mesi ormai i comuni di Borgaro e Settimo e la Provincia hanno sottoscritto il protocollo d'intesa sulle tanto contestate aree Borsetto per l'istituzione [illegible] parco provinciale e il riconoscimento della «tangenziale verde» come area di [illegible] naturalistico da sottoporre a tutela regionale. [illegible] Regione, no, sembra aver rimosso completamente la questione. Così nei giorni scorsi il consiglio comunale, con un ordine del giorno, ha rammentato all'amministrazione regionale gli impegni assunti a suo tempo. La [illegible] [illegible] è stato che ad alzare la mano [illegible] [illegible] [illegible] consenso alla proposta della maggioranza del sindaco, Vincenzo Barrea, siano stati anche due rappresentanti del gruppo di opposizione «Alternativa in Movimento», [illegible] Saglia e Roberto Rinaldi, mentre un terzo esponente, [illegible] Faloppa, ha preferito astenersi. Una scelta a sorpresa, perché il gruppo ha sempre tenacemente avversato il progetto, reputandolo uno specchietto per le allodole, [illegible] modo per avallare in seconda battuta gli intenti edificatori e [illegible] cementificazione selvaggia di quella grande porzione di territorio, [illegible] [illegible] milioni di metri quadrati [illegible] prati. [illegible] posizione su cui il gruppo in questione ha costruito [illegible] [illegible] campagna elettorale alle amministrative di qualche mese fa. [illegible] [illegible] tempi in cui l'area apparteneva al finanziere Michele Sindona, il [illegible] si era sempre opposto a qualsiasi progetto edificatorio, mantenendo caparbiamente la destinazione agricola. Un anno [illegible] la svolta: la proprietà ha deciso di cedere gratuitamente le aree al comune in cambio [illegible] possibilità di edificarne una parte, esigua per l'amministrazione borgarese, enorme e deturpante per «Alternativa in movimento». A onor del vero, tuttavia, bisogna chiarire che il voto positivo dell'opposizione di sinistra è arrivato dopo una mediazione proposta dal sindaco che per ottenere [illegible] [illegible] [illegible] approvazione del documento ha rinunciato a tutta la parte introduttiva dell'ordine del giorno, mantenendo inalterata la richiesta di istituzione del parco. «Il voto positivo di "Alternativa in movimento" - [illegible] [illegible] soddisfatto - ha una grande valenza politica perché dimostra che, a distanza [illegible] tempo, riconosce la validità del progetto della tangenziale verde».

MONCALIERI L'INIZIATIVA PARTE DA UN GRUPPO DI AMBULANTI. LA REPLICA DEL COMUNE: TUTTO IN REGOLA

Ricorso contro il trasloco del mercato

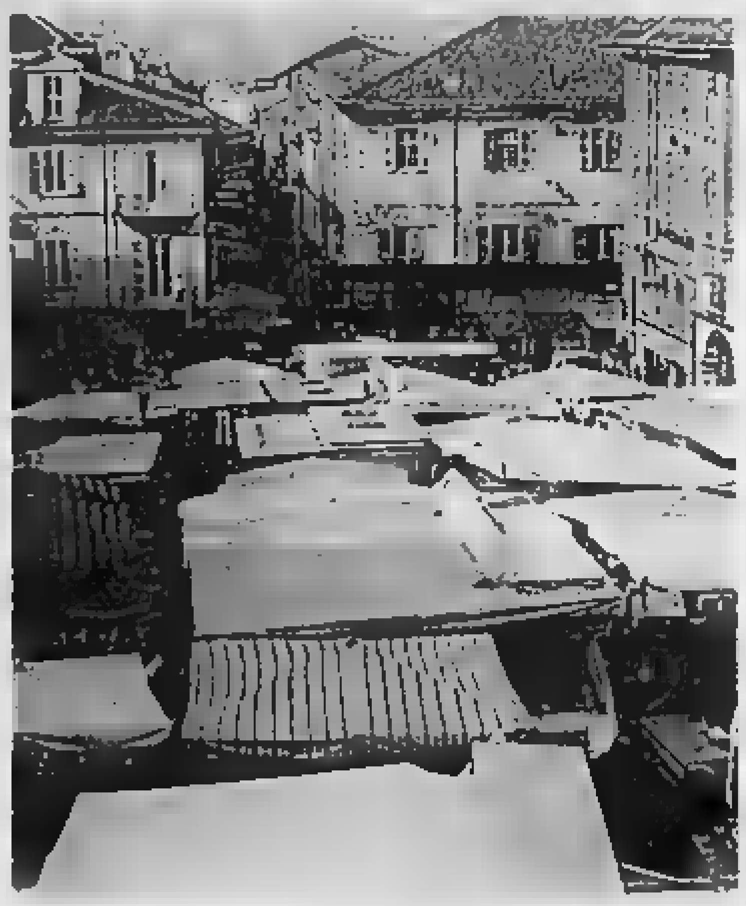
«La nuova zona è a rischio di alluvione»

Giuseppe Legato

Non bastavano le fibrillazioni politiche ad accompagnare lo spostamento del mercato dal centro storico in Lungo Po Abellonio. E' notizia di ieri che gli ambulanti della parte bassa (borgo Navile) hanno incaricato l'avvocato Claudio Dal Piaz di imbastire un ricorso contro la delibera approvata dal consiglio comunale venerdì [illegible] Una possibilità che cala come una scure su uno dei più tribolati provvedimenti della [illegible] [illegible] guidata dal sindaco Lorenzo Bonardi. I motivi? «Zona alluvionabile - dice Gianno Masin 51 anni, da 20 venditore di prodotti alimentari - e ragioni fondate di scarsa igienicità». Nei prossimi giorni i legali emetteranno il verdetto sull'opportunità di ufficializzare azioni legali «che ci tutelino - dicono - da una decisione che rischia di penalizzarci oltremodo anche [illegible] mente». Un'eventualità che in Comune avevano messo in conto [illegible] la delibera ha tutte le carte in regola. Ha rispettato i passaggi richiesti ed è immune da qualsiasi controversia legale» replicano all'unisono il sindaco Lorenzo Bonardi e l'assessore al commercio Claudio Furci. Francesco Fiumara, capogruppo dello Sdi, bolla [illegible] l'iniziativa come [illegible] avventata e precipitosa, concepita senza valutare tutti [illegible] aspetti positivi che la delibera comporta».

Il problema però resta e perdura - sulla decisione di spostare il mercato - anche un gelo politico tra alcune forze della maggioranza. Emendamenti prima presentati e poi ritirati e richieste di rinvio ufficializzate e respinte sono state soltanto un preludio alla confusione che ne è seguita, quando il consigliere della Margherita Da[illegible] Drigo si è alzato dai banchi per dire «che non aveva sentito neanche una parola di commercio nella relazione dell'assessore Fur[illegible] e che la necessità dello spostamento definitivo del nuovo mercato non lo trovava d'accordo per nulla. Meglio sarebbe [illegible] se si [illegible] optato [illegible] [illegible] trasloco transitorio». Il suo intervento seguiva a quello di un altro consigliere di maggioranza Giuseppe Avignone (Lista civica) che di parole dolci e benedizioni [illegible] delibera neanche a pensarle e allora - a conti fatti - la maggioranza non si è ritrovata più. Mezz'ora di buio pesto con l'opposizione che incalzava e i Ds e i socialisti arroccati a difesa della [illegible] [illegible] fine la delibera è passata [illegible] la Lista Civica rientrata sui suoi passi e la Margherita che prende le distanze dalle dichiarazioni di Drigo e vota a favore. Animi [illegible] alla fine dell'assemblea: il vicesindaco Pucci bolla [illegible] «toni sopra le righe» alcuni interventi e sottoli[illegible] [illegible] avrebbe preferito «posizioni più [illegible]» salvo rilanciare l'eventualità di una verifica [illegible] passerà molto tempo») condivisa [illegible] Lista Civica ([illegible] quantomai opportuna»).

Il giorno dopo il consiglio intanto, dalla Margherita, nessun passo indietro, «il voto favorevole del partito - dice Drigo - è stato dettato dalla necessità di salvaguardare la maggioranza. La posizione rispetto al mercato rimane invece un'altra». «Toni inopportuni - replica Fiumara - le perplessità sulle delibere devono emergere nelle sedi dedicate per garantire la stabilità della maggioranza».


Il tradizionale mercato nel centro storico di Moncalieri

CONFERENZA CON IMMAGINI DELLE MISSIONI SPAZIALI

L'astronauta Guidoni sbarca a Nichelino

Per la prima volta, un astronauta «sbarca» a Nichelino. Protagonista è Umberto Guidoni, fino allo scorso anno astronauta dell'Esa, primo europeo ad aver effettuato [illegible] missione a bordo della stazione spaziale internazionale, e ora parlamentare europeo. Guidoni terrà domani sera alle 21 una conferenza presso la sala conferenze del Centro Sociale «Grosa» (Via Galimberti 3 a Nichelino), con ingresso libero, realizzata dall'Assessorato alla Cultura [illegible] Città di Nichelino. L'astronauta illustrerà, con il supporto delle immagini girate in orbita, le sue due [illegible] spaziali [illegible] lo space shuttle, la prima nel 1996, e la seconda nel 2001, quando raggiunse la Stazione Spaziale Internazionale.

«So che Nichelino è ormai parte integrante della grande area metropolitana torinese - dice Guidoni - e che si sta sviluppando in molti settori. Pur essendo la prima volta che la visito, la conosco bene di fama». «Torino - aggiunge l'astronauta - resta una realtà industriale e di ricerca molto importante [illegible] [illegible] il settore aerospaziale. Non dimentichiamoci che la stazione spaziale, uno dei progetti più importanti finora realizzati per lo spazio, è in orbita anche grazie all'importante contributo dei vari elementi pressurizzati costruiti [illegible] di Corso Marche. Già, [illegible] Spazio, una realtà ultimamente in difficoltà, soprattutto a Torino: «Sì, ma questa è anche una derivazione dell'immobilismo dell'Asi, la [illegible] stra agenzia spaziale» [illegible] Guidoni -. Mancano da noi una politica e delle strategie concrete per far ridecollare le attività spaziali in Italia».

Nostalgia dello spazio? «Ci tornerei, eccome! Avrei effettuato volentieri una terza missione, di lunga permanenza. Purtroppo, però, con il ritardo nel completamento della stazione, acuito dall'incidente del Columbia, sono diventate incerte le condizioni per le lunghe permanenze anche agli astronauti europei. Il disimpegno americano e lo stop ai voli dello shuttle dopo il 2010 poi, aggiungono ulteriori incertezze al quadro non proprio roseo, anche se lo [illegible] tornerà a volare [illegible] l'estate. Così ho tentato lo scorso anno l'avventura al Parlamento Europeo, e mi è andata bene». Al termine della conferenza, è previsto un quiz interattivo con il pubblico con domande sullo spazio: chi risponderà esattamente avrà in omaggio una copia del libro scritto da Guidoni dal titolo «Il giro del mondo in 80 minuti», autografato dall'astronauta. [a. l.c.]

RIVOLI UNA SINERGIA TRA PROVINCIA, SINDACATI, UNIONE INDUSTRIALE E COMUNE CONTRO LA CRISI

La Fata aiuta i dipendenti in mobilità

L'azienda ingaggia una società che ricolloca i suoi lavoratori

[illegible] [illegible]

«Un esempio di capitalismo illuminato» così l'assessore Giovanni Campanella definisce il comportamento dei dirigenti [illegible] Fata Aluminium spa di via Chivasso a Rivoli. «Si sono trovati di fronte ad una seria crisi - spiega l'assessore - e dovendo mettere in mobilità 70 dipendenti, la metà della forza lavoro, si [illegible] attivati per trovare loro un nuovo impiego». La Fata, che progetta impianti per stampi di el[illegible] ti del settore auto, da tempo naviga in [illegible] difficili. Tanto da [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible] integrazione ordinaria la metà dei suoi addetti, e poi ad attivare quella straordinaria.

«Dal 2001 accusiamo le ripercussioni di [illegible] fattori negativi - dice Roberto Poetto, direttore delle Risorse umane -, da un lato la riduzione dei volumi del mercato, dall'altra la forte competizione [illegible] aziende dell'Est europeo e dell'Oriente». Per questo ha dovuto dimezzare le [illegible] maestranze. E non vedendo nell'immediato vie di uscita ha cercato [illegible] soluzione per i 70 che rischiano la mobilità. «C'è stata una forte sinergia tra Provincia, Unione Industriale, sindacati e Comune - ammette -, tutto per evitare che a pagare fossero i lavoratori». Perché la crisi si combatte anche così.

E a dicembre hanno pensato [illegible] percorso. «La Provincia [illegible] [illegible] a disposizione la rete dei Centri per l'impiego - precisa Poetto -, Rivoli ha offerto i locali e la strumentazione e noi abbiamo [illegible] fornito un'azienda esperta nel collocamento del personale». Una società che insegnerà agli ex dipendenti Fata a stilare un curriculum, a proporsi nel mercato del lavoro e darà loro assistenza. «Inoltre l'Amma, l'associazione di categoria - conferma il direttore -, sta attivando i propri iscritti per sapere se ci [illegible] richieste di personale, [illegible] le qualifiche [illegible] [illegible] lavoratori».

E per il futuro dei 70 dipendenti a rischio stanno investendo. «I risultati già ci sono - ammette -, tra prepensionamenti e [illegible] assunzioni abbiamo assicurato [illegible] futuro al 25 per cento [illegible] loro». Un modo nuovo di affrontare la crisi, senza riversarla sugli operai. «Non vogliamo fare da modello - si schermi[illegible] -, abbiamo solo seguito un percorso graduale e progressivo. Soprattutto non abbiamo finto che tutto andava bene quando si era in difficoltà». [illegible] per la Fata è un punto d'onore aver creato un percorso condivi[illegible]. «Questo perché nel nostro territorio ci sono punte di eccellenza non solo nell'economia, ma anche nel sociale - ribadisce il sindaco Guido Tallone -. E il [illegible] augurio è che anche altri comprendano che a usare scorciatoie, senza giustizia sociale, non si esce più dalla crisi».

No al «porta a porta» con 3300 firme

■ Ieri mattina, Alleanza Nazionale ha depositato in Comune [illegible] firme contro l'impostazione della [illegible] differenziata «porta a porta» che partirà [illegible] alcuni [illegible] a Moncalieri. Il capogruppo Beppe Osella, che [illegible] appresta [illegible] a presentare un'interrogazione in consiglio comunale, denuncia le presunte criticità: «Intanto - dice - motivi igienico-sanitari legati alla presenza dei cassonetti all'interno dei condomini che la gente non accetterebbe [illegible] buon grado. Subito dopo - aggiunge - c'è il problema dei costi. Negli ultimi anni, abbiamo già sopportato aumenti vertiginosi sia a livello residenziale che legato agli esercizi di ristorazione come è possibile vedere dalle bollette appena arrivate nelle case dei cittadini. [illegible] accetteremo che la tariffa comporti per i cittadini ulteriori spese. Sarebbe [illegible] follia».

in breve

■ **DRUENTO, ASSALTO IN TABACCHERIA**
Due uomini armati di pistola e con la faccia nascosta da un passamontagna, hanno assaltato l'altra sera la tabaccheria di via Torino 57. I malviventi sono entrati in azione alle 19 quando hanno parcheggiato davanti al negozio un'auto rubata. Poi sono scesi e si sono infilati nel negozio dove, sotto la minaccia della rivoltella, hanno intimato al commerciante di consegnare l'incasso, circa 900 euro in contanti.

■ **DIECI TONNELLATE DAL BLITZ ECOLOGICO**
Dieci tonnellate di rifiuti: elettrodomestici, carcasse di auto, pneumatici, plastica. E' il risultato del «blitz ecologico» organizzato sabato scorso per ripulire i boschetti di strada del Dojrone, a Rivalta. All'operazione, oltre al comitato spontaneo rivaltese, hanno partecipato la protezione civile, [illegible] associazioni dei carabinieri e degli alpini, Aib, e Legambiente, con la collaborazione del comune e il Covar 14.

■ **MORTA A 102 ANNI LA DECANA DI RIVOLI**
E' mancata la donna più anziana di Rivoli. I funerali di Teresa Sinatora, che stava per compiere 103 anni, si sono svolti ieri mattina presso la chiesa di San Francesco.

■ **OGGI SI INAUGURA IL PONTE SUL SANGONE**
Sarà inaugurato oggi, alle 11, il nuovo ponte sul Sangone, in via Einaudi, alle porte di Rivalta. [illegible] struttura, realizzata dalla Provincia, è stata costruita accanto al vecchio ponte, danneggiato durante l'alluvione del 2000.

■ **RIVOLI, ADOZIONI A DISTANZA**
Il «Gruppo volontari Valle Susa» organizza per oggi alle 20,30, presso la sala consiliare di via Capra a [illegible], un incontro per raccogliere adesioni a fare adozioni a distanza in favore di bambini [illegible]

■ **BIBLIOTECA A VAL DELLA TORRE**
[illegible] biblioteca di Valdellatorre cerca volontari per fare da animatori al sabato pomeriggio, intrattenendo i bambini più piccoli, leggendo favole e organizzando giochi.

■ **DIBATTITO A GRUGLIASCO**
«I trasporti nell'Area Ovest»: questo il titolo del dibattito che si svolgerà domani sera a Grugliasco in sala consiliare alle 21. Sarà presente l'amministratore delegato della Gtt Davide Gariglio.

■ **VENARIA, INCONTRO SU CASTELLO E MANDRIA**
«Lavoro oggi e domani al castello di Venaria e al Parco La Mandria». E' questo il titolo del dibattito che si svolgerà domani alle 16.45 nella sala consiliare di Palazzo Civico. All'incontro parteciperanno tutti i candidati a sindaco del comune di Venaria.

LE [illegible] INVIATE DAI [illegible] FONDAZIONE [illegible] STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI [illegible] I BIMBI [illegible] E [illegible] SUL CANCRO

Si lavora nei tre cantieri aperti dalla Fondazione La Stampa-Specchio [illegible] Tempi in Sri Lanka per costruire le tre scuole elementari [illegible] Megalle, Matara e Habaraduwa. Intanto, in Thailandia, prende corpo il progetto del Villaggio dei Bambini di Takuapa, dove sorge[illegible] dieci case famiglia per [illegible] un tetto a 100 orfani. Mentre, ogni giorno, prendono il [illegible] [illegible] 80 imbarcazioni [illegible] ad altrettanti pescatori che [illegible] perso ogni cosa nello tsunami.

E continuano le donazioni [illegible] [illegible] [illegible] totale ha raggiunto i due milioni e [illegible] mila euro), volte a supportare quanto si sta facendo in Estremo Oriente. Fra gli ultimi versamenti [illegible] segnalare i 4475 [illegible] donati alla fondazione dal supporter del candidato alle regionali di Forza Italia, Mauro Foschia (3475 destinati all'Asia, [illegible] al Cenacolo Eucaristico [illegible] Trasfigurazione). Rappresentano l'incasso della manifestazione che si è svolta domenica sera al Teatro Colosseo. [illegible] registrare anche [illegible] donazioni di scuole, ditte, associazioni e tanti, tantissimi privati.

Pubblichiamo [illegible] nuovo elenco di [illegible], scusandoci per quelle che non hanno [illegible] trovato spazio: in [illegible] [illegible] Riccardo Giorgio e Dario 11.979,26; Piaset srl 2.951,97; Corrado Riganti 2.000; Agosto 2.000; Gruppo Pepe (imbutitura, tranciatura) direzione e dipendenti 2.000; dipendenti ditta Eurotourist Serv-System spa Orbassano 1.500; Circolo aziendale Cassa Risparmio Saluzzo 1.445; Ceset srl 1.384; Centro Intercomunale di Igiene, Collegno 1.368,06; Antonio Mossetto 1.200; M.M. Africa Cal Ld 1.200; Vivi sport, Fossano 1.150; Giovanni Paolo Col spa 1.000; C.A. 1.000; Aldo Anneratone 1.000.

Unione sportiva Villarbasse 1.000. Maria Pavesio 1.000; Mario Oliva 1.000; Valentina 1.000; Merlo e Bianca 1.000; Livio Mautino 1.000. Pierino Scaletti 1.000; società Canottieri Sino, le signore della serata [illegible] capodanno 1.000; Siciliano srl 1.000. Coperativa Code Crai Ovest 1.000; C.M.R. San Maurizio Canavese 900; Assoiazione Voci Libere 839; Mastertaste spa 818,16; Istituto [illegible] Levi 800; un aiuto dai Sikh piemontesi 750.

[illegible] loco San Giorgio Monferrato 734,50; in memoria di Franco Gallarate 700; ditta M.B.M. Villar Focchiardo 700; Rosanna Caprioglio 700; Sant'Orsola Alba srl, Alba 700; Amici Del Bacchiore 690; dipendenti società di Torino 660; I.t.c.s. Sommeiller in ricordo di Maddalena Barbero 610; Albert Pession 600; Marisa Lorenzetti 600; Ivana Grosso 600; M. F. 600; Antonio Grosso 600; associazioni boschesi 585.

Comprensorio scolastico di Caselette 581; Lorenza Minoli 580; reparto neuroriabilitazione e psichiatria primo piano Ville Turina Amione San Maurizio Canavese 570; dirigenti e dipendenti della [illegible] Emme srl Chieri 564; D.A.G. 560; S.N. 550.

Corpo di polizia municipale Circ. 8, [illegible] Saluzzo 26, 522; Clara e Dino Allocco-Savigliano 510; Giovanni Folonari 500; F.D. 500; Anna Colpani 500; Giorgio [illegible] 500; Stefania Barella Gariglio [illegible] Bruno Arione 500; Adriano Consol 500; A.F. 500; M.V. 500; Francesco Righini 500; [illegible] Sosta [illegible] Luca Cavallero 500; Paolo Piantanida 500; Carlo Masuello 500; da Melania, Rachele, [illegible] e Marta 500; Enzo Giacone 500; Giuseppe Saporiti 500; Carlo Cavasonza 500; Ernesto e Odoarda 500; Scuola Materna Umberto I 500; Giovanni Guardini 500; Mario Giletta 500; Franco Genta 500; E.F. '90 srl Camporosso 500; Maurizio Ghedi 500; Maria Anna Bolognini [illegible]. [continua]

La ricerca sul [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura [illegible] [illegible] [illegible] Candiolo e al Comitato piemontese Gigi [illegible]. Aiuti anche alle famiglie del [illegible] [illegible] [illegible] per il ritardo nella pubblicazione:

14-20 gennaio: Stefano R. 500; in ricordo di Manghera Alessandra I condomini di via Menabrera 22 200; Una Angelo Domenica Erminio 150; ricordo Nuber latti coscritti 54 alpignano 115; in [illegible] di Augusto Ceconi 100; [illegible] ricordo di zia Adelina Franco Giuseppe Laura Piera 100; in memoria di Giovanni Elia, i nipoti 100; in ricordo [illegible] zio Francesco i nipoti Chiericato 80; i condomini di [illegible] Lanusei 3 bis in ricordo [illegible] Angela Pasquino 80; i nipoti in memoria di Rida Zavattaro 60; in m[illegible] [illegible] Gabriele Maran Piera Maria Valeria 50.

21-25 gennaio: in memoria di Mirella 835; i condomini di [illegible] Campana 25 in memoria di Fulvio Marchi 335; In memoria di Cesare Mariuccia, Giorgia, Adriana, Angelo e Piero 150; in [illegible] [illegible] [illegible] Bassino 130; in [illegible] di [illegible] Montini i condomini [illegible] via [illegible] 22/3 120; in memoria di Pietro Ambroggio 110; i condomini di via [illegible] 6 in memoria [illegible] Fasano Lala Teresa 100; in memoria di Enzo Vercelli fam. Pavese e Povoledo 50; in memoria di Agnese Gallo 50; A.M. 20, ricordando un caro amico, B.C. 10.

26-27 gennaio: i condomini [illegible] C.so Regio Parco 1 in memoria [illegible] Aldo Musso 270; in memoria [illegible] Maria Ferraro il condominio Torre [illegible] via cimabue 3 a e b 129; i condomini di via Fiocchetto 39 in [illegible] di Carolina Cassulo 120; i condomini e l'amministratore di c.so Francia 177 in memoria di Saverio Nicosia 100; in memoria di Bianca 100, in memoria di Mario dell'Orno, Adele, Anita, Franca, Marisa, Tina 50; in memoria di mamma Letizia 50; Rosi e Cleme in ricordo di Piera 30.

28 gennaio- [illegible] [illegible] i condomini di via Muzio Clemente 13/15 e parenti in ricordo di Ermanno Paglini 320; amici di via Tonello 13 in memoria di Ester Tagliaferri 180. Associazione "Ex A.U.C. 8° Corso Artiglieria" in ricordo dei soci Franco Gallarate e Giorgio Morandi 160; i colleghi della Reale Ag. Torino Cavour in ricordo [illegible] papà di Luca Alfredo Castellano 130; in ricordo [illegible] genitori 60; cognate e cognati [illegible] [illegible] di Gigi Vettorello 60; gli "Amici ex Fiat Lingotto" in ricordo di Franco Boietto 50; in ricordo di Maura Barbieri 50; la moglie in ricordo di Salvatore Sauro 50; Eugenia in ricordo [illegible] Bruno e Loris 40; per lucia 30; A.M. 20.

[illegible] febbraio: i [illegible] di Brandizzo a favore del Gigi Ghirotti 910; [illegible] memoria dell'amato Di Benedetto Rosario 500; le colleghe e i colleghi in ricordo di Carla B. 400; in memoria [illegible] [illegible] Lacroce, famiglie Lombardo, Mossotti e Vergnano 300; Gianpaolo Dallan 155, in ricordo della prof. Neris Miglio in [illegible] 150; U.T. Fimet 125; alla memoria di Morello Barbieri 100; i condomini di via Bari 15 in ricordo di Domenica Quaglino ved. Pons 80; in memoria di Baldissera Maria ved. Cantele gli amici Marino, Oscar, Gianni, Guido e famiglie 80; in ricordo di Irma gli [illegible] di Pino 80. da Piossasco in ricordo di [illegible] Oreste Urbinati i nipoti 70; in memoria di Luigia Abrardi ved [illegible] 50; in ricordo dei [illegible] cari Carla e Franco 50; in [illegible] di Abrardi Luigia ved. Cortese 25; in memoria di Papa Giovanni 25; pensionata F.O. 25, G.F. 20, in ricordo dell'amico Bruno Cinco 20; A.G. 15; E.F. 15.

10-16 febbraio: in memoria [illegible] Ferruccio Merlo 450; i figli in memoria di Maria Luigia Mochino 205; famigliari ed [illegible] in ricordo [illegible] [illegible] Cabula 200; in [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppina e mamma Assunta 160; [illegible] [illegible]ria dei loro defunti i fratelli Negro 150; i pronipoti Odorico, Montanaro, Paris in [illegible]ria di Gina Falchero 150; in ricordo [illegible] [illegible] Agnelli 150; in memoria di Salvatore Valenti I condomini di via Tripoli 119 150; in ricordo di Ferruccio Merlo i cugini 140; condominio Anita in memoria di Carlo B. 130; condominio via Filadelfia 163/165 in [illegible] [illegible] Bruno Lazzarato 130; in memoria di Angelo Carbone 110; in memoria di S.L. 100; Lionello e Maria Grazia ricordano Enzo Bottasso 100; condominio via Revello 4 in [illegible] di Pietro Garriga 65; Inglese Martino 65; in [illegible] di Patrizia 50; condominio [illegible] Saluggia 15 in memoria di Carla Sesia 50; in memoria dei miei genitori 20; nonno Savino e nonna Filomena 20; in memoria di Gino Negro 20.

17-24 febbraio: dagli amici di Fiat Auto in memoria di Cesare [illegible] 532; in ricordo di Giuseppe Annetto 430; le amiche in ricordo di Teresa Fresia 300; Anna Fiori Mereu 300; F.P. 200; amici e conoscenti per il centesimo compleanno [illegible] Margherita Manassero 200; in memoria di Salomone Pierina 165, in ricordo di Anna Cheula 162; L.M.M. 150; In memoria [illegible] Riccardo Vitali colleghi e amici della Giustina 110; gli [illegible] della cena 100; in ricordo del [illegible] amico Aldo Bosio. Famiglia Gallo 100; gli amici di Anna in ricordo Dino Rovero 100; B.S.G. 100; in ricordo [illegible] Renato Garzena dai cognati e nipoti Bruno Simona Franco e Grazia 70; B.R.E. 50; in memoria [illegible] Carlo [illegible] famiglie Benedetto Giuseppe e Benedetto Eugenio 50; in ricordo di Mariella, i fratelli Giuseppe, Domenico e Kettina 50; B.A.M. 20.

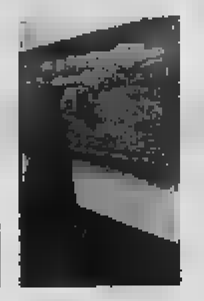
25 febbraio-1 [illegible]: in [illegible] di Marilisa, amici [illegible] Claviere 390; in memoria della zia Elisa Clara Rita Marcella zio Annibale figli [illegible] zio Annibale Ornella Fidelma 175; Piera, Franco, Rosanna, Adriana, Angelo e Stefano, Daniela e Emanuele per zia Teresa 150. i nipoti Carlotta Silvia Claudia Gennaro e Fabrizio in memoria della [illegible] nonna Pina 150, condominio San Riccardo in memoria di Lina Viotti 110; In ricordo dell'amico Luigi Massone il circolo [illegible] Torino 100; L.M.A. 100. in ricordo di zio Gelso i nipoti Occelli 100; Ernesto e Vittorina in ricordo di Adriana Rizzio 100; condomini [illegible] via Trento 12 San Mauro in [illegible]ona [illegible] [illegible] giuseppina 60; Franca e Piero in memoria [illegible] nonna Pina 50; A.M.P. 50; Ezio, Giovanna e Silvia per [illegible] Teresa 50; famiglie Gisoldi e Piras in memoria di [illegible] Pina 40; Bruno 20; Silvana e Vittorino per zia Teresa 20; Renzo e Giovanna per zia Teresa 20; Gianfranco e Egle per zia Teresa 20.

Per il Centro cardiopatici: i condomini di via San Paolo 84 e 86 in ricordo di Renato Cavallero 190.


TRONY
GRUPPO GALLENCA
NON CI SONO PARAGONI.
Compri OGGI inizi a pagare a FEBBRAIO 2006
e finisci a FEBBRAIO 2007
SENZA INTERESSI
TVC LCD THOMSON - LCD27B03 - 27"
16:9 - stereo
televideo - contrasto 600:1
luminosità 550 cd/mq
1499,00
MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE CANON
PSA85
4 mega pixel
zoom 3x ottico
automatica -manuale-priorità
in dotazione: scheda 32Mb
269,99
FILM DVD TITOLI VARI
2,99
18,90
SPECIALE SPOSI
TORINO Via Gorizia 58
TORINO Via S. Donato 44/c
MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21
TORINO C.so Vercelli 92/94
CHIERI C. Commerciale il Gialdo Via R. di Montelera 51
NUOVI REPARTI LISTE NOZZE - BUONO LISTA FINO AL 15%
NOTEBOOK ACER
TM2101
HD 30 Gb - masterizzatore DVD
modem integrato 56 K
999,00
LAVATRICE IBERNA
19 programmi
esclusione centrifuga
159,00
TRONY
www.trony.it
I.P.

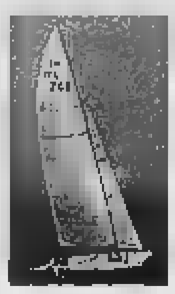
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



GLI IMPRESSIONISTI PROROGATI

E' stata prorogata al 15 maggio la mostra «Gli impressionisti e la neve» che sta conquistando l'interesse di centinaia di visitatori ogni giorno. L'esposizione curata da Marco [illegible] annunciano gli organizzatori, «viaggia» a quote vicine al [illegible] visitatori, in media, al giorno. Fino a domenica scorsa i biglietti staccati sono stati 157.512, con una media giornaliera, [illegible] 90 giorni finora di apertura, di 1750 persone. Coloro [illegible] intendono prenotare la visita possono chiamare la Linea d'ombra: tel. 043821306 o consultando il sito www.lineadombra.it.



AVVENTURE E RECORD SUL MARE

Piccoli, ma agguerriti, al punto di riuscire a solcare il mare proprio [illegible] grandi velieri. Sono modelli di barche a vela che domani sera alle 21,15 [illegible] alla Lega Navale in corso Unione Sovietica 316. Con la traversata dalla Liguria alla Corsica hanno stabilito record da Guinness. Sono il «Great Adventure» di Sergio Bonaventura (primati [illegible] 1999 e 2000) e «Urca Delta colori» (foto) di Claudio Vigada, [illegible] ha battuto il record di distanza e velocità sulla rotta Aregai (Liguria) - Calvi (Corsica) percorrendo 87 miglia marine in 23 ore e 30'. In programma proiezioni di foto e video.

LA RASSEGNA

Dalla Norvegia al Giappone ecco la musica del mondo

Al Café Procope arredato per l'occasione come un salotto arabo l'inaugurazione con i marocchini Abdeslan Alikane & Tyour Gnaoua In cartellone anche l'uruguaiano Jorge Drexler, fresco premio Oscar





I creoli David Murray & The Gwo-Ka Masters. Dal basso in senso orario: Gnaoua, i Radiodervish, Biosphere e la giapponese Mu







[illegible] rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale» giunge con il suo segmento primaverile alla quindicesima edizione, che domani si inaugura al Café Procope con il concerto di Abdeslan Alikane & Tyour Gnaoua, [illegible] vivo alle 21,15 per un vero e proprio happening all'in[illegible] della musica, della cultura e della spiritualità [illegible] confraternite discendenti dagli schiavi neri residenti in Marocco. Per l'occasione, il locale di via Juvarra 15 [illegible] arredato come un salone arabo dall'équipe del torinese Hafa Café: dolcetti e tè alla menta, dunque, e cuscini in luogo degli arredi abituali. Una [illegible]ta non solo coreografica, con cui lo staff dell'Associazione Musica 90, titolare del cartellone che farà compagnia ai tori[illegible] fino [illegible] 28 aprile, intende favorire la proverbiale «full immersion». Prima di mettere mano agli strumenti, Abdeslan Alikane si presenta nei prestigiosi panni di direttore [illegible] festival marocchino di Essaouira e filologo della cultura «gnaoua» per spiegare ai presenti le radici e l'attualità di quel mondo; un'ora di incontro e riflessione con un personaggio noto anche per le collaborazioni con Peter Gabriel, Gilberto Gil e Ray Lema, che al termine della conferenza viene raggiunto sul palco dai quattro esponenti della confraternita per il live a base di tamburi, «guimbri», voce e danza. Il biglietto costa 8 euro.

Prima ancora dello start ufficiale della manifestazione, l'Associazione Musica 90 festeggia la notizia giunta dalla notte degli Oscar [illegible]: ad aggiudicarsi il premio per la miglior canzone originale è stato infatti l'uruguaiano Jorge Drexler, protagonista il prossimo 22 marzo al Teatro Juvarra [illegible] cui il team torinese è rappresentante a livello nazionale. Il giovane talento, già assai popolare in America Latina, ha conquistato l'ambita statuetta grazie al brano «Al [illegible] lado del rio», inserito nella colonna sonora del film «I diari della motocicletta»; ora Musica [illegible] ne organizza il primo [illegible] italiano, che partirà il 17 marzo da Roma per giungere alla performance torinese armato di chitarra e voce, [illegible] di più ad offrire gratuitamente il proprio show al pubblico cittadino. Il classico [illegible]

Il resto del cartellone «Dalle nuove musiche al suono mondiale» scorrerà [illegible] ricerca elettronica, curiosità «world», jazz e progetti trasversali, sempre nel doppio spazio rappresentato dai comunicanti Teatro Juvarra e Café Procope. Dopo qualche allarme dovuto a problemi di salute, sarà [illegible] partita il manipolatore norvegese [illegible]sphere, che al suo program[illegible] di martedì 8 ha aggiunto la presenza di un video jockey, Egbert Mittelstädt. L'uomo della biosfera, che su passaporto si chiama Geir Jenssen, inaugura la lunga lista dei musicisti solitari inseriti nel mosaico primaverile. Detto di Drexler e della [illegible] chitarra, il 31 marzo sarà di scena Christian Fennesz, padrino austriaco della musica digitale cui si schiudono abitualmente le cabine di regia [illegible] di [illegible] e [illegible] Torino Fennesz presenta la sua ultima opera, «Glitch». In beata solitudine si muoverà il 7 aprile anche Mu, la ragazza giapponese che sul palco mette in cortocircuito abiti tradizionali e rumori, capriole, spaccate, suoni industriali e provoca[illegible] assortite; un culto dilagante [illegible] festival [illegible]li, su cui scommette [illegible] dall'inizio il lungimirante produttore americano Maurice Fulton. L'altra signora del branco è Margareth Kammerer, italo-tedesca alle prese il 12 aprile con improvvisazioni per voce, pia[illegible] chitarra, pianoforte [illegible]tronica minimale. Solo virtuale la terza firma femminile del programma: chi sceglierà il 21 aprile di assistere allo show di Jason Forrest aka Donna Summer sappia che la diva soul e disco non sarà presenza fisica, ma solo [illegible] di riferimento per lo squinternato performer [illegible] Forrest, che in lei si identifica.

Due marchi italiani, gli italo-palestinesi Radiodervish, in arrivo il 10 marzo con il loro impegno civile a base di [illegible] mediterraneo, e il qu[illegible] Echosonic (5 aprile) di matrice jazz, e poi una manciata di appuntamenti con le mutazioni in [illegible] proprio nel mondo del jazz d'avanguardia: le propongono l'olandese ICP Orchestra (15 marzo), l'Erik Truffaz Ladyland Quartet, dal vivo il [illegible] aprile con l'ospite tunisino Mounir Toudi, il William Parker Quartet (10 aprile), il trio austriaco Radian (26 aprile) e la furia creola di David Murray & The Gwo-Ka Masters (28 aprile). In tutto si contano quattordici spettacoli, con un viavai in città di [illegible] buona sessantina di musicisti [illegible] dalla nuova sede di Musica 90, stabilitasi da qualche mese in via delle Orfane 30/d, dove risponde al numero telefonico 011-4343333.

I biglietti d'ingresso ai concerti hanno prezzi varianti dalla gratuità ai 12 [illegible] la manifestazione, organizzata con il sostegno di Regione, Comune e Fondazione CRT, è inserita nel circuito «Rettilario», sulle [illegible] forme di abbonamento ci si può informare al sito www.musica90.net. I biglietti per i singoli spettacoli sono in vendita alla [illegible] del Teatro Juvarra, aperta [illegible] lunedì al sabato in orario 16-19.

Nella bottega del restauratore di Marrakesh

MARIA TERESA MARTINENGO

Alla bottega profumata di vernici e cera di El Haddachi El Housseine, i clienti arrivano [illegible] Crocetta, [illegible] palazzi-bene di San Salvario. El Haddachi, originario di Marrakesh, 54 anni, in Italia da 28, è un restauratore apprezzato. Prima di approdare in via Ormea 17 bis ha avuto laboratori in altri quartieri [illegible]: via Vespucci, via Préjus, via Don Bosco. «Certo, c'è sempre chi, vedendo dalla vetrina uno straniero, ha un attimo di diffidenza. Ma è [illegible] attimo, passa in fretta». Sorride. «La totalità della mia clientela è italiana. Con i miei connazionali? Non ho [illegible] avuto occasione di lavorare».

Il [illegible] problema, continua El Haddachi, è «che in questi tempi girano pochi soldi, la gente si tiene i mobili rovinati. E' più facile vendere pezzi che compero io e poi sistemo». Parlando con El Haddachi si scopre che in Marocco l'antiquariato italiano è molto apprezzato. «Non me ne occupo, ma è [illegible] che c'è una certa esportazione di qui verso il Marocco. Mentre [illegible] esiste in [illegible] inverso. Chi eredita qualche bel pezzo, in[illegible] lo tiene prezioso, non lo mette sul mercato».

Dei primi tempi in Italia El Haddachi ricorda: «[illegible] arrivato quando gli immigrati erano rari e le regole per assumerli molto incerte. Così incerte che quando un grande [illegible] di via Maria Vittoria, al quale era piaciuto il mio lavoro, ha deciso di farmi il contratto, nessuno sapeva bene [illegible] dirgli. [illegible] davvero altri tempi. Alla fine ero tornato in Marocco per andare al consolato di Casablanca: [illegible] vuoto». Oggi c'è gente che bivacca giorni e giorni nei pressi, nella speranza di entrare e ottenere un visto. El Haddachi, che è ricco di spirito e anche parecchio «filosofo», aggiunge: «Allora [illegible] ero [illegible] di [illegible] in Italia. Dovevo andare in Australia. Ma il mio destino era qui... Adesso mi sento italiano, ho amici italiani in tanti ambienti diversi». Molti lo vanno a trovare nella linda kebaberia-pizzeria «Marrakesh» che ha aperto un anno fa in via Baretti 31, poco lontano dal laboratorio. Questa attività è gestita dalla signora Zhora, bel sorriso [illegible] dal hijab e mani preziose, capaci di cucinare ottimi couscous e tajine (anche da asporto). Sorseggiando tè alla menta, El Haddachi sorride [illegible] «Sa una cosa? A Porta Palazzo io non metto piede».

mariateresa.martinengo@lastampa.it

[illegible]NTI

Filosofia

La conferenza di Gianni Vattimo su «Heidegger e i poeti» prevista per oggi è [illegible] rinviata a lunedì 7 marzo alle ore 16.
■ Il 7 marzo, Palazzo Venturi, [illegible] Verdi 25, [illegible]

Diritto romano

Luigi Capogrossi Colognesi, docente all'Università La Sapienza, parlerà su «Il diritto romano e la sua tradizione di fronte [illegible] grandi rotture di fine millennio: [illegible] storia inutile?». Per «I Mercoledì dell'Accademia».
■ [illegible] Paolo Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Poesia

Presentazione del volume di Luciana Leonetti Cibrario «Discorrendo anche d'amore». Con l'autrice intervengono Giovanni Ramella, Bruno Quaranta e Giampiero Leo.
■ Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, ore 17,30

[illegible]

Massimo Scaglione presenta il suo [illegible] «Le dive del Ventennio», [illegible] l'intervento di Stefano Della Casa.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 10

Aristotele

«Guida alla lettura della politica di Aristotele»: il tema di oggi è «Le ragioni della comunità politica e la sua genesi».
■ Biblioteca di Filosofia, via Arnaldo da Brescia 22, [illegible] 18,15

Donne

Donne e cultura, politica, sport... Ci [illegible]teranno la loro esperienza: Livia Turco, deputata, Paola Mastrocola, scrittrice, Monica Cerutti, presidente di Emily Torino, [illegible] Campana, giornalista de «La Stampa» e Rita Caravilla, portiere titolare del Torino Calcio Femminile.
■ Pianezza, biblioteca, via Matteotti 3, [illegible] 21

[illegible] di Palazzo Reale»

Giuseppe Fragalà, parla dei progetti dell'associazione: «Musei e Archivi».
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 2, [illegible]

Arco giapponese

In occasione [illegible] mostra «L'ombra del guerriero», a [illegible] Barolo, incontro con il maestro Shibata Kanjuro sulla costruzione dell'arco giapponese.
■ Cortile del Maglio, Borgo Dora, ore 20

Denti

Incontro di informazione sull'anatomia e igiene orale con Giovanna Bucci.
■ Centro in via Bellezia 19, [illegible] 17-19

[illegible]

«Visione globale e visione particolare, due punti di vista per capire la realtà».
■ Circoscrizione 2, piazza Livio [illegible] 1, ore 15,30

Astrologia

Grazia Mirti conduce l'incontro su «Avere figli con l'aiuto dell'astrologia». Info: 011/4376192 dalle 16 alle 19.
■ Istituto Avogadro, [illegible] San Maurizio 8, [illegible] 20-21,30



Il Trovatore

Paolo Gallarati parla [illegible] «Il Trovatore» di Verdi, in scena dal [illegible] marzo. Info: 011/8815557.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

[illegible]

Rosa Elena Manzetti conduce il seminario dal titolo «Il corpo nell'angoscia».
■ Liberia Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 18,30

Bambini

L'associazione Gaia propone un incontro su [illegible] ho un vulcano nella pancia. La gestione dell'aggressività dei bambini». Prenotazioni: 328/8313351.
■ Via Manzoni 25, ore 20,30

Adolescenza

Incontro con Alessandro Galli, insegnante presso le scuole Waldorf di Trento e Lugano, che parlerà del periodo adolescenziale.
■ Bazart, via Principessa Clotilde 60, [illegible] 20,45

Isteria

Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito: «Dall'isteria alla nascita [illegible] psicoanalisi: [illegible] la parola». Info: 011/2161489; organizza il Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica.
■ Centro in via Assisi 6, ore 21

[illegible]

«Per [illegible] scuola più europea»: si parlerà dei progetti «Twinning: gemellaggi elettronici tra le scuole» e «L'Europa alla lavagna». [illegible] Aurora Tesio e Valeria Gualandi.
■ Auditorium della Provincia, via Valeggio 5, ore [illegible]

Libri e musica

Incontro-spettacolo con Anna Antolisei, autrice del libro «L'altra faccia [illegible] luna», e proposte musicali a [illegible] di Walter Baldasso. Ingresso libero.
■ Auditorium Orpheus, corso Govone 16/a, ore 20,45

Olimpiadi

Presentazione [illegible] concorso letterario «Scri[illegible] le Olimpiadi» organizzato dal Premio Grinzane Cavour e da La Stampa. L'iniziativa verrà illustrata da Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, e Giuliano Soria, presidente Premio Grinzane Cavour. Partecipa lo scrittore Alessandro Perissinotto.
■ Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 11,30

Globalizzazione

Cineforum con la proiezione del film «Volevo solo dormirle addosso» a cui seguirà l'intervento di A. Morezzi [illegible] «L'uomo per l'economia».
■ Cinema Piccolo Valdocco, via Salerno 12, [illegible] 20,45

[illegible]

Lezione gratuita di «canto e costruzione di un repertorio».
■ Per partecipare: 011/885422

Inpuntadipenna

Terza edizione del premio letterario di poesia bandito da Bradipolibri editore dedicato [illegible] dello sport espresso in tutti i [illegible] aspetti: tecnico, storico, fantastico, romantico e ai luoghi in cui [illegible] praticato, le persone reali e di fantasia [illegible] la popola[illegible]. La consegna è prevista entro il 30 giugno: Bradipolibri Editore, via Germanasca 27, 10138 Torino.
■ Regolamento sul sito www.bradipolibri.it

Tai Chi

Lezione aperta venerdì [illegible] marzo alle 20 di tai chi chuan condotta dal maestro Jeanne Houde. Seguirà uno stage sabato 5 e domenica 6 marzo. Info: 328/3537684.
■ Centro Multi Kulti, via della Basilica 3

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II [illegible], Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte [illegible] domeniche [illegible] alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **[illegible] DI [illegible]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13.45.
■ **[illegible] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [illegible] 889). Chiuso per lavori di [illegible] della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). [illegible] lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE [illegible] RE REBAUDENGO** (via [illegible] 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. «Mostra sui workshop di [illegible] Cresci». Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). [illegible]: «Tibet centro del cielo, cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. [illegible] di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal [illegible]. Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **[illegible] DEL RESTAURO** (via Andorno 3 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «I Microscopi della Fisica». Allestita da[illegible] Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 5[illegible]. Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[illegible] D[illegible]** (via [illegible] Settembre 86/c, tel. [illegible] 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [illegible]. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO D[illegible]** (c. [illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. [illegible].
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **[illegible] REGIONALE [illegible] SCIENZE [illegible]RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri in luce», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì [illegible] venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 9, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. [illegible]: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a [illegible]. 16-22; [illegible]. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZ[illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **[illegible] DELLE [illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696 3245). Or.: gio., sab., dom 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

HIROSHIMA. Quarti di finale questa sera all'Hiroshima Mon Amour per l'«Emergenza Festival»: a partire dalle 21,30 si esibiscono i gruppi Mandriga, Goddass, Koinos, Acusma, Fast Forward, Judgume, Passi Falsi.
SPAZIO 211. E' all'insegna del rock il mercoledì [illegible] allo Spazio 211: il locale di via Cigna 211 propone, infatti, il concerto delle band Cani Sciorri e Styl2fire. S'inizia alle 22.
MAGAZZINO. Serata jazz al Magazzino di Gilgamesh: sul palco del ritrovo di piazza Moncenisio 13 bis è, infatti, protagonista il Jim Snidero quintet. S'inizia alle 22.
NOMADI. Le canzoni portate al successo dai Nomadi vengono proposte stasera alla


BIAGIO ANTONACCI

Divina Commedia, via San Donato 47, dal gruppo Idamon. S'inizia alle 22.
SOUNDTOWN. Canzone d'autore protagonista stasera al Soundtown: nel locale di via Berthollet 25 si esibisce, infatti, Alan Magnetti. Appuntamento alle 22.
[illegible] FESTIVAL. Prosegue questa sera a Strambino, nell'area [illegible] Pluriuso Ex Manifattura, la manifestazione «Eurojazz Festival»: s'inizia alle 21 con l'«Omaggio al jazz» nell'esibizione dell'Accademia di Danza Contemporanea, alle 21,30 concerto della Contaminata Quartetto (la cantante Paola Mei, il chitarrista Sandro Gibellini, Marco Micheli al contrabbasso, Vittorio Marinoni alla batteria). L'ingresso è libero.
ANTONACCI. Metropolis organizza il 9 aprile al Mazda Palace il concerto di Biagio Antonacci. Sul palco assieme al cantautore [illegible] previsti Saverio Lanza (chitarra e pianoforte), Eugenio Mori (batteria), Alex Class (basso e contrabbasso), Silvia Baraldi (percussioni e tastiere) e un quartetto d'archi. Per i biglietti, posto unico a 26,30 euro.

[illegible] E CIOCCOLATO

Metà negozio metà museo nasce il Peyrano numero 3

ELENA DEL SANTO

Peyrano triplica: alle sedi storiche di corso Moncalieri e corso Vittorio Emanuele II, si è aggiunta una nuova casa, un locale un po' nascosto eppur molto d'atmosfera, a metà strada tra un negozio e un museo.

Lo scopri quasi per caso, passeggiando all'interno della galleria-shopping che unisce via Andrea Doria (ingresso al civico 4 bis) con via Mazzini: dimensioni bonsai, arredo seicentesco, [illegible] esposizione di tazze e vassoi d'epoca. Ma è soprattutto il persistente profumo di cacao a guidare l'avventore verso questa bomboniera [illegible] cioccolato d'autore. Un'attrazione fatale. La stessa che ha convinto Mariella Maione (del noto gruppo alimentare partenopeo) ad entrare in società, nel 2002, con la famiglia Peyrano. La sua è stata un'impronta di rinnovamento e di espansione, in breve sono stati aperti [illegible] a Roma e a Napoli «e mai - dice - ho pensato di sradicare Peyrano dal suo territorio, il nome dell'azienda continuerà ad essere indissolubilmente legato a Torino».

Oltre alla passione da [illegible] dichiarata per il cibo degli dei, la Maione ha trovato in Antonio Peyrano (figlio quarantatreenne di Giuseppe e Giulia) un perfetto partner d'intenti. Entrambi estimatori di antiquariato, impegnati nella valorizzazione di produzioni di nicchia, stanno promuovendo un nuovo concetto di marketing culturale. Lo slogan? Arte&cioccolato. «Questo locale - dicono i due - dovrà diventare un salotto, un luogo dove ospitare [illegible] presentare libri, offrire momenti conviviali ai tanti appassionati di una "griffe" famosa per la qualità dei suoi prodotti, rimasta immutata nel tempo». In attesa di ristrutturare anche lo spazio-cultura, la vetrina si fa museo. Una piccola ma rara collezione sul bon-ton del cioccolato: c'è la tazza "trembleuse" di Ginori, epoca fine '800, decorata come un quadro, e c'è una cioccolatiera in rame del '600. Non mancano le vecchie macchine che servivano a «plissettare» gli incarti.

In Peyrano, tradizione e innovazione convivono: se l'«Alpino», creato nel 1915, è stato il primo cioccolatino della maison, le «Perle di Ocumare» rappresentano l'ultima invenzione. Una sola non basta: si degustano a manciate. «Tonde e irregolari proprio come le perle, gusto fondente-amaro come richiede l'attuale tendenza del mercato, sono realizzate a [illegible] con cru del Venezuela» spiega Antonio Peyrano. E racconta che, ancora oggi in azienda, parte della produzione viene incartata a mano. Come gli ovetti che, nei giorni di Pasqua, verranno offerti in omaggio ai viaggiatori di prima classe sui treni Eurostar. Operazione di «Benvenuto a bordo» già collaudata a febbraio con la distribuzione di [illegible] mila cuoricini: [illegible]


IL NUOVO NEGOZIO DI PEYRANO

Lil Darling canta Ella

■ Alle 18 il Forum Fnac, in via Roma 56, ospita la cantante Lil Darling col suo Hot Club che presenta la rassegna «All That Swing» prodotta da La città del Jazz dedicato quest'anno a George Gershwin, Dean Martin, Ella Fitzgerald e al nuovo Musical «Ghost of Charleston».
Domenica alle 16, al Piccolo Regio, Lil [illegible] presenta uno spettacolo e il cd dedicato a Ella Fitzgerald dal titolo «Unforgettable Ella». La cantante sarà accompagnata da Roberto Andriollo (trombone), Marco Parodi (chitarra), Paolo Volante (pianoforte), Francesco Bertone (contrabbasso), Luca Rigazio (batteria).
Presenteranno una selezione accurata di canzoni intervallata da racconti e aneddoti curiosi e particolari sulla vita della grande cantante. Fra i brani: «A Tisket a Tasket», «Come Rain or Come Shine», «Stompin' at the Savoy», «Flying Home», «All the Things You Are», «Cute», «Why Don't You Do Right?», «Airmail Special», «This Could Be the Start of Something Big», «Shiny Stockings», «Round Midnight», «Like Someone In Love», «Hard Hearted Hanna», «Puttin' on the Ritz», «A Night in Tunisia», «Cry Me a River», «Over the Rainbow», «Mr. Paganini». [L. cab.]

SOCIETA'

Il cane «ideale»? Esiste, basta saperlo scegliere

ROBERTO PAVANELLO

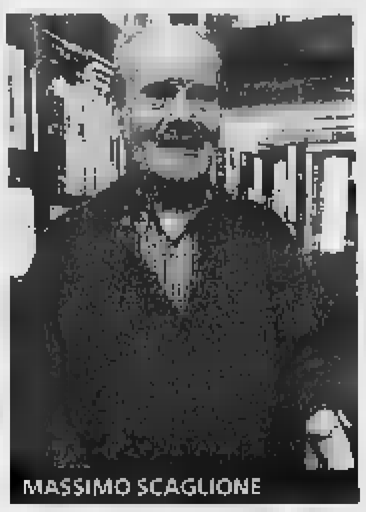
Ce ne sono per tutti i gusti e di tutte le taglie: grandi, piccoli, di razza e bastardi, a pelo lungo o corto, buoni e silenziosi o irrequieti e [illegible] «bau bau» facile. Come sapere qual è il cane che meglio fa per noi? La soluzione arriva dall'associazione no profit «Centro culturale cinofilo Club Artù» di Mathi Canavese: «È un centro di consulenza e supporto tecnico - spiega la presidente Silvana Giacoletto Massano di professione medico -, i nostri esperti sono in grado di consigliare, valutando, ad esempio, le dimensioni dell'abitazione, la composizione della famiglia ed anche il carattere del proprietario». Com'è nata l'idea? «Negli ultimi tempi i fatti di cronaca avevano acceso i riflettori su aggressioni di cani a persone, ma anche sui combattimenti tra cani. Con un gruppo di esperti del settore, veterinari, legali e comportamentalisti abbiamo deciso di intervenire». Il dito è puntato sull'uomo: «Noi lavoriamo sul rapporto tra uomo e animale perché, se c'è un problema, c'è sempre una scelta sbagliata ed è il padrone a non essere adatto al cane, oppure può esserci una difficoltà di inserimento nell'ambiente familiare». L'associazione organizza seminari, corsi di formazione, di pet-therapy, di alimentazione e di addestramento: «Ci stiamo anche organizzando per avviare corsi per giovani che vogliano diventare assistente veterinario, una sorta di infermiere, comportamentalista, o "counceller", esperto nell'accompagnare i padroni nel rapporto con il cane». Associarsi costa 130 [illegible] e comprende la tessera dell'Enci (Ente Nazionale Cinofilia Italiana). Info: 011/9282772; ccc.clubartu@libero.it

LEZIONI [illegible] DI VIA VERDI

Il teatro alla radio diventa una materia universitaria

GIOVANNA FAVRO

Torna a vivere il glorioso «Auditorium c» del Palazzo della radio di via Verdi, il più grande d'Italia nonché lo storico blasone [illegible] drammaturgia radiofonica del paese, che qui nacque e qui raggiunse la massima fioritura nel dopoguerra. Diverrà aula universitaria: ospiterà da aprile gli studenti di Massimo Scaglione, che vi inaugurerà una nuova cattedra. Insegnerà - per la prima volta nell'ateneo - Storia [illegible] teatro radiofonico, e il corso racconterà dunque anche la storia del luogo in cui si svolgeranno le lezioni.


MASSIMO SCAGLIONE

Il regista-docente (nominato in questi giorni direttore del Crut, Centro di ricerca regionale per il teatro) ha chiesto e ottenuto dalla Rai l'uso degli spazi di cui farà rivivere i fasti per una ragione non certo casuale. «Ormai - racconta - la prosa radiofonica quasi [illegible] si produce più, e quel poco che va in onda non nasce più a Torino. L'auditorium c è sempre vuoto». Così non era in passato, quando la prosa riempiva molte [illegible] del palinsesto: «La compagnia stabile di prosa della Rai occupava lo studio tutti i giorni: mattino e pomeriggio, e a volte anche la sera, si registravano radiodrammi, commedie, romanzi, sceneggiati». Dall'«auditorium c» di via Verdi sono passati magistrali attori come Vittorio Gassman, Carmelo Bene, Anna Caravaggi, Lilla Brignone e Valentina Cortese, diretti spesso da Eugenio Salussoglia. «Una delle produzioni più grandiose fu la riduzione radiofonica di "Se questo è un uomo", ma in quegli anni le riduzioni di romanzi celebri [illegible] assai frequenti. Andò in onda [illegible] esempio quella di "Guerra e pace", così come di "Prima che il gallo canti" e di "Padri e figli". A mezzanotte venivano trasmessi racconti e romanzi gialli, nel pomeriggio [illegible] per ragazzi, [illegible] decine e decine di radiodrammi e un grande fervore [illegible] produzioni d'ogni sorta, dagli sceneggiati popolari alla grande prosa d'autore». Con attori e registi, lavoravano in via Verdi schiere di sceneggiatori e di tecnici di prim'ordine, a partire dai rumoristi e [illegible] degli effetti sonori.

Quei radiodrammi saranno presto fatti riascoltare agli studenti là dove sono stati registrati per la prima volta: «Ho chiesto agli archivi Rai un lungo elenco di programmi di cui farò ascoltare agli studenti dei brani». Il periodo glorioso dell'auditorium durò molti anni: «Le produzioni si succedettero con un ritmo di due o tre turni di registrazione al giorno per molto tempo, abbinando [illegible] drammaturgia anche talk show e [illegible] leggero, come il famosissimo "L'aria che tira"». Si vinsero anche parecchi premi, «con numerosi [illegible]menti al Premio Italia». Un ritmo andato calando fino all'inutilizzo quasi totale negli ultimi cinque o sei anni, con il rincorrersi continuo di progetti di vendita e la nascita del comitato per il Palazzo della radio.

SOTTO CASA» DE LA UNIONE INDUSTRIALE

I nostri nuovi vicini

A Torino vivono 23 mila musulmani, il 20 per cento dei quali sono ragazzi i 14 anni. Quei ragazzi saranno la seconda generazione degli immigrati, che oggi subisce le contraddizioni di un'integrazione difficile, ma che domani potrebbe essere protagonista di una nuova civiltà. Accanto ai problemi della convivenza, accanto alla paura dell'Islam figlio dell'11 settembre, «attorno noi l'integrazione è più reale e più realizzata quanto raccontino i giornali e quanto appaia attraverso l'occhio delle istituzioni».

Francesca Paci, giornalista «La Stampa», autrice de «L'Islam sotto casa», racconta così città che cambia. Lo ha fatto nel bel volume edito da Marsilio, lo ha fatto ieri inaugurando il ciclo di incontri 2005 dei Martedì Sera all'Unione Industriale (organizzati con «La Stampa» e sponsorizzati dalle Banca Patrimonie Investimenti del Gruppo Sella), al vicesindaco Marco Calgaro e al direttore della Fondazione Agnelli, Marco Demarie (moderatore dell'incontro Bruno Geraci, capo redattore centrale del Tg3 Piemonte).


FRANCESCA PACI IN PRIMO PIANO CON BRUNO GERACI E MARCO CALGARO

L'Islam di Francesca Paci davvero quello «sotto casa». Quello dell'incontro. Quello che dalla gastronomia etnica al boom dell'hammam descrive coabitazione possibile. I problemi esistono e la Paci non li dimentica, li descrive anzi costretta a cambiare i nomi dei protagonisti tante sono, a volte, le difficoltà integrazione. Ma va oltre gli ostacoli, come vanno oltre gli ostacoli i testimoni dei suoi nove racconti.

Da scrittrice e da cronista Francesca Paci guarda, documentata, l'immigrazione «dal basso». Dice, sempre riferita al mondo islamico: «Prima dell'11 settembre erano immigrati, ora sono la paura». E se mondo arabo è entrato a far parte quotidianità quasi in sordina, oggi gli uomini con la tunica bianca sotto il cappotto e le mamme col capo velato a scuola cercano l'intrecciarsi nuovi rapporti umani.

«Conoscere è la chiave di volta per uscire dalla paura e dalle incomprensioni», dice Geraci. La tolleranza che oggi viviamo, invece, sembra più frutto stragi. «Quanto frettolosamente etichettiamo queste persone come "islamici" basta», riflette Demarie.

I corsi di danza del ventre, il bagno turco, l'unione mista di Rebah e Franco, l'odore di agnello e polpette falafel, fino alla scoperta delle novità sulle bancarelle esotiche e l'ingresso nelle librerie con le opere della cultura araba «segno dei tempi». «Dobbiamo imparare a convivere nel rispetto delle identità religiose e delle differenti culture», dice il vicesindaco. Ma attenzione: «La tolleranza vuol dire leggi che favoriscano l'integrazione vera come il ricongiungimento familiare, e vuol dire laicità esasperato: cancellare la festa di Natale a scuola per non offendere i bambini delle altre culture è un errore da non ripetere».

L'Islam silenzioso vicino chiede di emergere almeno quanto quello che domina le prime pagine dei giornali con fatti inquietanti. O le seconde generazioni di immigrati esprimeranno tutta la frustrazione dei loro genitori.

INCONTRO CON IL REGISTA TURCO

Ferzan Ozpetek apre il suo «Cuore» al Reposi

DANIELE CAVALLA

La serata torinese di Ferzan Ozpetek. Il regista «Cuore sacro» è atteso stasera al Reposi per presentare questo suo quinto film, distribuito dalla Medusa venerdì scorso nelle sale italiane. L'appuntamento nel locale di via XX Settembre 15 fissato per le ore 22,30. Ozpetek introduce la proiezione e poi, al termine del film, si ferma in sala Uno per rispondere alle eventuali domande del pubblico. Al suo fianco, la protagonista Barbora Bobulova (anni fa a Torino per girare la fiction «Maria José - L'ultima regina» di Carlo Lizzani e poi per il film «La spettatrice» di Paolo Franchi), e gli interpreti Massimo Poggio, nel ruolo di padre Car e Andrea Di Stefano. Il biglietto costa 7 euro. Quinto film più visto nel fine settimana sotto la Mole con 2915 presenze, «Cuore sacro» s'incentra sul personaggio di Irene Ravelli, rampante imprenditrice immobiliare che di avvenimenti (il ritorno nell'antica dimora familiare, l'incontro una misteriosa bambina) comincia a vivere profonda crisi d'identità.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



L'ombra metafisica di Luca Bersi

Facevo tutti i giorni la stessa strada. Tornare a casa diventato abbastanza noioso, troppo noioso, perché contare i tombini che incontravo sul marciapiede e poi, non saprei, forse per dare un senso al tutto, ci passavo sopra, e, ogni volta, quando passavo sopra ad tombino, quanti ne mancavano ancora. Insomma, mancavano ancora molti tombini prima di arrivare a casa. Un signore anziano è seduto, per terra, proprio sopra ad uno dei tombini, mi guarda spaventato, apre la bocca come per qualcosa, ma parla, e io smetto di contare.
- Signore, aspetti che la tiro su
- Come hai fatto a trovarmi?
- Mi dica dove che riporto a casa
Lui non risponde. E io non so da quanto tempo è seduto lì, su quel tombino, è caduto o forse si è perso, quello che è che, di sicuro, più di qualsiasi è stupito vedermi, mentre lo aiuto sollevarsi da terra, mi guarda, e dai suoi occhi, severi, capisco che non gliene importa nulla tornare a casa, vuole solo chi e, soprattutto, ho fatto a trovarlo.
- Come hai fatto trovarmi?
- Be', faccio questa strada tutti i giorni, signore, andiamo bene di qui?
Ancora volta non risponde. Ma io so che al prossimo isolato, a due tombini da qui, c'è una chiesa, qualcuno chiesa magari lo conosce, infatti, questo signore proprio l'aria signore che in chiesa, è vestito molto bene, probabilmente si sarà perso uscendo dalla messa, penso.
Due tombini dopo, vedo un prete che, sulla porta della chiesa, guarda arrivare, è immobile, ma più ci avviciniamo e più ci sorride, con un cenno viso mi fa capire che lo riconosce, poi, finalmente, parla.
- Anche oggi torniamo a casa, grazie.
- Ma di nulla, è solo molto affaticato.
Il prete rapidamente apre porta laterale, poi mi viene vicino e prende su di sé l'anziano signore, che appena prima di sparire dentro il buio della chiesa mi ripete, di nuovo, solita domanda.
- Come hai fatto a trovarmi?
Non avendo parole per rispondere in maniera sensata, forse un po' imbarazzato, saluto, e poi, molto felice per la buona compiuta, ricomincio a contare i tombini.
Cammino e conto, conto e cammino, l'asfalto nel verde dei parchi è la mia strada preferita, mio gioco continua, anche ho fatto molto tardi, anche per molto perché poi mi fermo, anzi, mi devo fermare: questo è l'ultimo tombino che conosco, il tombino di casa mia, non sono affatto arrivato. Mi rendo conto di essere molto lontano, attorno a nessuno, sono stanco, e, oltre al freddo, è anche buio. Allora mi siedo, per terra, lo guardo meglio - volta - e non ci sono dubbi, proprio il tombino di mia. Non ho mai più giocato a quel gioco.

Luca

Problema: un marito passa, tutte le sere, ore al computer. mattina alle 7, prima di andare in ufficio è già al PC. Se la moglie entra nella stanza lui clicca come un forsennato e quando lei arriva a vedere lo schermo c'è la paginata iniziale. Qualcuno ha soluzione da suggerire?

C.S.

Disconesso

Ciao Stefania, dirò cosa mi risposto un amico quando gli ho raccontato che mio marito, piuttosto che intavolare una discussione, avrebbe preferito di da solo meditare.... «...anche a me piace poco parlare dei problemi con mia moglie. Sarò un uomo materiale come tutti, trovo che si dicano più cose facendo e agendo che in 100 anni di . Quando vuole discutere pensa che si possa risolvere tutto le parole, io le dico sempre che per è più importante fare. Secondo sottovalutate il dialogo che si crea nel fare. Le donne quando si trovano tra loro parlano, gli uomini fanno qualcosa: dice niente?.....». Vorrà dire che quando gli uomini spariscono, stanno semplicemente «agendo»?

Franca

risposta,

Gentilissima Stefania. Sono Carlo, vorrei rispondere alla sig. Raffaella, che il sottoscritto stato lasciato dalla propria moglie, dopo 20 anni di matrimonio, un figlio, ecc. ecc. Pertanto non venga a farmi i suoi discorsetti che gli uomini spariscono nel nulla, tante volte meglio non dire verità ad donna, piuttosto offenderla sulle cose che piacciono più un uomo, tipo: si trucca, è poco sensuale, dopo qualche tempo dimentica la sessualità nella soffitta, tutto per scontato, ha l'alito puzzolente ecc. ecc. A questo punto cos'è meglio, sparire o dirle le in faccia? Raffaella la smetta col falso moralismo delle donne maltrattate, ci sono anche gli uomini che vengono trattati peggio. Distinti saluti.

Carlo

NON prima delle «spiegazioni» richieste ed evocate e... ragazze, ce la voluta. E dire che Ivano Fossati, in una bella canzone, ci aveva avvertite: non belle verificare. Non sempre. Non quelle di Carlo, per esempio. Neppure le gioni delle donne, d'altronde: sarà per questo che gli uomini, do vengono lasciati «senza spiegazioni» - a volte succede anche loro - raramente si ostinano a voler conoscere i dettagli del disastro. Preferiscono glissare, passare oltre: quel che è stato è stato.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

BASKET: QUADRANGOLARE CON LE MIGLIORI SQUADRE PIEMONTESI

Le 4 big del basket a Torino che vuole tornare nell'élite

Domani Casale-Castelletto e Biella-Novara al PalaRuffini. Varato un progetto per riportare la città in A. Chiesti un altro All Star Game e le finali di Eurolega

Giorgio Viberti

Dopo gli Europei cadette e l'All Star Game tra gli azzurri viceolimpionici e i migliori stranieri in Italia, domani il PalaRuffini di Torino ospiterà un altro appuntamento con il grande basket, protagoniste le quattro migliori formazioni piemontesi. Alle 19,30 si affronteranno Junior Casale e Univer Castelletto Ticino, entrambe di serie B1, quindi alle 21,15 toccherà a Lauretana Biella (serie A) contro Cimberio Novara (Legadue), due incontri organizzati con scopi benefici per raccogliere fondi in favore della Meta (associazione malattie metaboliche ereditarie infantili di Piemonte e Valle d'Aosta).

L'iniziativa, intitolata «La solidarietà va a canestro», sarà dunque l'occasione per contribuire economicamente a uno scopo umanitario e rappresenterà anche un altro passo di avvicinamento nel progetto per riportare il basket torinese ai livelli di eccellenza, come negli Anni '80 quando raggiunse per quattro volte le semifinali scudetto con l'allora Berloni. Il progetto è già stato varato e dovrà essere realizzato subito dopo le Olimpiadi Invernali di Torino 2006, quando la nostra città sarà dotata di grandi impianti sportivi polivalenti che potranno essere degno palcoscenico del basket d'élite. E' quanto ha dichiarato senza [illegible] termini Renato Montabone, assessore allo Sport del Comune di Torino: «Da ragazzo giocai nelle giovanili del Toro, poi da diplomato Isef ho insegnato pallacanestro. Forse è anche per questo che amo lo sport e vorrei riportare a Torino il grande basket, ma anche il volley di serie A e, perché no, l'hockey ghiaccio». Le idee, dunque, ci [illegible]. Come realizzarle? «Presto verrà creata una fondazione o una seplice società che dovrà [illegible] poi trasformata in società di capitali. Gli enti locali, Comune, Provincia e Regione, sono disposti ad accollarsi inizialmente il [illegible] % degli oneri finanziari per far decollare il progetto, che dovrà comprendere l'utilizzo e la gestione dei principali impianti sportivi cittadini, dal PalaRuffini allo stadio Primo Nebiolo, dal Palanuoto (che sarà a fianco dell'attuale Comunale sul lato di via Filadelfia, ndr) fino anche la Palaghiaccio progettato dal giapponese Isozaki. Serve però l'intervento di privati e alcuni si sono già fatti avanti. Vorremmo realizzare un pool di sponsor grazie ai quali creare grandi squadre cittadine di basket, volley e hockey da chiamare tutte "Torino". Vedo fermento intorno a questo progetto e sono ottimista». A più breve scadenza, la Federbasket già l'anno prossimo conta di riportare l'All Star Game di serie A a Torino, che presenterà inoltre la propria candidatura per ospitare la Final Four di Eurolega, [illegible] la fase finale della Coppa dei Campioni.

SPORT E [illegible]: «LA SOLIDARIETÀ VA A CANESTRO»

Due match con scopi umanitari

L'appuntamento di domani al Palasport Ruffini di Torino, protagoniste le quattro migliori squadre piemontesi di basket, inizierà alle ore 19,30 con Junior Casale-Univer Castelletto Ticino, entrambe formazioni di serie B1, e proseguirà alle ore 21,15 con Lauretana [illegible] (serie A)-Cimberio Novara (Legadue). Sarà l'occasione per vedere all'opera Biella, da anni fra le big del basket nazionale malgrado non disponga certo dei mezzi economici di tanti altri club, e Novara, che vede già i playoff di Legadue e comincia a sogna un «derby» con la Lauretana nell[illegible]. Nell'altra partita saranno a confronto il Casale, che è reduce da una sconfitta in campionato ma era [illegible] capace di vincere 18 partite consecutive, e il Castelletto allenato da un vecchia [illegible] torinese come Meo Sacchetti. L'incasso della serata sarà devoluto alla Meta, associazione per la cura delle malattie metaboliche ereditarie infantili di Piemonte e Valle d'Aosta. I biglietti costeranno [illegible] euro per gli adulti, 2 euro per i giovani sotto i 15 anni. Prevendita presso Akena di [illegible] Potenza 165 a Torino (tel. 011.4551996, email info@akenasport.it).



Massimo Bulleri nell'All Star Game di fine 2004: domani il grande basket torna a Torino

VOLLEY: STASERA L'ANTICIPO DELLA 20ª DI SERIE A1

Tra Chieri e Modena c'è aria di vendetta

Enrico Zambruno

Tre indizi fanno una prova: Modena è la bestia nera della Pallavolo Chieri. Prima di tutto perché lo scorso anno eliminò a sorpresa dal giro scudetto il team allora condotto da Pedullà: una ferita ancora aperta nell'ambiente collinare; poi perché in questa stagione, precisamente l'11 dicembre 2004, la sciagurata trasferta al PalaPanini aveva fatto andare su tutte le [illegible] Guidetti, assai dispiaciuto per il ko davanti al suo ex pubblico. L'ultimo si è materializzato domenica sera: perdendo in casa contro Jesi, le emiliane hanno permesso proprio alle marchigiane di sorpassare in classifica le biancoblù.

Questa sera (ore 20,30) al PalaMaddalena, nell'anticipo della 20ª giornata che avrebbe dovuto svolgersi il 13 marzo (data [illegible] vedrà però Marinova e compagne impegnate nella Final Four di Top Teams Cup a Torino), la sfida si rinnova in un momento critico per entrambe le squadre. Chieri, complici anche gli infortuni di Tom e Virna, arriva da quattro sconfitte consecutive in campionato nelle quali ha raccolto la miseria di tre soli set e un punto. L'ultimo tonfo di Pesaro ha preoccupato il team, che oggi è costretto a fare bottino pieno per non perdere di vista il quarto e quinto posto, ultime poltrone utili per la qualificazione europea nella regular season.

La sesta piazza attuale spaventa: i programmi estivi erano ben altri. Guidetti ha però colpe minime vista la rosa a sua disposizione, la più corta dell'intera A1 insieme a Reggio Emilia e Tortolì. Al tecnico [illegible] almeno [illegible] cambi: tutto il contrario della passata stagione, quando Chieri in panchina disponeva tra le altre di Siciliano, Perona e soprattutto Brigitte Soucy. Per la canadese, adesso domiciliata a Modena, è attesa la standing ovation visti gli splendidi ricordi lasciati sotto l'arco. E' la bomber di Moncton l'asso nella manica di Lobietti, guida emiliana alla disperata caccia della salvezza. La classifica per ora [illegible] sorride: 13 punti e terz'ultimo gradino [illegible] alle spalle [illegible] Santeramo e Reggio Emilia.

Le gialloblù, reduci dal black-out al PalaPanini contro la Monte Schiavo causato da una pessima ricezione, andranno a referto con l'ex Ferretti in regia, Bautista opposto, Soucy-Marc schiacciatrici, Vogel (o Sylvster)-Mikusova centrali e Barbachowska libero. Squadra sulla carta è nettamente inferiore a quella subalpina, ricca anch'essa di molte [illegible] Marinova, Zetova e Marletta. [illegible] tutte e tre in campo dal primo minuto, le prime due in diagonale d'attacco e la catanese al centro insieme alla Vincenzi; completano il puzzle Angeloni-Scott in banda e Borri libero, mentre Virna (vicina al completo recupero) è pronta per dare il suo contributo anche in attacco. Finalmente una buona notizia per Guidetti: la dea bendata sembrava avergli girato le spalle.

SCI: CERCA PUNTI FIS, A BARDONECCHIA UN SUPERG CNU

Rocca a Sansicario disputa due libere

Domenico Latagliata

Ci sarà anche Giorgio Rocca oggi a Sansicario, impegnato in discesa libera, disciplina che non è la sua ma che potrebbe diventarlo. L'azzurro, sulla pista Fraiteve Olympique che domenica scorsa è stata testata dalle ragazze della Coppa del Mondo, prenderà il via nelle due gare in programma a partire dalle 10,30: la prima assegnerà il titolo italiano Giovani (ma [illegible] aperta anche ai Seniores), la seconda [illegible] come gara Fis. L'obiettivo, oltre a quello di provare materiali nuovi da sviluppare nel corso dell'estate, è quello di raccogliere punti Fis che potrebbero consentirgli l'anno prossimo di partire a ridosso dei migliori anche in discesa. Rocca, insomma, non si ferma e soprattutto non si accontenta nemmeno dopo i due bronzi ai recenti Mondiali di Bormio: domenica scorsa, dopo avere vinto lo slalom di Kranjska Gora (il terzo della sua stagione), ha annunciato che intende mettersi alla prova [illegible] anche in gigante e discesa, con la speranza di poter lottare per la Coppa del Mondo generale nella stagione post-Torino 2006. Tra gli atleti [illegible] oggi, anche Giorgio Gros, Roland Fischnaller, Gianluca Olivero e Manfred Moelgg.

A Bardonecchia, invece, andrà in scena oggi il superG (ore 10,30, pista 23 del Melezet) dei Campionati Nazionali Universitari che vedono al via atleti di 14 Nazioni: Austria, Belgio, Cile, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Kazakhistan, Marocco, Olanda, Repubblica Ceca, Australia, Brasile e Svizzera. Gare sia maschili che femminili: nella prova odierna [illegible] al via 32 ragazze (8 straniere) e 86 ragazzi (30 stranieri). Nessuna esasperazione, clima festoso e di grande amicizia e disponibilità. Un esempio per tutti: la cilena Anita Irrazaval Calvo aveva dimenticato a casa il certificato d'iscrizione e ovviamente non avrebbe avuto tempo di tornare a prenderlo. Per accettarla al via, agli organizzatori è bastato ricevere via internet un'autorizzazione da parte dell'Universidad Diego Portales di Santiago del Cile. Un piccolo tentennamento lo hanno invece avuto gli organizzatori quando un giocoso signore ha spiegato di essere contemporaneamente l'allenatore di Belgio, Marocco e Irlanda: magia dei Cnu.

IPPICA: RIUNIONE DI TROTTO OGGI A VINOVO

Fleche e Santo Mollo non temono la Fobia

Cavalli di tre anni in copertina questo pomeriggio a Vinovo.

Nel Premio Caucaso, prova di centro sui [illegible] metri con un montepremi di 13.090 euro, si sfideranno infatti alcuni tra i migliori soggetti nati nel 2002.

Nel gruppo spicca il nome di Fleche, allieva di Santo Mollo abituata a competere ad alti livelli e capace di imporsi a Torino quindici giorni fa con una prova piuttosto convincente. In cerca di rivincita Fobia Font, nelle mani di Marco Smorgon, battuta di recente proprio dalla portacolori della scuderia Louisiana dopo una buona striscia di vittorie. Buone possibilità anche per Florian Mb, con Tiberio Cecere in sulky, cavallo veloce capace di centrare un tris di vittorie consecutive sulla pista di Milano. Atteso al riscatto invece Fac Simile, compagno di scuderia di Fleche guidato da Valerio Ventura, che sta attraversando un periodo di leggera involuzione di forma. La sorpresa della giornata potrebbe arrivare da Pietro Gubellini alla guida di Femon, soggetto atteso a un salto di qualità dopo le buone prestazioni fornite nell'ultimo periodo.

La seconda corsa per importanza, almeno come dotazione, è il Premio Alpi, [illegible] ai 4 anni sui [illegible] metri e partenza con i nastri. Favorito è Express Road, agevolato anche dal miglior numero oltreché dalla guida di Andrea Guzzinati. Proveranno a contrastarlo Elbavi (Santo Mollo) ed Exchange Lb (Gelormini). (a. c.)

I nostri favoriti (inizio corse ore 15, ingresso gratuito): I. Fleche, Fobia Font, Florian Mb; II. El Graspo, Equador River, Exile Bar; III. Celtic Bar, Delpi del Rio, Astro del Nord; IV. Cabeza Varlo, Cabezon, Conte; V. Fly Fast Jet, Foscolo, Fidelity River; VI. Express Road, Elbavi, Exchange Lb; VII. Ciondolo Jet, Cody Varlo, Ballerino; VIII. Bery Shop Blg, Chupalandero, Agile Donlisa.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Under 16 Regionale. Maschile (2ª rit.) Gir. C: Pinerolo A-Carmagnola 107-34; Borsi Ceva-Pinerolo B 78-38. Classifica: Pinerolo A 20; Alba, Dogliani 14; Abet Bra 12; Borsi, Virtus Fossano 10; Savigliano 8; Carmagnola, Granda Cn, [illegible] B [illegible] Gir. D: Arcobaleno A-Serravalle Scrivia 74-80; Valenza-Il Cerro At 83-49. Classifica: Casale 16; Cierre At A 14; Arcobaleno A, Serravalle 12; [illegible] 8; [illegible] B 6; Alessandria, Il Cerro 4; Eporedia, Valenza 2; Michelin To 0. Gir. E: [illegible]-Grugliasco 53-51; Eporedia-Giaveno 58-33; Chivasso-Michelin To 76-38; Rivarolo-Aosta 58-45. Classifica: Eporedia 18; [illegible] To 14; Chivasso 12; Giaveno, [illegible] 10; Grugliasco 8; Aosta 6; Michelin 4; Aosta 0. Gir. F: Ciriè-Lombardi 56-79; Biella-Nole 91-53; Monterosa-Venaria A 32-71; Victoria To-Venaria B 49-99. Classifica: Lombardi 18; Venaria A 16; Venaria B 12; Ciriè, Rebabasket 10; Biella 8; Monterosa 4; Victoria 2; [illegible] 0. Gir. G: [illegible] A-Valpellice 157-13; Chieri-Moncalieri 68-57; Tam Tam-Kolbe To B 64-57; L.A. San Mauro-Ttb Pino Tor. 63-56. Classifica: L.A. San Mauro, [illegible] 18; Ttb Pino 14; Chieri, Crocetta To 12; Tam Tam 10; Kolbe A 8; Moncalieri B 4; Kolbe B 2; Valpellice -1. Gir. H: Frog-San Paolo To 63-35; Bip To-Settimo 84-50; Kappadue To-Atlavir Rivalta 68-80; Alter Piossasco-Ginnastica To 83-58. Classifica: Frog 18; Bip 14; Alter, Atlavir 12; Cus To 8; San Paolo 6; Ginnastica, Basket '85 Settimo 4; Kappadue To 0. Femminile (5ª rit.). Gir. A Open: To Scavi A-Grugliasco 59-49; Ginnastica To A-Moncalieri [illegible]. Classifica: [illegible] A 20; Ginnastica A 18; Casale 12; Ginnastica B 10; [illegible] 6; Grugliasco 4; [illegible] To 2. Gir. B: Akena-Alba 26-50; Rivarolo-Carmagnola 34-65. Classifica: Chieri 18; Scavi B 16; Alba 14; Akena, Carmagnola 10; [illegible] Piossasco 8; Oratorio Gesù Buon Pastore, Rivarolo 2. Gir. C: Novara-Vercelli 70-22; Lettera 22-Cossato 26-32. Classifica: Novara 18; Cossato 14; Lettera 10; Saluggia, Vercelli 8; Sarre Chesallet 4; Ivrea 2.

Under 14 Regionale. Maschile (7ª and.) Gir. C: Auxilium To A-Nole 81-49; Auxilium To B-Monte Emilius 96-94; Libertas To-Ivrea 53-119. Classifica: Auxilium B 8; Auxilium A, [illegible] 8; [illegible] 6; Nole 2; Libertas, Rivarolo 0. Gir. D: Mondovì-Ttb [illegible] 57-86; Arcobaleno-Brabasket 64-62; Granda Cn-Chieri 43-93. Classifica: Alba, Ttb Pino 10; Chieri 8; Arcobaleno 4; Brabasket, Granda 2; Mondovì 0. Gir. E: Tam Tam-Atlavir Rivalta 32-71; Rosta-Sangone 58-66; Alter Piossasco-Agnelli To 70-61. Classifica: Rosta, Sangone 10; Atlavir 8; Grugliasco 6; Alter 4; Agnelli 2; Tam Tam 0. Gir. F: Crocetta To-Michelin To 65-62; Zero [illegible] San Mauro-Venaria 21-113; San Paolo To-Giaveno 77-55. Classifica: Venaria 12; Kappadue [illegible] 10; San Paolo 8; Crocetta, Michelin 6; Giaveno 2; Bip To 1; Zero Uno 0. Gir. G, class.: Castelnuovo Scrivia, Serravalle [illegible] 6; Alessandria, [illegible] 4; Moncalieri, Vela 2; Cierre At 0. Femminile (3ª rit.). Gir. A: To Scavi B-Moncalieri 48-70; To Scavi A-Ginnastica To 49-64. Classifica: Scavi A 14; Ginnastica 12; Castelnuovo Scrivia, Moncalieri 10; Casale 6; Auxilium To 2; Scavi B 0. Gir. B: L.A. San Mauro-Brabasket 61-46. Classifica: L.A. San Mauro 12; Ivrea 10; Brabasket 6; Cossato 2; Borgosesia, Venaria 0.

Under 13 Regionale. Maschile (3ª rit.). Gir. 1 Open: [illegible] Auxilium To A-Eridania [illegible]; Alba-Alter Piossasco 52-51. Classifica: Siadd A 16; Alter 12; Eridania 10; Alba, Savigliano 8; Abet Bra, Nole A 4; Ginnastica To 2. Gir. 2 Open: [illegible] Domodossola-Aosta 52-36. Classifica: Rosmini 16; Biella 12; Moncalieri [illegible] Aosta 4; Draghi, Vendemini Trofarello 2; Verbania 0. Gir. A: Michelin To-Venaria B 70-62; Venaria A-Rebabasket 48-46; Cus To-Sea Settimo 41-36. Classifica: Cus To 18; Venaria A 16; Sea Settimo 12; Rebabasket 10; Lettera, Venaria B 8; Mondo, Nole B 4; Michelin 2. Gir. B: Nichelino-Kolbe To [illegible]; Atlavir Rivalta-Tam Tam 62-12. Classifica: Orbassano 10; Grugliasco, Nichelino 8; Atlavir 8, Kolbe To 4, Oasi Laura Vicuna 2; Tam Tam 0. Gir. C: Sisport-Auxilium To B 19-58; Chieri-San Paolo 61-25. Classifica: Chieri 18; Crocetta To 16; Pinerolo 12; Arcobaleno 8, Auxilium B 6; San Paolo, Sisport 4; Auxilium C, Monte Emilius 2. Femminile (8ª and.). Gir. A: Biellese-Casale 12-102. Classifica: Casale 12; Cossato 10; Olympia 8; Ivrea, Sarre Chesallet 4; Novara, Vercelli 2; Biellese 0. Gir. B: Carmagnola-Ginnastica To 18-66; Auxilium To A-To Scavi 32-54. Classifica: Moncalieri, Scavi 12; Auxilium A, [illegible] 8; Cuneo, Ttb Pino 4; Carmagnola 2; Auxilium B, Energia To 0.

BOCCE

Serie A. Campionato di Società. Poule scudetto (semifinali, ritorno): Ferrero Caudera Ciriacese-Brb Olivetti Ivrea 18-2 (risultato dell'andata 14-6), Tubosider Asti-San [illegible] 18-6 (andata 13-7).



Una fase della partita di bocce tra le squadre della Tubosider e del San Daniele

Serie B. Campionato di Società (finale regionale), disputatosi a Castelnuovo Don Bosco: Amatori Sassi Torino-Auxilium CR Saluzzo 8-8 e 10-6.

Campionato di Società femminile (2ª gior.) Gir. A: Forti Sani Fossano-Borgonuovo Settimo 8-4; Saviglianese-Le Valli 12-0. Classifica: Forti Sani p. 4; Saviglianese 2; Le Valli e Borgonuovo 1. Gir. B: Valtorrese-Centallese 8-4, ha riposato Auxilium. Classifica: Valtorrese p. 2; Auxilium e Centallese 1.

Gara terne C a [illegible] (Colombo): 1. Silpa Ragusa Torino (Minetti-Spinello-Truffo); 2. Colombo (Callegari-Monici-Sacco); 3. Mappanese (Faletti-Pecchio-Peverro) e Campidoglio (Bergadamo-Corbelli-Rocca).

Gara coppie D a Ciriè (Ciriacese): 1. Calassese (Ferroglio-Molo); 2. Rossini (Barutta-Ceralli); 3. Caselle (Bottione-Vercellino) e Calassese (Brero-Costa).

Poule quadrette BCCC a La Loggia (Loggese): 1. Pozzo Strada (Brusa-Minimin-Piazza-Olivero); 2. La [illegible] (Baron-Sandrone-Pasquali-Bussolino); 3. [illegible] (Bonagemma-Rossi-Grosso-Tamagnone) e Foccardo (Calorio-Rivella-Truccone-T[illegible]so).

Gara terne a Ivrea (Brb Olivetti): 1. Valle Orco (Reisino-Pezzetti-Gianasso) finale 13-12; 2. Brb Olivetti (Gillotos-Cordolo-Moroni); 3. Forno (Selva-Turigliatto-Ampalla) e S. Secondo (Fornaro-Riva-Miglio).

Gara terne D a S. Benigno: 1. S. Benigno (Castellani-Orefice-Verlucca); 2. S. Benigno (Veronese-Borgaro-Pomero); 3. Aurora Montanaro (Fraucelli-Testa-Bison) e Mobili Baima (Bria-Rossi-Chiartano).

Gara terne D a Rivara (Rivarese): 1. Rivarese (Benetti-Mariotti-Prevertin) finale 12-11; 2. Forno (Vietta-Sut-Benetti); 3. Strambinese (Acotto-Bordel-Gaudino) e Brb Olivetti (Sommacal-Colombo-Pagnin).

NUOTO [illegible]

Campionati Italiani Primaverili di categoria (piscina Usmiani). Maschile. Seniores. 50 pinne: 1. M. [illegible] (Euroteam To) 21"28. Juniores. 50 nuoto pinnato: 1. [illegible] (Fiamme Oro Roma) 19"07, 3. F. Re (Euroteam To) 19"28. 800 nuoto pinnato: 1. P. Varetto (Euroteam To) 7'02"50; 50 apnea: 1. F. Re (Euroteam To) 16"94. 200 nuoto pinnato: 1. P. Varetto (Euroteam To) 1'30"69, 2. M. Nava (Fiamme Oro Roma) 1'35"03, 3. [illegible] Masi (Record Team Bologna) 1'35"13. 100 nuoto pinnato: 1. M. Nava (Fiamme Oro Roma) 41"38; 2. N. Masi (Record Team Bologna) 41"60; 3. P. Varetto (Euroteam To) 41"67. 400 nuoto pinnato: 1. P. Varetto (Euroteam To) 3'18"60; 2. S. Chou (Sub Bologna) 3'34"33, 3. [illegible] Anceschi (Sub Loschi Modena) 3'41"51. Staffetta 4x100 pinne: 1. New Line Roma 3'24"21, 2. Pol. Eridano To (Vallanzasca, Boido, Nuovo, Cau) 3'24"79.

Prima categoria. 50 [illegible] pinnato: 1. F. Marinelli (Gao Orbetello) 21"92; 2. J. Razzi (Sub Bologna) 22"07; 3. R. Curletti (Euroteam To) 22"73. [illegible] nuoto pinnato: 1. J. Razzi (Sub Bologna) 1'50"66; 2. F. Marinelli (Gao Brinella Orbetello) 1'54"76; 3. R. Curletti (Euroteam To) 1'59"76. 100 nuoto pinnato: 1. J. Razzi (Sub Bologna) 50"16; 2. F. Marinelli (Gao Brinella Orbetello) 50"17; 3. D. Gino (Euroteam To) 51"49. 400 nuoto pinnato: 1. J. Razzi (Sub Bologna) 4'06"10; 2. R. Curletti (Euroteam To) 4'25"48; 3. K. Zanardi [illegible] Loschi Modena) 4'41"71. Staffetta 4x100 nuoto pinnato: 1. Euroteam [illegible] (Curletti, Calderaro, Gino, Roncarolo) 3'47"90.

Seconda categoria. 50 nuoto pinnato: 1. F. Fuga (Euroteam To) 19"41; 2. N. Fassetta (Padova) 19"82; 3. S. Musarra (Gao Orbetello) 19"97. 800 nuoto pinnato: 1. F. Nano (Euroteam To) 7'42"38; 2. A. Scarpellino (Biella) 8'08"40. 50 apnea: 1. L. Villa (Sea Sub Modena) 17"32; 2. F. Fuga (Euroteam To) 17"84; 3. N. Fassetta (Padova) 17"87. 200 pinne: 1. A. Adani (Record Bologna) 1'51"29; 2. F. Nano (Euroteam To) 1'52"51; 3. F. Traversaro (Padova) 1'57"81. [illegible] nuoto pinnato: 1. F. Fuga (Euroteam To) 1'39"93; 2. G. Testoni (Sub Bologna) 1'40"44; 3. S. Musarra (Gao Orbetello) 1'40"80. 100 nuoto pinnato: 1. F. Fuga (Euroteam To) 43"28, 2. G. Testoni (Sub Bologna) 43"78, 3. S. Musarra (Gao Brinella Orbetello) 44"04. 400 nuoto pinnato: 1. D. Siviero (Euroteam To) 3'38"23, 2. F. Nano (id) 3'38"49, 3. A. Fontana (Sub Loschi Modena) 3'43"61. Staffetta [illegible] nuoto pinnato: 1. Euroteam To (Nano, Fuga, Siviero, Mangino) 3'00"81, 2. Record Team Bologna 3'29"49.

Terza categoria. 800 nuoto pinnato: 1. F. Camilli (New Line Roma) 7'26"42; 2. S. Valiante (Euroteam To) 7'32"99; 3. F. Solmene (Belle Arti Roma) 7'41"89. 50 apnea: 1. A. Alberti (Euroteam To) 17"80; 2. M. Di Fede (Modena) 18"01; 3. F. Sun (Sub Bologna) 18"07. 200 pinne: 1. M. Alban (Natatorium Treviso) 1'49"01, 2. M. Nuovo (Pol. Eridano To) 1'52"70, 3. N. Vallanzasca (id) 1'54"02. 200 nuoto pinnato: 1. S. Valiante (Euroteam To) 1'35"77, 2. F. Sun (Sub Bologna) 1'38"33, 3. A. Nano (Euroteam To) 1'40"06. 100 nuoto pinnato: 1. F. Sun (Sub Bologna) 42"91, 2. [illegible] Di Fede (Sea Sub Modena) 43"10, 3. S. Valiante (Euroteam To) 44"33. 100 pinne: 1. M. Alban (Natatorium Treviso) 45"50, 2. T. [illegible] (Padova) 49"72, 3. N. Vallanzasca (Pol. Eridano To) 49"91. 400 nuoto pinnato: 1. F. Camilli (New Line Roma) 3'29"69, 2. S. Valiante (Euroteam To) 3'30"04, 3. F. Solmene (Belle Arti Roma) 3'38"48. Staffetta 4x100 pinne: 1. Padova 3'23"46, 2. [illegible] Eridano To (De Maina, Novello, Manani, Putignano) 3'49"27, 3. Sea [illegible] Modena 4'01"73. Staffetta 4x100 [illegible] pinnato: 1. Euroteam To (Nano, Valiante, Alberti, Cantù) 2'57"25, 2. Sub [illegible] Modena 3'00"16, 3. Sea Sub Modena 3'04"63.

Femminile. Seniores. 50 nuoto pinnato: 1. V. Pinzuti (Euroteam To) 20"50; 2. S. Barbero (id) 20"66; 3. R. D'Angelo (New Line Roma) 20"98. 50 pinne: 1. E. Prelle (Euroteam To) 24"29; 2. C. Bonomo (Belle Arti Roma) 24"53; 3. G. Tola (Sub Bologna) 25"45. 800 nuoto pinnato: 1. V. Pinzuti (Euroteam To) 7'26"44. 50 apnea: 1. S. Barbero (Euroteam To) 18"31; 2. R. D'Angelo (New Line Roma) 18"85. 3. S. Bugnoli (Ravenna) 21"16. 200 pinne: 1. E. Prelle (Euroteam To) 1'58"89, 2. S. Barbero (id) 1'59"12, 3. S. Turrini (Nuoto Amaranto Livorno) 2'01"58. 200 nuoto pinnato: 1. V. Pinzuti (Euroteam To) 1'37"40, 2. C. Punzo (id) 1'44"99, 3. S. Baroncini (Record Team Bologna) 1'54"03. 100 nuoto pinnato: 1. V. Pinzuti (Euroteam To) 44"76, 2. S. Barbero (id) 44"79, 3. C. Punzo (id) 48"28. 100 pinne: 1. E. Prelle (Euroteam To) 53"96, 2. C. Bonomo (Belle Arti Roma) 54"79, 3. G. Tola (Sub Bologna) 55"81. 400 nuoto pinnato: 1. V. Pinzuti (Euroteam To) 3'37"82, 2. C. Punzo (id) 3'43"87. Staffetta 4x100 nuoto pinnato: 1. Euroteam To (Barbero, Pinzuti, Caputo, Punzo) 3'05"57.

Juniores. 800 nuoto pinnato: 1. S. Caputo (Euroteam To) 7'44"32, 2. M. Ferraresi (id) 7'54"11, 3. E. Mollo (New Line Roma) 8'04"62. 200 nuoto pinnato: 1. C. Ammetto (New Line Roma) 1'37"75, 2. C. Mazzolai (Gao [illegible] Orbetello) 1'43"07, 3. S. Caputo (Euroteam To) 1'46"77. [illegible] nuoto pinnato: 1. S. Caputo (Euroteam To) 3'44"55, 2. M. Ferraresi (id) 3'46"70, 3. E. Mollo (New Line Roma) 3'55"12.

Prima categoria. 50 nuoto pinnato: 1. B. Landi (Belle Arti Roma) 22"71, 2. V. Caputo (Euroteam To) 23"03, 3. J. Bechis (id) 23"48. 200 nuoto pinnato: 1. J. Bechis (Euroteam To) 1'52"46, 2. B. Landi (Belle Arti Roma) 1'52"74, 3. V. Caputo (Euroteam To) 1'58"09. 100 nuoto pinnato: 1. B. Landi (Belle Arti Roma) 49"59, 2. J. Bechis (Euroteam To) 50"82, 3. V. Caputo (id) 53"16. 400 nuoto pinnato: 1. B. Landi (Belle Arti Roma) 4'08"71, 2. J. [illegible] (Euroteam To) 4'08"73, 3. S. De Piccoli (Varedo) 4'29"53. Staffetta 4x100 nuoto pinnato: 1. Euroteam To (Bechis, Caputo, Longoveschetti, Fuga) 3'34"56, 2. Belle Arti [illegible] 3'52"33, 3. Sub Bologna 3'57"32.

Seconda categoria. 50 nuoto pinnato: 1. F. Ferraresi (Euroteam To) 21"18, 2. S. Bucelli (id) 21"95, 3. E. Picchio (Belle Arti Roma) 22"82. 50 pinne: 1. A. Tosco (Euroteam To) 24"67, 2. M. Callegari (Padova) 25"84, 3. I. Nogherotto (San Vito) 26"59. 800 nuoto pinnato: 1. S. Bucelli (Euroteam To) 8'11"63, 2. A. Taghetti (Varedo) 8'24"69, 3. I. Rambaldi (Record Team Bologna) 8'30"00. 50 apnea: 1. F. Ferraresi (Euroteam To) 19"16, 2. A. Tosco (id) 20"26, 3. V. Donadello (Padova) 20"40. 200 nuoto pinnato: 1. F. Ferraresi (Euroteam To) 1'44"09, 2. S. Bucelli (id) 1'49"84, 3. A. Taghetti (Varedo) 1'49"87. 100 nuoto pinnato: 1. F. Ferraresi (Euroteam To) 46"45, 2. A. Tosco (id) 49"26, 3. A. Taghetti (Varedo) 49"88. 100 nuoto pinnato: 1. F. Ferraresi (Euroteam To) 46"45, 2. A. Tosco (id) 49"26, 3. A. Taghetti (Varedo) [illegible]. 400 nuoto pinnato: 1. A. Taghetti (Varedo) 3'54"69, 2. F. Ferraresi (Euroteam To) 3'59"12, 3. S. Bucelli (id) 3'59"76. Staffetta 4x100 pinne: 1. Varedo 4'15"04, 2. [illegible] Onda [illegible] To (Forlani, D'Estorre, Pirretta, Pirretta) 4'30"41, 3. Collegio San Giuseppe To (Rutucci, Treves, Gysa, Flegenheimer) 4'40"30. Staffetta 4x100 nuoto pinnato: 1. Euroteam To (Ferraresi, Tosco, Burzio, Bucelli) 3'16"40, 2. Blu Atlantis Ravenna 3'32"58, 3. Padova 3'40"23.

Terza categoria. 800 nuoto pinnato: 1. N. De Piccoli (Varedo) 7'38"47, 2. S. Longhi (Record Team Bologna) 8'03"07, 3. A. Vasta (Euroteam To) 8'18"22. 50 apnea: 1. L. Bolta (Modena) 19"32, 2. G. Viero (Padova) 20"10, 3. A. Vasta (Euroteam To) 20"12. Medagliere: 1. Euroteam To 70 (35 ori, 21 argenti, 14 bronzi), 2. Padova [illegible] (12,10,6), 3. Belle Arti Roma 22 (10,5,8), 17. Pol. Eridano To 4 (0,2,2), 21. Pol. Onda Blu To 1 (0,1,0), 23. Collegio San Giuseppe To 1 (0,0,1).

SALVAMENTO

Campionato Italiano Primaverile ragazzi (Grosseto). Maschile. 50 trasporto manichino: 1. A. [illegible] (Sporting Bracciano) 32"32; 2. M. Paneghel (Nuotatori Canavesani) 33"81; 3. S. Sidoretti (Manziana) 34"11; 4. A. Moretto (Nuotatori Canavesani) [illegible]. Staffetta 4x50 manichino: 1. Nuotatori Canavesani 1'28"49, 2. Sporting Bracciano 1'30"82; 3. Ici Sport 1'31"54; 5. Nuoto Club Torino 1'33"52, 6. V.V.F. Salza 1'34"04; 8. Libertas Nuoto Chivasso 1'38"84. 50 percorso misto: 1. A. Caldarelli (Sporting Bracciano) 30"35; 2. M. Paneghel (Nuotatori Canavesani) 31"86; 3. S. Sidoretti (Manziana) 31"98; 4. A. Moretto (Nuotatori Canavesani) 32"99, 6. L. Cuomo (Libertas Chivasso) 33"70. 100 manichino pinne: 1. F. Bonanni (Fiamme Oro Roma) 56"60, 2. D. Sano (Sporting Bracciano) 58"80, 3. J. Angelis (id) 59"00, 4. M. Paneghel (Nuotatori Canavesani) [illegible]. 100 [illegible] ostacoli: 1. A. Caldarelli (Sporting Bracciano) 57"40; 2. A. Del Bottegone (Sportiva Nuoto Grosseto) 57"52; 3. M. Orsi (Uisp Bologna) 57"86; 4. A. Moretto (Nuotatori Canavesani) 58"56. [illegible] 4x50 ostacoli: 1. Sportiva Nuoto Grosseto 1'47"20, 2. Sporting Bracciano 1'50"[illegible], 3. [illegible] Canavesani 1'51"03, 6. Libertas Chivasso 1'56"44, 8. V.V.F. Salza 1'58"40.

Femminile. 50 percorso misto: 1. M. Dorig (Polisportiva 3) 38"97; 2. S. Ferrari (Capranica) 39"23; 3. A. Valente (Cantù) [illegible], 4. E. Carrozzo (Nuotatori Canavesani) 40"47. 100 manichino pinne: 1. E. Carrozzo (Nuotatori Canavesani) 1'09"90; 2. M. Di Bello (Sporting Bracciano) 1'10"90; 3. M. Di Rosa (Cantù) 1'11"00; 4. C. Patisso (Nuotatori Canavesani) 1'12"50. 100 nuoto ostacoli: 1. G. Tosi (Rari Nantes Florentia) 1'05"56, 2. C. Migani (Uisp Bologna) 1'05"57, 3. E. Carrozzo (Nuotatori Canavesani) 1'06"57. Staffetta 4x50 manichino: 1. Cantù 1'47"01, 2. Capranica 1'48"58, 3. Foggia 1'48"97, 8. Libertas Nuoto Chivasso 1'56"00. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. Uisp Bologna 2'10"47, 2. Cantù 2'10"48, 3. Swimming Club Alessandria 2'12"11, 7. Nuotatori Canavesani 2'13"95.

RITROVI

DU PARC - Giardinireali - h. 21,15 Pumaband.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. 15.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. [illegible].

GALLERIE

PIRRA - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli".

ASSOCIAZIONE [illegible] E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

[illegible] - [illegible] Pomodoro.
CARLINA - Un [illegible] cultura figurativa torinese. Tel. 011.8173344.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 [illegible] Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche [illegible] e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[illegible]
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

[illegible]
19.30 Diretta Primanews; [illegible] Cosa [illegible] in pentola; 20.[illegible] Super [illegible] (Village); 21.00 Diretta Piemonte in festa; 23.15 Autooccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 22.30 Azzurro Italia; [illegible] Le auto della settimana.

[illegible]
[illegible] Geste, Film; 14.30 **Ambrogio,** Film; 21.00 **Il ponte di San Luis Rey,** Film.

QU[illegible] RETE
21.00 Disco Italia; 22.00 Classifica italiana; 23.00 Disco Italia; 23.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Carolina, TN; 19.00 Dancing Day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 22.[illegible] Eventi toveni.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.0[illegible] Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco [illegible].

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 [illegible] 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

[illegible]
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo; 23.25 Il viaggi; 24.00 Sexy bar.

[illegible]TV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Prog[illegible] 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; [illegible] Terraluna; 20.50 **La voce del cuore,** Film; 22.30 Pieve [illegible] 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Antonelli and friend's; 22.30 Bugs, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi.

[illegible]DEONOR[illegible]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6, ... [illegible] D[illegible]; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; [illegible].30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 5 marzo presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto [illegible] 9.15 [illegible] 19.45, sabato 5 marzo [illegible] dalle 9.15 [illegible] 12.45, domenica 6 marzo chiuso.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE [illegible] (via [illegible]nelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione [illegible] edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso [illegible] via S. Quintino 13/f.

DASI (via Saluzzo, [illegible], tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO [illegible] E FA[illegible] MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 [illegible]no). [illegible]: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible] TEATRO (piazza E. Montale, [illegible] bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni [illegible]. Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via [illegible] 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-tele[illegible] e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatran[illegible].it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

[illegible] COMP. A. [illegible] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 [illegible] **Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.[illegible].20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI [illegible]

- **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
- **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21,00.
- **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
- **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
- **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
- [illegible] 48955. Ap. 15 ul. 22,30
- **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
- **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 81. Tel. 011 748.2907. Ap. 15.

LA RASSEGNA LINGUAGGI

Il trombone elettrico di Eubanks questa sì che è «fusion»

Non poteva che fare il musicista, Robin Eubanks, protagonista sabato scorso al Piccolo Regio Puccini nel settimo concerto di Linguaggi Jazz, intitolato «EB3». [illegible]pote di un'icona del jazz quale Ray Bryant, fratello del chitarrista Kevin e dei gemelli Duane e Shane, Robin Eubanks ha maturato un suono scuro, profondo, talora misterioso, al trombone. Il suo stile, versatile e inconfondibile, è creato grazie all'ausilio tecnico [illegible] strumento particolare, con la sezione interna e la campana più larghe dei tromboni tradizionali in si bemolle. Radicato alla tradizione del proprio [illegible] e della musica neroamericana in generale, Robin adopera creatività elettroniche non comuni e le applica con assoluta maestria. Ne viene fuori una specie di «trombone elettrico», con diversi processori e variatori che agiscono sul segnale che transita dal microfono. Con lui sul palco [illegible] Piccolo Regio Michele Rosewoman e Kenwood Dennard. La prima gode di una molteplice reputazione di pianista, percussionista, compositrice e direttrice musicale. Michele, che vanta anche una profonda conoscenza dei nessi tra il jazz e la musica cubana, ritrova Eubanks dopo l'esperienza [illegible] FourSight, un quartetto condiviso [illegible] Rufus [illegible] e Billy Hart. Il concetto di fusion potrebbe essere [illegible] inventato espressamente per il batterista Kenwood Dennard, ideale completamento degli EB3. Kenwood ha fatto parte dei Brand-X e dei gruppi di Dizzy Gillespie, Phillis Hyman e Pharoah Sanders e di un epico power trio con Jaco Pastorius al basso e Hiram Bullock alla chitarra. Linguaggi Jazz è organizzato dal Centro Jazz Torino [illegible] sostegno della Città [illegible] Torino, di Regione Piemonte e Fondazione CRT. Prenotazione biglietti al numero 011 884.477, ingresso 15 euro, ridotto studenti universitari 12 euro. La rassegna prosegue sabato con il pianista Bojan Zulfikarpasic che presenterà «Solobsession». [b.m.]

film

LIETTA TORNABUONI

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **CONSTANTINE.** Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Costantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso [illegible] l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Esordio nel cinema per l'ex regista di videoclip Francis Lawrence, basato sui personaggi del fumetto di Alan Moore. ● [illegible] [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Pathé, Medusa]

● **[illegible] SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova [illegible] Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare [illegible] comincia a fare i conti con il proprio passato. [illegible] misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. [illegible] regista di «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte». ●● [Arlecchino, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

● **ELEKTRA.** Azione. Regia di [illegible] Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel ad esser portato sullo schermo e personaggio già visto al [illegible] in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro. diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. [illegible] [Pathé]

■ **[illegible] DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne [illegible]» e di «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina [illegible] guidata dalla [illegible] dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Erba]

● **IL GIRO [illegible] MONDO IN 80 [illegible].** Avventura. Regia di Frank Coraci, [illegible]

■ **ORA E PER [illegible].** Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Giorgio Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il [illegible] che suonava la carica [illegible] squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre bomba. [Doria, Pathé]

■ **PIANOSEQUENZA.** Drammatico. Regia di Louis Nero, con Daniele Savoca e Giorgia Cardaci. Paolo è uno scrittore in cerca d'ispirazione che durante una [illegible] incontra, o pensa di incontrare, stravaganti personaggi in giro per Torino. Film realizzato interamente con lo [illegible] piano sequenza. ●●● [Empire]

■ **PROVINCIA [illegible].** Drammatico. Regia di Stefano Mordini con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sp[illegible] che vive con due bambini, un cane [illegible] iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei [illegible] questo loro stile di vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini. [illegible] [Massimo]

■ **RAY.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato [illegible]» porta [illegible] schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso [illegible] giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx, ex comico della televisione Usa apprezzato a fianco di Tom Cruise come tassista nel thriller di Michael Mann «Collateral». ●● [Ambrosio]

■ **SHARK [illegible].** [illegible] d'animazione. [illegible] di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla morte di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si [illegible] crimine e per darsi importanza, dice di essere [illegible] lui a ucciderlo. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible].** Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante [illegible]

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

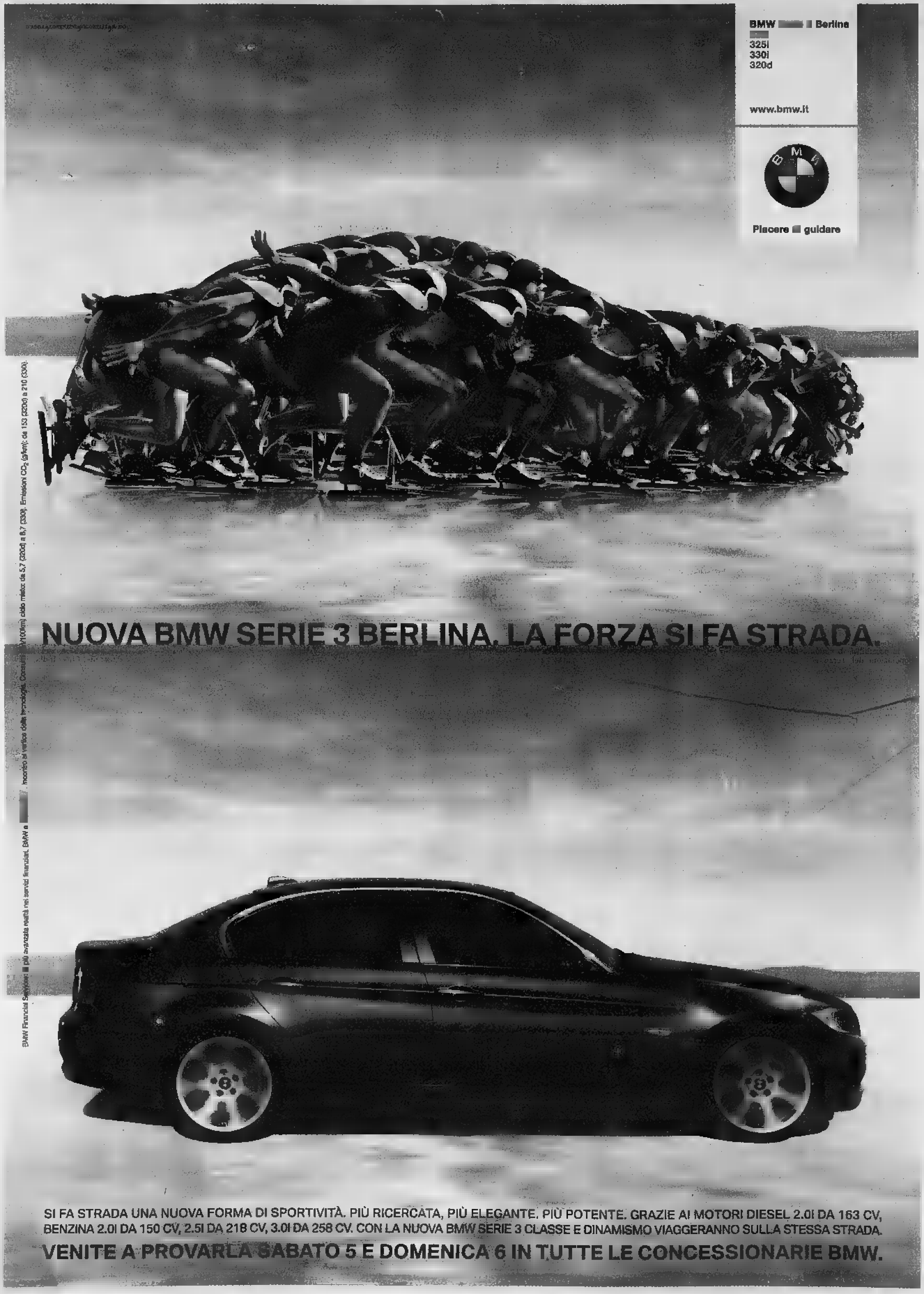
[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]


BMW Berlina
325i
330i
320d
www.bmw.it
Piacere guidare
NUOVA BMW SERIE 3 BERLINA. LA FORZA SI FA STRADA.
SI FA STRADA UNA NUOVA FORMA DI SPORTIVITÀ. PIÙ RICERCATA, PIÙ ELEGANTE. PIÙ POTENTE. GRAZIE AI MOTORI DIESEL 2.0l DA 163 CV, BENZINA 2.0l DA 150 CV, 2.5l DA 218 CV, 3.0l DA 258 CV. CON LA NUOVA BMW SERIE 3 CLASSE E DINAMISMO VIAGGERANNO SULLA STESSA STRADA.
VENITE A PROVARLA SABATO 5 E DOMENICA 6 IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.
Emissioni CO2 (g/km): da 153 (320d) a 210 (330i).

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Revocate le targhe alterne [illegible] oggi e domani. Disagi al traffico per lo sciopero del settore scuola, indetto da Cgil, Cisl e Uil, con manifestazione [illegible] protesta con [illegible] cortei dalle 8,30 per tutta [illegible] mattina; il primo da Palazzo Nuovo, [illegible] Sant'Ottavio, v. Po, p. Castello, v. Micca, v. Cernaia, c. Siccardi, p. Arbarello; il secondo da via P. Giuria [illegible] v. Caluso, v. M. Cristina, v. Accademia Albertina, v. Giolitti, v. C. Alberto, via Po; il terzo da c. Duca degli Abruzzi per c. Vinzaglio, v. Cernaia, c. Siccardi, p. Arbarello e il quarto da p. Arbarello, c. Siccardi, v. Cernaia, v. Micca, p. Castello, v. Po, v. Sant'Ottavio. I [illegible] GTT subiranno modifiche. Info GTT 800.019152.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

[illegible] 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; c. G. Agnelli 56; c. Svizzera 42; c. Grosseto 216; c. San Maurizio 35; v. Bologna 91/D; galleria Umberto I 54; v. De [illegible] 10; v. Nizza 65; c. Moncalieri 257; v. Sempione 112; v. Bellini 8. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; [illegible] San Remo 37; v. Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I DS INSISTONO PER UN ACCORDO LOCALE NONOSTANTE LA ROTTURA A LIVELLO NAZIONALE

Bresso in pressing su Pannella «Sperimenta il centrosinistra»

Maurizio Tropeano

Mercedes Bresso e buona parte della coalizione del centrosinistra non si rassegnano alla rottura [illegible] trattativa nazionale tra l'Unione e i radicali. Anzi tra ieri notte e oggi è partito [illegible] nuovo pressing per ottenere da Pannella un via libera ad [illegible] sperimentazione politica [illegible] l'obiettivo di fare del Piemonte un laboratorio per [illegible] l'Italia [illegible] spiega il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro: «Non lasceremo nulla di intentato per raggiungere un'intesa e fare della nostra Regione non solo una felice eccezione, ma la prova di [illegible] possibilità futura». Dai radicali arriva a tarda sera una risposta negativa.

La prima a lasciare aperta la porta è stata Mercedes Bresso che subito dopo l'annuncio della rottura delle trattative [illegible] sulle orme di Prodi spiegava: «Prendo atto della situazione. Mi dispiace molto che non si sia raggiunto un accordo. Spero comunque che ci siano le condizioni per tenere vivo il dialogo a livello locale in Piemonte». Poi è stata la volta di Marcenaro che sottolinea come «noi in Piemonte ci siamo fortemente impegnati per favorire un'intesa, [illegible] per un semplice interesse elettorale, [illegible] per un convincimento profondo» annuncia che nulla resterà intentato. Infine ecco l'appello di Stefano Esposito capogruppo della Quercia in Consiglio provinciale: «Chiedo a Marco Pannella di dare il via libera a questo accordo, riconoscendo la specificità piemontese e il grande impegno [illegible] Mercedes Bresso e della sua coalizione per un accordo politico alto. Non sprechiamo questa occasione». Un invito motivato dal fatto che «il Piemonte, che ha una lunga e proficua tradizione di laboratorio politico, [illegible] regione giusta per realizzare l'alleanza con la lista Coscionis.

Non la pensa così Tommaso Panero, segretario cittadino della Margherita, [illegible] popolare: «Ho parlato [illegible] il capogruppo alla Camera, Pierluigi Castagnetti, che mi ha confermato non solo l'impossibilità di chiudere l'accordo ma anche l'assoluta contrarietà di Prodi. [illegible] un'intesa isolata per il Piemonte non ha nessuna motivazione ed equivarrebbe alla messa in discussione della leadership di Prodi». [illegible] solo. Secondo Panero poi «in vista della scadenza della presentazione delle liste non è opportuno modificare in [illegible] d'opera la coalizione».

Una posizione [illegible] condivisa da Gianluca Susta, indicato dalla Margherita come vice della Bresso anche lui popolare: «Credo che uno sforzo per vedere se a livello locale si possa riprendere il discorso vada fatto anche se il rifiuto di Pannella dopo l'apertura di Prodi mi rende meno ottimista». Conclude: [illegible] parte nostra ribadiamo un impegno per ricucire la frattura e trovare a livello locale punti [illegible] programma condivisi [illegible] reciproche capitolazioni».

E i radicali? «Prendiamo atto purtroppo - replicano i consiglieri regionali Carmelo Palma e Bruno Mellano - di non poter concludere alcuna intesa elettorale in sede regionale per ragioni che non hanno nulla a che fare con la sincera e leale disponibilità di Bresso, dei Ds e di buona parte della Margherita piemontese (che sinceramente ringraziamo) ma per [illegible] proposta [illegible] ribasso avanzata dall'Unione a livello nazionale per noi inaccettabile».



Appello di Stefano Esposito capogruppo Ds in Provincia a [illegible] Marco Pannella perché i radicali aderiscano al centrosinistra

PULSANTE PER L'ALLARME

Paline Sos nei parchi a rischio

La novità [illegible] stata annunciata un anno fa, ai margini del convegno «Vigile di prossimità, bilancio di [illegible]. E ieri la giunta comunale ha approvato la proposta illustrata in quell'occasione dall'assessore Gianluigi Bonino: costellare i parchi cittadini con [illegible] serie di «paline Sos», simili a quelle che punteggiano le autostrade. «Totem della sicurezza», insomma, il cui arrivo, nei principali parchi torinesi, è imminente.

La [illegible] novità [illegible] dalla giunta di ieri, però [illegible] un'altra: «Per [illegible] Città l'iniziativa, dal costo di circa [illegible] mila euro, sarà a costo [illegible] - ha dichiarato Bonino - perché sarà lo sponsor, la Urmet di via Bologna, a pagarla: e noi in cambio offriremo loro spazi di pubblicità gratuita». L'iniziativa che verrà adottata a Torino, prima città in Italia, [illegible] per aumentare la vivibilità e la sicurezza dei parchi, a cominciare da quello più frequentato e purtroppo anche rischioso, specialmente nelle ore notturne: il Valentino. Entro breve seguiranno i Giardini Reali e altre aree verdi del centro. Ha aggiunto, Bonino: «Cominceremo con un numero limitato, circa 10 pezzi. Tutte le colonnine saranno collegate con la centrale dei vigili urbani di corso [illegible] Febbraio. E, in [illegible] di bisogno, si manderà all'istante la pattuglia più vicina e [illegible] sarà il caso p[illegible] pure avvertire le altre f[illegible] dell'ordine». La persona in pericolo, per lanciare il proprio Sos non dovrà far altro (proprio come accade con le colonnine dell'autostrada) che spingere un pulsante rosso.

«Già la sola presenza di questi totem anti-panico dovrà agire da deterrente verso chi delinque - ha concluso l'assessore -, d'altronde è come [illegible] gli occhi dei vigili vegliassero 24 ore su [illegible] su questi parchi che spesso, nelle ore serali, si trasformano in terra di nessuno». L'iniziativa, per ora, ha carattere sperimentale. Ma se avrà successo, diventerà un optional fisso dei parchi cittadini. [e. min.]

in breve

ARMATO DI SIRINGA IN CARTOLIBRERIA
Un uomo armato di una siringa ieri verso le 12,30 ha rapinato una cartolibreria, in corso Toscana 107, di 100 euro più la borsa della titolare.

STAND ABUSIVI MULTATI AN E LEGA
Gli stand allestiti sabato in città da Alleanza Nazionale e dalla Lega Nord di Venaria sono stati multati dalla polizia municipale per occupazione abusiva di suolo pubblico. Una sanzione da 153 euro contro la quale i rappresentanti dei due partiti hanno già promesso di ricorrere.

TORNA IN CARCERE PER UNA RAPINA
Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino i carabinieri hanno arrestato Rocco Trione, 45 anni, residente a Castiglione, in strada Bardassano 61. L'uomo deve espiare 2 mesi e 9 giorni di reclusione per una rapina commessa a Torino il 29 febbraio del 2001.

UN NUOVO NUMERO PER IL VALDESE
L'ufficio stampa dell'Asl 1 comunica che, considerato l'alto numero di prenotazioni telefoniche che giungono quotidianamente al centralino dell'Ospedale Valdese, da oggi è possibile prenotare esami anche attraverso il Call Center dell'Asl 1 all'840.70.50.07.

CASELLE, DAL [illegible] IL VOLO TORINO-TIRANA
Partirà il prossimo 27 marzo con quattro voli settimanali (lunedì, mercoledì, venerdì e domenica) il nuovo collegamento tra Torino e Tirana operato dalla compagnia «Albanian Airlines». La compagnia di bandiera albanese, di proprietà del gruppo kuwaitiano Mak, aggiunge la tratta con Torino ai collegamenti giornalieri con Milano, Bologna e Roma. La flotta è composta da tre quadrigetti British Aerospace 146/200 e 300, la manutenzione è effettuata a Londra Stansted [illegible] Inflite.

INCONTRO IN PROVINCIA E CON MERCEDES BRESSO

I sindacati: a Mirafiori servono investimenti

Il sindacato torinese ha deciso di non lasciarsi sfuggire l'occasione elettorale per cercare di mettere al centro della campagna per le regionali il tema del futuro di Mirafiori. E ieri delegati e i gruppi dirigenti di Fim-Fiom-Uilm e Cgil-Cisl-Uil hanno incontrato Mercedes Bresso, la candidata del centrosinistra, l'8 marzo sarà la volta di Ghigo.

I sindacalisti hanno ribadito che a [illegible] devono arrivare nuove produzioni di auto, motori e cambi e che il caso dell'auto e della [illegible] salvaguardia deve diventare un caso nazionale, per questo andranno a Roma l'11 marzo.

Bresso ha assicurato il sostegno alla battaglia per [illegible] in funzione il sito torinese che potrebbe - nell'ambito di un patto tra Regioni, Province e Comuni per contrastare l'inquinamento nelle città - candidarsi alla produzione dei motori ecocompatibili. Ha ricordato la necessità che il g[illegible] impegni [illegible] politiche industriali per diminuire «lo squilibrio fra produzione e vendite nel nostro Paese».

Inoltre [illegible] assicurato che «si potrà arrivare a discutere delle aree dismesse di Mirafiori - che sono una ricchezza perché a Torino non ci sono spazi per insediamenti se non di piccole dimensioni - solo se il loro destino sarà industriale». E ha aggiunto: «Non mi sembra appropriato pensare di stabilirvi attività ospedaliere perché quella è un'area predisposta per attività industriali e deve servire a quello scopo dentro un accordo che [illegible] preveda la fuga della Fiat da Torino e che garantisca l'occupazione».



Mercedes Bresso

[illegible] il Consiglio provinciale - dopo un [illegible] al mattino con i sindacalisti - ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede «l'impegno della Provincia a sostenere la partecipazione dei lavoratori alla manifestazione dell'11 marzo affittando alcuni vagoni dei treni speciali». Inoltre si ipotizza un Consiglio provinciale aperto, in accordo con il Comune di Torino e la Regione Piemonte, presso il Campidoglio, nel pomeriggio dopo la manifestazione del mattino. [m. cas.]

ACCORDO CON IL CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO

Sviluppo industriale in campo anche l'Unido

Unido, l'agenzia delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale ha firmato un accordo di collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi.

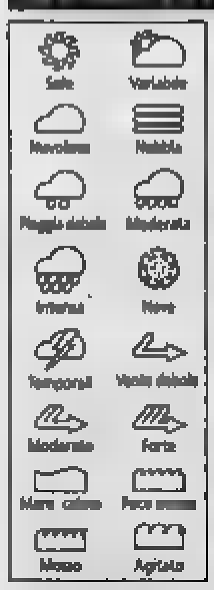
L'intesa, la prima in Italia, permetterà di offrire alle imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta servizi in più, gratuiti, di informazione e assistenza in Paesi dove hanno sede gli uffici Unido: Bahrain, Belgio, Brasile, Cina, Egitto, Francia, Grecia, Giappone, Giordania, Corea, Marocco, polonia, Polonia, Regno Unito, Tunisia e Uganda.

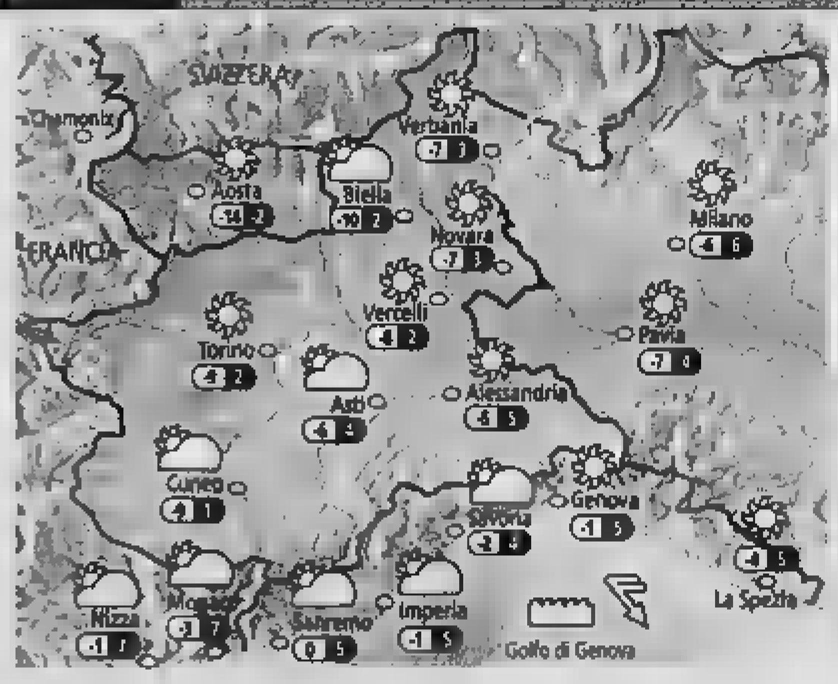
Giuliano Lengo, direttore del Centro Estero, ha spiegato: «Il nostro obiettivo è lavorare con Unido e, insieme, identificare azioni e programmi in favore del sistema economico regionale». Diana Battaggia, direttore dell'ufficio Unido-Itpo di Roma ha aggiunto: «L'accordo rappresenta un primo concreto esempio della volontà di avvicinare l'Agenzia ai potenziali beneficiari italiani tramite una struttura distribuita territorialmente, localizzata presso enti, quali il Centro, sinergici al raggiungimento degli obiettivi».

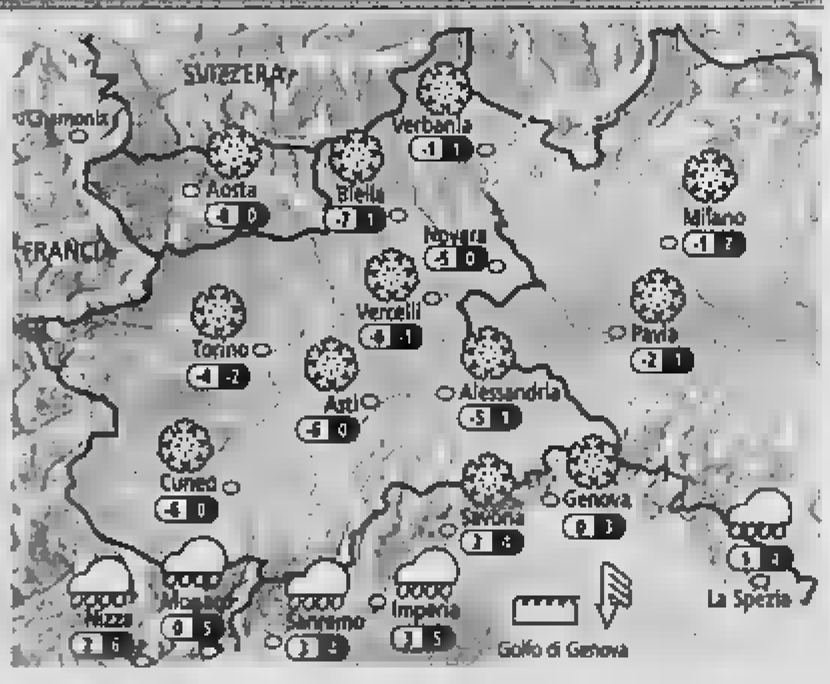
Per Francesco Devalle, presidente del Centro Estero «il Piemonte è caratterizzato da una grande vitalità di iniziative per l'internazionalizzazione, che tuttavia resta una sfida complessa da affrontare e gestire nel tempo». E aggiunto: «Nel 2004 sono state quasi [illegible] mila le imprese piemontesi e valdostane che si sono avvalse del supporto del Centro Estero in questo campo».

METEO

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 18 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 19 minuti; cala alle ore 9 e 40 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo prevalentemente sereno con temperature ampiamente negative al mattino e [illegible] punte notevoli di freddo nelle vallate alpine prossime ai -20 °C. [illegible] pomeriggio valori leggermente più miti, specie sulla Valpadana. In serata aumento della nuvolosità [illegible] Liguria, velature lungo le Alpi e al Nord-Ovest. Vento debole variabile ma in rinforzo dai quadranti meridionali [illegible] Liguria.

DOMANI Cielo coperto [illegible] mattino [illegible] Liguria, la Valle d'Aosta e il Piemonte con nevicate sparse, generalmente fino in pianura, a tratti miste a pioggia su Imperiese, Spezzino e lungo le coste. Nel pomeriggio poche novità: neve più copiosa su Alpi Marittime, Appennino ligure e pianure, più debole altrove. Venti deboli da Est, [illegible] da [illegible] sul [illegible]. [illegible] in aumento, massime in diminuzione.

PROGETTO DELLA FONDAZIONE SAN PAOLO E DEL MIUR PIEMONTE

Enti e insegnanti uniti per salvare le scuole di montagna

Molte le difficoltà da affrontare: il funzionamento delle pluriclassi, l'isolamento e le scarse opportunità di ampliare gli orizzonti culturali

Maria Teresa Martinengo

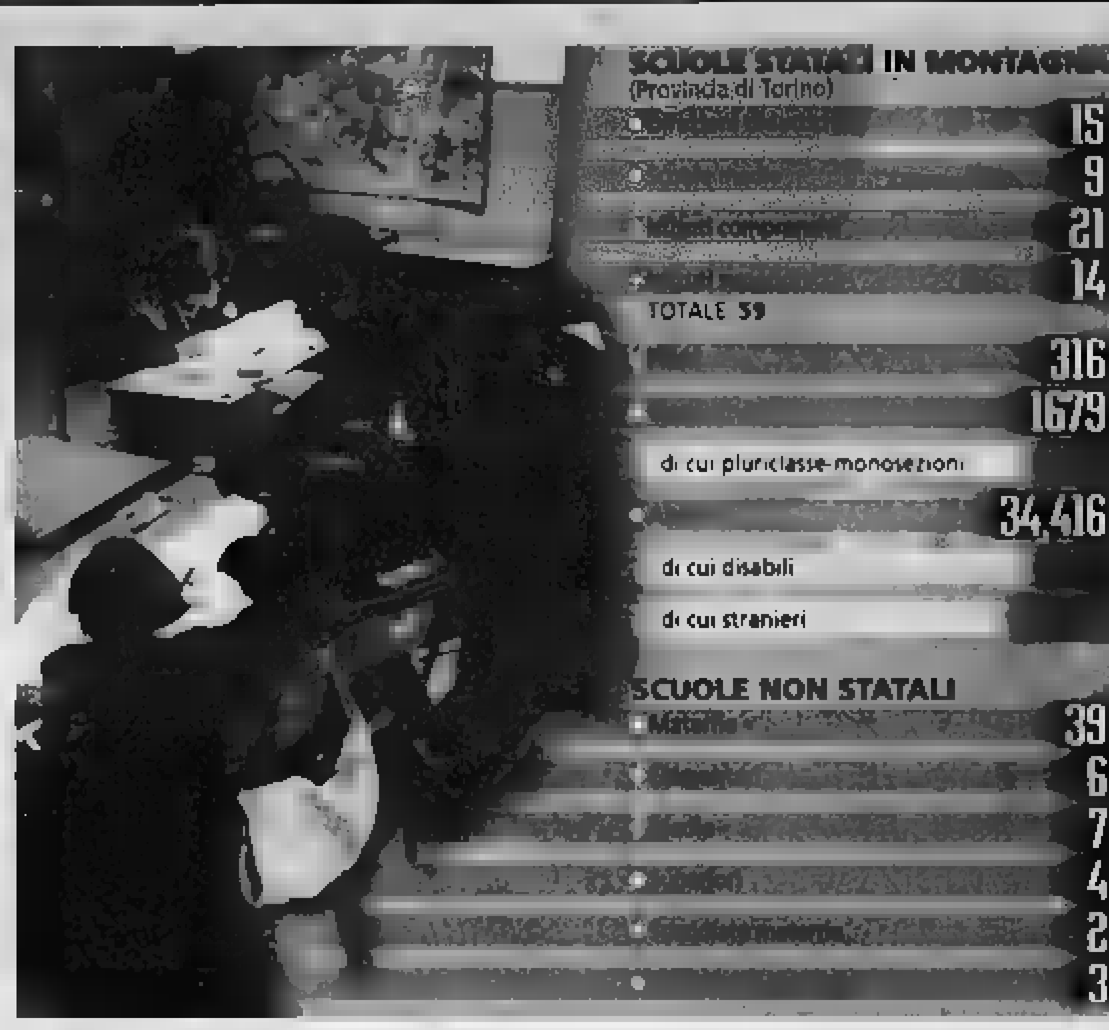
Trasporti difficili, isolamento, scarse opportunità di ampliare gli orizzonti culturali, organico da difendere con le unghie, eccessivo turn-over [illegible] quella componente del corpo docente che non [illegible] radici nel territorio, difficoltà di funzionamento delle pluriclassi e delle «monosezioni». Con tutte questi ostacoli si confronta la vita delle scuole di montagna, dei suoi allievi e dei suoi docenti, ostacoli che per lo più sfuggono ai cittadini che nella montagna vedono il luogo del riposo e dello sport.

In provincia di Torino, la realtà della scuola di montagna è consi[illegible] 34.416 allievi, 1679 classi, [illegible] scuole. In Piemonte i dati salgono a 81.737 allievi, 4395 classi, 177 scuole. Per questo universo frammentato e complesso, per sostenerne [illegible] esperienze didattiche più significative, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, in collaborazione con il Miur-Direzione Scolastica del Piemonte e l'assessorato regionale alla Montagna, ha presentato ieri con un convegno il progetto «Centomontagne», rivolto alle scuole elementari e medie. «L'obiettivo - ha spiegato il direttore [illegible] Fondazione per la Scuola, Corrado [illegible] - è l'accrescimento della qualità della didattica e la diffusione di "buone pratiche", finalità che caratterizzano l'attività della Fondazione».

Lo [illegible] per far emergere le esperienze - non solo piemontesi, ma italiane - è un concorso. «Non abbiamo stabilito un numero fisso di premi», ha [illegible] il dottor Paracone. «Tutte le scuole che avranno segnalato progetti e iniziative interessanti saranno invitate a visitare i siti olimpici e a partecipare a workshop nelle scuole delle vallate torinesi». L'intento è, da un lato, [illegible] nel tempo un «pacchetto» di eccellenze da condividere, e dall'al[illegible] [illegible] rete [illegible] contatti utili [illegible] docenti, dal Piemonte alla Sicilia, anche attraverso il coinvolgimento delle Direzioni Scolastiche regionali e degli enti territoriali, a cominciare dalle comunità montane.

Al convegno di ieri presso la Fondazione per la Scuola, al quale hanno partecipato tra gli altri l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, il presidente della delegazione pie[illegible] dell'Uncem Lido Riba, il presidente del Cai Annibale Salsa, l'ispettore del Miur Luigi Favro, erano presenti numerosi dirigenti e docenti di scuole di montagna del Piemonte. «Il nostro grande problema di sempre era l'organico. Dico "era" perché grazie all'ex direttore regionale del Miur, Catalano, e all'assessore Vaglio, siamo usciti dalla logica feroce dei numeri e abbiamo ricevuto [illegible] boccata di ossigeno. Speriamo - ha detto Antonio Peragallo, dirigente dell'istituto [illegible]prensivo di Borgo San Dalmazzo - possa continuare così anche in futuro. La paura dei dirigenti, in questa stagione, è sempre stata quella di dover chiudere dei plessi perché i [illegible] [illegible] sono pochi. Ma noi sappiamo che se lasciamo spostare i bambini dalla montagna, facilmente intere famiglie non troveranno più "la strada di casa"». Peragallo cita un esempio dell'anomalie della scuola in montagna: «L'anno prossimo io avrò una pluriclasse alle medie difficile da gestire: due bambini in I e 13 in II. Faranno insieme le "educazioni" e avranno insegnanti diversi per italiano, matematica, lingua straniera. Questo solo grazie ai contributi di Regione, comunità montana, comune».

Le professoresse Paola Olivero e Nadia Mastrazzo della media «Fermi» di Bussoleno (300 iscritti) sottolineano aspetti positivi: ambiente più protetto, raro bullismo, migliore conoscenza tra docenti e famiglie, tra i colleghi residenti, tra scuola e territorio. «Purtroppo, ci sono anche gli aspetti negativi: spostamenti difficoltosi, per cui, ad esempio, si costruisce l'orario in base alle corse dei pullman. E la difficoltà di offrire ai ragazzi opportunità come teatro, musica, [illegible]stre: ogni uscita da noi costa il doppio che in città». Poi, l'isolamento. «I bambini che vivono in piccoli paesi e hanno frequentato le elementari in classi di 5-6, quando arrivano in una classe di 25 hanno oggettivi problemi di inserimento». A questi problemi «Centomontagne» si propone di contribuire a trovare risposta.



I docenti sottolineano gli aspetti positivi: il bullismo è inconsueto migliore la conoscenza fra le famiglie ma anche quelli negativi come gli orari fatti in base alle corse dei pullman

Premio agli studenti più brillanti in fisica

Uno studente del liceo scientifico [illegible] di Rivarolo è un piccolo genio della fisica: è risultato il primo classificato al concorso «Louis Lagrange» riservato ai giovani dell'ultimo anno delle scuole superiori più brillanti in questa materia. Si chiama Stefano Cavaletto: il premio gli verrà consegnato nel pomeriggio dall'intero consiglio della facoltà universitaria di Scienze matematiche, fisiche e naturali, che ha indetto il concorso e che sarà riunito per l'occasione ad Atrium. Al secondo e al terzo posto si sono piazzati due giovani del liceo scientifico [illegible] «Carlo Cattaneo», Mauro Verzetti e [illegible] Tanturri. Quarto un altro canavesano, Michele Rizzola dello scientifico Gramsci di Ivrea, pari merito per punteggio con Francesco Caveglia Beatris del torinese «Piero Gobetti».

Al concorso, indetto nell'ambito delle iniziative per l'Anno mondiale [illegible] fisica e [illegible] «Einstein e il quanto di luce», hanno partecipato un centinaio di studenti di [illegible] scuole. Il 20 dicembre hanno sostenuto un esame presso l'istituto universitario di Fisica. Si trattava di rispondere a 20 quiz, e Cavaletto è riuscito ad azzeccarli tutti quanti.

Dopo la presentazione dei 5 vincitori l'altro ieri in facoltà, oggi i ragazzi riceveranno ad Atrium la pergamena della vittoria e un premio in denaro - 500 euro a testa -. Alla premiazione seguirà, alle 16,30, il seminario-spettacolo «Alice al cubo», un viaggio nella fisica realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Angolo. Sempre nell'ambito dell'Anno della fisica, all'Università è in corso anche la mostra «La fisica su ruote», presso il rettorato (via Verdi 8). Resterà aperta fino al 12 di questo mese; ad ingresso libero, presenta il laboratorio itinerante dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

STUDIO DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Più intelligenti i bambini di campagna

Hanno maggior creatività rispetto a quelli che vivono in città

analisi

Giovanna Favro

PRIMO I bambini che crescono in ambiente rurale sono [illegible] [illegible] quelli di città. Secondo. La scuola non sviluppa l'intelligenza. Anzi, l'appiattisce.

Sono i sorprendenti risultati di una ricerca condotta dal dipartimento universitario di Psicologia con il sostegno di Regione e Compagnia di San Paolo. Ne è capofila Liana Valente Torre, responsabile del laboratorio di Psicodiagnostica, che ha condotto uno studio su [illegible] bambini, tra cui 150 gemelli. E' dai gemelli, infatti, che è partita la studiosa, promotrice e ideatrice del «Progetto gemelli» che promuove su questo tema studi e ricerche, ma anche attività di sostegno e formazione delle famiglie. Scopo dell'indagine era verificare se i [illegible]lli presentino o meno un ritardo intellettivo in età scolare. Con questo fine, la docente ha esaminato come campione di confronto anche i non gemelli, sottoponendo tutti i bimbi al test d'intelligenza di Kaufman, «che valuta i processi logici del bambino senza mettere in gioco le sue competenze verbali, come avveniva con i vecchi [illegible] [illegible] misurazione del quoziente intellettivo». Con i vecchi test risultano più intelligenti i bimbi più colti, a maggior scolarità e provenienti da contesti socio-culturali elevati, presentando [illegible] esempio domande che presuppongono la comprensione di parole. «In tutto il mondo [illegible] [illegible] ormai i nuovi test, che esulano dalle conoscenze verbali e misurano due tipi di processi mentali. da [illegible] lato [illegible] capacità di trovare subito soluzioni proprie e [illegible] ed [illegible] problema, dall'altro la capacità "sequenziale", di imparare a usare soluzioni e percorsi trovati da altri: è il [illegible] ad esempio della maestra che insegna come si fanno le divisioni. Il bambino fa bene non [illegible] inventa qualcosa, [illegible] [illegible] impara una sequenza predefinita».

Usando questi test, è emerso che [illegible] ci [illegible] significative differenze tra i non gemelli e i gemelli, penalizzati [illegible] si [illegible] [illegible] in gioco la comunicazione». E' però emersa «una differenza statisticamente rilevante tra i bambini in età pre-scolare e di prima elementare cresciuti in città, risultati [illegible] brillanti, e quelli che vivono in ambiente rurale, la cui performace è migliore soprattutto per la forma più "creativa" di intelligenza». «I bambini che vivono più liberamente, che possono [illegible] in campagna o in montagna nei prati o nei boschi, inciampare in un ciottolo, [illegible] a contatto con un animale o arrampicarsi su una siepe, imparano a costruire strategie proprie, a risolvere i problemi e ad inventare soluzioni originali». Per contro, «i bam[illegible] di città sono spesso stimolati solo da video e playstation, e da giochi che sviluppano le capacità "sequenziali"»: niente creatività, [illegible] «uno sterile bombardamento di stimoli visivi e uditivi rapidamente cancellati», o la capacità di memorizzare sequenze e percorsi e ostacoli.

Se i bimbi di paese arrivano a scuola più intelligenti, presto però s'appannano: «La scuola sviluppa soprattutto le capacità sequenziali, richiedendo di ripetere le strade tracciate dall'insegnante». Alla fine delle elementari, i bimbi di città colmano il divario e raggiungono o superano gli altri, «perché le competenze sequenziali sono sempre più forti». [illegible] [illegible] dei cittadini? No, perché [illegible] fine, purtroppo, «restano tutti un pochino al di sotto della media dei bambini europei».


La professoressa Liana Valente Torre

[illegible]

Al via «Ricerca la frequenza»

La radio come mezzo [illegible] comunicazione scientifica: è l'esperimento dell'Università che da ieri [illegible] i risultati della [illegible] scientifica nei [illegible] dipartimenti su Radio Torino Popolare, Radio Veronica One, Radio Veronica 9.33, Radio Centro 95, Radio Manila, Radio Flash e la web radio di Atrium. 20 puntate fino a luglio per trattare temi di medicina, salute, ambiente. Tra i primi argomenti la molecola della paura, il «progetto gemelli» e il pericolo amianto sulle Alpi Occidentali. L'iniziativa, «Ricerca la frequenza», prevede appuntamenti di 180 secondi ogni [illegible] [illegible] 17.30 alle 19, in replica la [illegible]. Il palinsesto [illegible] [illegible] [illegible] a punto [illegible] l'ufficio [illegible] dell'ateneo. La prima puntata è stata [illegible] al rettore [illegible] Pelizzetti, la seconda si occuperà, con il neurofisiologo Piergiorgio Strata, [illegible] memoria, sarà Bice Fubini a trattare invece l'amianto. Il progetto è stato presentato ieri [illegible] prorettore Sergio Roda e [illegible] [illegible] Fasolo, presidente del [illegible] di laurea in comunicazione scientifica. Scopo del progetto, promuovere la conoscenza dei prodotti della scienza nell'ateneo, ma anche avvicinare la ricerca alla società.

in breve

UNIVERSITA', SCIOPERO E CORTEI
Giornata [illegible] di mobilitazione e di sciopero oggi della docenza universitaria, precari e lettori contro il ddl Moratti. Previsti cortei con gli studenti dal Politecnico, da Palazzo Nuovo e dalla facoltà di Scienze in via Giuria. Qui i tre cortei più piccoli si riuniranno con studenti delle superiori e gruppi di universitari che arriveranno a Porta Nuova. Il corteo così composto sfilerà, dalle 9, lungo via Cernaia, piazza Castello e via [illegible] fino a Palazzo Nuovo. Qui, alle 17, seminario di Angelo D'orsi su «Gli intellettuali di fronte alle guerre del XXI secolo».

ITCA, SI' ALLA [illegible]
Ieri pomeriggio il primo incontro tra sindacati e dirigenti della Itca di Sparone dopo il recente passaggio di proprietà si è chiuso con l'impegno da parte dell'azienda di fatturare nel corso dell'anno «dai 14 ai 15 milioni di euro» nello stabilimento della valle Orco, [illegible] anche con dubbi ancora da sciogliere sulla questione dei numeri della cassa integrazione straordinaria. Per questo motivo le due parti si ritroveranno a discutere la prossima settimana.


Stabilimento dell'Itca

TRUFFA A VILLAR DORA
Per poter derubare un'anziana donna di Villar Dora i truffatori si sono trasformati in tecnici dell'acquedotto comunale. Con la scusa di controllare il contatore, due malviventi hanno iniziato ad armeggiare attorno ai tubi, poi uno si è allontanato e ha rubato da un cassetto mille euro. Subito dopo si sono allontanati a piedi.

INCIDENTE STRADALE A POIRINO
Restano gravi le condizioni di Daniele De Santi, studente poirinese di 18 anni, che l'altra sera si è scontrato con una Fiat Punto mentre percorreva via Indipendenza. Il giovane, che viaggiava a bordo di [illegible] Aprilia, è stato subito ricoverato all'ospedale maggiore di Chieri. Illeso il conducente dell'auto: Matteo Gentile, 20 anni di Venaria.

SORPASSO IN GALLERIA, MULTATO UN CA[illegible]
Multa di 577 euro, ritiro della patente e fermo amministrativo [illegible] mezzo ad un autista che ieri sera ha effettuato un sorpasso non consentito nella galleria di Prapuntin dell'A32 e viaggiava ad oltre cento chilometri orari. Nelle gallerie è infatti vietato il sorpasso ai Tir. Dimitri C. di nazionalità Bulgara non aveva inoltre la possibilità di pagare la multa e quindi è scattato anche il fermo del mezzo della ditta Willy Betz.


La galleria Prapuntin sull'A 32

DELEGAZIONE A CUBA
Una delegazione di amministratori del comune di Giaveno, Regione e Università di Torino si è recata a Cuba per un progetto culturale e per ricordare il giavenese Dino Pogolotti che alla fine dell'800 costruì all'Avana un quartiere di abitazioni.

NUOVO PORTALETTERE A CAMBIANO
Un nuovo portalettere è in arrivo a Cambiano, per far fronte ai frequenti disservizi del servizio postale locale. Il sindaco Emma Mariotto, dopo un incontro con il direttore del personale Dell'Aquila, ha anche richiesto che venga presa in considerazione l'ipotesi di trovare una sede più idonea.

CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada Torino-Milano in seguito a lavori stradali. Dalle 21 del 2 alle 6 del 3, direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Centro; chiusa l'entrata di Rondissone.

CHIERI IL CANE, LEGATO CON UN FILO D'ACCIAIO A UN ALBERO, E' MORTO DI FAME

Taglia dell'Enpa per il cucciolo seviziato

«Chi ha agito in quel modo è pericoloso e deve essere fermato»

Antonella Perotti

Ha tirato disperatamente per giorni il filo d'acciaio che lo legava a un albero prima di morire di stenti. Un cagnolino di pochi mesi è stato ucciso così da qualcuno che lo ha condannato a un'agonia [illegible]. Adesso le associazioni animaliste dell'Enpa e della Lida di Chieri e di Pino Torinese lanciano una [illegible] per inchiodare il colpevole delle sevizie, che con [illegible] [illegible] legge rischia dai 3 ai 18 mesi di carcere. «Daremo una ricompensa adeguata a chi potrà fornire indicazioni utili sulla [illegible] [illegible] cucciolo» annuncia [illegible] Rosa Palma dell'Enpa chierese. Insomma c'è una taglia su chi si è reso responsabile di una [illegible]eria inspiegabile e di un gioco spietato.

Il cucciolo, un batuffolo pezzato bianco e nero che non aveva più di otto mesi, è [illegible] notato per caso da un passante lungo strada Buttigliera a Chieri. Non c'è voluto molto per vedere che intorno al collo del bastardino [illegible] vita c'era un cavo d'acciaio con cui era stato legato strettamente al tronco di [illegible] albero a fianco [illegible] via Ravetta, che in quel tratto passa sotto la circonvallazione. Tutto intorno i segni della disperazione, [illegible] tentativo di sottrarsi alla morte divincolandosi. «Ha raspato il terreno con le unghie, ha graffiato il tronco - aggiunge Maria [illegible] Palma, animalista convinta che collabora con il canile municipale di Chieri -. Ma [illegible] hanno fatto a fare una cosa del genere? Chi ha agito così è pericoloso, va fermato. Ci sono tanti modi di liberarsi di un animale, ad esempio portandolo al canile dove viene accudito». Invece chi ha legato il bastardino in una zona lontana [illegible] [illegible] e lungo una strada di transito per le [illegible] sapeva che sarebbe morto di fame e di freddo. Nessuno ha sentito i piccoli guaiti. «Un cucciolotto così grazioso sarebbe stato di certo adottato come tanti altri del nostro canile» aggiunge Maria Rosa Palma. Ma la storia del pezzato senza nome non è a lieto fine.

L'Enpa, però, [illegible] si [illegible] per vinta e [illegible] a contattare la propria segreteria al numero 347.69.10.947. «La legge 18 del luglio [illegible] è peggiorativa rispetto ai maltrattamenti verso gli animali "d'affezione", cioè cani e gatti - precisa [illegible] Rosa -. Prevede l'arresto e il carcere». La mentalità sta cambiando, ma non basta ancora. [illegible] passato un paio di casi di sevizie contro animali erano state denunciate dall'Enpa di Chieri. Come quella di un onesto cittadino finito in tribunale per aver trascinato per chilometri il proprio [illegible] legato all'auto in corsa. Il padrone si era giustificato sostenendo che voleva insegnargli l'obbedienza. Forse il cane aveva anche combinato un grosso pasticcio. Ma mai da giustificare la crudeltà verso ani[illegible] [illegible] [illegible] e noi con innocenza disarmante e desiderano solo [illegible] nostri compagni per un pezzo di cammino.

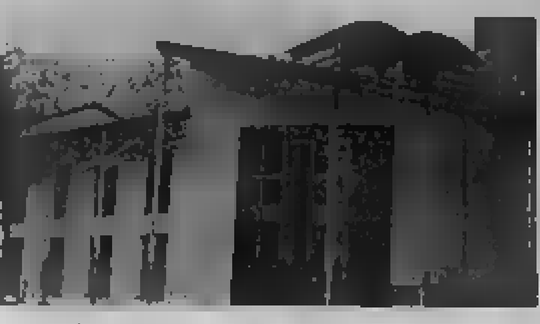
LO HA STABILITO IL COLLEGIO NAZIONALE [illegible] PROBIVIRI

Non sono valide le elezioni alla Pro Loco di Brandizzo

Le elezioni del nuovo direttivo della Pro Loco di Brandizzo, svoltesi il 5 novembre scorso e che successivamente hanno visto eletto presidente Gianni Fabbri non sono valide. Lo ha stabilito nei giorni scorsi il Collegio dei probiviri dell'Unpli (Unione nazionale [illegible] d'Italia) - Comitato Regionale, guidato dal presidente Gian Carlo Cangialosi, dopo aver esaminato il ricorso presentato dal socio Pierfelice Dassetto avverso le procedure adottate nel [illegible] delle assemblee elettive svoltesi il 20 ottobre ed il 5 novembre 2004. Nella prima votazione Dassetto aveva ottenuto 122 preferenze, le stesse di Fabbri. Poi nella seconda consultazione era uscito Fabbri con 47 voti, quindi eletto presidente. Nella relazione il Collegio dei probiviri rileva che [illegible] [illegible] della Pro Loco di Brandizzo, risalente al 6 marzo del '91 è inadeguato, non risponde [illegible] normativa vigente e, in alcuni parti, addirittura contrario a leggi esistenti». Rileva inoltre problematica la situazione contabile e fiscale dell'associazione turistica.

Per quanto riguarda le procedure elettorali il Collegio rileva che «alcuni aspetti [illegible] assolutamente contrari alla legge; ad esempio il voto su [illegible] lista "bloccata" così [illegible] si è svolta l'elezione è contraria ai principi di legge. Per quanto concerne le deleghe, che è stato il punto contestato da Dassetto, paradossalmente questo è un punto dello Statuto in vigore dal 1991 che potrebbe essere ancora oggi perfettamente legittimo». Pertanto il Collegio dichiara nulle le due assemblee brandizzesi e concede sei mesi di tempo al consiglio direttivo in carica al 19 ottobre 2004 per indire un'assemblea straordinaria per la modifica e l'adeguamento dello Statuto, che venga redatto un bilancio adeguato e valido, [illegible] indetta un'assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche sociali. Secondo il neo presidente Fabbri «è stato fatto tutto in regola, stiamo preparando una dettagliata relazione da inviare al Collegio dei probiviri». [d. and.]

I TESTIMONI AVREBBERO ALLEGGERITO LA POSIZIONE [illegible] PARROCO


La casa di riposo «San Giuseppe» di Ronco Canavese

Seconda udienza nel processo per la casa di riposo di Ronco

Seconda udienza quella di ieri per don Lorenzo Babando, il parroco settantaquattrenne che fino a un anno e mezzo fa dirigeva la casa di risposo «San Giuseppe» di Ronco, [illegible] imputato di sequestro di persona. Nei guai [illegible] finite anche due infermiere, Ivonne Ermilda Viglino e Daniela Rattalino, [illegible] 52 e 34 anni e una volontaria, Bruna Babando, [illegible] anni. Non solo: il parroco è accusato d'aver somministrato farmaci scaduti e alimenti in cattivo stato di conservazione. In aula, ieri pomeriggio, sono stati ascoltati alcuni testimoni che, in qualche modo alleggerirebbero la posizione del parroco. Intanto perché avrebbero confermato che le due anziane, trovate chiuse a chiave in una stanza dai carabinieri durante il blitz del 10 febbraio 2003, si trovavano in quelle condizioni per due motivi. [illegible] delle due temeva che qualcuno potesse entrare nella [illegible] da letto, per cui sarebbe [illegible] lei stessa, secondo i testimoni, a chiedere d'essere chiusa a chiave; per la seconda, malata psichiatrica, si temeva invece la fuga ed è per questo che anche lei sarebbe stata chiusa nella stanza da letto.

«Infine - spiega Romano Console, legale difensore del parroco - don [illegible]ando non si occupava direttamente né dei farmaci, né dei generi alimentari».

Il prossimo 15 marzo è prevista la [illegible] udienza. Dovranno comparire davanti al giudice gli imputati. [illegible] dovrà essere presente anche il [illegible] che, fin dall'inizio, ha sempre sostenuto [illegible] poter provare la sua buona fede nelle azioni che lo hanno condotto poi [illegible] sbarra. La vicenda [illegible] suscitato forte clamore in valle Soana, dove don Babando, oltre a gestire la [illegible] riposo aveva ricoperto il ruolo di parroco per trent'anni. In particolare erano riaffiorate le domande relative alla scomparsa dall'ospizio di tre [illegible] di cui ancora oggi, a distanza di anni, non si è più saputo nulla. [gp. [illegible]]

RIVAROLO FANNO ECCEZIONE AN CHE MANTIENE IL VECCHIO UFFICIO E LA LEGA CHE [illegible] INAUGURA UNO NUOVO

[illegible] troppo [illegible], i partiti traslocano

Dall'Ulivo a Forza Italia la fuga dal centro

Alessandro Ballesio

Affitti troppi cari? A Rivarolo non è una novità: i cittadini lo ripetono da anni che [illegible] nella località più rappresentati[illegible] dell'alto [illegible] è sempre più un lusso. Il fatto [illegible] adesso ci si mettono pure i partiti: mantenere una sede in centro (dovrà pure essere visibile, no?) con i tempi che [illegible] non è uno scherzo, così qualcuno ha già levato le tende e scelto di emigrare verso altri lidi. Come l'Ulivo, ufficio in corso Italia aperto nel '[illegible] e chiuso alla fine dello scorso anno: al limite è meglio puntare su Cuorgnè, [illegible] ricerca di un locale più economico. «Il problema - rivela l'ex deputato Giuseppe Niedda - è [illegible] è non è possibile sobbarcarsi spese così elevate se po[illegible] sede [illegible] è frequentata come dovrebbe. Siamo anche disposti a riaprire, questa volta in una località meno cara [illegible] punto di vista immobiliare, ma a patto che i militanti diano una mano».

Ma quanto costa un posto fisso dove riunirsi per «fare politica»? [illegible] Rivarolo fino a 500 euro, ma [illegible] strafare: bisogna accontentarsi di un paio di stanze, se davvero si vuole [illegible] sistemazione in pieno centro. Quelli che ce la fanno a sostenere una spesa simile sono sempre meno, anche adesso che le sirene della campagna elettorale suggeriscono di mettersi in qualche modo in vetrina.

Così sta traslocando perfino Forza Italia, base operativa del[illegible] circoscrizione in un alloggio al secondo piano di un condominio di corso Italia. L'avevano aperta appena un anno fa: «Siamo alla ricerca di un locale più piccolo, meno oneroso - spiega il coordinatore Orlando Todaro -, è difficile stare dietro ad affitto e bollette quando ti devi autotas[illegible], diverso è il caso di chi, specialmente in passato, [illegible] un deputato disposto a contribuire. Per ora - sottolinea - noi usiamo ancora questa sede per le riunioni, ma già è stata destinata ad un'altra associazione».

C'è chi per non doversi dissanguare continua a ritrovarsi [illegible] bar o a [illegible] degli iscritti, come l'Udc: «Sempre meglio che dover mantenere un ufficio nel cuore della città», ammette il responsabile della sezione, Giuseppe Invidiato.

Stesso discorso per Rifondazione Comunista: «Neppure ci pensiamo a cercare un locale - dice la portavoce, [illegible] Grazia Spadella - tutto quel denaro preferiamo spenderlo per iniziative rivolte alla gente».

Gli unici che in tutti questi anni hanno tenuto duro sono quelli di An: ufficio aperto in via Ivrea nel lontano '68, quando la bandiera [illegible] del movimento sociale, poi il trasloco in corso Indipendenza fino [illegible] palazzina di corso Torino dove [illegible] oggi svetta [illegible] simbolo del partito di Fini.

E [illegible] qui tutti, o quasi, [illegible] classico luogo di rappresentanza, chi va controcorrente è la Lega Nord due settimane fa ha inaugurato il quartier generale in un appartamento di corso Torino, che [illegible]enterà anche sede provinciale e di corrispondenza per l'europarlamentare Mario Borghezio. Una bella scommessa, di questi tempi.


L'inaugurazione della nuova sede della Lega Nord a Rivarolo

IL PREFETTO INVITA IL PRESIDENTE USCENTE A CONVOCARE IL CONSIGLIO: ELEGGA IL NUOVO ESECUTIVO ALTRIMENTI ARRIVA IL COMMISSARIO

Valchiusella, ultima chiamata per la giunta


[illegible] Viglìermo Brusso

E' l'ultima occasione per dare una nuova giunta alla comunità montana Valchiusella. In una lettera, la Prefettura ha invitato il presidente uscente [illegible] Vigliermo Brusso a convocare il consiglio (sarebbe il terzo tentativo) per eleggere l'esecutivo. Con un'avvertenza: la questione dovrà essere chiusa entro il [illegible] altrimenti si procederà d'ufficio [illegible] scioglimento dell'assemblea. E a quel punto verrà nominato un commissario che si occuperà di gestire l'ente montano fino a quando i Comuni non indicheranno nuovi rappresentanti. Questo «invito», anche se non è un [illegible] comunque [illegible] un ultimatum: perché [illegible] nota allegata alla lettera, la Prefettura comunica che il procedimento di scioglimento dello stesso consiglio è già stato avviato. In pratica: si iniziano a preparare le carte. [illegible] soltanto se i rappresentanti della Valchiusella torneranno a riunirsi nel parlamentino di Alice Superiore e se da quella seduta uscirà un presidente. L'arrivo del commissario, insomma, a questo punto è legato alla volontà di Vigliermo Brusso di convocare o meno i consiglieri. «Non abbiamo ancora deciso», taglia corto il presidente uscente.

Un bell'interrogativo. Perché proprio Vigliermo Brusso rappresenta quella fetta di amministratori che [illegible] il loro voto contrario lo scorso [illegible] febbraio avevano negato l'elezione di Franco Torreano. Il sindaco di Vistrorio era riuscito, in quell'occasione, a racimolare 18 voti sui 36 disponibili: per [illegible] solo [illegible] la «scalata» non era riuscita. A fine seduta, la squadra candidata [illegible] governo [illegible] chiesto la convocazione di un nuovo consiglio, senza successo. «Non sarebbe giusto, né democratico non usufruire di questa opportunità offerta dalla legge - dice Torreano - il presidente è tenuto a convocare l'assemblea proprio perché l'invito arriva [illegible] Prefetto». [a. bal.]

[illegible]VE & QUANDO

JAZZ. Prosegue la marcia di avvicinamento alle serate clou dell'Eu[illegible] Festival (venerdì e sabato al Teatro Giacosa di Ivrea). Oggi l'appuntamento è, alle 21, al salone polifunzionale comunale di Strambino, dove si esibisce il Contaminata Quartet, eccellente formazione canavesana condotta dalla vocalist Paola Mei. Nel corso della [illegible] viene proposto anche "Omaggio al Jazz", esibizione a cura dell'eporediese Accademia di Danza Contemporanea. L'ingresso è libero.

AL [illegible] L'associazione Donne contro la Discriminazione (Casa delle Donne) propone alle 21, nella sede di via Dora Baltea 1 a Ivrea, un incontro sul rapporto tra giovani donne e mondo del lavoro, maternità, società. Si prenderà spunto dal libro "Le Trentenni" [illegible] Marina Piazza. La stessa Piazza [illegible] a Ivrea, in Santa Marta, il 19 marzo alle 16,30, per discutere e approfondire il tema oggetto delle ricerche del gruppo.

AL CINEMA. La rassegna in lingua originale "Ten films in english" presenta, alla sala Abcinema Le Serre [illegible] Ivrea, "The merchant of Venice" alle 17.15, 19.15 e 21.15. Sempre a Ivrea, ma al Politeama, prosegue il ciclo "Effetto cinema" con [illegible] proiezione de "La forza del destino": oggi [illegible] 19.10 e 21.30 e domani solo alle 21.30.

UNITRE. Negli spazi dell'ex ospedale di Castellamonte, alle 15.30, nuova lezione dei corsi dell'Unitre locale. Carlo Dellarole, nell'ambito degli incontri su "Canavese: l'uomo, il territorio", parla di "Morfologia fluviale e glaciale".

VITICOLTURA. Inizia domani, giovedì, alle 20.30 [illegible] locali del centro d'incontro di via Andrate a Chiaverano, il [illegible] teorico-pratico di viticoltura, condotto dall'agronomo Giancarlo Pelizza e organizzato dall'Associazione Rosmarino. Le lezioni pratiche si tengono il sabato, nell'area di Santo Stefano. Il costo del corso è di 50 euro. Informazioni e adesioni: 0125/64161 (ore pasti).

[illegible] DI COLPA. Domani alle 21, nella cripta della parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea, nuovo incontro con don Severino Piovanelli, nell'ambito del ciclo dedicato alle connessioni tra psicologia e fede. [illegible] parla de "il senso di colpa", interrogandosi su come recuperare ogni giorno la fiducia in sé, negli altri, nella [illegible]azione e [illegible] Dio di Gesù. Si [illegible] la partecipazione dei soli adulti; prenotare allo 0125/234156 o al 348/6610117.

INFORMATICA. L'Unitre Alto Canavese, il Ciac e il Comune di Rivarolo promuovono un corso di alfabetizzazione informatica per la terza età. Le lezioni inizieranno, [illegible] sede del Ciac in corso Re Arduino, venerdì 4 marzo alle 14.30. Informazioni e iscrizioni allo 0124/27883.

[illegible] in breve

IVREA, SCIOPERO DELLA SANITA'
Anche l'Asl 9 di Ivrea partecipa allo sciopero indetto per dopodomani dalle organizzazioni sindacali. L'iniziativa che si protrarrà per l'intera giornata riguarda il personale della dirigenza dei ruoli professionali, tecnico, amministrativo e sanitario e del personale della dirigenza medica, veterinaria e odontoiatra del Servizio Sanitario Nazionale. «Pertanto - spiegano dall'Asl - le prestazioni erogate potrebbero non essere garantite. Saranno comunque assicurati i servizi di emergenza e urgenza».

NUOVO CENTRO SOCIALE PRONTO A BAIRO
Sono terminati i lavori di recupero di una parte dell'antico asilo Gianassu Gioda che ospiteranno il centro sociale di Bairo. Per questo intervento l'amministrazione comunale ha investito oltre 150 mila euro: al piano terra verrà ricavata la nuova biblioteca, al primo piano la sede di alcune associazioni locali. L'inaugurazione dell'ala ristrutturata del Gianassu Giode avverrà entro la fine del mese.

IVREA, APPROVATI I LAVORI DELLA SCUOLA
E' stato approvato il progetto preliminare che prevede il risanamento conservativo della scuola elementare di frazione San Bernardo. L'intervento costerà alle casse comunali 250 mila euro e i lavori incominceranno subito dopo l'inizio delle vacanze estive.

BOLLENGO, INCONTRO CON SALIZZONI
Questa volta sarà Mauro Salizzoni, luminare in carica alle Molinette ed esperto in trapianti di fegato, il protagonista dell'incontro in programma domani a Bollengo, alle 21,00, nel salone del Municipio. Titolo dell'incontro: «Trapianto, Etica e Società».

LA STAMPA

MERCOLEDÌ MARZO 2005. ANNO 139. N. € 0,90
www.lastampa.it

UN TAVOLO UE-USA-GIAPPONE

L'EUROPA E IL DOLLARO A RISCHIO

Franco Bruni

LA visita di Bush in Europa la scorsa settimana era centrata politico-militari. Per migliorare i rapporti transatlantici vanno però affrontati anche quelli economici. L'Ue dovrebbe insistere su questo: nella sua storia e nelle sue istituzioni c'è l'idea che le questioni economico-mercantili hanno dignità culturale e politica e la loro buona gestione contribuisce alla pace e alle relazioni internazionali. Mercurio è meglio di Venere nel limitare il ruolo di Marte.

Sul fronte economico è centrale il tema dello squilibrio tra esportazioni e importazioni Usa. Da qualunque lato lo si guardi è equilibrio grave che fa presagire un periodo lungo di dollaro debole, instabilità monetarie globali e tensioni protezionistiche. La carenza di esportazioni rispetto alle importazioni significa indebolimento della competitività degli Usa, dove risorse e produttività sono concentrati in settori diversi da quelli importanti per il commercio internazionale. Il deficit rappresenta una carenza strutturale di risparmio privato e di disciplina del bilancio pubblico. Dal lato del suo finanziamento lo squilibrio corrisponde sempre meno a privati dall'estero e sempre più ad accumulo di dollari delle banche centrali asiatiche. Il mercato avverte la precarietà di tali entrate e la esaspera, come nei giorni scorsi su voci che la Corea avrebbe ridotto le riserve in dollari.

L'accumulo dei deficit fa crescere il debito estero degli Usa e gli interessi passivi che, a loro volta, peggiorano il deficit. Quando la ricchezza finanziaria lascia gli Usa la propensione a investirla in dollari diminuisce, indebolendo il cambio. La rivalutazione dell'euro droga i conti delle società Usa con rilevanti partecipazioni europee. Ma Wall Street sconta il rischio di fuga di capitali seguente eventuale precipitare del cambio. Il sa che la svalutazione del dollaro può ingente inefficace. che è improbabile una stretta del bilancio pubblico Usa in sostegno del dollaro. Vede che la Fed corregge solo lentamente l'esagerata riduzione dei tassi di interesse degli anni scorsi. Ma il rischio che gli Usa siano costretti a rallentare bruscamente la crescita grava come la spada di Damocle sull'economia globale.

Le esportazioni aumenterebbero se l'Europa crescesse di più. Ma il ciclo europeo stenta a svegliarsi e contribuirebbe poco al riequilibrio americano. Anche perché diversi Paesi europei puntano più sulle esportazioni che sugli investimenti e sullo sviluppo dei servizi: sbagliando, perché all'Ue conviene concentrare risorse e produttività in senso opposto agli Usa, nei settori meno importanti per il commercio internazionale.

Resta l'Oriente, soprattutto la Cina, e la speranza che la rivalutazione del renminbi risolva il problema. Ma non è così: la crescita della Cina dipende dalle esportazioni di quel che si dice e l'avanzo con gli Usa è meno sensibile al cambio di quanto si pensa. Inoltre, se la Cina e i Paesi che sostengono il dollaro cessassero di farlo, l'euro si rivaluterebbe al punto da creare nuove difficoltà globale.

Il problema del dollaro richiede cooperazione internazionale. Gli Usa devono convincersi che il costo dello squilibrio risulterà grave anche per loro e la disciplina è per superare le opposizioni al varo di provvedimenti correttivi. Occorre una nuova sede di concertazione macroeconomica, veloce e continuativa, dove l'Ue parli con una sola voce. Né il Fmi né il G7 sono in grado di svolgere l'azione necessaria. Il punto di partenza dovrebbe essere una sede transatlantica da allargare poi al Giappone in una sorta di G3 macrofinanziario in seduta permanente. Solo un siffatto G3 avrebbe la capacità di dialogare credibilmente con una Cina che cresce in ricchezza e potenza e sempre più rapidamente.

franco.bruni@uni-bocconi.it

DEFICIT-PIL NEI

E' al 3%, nei limiti per un soffio
Il governo: programmi rispettati

Stefano Lepri A PAGINA 16

DISPERATO APPELLO DELLA FRANCESE RAPITA: PRESTO, SALVATEMI. IL MINISTRO DELL'INTERNO IRACHENO: LA GIORNALISTA ITALIANA E' VIVA

Video dell'Aubenas, speranze per la Sgrena

Delitto D'Antona: ergastolo alla Proietti, vent'anni alla Banelli

ROMA. Due donne protagoniste della giornata di lotta al terrorismo in Iraq, altrettante al centro guerra alle Brigate Rosse sul fronte italiano. In drammatico video, che le televisioni transalpine hanno deciso di non trasmettere, la reporter francese Florence Aubenas, invecchiata e dimagrita dopo la lunga prigionia, invoca disperatamente aiuto. Il ministro dell'interno iracheno invece fa dichiarazioni su Giuliana Sgrena: l'italiana è ancora viva, in pericolo. L'ex direttore del Manifesto, Valentino Parlato, non commenta le dichiarazioni, ma teme che i casi delle due donne rapite si sovrappongano con il rischio di concorrenza tra i segreti italiani e francesi.

Sul fronte nazionale arrivate le condanne per le due brigatiste accusate dell'omicidio D'Antona. Per la «dissociata» Proietti la pena è l'ergastolo, mentre i giudici non hanno concesso attenuanti alla pentita Banelli, condannandola a vent'anni.

Amabile, Benecchio, Grignetti, Quirico
E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9





Due immagini di Florence Aubenas: prima del rapimento e, a destra, un fotogramma dal video di ieri

«Un segnale di fermezza»

«E' una sentenza giustamente severa
Sono stati commessi atti molto gravi
Va evitato un uso distorto della legge sui pentiti»

Francesco Grignetti A PAGINA 5



Laura Proietti, condannata all'ergastolo

LO HA DECISO LA CORTE SUPREMA CON EFFETTO IMMEDIATO

Stop alle esecuzioni di minori negli Usa

NEW YORK. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato incostituzionale, con effetto immediato, la pena di morte per i minori di 18 anni confermando così la volontà di limitarne l'applicazione. I giudici erano stati chiamati ad esprimersi sul caso di Christopher Simmons, un ragazzo del Missouri che quando aveva 17 anni rapì e uccise una coetanea gettandola da un ponte. La decisione è stata di confermare la condanna escludendo però la pena di morte in quanto è «vergognoso uccidere degli adolescenti».

Molinari A PAG. 6

OLIMPIADI

CIAMPI: TORINO 2006 CELEBRI IL MADE IN ITALY

L'invito alla delegazione torinese ricevuta al Quirinale
Nel Toroc nuova lite sul vicedirettore

Claudio Giacchino NELLO SPORT

AUTO



NASCE UNA FIAT DIVERSA

I nuovi modelli della casa torinese sono protagonisti al Salone di Ginevra

ALLE PAG. 12-13

TELEVISIONE

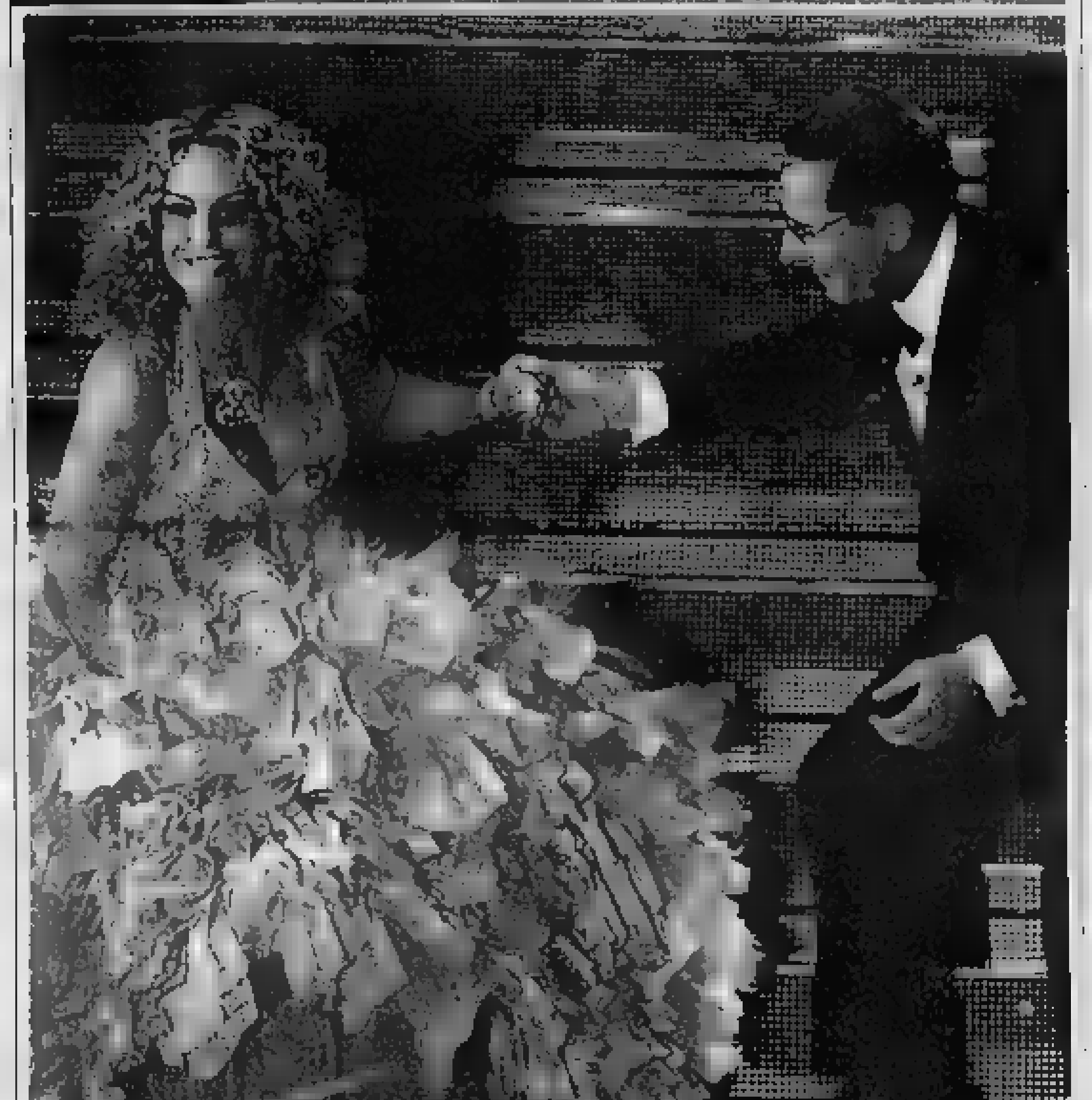


ALBERTO CASTAGNA E' MORTO A 60 ANNI

Il popolare conduttore volto di Stranamore stroncato all'improvviso da un'emorragia interna

SERVIZI A PAGINA

SANREMO



Il cinico festival di Bonolis Un Bonolis in capace di frecciate alla «coloratissima» Antonella Clerici, così ha fatto il suo esordio a Sanremo il conduttore del nuovo L'avvio della kermesse è stato segnato dalle polemiche per la scelta di Mike Tyson come ospite principale per stasera, seconda serata del festival. Comazzi, Corbi, Ferraris, Tamburrino, Venegoni e Zonca ALLE PAG. 28 E 29

WOJTYLA E LA POLITICA

PAPA DI DESTRA O DI SINISTRA?

Riccardo Barenghi

E se improvvisamente si ritrovasse deputato in Parlamento, dove si metterebbe seduto? Dopo ventisette anni, decine e decine di Paesi visitati, migliaia di discorsi pubblici, interventi capaci di modificare il corso della storia, la domanda è d'obbligo: ma il Papa è di destra o di sinistra?

Indubbiamente il Papa è di destra quando getta anima e corpo nella lotta contro il socialismo reale, in Polonia e altrove. E' un anticomunista e per definizione gli anticomunisti sono di destra (tranne qualche lodevole eccezione). Tant'è che tutta la destra lo applaudì allora mentre la sinistra balbettava qualche obiezione contro la sua ingerenza. Ma se adesso un leader della sinistra come D'Alema lo ringrazia per aver fatto cadere il comunismo, allora delle tre l'una: o D'Alema è diventato di destra, o il Papa fece cadere il comunismo da sinistra, oppure il era di destra ma la sinistra non lo sapeva. In ogni caso il ringraziamento arriva troppo tardi, quel Papa è un Papa di destra.

Quando invece il Papa predica contro la guerra, si sposta decisamente a sinistra, e la sinistra grata lo applaude mentre la destra tenta di ridurre il suo messaggio a un «semplice» appello morale. E moralmente siamo tutti contro la guerra - chi non lo è? - a destra come a sinistra, anche chi è stato «costretto» a farla dalle circostanze. Tentativo tuttavia non riuscito, questo Papa è di sinistra, o quantomeno di centrosinistra.

Se poi Karol Wojtyla critica il capitalismo moderno e le diseguaglianze che provoca nel mondo, diventa addirittura radicale e sconfina nella della sinistra, scavalca pure Bertinotti. Di fronte a un Papa così estremista, la destra non può che far finta di niente, non commenta e parla d'altro. Sa aspettare.

E aspetta poco, in un attimo il Papa è di nuovo tra loro. Basta che nomini l'aborto, il (non) controllo delle nascite, i gay, la bioetica, la fecondazione assistita, la vita dell'embrione, e la sinistra annichilisce. Non aveva nemmeno finito di applaudirlo che già se lo ritrova dall'altra parte. Ma polemizzare direttamente con lui non conviene, non si sa mai, meglio prendersela con anonime e misteriose «gerarchie ecclesiastiche». Finché non ricomincia il giro.

Sarebbe interessante conoscere l'opinione del Papa in (se mai la questione lo appassionasse, ipotesi remota). Forse - chissà - risponderebbe con un semplice gesto della mano, come quello di domenica scorsa dalla finestra dell'ospedale. Dall'alto verso il basso, da sinistra verso destra (e viceversa).

BUONGIORNO

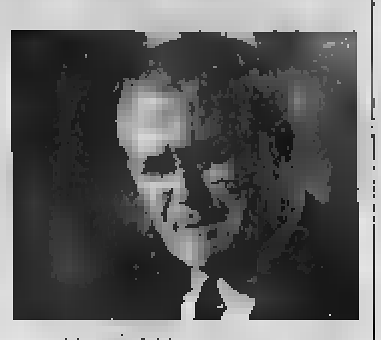
Pentitevi, o vip

c'entra l'ingaggio dello stupratore Mike Tyson al festival di Sanremo con gli agguati degli animalisti all'impellicciata Jennifer Lopez e con la sentenza della Cassazione che diffida i Parnosi persino dal dire le parolacce? Da quando il relativismo morale e la trasgressione stereotipata sono venuti a nausea, si è cominciato a parlare di ritorno ai valori. accorgersi che, per poter tornare, quei valori bisogno di qualcuno che li comunicasse. Un attestato di autorevolezza che nel villaggio globale non appartiene più al nonno, al parroco o al maestro di scuola, ma ai televisibili. Peccato che i personaggi a cui è stata affidata la missione siano diventati tali proprio perché ne rappresentavano il rovesciamento. Il televisibile, le carte d'identità, è composto da un'immagine e da un segno che lo rende immediatamente riconoscibile: per Tyson la fama di violentatore, per Jennifer Lopez il lusso sfrenato.

Questa contraddizione, che ai cuori semplici sembra insanabile, è invece proprio ciò che serviva alla società dello spettacolo per compiere la sua conversione etica. Sbatti il vip reprobo sul palco di Sanremo e quando tutti si aspettano che salterà addosso alla valletta gli fai pronunciare parole di ravvedimento no il pubblico, mentre in bocca a un brav'uomo istigherebbero allo sbadiglio. Così l'anima è salva e il fatturato pure. Quanto all'effetto della predica sull'uditorio, continuo a credere che sul lungo periodo fosse più efficace quella del parroco.

L'ACCUSA SI [illegible] SULLE TESTIMONIANZE RACCOLTE [illegible] I PRIGIONIERI

Due associazioni di diritti umani americane denunciano Rumsfeld «È lui il diretto responsabile delle torture in Iraq [illegible] Afghanistan»



Donald Rumsfeld

Due tra le principali organizzazioni americane per la difesa dei [illegible] civili, l'Aclu (American Civil Liberties Union) e la Human Right First (Hrf), hanno presentato denuncia contro il segretario alla [illegible] Donald Romsfeld, giudicandolo direttamente responsabile dei casi di tortura commessi [illegible] forze [illegible] Usa in Iraq [illegible] Afghanistan. Nel ricorso presentato nell'Illinois, lo Stato da cui il [illegible] del Pentagono proviene, le due organizzazioni sostengono che Rumsfeld ha responsabilità [illegible] nelle torture, in quanto è [illegible] lui [illegible] «firmare personalmente» i documenti [illegible] le linee da seguire nel trattamento dei prigionieri. Aclu e Hrf si basano sulle testimonianze [illegible] otto persone, che hanno subito torture fisiche [illegible] psicologiche in carceri irachene e afghane, come ripetute botte, umiliazioni di carattere sessuale, minacce di morte, interrogatori in posizioni particolarmente scomode

IL [illegible] È DI [illegible] MORTI E 147 FERITI

Il gruppo [illegible] Al Zarqawi rivendica sul web l'attentato di Hilla [illegible] minaccia nuove operazioni «contro gli apostati»



Al Zarqawi

«Un leone della [illegible] brigata di martiri si è scagliato contro un gruppo di apostati davanti [illegible] un centro di registrazione della Guardia nazionale, facendo esplodere la sua auto [illegible] uccidendo [illegible] apostati», afferma [illegible] comunicato pubblicato sul web a firma dell'Organizzazione di Al Qaeda nel paese di Rafidain (Mesopotamia). La rivendicazione, come quelle di altri [illegible] attribuiti al gruppo [illegible] Al Zarqawi, non può [illegible] sottoposta [illegible] verifiche dirette. Il nome dell'utente che ha effettuato l'operazione online è lo stesso utilizzato in occasioni simili. Il comunicato parla di 125 morti ma secondo [illegible] nuovo bilancio l'attentato ha [illegible] 118 persone [illegible] ne ha ferite 147. «L'Organizzazione di Al Qaeda nel paese [illegible] Rafidain proseguirà [illegible] jihad» minaccia il gruppo nello stesso messaggio.

LA RIVELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO FALAH AL NAQIB

Baghdad: «Sgrena ancora viva, [illegible] pericolo»

Valentino Parlato: temo la concorrenza tra i servizi segreti francesi e italiani

ROMA

«Giuliana Sgrena è viva» e si spera che possa essere liberata «presto». Parola di Falah Al Naqib, ministro degli Interni iracheno. Per la seconda volta nel giro di una settimana, da Baghdad giunge un segnale positivo. Giovedì [illegible] stata la tv al-Sharqiya a annunciare che la liberazione della giornalista de «il manifesto» era «imminente». Da allora sono invece trascorsi cinque giorni e ancora nulla è accaduto. Il ministro ha parlato di Giuliana Sgrena durante un'intervista. Premesso che «la vita dell'ostaggio è ancora minacciata» e che per questo non è il [illegible] rilasciare dichiarazioni.

[illegible] Nakusi, il conduttore, gli chiede: «Assistiamo a una [illegible] di sequestri di giornalisti stranieri tali da avere indotto alcuni governi a non permettere ai propri giornalisti di andare in Iraq. In particolare per quanto riguarda la giornalista italiana del manifesto, ci può [illegible] se avete qualche informazione? Ci [illegible] state richieste di riscatto? Minacce per la sua vita? Il ministero degli Interni possiede informazioni precise?» Il ministro risponde: «Vi è un lavoro continuo da parte dei servizi [illegible] sicurezza e del ministero degli Interni per individuare le bande di sequestratori, ne abbiamo prese cinque nei giorni scorsi e le operazioni sono in corso. Non desidero addentrarmi in questa questione - aggiunge - perché l'operazione non è conclusa. Ma posso assicurarti, se vuole Dio, quando l'operazione sarà conclusa e le cose andranno nella maniera giusta, informeremo i media. Sapete, la situazione è delicata e non possiamo rilasciare dichiarazioni... perché la vita dell'ostaggio è ancora minacciata».

Il conduttore a questo punto interviene: «Sì, lei è ancora in vita, ma ci sono sviluppi positivi nella vicenda della giornalista italiana?». Risposta di Al Naqib: «Inshallah (se vuole Dio, ndr)...». Il conduttore interrompe insistendo: «Presto?», ed il ministro continua: [illegible] shallah... non posso determinare un periodo temporale, ma spero che sia presto. Siate certi che gli apparati della sicurezza e quelli del Ministero stanno operando in modo giusto e preciso per catturare le bande dei sequestratori».



Giuliana Sgrena è stata rapita il 4 febbraio, il video è stato diffuso il 16 febbraio

[illegible]

Il compagno della donna «Mi pare una non notizia» Iniziato uno sciopero della fame con esponenti di tutte le religioni

Ancora un segnale dunque, ma difficile da interpretare. Al manifesto comunque [illegible] vi danno [illegible] de importanza: «Naturalmente ci auguriamo che abbia ragione, ma noi non abbiamo alcun contatto con il governo iracheno, che oltretutto non ha il controllo di tutto il Paese. Noi sappiamo neanche chi sia, questo ministro». «Non significa nulla», afferma [illegible] particolare Pier Scolari, compagno dell'inviata del manifesto. «Forse - aggiunge - le parole del ministro segnalano un clima positivo, ma io non ho alcun segnale particolare in merito».

[illegible] Valentino Parlato, uno [illegible] fondatori del quotidiano, dice alla tv francese Canal Plus: «Spero che i servizi francesi e italiani trovino un vero accordo, ma temo che ci siano all'interno situazioni concorrenti. Questi atteggiamenti potrebbero ostacolare la collaborazione necessaria affinché le due giornaliste vengano liberate».

Ieri, nel frattempo, un appello è stato lanciato anche da Paolo Bonolis durante la prima serata del Festival di Sanremo, ed è iniziato lo sciopero della fame per chiedere la liberazione di Giuliana e in tv. «E' [illegible] prima manifestazione di questo tipo a cui partecipino dei musulmani», ha sottolineato l'Imam di Firenze, Izzedin Elzir. Sarà un digiuno a staffetta «pubblico, comunitario e interreligioso, pagato sulla nostra pelle», che coinvolga più persone possibili e che da ieri ha un presidio fisso davanti Palazzo Chigi. Cattolici, protestanti, musulmani [illegible] ebrei, sono tutti insieme: c'è Alex Zanotelli [illegible] la sciarpa arcobaleno, che sottolinea il carattere «pubblico» dell'iniziativa e la volontà di portare «la gente [illegible] e rinunciare alla rassegnazione». [illegible] c'è don Luigi Ciotti che dice «sospendo il mio cibo per quanti non hanno il cibo della libertà», chiedendo che assieme a Giuliana, Florence e gli altri torni anche [illegible] corpo [illegible] Baldoni. «Perché la famiglia possa pregare sulla sua tomba». Dal [illegible] di Pisa si unirà allo sciopero anche Adriano Sofri. L'iniziativa si chiama «Quanti giorni all'alba», chi aderisce porta una fascetta bianca legata al braccio. [f. ama.]

[illegible] POLO, DIRETTORE DEL QUOTIDIANO PER CUI LAVORA GIULIANA: «I FRANCESI FANNO [illegible] A TENERE IL FILMATO NEL CASSETTO»

«Il manifesto è contrario a mandare in [illegible] i video»

«Ingiusto per il rispetto degli ostaggi e irrilevante per l'esito delle trattative Del resto sul nostro giornale non diamo foto di grande impatto emotivo»



Ieri sono state numerose le iniziative in tutta Italia in favore della giornalista rapita

intervista

Flavia Amabile

ROMA

IL video della giornalista francese Florence Aubenas irrompe nelle stanze de «il manifesto» [illegible] dopo [illegible] giorno mentre è già [illegible] corso una conferenza stampa per presentare lo sciopero [illegible] che da ieri unisce vescovi cattolici, imam musulmani, valdesi e semplici laici fino alla liberazione di Giuliana Sgrena. L'ora è pressocché la stessa di due settimane fa, quando un altro video entrò in redazione, quello della giornalista del manifesto dal [illegible] febbraio prigioniera a Baghdad. In entrambi i casi, video [illegible] datati, ambiente spoglio [illegible] diato per suscitare inquietudine [illegible] In Italia, infatti, vedere Giuliana Sgrena piangere e chiedere aiuto, [illegible] il suo aspetto smagrito e implorante ebbe un fortissimo effetto. Nulla di tutto questo accadrà in Francia, dove il filmato è stato visto dai familiari, ma [illegible] mandato in onda, i francesi potranno vederlo su satellite [illegible] per intero o sui giornali e sulle televisioni in immagini singole. Nella redazione del manifesto l'hanno visto su Rai Sat News.

Gabriele Polo, direttore del manifesto: che impressione vi ha fatto?

«E' un video dall'impatto forte, proprio come quello di Giuliana. Addirittura più forte, perché contiene una forte carica di sofferenza repressa. Mentre Giuliana piange e esprime il suo dolore, Floren[illegible]. Florence lo tiene dentro di sé e questo fa sì che l'impres[illegible] più pesante».

I parenti di Florence hanno visto [illegible] immagini, le televisioni [illegible] però hanno scelto di non [illegible] darlo in onda, al contrario di quanto è accaduto in Italia...

«Si tratta di una precisa linea editoriale che condivido in pieno».

La condivide? Ma senza le immagini di Giuliana Sgrena, senza la [illegible] richiesta e le [illegible] lacrime che per ventiquattro ore sono state mandate in onda su ogni canale italiano difficilmente avreste potuto portare cinquecentomila [illegible] a sfilare [illegible] strade di Roma.

«Questo è vero, per la mobilitazione sarebbe senza dubbio molto utile mandare in onda il video. Per il rispetto del seque[illegible] invece penso che non sia giusto».

E per l'esito della trattativa?

«E' del tutto irrilevante».

[illegible] cosa non [illegible] del video?

«Noi condividiamo da sempre la scelta editoriale dei francesi. Sul nostro giornale [illegible] pubblichiamo mai foto di forte impatto emotivo. E sul [illegible] stro sito, ad esempio, non abbiamo caricato il video di Giuliana».

Nel suo video Giuliana si rivolge al suo compagno Pier Scolari: chiede di mo[illegible] foto [illegible] colpiti [illegible] cluster bom[illegible] e di [illegible]tere fine all'occupazione. Florence Aubenas, invece, [illegible] riferimento a un deputato francese, Didier Julia, che si inserì nella trattativa per la liberazione dei due cronisti francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot.

«Questa è la parte più difficile [illegible] decifrare del video, anche la più inquietante. E' un messaggio subliminale che giunge in un momento particolare per quel che sta accadendo in Libano».

Anche nel caso di Giuliana il video giunse in coincidenza con [illegible] Parlamento del rifinanziamento alla [illegible] in Iraq. Sono gruppi politici in grado di [illegible] i momenti più utili ai loro [illegible] lanciare i loro segnali.

«In questo caso mi sembra ci sia qualcosa di più. Lo ripeto: è un messaggio subliminale che mi appare più inquietante».



Gabriele Polo, direttore del manifesto

> E' tuttavia senz'altro vero che senza coinvolgere il pubblico televisivo, senza le [illegible] lacrime, senza la [illegible] richiesta molto difficilmente saremmo riusciti a portare in piazza una manifestazione che ha visto sfilare a Roma cinquecentomila persone

> Nel caso della nostra collega il messaggio tv giunse in coincidenza con il voto del Parlamento sul rifinanziamento alla missione. Questo dimostra che si tratta di gruppi politici in grado di scegliere di farsi vivi nei momenti più utili ai loro fini

IL FRATELLO IVAN DA MASERA ESPRIME IL SENTIMENTO DELLA FAMIGLIA

«La notizia dall'Iraq [illegible] fiducia»

«Conferma il nostro ottimismo, ma preferiamo essere cauti»

Pietro Benacchio

MASERA

«Giuliana Sgrena è viva». Il [illegible] degli Interni dell'Iraq, Falah Al-Naqib rilascia la dichiarazione ad una tv satellitare araba ed è subito ripresa dalle [illegible]zie di tutto il mondo e dai telegiornali italiani delle tredici. Ivan Sgrena e la moglie Claudia sono soli in casa davanti alla tv. Papà Franco e mamma Antonietta sono fuori, invitati a pranzo [illegible] un amico [illegible] famiglia. «Non possiamo fornire [illegible] altri dettagli - aggiunge l'esponente del governo iracheno - per non mettere in pericolo di vita l'ostaggio. Speriamo di avere presto buone notizie».

Angoscia, attesa e gioia s'intrecciano ancora nella villetta di Masera, dove ormai da quasi un mese continuano ad arrivare attestati di solidarietà per la giornalista ossolana del manifesto rapita in Iraq e i suoi familiari. «E' senz'altro una buona notizia, siamo contenti e fiduciosi» commenta il fratello di Giuliana. «Conferma il nostro ottimismo - aggiunge - ma preferiamo mantenere la cautela. Attendiamo in silenzio gli sviluppi, anche per non compromettere [illegible] trattative che sarebbero in corso. Anche il presidente Ciampi ci ha rassicurati che stanno lavorando [illegible] la liberazione di Giuliana. Speriamo di riabbracciarla presto».

Sullo schermo irrompono le drammatiche immagini con il disperato appello di Florence Aubenas, la giornalista francese di «Libération» che come Giuliana è ancora [illegible] mani dei rapitori. «Abbiamo [illegible] to i brutti momenti di quando anche noi vedemmo Giuliana in lacrime - confessa Ivan Sgrena - ma sarà una bella notizia anche per i familiari di Florence. Li capiamo, condividiamo la loro sofferenza. Come avvenne per noi, però il filmato [illegible] che Florence è viva, anche se provata e impaurita». Nel Verbano Cusio Ossola, [illegible] nel [illegible] d'Italia, non cessano le manifestazioni di solidarietà a sostegno della liberazione delle due reporter. Fra le più significative, oltre all'adesione allo sciopero della fame da parte di don Renato Sacco, parroco di Cesare ed esponente di Pax Christi, spicca il gesto che compirà fra oggi e domani un gruppo di donne della Comunità Islamica del Verbano [illegible] Ossola: le donne musulmane lanceranno infatti un appello, in lingua italiana e in lingua araba, attraverso l'emittente locale «Vco Azzurra Tv» che lo inoltrerà ai canali satellitari, per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena. Nei giorni scorsi, a [illegible] del Centro Islamico, un analogo appello era stato lanciato anche il responsabile del dialogo interreligioso Ali Bouchbika, salito a trovare la famiglia Sgrena a Masera [illegible] don Sacco, partecipando poi [illegible] grande corteo di Domodossola.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Sempre inutile, il dolore impoverisce l'uomo. In poco tempo, fa dello spirito più luminoso un [illegible] braccato, ripiegato in se stesso, concentrato sul proprio male, egoisticamente indifferente a tutto e a tutti, costantemente [illegible] dal terrore dei ritorni dolorosi. Perché, nell'uomo che soffre, il dolore sorpassa nei suoi effetti il campo in cui viene percepito, si ripercuote a distanza sugli apparati della regolazione nervosa, dilata la pupilla, [illegible] l'intero individuo in vasocostrizione, regime circolatorio povero, che turba rapidamente tutte le funzioni... Il dolore non è in noi né un riscatto né un avvertimento.

RENÉ LERICHE:
La chirurgie de la douleur -
Lezioni al Collège de France, 1936

MAGGIO 1999

L'AGGUATO
Massimo D'Antona, consigliere del ministro del Lavoro Antonio Bassolino, viene freddato in via Salaria, a pochi metri da casa

LA [illegible]
Le Brigate Rosse per la costruzione del Partito comunista combattente (Br-Pcc) rivendicano l'attentato



IERI
[illegible] CONDANNE (rito abbreviato)

20 anni per Cinzia Banelli

ergastolo per Laura Proietti

IL PROCESSO PER IL DELITTO DEL CONSULENTE DELL'EX MINISTRO BASSOLINO. LA TERRORISTA ROMANA SCAGIONA COSTA E SARACENI: «ERANO SOLO AMICI»

Nuove Br, ergastolo alla dissociata Proietti

Vent'anni alla pentita Banelli: il giudice le nega qualsiasi attenuante

ROMA

Ergastolo per Laura Proietti, con l'unica concessione di uscire dall'isolamento diurno. Venti anni di carcere per la pentita Cinzia Banelli. Fioccano le prime severe condanne per i brigatisti rossi. Proietti e Banelli, imputate per l'omicidio di Massimo D'Antona, la partecipazione a banda armata e ad alcune rapine di autofinanziamento, avevano chiesto il rito abbreviato, sperando in un consistente sconto di pena. Che però non è venuto. Il giudice Luisanna Figliolia ha impiegato un'ora e mezzo di camera di consiglio per decidere, dopo una veloce udienza al mattino. Questa prima sentenza ha preso parzialmente in contropiede i pm, che avevano chiesto mano più leggera per la pentita.

«Una sentenza giusta. E' facile pentirsi dopo aver ucciso delle persone. Non ho molto da dire - commenta Alma Petri, la vedova dell'agente di polizia Emanuele - . Mi dispiace soltanto che la sentenza sia arrivata proprio il giorno prima della ricorrenza della morte di [illegible]».

«E' [illegible] positiva, una decisione che rispettiamo», dicono a caldo i pm, Franco Ionta e Pietro Saviotti. «Sicuramente l'accertamento dei fatti è assodato ed è la conferma della solidità del nostro impianto accusatorio». Avevano chiesto 14 anni per la Banelli. «A volte - commenta Saviotti - succede che un pm avanzi una richiesta di condanna e che il giudice vada oltre. E' già capitato e rientra nelle normali dinamiche processuali». La dissociazione della Proietti, invece, non aveva smosso la Procura dalla richiesta di ergastolo. Che puntualmente è arrivato. «E' una sentenza - lamenta il suo difensore, l'avvocato Francesco Tagliaferri - eccessivamente rigorosa [illegible] quello che è stato il ruolo della Proietti. A prescindere dalle dichiarazioni di oggi, già emergeva dagli atti la posizione di una persona che successivamente alla rapina dal '99 sparisce dalla scena, allontanandosi progressivamente. Immaginavo una richiesta dura e rigorosa, ma francamente non mi aspettavo l'ergastolo che è sproporzionato rispetto all'apporto della Proietti».

> La vedova dell'agente Petri: è facile pentirsi dopo aver ucciso Mi spiace soltanto che questa decisione sia arrivata proprio il giorno prima della ricorrenza della morte di mio marito

L'avvocato Tagliaferri farà ricorso. Ma oggettivamente la [illegible] assistita esce a pezzi da questo rito abbreviato. La «dissociazione» non ha modificato la sua situazione. La donna, 32 anni, in carcere da due, ha letto un breve comunicato. Ha ammesso la partecipazione all'omicidio del consulente dell'ex ministro del Lavoro Antonio Bassolino e a una rapina in provincia di Siena. «All'epoca - ha detto - ritenevo che la lotta armata fosse l'unica alternativa possibile per opporsi ad un sistema politico ed economico, responsabile secondo me delle profonde ingiustizie che caratterizzano la realtà sociale. Per questo ho condiviso le convinzioni politiche dell'organizzazione ed in particolare ho condiviso anche la scelta di ricorrere all'omicidio politico come forma estrema di lotta e di ciò, come ho detto, me ne assumo tutta la responsabilità». La Proietti si è anche detta dispiaciuta di aver coinvolto «alcuni amici» nella vicenda. Ha così tentato di scagionare Alessandro Costa e Federica Saraceni, altri due imputati nel processo.

Era il 20 [illegible] 1999, sei anni fa. In via Salaria, Laura Proietti partecipò agli appostamenti. Si trovava nel furgone parcheggiato da dove i brigatisti spiavano le mosse del professore. Quel mattino diede alla Banelli le radio che dovevano servire al gruppo per tenersi in contatto. Poi si mise al centro della strada per controllare che non arrivassero pattuglie di polizia. «Fu proprio in seguito all'omicidio - ha continuato in aula - che misi in discussione tutte le mie precedenti certezze, perché solo [illegible] compresi che un conto [illegible] le parole e le [illegible] politiche, un altro erano i fatti e la loro drammatica realtà. Per questo iniziai progressivamente ad allontanarmi dall'organizzazione non avendo più alcuna certezza e ritenendo comunque che quella non fosse una forma di lotta giusta e praticabile». [fra.gri.]

«NON POSSIAMO CONSENTIRE CHE RITORNINO CERTI ANNI DOLOROSI CHE ABBIAMO VISSUTO E CHE [illegible] POSSIAMO DIMENTICARE»

La vedova di D'Antona «Segnale di fermezza»

«Credo sia una decisione giustamente severa, bisognava dare una risposta forte: sono stati commessi atti di estrema gravità»




Le due brigatiste Cinzia Banelli e Laura Proietti. Nella foto accanto la vedova del professore ucciso dai terroristi Olga D'Antona



intervista
Francesco Grignetti

> «I benefici vanno concessi ma non devono essere una scorciatoia automatica, va evitato l'uso distorto della legge sui pentiti Lei ha offerto una collaborazione utile ma non sufficiente»

> «Il balletto delle lettere è stata una cosa davvero sgradevole e sicuramente spregiudicato con i familiari delle vittime Questi verdetti però non sono un risarcimento»

ROMA

UNA sentenza così severa, Olga D'Antona, la vedova del professore, [illegible] deputata dei Ds, se l'aspettava. Forse nel suo intimo ci sperava, anche. «Evidentemente il giudice ha ritenuto che il pentimento della Banelli c'è e non c'è. Ha fatto conoscere soltanto i nomi di battaglia oppure nomi già conosciuti. E questi aspetti probabilmente così sono stati valutati».

Onorevole, lei non è mai stata tenera con la Banelli.

«No, l'ho [illegible] detto e lo ripeto: una collaborazione dev'essere premiata in proporzione al reale contributo dato».

E la collaborazione di Cinzia Banelli è stata considerata degna di vent'anni di carcere.

«Diciamo che è stata considerata non così utile. I "veri" pentiti devono realmente collaborare e consentire di andare avanti con le indagini».

[illegible] lei ritiene che se la sia me[illegible] una sentenza pesante.

«Credo che sia una sentenza giustamente severa. Bisogna dare un segnale forte. Sono stati atti di gravità estrema. Uccidere un innocente per la strada... Atti di gravità e gratuità assoluti che giustamente vanno stroncati con sentenze esemplari. Questa sentenza è un segno di fermezza. Secondo me, giusto. Vanno contrastati questi metodi. Certi anni dolorosi che abbiamo vissuto, non li abbiamo dimenticati. E non possiamo consentire che tornino».

Lei insomma se l'aspettava, signora D'Antona, il pugno duro.

«Guardi, un po' sì. Gli elementi che emergevano non favorivano [illegible] sentenza indulgente».

E le [illegible] che [illegible] sono?

«Non saranno state riconosciute. Suppongo che la Banelli avesse ben altro da dire».

I pm sostengono che la collaborazione da parte della ex brigatista rossa c'è stata ed è stata utile.

«Una parte di utilità non si discute. Ma è appunto una parte. Lo dice anche il mio avvocato, Luca Petrucci: la legge che stabilisce i benefici per i pentiti è giusta. Ma ancora non ho letto la sentenza. Quindi devo pensare che i benefici vengano dati, ma in proporzione».

In proporzione a che cosa, scusi?

«Intendo dire: che non siano una scorciatoia automatica. Va evitato un uso distorto della legge sui pentiti. E credo che la Banelli abbia in parte offerto una collaborazione utile, ma né completa né sufficiente».

E Laura Proietti? L'ha mai vista in faccia?

«Sì, l'ho vista nelle gabbie al processo di Roma. Guardi, non dà sollievo pensare che una ragazza così giovane passi il resto [illegible] sua vita in carcere».

Lei s'è dissociata. Cioè riconosce di aver sbagliato, ma non se la sente di collaborare con la giustizia.

«Se si è resa conto che uccidere non è utile a nessuno, ora farebbe bene a denunciare quelli che continuano a [illegible] delitti».

Di che cosa potrebbe parlare, tanto per cominciare?

«Ecco, tanto per cominciare potrebbe raccontarci qualche [illegible] della colonna romana delle Br di cui non si sa quasi niente».

Quando ha saputo che anche con la Proietti le cose cominciavano a cambiare?

«L'altro [illegible] che davano la notizia».

Ora, però, con questo genere di decisioni, si rischia di scoraggiare altre collaborazioni.

«Quelle non sincere e non complete».

E la lettera della Banelli? Quella dove si accennava a un ravvedimento interiore...

«Non ho apprezzato. E credo che non abbia influito bene su chi doveva giudicare. Quell'andare a [illegible] re nei [illegible] delle persone a soli fini processuali... Non vuol dire che in assoluto io non avrei apprezzato un tentativo di riconciliazione. Ma alla fine del processo».

Cos'è che non accetta?

«Quattro mesi fa la Banelli mi spedì una lettera. La ricordo bene: arrivò con i timbri della [illegible] ria, dall'istituto di Sollicciano in Firenze. Io l'ho presa, l'ho letta e l'ho messa in un cassetto. Lì era rimasta fino a qualche giorno fa, quando, in coincidenza con l'avvio del processo, la Banelli [illegible] ha deciso di renderla pubblica».

E lei ha sentito odore di furberia.

«Da parte di chi come me, come noi, ha subito dei lutti, un possibile ravvedimento sarebbe anche apprezzato. [illegible] intendo un ravvedimento sincero».

Un atteggiamento che possiamo definire ambiguo?

«Un poco sì. E sicuramente spregiudicato con noi familiari delle vittime. E' stata una cosa davvero sgradevole, quel balletto delle lettere. La Banelli non ha saputo apprezzare la nostra neutralità. Perché noi riconosciamo che una certa collaborazione lei l'ha fornita».

Scusi la domanda così brusca: ora che c'è stata finalmente la prima sentenza, e pesante, per l'omicidio di suo marito, come si sente?

«Non provo sentimenti di vendetta. E' la giustizia che fa il suo corso. Come deve essere. Queste sentenze fanno giustizia, ma non danno sollievo e non restituiscono nulla a chi ha subìto. Sapere che faranno l'ergastolo non fa mica esultare. Non è un risarcimento».

SORPRESA ANCHE IN PROCURA: RESTA DA CAPIRE SE LA BANELLI SIA DA CONSIDERARE INATTENDIBILE

«La sentenza è una spinta a non collaborare»

L'avvocato Volo: ai pentiti di mafia con 60-70 delitti si danno condanne più lievi

ROMA

E ora che la sentenza del giudice Luisanna Figliolia è piovuta così pesante sul capo di Cinzia Banelli, la tecnica radiologa di 42 anni, che ne sarà della pentita e soprattutto di nuovi eventuali ex terroristi che volessero chiudere con le Br e collaborare con lo Stato? «E' una spinta a non collaborare - dice amaramente l'avvocato Grazia Volo, che difende la Banelli e non si nasconde la portata della sconfitta - ai pentiti di mafia, anche a quelli che portano sulle spalle la responsabilità di 60 o 70 delitti, si danno condanne più lievi».

«Io - insiste Volo - non capisco il senso di negare le attenuanti specifiche per la collaborazione e poi dare quelle generiche. Sia lo Stato sia le parti civili avevano riconosciuto il valore delle sue dichiarazioni. La Banelli ha fatto conoscere fatti che prima non era stati collegati alle Br. Ha permesso di capire come ci sia continuità tra le vecchie e le nuove Brigate Rosse. Ha dato informazioni indispensabili per le chiavi informatiche. C'è un conflitto di giurisprudenza troppo forte. Va bene che siamo in tempo di giustizialismo... Ma non è etico, secondo me, dire: mi prendo quello che mi serve, e per il resto vai al diavolo. Oltretutto si ottiene l'effetto di fortificare gli irriducibili».

Un certo [illegible] si misura anche negli uffici della Procura. I pm Franco Ionta e Pietro Saviotti avevano chiesto una condanna a 14 anni e gli arresti domiciliari. Non solo: chiedevano che, attraverso le attenuanti specifiche, si certificasse il valore della collaborazione che la Banelli ha dato alle indagini. E invece questo riconoscimento non è arrivato. La condanna è stata molto più severa. Per di più il giudice si è riservato di decidere sugli arresti domiciliari. Dice Saviotti: «Si comprende che Cinzia Banelli sia stata considerata meritevole delle attenuanti generiche legate alla personalità. Resta da capire, in relazione alla mancata concessione delle attenuanti per la collaborazione fornita alle indagini, se per il gup la Banelli sia da considerare inattendibile, aspetto che francamente mi sorprenderebbe, o se la sua collaborazione non sia sufficiente per l'applicazione della legge premiale». Più cauto il commento di Ionta: «La sentenza conferma l'at[illegible] sue dichiarazioni. Valuteremo l'entità della pena». In un caso come nell'altro, il futuro per Cinzia Banelli si fa più duro di quanto lei si attendesse. Per il momento, insomma, assieme al figlio di un anno e mezzo, rimane nel carcere di Sollicciano. E rischia di restarci a lungo, in attesa che la speciale commissione del Viminale decida se inserirla o no nei programmi di protezione. La condanna influirà? Dice Saviotti: «Spero di no, anche perché rimaniamo convinti del valore del pentimento della Banelli».

Per Saviotti, comunque, la sentenza del gup non va letta come una delegittimazione della Procura: «A volte succede che un pm avanzi una richiesta di condanna e che il giudice vada oltre. E' già capitato e rientra nelle normali dinamiche processuali. Quello che conta è che il lavoro fatto dalla procura di Roma sia stato confermato "in toto"». Ma guardando al futuro e non soltanto all'oggi, si rischiano ricadute, come immaginato dall'avvocato Volo, su altri eventuali pentimenti? In verità un contrasto tra i pm e il gup Figliolia era già nell'aria: il giudice, [illegible] il parere favorevole dei magistrati, aveva respinto il 22 dicembre scorso la richiesta di arresti domiciliari per l'ex compagna So. In quell'occasione si pronunciò negati[illegible] che sulla personalità dell'imputata: la ritenne capace di non rispettare gli obblighi della detenzione a casa e di sottrarsi all'imminente processo. Tuttavia i pm sono andati avanti lo stesso. E ieri hanno sollecitato nuovamente l'uscita dal carcere per la prima pentita delle nuove Brigate Rosse. Ora c'è attesa per la decisione sulla richiesta di arresti domiciliari. [fra. gri.]

tagli



di Altiero Scicchitano

Ricordate in M - Il mostro di Düsseldorf, quando la bambina viene uccisa? Sta giocando con la palla e lui le compra un palloncino. Quindi, vediamo solo un cespuglio, dal quale rotola via la palla, fino a fermarsi. Capiamo subito che la bambina è morta e poi vediamo il palloncino volare via. Questa è azione, in un certo senso. Non è violenza.

Intervistato nell'estate del 1972 da Lloyd Chesley e Michael Gould, Fritz Lang spiega la disti[illegible] tra azione e violenza.

DALL'ASSEMBLEA DELLE [illegible] UNITE A NEW YORK

Appello [illegible] ministro Prestigiacomo [illegible] presidente del Consiglio «Mantenga l'impegno: più donne nelle assemblee elettive»

[illegible] New York, dall'Assemblea delle Nazioni Unite per i dieci [illegible] dell'appuntamento mondiale [illegible] Pechino, il Ministro per le [illegible] Opportunità, Stefania Prestigiacomo, [illegible] appella al premier Berlusconi «perchè mantenga l'impegno [illegible] le italiane per una maggiore presenza delle donne nelle assemblee elettive». È di queste ore, infatti, lo stop all'emendamento del ministro Prestigiacomo sulle pari opportunità per l'accesso ai consigli comunali e provinciali, in Commissione Affari Costituzionali del Senato. «È paradossale che - afferma il ministro - mentre qui si discute dell'impegno mondiale a favore delle donne e dei passi avanti registrati in Italia in questi anni, a Roma qualcuno operi per fare tornare indietro il Paese in dispregio dell'Articolo 51 della Costituzione. Su questa scelta c'era l'intesa con il presidente Berlusconi. Sarebbe un [illegible] regalo in vista dell'8 marzo se questo impegno venisse disatteso».



Il ministro Stefania Prestigiacomo

INCHIESTA DELLA [illegible] DISTRETTUALE ANTIMAFIA ALL'ASL 6

L'assessore regionale [illegible] Provenzano operato a Marsiglia «La Sicilia non ha rimborsato l'intervento [illegible] boss»

La Regione siciliana non avrebbe rimborsato l'intervento [illegible] prostata subito dal superboss latitante da 42 anni, Bernardo Provenzano, ricoverato con il nome di Gaspare Troia, in una clinica [illegible] [illegible]rsiglia. Lo sostiene l'assessore siciliano [illegible] Sanità, Giovanni Pistorio. «È stata eseguita - [illegible] detto l'assessore - una ricognizione nell'archivio dell'ispettorato regionale [illegible] incaricato [illegible] autorizzare i ricoveri fuori regione o all'estero dei cittadini siciliani. Dal '91 ad oggi non esiste alcuna pratica intestata ad un Troia». I magistrati della direzione distrettuale antimafia nei giorni scorsi avevano disposto il sequestro negli uffici dell'Asl 6 di Palermo di documentazione proprio per verificare se l'azienda ha rimborsato al servizio sanitario francese l'operazione subita dal boss. Provenzano, secondo le indagini, sarebbe stato operato nell'ottobre del 2003 in una clinica di Marsiglia.



Bernardo Provenzano

EFFETTO IMMEDIATO PER SETTANTADUE DETENUTI DI ETA' COMPRESA FRA I 16 E I 17 ANNI

Usa, stop alle esecuzioni [illegible] minori

La pena di morte incostituzionale in 19 Stati

Amnesty: «Orgogliosi della decisione della Corte Suprema» Ieri sera il Colosseo illuminato a festa

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK

Con cinque voti favorevoli contro 4 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato incostituzionale la pena di morte per i minori di 18 anni confermando così la volontà di limitare l'applicazione della pena capitale già dimostrata tre anni fa con la messa al bando delle esecuzioni dei ritardati [illegible] [illegible]te. La sentenza pone fine ad una pratica in vig[illegible] [illegible] 19 Stati su 50, dove 72 adolescenti di età compresa fra i 16 e 17 anni sono detenuti nel braccio della morte. I minori di 15 anni erano già stati esentati nel [illegible] dalla massima pena.

La Corte Suprema era stata chiamata a esprimersi sul caso di Christopher Simmons, un ragazzo del Missouri che quando ave[illegible] 17 anni rapì ed uccise una coetanea gettandola da un ponte, e la decisione è stata di conferma[illegible] la condanna escludendo però la pena di morte in quanto è «vergognoso uccidere degli adolescenti». A scrivere il testo della sentenza è stato il giudice Anthony Kennedy, affermando che «l'età di 18 anni è il confine tracciato dalla società fra l'essere bambini ed adulti e quindi anche [illegible] soglia oltre la quale si può essere condannati a morte». Per avvalorare tale tesi Kennedy ha ricordato che «la maggioranza degli Stati non consente l'esecuzione di killer adolescenti mentre coloro che invece la consentono la applicano con sempre minor frequenza» a dimostrazione che «la tendenza è ad abolire questa pratica poiché le nostre società considerano gli adolescenti meno colpevoli della media dei criminali». Kennedy ha rammentato che anche gli Stati dove gli adolescenti vengono condannati a [illegible] - come Iran, Pakistan, Cina ed Arabia Saudita - si [illegible] detti contrari a questa pena.

Con Kennedy hanno votato i quattro giudici di orientamento più liberal della Corte Suprema - John paul Stevens, David Souter, Ruth Bader Ginsburg e Stephen Breyer - che già [illegible] 2002 chiedevano una decisione in tal [illegible]o mentre ad opporsi [illegible] stati i più conservatori William Rehnquist, presidente della Corte, Antonin Scalia e Clarence Thomas secondo i quali è errato limitare il diritto dei singoli Stati ad amministrare la legge, anche sul terreno della pena capitale. «L'opinione della Corte [illegible] che, in ultima istanza, non importa ciò che la nostra gente pensa di tale questione», ha scritto Scalia motivando [illegible] voto contrario. A votare [illegible] è [illegible] anche Sandra Day O'Connor, no[illegible] per schierarsi a volte con i conservatori ed a volte con i liberal, ma con una motivazione differente: «Riguardo agli adolescenti è preferibile regolarsi ca[illegible] per caso anziché [illegible] [illegible] decisione unica per tutti». Fra i [illegible] Stati che finora applicavano la pena capitale per i minorenni spicca il Texas per aver eseguito il maggior numero di condanne - 13 - e per aver il maggior numero di [illegible] nel braccio della morte - [illegible] - [illegible] quando nel 1976 la Corte Suprema reintrodusse la pena [illegible] morte. Una delle conseguenze del pronunciamento della Corte Suprema è che l'adolescente Lee Boyd Malvo - condannato all'ergastolo per due dei dieci omicidi del cecchino che terrorizzò l'area di Washington nel 2002 - non rischia più di essere condannato a morte.

Unanimi le reazioni positive da parte degli attivisti per i diritti umani. «Grazie alla decisione presa gli Stati Uniti possono essere orgogliosi di rimuovere il loro nome da una lista imbarazzante di Paesi che violano i diritti dell'uomo che include Cina, Iran e Pakistan», ha commentato William Schultz, direttore di Amnesty International negli Usa. Il Colosseo ieri sera è stato illumi[illegible]. «La decisione della Corte - ha detto il sindaco Veltroni - è una vittoria di quanti, negli Stati Uniti e in tutto il mondo si battono perché, nell'ambito della più generale campagna per l'abolizione completa della pena di morte, venga almeno posto fine alla barbarie della uccisione 'legale' di ragazzi o addirittura bambini»



La Corte Suprema era stata chiamata ad esprimersi su un ragazzo di 17 anni che rapì e uccise una coetanea

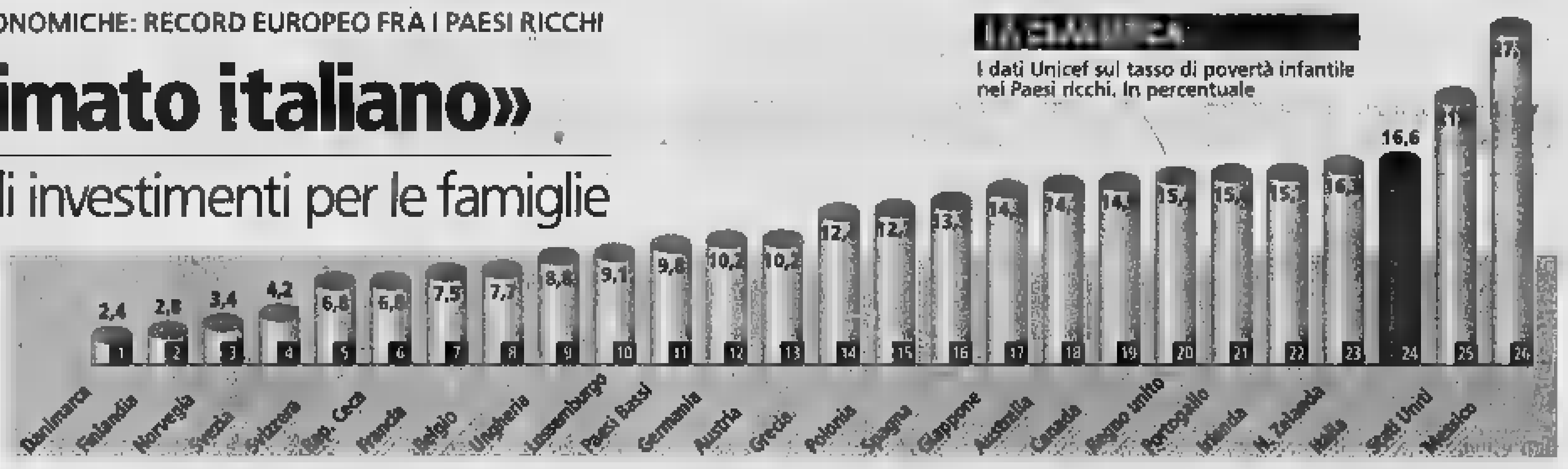
UN MILIONE E 700 MILA MINORI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE: RECORD EUROPEO FRA I PAESI RICCHI

«[illegible] poveri, primato italiano»

Allarme dell'Unicef: pochi gli investimenti per le famiglie

[illegible]

I dati Unicef sul tasso di povertà infantile nei Paesi ricchi. In percentuale



Giacomo Galeazzi
ROMA

Allarme povertà infantile, [illegible] 16,6% dei bambini italiani sono poveri. L'Italia [illegible] il fanalino di coda in Europa: in Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia la percentuale è sotto il 4%, in Belgio, Francia e Repubblica Ceca, Ungheria e Lussemburgo è inferiore [illegible] 9%. Secondo il rapporto Unicef 2005, la perdita del potere di acquisto degli stipendi e i trasferimenti sociali verso le famiglie hanno contribuito in maniera decisiva alla formazione in Italia di una fascia di 1,7 milioni di minorenni indigenti. I bambini poveri rappresentano nella penisola qua[illegible] [illegible] 17% dell'intera popolazione giovanile, ma questa area di disagio, [illegible] fronte di un chiaro impegno politico», può scendere sotto il 10%, «senza un significativo aumento della spesa generale». In Italia e negli altri Paesi industrializzati, [illegible] considerati sotto la soglia [illegible] povertà i minori che vivono in una famiglia il cui reddito è inferiore alla metà del reddito medio nazionale. Nell'ultimo decennio la proporzione di bambini che vive nella povertà è aumentata in ben 17 dei 24 [illegible] ricchi. Solo in 4 stati (Australia, Norvegia, Regno Unito e Stati Uniti) si è verificato dal 1995 ad oggi un calo significativo della povertà.

L'Unicef punta il dito, in particolare, contro la politica degli investimenti [illegible] dall'Italia negli anni Novanta. Solo piccole quote di spesa sociale sono state destinate alle famiglie e, a fronte di alti tassi di povertà infantile, le risorse pubbliche «sono state piuttosto veicolate sulle pensioni e la sanità». Quindi, tra il 1990 e il 2000, «la spesa sociale per l'infanzia e la famiglia è diminuita». Il capitolo dei trasferimenti sociali, secondo l'Unicef, è fondamentale. Ne deriva che ad una maggiore spesa pubblica in favore della famiglia e delle prestazioni sociali corrispondono minori [illegible] di povertà infantile. «La leva di cui dispongono i governi è di grande rilevanza: gli interventi governativi possono ridurre del [illegible] i tassi di povertà infantile - sottolinea il rapporto 2005». L'Unicef, perciò, raccomanda che i governi, all'inizio del proprio mandato, rendano pubblici i tassi di povertà infantile correnti e si assumano l'impegno di non consentirne l'incremento a nessuna condizio[illegible] «Altrimenti prevale la [illegible]rica [illegible] bambini [illegible] le promesse prendono il posto [illegible] [illegible] misure politiche». Non scommettere sui minori rischia di trasformarsi in [illegible] tragico autogol: «La riduzione della povertà infantile è una misura del progresso verso la coesione sociale, l'uguaglianza di opportunità, e l'investimento nei bambini di oggi e nel mondo di domani». In realtà le politiche sociali non [illegible] le uniche forze in campo che determinano il tasso di povertà infantile. Fondamentali sono pure le tendenze sociali e le condizioni del mercato del lavoro. In Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna, dove i tassi di povertà infantile sono alti, le risorse pubbliche dirette alle persone con basso reddito sono concentrate sulla popolazione dai 50 anni in su.

E sui dati Unicef è scontro fra Casa delle libertà e opposizione. [illegible] centrosinistra attacca il governo per il [illegible]riste primato dell'Italia», ritenuto una «conferma del fallimento delle politiche sociali della maggioranza e del suo disimpegno nelle misure tese al contrasto della povertà». I comuni [illegible] sempre più soli di fronte a situazione così drammatiche», perciò la commissione Infanzia, intende convocare in audizione il ministro del Welfare Roberto Maroni. L'esecutivo, però, ridimensiona l'allarme. «L'Unicef non dice nulla [illegible] nuovo rispetto [illegible] nostro rapporto sull'esclusione sociale - ribatte Grazia Sestini, sottosegretario al Welfare - il 16,6% sulla povertà infantile italiana è un dato che si riferisce alla povertà relativa, non a quella assoluta. È cioè un dato di povertà comparato con il [illegible] [illegible] vita medio». Secondo la Sestini, il governo [illegible] messo le politiche per la famiglia e la tutela delle fasce deboli, (minorenni in primo luogo) al centro delle priorità, come dimostrano il piano per l'affido familiare con la chiusura dei vecchi istituti per minori e la politica di riduzione fiscale avviata proprio dall'esecutivo. «I bimbi e gli adolescenti poveri, eccettuati quelli che ancora sono ospiti [illegible] istituti, sono i figli delle famiglie povere - preci[illegible] il sottosegretario - lavorare, come stiamo facendo, per innalzare le condizioni di vita delle famiglie, significa lavorare contro [illegible] povertà dei minori».



Il rito abbreviato



Scelto il rito abbreviato, a porte chiuse, il processo a Racchelli si [illegible] ridotto alla requisitoria del pm, all'arringa [illegible] difensore Zaccone (foto) e all'udienza per la lettura della sentenza, ieri. Una volata.

Sei mesi d'indagine

Il pm ha depositato l'avviso [illegible] chiusura delle indagini [illegible] i capi [illegible] imputazione il 21 settembre [illegible]. Le [illegible] aperte 6 mesi prima. Tre i contributi regionali sotto inchiesta per corruzione (ridotti in extremis in [illegible] caso ad abuso in atti d'ufficio, in richiesta di assoluzione per il terzo). Riguardano gli alberghi di Bruno, a Cannobio, «Residenza Patrizia» (costruita) [illegible] «Villa Badia» (progetto). E la cessione di «Villa Biraghi» nel comune di di Vogogna.

Il milione di Finpiemonte



Racchelli [illegible] stato anche assolto dall'accusa di truffa: un milione di [illegible] da Finpiemonte a «Villa Patrizia» (foto) per il pm «incompatibile» [illegible] primo contributo [illegible] chiesto con «un falso preventivo».

LO SFOGO DELL'ASSESSORE SUBITO DOPO LA LETTURA DEL VERDETTO

Racchelli assolto: contro di me un processo politico

«Si sono inventati le prove ed è stato messo un piedi un vero teorema, un'indagine di 42 mila pagine con 70 mila intercettazioni telefoniche»

intervista

[illegible] Pavolo

ASSESSORE Racchelli, adesso che è stato assolto, può rompere il [illegible] Perché per tanti [illegible] non ha mai voluto parlare?

[illegible] sarebbe stato facile, avevo montagne di carte da esibire. Ma ho voluto che la giustizia facesse il [illegible] corso. Se c'è giustizia, mi dicevo, finisce che mi assolvono».

Dica la verità, sulle prime [illegible] sottovalutato la portata dell'inchiesta che alla fine ha pesantemente condizionato la politica regionale fin alla vigilia del voto....

«Verissimo. Pensavo [illegible] una mezza boutade, che i magistrati stessero verificando delle voci. Sono stati i funzionari che venivano [illegible] mano interrogati a farmi capire che c'era qualcosa di più, che [illegible] stava istruendo un processo politico».

[illegible] delle prove di tutto questo?

«Se ho delle prove? Certo che le ho, ma [illegible] posso anticipare nulla, [illegible] pochi giorni le esibirò a tutti. Le posso solo dire che contro [illegible] me [illegible] messo in piedi un teorema, una indagine [illegible] 70 mila intercettazioni telefoniche, 42 mila pagine, un accanimento che aumentava man mano che le tesi accusatorie cadevano. Si sono pure inventati delle prove».

Chi?

«Gli inquirenti».

Perché?

«Ripeto, lo dirò tra pochi giorni. L'unica mia colpa è di essere stato onesto, io e le altre persone coinvolte in questa inchiesta e tutte regolarmente assolte».

[illegible] indietro. Quando ha capito cosa [illegible] accadendo come ha reagito?

«Ho cominciato a lottare e [illegible] mai smesso. Ma, le dico la verità, questi mesi non [illegible] auguro nemmeno al mio peggior nemico. Lo sa che ho passato giorni senza avere il coraggio di uscire di casa o [illegible] attraversare la piazza? Una volta ho portato mia figlia a far compere, ma sono rimasto in macchina perché avevo vergogna che la gente mi vedesse».

Di solito a vicende come la sua si accompagnano inattese solidarietà e impreviste prese di distanza.

«Qualche approfittatore si è defilato. Ma ho ricevuto tante manifestazioni di stima, e questo è il bi[illegible] piano del mio dramma. Oltre ai miei famigliari vorrei ringraziare Guido Crosetto, [illegible] coordinatore di Forza Italia, che ha sempre creduto nella mia innocenza, e il presidente Ghigo che ha tenuto nei miei confronti un comportamento diverso da quello di altri colleghi che avevano subito vicende giudiziarie».

> L'unica mia colpa è stata quella [illegible] essere stato onesto Oltre alla mia famiglia voglio ringraziare tutti quelli che hanno creduto nella mia innocenza



Il pm Fabrizio Argentieri

> Candidarmi? Penso che dovrebbero mettermi al secondo posto subito dopo il presidente non per quello che ho sofferto, ma per le migliaia di imprenditori che mi conoscono

Cioè che non le [illegible] tolto la poltrona di assessore. Ora riavrà le sue deleghe, dalle Olimpiadi al Turismo?

«Sì. Ma guardi che io quelle deleghe non le ho lasciate a cuor leggero. Anzi, ho vissuto quella necessità come una profonda ingiustizia. Per carità, mi rendo [illegible] che io sono un [illegible] pesante e quindi pesante [illegible] lo scandalo. [illegible] ha responsabilità di governo [illegible] a proclamarsi innocente la politica non dovrebbe abdicare [illegible] suo ruolo».

Allora [illegible] [illegible] tempo pieno. E [illegible] ricandida alle elezioni?

«Penso che dovrebbero mettermi al secondo posto, subito dopo il Presidente. Non per quello che ho sofferto, [illegible] per le decine [illegible] migliaia di [illegible] prenditori che mi conoscono, per i tantissimi elettori che ho incontrato e che, adesso, possono essere certi della mia correttezza. Chi mi conosceva bene [illegible] era già certo anche prima».

A proposito. E' [illegible] che all'interno della coalizione di centro-destra ci [illegible] state [illegible] pressioni per [illegible] glierla definitivamente di mezzo?

«Per una volta mi avvalgo [illegible] facoltà [illegible] non rispondere».

Risponda a questo, allora. Il centro-sinistra non ha sempre usato la mano leggera...

«Hanno perfino cercato di coinvolgermi in altre vicende in cui o ero del tutto estraneo o non [illegible] alcuna responsabilità. Strumentalizzazioni indegne, si commentano da sole. Invece vorrei fare [illegible] altro ringraziamento».

A chi?

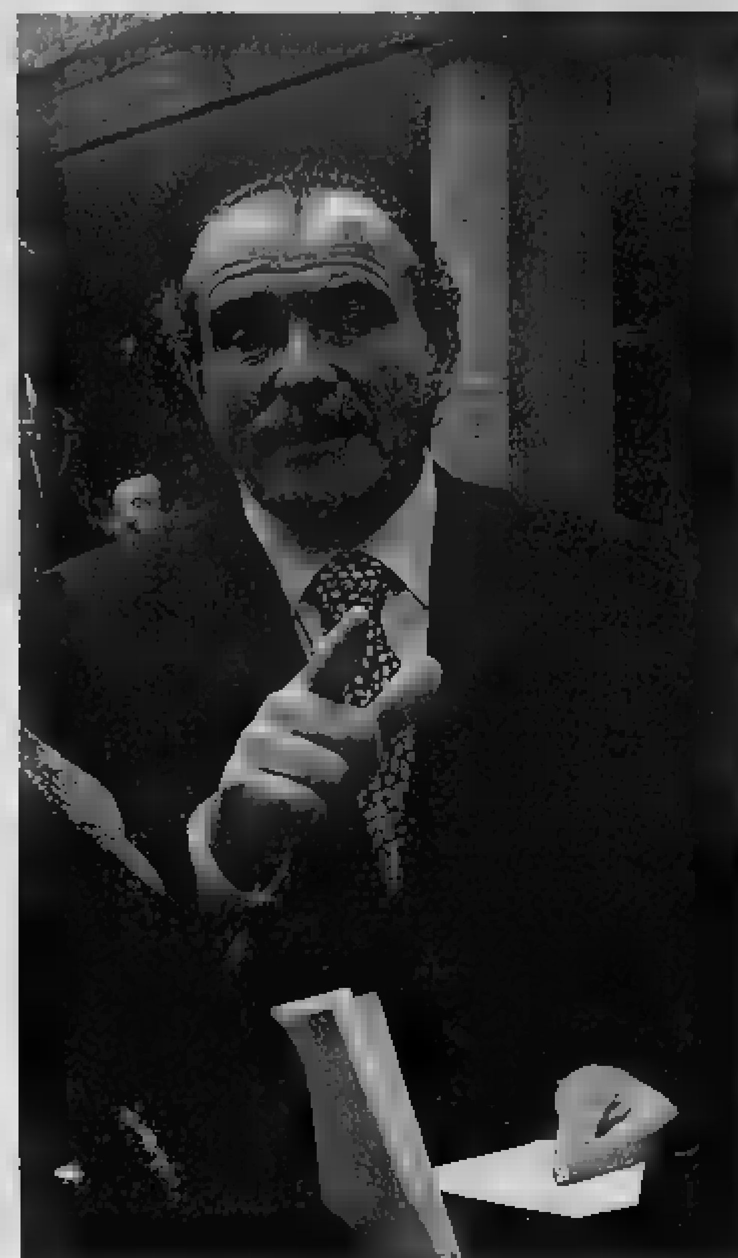
«A quel sindaco di Sulmona che, arrestato per presunte violazioni urbanistiche, si è tolto la vita. Sono vicino alla sua famiglia e andrò a pregare sulla sua tomba».

Scusi, [illegible] che c'entra con lei?

«Credo che quella tragica vicenda abbia fatto sparire alcune [illegible]

Cioè, [illegible] pe[illegible] che gli inquirenti avrebbero [illegible] luto chiedere il suo [illegible] sto e poi [illegible] più sentita?

«Appunto».



L'assessore regionale Ettore Racchelli

LA SENTENZA PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI VERBANIA

«Truffa e corruzione il fatto non sussiste»

Alberto Gaino
inviato a VERBANIA

«Il fatto non sussiste». Per il giudice monocratico Luigi Montefusco non c'è stato patto corruttivo, non c'è stata truffa ai danni [illegible] Regione, non c'è stato [illegible] meno un abuso in atti di ufficio a «fini patrimoniali». Ettore Racchelli prima si sf[illegible] piange lacrime liberatorie, [illegible] abbraccia i figli che, gli [illegible] intorno [illegible] sguardi [illegible], e solo dopo un bel po' di minuti si concede ai microfoni con [illegible] «andiamo» che riapre [illegible] sua giornata, [illegible] ciata da imputato e ricominciata, poco dopo le 12, da cittadino assolto con formula ampia. Andiamo e, alla prima [illegible] domanda («Adesso si candida?»), recupera la grinta che aveva mostrato nella [illegible] aula durante il proprio interrogatorio. Quando disse: «Sono un commerciante, mica un co....one». Manifesto [illegible] un uomo politico fattosi da [illegible] e che, cinque minuti dopo la lettura della sentenza, rivendica la sua autonomia: «Decido io se candidarmi». Aveva appena detto e ripetuto poi a microfoni spenti: «Devo prima guardare qualcuno negli occhi e vedere la luce». Messaggio subliminale, per taluni; chiaro riferimento a Ghigo per i più maliziosi. Tre ore dopo, se qualche screzio poteva esservi stato in precedenza, [illegible] già tutto superato. L'avvocato Cesare Zaccone, difensore dell'[illegible] sessore, può commentare: «Abbiamo fatto la scelta giusta, insistendo per il rito abbreviato e [illegible] sentenza in tempo utile...». Per la canditura, s'intende.

> Assolti o prosciolti tutti i coimputati tranne l'ex sindaco di Cannobio

Assolti tutti o prosciolti tutti i coimputati di Racchelli, tranne l'ex sindaco di Cannobio, Giuseppe Albertella, il figlio Massimo e l'imprenditore Antonio Bruno, per i quali il giudice ha ritenuto di disporre il rinvio a giudizio in tribunale (i tre avevano rinunciato all'abbreviato) per il «patto corruttivo» sostenuto dal pm Fabrizio Argentieri per tutti. C'è da capire e può aiutare l'indicazione che l'unico capo di imputazione sopravvis[illegible] al vaglio del giudice riguarda l'affare di [illegible]. Cioè il progetto più ambizioso del costruttore locale Antonio Bruno fra i tre finanziati dalla Regione e su cui ha [illegible] gato il pm di Verbania: un vecchio sanatorio immerso nel fitto bosco che si affaccia ripido sul lago Maggiore, all'ingresso dell'abitato di Cannobio, e che avrebbe dovuto essere trasformato in un mega complesso turistico con porticciolo e impianti sportivi. Dopo l'avvio dell'inchiesta non si è fatto più nulla, con buona pace anche delle polemiche sull'impatto ambientale dell'opera.

L'accusa si basava per tutti, Racchelli compreso, su due manoscritti attribuiti da una consulenza del pm alla grafia del commercialista di [illegible] e ritrovati nello studio del professionista: foglietti sui quali erano stati scritti i piani societari per Villa Badia srl, costituita a fine 2002. Il pm ha ritenuto che nel riferimento a una quota societaria con accanto le iniziali di Racchelli e poi attribuiti a una finanziaria vi fosse l'indizio centrale del patto corruttivo. «Scarabocchi» li ha liquidati l'avvocato Zaccone. E il giudice, stando al dispositivo della sentenza, ha dato ragione a lui.

Ma, allora, l'ex sindaco? «Non capisco perché abbia ritenuto valida la mia accusa per gli [illegible] e non per altri. Aspetto le motivazioni del giudice per valutare se ricorrere in appello» dice il pm. Il legale di un imputato minore propone un'interpretazione: «Il figlio dell'ex sindaco risulta essere l'intestatario ufficiale di una quota. Può darsi che il giudice abbia mandato i tre a processo per questo». In tal caso, l'ex primo cittadino di Cannobio, bocciato alle recenti elezioni amministrative e rinviato a giudizio, avrebbe [illegible] l'imprudenza di fare [illegible] cose alla luce del sole. Sembra un paradosso per un giudice considerato cauto, al più rigoroso o formalista (secondo i punti di vista). Sono 90 i giorni che il magistrato si è preso per depositare le motivazioni della sentenza e far sapere. Nel frattempo inizierà (29 aprile) il processo ai tre.

Adesso ci sarà spazio per le polemiche: «Sono state nascoste tante [illegible] per incastrarmi», ha subito attaccato Racchelli. E ha [illegible] to: «Cosa pagherà quel pm?». Per poi riferirsi al suicidio nel [illegible] di Sulmona, il 15 agosto scorso, di Camillo Valentini, sindaco di Roccaraso (arrestato pochi giorni prima per concussione) come all'evento che avrebbe bloccato una misura cautelare nei suoi confronti. Dottor Argentieri: è vero, ha rinunciato per prudenza all'arresto dell'assessore? «Non ne ho mai chiesto l'arresto. Ho scelto una linea soft e di chiudere rapidamente l'inchiesta».

Specchio dei tempi

«La fantasia in aiuto alle Ombre di largo Orbassano» - «L'Inps [illegible] è scordato di avvertire il pensionato [illegible]» - «Proteste [illegible] Medicina» - «I Phone-Center passano al contrattacco» - «Casalinga»

Un lettore ci scrive:

«Alcuni amici scherzosi mi chiedono se è vero che uno straniero, al posto, magari, di una bella fontana abbia murato due parallele fette di Emmenthal svizzero in Largo Orbassano. Ma come, dicono, ciò è possibile? Roba svizzera proprio qui in una piazza [illegible] chalet e... nella capitale dei gianduiotti! Non vogliono proprio crederci.

«D'altronde è però vero che a Torino mancano i campetti [illegible] calcio per i [illegible] e tutti quei pertugi nel muro [illegible] sicuramente fatti per [illegible] sbrecciati da pallonate ben calciate. Ed è anche da apprezzare che le parti in mattone siano [illegible] time [illegible] cittadine per le solite [illegible] vandaliche che abbelliscono [illegible] città. Quindi tutto sommato non tutto il male vien per nuocere e poi è giusto che l'arte crei [illegible] ingenti spese per essere efficacemente goduta in tutte le sue possibilità artistiche e non».

Alberto Pregno

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo al pensionato che lamentava forti [illegible] per conguagli d'imposta [illegible] prime rate di pensione dell'anno. E' titolare, [illegible] dicembre 2003, di una seconda pensione a carico dell'Enasarco, che [illegible] al nostro [illegible] sellario centrale delle pensioni lo scorso giugno. I nostri uffici, pertanto, hanno potuto applicare la [illegible] congiunta sulle [illegible] due pensioni solo nel 2005 e hanno trattenuto sulle prime rate di pensione i conguagli d'imposta del 2004.

«E' abitudine dell'Inps avvertire tempestivamente i nostri pensionati di trattenute e riduzioni delle pensioni e ci scusiamo con il lettore per il disguido. [illegible] più lunga rateizzazione [illegible] trattenute non è purtroppo possibile, in quanto è obbligatorio per l'Inps [illegible] le [illegible] dovute entro il mese di febbraio. Abbiamo, infine, accertato che la pensione di marzo [illegible] subirà alcuna decurtazione».

Segue la firma

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti di Medicina e Chirurgia del polo delle Molinette in difficoltà per gli appelli che sono così mal organizzati e lontani l'uno [illegible] che [illegible] ci permettono di ottemperare al meglio agli esami da sostenere.

«Ad aggravare la situazione saltano [illegible] fuori blocchi che [illegible] ci permettono di iscriverci all'anno successivo, togliendoci [illegible] possibilità [illegible] terminare in tranquillità il ciclo [illegible] studi. Segreteria studenti e centro didattico si scaricano la colpa [illegible] vicenda ma il problema si trascina irrisolto.

«Va anche segnalato che per chi ha una casa di proprietà [illegible] desidera conseguire una [illegible] da laurea la tassa di frequenza s'impenna [illegible] a toccare i 1000 euro, che [illegible] aggiunti [illegible] quasi [illegible] già pagati a settembre. Così la laurea diventa un miraggio sempre più lontano e costoso».

Seguono le [illegible]

Il presidente [illegible] Comitato Spontaneo San Salvario ci scrive:

«All'interno [illegible] Quadrilatero San Salvario [illegible] funzionanti più di 50 Phone-Center [illegible] gli inconvenienti e i disagi a tutti [illegible]. Per regolamentare queste attività [illegible] stata presentata tempo fa una petizione con più di 700 firme di residenti ed il Comune ha adottato una delibera per frenare gli abusi. Ma è di questi ultimi giorni la notizia [illegible] gli esercenti di tali attività sono passati al contrattacco per farne modificare il testo [illegible] fine di [illegible] il prolungamento degli [illegible] adducendo motivi di fusi [illegible]. E' vero che tale problema esiste ma ciò non può e non deve [illegible] a ricadere in modo negativo sui cittadini residenti che hanno subito e continuano a subire gli inconvenienti e i disagi prodotti dalla spropositata presenza [illegible] oltre [illegible] Phone-Center nel raggio di 200 metri».

Carla Rossi Di Pasqua

Una lettrice ci scrive:

«Sono iscritta [illegible] liste del Centro per l'Impiego dal 1986 e dopo quasi 20 anni di iscrizione mi [illegible] ad essere equiparata a [illegible] ha solo due anni, proprio adesso che dopo tanta attesa speravo di essere vicina ad un posto a tempo indeterminato, visto che finora ho sempre lavorato qualche mese all'anno a tempo determinato.

«Ora però con il certificato Isee [illegible] riuscirò neanche più a lavorare così, visto che il nucleo familiare non risulta a reddito zero in quanto sposata con un marito che lavora e senza figli a carico, quindi secondo le nuove regole [illegible] fare "per forza" la casalinga e vivere [illegible] uno stipendio solo (che al giorno d'oggi non è certo il non plus ultra, essendo tutto aumentato con l'avvento dell'euro)».

Nadia Molinari

specchiotempi@lastampa.it

TESTIMONIAL NELLA SALA [illegible] DEL [illegible] EUROPEO

La moglie di McCartney e Wakeman degli «Yes» contro l'importazione di pellicce [illegible] e gatto

■ Due testimonial d'eccezione di sono presentati in sala stampa al Parlamento europeo per sostenere la campagna per il bando europeo dell'import di pelli di cani e gatti soprattutto dalla Cina. Si tratta di Heather Mills McCartney, moglie dell'ex Beatle Paul, da anni attivista nelle campagne contro le mine antiuomo, e [illegible] Rick Wakeman, tastierista [illegible] gruppo rock Yes. Entrambi stanno sostenendo [illegible] campagna avviata più di un anno fa dalla Humane Society International, sostenuta dall'europarlamentare conservatore britannico Struan Stevenson e [illegible] portoghese [illegible] Paulo Casaca, per imporre il divieto di importare queste pelli in tutta l'Unione europea, denunciando l'eliminazione di circa due milioni di cani e gatti l'anno per questo commercio.



Heather Mills McCartney

INFLUENZA AVIARIA

Londra fa scorte di vaccini contro il rischio di pandemia

■ Il ministero della Sanità britannico acquisterà 14,6 milioni [illegible] dosi del farmaco antivirale per fronteggiare il pericolo di un'epidemia d'influenza aviaria che, secondo l'Oms, potrebbe uccidere fino a 100 milioni di persone nel mondo, se il virus H5N1, altamente contagioso tra polli e volatili, si convertisse in [illegible] variante umana. L'annuncio è stato dato ieri dal ministro John Reid, che ha [illegible]sso a punto un piano d'emergenza contro [illegible] rischio di pandemia, che secondo gli esperti è ormai inevitabile. Tra [illegible] misure per rallentare [illegible] propagazione del virus, vi so[illegible] [illegible] quarantena, le limitazioni di viaggio, la chiusura di scuole e la cancellazione di [illegible] come partite [illegible] calcio e concerti.



Cresce l'allarme per l'influenza aviaria

[illegible] in breve

■ **[illegible] UN FRENO AL TURPILOQUIO DEI VIP**
I vip dicono troppe parolacce. A mettere un freno al parlare un pò troppo disinvolto dei «personaggi molto in vista» è la Corte di Cassazione che sancisce che questo «diffuso malcostume» è «anche più dannoso della violenza fisica». La Suprema Corte si sofferma sull'argomento affrontando un caso di diffamazione avvenuto nel mondo dello spettacolo.

■ **BOOM DELLE TRUFFE IN DUE ANNI 471% IN PIU'**
Boom delle truffe in Italia: dal 2001 al 2003, sono aumentate del 471%, passando da 38.934 a 187.858. Anche la loro incidenza rispetto al totale dei delitti denunciati è passata, nello stesso periodo, dall'1,8% al 7,6%. Sono i dati dell'Istat 2004 ribaditi al convegno «Difendere gli anziani dai signori della truffa», promosso da Cgil, Spi-Cgil e Silp.

■ **CIBO AI PICCIONI VIETATO A VICENZA**
Vietato dar da mangiare ai piccioni nel comune di Vicenza. Il divieto è esteso anche ai proprietari di immobili, che devono provvedere alla chiusura di accessi ad abbaini e soffitte, utilizzate dai volatili per la nidificazione. Lo ha stabilito un'ordinanza dell'ufficio d'igiene e sanità pubblica, dopo aver valutato lo stato di proliferazione dei piccioni. Chi non rispetta l'ordinanza rischia multe da 25 a [illegible] per il cibo ai colombi e da [illegible] 300 euro per chi non [illegible] di chiudere soffitte e abbaini.

■ **SOTTRAZIONE DI MINORI LO STOP DALLA UE**
Da oggi i genitori che sottraggono i loro figli minorenni al coniuge che li ha ricevuti in affidamento in un altro paese dell'Ue saranno costretti a restituire il bambino rapidamente e non potranno più avvalersi delle sentenze pronunciate dai tribunali del loro paese: è l'effetto del regolamento europeo 2201/2003 che è entrato in vigore oggi in tutti gli Stati dell'Unione tranne la Danimarca. Secondo le nuove norme Ue, la decisione ultima spetterà ai giudici dello stato di origine del minore e le loro decisioni saranno riconosciute e direttamente esecutive nell'altro Stato membro senza bisogno di una pronuncia giudiziaria ulteriore.

LE SFILATE DI PARIGI. GLI STILISTI PROTESTANO: TROPPO FREDDO NELLE SALE

Dive al supermarket e stampe a luci rosse

Dior veste le star fuori dai riflettori e da Gaultier pantacollant napoleonici Westwood «promuove» l'autoerotismo e con Miyake abito-lampadina

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Pronta a tutto. Altro [illegible] prêt-à-porter. La donna Dior è una [illegible] va [illegible] supermercato. [illegible] quando mischia qu[illegible] che [illegible] in casa risulta glamour. Detta legge persino in slip e maglione stramato. Fra gli abiti da star sempre in movimento di Galliano e le stampe inno all'autoerotismo di Vivienne Westwwod, s'inaugura la kermesse parigina dedicata all'autunno-inverno [illegible]. Intanto, [illegible] presenza degli italiani nelle maison transalpine [illegible]. Dopo Marras [illegible] Kenzo, Menichetti per Celine, Stefano Pilati chez Saint Laurent e Giambattista Valli che venerdì debutta [illegible] la [illegible] linea, ecco una new entry. La maison Givenchy arruola Riccardo Tisci. Il trentanne di origi[illegible] pugliese, trapiantato prima [illegible] Como e poi a Londra, disegnerà la prossima collezione. «Finalmente realizzo un sogno», confida approdando al Gruppo LVMH dopo aver lavorato da Missoni, Coccapani e Berardi. «Siamo internazionali, aperti a tutti», commenta Bernard Arnault, patron del polo del lusso. A lui si inchina beffardo in passerella John Galliano, domato [illegible] richieste di un mercato che vuole meno show e più prodotto. Peccato, dall'eccentrico inglese ci si aspettava qualche zampata spettacolare. «Rimarresti scioccato se mi mettessi qualcosa di [illegible]odo?», Galliano parte da una frase di Jean Harlow [illegible]l film [illegible]ells Angels e crea capi per icone della bellez[illegible] lontane dai riflettori, ma [illegible]pre pronte a finire nel mirino dei paparazzi. La flying - jacket, in coddodrillo con porta-cellulare, si ripiega come una fazzoletto nel bauletto Aviator. Le tuniche [illegible] in stropicciata [illegible] seta- paracadute sono accessori[illegible] cargo e anelli da drappeggio fai da te.



Un abito firmato Costume National



La provocazione di Vivienne Westwood

Moda [illegible] tabù sessuali. Vivienne Westwood [illegible] un panzer, non conosce le [illegible] misure. Lancia [illegible] propaganda fashion masturbatoria che cul[illegible] nei vestiti-manifesto su cui scrive le regole d'oro per la «pratica». Tagli e drappeggi strategici sottolineano il concetto, sublimato con gioielli fallici tempestati di brillanti e un ferro di cavallo portafortuna. Camilla Parker Bowles [illegible] fan della stilista. Da lei, in vista delle [illegible] ha acquistato otto son[illegible] abiti da sera.



La donna Dior è una «diva» tra i carrelli [illegible] spesa



L'eros strisciante di Gaultier

Aumentano gli italiani nelle maison francesi Tisci arruolato da Givenchy «Ho realizzato un sogno»

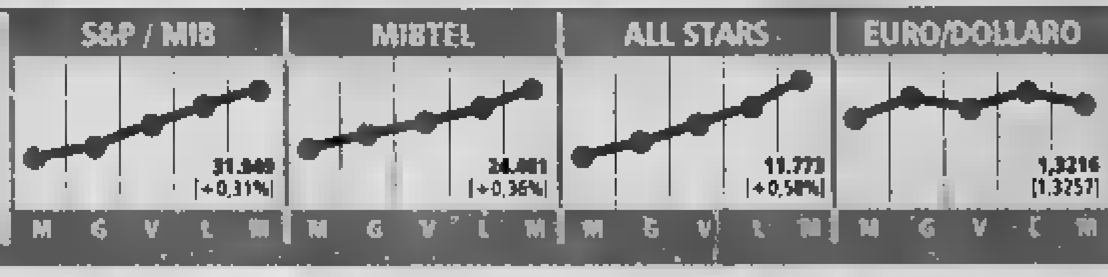
L'eros strisciante arriva anche da Gaultier, [illegible] è un flash. Con prostitute Anni Venti stampate sulle sottovesti, [illegible] culotte e [illegible] nudo. «Ritratte p[illegible] e dopo, mai durante...», scherza lo stilista, applaudito per il [illegible] mix che oscilla fra androgino e glam rock. Fatto di tonde giacche serrate in vita e im[illegible] collarette alla Pierrot. Lo interpretano donne dure, ambigue pensando a David Bowie, occhi bistratissimi. [illegible] fisico slanciato da pantacollant aderenti [illegible] scotch, sovente di paillettes, souvenir di sottili pantaloni napoleonici.

Chiome a nido di rondine, fiocchi e dettagli punk-rock, epurati con lo spirito [illegible] Yamamoto che sfila sotto [illegible]. Lui e Ennio Capasa di Costume National per il freddo in sala promettono [illegible] far [illegible] all'organizzazione. Sono intirizziti i corpi delle modelle folk-chic di Costume National, strette nei trench di [illegible] percorsi da decori flamenco. Colbacchi, borse- Zarina di pitone, abiti scolpiti su forme a campana ricordano la classe di Marianne Faithfull. I blu esoterici trionfano. Vanno [illegible] tandem le mannequin di Miyake, stesso abito [illegible] versione brava e cattiva ragazza. Gran finale con toilette-lampadina nascoste sul bustier. Attimo di panico, cade una barra di metallo sul podio di Marithé e Francois Girbaud mentre sfilano le ragazze in gonfie gonne sul sedere, molto rivoluzione fran[illegible] modello [illegible]l. Per fortuna nessuna si ferisce. Il militar style impazza anche da Balenciaga nelle giacche lucchettate, segnate da mostrine. In contra[illegible] con seducenti gonne di velo a pieghe, dalla vita strizzatissi[illegible]. Sfoggiate alla perfezione da una struccata e luminosa Eva Herzegova, i capelli raccolti in svelto codino.



Sanpaolo Imi guarda all'estero

«Stiamo iniziando a riflettere su altre ipotesi, non semplici». Così il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, ha rilanciato l'intenzione della banca torinese di muoversi [illegible] un'aggregazione transnazionale, dopo il tentativo andato a vuoto con la banca franco-belga dexia. Salza ha precisato di non guardare ad un Paese europeo in particolare ma che il Sanpaolo si sta muovendo «a tutto campo».



Ciments Français: utile a +8,4%

Risultati positivi per Ciments Français, subholding per le attività internazionali del Gruppo Italcementi. Il gruppo ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 263,4 milioni di euro, in crescita dell'8,4% sul 2003. Il fatturato consolidato è ammontato a 3.060,5 milioni, in crescita del 5,6%. All'assemblea del 19 aprile prossimo verrà proposto un dividendo in crescita a 1,6 euro dagli 1,5 euro dell'esercizio precedente.

CONTINUA PERO' A PEGGIORARE IL SALDO TRA ENTRATE E USCITE. RIVISTI AL RIALZO ANCHE I PASSIVI NEI BILANCI 2001, 2002 E 2003

Deficit al 3%, parametri Ue centrati per un soffio

Polemiche sull'Istat. Il governo: programmi rispettati. Visco: cifre truccate

Gli esperti indipendenti pessimisti per il 2005 «Sfonderemo il tetto previsto dal Patto tra il 3,5 e il 4 per cento»

ROMA

Tre virgola zero, anzi per la precisione 3,0239: è sul filo del Patto di stabilità europeo il deficit pubblico dell'Italia nel [illegible]. All'annuncio dell'Istat il go[illegible] si dichiara «soddisfatto», «tranquillo»; l'opposizione [illegible] spetta trucchi; economisti indipendenti temono che alla fine dell'anno in corso lo sbilancio tra spese ed entrate dello Stato supererà ampiamente la soglia del divieto, 3% rispetto al prodotto interno lordo; il ministero dell'Economia replica che i dati dei primi due mesi del 2005 [illegible] buoni, 9,1 miliardi di fabbisogno del Tesoro contro 11,2 del primo bimestre 2004.

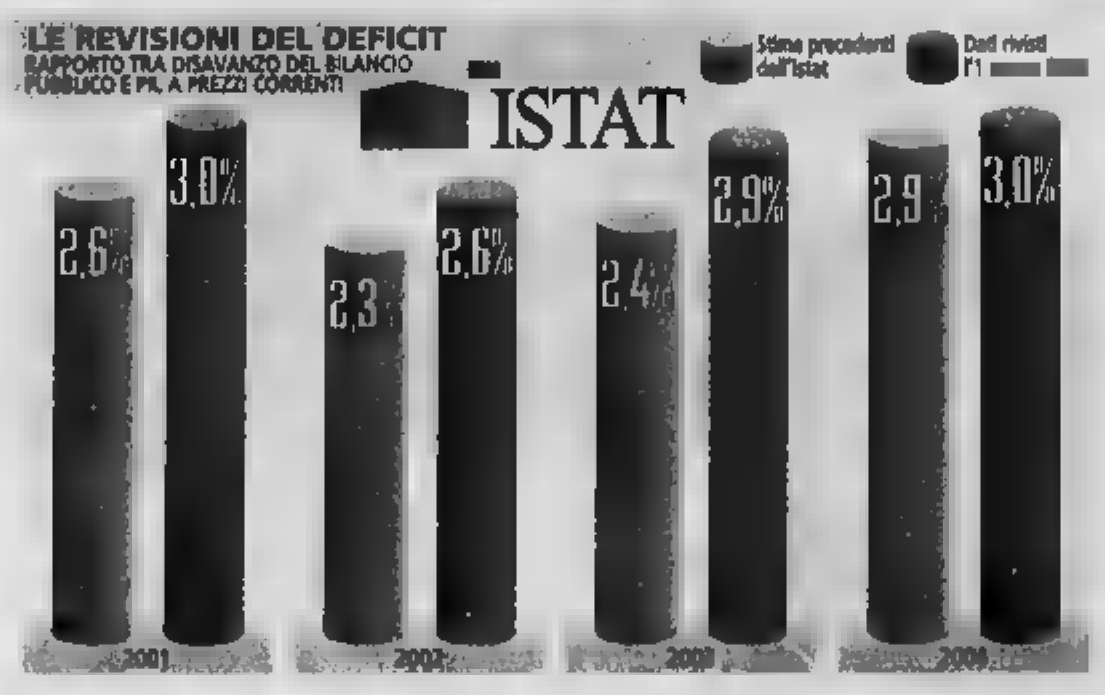
La polemica durerà a lungo anche a causa di un sorprendente guasto ai dischi di memoria del computer dell'Istat avvenuto ieri l'altro. Il calcolo del prodotto interno lordo 2004, e di conseguenza la percentuale di deficit, ha solo carattere «preliminare», e viene diffuso solo nella versione a prezzi correnti, fa sapere il comunicato; [illegible] no le articolazioni, [illegible] la valutazione a prezzi costanti, ci vorrà tempo (non si sa [illegible] quanto) per ricostruirli. La responsabili del dipartimento tecnologie informatiche, Vittoria Buratta, si è dimessa, ma il presidente dell'Istat Luigi Biggeri la ha invitata a rimanere al suo posto, perché ritiene che non vi siano stati errori umani.

Non è escluso dunque che in seguito le cifre cambino, anche per altre ragioni. Lo stesso [illegible]nicato Istat di ieri ha ritoccato al rialzo i deficit degli anni passati. Con una conferma ai timori espressi più volte dalla Banca d'Italia, ne risulta che i conti pubblici dell'Italia sono entrati a «rischio Maastricht» nell'anno elettorale 2001 e non ne sono più usciti. Le cifre aggiornate sono: 3,0% nel 2001 (ultimo di molti aggiustamenti partiti dall'1,4%); 2,6% nel 2002; 2,9% [illegible] 2003; 3,0%, come già detto, nel 2004. Il [illegible] primario» (differenza tra spese [illegible] entrate escludendo gli interessi sul debito pubblico) è in costante peggioramento, dal +3,2% del 2002 al +2,4% del 2003 al +2,0% del 2004.

«*Drei komma Null*», tre virgola zero e niente più, disse al tempo della corsa verso l'euro l'allora [illegible] delle Finanze tedesco, il cristiano-sociale Theo Waigel, massimo fautore del Patto di stabilità europeo [illegible] i governi vorrebbero ammorbidire almeno un poco: lì siamo, proprio sul filo. E il sindacato di estrema sinistra Usi-Rdb, che rappresenta [illegible] metà dei lavoratori dell'Istat, ironizza: «miracolosamente» nonostante il guasto elettronico dovuto [illegible] «sciatteria» di far operare una unità disco importantissima senza una unità di scorta, è uscito fuori [illegible] dato preciso che evita l'inferno al governo e al ministero dell'Economia che non più di qualche giorno [illegible] accordato una [illegible] integrazione di finanziamento al bilancio dell'Istat».

Appena entrato in carica, nel luglio 2004, il ministro Domenico Siniscalco aveva varato [illegible] manovra correttiva, evitando l'«*early warning*», l'avviso di pericolo da parte delle autorità europee: una manovra-ter fu poi decisa in dicembre, tra l'altro con un anticipo di imposta alle banche. L'obiettivo di deficit 2004 era il 2,9%. Siniscalco ritiene di aver anzi fatto meglio, perché dal 3,0% di deficit occorre togliere uno 0,3% in più dovuto a nuovi criteri di contabilità decisi di recente da Eurostat, l'ente statistico europeo. Tra questi la voce principale, 2,66 miliardi [illegible] euro, è che occorra conteggiare tra le spese (come parrebbe evidente anche ai profani) il ripiano del deficit delle Ferrovie.

«Il risanamento procede [illegible] condo i programmi, ora pensiamo alla crescita» conclude Siniscalco. Dall'opposizione l'ex ministro Vincenzo Visco sostiene invece che «i dati sono manipolati a fini elettorali» e che «il governo ha perso il controllo della finanza pubblica». Gli esperti non sono ottimisti: «nel 2005 il superamento del 3 per cento è quasi certo», dice l'econo[illegible] del Montepaschi Lucia Lorenzoni; l'ufficio studi di Banca Intesa si spinge fino a stimare un 4 per cento; secondo Riccardo Faini, docente di politica economica a Roma2, «il risultato del 2004 è stato conseguito con compressione di consumi intermedi delle amministrazioni, che potrebbe ripercuotersi in negativo sul 2005». [s. l.]



Statistica in tilt, cancellati i [illegible]

■ Il server si è bloccato, i dischi si sono danneggiati, l'intero sistema informatico si è inceppato. Un guasto improvviso che ieri ha bloccato il complesso lavoro dell'Istat. Sono andati persi gli archivi più aggiornati, esattamente nel giorno in cui l'Istituto Centrale di Statistica avrebbe dovuto diffondere una serie di dati chiave per l'economia del Paese. A cominciare da quello sul Pil, per arrivare ai dati sull'indebitamento delle amministrazioni pubbliche. Tutto fermo, mai accaduto prima. In sala stampa imbarazzo visibile dei tecnici che hanno spiegato che il Pil non c'era a «causa di importanti guasti». Immediate le proteste dei consumatori, da tempo [illegible] nei confronti dell'istituto, ma anche quelle del sindacato interno che ha chiesto le dimissioni del presidente Luigi Biggeri. In realtà nessuna poltrona ha [illegible] in via Balbo. L'unica a offrire le dimissioni è stata Vittoria Buratta, responsabile del servizio. Un'offerta che Biggeri si è affrettato a respingere perché «la [illegible] dei dischi principali del server dedicato alle elaborazioni [illegible] contabilità nazionale, pur creando [illegible] problemi all'istituto, non è imputabile a responsabilità personale». L'incidente però, secondo il sindacato interno, è grave ed è «l'ennesimo scandalo dell'Istat». Perplessità ha espresso anche l'economista Giacomo Vaciago che ha parlato della necessità di «una commissione che ci dica come rivedere sia il Pil che l'Istat». Duro anche l'attacco del sindacato Usi-Rdb Ricerca, quello maggiormente rappresentativo all'Istat, che sottolinea come appaia «davvero frutto di sciatteria che un processo così delicato sia esposto al rischio di danneggiamenti di apparecchiature informatiche senza possibilità di recupero immediato delle informazioni».

Ma la pressione fiscale è rimasta invariata

Nel 2002 era al 41,9%, l'anno scorso si è fermata al 41,8

[illegible]

ROMA

E' diminuita la pressione fiscale nel 2004? Sulla base dei dati Istat di ieri, i partiti della maggioranza sostengono di sì, quelli dell'opposizione di no, come era prevedibile specie in periodo elettorale. Però, se gli uni e gli altri volessero restare coerenti ai criteri adottati dodici mesi fa nel valutare i dati del 2003, dovrebbero scambiarsi le parti. Questo perché il dato del 2003 era distorto dall'ampio gettito dei condoni, e la questione era se mettere i condoni nel conto oppure no.

Il comunicato dell'Istat di ieri informa che, tutto compreso, la pressione fiscale (gettito tributario più gettito dei contributi sociali) nel 2004 è scesa al 41,8% del prodotto interno lordo, [illegible] 42,8% del 2003. Un punto intero in meno, sottolineano le [illegible] delle [illegible] [illegible] la percentuale del 2003, in forte rialzo rispetto al 41,9% del 2002, conteneva in sé quasi [illegible] miliardi di euro ricavati da sanatorie (ovvero un punto e mezzo di prodotto lordo). Disse allora il centro-destra: le sanatorie non si contano, «non sono nuove tasse, ma tasse degli anni precedenti recuperate» dichiarò per esempio il capogruppo di Forza Italia in Senato, Renato Schifani. Il centro-sinistra sostenne al contrario che quei gettiti si dovevano contare, d[illegible]que nel 2003 la pressione fiscale era aumentata di 0,9 punti.

Ora, nel marzo 2005, con inversione del ragionamento il centro-destra dimentica di scomputare i condoni dal gettito 2003, perché in tal caso risulterebbe un aumento della pressione fiscale 2004 sul 2003. Se ne ricorda [illegible] il centro-sinistra: per esempio [illegible]urizio Fistarol, deputato della Margherita, accusa «l'illusio[illegible] Berlusconi» di «giochi di prestigio». Togliendo [illegible] confronti l'anomalo 2003, nell'arco di [illegible] triennio la pressione fiscale complessiva resta grosso modo invariata, 41,9% nel 2002, 41,8% nel 2004.

Un [illegible] più raffi[illegible] lo f[illegible] dodici [illegible] fa il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas, grande esperto di conti pubblici. Scomponiamo i conti, diceva, guardiamo quelle che sono percepite come tasse vere e proprie: «le impo[illegible] dirette [illegible] calate dal 14,2% del prodotto lordo nel 2002 [illegible] 13,6% nel 2003; [illegible] imposte indirette passano dal 14,7% del prodotto lordo nel 2002 al 14,5% nel 2003»; dunque al netto dei condoni «la pressione fiscale è sensibilmente diminuita».

Quello stesso ragionamento in dettaglio è però oggi utilizzato da chi vuole criticare il governo. Notano in parecchi, dai segretari confederali della Cisl Pierpaolo Baretta e della Cgil Mariglia Maulucci, al responsabile della consulta economica della Margherita Roberto Pinza, che a una lettura attenta del comunicato Istat nel 2004 rispetto al 2003 «sono aumentate sia le imposte dirette (+3,4%) che le imposte indirette (più 4,2%)». Tuttavia, que[illegible] critiche dimenticano che i gettiti 2004 vanno misurati su un prodotto lordo sia pure di poco più alto. Tenendone conto, e riprendendo per intero il ragionamento di Vegas, la somma tra imposte dirette e imposte indirette risulta pressoché invariata attorno al 28,1% del prodotto lordo tra il 2003 e il 2004.

Da diversi ragionamenti, eliminando le falsificazioni di parte, risulta che le tasse non sono né aumentate né diminuite. Nel giudizio dell'economista di Banca Intesa Gianluigi Mandruzzato «la promessa di [illegible] pressione fiscale in calo non si verifica e non credo che si verificherà [illegible] quest'anno, perché la riduzione sulle aliquote si accompagna ad aumenti su bolli e imposte locali»; e «il quadro complessivo non consente [illegible] riduzione».

Primi voti sulla riforma del Risparmio

■ Inizio di voto al fulmicotone per la riforma del risparmio. Ieri in meno di due ore l'aula di Montecitorio ha approvato 11 articoli su 42: nove sulla «corporate governance», il 15 e il 17. L'attesa è però tutta sui tre articoli chiave del provvedimento che non saranno votati oggi: il 26, il 27 e il 28 sul mandato a termine per il governatore, il passaggio della tutela in materia di concorrenza dalla Banca d'Italia all'Antitrust, il falso in bilancio. Sui primi due si gioca la tenuta della maggioranza, sul terzo quella dell'opposizione. Fino a ieri sera dal governo non sono arrivati né emendamenti né richieste di stralcio, segno che il Polo è tutt'altro che unito nel "salvare" Bankitalia dal voto parlamentare. Nella tarda serata dalla Lega è arrivata però la decisione di votare a favore dell'esclusione della norma. Oggi è attesa una riunione anche dei deputati di Forza Italia: i «dissidenti» del Polo attendono un segnale dall'ex ministro Tremonti. [a.ba.]

IL GOVERNO DI BAIRES CANTA VITTORIA: L'INSOLVENZA DEL DEBITO E' ALLE SPALLE, OPERAZIONE STORICA

L'Italia respinge l'offerta sui bond argentini

L'Abi: ha aderito il 27,8% dei risparmiatori, si può andare avanti con le azioni legali

Stock: i vecchi bond valgono ancora e hanno quotazioni più alte del 30% proposto

Federico Monga

Sono 325 mila gli italiani chi hanno voltato le spalle all'offerta pubblica di scambio sui Tango Bond. La stima è stata resa nota ieri dalla Task Force Argentina dell'Abi. In attesa di conoscere i dati globali sull'adesione che arriveranno solo domani da Buenos Aires, dall'Italia arriva, come previsto, una sonora bocciatura all'operazione.

Le sottoscrizioni, sulla base di rilevazioni fatte tra le 463 banche associate [illegible] Tfa, sono pari al 27,8% dei 14,5 miliardi di dollari in mano agli investitori. Se si calcolano anche i titoli venduti sui mercati internazionali, risultano in portafoglio ancora obbligazioni per oltre 8 miliardi di dollari.

La Task force dell'Abi, dopo aver fatto un quadro che a questo punto si può dire quasi definitivo con un margine di errore del 2-3 per cento, ha deciso all'unanimità di continuare la strada delle cause e dei tribunali internazionali. «Abbiamo delibe[illegible] all'unanimità - spiegano dall'Abi in un comunicato di poche righe - di proseguire, a titolo gratuito, tutte le necessarie azioni, incluse quelle legali, in difesa dei risparmiatori ancora in possesso di titoli argentini».

La posizione dell'Abi, nonostante dalla Casa Rosada il presidente Nestor Kirchner canti vittoria, non cambia. «I vecchi titoli - ha annunciato Nicola Stock, presidente della Tfa - non sono carta straccia: ancora in queste ore, infatti, le obbligazioni in default della Repubblica Argentina continuano a essere scambiate sui mercati finanziari, a un valore più alto rispetto a quanto offriva l'Argentina con l'Ops». La Tfa ricorda che, nonostante sia scaduto il termine dell'offerta, è ancora possibile dare la delega per l'assistenza legale nelle cause contro il governo argentino attraverso la propria banca. Nei prossimi giorni il comitato dovrebbe rivela la nuova strategia giudiziaria che sarà avviata «immediatamente».

A tutela dei risparmiatori, Stock ha annunciato una battaglia legale e, se necessario, anche un ricorso all'Icsid, (International centre for settlement disputes), l'organismo internazionale costituito da 154 Paesi che risolve le controversie tra governi nazionali ed investitori privati. Con il ricorso all'Icsid, le cui sentenze sono inappellabili e vincolanti, la Tfa mira al bersaglio grosso: recupero di tutti gli investimenti, capitale più interessi. Anche se una proposta attorno al 50 per cento potrebbe [illegible] presa in considerazione.

Nelle stesse ore dall'altra parte del globo, il presidente argentino Kirchner, sventolava la bandiera del salvatore della patria: «La nostra proposta - ha spiegato in lungo discorso dai toni trionfalistici - è stata accettata a livello globale dal 70-80 per cento dei risparmiatori, ormai dobbiamo ritenere totalmente ristrutturato il [illegible] debito estero. Per la prima volta nella storia dell'Argentina - ha aggiunto il presidente - una ristrutturazione del debito è culminata in una drastica riduzione dell'indebitamento del paese».

La partita non sembra comunque finita. In Argentina dove il governo, se vuole tornare sul merca[illegible] obbligazioni, ora dovrà ve[illegible] con il Fondo Monetario internazionale che non ha [illegible] mente apprezzato il comportamento del governo Kirchner. E anche in Italia dove, una volta finita l'attesa, si potrebbe rimpinguare con numeri sostanziosi la truppa dei risparmiatori decisi a fare causa contro le banche che hanno venduto i prodotti e contro la Consob per mancata vigilanza.

LA RICHIESTA IN SETTIMANA

Stabiliti i concambi per la quotazione della Parmalat [illegible]

MILANO

Svolta per il crack Parmalat. Il consiglio di amministrazione [illegible] società guidata dal commissario straordinario Enrico Bondi, riunito a Collecchio, ha deciso ieri in tarda serata in concambi tra azioni e crediti e la richiesta di ritorno agli scambi in Piazza Affari che sarà (entro la settimana) avanzata alla Consob inoltrando la proposta per la pubblicazione del necessario prospetto informativo. Secondo quanto è possibile apprendere da fonti bancarie, i concambi decisi tra crediti e azioni - i [illegible] partecipation ratios - [illegible] i seguenti: rispetto all'importo riconosciuto dal giudice fallimentare in sede di ammissione ai passivi, i creditori di Parmalat Finanziaria avranno in azioni il 5,7%, quelli di Parmalat spa il 7%, il 100% i creditori di Eurolat e Lactis, il 5% quelli di Parmalat Finance bv.

L'INIZIATIVA COINVOLGE 300 RAGAZZI DELLE MEDIE


Un modellino di aereo

Gli studenti a scuola di aeromodellismo

■ Decolla l'aeromodellismo nelle scuole medie grazie all'iniziativa del «Gruppo A[illegible] Aeromodellisti Biellesi»: per dare ai ragazzi interessati [illegible] possibilità di sviluppare piccole esperienze in questo settore, l'associazione ha acquistato, con il sostegno [illegible] Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, alcune scatole di montaggio di aeromodelli (alianti a volo libero). Si tratta di kit completi per la costruzione di alianti in scala ridotta, che saranno realizzati durante [illegible] lezioni di educazione tecnica in alcune scuole medie del Biellese. Sono circa 300 gli studenti che potranno partecipare [illegible] questa iniziativa. Successivamente sarà in programma anche una breve visita d'istruzione all'aereoporto di Biella-Cerrione: un'occasione di apprendimento [illegible] cui sarà possibile salire [illegible] comandi [illegible] un [illegible] e chiedere direttamente al personale di volo dell'aeroporto le varie spiegazione. [r. mo.]

RICONFERMATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI


Il micologo Piero Zorio

Gruppo micologico Zorio presidente

■ Ennesima conferma [illegible] Piero Zorio alla presidenza del Gruppo Micologico Biellese: sarà affiancato da Giorgio Bertinaria (vice), Renato Tizzoni (responsabile scientifico), Renzo Bertola (tesoriere), Franco Magliola (segretario). Fanno inoltre parte del direttivo, Roberto Pozzi, Luigi Vaglio, Ferruccio Valz Blin, Enrico Graziali, Piero Mercandino, Andrea Virla. Ulliano Zona è il consulente fiscale, revisori Guido Moglia e Roberto Cattani, probiviri Roberto Rivetti e Fernando Moglia. Durante l'assemblea dei soci è stato stilato anche il programma di massima, che impegnerà i micologi biellesi per tutto il 2005. Tra le novità, [illegible] primo censimento ufficiale dei funghi biellesi, voluto dal Ministero dell'Ambiente. Confermati tutti gli altri appuntamenti, tra cui il corso micologico, le escursioni, la Sagra del fungo (ottobre) e le visite nelle scuole per diffondere la cultura micologi[illegible] attraverso [illegible] migliore conoscenza [illegible] funghi. [f. p.]

BIANCHETTO REPLICA ALLE ACCUSE DI «COSCOM»

«Furono i negozianti a volere le zone blu»

COSSATO

Non siamo degli [illegible] e tanto meno dei politicanti, ma cerchiamo di tutelare gli interessi dei cittadini che sono ben più numerosi [illegible] degli esercenti della Coscom: a replicare alle critiche del presidente [illegible] «Cossato commercianti» [illegible] il sindaco Ermanno Bianchetto, che snocciola la strategia del Comune in tema di viabilità e di tutela del piccolo [illegible]io partendo dalle chiacchierate zone blu. «Mi risulta che siano prop[illegible] stati i commercianti [illegible] chiedere questo provvedimento - spiega Bianchetto -, nei primi giorni dopo la mia elezione. Adesso invece, siccome c'è una crisi che colpisce un po' tutti, fa comodo imputare al Comune delle responsabilità. Non è più logico pensare che le condizioni economiche di oggi sono il risultato di un distretto, quello tessile, che soffre e arranca? Al contrario qualcuno ipotizza che una parte delle [illegible]lpe siano del Comune perchè sta costruendo un parcheggio sotterraneo senza spendere un soldo».

Sempre sui parcheggi a pagamento il sindaco ha le idee chiare rispetto [illegible] tempistica dei cantieri: quando chiuderà piazza del Mercato, perchè occorrerà allargare il «buco», i 30 posti che [illegible] sono ancora gratuiti verranno recuperati di fronte alla Biverbanca di via Marconi, mentre è in c[illegible] [illegible] trattativa con la Vesta per abbatte[illegible] [illegible] capannone dell'ex Mercato coperto al fine di garantire ai residenti [illegible] ai commercianti del centro un'altra area per i posteggi.

«Ma la soluzione dell'area inghiaiata dopo l'abbattimento [illegible] capannone di piazza del Mercato è percorribile solo se la Vesta acconsentirà - aggiunge Ermanno Bianchetto - perchè [illegible] la Vesta attualmente la proprietaria dell'area fabbricabile. Noi come amministrazio[illegible] possiamo sollecitarla, ma non possiamo di certo obbligarla».

Sulle altre due questioni sollev[illegible]te da Fumarulo, quelle dei lavori in piazza Perotti e della contemporaneità dei cantieri, il sindaco risponde [illegible] polemizzare. [illegible] cantiere di piazza Perotti è funzionale al parcheggio sotterraneo e quindi ultimare i lavori entro la fine di marzo significa velocizzare i [illegible] [illegible] realizzazione [illegible] silos [illegible] - conclude Bianchetto -. Non [illegible] risulta che [illegible] provochi disagi ai commercianti, al massimo a lamentarsi dovrebbe essere qualche mamma che porta i figli all'asilo del centro. Sulla contemporaneità dei cantieri ricordo a Fumarulo che non sono ancora partiti i lavori di Movicentro e del parcheggio in via M[illegible] e quindi gli unici cantieri attualmente attivi riguardano la piazza [illegible] Mercato, che grazie al restyling potrà essere più funzionale e appetibile». [c. gl.]

Cala il sipario sulla Lotteria

■ Con la consegna [illegible] principali premi è [illegible] definitivamente il sipario sull'edizione 2004/2005 della Lotteria di Natale organizzata dal Ciac cossatese. La Nissan Micra, primo premio, è stata [illegible] da Marco Martinotti, [illegible] Cossato; terzo premio, uno scooter, è andato invece [illegible] Laura Giusso, una pensionata che abita a Brusnengo; quarto premio un computer «conquistato» da Emanuele Curcelli; quinto premio, la videocamera digitale, andata a Pier Giovanni Zanetti, di Brusnengo. E' [illegible] da assegnare il secondo premio, relativo [illegible] un soggiorno-benessere. [c. gl.]



In alto Bianchetto e Fumarulo

NETRO APPROVA A MAGGIORANZA IL BILANCIO

Danni alluvionali ancora da riparare

NETRO

Bilancio approvato seppur con il voto [illegible] dei consiglieri di minoranza Fausto Governato Greggio, Angelo Berillo e Giuseppe Chiavenuto («una stesura contabile e senza idee»).

Il sindaco Agostino Bonino ha [illegible] insieme [illegible] bilancio annuale (con investimenti [illegible] conto capitale di 503.600 euro), il triennale [illegible] gli interventi in atto. «Con entrate statali inferiori di 7000 euro rispetto lo scorso esercizio - ha spiegato - le somme [illegible] bilancio sono alte ma comprendono finanziamenti per danni alluvionali». Riguardano le sistemazioni della frana di via Torrazza, della roggia di Selve in frazione Castellazzo, delle strade comunali, degli acquedotti e delle fognature, interventi che [illegible] affiancano [illegible] progetti della Comunità montana sui rii Ara [illegible] Gré e le opere in regione Fisi. [illegible] aula c'è stato dibattito sul ponte di Cereie che dovrebbe sostituire il gua[illegible]o distrutto.

«Altri progetti importanti per il paese - ha detto Agostino Bonino - sono il rifacimento delle due piazze mercatali, illuminazione pubblica compresa e gli interventi sugli alpeggi l'Alpetto e l'Alpone con completamento di quelli all'Alburna. Entro la prossima estate sono previsti interventi finanziati dal Comune per la messa in sicurezza [illegible] alcuni ponti, la regimentazione delle acque, la manutenzione [illegible] acquedotti e rogge».

Governato intervenendo nel merito delle cifre ha stigmatizzato l'acquisto di un mezzo antineve per 27.240 euro, precisando che ne esistono al[illegible] sottoutilizzati (un trattorino ed un escavatore) [illegible] ha chiesto se questa [illegible] non poteva essere dirottata ad investimenti migliori. Quando poi [illegible] [illegible] passati alle tariffe per l'acqua potabile e la raccolta rifiuti, tra [illegible] sindaco [illegible] il capogruppo di minoranza [illegible] è riaperto un confronto acceso. Governato: «I costi dei contenziosi graveranno sulle tariffe e quindi sui cittadini. Per i rifiuti c'è un ricorso al Presidente della Repubblica per il quale è stato [illegible] all'avvocato un anticipo di 1.500 euro».

Approvate all'unanimità la delega alla Comunità montana per il socio-assistenziale e l'adesione al [illegible]ma bibliotecario in rete, la minoranza si è astenuta sul «Consiglio comunale dei ragazzi»: l'iniziativa costa 6000 euro di cui metà grava direttamente sulle casse comunali mentre il resto è [illegible] carico della Fondazione Crb. Tutti concordi nell'accettare la proposta di Fausto Governato Greggio di rinunciare ai gettoni di presenza dei consiglieri e dei membri delle commissioni: saranno devoluti in parti uguali all'asilo e alla squadra antincendio. [d. sa.]

IL PROGRAMMA

Le escursioni alla scoperta della Baraggia

COSSATO

Escursione in Baraggia nell'ambito [illegible] attività dell'Ecomuseo cossatese di frazione Castellengo. Le uscite, rivolte a tutti, [illegible] [illegible] passeggiate al mattino con pranzo al sacco e quindi nel pomeriggio visita all'Ecomuseo, dove nell'aula didattica potranno essere fatte esperienze legate a quanto osservato.

La prima uscita è prevista per domenica [illegible] ritrovo alle 9,30 all'Ecomuseo [illegible] Castellengo e avrà come filo conduttore «Se fossi una talpa vivrei in Baraggia?». Sull'altopiano di Bellavista [illegible] osservati, oltre al [illegible]teristico ambiente baraggivo ed [illegible] suggestivo panorama, [illegible] suolo e la stratigrafia del terreno; nel pomeriggio possibilità di eseguire esperimenti per distinguere i diversi tipi di terreno.

Domenica 13, sempre con ritrovo [illegible] 9,30, ma questa volta a Candelo all'entrata del Ricetto, è in programma «Alla scoperta dei fossili», con escursione sino alla Bocca [illegible] Lupo; nel pomeriggio spostamento a Castellengo ed esperienze di paleontologia. Per queste uscite, accompagnate da educatori ambientali, [illegible] richiesto agli adulti un contributo di 5 euro, mentre i bambini al di sotto di 12 anni partecipano gratuitamente. E' consigliabile prenota[illegible] alla Riserva (telefono 015677276); per il calendario completo dell'attività dell'Ecomuseo si può visitare il sito www.ecomuseocossato.it. [c. gl.]

[illegible] breve

■ **COSSATO**
Il Comune ha concesso un contributo di 600 euro e il patrocinio all'associazione «Amici dello sport», che organizza il prossimo 7 marzo al Living Garden la tradizionale manifestazione dello «Sportivo cossatese dell'anno». [c. gl.]

■ **SALUSSOLA**
Domenica verrà rievocato il sessantesimo anniversario dell'eccidio dei partigiani. La manifestazione inizierà alle 9,30 in Comune. Si formerà poi un corteo che raggiungerà il monumento che ricorda i caduti; il saluto ufficiale lo porgerà il sindaco Mario Lacchia quindi la [illegible] alle 11. [l. bo.]

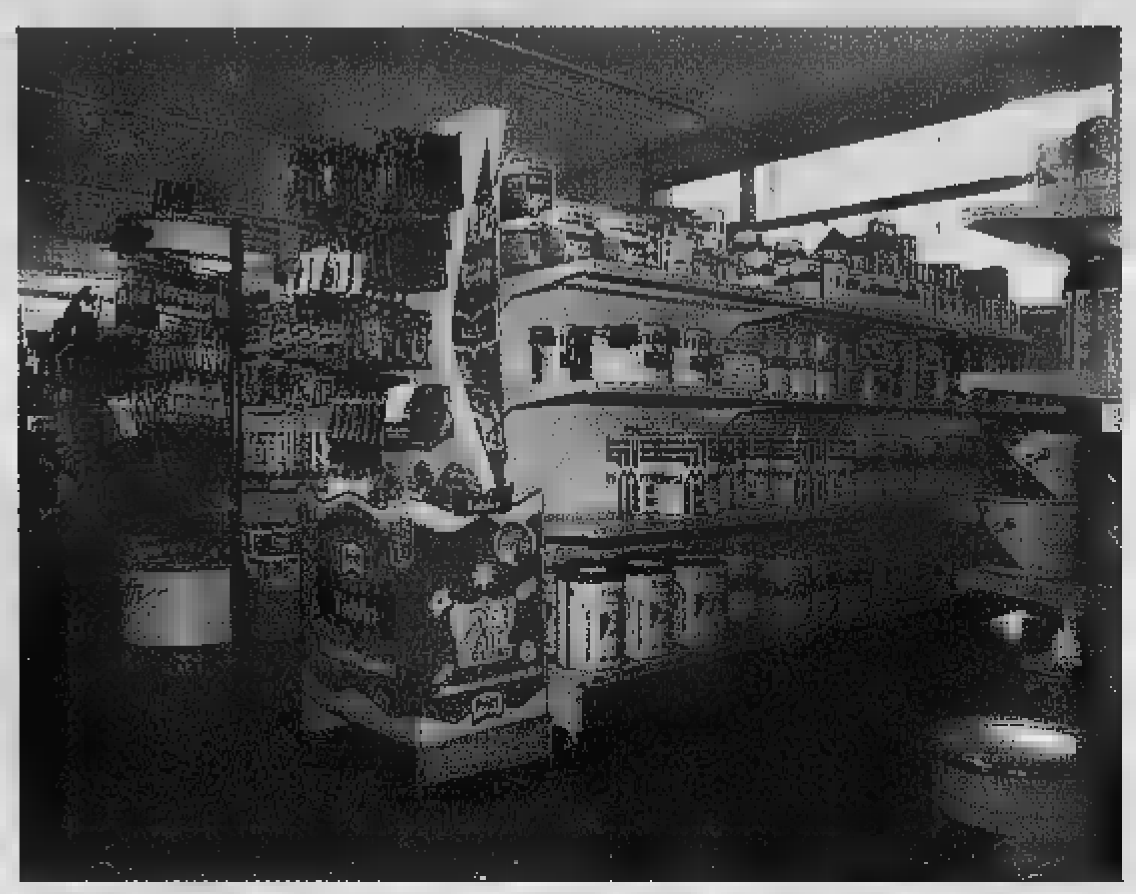
■ **BIELLA**
Nell'azienda Guido Berlucchi, a Borgonato, si è svolta la consegna dei diplomi per il corso di[illegible]r di [illegible] livello organizzato dall'Associazione Italiana Sommelier di Biella e Modena. Ecco i premiati biellesi: Fabio Aimo, Monica Albertini, Marco Banini, Marco Bedana, Gabriele Biscaro, Davide Bosco, Massimiliano Cappellaro, Antonino Caruso, Roberto Costella, Stefano De Stefani, Paola Deganello, Cristiano Garella, Mauro Gavietto, Silver Guerretta, Rosario Impiora, Ivana Masciavè, Maria Rosa Olivieri, Monica Palian, Paride Paoletti, Alberto Pattono, Mery Provvisionato, Riccarda Savi [illegible] Giorgio Zanetto. [f. p.]

Da lunedì l'iniziativa del «Color Center», dedicata all'uso dei materiali e alle nuove tecniche. Le iscrizioni entro venerdì

A lezione con pennelli e vernici

Candelo, parte il primo corso di formazione







Il colorificio «Color Center» di [illegible] De Gasperi 47, [illegible] Biella, specializzato in vernici, smalti, idropitture, parati, rivestimenti murali e belle arti, organizza il primo [illegible] di formazione professionale [illegible] collaborazione con «Ard Fratelli Raccanello - Industria vernici e smalti» [illegible] Padova, e con il patrocinio della Città di Candelo. Il corso si svolgerà presso la Sala degli affreschi in via Matteotti, appunto a Candelo, sotto la guida del docente Andrea Bagante del Laboratorio Ricerca e Sviluppo del Colorificio Ard.

Lo scopo [illegible] di creare una base culturale sia per quanti già operano nel settore, sia per quelli che si avvicinano al mondo dei colori per indicare una strada che porti ad una maggiore consapevolezza [illegible] qualificazione della loro professionalità. Il numero dei posti è limitato, e di [illegible]guenza [illegible] adesioni devono pervenire entro venerdì, telefonando allo 015-8497762. Si inizia lunedì prossimo, 7 marzo, dalle 14,30 alle 18 con «Teoria del colore», suddivisa in «La comunicazione del colore», «Le sorgenti di luce», «Interazioni con la materia», «Attributi cromatici dei materiali», «L'occhio umano» e «L'osservatore e la visione del [illegible]e». Si prosegue il giorno dopo, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, per affrontare «Cenni sulla chimica dei prodotti verniciatori» (perché si usano, [illegible] c'è dentro una latta e come fa una pittura ad [illegible]care) e successivamente «Protezione e decorazione delle superfici» (la protezione dei metalli, trattamento del legno, protezione delle superfici intonacate e del Cls).

Spiega la titolare [illegible] Color Center, Laura Barbirato: «Dopo questo primo corso, in rapporto all'interesse che verrà a crearsi, saranno trattati i principali argomenti inerenti le problematiche applicative, con prove pratiche su parte di un edificio messo a disposizione dal Comune di Candelo che ci onora con il suo patrocinio». E aggiunge sulla necessità [illegible] approfondire la formazione: «Il ricorrervi oggi è molto frequente anche in settori che f[illegible] a pochi anni fa [illegible] sull'argomento un totale disinteresse. Negli ultimi [illegible] il settore che ci vede protagonisti ha subito un radicale cambiamento: dovendo privilegiare la quantità e la rapidità di esecuzione degli interventi [illegible] [illegible] dei tempi del cantiere diventati troppo veloci, si è giunti [illegible] conseguenza alla perdita di manualità artigiana, soprattutto negli operatori più giovani i quali [illegible] hanno avuto la possibilità di apprendere il [illegible] in cantiere da maestri artigiani. La necessità della formazione è ancora più evidente [illegible] si parla della capacità di comporre i colori (compito oggi delegato ad attrezzature elettroniche) o del loro abbinamento, della capacità di realizzare decorazione come fregi, modanature, [illegible]breggiature, [illegible]llà conservazione o restauro degli elementi architettonici e decorativi caratteristi[illegible] dei periodi storici precedenti e, fattore emergente, dell'approccio alle patologie determinate dal nuovo modo di costruire che richiedono p[illegible] la loro soluzione, specifiche ed aggiornate conoscenze. Un ulteriore elemento che denuncia la necessità di una formazione è costituito inoltre dal fatto che negli ultimi anni i materiali offerti dai produttori sono radicalmente cambiati e il loro utilizzo richiede competenze specifiche e aggiornamenti frequenti».

Conclude quindi Laura Barbirato: «Per [illegible] [illegible] suddette motivazioni abbiamo deciso di sostenere i giovani e tutti coloro che ritengono di avere qualcosa da imparare, con l'organizzazione di questo e di una serie di corsi di aggior[illegible] sui prodotti vernicianti. Si tratta di un'iniziativa assai particolare quanto importante e sono certa che riscuoterà la massima adesione, creando soddisfazione oltre che un livello ancora migliore di professionalità».

Sabato sera con una cena nel ristorante attiguo alla sala da ballo. Quindi si proseguirà con una serie di intrattenimenti



Sabato sera si inaugura il Privè delle Cave di Vintebbio con una cena [illegible] seguirà una serie di intrattenimenti. Il locale dispone anche di un ristorante che prepara a richiesta [illegible] buffet Inoltre la discoteca è molto amata dai giovani e in questa ottica si è abbinata con alcuni [illegible] più famosi locali italiani



Alle Cave s'inaugura il «Privè»

Con la partecipazione di Elisabetta Canalis

E' tutto pronto in frazione Vintebbio di Serravalle per l'inaugurazione del nuovo Privé della discoteca La Cave. Il grande appuntamento è per sabato [illegible] una [illegible] esclusiva nel ristorante collegato [illegible] sala da ballo e al Privè, quindi si proseguirà per tutta la notte con intrattenimenti interessanti e d'autore. Il Privè sarà dedicato a una fascia di clientela che abbraccia persone che vanno [illegible] 30 [illegible] cinquant'anni, mentre gli altri gli altri spazi della discoteca saranno come sempre rivolti soprattutto ai giovani.

Ma sono in arrivo anche tantis[illegible] altre novità per la cittadella del divertimento appoggiata alle rocce [illegible] montagna [illegible] Vintebbio. Naturalmente in questo mo[illegible] l'attenzione è dedicata al Privé, ma come annuncia il direttore artistico Gianni Reali, a partire dalla primavera [illegible] settime[illegible] sarà un sussseguirsi di novità, compreso un restyling completo a cura dell'architetto Marco Lucchi, [illegible] [illegible] esperto del settore che ha appena ultimato la nuova sistemazione del Pascià di Riccione.

L'attività promozionale del Privé sarà curata da un personaggio molto noto in Valsesia, Ettore Comoli, che conosce a fondo i gusti della clientela di [illegible] [illegible]. [illegible] direttore artistico Reali [illegible] inve[illegible] [illegible] profondo conoscitore dei gusti giovanili dal momento che si occupa anche dello sviluppo di note sale da ballo milanesi.

Ed è proprio grazie a lui che da febbraio, ogni settimana, Le Cave [illegible] gemellano ai più importanti locali italiani. Il gemellaggio [illegible] concretizza [illegible] scambi di artisti, Dj, musicisti [illegible] ospiti di riguardo. Per sabato prossimo il gemellaggio sarà col Pineta di Milano Marittima e in cabina di regia ci sarà Gianni Morri, [illegible] dei più famosi Dj italiani.

Proprio per quanto riguar[illegible] gli ospiti, per la serata di sabato la direzione delle Cave ha in serbo una sorpresa senz'altro gradita. Per tutta la notte sarà presente in discoteca l'ex velina Elisabetta Canalis, [illegible] impegnata a Controcampo. La Canalis farà [illegible] p[illegible]senza nel Privé, la cui cupola [illegible] stata arredata in stile arabeggi[illegible]te, quindi scenderà nelle sale con i giovani per ballare, divertirsi e firmare autografi.



Ma non è tutto, perché un altro grande appuntamento è già fissato per la sera di martedì [illegible] marzo, il giorno della festa della donna. Per l'occasione tutte le signore, giovani [illegible] [illegible] giovani, che [illegible] ranno festeggiare alle Cave, potranno [illegible] al ristorante [illegible] poi spaziare nelle tante sale [illegible] l'intrattenimento [illegible] [illegible] gruppo, maschile ovviamente, degli Stre[illegible] Angels.

Mentre per il momento la disco[illegible] è aperta solo di sabato (presto l'offerta sarà ampliata) e in occasioni speciali, l'attrezzato ristorante è a disposizione ogni giorno della settimana, su prenotazione, per banchetti, rinfreschi, matrimoni, convention [illegible] feste di ogni genere. Per informazioni e prenotazioni [illegible] tavoli è possibile contattare il numero 0163.450095.



LO SCANDALO DEGLI ALBERGHI D'ORO

Il rito abbreviato



Scelto il rito abbreviato, a porte chiuse, il processo a Racchelli si è ridotto alla requisitoria del pm, all'arringa del difensore Zaccone (foto) e all'udienza per la lettura della sentenza, ieri. Una volata.

Sei mesi d'indagine

Il pm ha depositato l'avviso di chiusura delle indagini [illegible] i capi di imputazione il 21 settembre scorso. Le [illegible] aperte 6 mesi prima. Tre i contributi regionali sotto inchiesta per corruzione (ridotti in extremis in un caso ad abuso in atti d'ufficio, in richiesta di assoluzione per il terzo). Riguardano gli alberghi di Bruno, a Cannobio, «Residenza Patrizia» (costruita) e «Villa Badia» (progetto). E la cessione di «Villa Biraghi» nel comune di di Vogogna.

Il milione di Finpiemonte



Racchelli è stato anche assolto dall'accusa di truffa: un milione di euro da Finpiemonte a «Villa Patrizia» (foto) per il pm «incompatibile» [illegible] un primo contributo e chiesto con «un falso preventivo».

LO SFOGO DELL'ASSESSORE SUBITO DOPO LA LETTURA DEL VERDETTO

Racchelli assolto: contro di me un processo politico

«Si sono inventati le prove ed è stato messo un piedi un vero teorema, un'indagine di 42 mila pagine con 70 mila intercettazioni telefoniche»

intervista

Giampiero Paviolo

ASSESSORE Racchelli, adesso che è [illegible] assolto, può rompere il silenzio. Perché per tanti mesi non ha mai voluto parlare?

«[illegible] sarebbe stato facile, avevo montagne di carte da esibire. [illegible] ho voluto che la giustizia facesse il suo corso. Se c'è giustizia, mi dicevo, finisce che mi assolvono».

Dica la verità, sulle prime aveva sottovalutato la portata dell'inchiesta che alla fine ha pesantemente condizionato la politica regionale fin alla vigilia del voto....

«Verissimo. Pensavo a una mezza boutade, che i [illegible] strati [illegible] verificando delle voci. Sono stati i funzionari che venivano man mano interrogati a farmi capire che c'era qualcosa di più, che si stava istruendo un processo politico».

Ha delle prove di tutto questo?

«Se ho delle prove? Certo che le ho, ma non posso anticipare nulla, tra pochi giorni le esibirò a tutti. Le posso solo dire che contro di me è stato [illegible] in piedi un teorema, una indagine con 70 mila intercettazioni telefoniche, 42 mila pagine, un accanimento che aumentava [illegible] mano che le tesi accusatorie cadevano. Si [illegible] pure inventati delle prove».

Chi?

«Gli inquirenti».

Perché?

«Ripeto, lo dirò tra pochi giorni. L'unica mia colpa è di [illegible] stato onesto, io e le altre persone coinvolte in questa inchiesta e tutte regolarmente assolte».

Un passo indietro. Quando ha capito cosa stava accadendo come ha reagito?

«Ho cominciato a lottare e [illegible] ho [illegible] smesso. Ma, le dico la verità, questi mesi non li auguro nemmeno al mio peggior nemico. Lo sa che ho passato giorni senza avere il coraggio di uscire di casa e di attraversare la piazza? Una volta ho portato [illegible] figlia a far compere, [illegible] rimasto in macchina perché avevo vergogna che la gente mi vedesse».

Di solito a vicende come le [illegible] si accompagnano inattese solidarietà e impreviste prese di distanza.

«Qualche approfittatore si è defilato. Ma ho ricevuto tante manifestazioni di stima, e questo è il bicchiere [illegible] pieno del mio dramma. Oltre ai miei famigliari vorrei ringraziare Guido Crosetto, il coordinatore di Forza Italia, che ha sempre creduto nella mia innocenza, e il presidente Ghigo che ha tenuto nei miei confronti un comportamento diverso da quello di altri colleghi che avevano subito vicende giudiziarie».

Cioè che non le ha tolto la poltrona di assessore. Ora riavrà le [illegible] deleghe, dalle Olimpiadi al Turismo?

«Sì. Ma guardi che io quelle deleghe non le ho lasciate a cuor leggero. Anzi, ho vissuto quella necessità [illegible] una profonda ingiustizia. Per carità, mi rendo conto che io sono un assessore pesante e quindi pesante [illegible] lo scandalo. Ma [illegible] chi ha responsabilità di governo continua a proclamarsi innocente la politica non dovrebbe abdicare al suo ruolo».

Allora torna [illegible] a tempo pieno. E si ricandida alle elezioni?

«Penso che dovrebbero mettermi al secondo posto, subito dopo il Presidente. Non per quello che ho sofferto, ma per le decine di migliaia di imprenditori che mi [illegible] per i tantissimi elettori che ho incontrato e che, adesso, possono [illegible] certi della mia correttezza. Chi mi conosceva bene ne era già certo anche prima».

A proposito. E' vero che all'interno della coalizione di centro-destra ci [illegible] no [illegible] pressioni per toglierla definitivamente di mezzo?

«Per una volta mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Risponda a questo, allora. Il centro-sinistra non ha sempre usato la mano leggera...

«Hanno perfino cercato di coinvolgermi in altre vicende in cui o ero del tutto estraneo [illegible] alcuna responsabilità. Strumentalizzazioni indegne, si commentano da sole. Invece vorrei fare un altro ringraziamento».

A chi?

«A quel sindaco di Sulmona che, arrestato per presunte violazioni urbanistiche, si è tolto la vita. Sono vicino alla sua famiglia e andrò a pregare sulla sua tomba».

Scusi, ma che c'entra con lei?

«Credo che quella tragica vicenda abbia fatto sparire alcune carte».

Cioè, lei pensa [illegible] gli inquirenti avrebbero voluto chiedere il suo arresto e poi non se la siano più sentita?

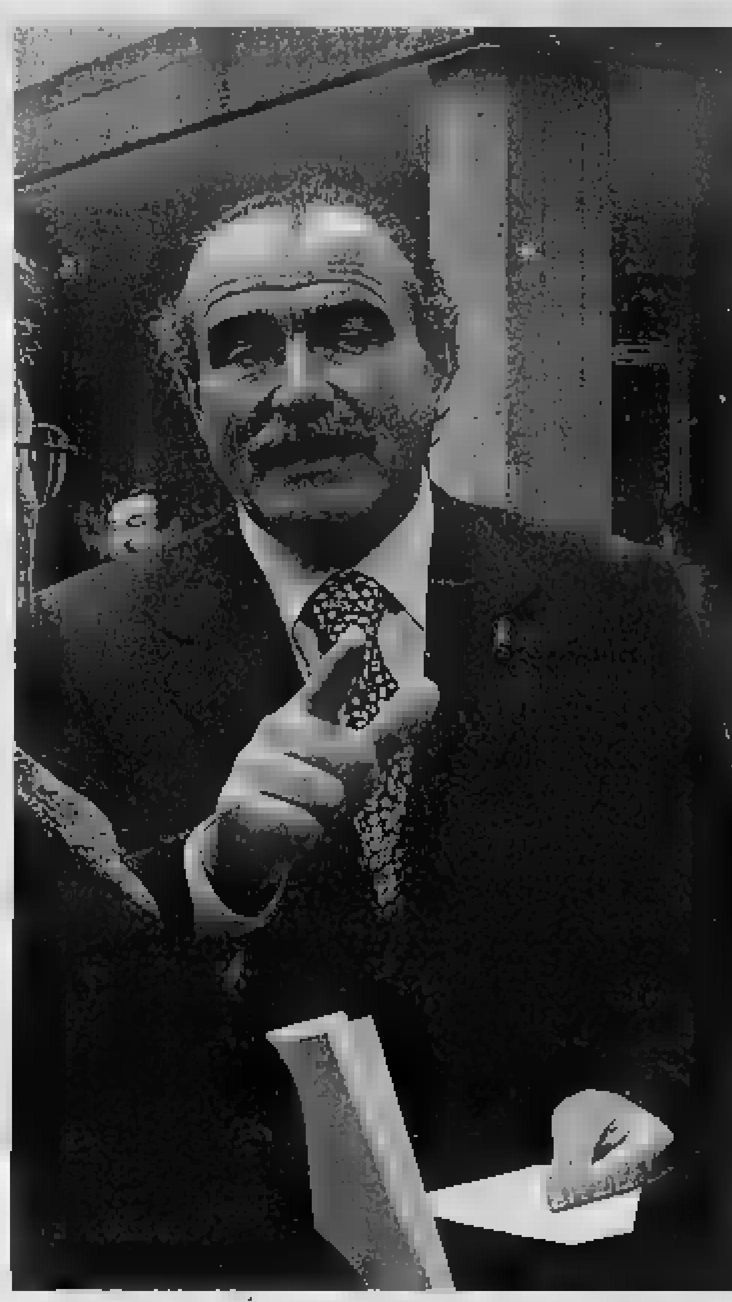
«Appunto».



Il pm Fabrizio Argentieri

> L'unica mia colpa è stata quella di essere stato onesto Oltre alla mia famiglia voglio ringraziare tutti quelli che hanno creduto nella mia innocenza

> Candidarmi? Penso che dovrebbero mettermi al secondo posto subito dopo il presidente non per quello che ho sofferto, ma per le migliaia di imprenditori che mi conoscono



L'assessore regionale Ettore Racchelli

LA SENTENZA PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI VERBANIA

«Truffa e corruzione il fatto non sussiste»

Alberto Galeo
inviato a VERBANIA

«Il fatto non sussiste». Per il giudice monocratico Luigi Montefusco non c'è stato patto corruttivo, non c'è stata truffa ai danni della Regione, non c'è stato nemmeno un abuso in atti di ufficio a fini patrimoniali». Ettore Rachelli prima si sfoga, piange lacrime liberatorie, abbraccia i figli che, gli stanno intorno [illegible] sguardi teneri, e solo dopo un bel po' di minuti si concede ai microfoni con un «andiamo» che riapre la sua giornata, [illegible] da impu[illegible] e ricominciata, poco dopo le 12, da cittadino assolto con formula ampia. Andiamo e, alla prima scontata domanda («Adesso si candida?»), recupera la grinta che aveva mostrato nella stessa aula durante il proprio interrogatorio. Quando disse: «Sono [illegible]te, mica un co....one». Manifesto di un [illegible] politico fattosi da sé e che, cinque minuti dopo la lettura della sentenza, rivendica la sua autonomia: «Decido io se candidarmi». Aveva appena detto e ripetuto poi a microfoni spenti: «Devo prima guardare qualcuno negli occhi e vedere la luce». Messaggio subliminale, per taluni; chiaro riferimento a Ghigo per i più maliziosi. Tre ore dopo, se qualche screzio poteva esservi stato in precedenza, era già tutto superato. L'avvocato Cesare Zaccone, difensore dell'assessore, può commentare: «Abbiamo fatto la scelta giusta, insistendo per il rito abbreviato e una sentenza in tempo utile...». Per la canditura, s'intende.

Assolti tutti e prosciolti tutti i coimputati di Racchelli, tranne l'ex sindaco di Cannobio, Giuseppe Albertella, il figlio Massimo e l'imprenditore Antonio Bruno, per i quali il giudice ha ritenuto di disporre il rinvio a giudizio in tribunale (i tre avevano rinunciato all'abbreviato) per il «patto corruttivo» sostenuto dal pm Fabrizio Argentieri per tutti. C'è da capire e può aiutare l'indicazione che l'unico capo di imputazione sopravvissuto al vaglio del giudice riguarda l'affare di Villa Badia. Cioè il progetto più ambizioso del costruttore locale Antonio Bruno fra i tre finanziati dalla Regione e su cui ha indagato il pm di Verbania: un vecchio sanatorio immerso nel fitto bosco che si affaccia ripido sul lago Maggiore, all'ingresso dell'abitato di Cannobio, e che avrebbe dovuto essere trasformato in un mega complesso turistico con porticciolo e impianti sportivi. Dopo l'avvio dell'inchiesta non si è fatto più nulla, con buona pace anche delle polemiche sull'impatto ambientale dell'opera.

L'accusa si basava per tutti, Racchelli compreso, su due manoscritti attribuiti da una consulenza del pm alla grafia del commercialista di Bruno e ritrovati nello studio del professionista: foglietti sui quali erano stati scritti i piani societari per Villa Badia srl, costituita a fine 2002. Il pm ha ritenuto che nel riferimento a una quota societaria con accanto le iniziali di Racchelli e poi attribuiti a una finanziaria vi fosse l'indizio centrale del patto corruttivo. «Scarabocchi» li ha liquidati l'avvocato Zaccone. E il giudice, stando al dispositivo della sentenza, ha dato ragione a lui.

Ma, allora, l'ex sindaco? «Non capisco perché abbia ritenuto valida la mia accusa per gli uni e non per altri. Aspetto le motivazioni del giudice per valutare se ricorrere in appello» dice il pm. Il legale di un imputato minore propone un'interpretazione: «Il figlio dell'ex sindaco risulta [illegible] l'intestatario ufficiale di una quota. Può darsi che il giudice abbia mandato i tre a processo per questo». In tal caso, l'ex primo cittadino di Cannobio, bocciato alle recenti elezioni amministrative e rinviato a giudizio, avrebbe commesso l'imprudenza di fare le cose alla luce del sole. Sembra un paradosso per un giudice considerato cauto, al più rigoroso o formalista (secondo i punti di vista). Sono 90 i giorni che il magistrato si è preso per depositare le motivazioni della sentenza e far sapere. Nel frattempo inizierà (29 aprile) il processo ai tre.

Adesso ci [illegible] per le polemiche: «Sono [illegible] nascoste tante cose per incastrarmi», ha subito attaccato Racchelli. E ha aggiunto: «Cosa pagherà quel pm?». Per poi riferirsi al suicidio nel carcere di Sulmona, il [illegible] agosto scorso, di Camillo Valentini, sindaco di Roccaraso (arrestato pochi giorni prima per concussione) come all'evento che avrebbe bloccato una misura cautelare nei suoi confronti. Dottor Argentieri: è vero, ha rinunciato per prudenza all'arresto dell'assessore? «Non ho mai chiesto l'arresto. Ho scelto una linea soft e di chiudere rapidamente l'inchiesta».

> Assolti o prosciolti tutti i coimputati tranne l'ex sindaco di Cannobio

CROSETTO FESTEGGIA AL GRUPPO REGIONALE. NO COMMENT DEL CENTROSINISTRA

Forza Italia lo ricandida «a pieno titolo»

Ghigo: ha pagato la scelta garantista di tenerlo al suo posto

Ettore Racchelli dovrebbe ritornare da oggi assessore a pieno titolo della Giunta regionale del Piemonte. Questa mattina il presidente Enzo Ghigo dovrebbe restituirgli le deleghe al Turismo e alle Olimpiadi che gli erano state ritirate su [illegible] richiesta. Non solo. Come annuncia un comunicato di Forza Italia Racchelli rientrerà «a pieno titolo nella sfida elettorale che si concluderà con il voto del 3-4 aprile». L'assessore - malgrado le [illegible] aspirazione a correre nel listino, [illegible] dietro al Governatore - dovrebbe guidare la lista azzurra nel Verbano Cusio Ossola. Si vedrà. Per ora la Casa delle Libertà festeggia. Silenzio, invece, dal centrosinistra. Fonti che vogliono restare anonime si limitano a spiegare che non è abitudine di questa parte politica commentare le sentenze, qualunque tipo di sentenze, emesse dalla magistratura.

Commenta, invece, il governatore che si dice «molto felice» e spiega: «Comprendo la sua angoscia di questi mesi che è stata anche dell'intera Giunta. Gli rinnovo tutta la solidarietà umana e politica e ringrazio l'organo giudicante per il suo operato». Aggiunge: «Ha pagato la scelta g[illegible] di tenere Racchelli al suo posto come Assessore della Giunta regionale». Un riferimento indiretto alle polemiche scatenate dal centrosinistra che ne chiedeva, invece, l'allontanamento.

E contro l'opposizione si scaglia Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia: «Politicamente credo che la sentenza faccia capire agli elettori quanto la sinistra abbia usato in modo demagogico le accuse contro Racchelli per attaccare il lavoro svolto dalla giunta Ghigo nel settore del turismo. In [illegible] anni questa giunta ha cambiato l'offerta e l'accoglienza turistica e tutto [illegible] stato dimenticato, messo in discussione per queste accuse che si [illegible] rivelate infondate. Adesso l'assoluzione non assolve solo Racchelli ma permette di togliere il velo e di rivedere queste grandi realizzazioni»

Crosetto ha partecipato ai festeggiamenti organizzati dal capogruppo in Regione, Valerio Cattaneo. Finiti i brindisi anche Cattaneo entra in polemica [illegible] ranze: «La posizione garantista del nostro gruppo si è rivelata giusta e corretta. Mi permetto di ricordarlo a chi nella sinistra e, in particolare nei Democratici di Sinistra, aveva speculato sulla vicenda "sparando a zero" contro l'assessore Racchelli e contestando la scelta del Presidente Ghigo di mantenerlo in carica». Aggiunge: «Sono molto contento che sia stato assolto perché giunge così alla conclusione di un brutto periodo che lo ha visto ingiustamente colpito sul piano umano e politico».

Secondo Roberto Cota, segretario della Lega Nord Piemont «per chi ha voluto strumentalizzare l'indagine in corso l'assoluzione dell'assessore Racchelli si trasforma in boomerang». Il sottosegretario alle Attività produttive spiega: «La decisione del Tribunale di Verbania, infatti, sbugiarda i tanti rappresentanti della sinistra che scoprono l'unione soltanto per condannare a priori chi non la pensa come loro. Adesso devono recitare il mea culpa: hanno tentato di distruggere prima personalmente e poi politicamente Ettore Racchelli». [m.tr.]

> Resta ancora da definire se correrà nel listino come da lui richiesto o come capolista nel Vco





Il segretario della Lega Nord Piemont, Roberto Cota, e più a sinistra il presidente della Regione Enzo Ghigo

DI FOSSANO

La Consulta giovanile ha otto Commissioni

■ Sono otto le Commissioni della Consulta giovanile, costituita nei giorni scorsi in municipio. Ogni Commissione ha un coordinatore che fa parte del direttivo: toccherà ■ quest'ultimo nominare presto ■ coordinatore generale e il vice. I gruppi ■ occuperanno ■ formazione all'impegno sociale e politico, cultura, arte, spettacoli, rapporti con altre Consulte, giochi, attività ludiche, zione, eventi sportivi e volontariato. [b. m.]

BARGE-ENVIE

Muro scavato nella roccia per allargare la strada

■ A Barge sono quasi conclusi i lavori di allargamento della strada tra la frazione San Martino ed Envie, sulla provinciale per Revello. In località Bricco San Quirico, per realizzare una terza corsia di svolta in via Saluzzo Antica, ■ muro in cemento armato, scavato direttamente nella . L'opera è ■ quasi un milione di euro. In primavera, verrà ultimata la carreggiata con la stesura dell'asfalto definitivo. [m. ma.]

MONDOVÌ



Il commendator Giuseppe Botto

Morto ex imprenditore e consigliere comunale

■ Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale del Ferrone, i funerali del commendator Giuseppe Botto, 91 anni. L'imprenditore (che fu fra i fondatori dell'impresa Monregalese Autotrasporti ■ dell'autoscuola Botto ■ Tonelli) ■ stato consigliere comunale per ■ Dc negli Anni '70, presidente della casa di «Monsignor Bruno» ■ Borgato, socio fondatore del Lions e dello Sporting Club. Lascia due figli e una figlia. [r. c.]

AVIS, SEZIONE FOSSANESE

In un anno donazioni I tesserati sono 2091

■ Ben 2527 donazioni, di cui 2016 ■ sangue intero e 511 di plasma, per un totale di 1.184 litri donati nel 2004. E' il bilancio dell'assemblea annuale della sezione Avis di Fossano. Il numero ■ donatori attivi sommati a quelli occasionali è di 1276; i tesserati sono 2091 un'età media di 42 anni. Dopo la relazione del presidente uscente Giorgio Sanmory si è votato per il rinnovo del direttivo. I nuovi componenti saranno noti non appena avranno accettato l'incarico. [b. m.]

I FOSSANESI RICORDANO CON COMMOZIONE BEPPE MANFREDI STRONCATO LUNEDI' MATTINA DA INFARTO

Lutto cittadino, oggi l'addio al Professore

Cerimonia funebre alle 15,30

Morra

Bandiere del municipio ■ mezz'asta, file ininterrotte di gente alla camera ardente, i muri tappezzati di manifesti. Fossano si prepara a seppellire uno dei suoi «padri»: Beppe Manfredi, sindaco per 24 e «il professore» per generazioni ■ fossanesi. Lunedì ■ stroncato da crisi cardiaca mentre era in osservazione all'ospedale di Savigliano dopo un'operazione avvenuta martedì scorso, al Santissima Trinità di Fossano.

Aveva lasciato detto agli amici più intimi che qualora se ne fosse andato all'improvviso avrebbe voluto ■ durante il funerale venisse mandata in onda la registrazione ■ un evento cui teneva particolarmente. Il discorso che nel 1970 fece alla Città ■ piazza Vittorio Veneto quando nacque ■ movimento che battezzava il suo ritorno alla politica: «La Nuova frontiera». «Stiamo facendo il possibile per esaudire il desiderio di Manfredi - annunciava ieri il sindaco Francesco Balocco -. Purtroppo si tratta di un nastro molto vecchio, difficile da "ripulire". Cercheremo di tenere fede in qualche modo alle ultime volontà».

Amico, insegnante, mentore, collega, compagno. Molti in provincia hanno incontrato Beppe Manfredi. Lo ricorda il «collega» delle battaglie politiche, il tore e ■ deputato Leopoldo Attilio Martino ■ Cuneo: «Aveva una sensibilità politica particolare, sapeva ascoltare i bisogni della gente. Era anche ■ uomo che insegnava ■ prendere la vita con ironia». Manfredi entrò in Parlamento comunista indipendente e questa sua scelta gli costò uno «strappo» ■ la Democrazia cristiana cui aveva aderito negli precedenti e con cui ■ eletto sindaco nel '51, ■ anni, uno dei più giovani primi cittadini d'Italia. «Non fui un gran parlamentare - ricordava nel libro su Fossano -. Piuttosto fui un modesto peone. Non poteva che essere così. Chi comanda a Roma sono i partiti ■ gli uomini ■ fiducia dei partiti. Per emergere ci vogliono doti particolari, che non sempre sono le migliori».

«La sua vita è stata caratterizzata dalla passione - lo ricorda il presidente della provincia Raffaele Costa -. Passione politica, passione per l'amministrazione, passione per i più deboli, passione per le scuole. Era una personalità forte, incisiva, non facilmente condizionabile dagli schemi di partito: la sua forza era data dall'intelletto, dall'oratoria, dall'umanità, infine dal con della gente soprattutto della gente semplice. sovente su sponde opposte, discutemmo caparbietà, talvolta polemizzammo, sovente con uso reciproco dell'ironia».

LA RICHIESTA

«Trasmettete il mio discorso»

■ Beppe Manfredi chiesto «che durante il mio funerale sia trasmesso il discorso che feci nel 1970 in piazza Vittorio Veneto», l'ultimo comizio elettorale prima elezioni comunali del 1970 da lui vinte, tanto che ottenne 14 seggi su 30. «All'evento parteciparono dalle 3.000 alle 4.000 persone - ricorda Silvio Crudo, candidato in lista -. Manfredi presentava ■ "Nuova frontiera" il movimento ■ stampo kennediano che sbaragliò la roccaforte Democrazia cristiana ■ l'ex sindaco era stato estromesso per aver aderito alla sinistra indipendente. Richiamava le sue radici dossettiane ed esortava alla partecipazione popolare nelle grandi decisioni politiche». [b. m.]



Migliaia di persone da lunedì sfilano nella camera ardente in municipio

Per il vescovo Natalino Pascarolo - che oggi alle 15 ■ 30 celebrerà i funerali in cattedrale - Manfredi «è stato cristiano laico che nella sua professione ■ nel suo impegno politico ha saputo sempre tenere ben distinti, secondo l'insegnamento del Concilio Vaticano II, ■ piano delle realtà secolari, ■ quello delle realtà divine».

Non si contano ■ ex allievi del liceo scientifico «Ancina» che gli omaggio. Cristiana Astori, che scrive racconti: «La sua è stata una grande lezione di umanità. Se a storie devo ringraziare proprio Beppe Manfredi che ha sempre avuto l'entusiasmo di leggerle e di aiutarmi ■ credere nei miei sogni». Tra gli ex allievi anche Dario Panero, medico all'ospedale Santissima Trinità: «Era maestro a cavar fuori l'anima della gente, a dare senso ■ tutta la vita, ■ tutta la morte, ■ tutti i miracoli, le lezioni, le arringhe, i comizi, con la "vita da sindaco", con le storielle, con i poeti che recitava a memoria».

La camera ardente allestita nella sala ■ del municipio sarà aperta alle visite dalle 8.

LA SOTTOSEZIONE OSPITA 32 POLIZIOTTI IN SERVIZIO DA TORINO AL MARE. LUNEDÌ TAGLIO DEL NASTRO

Gros Pietro inaugurerà la caserma

Il presidente di Autostrade spa alla cerimonia di Mondovì

OVI'

Il 26 giugno 2002 aveva posato ■ prima pietra e firmato la pergamena che, benedetta diocesano don ■ Bessone, era murata nelle fondamenta della palazzina. Sarà lui, il presidente di Autostrade spa, Gian Maria Gros Pietro, a inaugurare la caserma della polizia stradale in servizio sulla Torino-Savona, completata due anni e mezzo dopo quella giornata di festa. La avverrà lunedì, alle 11, all'uscita del casello stradale di Mondovì: presenti, con Gros Pietro, l'amministratore delegato della società, Vito Gamberale, il presidente della To-Sv Giovanni Quaglia e il dirigente del Compartimento polstrada di Piemonte e Val d'Aosta, Paolo Di Fonzo.

La ■ operativa già ■ novembre, ma non si ancora presentata l'occasione per sottolineare in modo ufficiale la conclusione dei lavori: un'opera costata oltre 3 milioni di euro e considerata «assolutamente necessaria» per completare la messa in sicurezza del collegamento autostradale. Sono 32 i poliziotti in sottosezione ■ Mondovì, impegnati da Torino ■ : sono stati, infatti, unificati i compiti che fino a pochi mesi fa venivano svolti dagli agenti operanti a Cherasco ■ al capoluogo al Monregalese) e Carcare (fino a Savona), ■ cui adesso competono i controlli sulla viabilità ordinaria. L'impegno sulla To-Sv ■ consistente: ■ era, ■ esempio, calcolato che la polstrada avesse percorso sulla A6, nel 2001, un miliardo ■ 600 milioni di chilometri.

Alla cerimonia d'inaugurazione, lunedì, è atteso un ricco «parterre» di autorità. Dopo il benvenuto da parte di Quaglia e del comandante Di Fonzo, si procederà alla benedizione e al taglio del nastro, con ■ visita ai locali. La caserma si trova all'uscita del casello monregalese, a poche decine di metri dalla grande rotonda su cui s'innestano la fondovalle Tanaro e la circonvallazione cittadina. Si tratta di una palazzina in pietra nera, con i colori verde e azzurro, che richiamano quelli dell'autostrada ribattezzata «Verdemare». [p. s.]



La nuova caserma della polizia che ha competenza sulla Torino-Savona



Giovanni Quaglia



Gian Maria Gros Pietro

GARANTITE LE URGENZE

Sciopero medici Venerdì stop agli ambulatori

CUNEO

Le maggiori sigle sindacali dei medici ospedalieri e veterinari hanno indetto giornata di sciopero per venerdì, a del rinnovo del nazionale di lavoro per tutte queste categorie, ■ scaduto a fine 200. Aderiscono protesta il personale della dirigenza nei ruoli professionale, tecnico, amministrativo e sanitario e il personale della dirigenza medica, veterinaria ■ odontoiatrica.

L'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» ha noto che sarà garantita solo la normale attività di reparto ■ limitazioni previste nei giorni festivi. Non sarà svolta attività ambulatoriale, mentre per quelle operatorie ■ per analisi e radiografie saranno assicurate solo le urgenze. Una seconda giornata di disagio ■ possibile anche ■ 18 marzo, quando i medici iscritti a Cgil, Cisl e Uil potrebbero aderire alla giornata di protesta nazionale di tutto il pubblico impiego. [l. bo.]

in breve

SI RIBALTA TIR DI MAIALI Interrotta per diverse ore, ieri, la provinciale 184 Fossano-Levaldigi per il rovesciamento di un camion che trasportava maiali. A ribaltarsi, all'altezza del bivio per Gerbo, intorno alle 19,40, è stato il rimorchio del veicolo. Oltre ai carabinieri di Fossano sono intervenuti i veterinari dell'Asl 17 per rimuovere le carcasse degli animali. [b. m.]

SPIRITUALITÀ A BUSCA Oggi, alle 20,45, al cinema Lux di Busca, conferenza «La spiritualità nel III millennio», tenuta da Carla Osella (sociologa e scrittrice). [o. e.]

AVIS DI RACCONIGI È stato confermato per la quarta volta alla presidenza della sezione Avis di Racconigi: Terenzio Vaschetti rimarrà in carica ■ al 2008. La nomina ■ avvenuta durante la riunione ■ nuovo direttivo, eletto dall'assemblea dei soci la scorsa settimana. [s. m.]

«+ EVENTI» A CUNEO E' in distribuzione il numero di marzo di «+ Eventi»: contiene, le offerte per i soci, ■ primavera con il Fai, No Profit Zone, Boomerang e la newsletter. [r. c.]

LOTTA ALLE MAFIE Alla scuola media di Segre, a Saluzzo, stasera, alle 21, Davide Mattiello dell'associazione «Libera» parlerà ■ «Dieci anni ■ lotta ■ mafie». L'incontro è promosso ■ Comuni ■ Saluzzo e Manta. [m. ma.]

IN ALLOGGIO I vigili del fuoco di Mondovì sono intervenuti per spegnere le fiamme divampate dal camino casa di G. O., 75 anni, di Monastero Vasco. E' stato lo stesso anziano, insieme alla moglie, a chiamare il 115, preoccupato dal fumo calore. [g. sca.]

Maura Prette è stata confermata presidente della sezione femminile della Croce Rossa italiana di Mondovì dall'assemblea riunita per eleggere ■ nuovo consiglio. Vice ■ risultata Maria Loser; ■ Consiglio fanno parte Silvana Mondino, Adalgisa Filippi, Germana Gluggia e Carla Costamagna. [g. sca.]

DOPO MOLTI TENTATIVI DI RECUPERARE IL CONVOGLIO, IL RIENTRO IN STAZIONE

Passeggeri a piedi lungo i binari

Racconigi, treno rimasto bloccato in campagna per un guasto

Aldo Mano

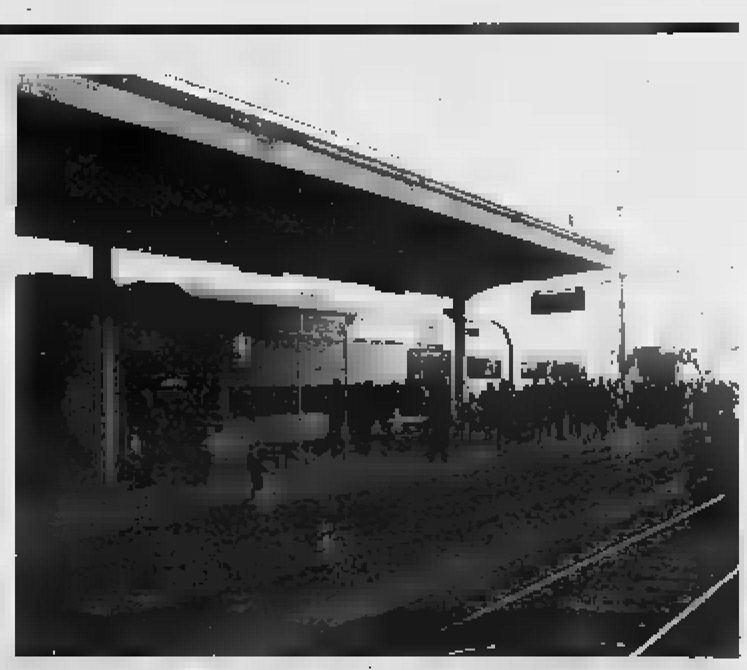
partiti in treno da Torino alle 13,35 e sono arrivati alle 17 ■ Racconigi, dopo aver percorso ■ piedi gli ultimi chilometri lungo la massicciata della ferrovia. E la brutta avventura in cui sono incorsi, ieri pomeriggio, fra pendolari, studenti e altri viaggiatori, che erano saliti a Porta sul treno 10213, diretto a Cuneo.

Arrivato in orario, alle 14, alla stazione di Carmagnola, il convoglio è ripartito per Racconigi, ma, dopo pochi chilometri ■ è fermato in aperta campagna. Ai viaggiatori è stato spiegato che si trattava di un'interruzione di corrente sulla linea, guasto che sarebbe stato risolto in breve tempo. La corrente è stata ripristinata, ma a quel punto il treno non è riuscito a rimettersi in moto, per un guasto.



Le porte sono rimaste chiuse, le carrozze, prive di riscaldamento, sono diventate fredde e anche i servizi inagibili. A bordo c'erano bambini e anziani, qualcuno si è sentito male, solo verso le 16 sono state aperte le porte. A quel punto, quasi tutti i viaggiatori si sono incamminati a piedi, in direzione di Racconigi, con grave pericolo, visto il continuo passaggio di treni sull'altro binario.

Intanto, in Stazione, si è creato il i tentativi ■ far ripartire o recuperare ■ treno in avaria sono falliti. Tutti i convogli hanno accusato forti ritardi, i viaggiatori in partenza verso entrambe le direzioni ponevano domande a cui i dirigenti non sono stati in grado di rispondere. Un pullman, messo ■ disposizione per chi era diretto a Cuneo, è partito semivuoto, attendere i viaggiatori che stavano arrivando a piedi. Per risolvere il problema, dal treno in arrivo da Savigliano alle 17,25, stati fatti dere i 200 passeggeri e il treno è andato ■ recuperare l'altro convoglio, sempre bloccato in mezzo ai campi. I viaggiatori hanno, così, atteso al fre ■ solo alle 18, quand'è arrivato un altro mezzo, sono potuti ripartire. Intanto, alla Stazione, stava arrivando a rimorchio ■ treno 10213 delle 14,10.



I viaggiatori sono partiti in treno da Torino alle 13,35 e sono arrivati alle 17 a Racconigi

VENERDI' IN TUTTA ITALIA

Una mobilitazione contro la chiusura della «Kimberly»

VERZUOLO

Venerdì tornerà la protesta dei lavoratori della «Kimberly-Clark» di Villanovetta, cartiera che la multinazionale americana vuole chiudere entro giugno, per trasferire la produzione in Svizzera. Per salvare la fabbrica, incroceranno le tutti i dipendenti degli stabilimenti italiani del Gruppo. Nell'ambito dello sciopero generale, davanti alla sede «Kimberly» di Torino ■ previsto presidio dei sindacati, al quale prenderanno parte i 160 operai verzuolesi, il cui posto di lavoro è in pericolo dopo la decisione che la multinazionale ha definito «irrevocabile». «Gli operai sono vittime ■ una grave ingiustizia sociale - spiegano i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil -. L'azienda chiude dopo 40 anni e tanti padri e madri di famiglia rischiano di finire sulla strada». Il 9 marzo è in programma il di confronto fra Cgil, Cisl e Uil e l'industria. [m. ma.]

NECROLOGIE

On. Giovanna Tealdi, on. Ettore Paganelli, senatore Natale Carlotto partecipano al lutto del caro amico e collega

on. prof. Beppe Manfredi

— Cuneo, 1 marzo 2005.

Maria Olga Cassinis Pittatore e famiglia esprimono il loro grande dolore per la morte del

prof. Beppe Manfredi

— Fossano, 1 marzo

Il presidente Ferruccio Dardanello, il direttore Giorgio Ferrua, la Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo della Confcommercio della Provincia di Cuneo partecipano al lutto dei famigliari e dell'intera comunità fossanese per la scomparsa del

PROFESSOR

Beppe

— Cuneo, 2 marzo 2005.

La Confcommercio di Fossano e della Provincia di Cuneo partecipa al dolore per la scomparsa dell'

on. prof. Beppe

— Cuneo, 2 marzo 2005.

E' cristianamente all'affetto dei suoi cari

Maria Vizio ved.

anni 103

Lo annunciano con dolore la sorella Caterina, i nipoti Carluccio e Guglielmo, i cugini ed i parenti tutti. I funerali, provenienti dalla Casa di Riposo Sant'Antonio (corso Nizza, 89 - Cuneo), luogo direttamente nella parrocchiale ■ Cuore Immacolato ■ Maria mercoledì ■ alle ore 16.

— Cuneo, 2 marzo 2005.

O.F. Brignone - Cuneo

Officine autorizzate, centro ricambi originali, punti vendita con esperti



La concessionaria Opel «Asteggiano» di Borgo San Dalmazzo presenta una serie di vetture dotate di motori Euro 4, dunque meno inquinanti

Crescono tecnologia e comfort

Novità fra le auto che rispettano l'ambiente

BORGO SAN DALMAZZO

Targhe alterne nelle grandi città per far fronte agli elevati tassi di inquinamento? Nessun problema. La concessionaria Opel «Asteggiano» di Borgo San Dalmazzo presenta una [illegible] (Tigra, Astra, Corsa, Meriva) tutte dotate di motori Euro [illegible]: si tratta di auto che inquinano meno, rispettando la normativa in vigore. Una novità non da poco, perché fino a oggi erano esentate dal blocco dei centri storici solo le vetture elettriche, ibride [illegible] alimentate [illegible] Gpl o metano. Per la prima volta, insomma, amministrazioni pubbliche hanno preso atto che esiste una differenza fra una vettura Euro 4 o una vecchia auto catalizzata.

L'Opel [illegible] all'avanguardia nello sviluppo della tecnologia cosiddetta «fuel cell», per generare maggiore potenza e ridurre l'impatto ambientale. Quando la potenza viene generata mediante «fuel cell», vengono raggiunti ottimi livelli di silenziosità e l'usura dei componenti è pratic[illegible]ente inesistente, poiché il suo funzionamento non coinvolge parti meccaniche.

Tutta la gamma Opel è schierata alla concessionaria di Borgo San Dalmazzo e nella filiale in via Savigliano a Saluzzo. L'azienda conta 36 anni di esperienza nel settore delle 4 ruote. I clienti «Asteggiano» possono, inoltre, contare su una serie di servizi che vanno oltre le normali attività di vendita, come l'officina specializzata e il centro ricambi originali. Quando si parla di Opel, il pensiero corre subito all'Astra, indubbia[illegible] delle novità dell'anno. Il design [illegible] vettura è stato oggetto di profondi interventi, mirati a renderne decisamente più aggressivo l'aspetto. C'è ora grande attesa per la nuova Astra 3 porte, sportiva, Gtc.

Per chi [illegible] alla [illegible] di [illegible] vetture sportive cabrio-coupé la risposta è la nuova Tigra TwinTop. Dotata di un tetto retrattile d'acciaio, con un meccanismo elettroidraulico che lo apre e lo richiude premendo semplicemente un pulsante, la nuova Tigra Twin Top [illegible] la prima biposto sportiva di questa categoria realizzata da una casa automobilistica tedesca. A fine marzo sarà presentata anche la versione diesel. [illegible] poi dimenticata la nuova Agila, la piccola auto carica di idee. Una vettura che brilla per la manovrabilità grazie anche alle dimensioni contenute, che sono un indubbio vantaggio, soprattutto in caso di strade strette, parcheggi audaci e ostacoli imprevisti. L'eccellente manovrabilità di Agila è garantita, inoltre, dal servosterzo elettrico e dall'accurato bilanciamento del telaio e del sistema di sospensioni. Continua anche il successo della Corsa, disponibile con i nuovi motori turbodiesel [illegible] rail, dotati di maggiore potenza e coppia rispetto ai propulsori attuali, consumano [illegible] carburante. Flessibilità, [illegible] interna e linee moderne racchiuse in un'auto compatta: questi sono i criteri ai quali si sono [illegible] ispirati i progettisti di Meriva. Una [illegible] volume che offre la capacità di trasformare il proprio abitacolo adattandosi [illegible] trasporto di persone o di [illegible] senza dover estrarre alcun sedile dall'interno. La Meriva dispone di 5 posti su due file. Si può così passare rapidamente dalla normale sistemazione a 5 posti a quella di una vettura a 4 o 3 soli posti oppure a una soluzione con 2 sedili e un ampio vano di carico. Con semplici movimenti chiunque abbia bisogno di maggior spazio per trasportare materiale potrà spingere avanti ed eventualmente ripiegare anche uno solo dei due sedili posteriori laterali.

A Savigliano, in via Metalmeccanici 15, ha sede l'autosalone «Car Diffusion», specializzato nella vendita di modelli di tutte le marche, in [illegible] particolare delle [illegible] tedesche come Audi, Volkswagen, Bmw. «Car Diffusion» dispone di un salone espositivo di 1600 metri quadrati, disposto su due piani. I clienti possono [illegible] una vasta scelta [illegible] vetture nuove o semestrali aziendali: tutte con certificato di garanzia fornito dalle case di produzio[illegible]. La sede di via Metalmeccanici è aperta tutti i giorni, compreso il sabato pomeriggio (esclusa la domenica).



Uno dei momenti [illegible] lunga apertura del Festival, con i cantanti della categoria Giovani che si esibiscono in un medley

Paolo Bonolis alza il sipario sul «Festival di Bordighera»

Il presentatore scherza sulla convenzione tra la Rai e il Comune Poca gente fuori dal Teatro Ariston, molti posti vuoti in galleria

[illegible] Micaletto

SANREMO

E alla [illegible] è decollato anche il Festival di Bonolis. Con [illegible] minuti [illegible] ritardo, per la precisione. Perché il nuovo [illegible] di Sanremo è riuscito a sforare lanciando se stesso: dai pacchi di «Affari tuoi» nel piccolo teatro del casinò al grande palco del teatro Ariston. Il via con le immagini del documentario [illegible] Wim Wenders «L'anima di un uomo», poi l'inno di Mameli in chiave rock con la chitarra elettrica di Paolo Carta (ma il pubblico resta seduto, e quanti posti vuoti in galleria!) e il primo assaggio dei Giovani impegnati in un medley di Battisti, Tenco e De Andrè.

E finalmente Bonolis. In [illegible] king, come aveva promesso, e con addosso quell'emozione che prende chiunque s'affacci sulla ribalta del Festival. Una battuta sulla scenografia e sul suo artefice («Una meraviglia, non per niente l'ha creata Castelli che altrimenti si sarebbe chiamato monolocale...»). Un saluto all'orchestra e agli opinionisti. Poi la virata a 360 gradi rispetto alla classica liturgia sanremese. I cantanti possono aspettare, perché il conduttore-direttore artistico vuole togliersi un sassolino. A modo suo, con ironia: «L'umanità si è messa d'accordo su tante cose, da Versailles a Yalta fino a Maastrich, e anche [illegible] Rai s'è [illegible] d'accordo con il Comune di Sanremo su una convenzione piccola ma perfida. Che rende quasi impossibile realizzare il Festival». E [illegible] [illegible] la citazione di alcuni articoli dell'accordo (rinnovato nel 2004) che costa alla Tv di Stato 8 milioni di euro l'anno «cash», più una serie di produzioni.

«Il Comune concede alla Rai - legge - il diritto di riprendere e trasmettere il Festival via radio e tv, via cavo, attraverso internet e linee telefoniche. Ma che altro si può fare: forse segnali di fumo, [illegible] tam, passaparola. E per l'unica cosa che non si poteva fare, e cioè dare alla Rai la possibilità di subappaltare il Festival a Canale 5, hanno scritto che si può fare...». [illegible] [illegible] [illegible] abbozzano un sorriso Flavio Cattaneo, il direttore generale della Rai, e Fabrizio Del Noce, il direttore di Raiuno. Poco più in là c'è il sindaco Claudio Borea. Che pare più interessato [illegible] fiori: belli quelli ai bordi del palco, ma neanche l'ombra nella parte centrale, quella più inquadrata dalle telecamere. Perché è la solita storia: guai a «impallare» le riprese. [illegible] non è finita: Bonolis continua a «massacrare» la convenzione, che obbliga la Rai a realizzare il Festival «in teatri e locali ubicati a Sanremo». [illegible] che nei Festival precedenti - dice - qualcuno di Bordighera si sia appostato all'aeroporto per fregare [illegible] stranieri. Ed è successo che [illegible] assessore di Bordighera facesse suonare Ray Charles al matrimonio della figlia...».

Poi scherza con Antonella Clerici e Federica Felini, la bionda e la bruna. E [illegible] finalmente [illegible] gara. Apre Umberto Tozzi con nuovo look e le immagini di Einstein, del Che e Maria Teresa di Calcutta che scorrono sul mega screen. Ecco Paolo e Chiara, i Matia Bazar, Nicola Arigliano, Toto Cutugno e Annalisa Minetti. E [illegible] via tutti gli altri ([illegible] [illegible] è successo al microfono dell'ospite Michael Bublè, [illegible] sul più bello?), mentre fuori dall'Ariston i giovani aspettano il concerto delle Vibrazioni in piazza Colombo in una città che sembra poco partecipe. E' solo l'effetto del gran freddo, [illegible] temperature mai così rigide negli ultimi 20 anni? Le signore ne approfittano per sfoderare pellicce. Ma l'attesa, diciamolo, è stata [illegible] camomilla, scandita più dal tormentone Tyson che dalla curiosità di scoprire le canzoni e il look dei loro interpreti. Sembrano lontani i tempi delle «mobilitazioni di [illegible] sa» per i Take That, Madonna, Backstreet Boys.

> Fiori belli, ma relegati ai bordi del palco e quasi mai inquadrati Cattaneo e Del Noce abbozzano sorrisi alle «stoccate» del conduttore



Antonella Clerici e Paolo Bonolis sul mega palco che sovrasta l'orchestra (FOTOSERVIZIO DI MANRICO GATTI)



Il chitarrista Paolo Carta suona l'Inno

TIVÙ E TIVÙ A SANREMO

CROCE E DELIZIA DEL PARLAR «BONOLISESE»

Alessandra Comazzi

ERA una volta, Paolo Bonolis, il maestro Manzi degli Anni Novanta. Se una parte, ancorché piccola, dei suoi ascoltatori, avesse imparato da lui qualche congiuntivo, avesse desunto qualche regola della consecutio, avesse azzeccato anche [illegible] sola una parola appropriata in più, sarebbe già stato [illegible] bel risultato per un conduttore televisivo della tv generalista. Un personaggio che si rivolge al maggior numero possibile di persone, e dal maggior numero possibile di persone aspetta apprezzamento. Seguito. Consenso.



Il suo parlar forbito poteva davvero aiutare gli spettatori [illegible] [illegible] tempo orbati [illegible] dizionario, abituarli ad un linguaggio migliore: [illegible] [illegible] fiorente di vocaboli, almeno vagamente più ricco e articolato. Adesso l'evoluzione del parlar bonolisese lo ha portato dal barocco al rococò, in un florilegio di svolazzi e dorature. [illegible] sue frasi sono sempre più forbite, ma la forbitezza rischia ormai di diventare maniera. Una frase, cioè, comincia con un soggetto che poi ritrova il verbo e il complemento oggetto lontani lontani, persi in pericolosi anacoluti. La parola ricercata diventa esteriore, [illegible] puro orpello, [illegible] ornamento, sostenuta da un [illegible] esagerato di «estrinsecare»; per [illegible] parlare di «percorso» verso questo o verso quello, verso la proclamazione della canzone vincitrice [illegible] 55° Festival di Sanremo [illegible] o verso la scoperta della psicologia di Tyson. Che neanche dal dottore. Siamo al Festival di Sanremo, e che diamine.

Vezzoso Bonolis. Vezzoso nel linguaggio, battute pronte contro i molti, «oi polloi», che lo circondano, ostentata serenità, e oggettivi attributi quadrati. Non c'è domanda che lo turbi, [illegible] c'è battuta che lo deprima. Dimostra, durante le conferenze stampa con i giornalisti in mandria, e naturalmente nell'acquario televisivo, una forza d'animo notevole e oggettiva.

Ti dici, mentre lo vedi destreggiarsi tra [illegible] e «percorsi», che comunque, a quei livelli lì, non arrivano senza un buon motivo. Baudo, Bonolis, Fazio, Fiorello, Chiambretti, Panariello, Bongiorno: sono diversi, e possono [illegible] pure antipatici a chi li guarda attraverso lo specchio deformante della televisione. Però, hanno una cosa in comune: il non [illegible] comuni. Hanno i temperamenti più diversi, ma un denominatore unificante: l'espressione di un talento fuori dalla norma. Altrimenti [illegible] si resiste alle tempeste del [illegible] di comunicazione (per ora) più potente del mondo.

E le donne? Nessuna donna? La Ventura? La Carrà? Grandi professioniste, naturalmente, ma alle donne manca spesso, e nonostante tutto, e paradossalmente, l'accanimento. La determinazione [illegible] prendere sempre tutto sul serio. Sono più distaccate le ragazze, e quindi a un certo punto si stufano. Persino di avere talento. E di combattere continuamente per dimostrarlo. Tutto questo sottolineare la differenza tra uomini e donne soltanto perché arriva Tyson, e molte donne protestano. A torto, probabilmente.

UNA SOLA VOLTA IN PLATEA ALL'ARISTON, DA RAGAZZINA, CON MIO PADRE, IL MAESTRO PIPPO BARZIZZA

Battisti e Giorgia i colpi di fulmine

Isa[illegible]



IL Festival mi desta sempre molta curiosità: lo guardo con piacere, quando non [illegible] [illegible] lavoro, come accade quest'anno, in [illegible] pausa tra una tournèe in teatro e l'altra. [illegible] solo, [illegible] poichè dopo [illegible] ritorno a Sanremo, la mia città, spero di riuscire a «imbucarmi» [illegible] serata all'Ariston. Sarebbe la mia seconda presenza al Festival [illegible] vivo, in platea, dopo tanti anni: c'ero stata con mio padre, il maestro Pippo Barzizza, [illegible] ero [illegible] ragazzina, ho dimenticato quell'esperienza e poi la manifestazione è completamente cambiata, da allora.

Approffitto volentieri di questa sosta per tuffarmi nelle atmosfere di Sanremo dopo aver interpretato «Stregata dalla luna» con la regia di Proietti e alla vigilia [illegible] riprendere (il 12 a Carrara) «La gatta sul [illegible] che scotta», [illegible] aveva debuttato la scorsa estate proprio in Liguria, a Borgio Verezzi. Il Festival lo seguo ogni volta, e volentieri, per tutta una serie di ragioni. Quali? Intanto, perchè mi piace tantissimo la musica. E poi perchè sono curiosa di capire se tra i giovani c'è qualcuno promettente, in grado di diventare [illegible] fuoriclasse. Mi [illegible] accaduto, in passato, [illegible] essere stata colpita da Lucio Battisti e Giorgia.

Ho questa piccola presunzione, [illegible] capire un poco se qualche cantante ha doti fuori dal comune, anche perchè ho vissuto tutta l'infanzia e l'adolescenza con papà [illegible] [illegible] alle sette note. Ricordo che, in una primissime edizioni del Festival, forse la seconda o la terza, [illegible] maestro Barzizza fu chiamato a far parte della Giuria. Resistette tre giorni, poi [illegible] ne andò infuriato, brontolando che «si trattava di una [illegible] di incompetenti». Lamentava che i criteri di scelta «non erano propriamente musicali». Certo papà [illegible] molto esigente e di gusti difficili.

Ma guarderò il Festival anche perchè mi piace moltissimo il [illegible] conduttore, Paolo Bonolis: è spiritoso, [illegible] diverte. Un grande professionista. E poi mi interessa anche vedere quali saranno le «toilettes» delle signore che partecipano e assistono al grande evento [illegible]. Un pronostico su chi [illegible] il vincitore? Non saprei, bisognerebbe [illegible] già ascoltato [illegible] le canzoni [illegible] gara e i loro interpreti. Però un fatto è sicuro: [illegible] Festival [illegible] tutti, perchè è importante esserci.

La musica è un'importantissima [illegible] compagnia, per me. L'ascolto in continuazione, [illegible] sono in casa oppure in auto, da una trasferta all'altra. I miei gusti? Sono vari e spaziano dal jazz alle [illegible] [illegible] Cole Porter e Gershwin, che prediligo anche per motivi generazionali. Ma mi piacciono anche le opere, alle quali mi sono accostata più di recente: e soprattutto quelle di Puccini, [illegible] a papà. [illegible] sopporto solo il genere «metal», perchè mi ferisce le orecchie.

L'INIZIO AFFIDATO AI BIG, CHE TORNANO A PROPORRE I LORO MOTIVI. RISATE CON ALE E FRANZ

Seconda serata, c'è Iron Mike con i debuttanti

I primi sei concorrenti della categoria Giovani sono previsti in fondo alla scaletta

SANREMO

Scocca l'ora [illegible] Giovani saliti sulla grande giostra del Festival. Nella seconda serata, entrano infatti in scena i primi sei concorrenti della categoria dei debuttanti, previsti in fondo alla scaletta predisposta dagli autori della gara [illegible] [illegible] [illegible] esibiscono i big (o presunti tali) delle sezioni Donne e Uomini, che tornano sul palco dell'Ariston dopo l'esordio di ieri sera. [illegible] arrivano nuovi ospiti del Sanremo targato Bonolis: [illegible] le [illegible] [illegible] per «Iron» Mike Tyson, [illegible] [illegible] spazio della comicità [illegible] coperto dal duo Ale e Franz.



Cristina Chiabotto, Miss Italia, cura i collegamenti con le giurie

E' la prima serata [illegible] [illegible] eliminazioni: due in tutto [illegible] i big, tre nel raggruppamento dei Giovani. S'inizia alle 21, su Raiuno, con il traino di «Affari tuoi» dal [illegible] del casinò. Sigla dell'Eurovisione, Kataklò, orchestra, medley e Bonolis che introduce i temi del secondo appuntamento con il Festival numero 55. Temi che saranno [illegible] sviscerati dagli opinionisti Ezio Vendrame, Ambra Angiolini, Iva Zanicchi, Claudio Bonivento, Marco Giusti, Dario Salvatori, Flavia Cercato (Radiodue) e Angelo De Robertis (Radio 105). Bonolis li presenterà e poi si collegherà con il centro giurie, dove a fare gli onori [illegible] casa sarà Cristina Chiabotto, Miss Italia. Quindi l'entrata in scena di Antonella Clerici e Federica Felini. La [illegible] inizierà [illegible] Anna Tatangelo («Ragazza [illegible] periferia»), seguita da Marco Masini («Nel mondo dei sogni»), Antonella Ruggiero («Echi di infinito») e Francesco Renga («Angelo»). Poi l'esibizione di Ale e Franz.

Di nuovo canzoni con Marina Rei («Fammi entrare»), Paolo Me[illegible] [illegible] capiva che l'amavo»), Alexia («Da grande») e Gigi D'Alessio («L'amore che non c'è»). E a metà serata l'attesa intervista [illegible] Bonolis a Tyson. [illegible] termine, Paola e Chiara («A modo mio») e Umberto Tozzi («Le parole»), prima di un nuovo siparietto di Ale e Franz. Altro collegamento con le giurie, il confronto con gli opinionisti, l'appello per il Darfur e il primo verdetto: l'eliminazione di una delle Donne. Subito dopo la gara [illegible] Giovani, che [illegible] [illegible] con Concido («Ci vuole K...»), Laura Bono («Non credo [illegible] miracoli») ed Enrica Boccadoro («Dov'è la terra capitano»). Seguirà l'eliminazione di uno [illegible] Uomini, che offrirà materia di discussione agli opinionisti. E in un crescendo, di [illegible] la gara con Negramaro («Mentre tutto scorre»), [illegible] Differenza («Che farò») e Giovanna D'Angi («Fammi respirare»).

Soltanto [illegible] passeranno [illegible] turno. Commenti sul palco per i verdetti e sigla [illegible] chiusura [illegible] l'orchestra di[illegible] dal [illegible] Renato Serio sulle note de «La gazza ladra». [g. mi.]

GIORNO PER GIORNO

2 marzo

ore 10,00 — **APERTURA VILLAGGIO** piazza Borea d'Olmo. **APERTURA TENDA DELLA PACE** Mostre, dibattiti, seminari

ore 12,00 — **SALA STAMPA TEATRO ARISTON** Conferenza stampa organizzazione

ore 14,30 — **VILLAGGIO PIAZZA BOREA D'OLMO** Inizio Show Case

ore 16,00 — **VILLAGGIO PIAZZA BOREA D'OLMO** Concerto di Officine Pan e Filippo Graziani. **AREA EX STAZIONE** Tributo ai Beatles con Swinging Pavones, Rangzen e Rolando&Rangzen

ore 18,00 — **PALAZZO BOREA D'OLMO** Musica classica con la Sinfonica di Sanremo. **VILLAGGIO PIAZZA BOREA D'OLMO** Show Case

ore 19,00 — **TENDA DELLA PACE** Aperitivo musicale con «Suoni e Colori»

ore 21,00 — **TEATRO ARISTON** Seconda serata [illegible] Festival della Canzone Italiana

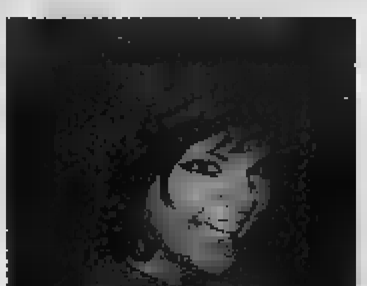
ore 23,30 — **DISCOTECA NINFA EGERIA** Dance Music Convention Discoteque con Tommy Vee del Grande Fratello

ore 24,00 — **VICTORY MORGANA BAY - lungomare** Serata Emi. **SAX PUB VIA ROMA** Concerto dei Concido

55 Sanremo



I due cantanti ospiti oggi del pullman storico della Stampa. In alto Max De Angelis e qui sotto Giovanna D'Angi entrambi in gara tra i Giovani





Una hostess [illegible] La Stampa indossa l'esclusivo zainetto termico abbinato al tagliando sulla storia del Festival

LA STAMPA

Vinci al Festival con La Stampa

IN CHE ANNO EROS RAMAZZOTTI HA VINTO IL FESTIVAL DI SANREMO CON LA CANZONE "ADESSO TU"?

MERCOLEDÌ 2 [illegible]

I primi 500 lettori che si presenteranno dalle 11 alle 13 e dalle [illegible] alle 18 al punto d'incontro de La Stampa, a bordo del pullman storico RT parcheggiato in piazza Colombo, con la risposta esatta [illegible] domanda, [illegible] in omaggio uno [illegible] termico firmato La Stampa. Presentarsi con il tagliando [illegible] giorno

Non sono valide le fotocopie

[illegible]ulio Gavino

E il talento sale sul pullman

Incontri con i cantanti nel bus in piazza Colombo

FESTIVAL nel vivo, La Stampa al suo fianco e al fianco [illegible] lettori, della città [illegible] Sanremo. Sette pagine ogni giorno, una rubrica per i lettori che intendono dire la loro sulla kermesse [illegible]ra, un simpatico giochino sulle [illegible] e da oggi anche gli incontri dal vivo, sul pullman storico della Riviera Trasporti parcheggiato in piazza Colombo, con i protagonisti della gara all'Ariston. Oggi protagonisti due «Giovani», da stasera in gara, Max De Angelis e Giovanna D'Angi, due tra gli emergenti più interessanti di questo Festival 2005.

[illegible] Anche oggi prosegue l'iniziativa [illegible] modo di vincere un esclusivo zainetto termico firmato «La Stampa» ai lettori che si presenteranno al pullman storico della Riviera Trasporti, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, con il tagliando pubblicato qui sopra e la risposta esatta sul quesito che riguarda la storia del Festival.

[illegible] **12,30 CON GIOVANNA** Il primo incontro è con Giovanna D'Angi, diciannove anni, siciliana, arrivata al Festival dalle selezioni dell'Accademia della Canzone. Il suo brano si intitola «Fammi respirare». Forte di una voce possente e di esperienze da interprete di cover impegnati[illegible] di Tina Turner, Aretha Franklin, Celin Dion, Mia Martini e Mina, Giovanna lega il suo look e il suo feeling al Mediterraneo e all'amore per la sua terra. La caratteristica? I capelli rossi [illegible] ciocche nere, come un'eruzione del [illegible] amato Etna. Insomma un volto, e soprattutto una voce, tutti da scoprire.

ORE 17 [illegible] MAX Il secondo incontro della giornata è con Max De Angelis, 32 anni, romano, al Festival [illegible] «Sono qui per questo». Al suo attivo tre singoli di successo, «La Soluzione», il tormentone [illegible] estivo «Nuda» e «L'evaso». Tutti nelle classifiche [illegible] radio e gettonati dal pubblico. Studi di pianoforte classico, passione per jazz e fusion, Max è un artista completo, che guarda a Sanremo [illegible] una sfida importante. Nel tempo libero ama sorprendere dietro i fornelli, pescare e il trekking.

INVITO AI [illegible] Chi fosse interessato ad un incontro [illegible] i fan e con i giornalisti presso il pullman storico de La Stampa parcheggiato in piazza C[illegible]mbo può contattare il numero 333/8949180.

Prosegue intanto, sempre nell'ambito delle iniziative che vedono impegnata La Stampa, anche il servizio Stella Cortesia negli alberghi di Sanremo e di tutte le località tra Bordighera e Arma di Taggia. Un'attenzione degli albergatori nei confronti dei loro clienti, che potranno essere informati ogni mattina sui fatti dell'Italia, del mondo, della Liguria e del Festival.

LA PAROLA AI [illegible]

«Verrò a Sanremo per la caccia [illegible] vip»

■ In bocca [illegible] lupo al Festival di Sanremo. Da quando sono ragazza seguo con entusiasmo ogni edizione del Festival dal mio [illegible] in provincia di Cuneo e quest'anno spero di poter venire a Sanremo per il fine settimana che vedrà il momento clou della manifestazione. Ho provato a comprare anche i biglietti ma [illegible] stata fortunata. Mi accontenterò del «circo dei vip» in piazzetta Bresca e di [illegible]dere magari qualche [illegible] intorno all'Ariston. Mi piace il modo in cui [illegible] città si trasforma.

Milena, Borgo S. Dalmazzo

■ Tanta carne al fuoco, bene! Questo 55° Festival mi sembra sia riuscito a battere anche la crisi economica. Sarà anche vero che i commercianti e i ristoratori della città dei fiori non hanno lavorato come negli [illegible] passati ma [illegible] settimana si annuncia intensa. Merito sicuramente della Rai e di un personaggio come Bonolis che hanno saputo attirare l'attenzione ancora una volta su Sanremo nonostante i problemi del Paese. Sulle manifestazioni collaterali organizzate dal Comune per un giudizio si dovrà attendere ma le aspettative, da programma, sono davvero buone.

Mauro, Sanremo

Le segnalazioni per la rubrica «La parola [illegible] lettori» [illegible] possono fare al pullman storico della Riviera Trasporti parcheggiato in piazza Colombo dalle [illegible] alle 17, via fax [illegible] numero 0184/500765 o via e-mail all'indirizzo lettori.festival@lastampa.it.

DA IERI IN ANTEPRIMA LA FIAT FIRMATA GIUGIARO

Al casinò splende la nuova «Croma»

Paride Pasquino

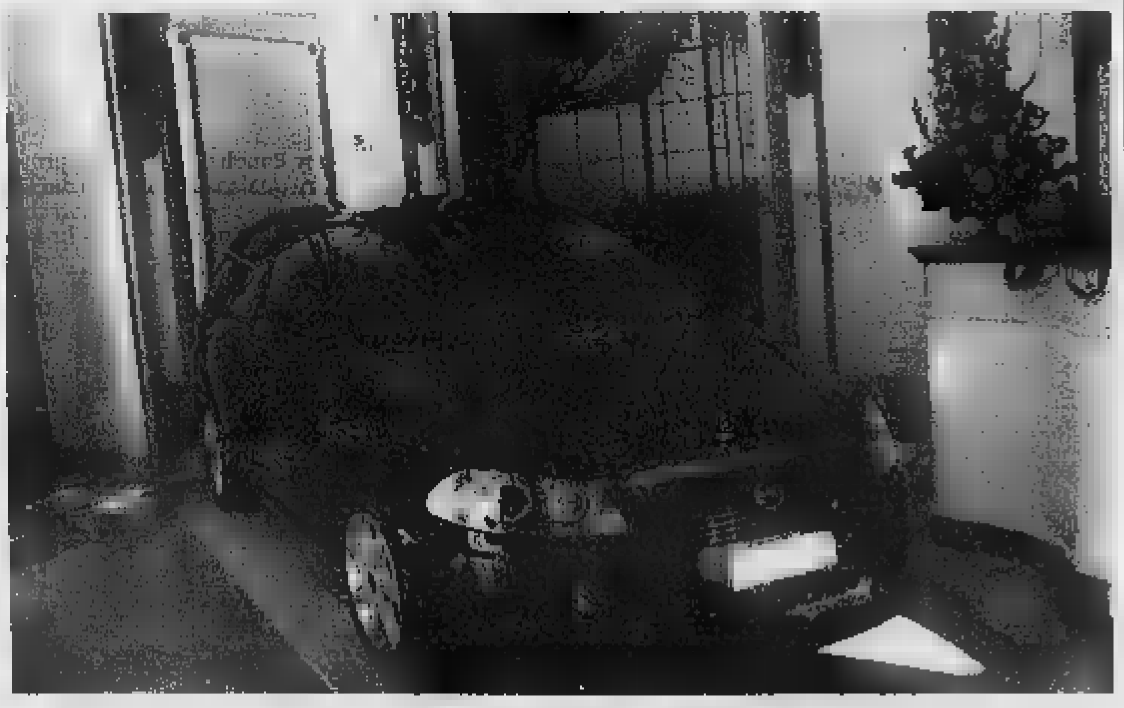
SANREMO

[illegible] Sanremo e il Salone internazionale di Ginevra gemellati per la nuova Fiat Croma. Anzi, sarà un gemellaggio a tre, visto che la nuova berlina del Lingotto entrerà anche nelle telepromozioni del Festival [illegible] alla serata finale. Due le opportunità per vedere il [illegible] modello disegnato da Giorgetto Giugiaro. L'atrio della porta principale del Casinò e la telepromozione televisiva in [illegible] brillante miniserie con Bonolis.

Da ieri all'ingresso della sala da gioco troneggia la nuova Croma [illegible] spazio espositivo che da sempre il casinò dedica alle vetture prestigiose. Per tradizione è riservato alle auto scintillanti messe in palio nei tornei internazionali di chemin [illegible] fer che mensilmente scandiscono la vita del Casinò. Un modello atteso e strategico, che si pone (come indica la scelta [illegible] il nome storico) l'ambizioso traguardo di far rivivere il successo della precedente Croma, lanciata nel 1985 e aggiornata con due successive edizioni (la seconda debuttò nell'89, la terza nel '91). Quella prima Croma, costruita fino al '[illegible] in 445 mila esemplari, venne particolarmente [illegible] prezzata per [illegible] sua formula duttile, la straordinaria abitabilità, la tecnologia d'avanguar[illegible] (a partire [illegible] motori, [illegible] presi i primi diesel moderni che anticipavano l'avvento del Com[illegible] rail). La nuova edizione appartiene ovviamente a un «pianeta» completamente diverso e certo più evoluto.

La [illegible] Croma è stata ufficialmente presentata in occasione del Salone di Ginevra, apertosi ieri, e sarà [illegible] commercio da giugno. La Croma, che sarà prodotta a Cassino, viene definita dalla Fiat una grande berlina per famiglia, tuttavia proprio la [illegible] linea a due volumi con ampio lunotto e [illegible] comodo portellone posteriore ne accentua le caratteristiche di vettura «multiuso». [illegible] sottile e impalpabile, anche stuzzicante, il confine [illegible] una [illegible]tion wagon e una [illegible] di ultima generazione. In questa formula si nasconde [illegible] chiave del suo futuro successo, oltre che in un tasso di qualità che in Fiat pretendono davvero eccellente. Se lo stile giocherà una forte seduzione, il confort e le dotazioni tecnologiche non [illegible] ranno da meno. Ampia e articolata si prospetta la gamma, con tre livelli di allestimento e cinque motori, abbinati a cambi meccanici (5 e 6 marce) oppure automatici. Due i propulsori a benzina (1,8 16 valvole da 130 cavalli e 2.2 16 valvole da 150 cavalli), tre i turbodiesel che saranno presumibilmente i più richiesti (1,9 Multijet da 120 cavalli o 150 cavalli più l'inedito 2.4 Multijet da 200 cavalli che esordirà proprio su questo modello).

Gli interni saranno una sorpresa. [illegible] solo per i visitatori del Salone di Ginevra. Da ieri a Sanremo è già possibile togliersi questa curiosità.



Eccola la nuova Fiat Croma disegnata da Giorgetto Giugiaro esposta in anteprima nell'atrio del Casinò di Sanremo

I CONSIGLI CONTRO BORSEGGIATORI [illegible] COLPI NEGLI HOTEL

Parla il colonnello «Attenti ai furti»

SANREMO

«Noi ci occupiamo [illegible] prevenire i furti, [illegible] il nostro mestiere e lo sappiamo fare, ma è bene che la gente sia meno distratta, che magari i valori, denaro e gioielli, li lasci nella cassaforte dell'albergo. Portarseli sempre dietro è un rischio che [illegible] vale la pena correre».

Il consiglio anti borseggiatore, un parassita-flagello tipico della kermesse canora, nella calca di via Matteotti [illegible] anche a confe[illegible] stampa e nel [illegible] lunghe notti vip, arriva [illegible] una fonte autorevole, il colonnello Franco Cancelli, comandante provinciale dell'Arma, ufficiale al [illegible] primo Festival della Canzone, approdato ieri mattina per servizio, in borghese e con il suo bel pass anonimo al collo, alla sala stampa dell'Ariston Roof.

«Mi permetto di fare un richiamo al buon [illegible] della gente - spiega - perchè [illegible] tutti d'accordo che sia meglio un buon consiglio a viso aperto che dover prendere delle denunce a furti già avvenuti».

Gli uomini del colonnello, pri[illegible] tra tutti il capitano Alessandro Andrei e il tenente Gian Mario Carta, sono [illegible] presenza costante all'Ariston, in divisa e non. Sguardo vigile, anni e anni di esperienza dietro le quint[illegible] di un Festival che per loro ha pochi segreti. I carabinieri che si occupano di ordine pubblico al Festival sono un piccolo esercito, chiamati come del resto anche le altre forze dell'ordine, a confrontarsi con la ressa [illegible] fans e pubblico, con i problemi che [illegible] gono quando a muoversi tra gli spazi ristretti della kermesse [illegible] no migliaia di persone. La storia del Festival, borseggi a parte, è ricca [illegible] colpi portati a segno da abili «mani di velluto», soprattutto quelle in azione neg[illegible] alberghi. Gioielli e mazzette di contanti [illegible] i bottini più ambiti. Un po' di attenzione, quindi, è il [illegible]glio del colonnello. Senza che si debba chiudere i «cancelli» dopo che i buoi sono scappati. [g. ga.]

PRIMA STRETTA DI MANO TRA IL SINDACO BOREA E IL DIRETTORE GENERALE DELLA RAI CATTANEO

Oggi in arrivo tre ministri per il «Patto di Sanremo»

Gasparri, Stanca e Urbani sul fronte della lotta alla pirateria musicale
Andranno in sala stampa, ma non sul palco per le norme elettorali

Gianni Micaletto
SANREMO

Flavio Cattaneo, il direttore generale della Rai, è puntualmente arrivato. Ma l'unica vera grana che ha dovuto sbrigare entrando all'Ariston è stata quella di Tyson ospite ingombrante del Festival. Niente a che vedere con le «questioni strategiche» in sospeso con il Comune, rinviate a un periodo più tranquillo. Sfuma così il desiderio del sindaco Claudio Borea d'incontrare subito il manager della tv di Stato per impostare la politica della «collaborazione oltre la convenzione». Che vuol dire «Sanremo capitale della musica tutto l'anno e non solo durante la settimana del Festival».

A dire il vero Borea e Cattaneo si sono visti, ieri sera, ma soltanto per una stretta di mano in teatro. Prima del debutto del Festival con una giunta di centrosinistra (sostenuta anche da liste civiche). «Non c'è stato il tempo per parlare attorno a un tavolo. Ci incontreremo più avanti, a bocce ferme», taglia corto l'assessore Igor Varnero (Promozione turistica e Manifestazioni). A questo punto, è molto probabile che slitti pure il confronto tra dirigenti e funzionari dei due enti per risolvere il contenzioso nato sull'applicazione della convenzione: dal rimborso di 500 mila euro chiesto dalla Rai al Comune per le spese a favore dei discografici alla dotazione dei biglietti omaggio per l'Amministrazione. Senza dimenticare i circa 15 mila euro di Tosap in sospeso per l'occupazione di spazi pubblici in occasione dell'ultima edizione di «Sanremo Estate» ed i ritardi nel versamento degli 8 milioni di euro l'anno che la tv di Stato deve a Palazzo Bellevue per l'esclusiva sul Festival. Anche di questo Borea e Varnero volevano discutere con Cattaneo. Intanto, arrivano tre ministri in un colpo solo. Per firmare il «Patto di Sanremo», che nasce dall'esigenza di assicurare una migliore tutela dei diritti on-line, a cominciare dalla lotta al fenomeno sempre più diffuso della pirateria musicale.

Da profondo conoscitore qual è dei meccanismi della comunicazione, Maurizio Gasparri ha scelto la ribalta più importante per lanciare l'iniziativa assieme ai colleghi Lucio Stanca (Innovazione e Tecnologie) e Giuliano Urbani (Attività culturali). Non saliranno sul palco dell'Ariston perché anche (e soprattutto) a Sanremo valgono le rigide norme che regolano la campagna elettorale, ma si faranno vedere (e sentire) in sala stampa. Per illustrare i contenuti dell'accordo, al quale aderiscono oltre cinquanta rappresentanti di aziende ed enti locali firmatari del codice di condotta per la diffusione dei contenuti digitali.

«La firma del Patto ha un'importanza notevole per il mercato dei contenuti digitali e un significato strategico per il futuro - anticipa Gasparri -. E' un problema molto sentito dagli stessi produttori, che si trovano a operare in un mercato dove le regole spesso vengono messe da parte. Da qui l'esigenza di un'intesa che coinvolga istituzioni e produttori per garantire anche una maggiore tutela delle opere distribuite per via telematica e della proprietà intellettuale. E' una collaborazione che può anche andare oltre. Penso alla possibilità che le istituzioni, di concerto con i fornitori di connettività, i titolari dei diritti, le case di produzione ed i gestori digitali, possano valorizzare la cultura della rete e avviare campagne di informazione e sensibilizzazione dei consumatori».

SABATO TRIANGOLARE ALLO STADIO COMUNALE

Solidarietà: in campo i vip

■ Sanremo capitale della musica ma anche della solidarietà con il Triangolare di calcio, incasso in beneficenza, promosso dal Comune e in programma sabato alle 15 allo stadio comunale. In campo tre formazioni di vip. Nazionale Stilisti, con Versace, Prada Dolce&Gabbana, Trussardi, Stone Island, Costume National, Etro, Diesel, Laura Biagiotti e Lotto. La squadra di «Quelli che il calcio» con Gene Gnocchi, Lamberto Bornaga, Walter Cincinpini, Ruggeri Rizzitelli, Massimo Caputi, Alessandro Bianchi, Graziano [illegible] e tanti altri capitanati da Gigi Malfredi. E la Nazionale Calcio Tv con Franco Oppini, Dj Fargetta, Ascani Pacelli, Stefano Tacconi, Valerio Staffelli, Gimmy Ghione e altri, tutti accompagnati dalla simpatia del Gabibbo. I biglietti, a 5 euro, saranno in vendita al botteghino dello stadio a partire dalle 15,30. Tra le iniziative a corollario dell'evento il concorso «Realizza lo striscione più bello», con tema la solidarietà, che sarà premiato da gadget firmati dagli stilisti. [g. ga.]



Il sindaco Claudio Borea (al centro) fra Federica Felini (da sinistra), Paolo Bonolis, Antonella Clerici e l'assessore Igor Varnero (Promozione turistica e Manifestazioni)

FATTI & MISFATTI

Un posto 2000 euro il Festival di Bonolis piace ai bagarini

Giulio Gavino

La Felini in divieto. Il carroattrezzi che si avvicina inesorabile all'auto che scarrozza al Festival la bella federica Felini e un autista che accorre con occhio lacrimevole verso il vigile. Il siparietto, ieri mattina in corso Orazio Raimondo, si è concluso con una contravvenzione da 50 euro per divieto di sosta e una bella ramanzina. I divieti c'erano da tre giorni ma ieri le rimozioni sono state decine.

BORSINO-BAGARINI Da mille a duemila euro per un biglietto di platea. Primo settore o prima fila. Queste, ieri mattina all'ora di colazione, le quotazioni del «borsino-bagarini». I «rivenditori» di biglietti per entrare all'Ariston stanno facendo buoni affari. Il Festival di Bonolis è gettonatissimo negli ambienti di chi si prenota all'ultimo minuto. Loro, i bagarini, hanno le tasche piene di biglietti da vendere, in barba a meccanismi di vendita che dovrebbero evitare accaparramenti e speculazioni.



Federica Felini

SUPERPOLIZIOTTI Vertice festivaliero per l'International Police Association: l'organo internazionale che unisce i tutori dell'ordine ha fissato un summit per domani al Victory Morgana Bay, nel corso del quale saranno premiati gli operatori della sicurezza e dell'ordine pubblico in occasione del Festival.

AUTOGRAFI SENZA ETA' «Acchiappa Vip» è la singolare iniziativa del gruppo di animazione Terza Età di Bordighera. Oggi, partenza ore 15 dalla stazione ferroviaria bordighera, la pattuglia di «nonni fans» si riverserà all'Ariston a caccia di autografi con tanto di tesserino identificativo, penna e taccuino. Un modo per rimanere giovani. Giocare, anche al Festival, non ha età.

MINILIBRI Sanremo si può descrivere anche in poche righe, senza per questo sminuire la fama internazionale della città. Lo dimostra l'iniziativa di una piccola casa editrice locale, che ha pubblicato un mini libro di 11 pagine corredata da foto a colori la cui distribuzione è gratuita durante la settimana festivaliera. «Sanremo in poche righe» è della Ennepilibri d'Imperia e viene diffuso presso pubblici esercizi, alberghi e negozi.

MUSICA E CULTURA Questa volta, invece che al ristorante, come accade di solito, è stato possibile incontrarli anche in libreria: alla Mondadori di via Roma, ieri pomeriggio, ospiti del salotto Vodafone 101, con Massimo Valli c'erano i Matia Bazar e Marco Masini, tra i più recenti vincitori del Festival.

UNA PROTESTA Salvatore Amore, il disoccupato che due anni fa durante il Festival si era arrampicato su una gru, minacciando di lanciarsi nel vuoto (era stato salvato dal primo dirigente del commissariato Angelo Sanna), chiede a Palazzo Bellevue di onorare l'impegno scritto dell'allora sindaco Bottini in materia di ospitalità e occupazione. Ha inviato una raccomandata al nuovo primo cittadino comunicando che si trova ancora in condizioni disperate.

I VOLTI DELLA TELEVISIONE

Teresa Marchesi: l'originalità va in diretta

Collegamenti dopo le 19 per l'inviata del Tg3 presente a Sanremo da 18 anni

Stefano Delfino
SANREMO

Lo segue da diciotto anni e scherza: «Al Festival sono diventata maggiorenne». Teresa Marchesi, inviata del Tg3, è ormai una veterana della kermesse sanremese, per la quale, anche questa volta, ha rinunciato a seguire la premiazione degli Oscar: «Ma non mi dispiace. E comunque nel 2006 Hollywood anticiperà la cerimonia, per cui sarà evitata la quasi concomitanza con il Festival e non si dovrà fare una scelta».

Cosa c'è di diverso, in questa 55ª edizione? «Bonolis non si mette in competizione con nulla e ha deciso di non prendere il Festival sul serio. E questo è un bene. Non affronta Sanremo come una sfida nè lo considera un'istituzione. Lo considera un gioco ed è una cosa saggia, ma dà l'impressione che lavori più per sè che per il Festival: un'esperienza che, comunque, nella gerarchia della sua carriera, non sarà certamente ai vertici».

Un giudizio, sia pure sommario, sulle canzoni già ascoltate? «Non lo ho sentite tutte. Con Arigliano mi pareva di volare sopra le tristi steppe festivaliere: mi ha riportato ad altre scelte, ad altri tempi, ad altre sonorità. E ad altra classe. E poi Antonella Ruggiero, che musicalmente parla un linguaggio diverso. Mi fermerei qui», sorride Marchesi, che ogni sera, dopo le 19, si collega con gli studi Rai di Roma. E spiega: «Solamente dirette, quest'anno, niente servizi».



Teresa Marchesi, volto noto del Tg3 Rai, segue il Festival da diciotto anni Ogni sera si collega in diretta alle 19

«Non mi è dispiaciuto rinunciare alla cerimonia dell'Oscar a Hollywood per venire qui al Festival» Un giudizio sulle canzoni «Con Arigliano si vola in alto, la Ruggiero parla un linguaggio diverso»

Chi vincerà? «E' una corrida, anzi prima o poi diventerà il Festival degli sconosciuti: e il primo a traghettarlo in questa direzione è stato Fabio Fazio, che ha portato sul palco persone comuni. Com'è possibile che Gigi D'Alessio, un big da tre milioni di dischi, sia in gara con gente che, al massimo, arriva a vendere 50 mila copie? Perchè, allora, non prendere gente qualunque dalla strada, che prova a cantare, e lanciarla nell'arena? Così, almeno, avrebbero un senso le scommesse e magari diventerebbe interessante».

Marchesi è sempre sforzata di fare interviste insolite (al Festival ancora si ricorda il servizio dedicato anni fa alle toilettes dell'Ariston, con interventi esilaranti di Paolo Rossi, Enzo Jannacci e Loredana Bertè) e l'altra sera ha esordito con un finto collegamento, a ruoli invertiti, con Bonolis: «All'inizio, provi a fare qualcosa di diverso dal solito. Ma Sanremo è un blob che ti ingloba e non so se alla fine, tra qualche giorno, il cervello resterà ancora in funzione».

L'intervista più intrigante, tra le tante realizzate qui, a Hollywood oppure ai festival cinematografici di Cannes e di Venezia? «Non è facile rispondere. Divertenti sono state quelle con George Clooney e Leslie Nielsen. Ma le emozioni vere le danno i registi, non gli attori». Poi una considerazione amara, a proposito del Festival: «Che il cinema sia stato chiamato disperatamente in soccorso della discografia la dice lunga sulle condizioni in cui versa un settore dello spettacolo bisognoso di rivolgersi al comparto più popolare».

A proposito, un pensierino su Federica Felini? «La prima cosa che mi è venuta in mente, quando l'ho sentita alla presentazione, un mese fa, è stato lo spot sulla maionese con Claudio Bisio che discorreva con un maialino e concludeva: "Tanto poi lo doppiamo". Però, in sala stampa, ho visto Bonolis arrossire all'ennesimo exploit di colei che non può certo essere stata una scelta casuale. Forse teme di aver esagerato».



I Cavern di Savona hanno aperto il ciclo Dalle 16 di oggi Swinging Pavones e Rangzen di Rimini Domani The Covers Reunion, Sottosuono e Back to the Beatles

L'organizzatore Rolando Giambelli, a sinistra, assieme ai savonesi Cavern (Paolo Marcelli, Gino Terribile e Giuseppe Terribile): il chitarrista del gruppo, Roberto Giordana, è stato bloccato dall'influenza

Beatlesmania in piazza fra tribute-band e mostre



I genovesi Reunion, una delle più note «tribute band» dei Beatles in Italia, sono attesi domani

Enrico Ferrari

SANREMO

Nella piazza dell'ex stazione ferroviaria sfilano i ricordi e la storia della musica. Tra i vari gazebo allestiti in riva al mare, dove un tempo sferragliavano i treni, c'è il «quartier generale» dei Beatlesiani d'Italia associati, il sodalizio guidato dal fotografo-chitarrista Rolando Giambelli, che da anni propone manifestazioni dedicate ai Beatles. Fino a sabato, si susseguiranno le esibizioni di band tributo e si potranno vedere mostre: il tutto nel segno della «Beatlesmania».

CONCERTI Ieri i savonesi Cavern, cioè Paolo Marcelli a chitarra e voce, Gino Terribile a batteria e voce, Giuseppe Terribile a basso e voce, hanno avuto il compito di «rompere il ghiaccio» (nel vero senso del termine, vista la temperatura). Il chitarrista Roberto Giordana era assente: un'altra «vittima» dell'influenza. Oggi il programma prevede alle 16 gli Swingin' Pavones, da Bolzano, e alle 17 i riminesi Rangzen, cui alle 18,30 si unirà lo stesso Rolando Giambelli.

Giovedì alle 15 The Covers, alle 16 gli imperiesi Sottosuono, alle 17 i genovesi Reunion, alle 18 i Back to the Beatles di Pavia «plus Giambelli», alle 19 Ivan Garage, gruppo brindisino che esegue brani dell'indimenticato cantautore abruzzese Ivan Graziani («Lugano addio», «Monna Lisa») scomparso nel 1997. I Senza Lenza riproporranno successi di Fabrizio De Andrè. Venerdì 4, alle 16, i milanesi Beatalks, alle 17 Born in the Sixties, alle 18 i bresciani Mr. Fantasy, alle 19 i Sesto Senso, questa volta per un omaggio ai Nomadi.

Gran finale a tutto Beatles sabato 5: alle 15 c'è l'Abbey band di Pavia, un'ora più tardi The Beat Boosters da Lecco, alle 17 i V.A.G.H.I., in arrivo da Cagliari, per chiudere alle 18 con una jam session. Saranno riproposti classici senza tempo come «Michelle», «Hey Jude», «Let it be».

Dice Giambelli: «Ricordiamo il quarantennale dei concerti italiani dei Beatles: il 24 giugno 1965 al Velodromo Vigorelli di Milano, il 26 al Palasport di Genova e il 27 e 28 all'Adriano di Roma. Dietro al loro successo si nasconde anche un pizzico d'Italia: è poco conosciuto il fatto, ad esempio, che un concerto a Liverpool di Marino Marini, l'autore di "Marina", ispirò a un giovanissimo Paul McCartney l'idea di formare un gruppo. E Mino Reitano cantava ad Amburgo nello stesso periodo in cui Lennon e soci si "facevano le ossa" laggiù».

Una curiosità: parte dei gruppi presenti a Sanremo, più vari altri, un mese fa hanno fatto armi e bagagli e sono andati nello studio 2 di Abbey Road, il laboratorio in cui i «Fab Four» sfornarono i loro capolavori, per realizzare una compilation di brani beatlesiani. Usando gli strumenti d'epoca, come il piano di «Ob-lad-di ob-la-da» o l'organo Hammond di «Mister Moonlight». Il Cd, intitolato «A day in the life», uscirà a maggio e i proventi andranno all'Unicef.

MOSTRE Le esposizioni sono aperte dalle 10 alle 20. Il fotografo Giambelli va particolarmente fiero dei suoi scatti dedicati a Paul McCartney in tour, ma ci sono anche istantanee di Fabrizio De Andrè nei concerti del 1991. Nelle decine di tabelloni si può vedere la storia a fumetti dei Beatles, disegnata da Arthur Ranson, mentre grazie alla concessione della Edicart si possono ammirare foto in bianco e nero del mitico gruppo inglese scattate in «Italy» inserite nel libro «Yesterday». Gianni Franceschina, di Santhià, che realizza carri allegorici, ha portato le quattro facce in cartapesta di John, George, Paul e Ringo.

Il bouquet di stasera è dedicato ai profumi

SANREMO

In televisione si vedranno soltanto i colori, indubbiamente bellissimi, ma il tema dei bouquet che saranno distribuiti agli ospiti della seconda serata del Festival, sarà il profumo. E' un peccato davvero che gli spettatori del piccolo schermo se lo debbano perdere. L'idea è stata del flower designer Rudy Casati che per l'occasione ha abilmente miscelato steli di lathyrus, gelsomino, ginestra e rose. Ginestre e rose, un tocco tipico della Riviera, con la ginestra che ricorda le coste a picco sul Mediterraneo (Mar Ligure da queste parti) e la rosa che è l'emblema della professionalità dei florovivaisti di Sanremo e dintorni.

Ma «il profumo», tema del bouquet, deve essere anche misterioso e affascinante e quindi ecco l'inserimento del gelsomino (una varietà pregiata viene coltivata anche in Riviera), dall'aroma decisamente intenso e conturbante, arrivato nel '500 dalle lontane Indie Orientali per gentile intuito dei mercanti spagnoli, «adottato» come pianta unica da Lorenzo Il Magnifico che proibì ai suoi giardinieri di farne talee affinchè ne fosse unico e rarissimo proprietario. Per fortuna di tutti oggi il gelsomino è di dominio pubblico. Chissà cosa ne direbbe il de' Medici se lo vedesse apparire sul palcoscenico dell'Ariston. E per giunta magari offerte a Mike Tyson, tutt'altro che una mammoletta. [g. ga.]

OGGI CORO IN CHIESA A PIAZZA CASSINI, TALENTI IN PIAZZA BOREA

La musica dai mille colori in un ciclo tutto gratuito



Il cantautore, strumentista e produttore Mauro Pagani in piazza Cassini, accanto alla foto di Giuliana Sgrena: ieri è stato premiato

SANREMO

Sta entrando nel vivo «Sanremoff», la rassegna di manifestazioni collaterali in vari angoli sanremesi, organizzato da Pepi Morgia e dal Comune. Le proposte di oggi spaziano dalla musica sacra, al folk, al rock. Tutto gratis: scusate se è poco.

In piazza **Borea d'Olmo**, il Villaggio musicale propone alle 15 le esibizioni di giovani cantanti, figli di emigranti, in arrivo anche da Los Angeles per il Festival degli Italiani, che raccoglie rappresentanti da 18 Paesi. Sono stati selezionati al Festival di Bruxelles. Conduce Marco Eugenio Brusutti, lanciato da Piero Chiambretti. Ospite sarà Silvia Giordano, interprete del programma «Camera cafè», con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Numerosi gli show case al «Radio & Music Village»: dalle 17 si potranno applaudire Officine Pan e il cantautore Filippo Graziani, figlio del compianto Ivan. Domani ci sarà Mirko Casadei. Sempre oggi, alle 18.30, Elena Bonelli canterà la versione integrale dell'« Inno di Mameli», spiegandone il significato. Verrà distribuito gratuitamente il Cd con la versione ufficiale. Alle 17, nel Museo di Palazzo Borea, Marco Peroni e Gioacchino Lanotte presentano il volume «Luigi Tenco, un miracolo breve», cui è abbinato un disco. Alle 18 suonano cinque fiatisti della Sinfonica sanremese. Alle 18,30 Nicola Arigliano presenta il suo libro «My name is Pasquale».

In **via Canessa**, alla Bottega dell'Arte, s'inaugura la mostra «Aural sculptures», rassegna di copertine di Cd realizzate da vari artisti. In **piazza Cassini** proseguono le iniziative sotto la Tenda della pace, che ieri hanno visto la premiazione di Mauro Pagani per il suo impegno in campo sociale: fin dai suoi esordi con la Premiata Forneria Marconi rappresentava l'anima «impegnata». Oggi alle 14,30 spazio musicale a cura del MEI (Meeting Etichette Indipendenti) di Faenza e Audiocoop, la più grande cooperativa nazionale di etichette musicali, con la presentazione del Mei 2005, Mei Orchestra, Audiocoop, Circuito Mei Fest e Festival collegati al Mei 2005 (Primo Maggio, Neapolis, Diesel U Music, Rock Targato Italia). Sarà proiettato un video della Mei Orchestra di Roy Paci. Seguono gli show case del cantautore Lorenzo Piani; di Controluce e Cecco. Alle 16,30 il coordinamento donne Cgil di Imperia propone «Donne per la pace», con la giovane cantautrice palermitana Lucina Lanzara. Alle percussioni Salvo Compagno. E' l'anteprima del disco «De Mare», in uscita a giugno. Alle 18 l'Assefa nazionale propone «Dalla tragedia alla speranza» con il professor Dario Daniele, testimone diretto del maremoto in India (Tamil Nadu), che illustrerà le modalità di gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Alle 19, «Liberamente suoniamo le idee» propone nel suo aperitivo musicale l'associazione «Suoni e Colori», con musiche e danze della tradizione popolare. Proseguono la mostra di Vauro e delle foto di Giuliana Sgrena.

Nella secentesca **chiesa di Santo Stefano**, sempre in piazza Cassini, alle 21 «Sanremoff» propone anche un concerto di musica sacra. Si esibirà il Complesso vocale Sanremo, diretto da Eugenio Costa: il gruppo, composto da 20 elementi, si è formato nel 1975 come Corale di S. Martino. In scaletta «Alma Redemptoris» di Palestrina, il «Coro degli angeli» di Schubert, «Tibiè Paiom» del russo Bortinianskj. Il soprano italo-venezuelano Elena Troncone, accompagnata dall'organista Riccardo Sasso, interpreterà la «Vergine degli Angeli» di Verdi e il «Laudate Dominum» di Mozart.

Nell'**ex stazione** apre alle 11,30 il «Museo della musica», con un'area dedicata alle opere grafiche di Ivan Graziani e Augusto Daolio, l'indimenticabile cantante dei Nomadi scomparso nel 1992. Prosegue inoltre il festival delle cover band. A **Villa Ormond** prosegue la 10ª rassegna «Metti una canzone in cornice» (orario 10-12; 15,30-18,30. [e. f.]

SI MOLTIPLICANO GLI APPUNTAMENTI NEI RITROVI: PREVISTE ANCHE ESIBIZIONI POMERIDIANE CON GRUPPI E FORMAZIONI DI BAMBINI

La notte è piccola con i concerti nei locali della città

Andy dei Bluvertigo allo Zoo Bizarre, dj set al Voodoo bar I Concido dall'Ariston al Sax pub, Stefano Piro al Camelot



Il Victory Morgana bay presenta la «serata Emi» con la partecipazione di Nicky Nicolai e Di Battista quartet

Sotto il Victory Morgana bay sul lungomare che accoglie una serata in musica; a destra la band romana Concido, che dopo la mezzanotte si esibirà al Sax pub di via Roma



Enrico Ferrari

SANREMO

La notte è piccola per i locali notturni nella città dei fiori, che fanno a gara nel portare sui loro palchi cantanti in gara al Festival, personaggi di spicco della musica italiana e gruppi che stanno per «sbocciare». Anche stasera sono numerose le proposte per chi è affamato di musica live.

Il bar **Zoo Bizarre** di via Gaudio 10 punta su Andy, il tastierista dei Bluvertigo, che proporrà un dj set d'eccezione (domani alle 14 è prevista la presentazione dell'evento «Club soirée» che raccoglierà vari dee jay al Betise Loft di Ospedaletti). Un altro personaggio che ha calcato le tavole dell'Ariston in precedenti edizioni del Festivalone e che animerà le notti sanremasche è il cantautore Stefano Piro: alle 21 sarà alla ribalta nell'osteria **Camelot** in via Moraldo, nella Pigna. Piro era il cantante dei Lythium, gruppo con cui riscosse successo alla 50ª edizione, quella del 2000, vincendo il premio della critica, producendo un Cd, «Ariaros», e due singoli, «Noèl» e «Boomerang». Ora le loro strade si sono separate, ed è proprio Piro, fra tutti i componenti, quello che coltiva maggiori velleità artistiche.

Il **Sax pub** di via Roma 160, a pochi passi dallo «zampillo», offre spazio ai sanremesi Hot Level, che cominceranno a suonare alle 22,30. Dopo mezzanotte, esauriti gli impegni festivalieri, irromperanno i romani Concido, che arrivano all'Ariston per la sezione Giovani dopo aver fatto tutta la trafila burocratica: Accademia della canzone nel 2002, «Sanremo rock» nel 2003. Massimiliano Patini, Giorgio Bianchi, Alessandro Cefalì e Daniel Longo presenteranno il loro album. Domani sera il programma prevede la band di Ligabue, senza il «Liga» nazionale, beninteso. Potrebbe però essere un ospite d'onore di tutto riguardo. L'Alghesé di via Rivolte, sempre alla Pigna, ospita alle 22 il concerto degli Oggitani con le loro melodie di frontiera; dalle 23,30 alle 2, dj set di Christian Rainer. Master Dbj e Mp Entertainment al **Voodoo bar** di piazza Colombo.

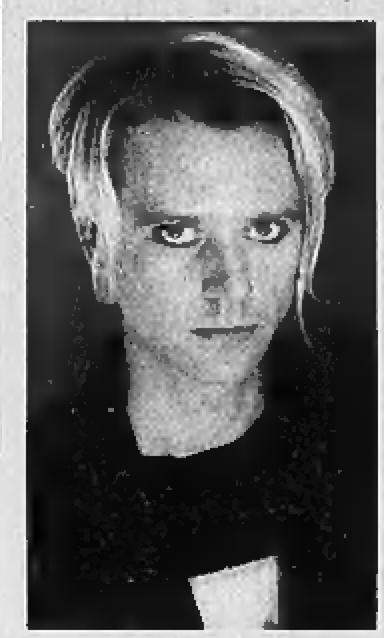
Il **Victory Morgana bay** sul lungomare vive una serata Emi: dalle 24 ci sarà una vetrina musicale con altri protagonisti della kermesse canora nazionale, Nicky Nicolai & Stefano Di Battista jazz quartet, che riunisce una coppia nella vita e nell'arte.

Uno dei pochi appuntamenti pomeridiani, vista l'età verde dei protagonisti, è l'esibizione della Corale del 2° Circolo sanremese, con i bimbi delle Elementari al **Living Garden** dei Giardini Vittorio Veneto 1. I «So.Ho.» saranno alle 18,30 al **Vino-Panino & Co.** di corso Mombello 56/59. [e. f.]

IL «BELLO» DI GRANDE FRATELLO 4 ANIMA LA NOTTE DEL DOPO FESTIVAL

Alla Ninfa arriva Tommy Vee

Questa sera ecco «Dance music convention»



Sopra Andy dei Bluvertigo, atteso allo Zoo Bizarre; sotto Tommaso Vianello, dee jay Tommy Vee, ospite stasera della «Dance music convention» alla Ninfa Egeria



SANREMO

Ancora una notte con un grande dee-jay, ancora una serata dedicata alle migliori discoteche del Nord Italia. Ancora una volta alla Ninfa Egeria, punto di riferimento delle notti post-festival anche per tanti artisti. Stasera ospite Tommy Vee, alias Tommaso Vianello, il «bello» dell'edizione numero 4 del Grande Fratello. Tommy è uno dei dee-jay più in vista, reduce da un'estate di successo con il remix del brano «Stay».

Ora d'inizio verso le 23,30, giusto in tempo per la fine della seconda serata del Festival. «Sarà un grande appuntamento con la "Dance music convention discotec" - spiegano gli organizzatori del Full Moon delle Vele di Alassio -. La serata, in un locale tradizionale punto d'incontro per gli artisti del Festival di Sanremo, è dedicata alle discoteche top d'Italia, ai loro staff, le loro animazioni ma soprattutto a tutto il popolo della notte». Ecco i locali coinvolti: Night Side del Vanilla di Genova, Le Vele di Alassio, New York Bar e Old Fashion di Milano, KamaKama di Viareggio, Compagnia Savonese delle Indie, Jasmine di Genova, Joy di Alassio, Sortilegio di Diano Marina, Mivida discobeach di Albisola Capo, Bajda di Noli, Gulliver di Voze, Il Maneggio di Borgomanero e Orizzonte di Varazze. Inizio alle 23,30, ingresso 20 euro. [p. p.]

GLI ALLIEVI DELLE BELLE ARTI HANNO INIZIATO LE 216 TELE DA UN METRO PER RICREARE IL MAXI-DISEGNO

Le rose, Vasco e il blues nel dipinto dei record

Ieri in piazza dell'ex stazione il quadro-mosaico del pittore romano Francesco Tomei

SANREMO

Allievi dell'Accademia sanremese delle Belle Arti e anche tanta gente comune hanno partecipato ieri nel piazzale dell'ex stazione alla realizzazione della tela dipinta più grande del mondo: 216 metri quadrati suddivisi in altrettanti frammenti di un metro ciascuno che ricreeranno una tavola sinottica del pittore romano Francesco Tomei. Il quadro sarà completato entro sabato.

Il pittore romano, allievo di Franco Gentilini, ha firmato poi una per una le singole tavole che hanno composto un vero e proprio mosaico da Guinness dei primati. Un quadro che raggruppa molte immagini legate a Sanremo, al blues, alle rose, ai bambini, a Vasco Rossi. Il Comune di Sanremo le metterà all'asta per beneficenza. Il dipinto era stato presentato già in mattinata nella sala stampa di piazza Colombo, ma nella sua versione originale, in scala 1:100, dal critico d'arte Carmine Benincasa. Un incontro cui hanno preso parte lo stesso Tomei, la coordinatrice dell'evento, l'insegnante sanremese Graziella Arazzi, e il musicista Amedeo Tommasi. L'artista è noto anche nel mondo dello spettacolo, sia per essere il pittore della trasmissione «La vita in diretta», condotta da Michele Cucuzza, ma anche per essere assiduo collaboratore di Antonello Falqui e Massimo Dapporto.

Quello di ieri è stato un vero e proprio happening che ha unito l'arte figurativa alla musica, alla danza. La realizzazione della maxi-tela è avvenuta con intermezzi musicali composti da Tommasi e coreografie curate da Marcello Algeri. [p. p.]



Il pittore Tomei e il suo staff mostrano la versione in scala del maxi-dipinto

E IL TRIBUNALE RESPINGE IL RICORSO BLOCCA-GIOVANI

Paola e Chiara innocenti la «colpa» è di Internet

SANREMO

Paola e Chiara non sono colpevoli per lo spezzone della loro «A modo mio» emerso dal dedalo informatico di internet. Bonolis e la Rai hanno tolto la spada di damocle che per qualche ora è rimasta appesa sulla loro esibizione di ieri sera all'Ariston. Niente esclusione. Il motivo? Il web è incontrollabile, la colpa sarà di qualche hacker. L'episodio sarà legato a qualche violazione che comunque non è dipesa né dalle ragazze né dai loro autori.

Superato in mattinata anche il caso del ricorso urgente presentato al Tribunale di Sanremo dalle «Libellule», complesso escluso dall'Accademia della Canzone» per problemi dell'età massima di un componente e destinato a bloccare la gara dei Giovani. Ieri mattina il giudice Alessandro Cento ha ascoltato le motivazioni della band, rappresentata dagli avvocati Giampiero Lupi e Giovanni Ciccarese, e dopo due ore di camera di consiglio lo ha rigettato con articolata motivazione (l'interpretazione del regolamento l'avrebbe escluso dalla semifinale per la quale si erano comunque qualificati al di fuori del tetto massimo dei promossi).

La Rai e il Comune di Sanremo non sono neppure comparsi per costituirsi in giudizio. Il gruppo ha manifestato disappunto per le motivazioni e annunciato che la battaglia legale potrebbe proseguire con una richiesta di risarcimento danni. Il Festival è salvo, ma le grane potrebbero continuare. [g. ga.]


LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832
LONGINES
Longines DolceVita
Elegance is an attitude
Antonio Cannoletta
1949
gioielli
TEL. 0184 570063 - WWW.CANNOLETTA.COM - INFO@CANNOLETTA.NET